

I VENTQUATTRO GIORNI DI PRIGIONIA

Il 16 maggio nel centro della capitale
un'azione in stile Baghdad

Un rapimento in stile «iracheno», che ha improvvisamente attirato l'attenzione su un Paese abbandonato dai riflettori dei media. Il 16 maggio alle 20,30 Clementina Cantoni, 32 anni, milanese cresciuta a Londra, cooperante per l'associazione Care International viene rapita a Kabul. Un sequestro ben organizzato, messo a segno in pieno centro città. Clementina, che sta rinascente per una cena, non ha trascurato nessuna delle precauzioni raccomandate: non è sola, con lei ci sono l'autista afgano e un'amica canadese; inoltre si trova in una zona fino a quel momento giudicata sicura, a



pochi chilometri dalle ambasciate. Questo non ferma i quattro sequestratori armati che, a bordo di una Toyota, intercettano l'auto che la trasporta e la portano via, lasciando liberi il conducente e l'altra passeggera. I famigliari scelgono fin dall'inizio una linea di condotta defilata. Poche ore dopo il rapimento, sul suo sito internet, Care International lancia un appello che chiede «l'immediato rilascio» di Clementina. Scatta da subito la mobilitazione delle donne di Kabul, assistite e aiutate da Clementina nell'ambito di un progetto volto a restituire una dignità e un'occupazione alle troppe donne afgane rimaste sole dopo vent'anni di guerra quasi ininterrotta. Una serie di manifestazioni mirate a sottolineare la totale presa di distanza dai rapitori. Nei giorni successivi si susseguono in



modo confuso rivendicazioni più o meno plausibili via Internet e una serie di ultimatum, mentre fin dal 17 maggio i talebani smentiscono di essere coinvolti nella vicenda: «I nostri mujaheddin non hanno rapito la donna. Noi non facciamo così cose». Con il passare dei giorni e l'aumentare del nervosismo, si registra qualche tensione fra italiani e afgani con lo scambio di accuse, rispettivamente, di leggerezza e di ingerenza nelle trattative. Da parte sua il governo di Kabul alterna dichiarazioni di fermezza ad aperture alla trattativa, a inviti alla liberazione senza condizioni dell'ostaggio. In soccorso di Clementina e in condanna dei suoi sequestratori si pronunciano ecumenicamente la Lega Musulmana Mondiale, il segretario generale della Lega Araba Abdallah.

LETTA CONFERMA AI CANTONI LA LIBERAZIONE, NELLA NOTTE PARTONO PER ROMA

«Ciao mamma e papà, sto bene, adesso torno»

La telefonata a casa. I genitori: «Ora siamo felici come due ragazzini»

Fabio Poletti

MILANO

«Come state?», «Come stai tu?». Se non ci fossero questi chilometri di mezzo, un paio di deserti, una guerra, un video con i mitra e questi 24 giorni di sequestro, potrebbe sembrare l'inizio di una telefonata tra una figlia lontana e un paio di genitori apprensivi. Solo che lei è Clementina Cantoni, sequestrata il 16 marzo a Kabul e «riapparsa» in questo doppio telefono al secondo piano di via Jan: a un apparecchio il padre Fabio, che salta dalla gioia, urla e piange tutto insieme, all'altro la madre Germana che piange e basta, seduta sul letto nella stanza dove dormiva la Clem: «Ciao mamma, ciao papà, ci sei anche tu Davide...». «Stai bene? Stai bene?», quasi non riescono a dire altro i suoi genitori in questo primo brevissimo contatto telefonico. Lei è quella che li rincuora ma poi dice che vorrebbe tanto un piatto di spaghetti: «Sono solo un po' dimagrita, ma sto bene, sto bene... Adesso torno a casa...».

Ma ci vuole ben altro per tranquillizzare i genitori, in questo appartamento dove per 24 giorni sono arrivate le notizie peggiori: «Clementina è stata rapita», quelle terribili. Lei in un

video davanti a due mitra - e poi l'alternarsi di voci delle ultime ore. Tanto che alle 19, quando Gianni Letta chiama per annunciare che la figlia è libera, Fabio Cantoni quasi non ci crede: «Aspettiamo, aspettiamo la conferma, aspettiamo di parlare con la Clem». Letta chiama ancora. E poi dall'ambasciata di Kabul, mezz'ora dopo telefona pure lei. Alle 22 Fabio Cantoni non si è ancora ripreso: «Aspetto che qualcuno mi picchi sulla spalla per dirmi che è vero, che è finito tutto, mi sento come un ragazzino... non so niente, non so niente. Sono come un pacco in attesa che mi dicano cosa debbo fare. Però dopo che l'abbiamo sentita, dopo che abbiamo sentito il suo humour di sempre, che la nostra Clem sta bene, possiamo finalmente tirare il fiato... sta bene, sta bene».

In casa il telefono non smette di squillare. Qualcuno stappa una bottiglia ma non c'è nemmeno tempo di riempire i bicchieri. Germana Cantoni non smette di piangere, in una mano il telecomando per vedere alla tv le prime immagini della figlia libera, nell'altra il fazzoletto. Il marito la riprende: «Basta lacrime, adesso bisogna ridere». E se la prende bonariamente pure con Davide, il figlio maggiore che era a New

York, arrivato in Italia solo ieri dal momento del sequestro: «Certo che se arrivavi prima, magari la liberavamo prima». Arrivano altri parenti. Una signora per strada salta davanti alle telecamere. Germana Cantoni si affaccia al balcone con i gerani, allarga le braccia finalmente in un sorriso: «Grazie, grazie a tutti. Anche mia figlia vi ringrazia tanto per tutto quello che avete fatto». Si affaccia suo marito, poi l'altro figlio attaccato al telefono.

Il padre di Clementina chiede solo un po' di respiro, dopo l'assedio di telecamere che in via Jan è

andato avanti per settimane: «Adesso che è finita vorremmo fare due passi per strada...». Non li faranno se non per salire su un taxi insieme con Davide e andare a Linate da dove un aereo militare li ha portati a Roma, poco dopo mezzanotte. «Non sappiamo, non sappiamo, aspettiamo che qualcuno ci dica qualcosa...». Della liberazione, delle trattative, dello scambio con la madre di uno dei sequestratori, del riscatto pagato, dicono di non sapere nulla. Di questi giorni preferirebbero dimenticare tutto, come raccontano gli amici che sono stati più vicini a questa famiglia: «La

prova più terribile è stata quando Clementina è apparsa in video tra i mitra, ma almeno hanno potuto vedere che era viva. E poi l'alternarsi di voci, quando c'era chi diceva che era ferita, che stava male. Hanno sempre cercato di non farsi condizionare dalle notizie non confermate...».

Ora che può rompere il silenzio e affacciarsi davanti a casa, le prime parole di Fabio Cantoni sono di ringraziamento per tutti quelli che si sono adoperati per la liberazione della figlia: «Da Fini a Letta, da Margherita Boniver al generale Pollari, non vorrei dimenticare nessuno...». E per quel-

Germana e Fabio Cantoni, genitori di Clementina, salutano dal balcone della loro abitazione a Milano



UN MESE FA ERA SCONOSCIUTO, ORA TRATTA COL GOVERNO

Timor Shah, da teppista a nuovo re dei rapimenti

Un'abile campagna promozionale fatta di richieste assurde rilanciate dai media. La domanda: che cosa ha guadagnato?

personaggio

Giuseppe Zaccaria

A MMESSO che in un sequestro di persona si possa individuare qualche elemento positivo, quello di Clementina Cantoni, oltre ad aver sollevato il «burkha» informativo che da tre anni era calato sull'Afghanistan, insegna molte cose. Prima fra tutte, la pratica del sequestro di occidentali continua a estendersi, tocca luoghi e Paesi fino all'altro ieri immuni da simili imprese e può consentire guadagni sempre più forti e soprattutto momenti di intensa popolarità.

Pensate a Timor (o Temor) Shah: fino a un mese fa era considerato un teppistello anche fra i

delinquenti di Kabul, un ex bandito da strada trasferitosi nella capitale causa una serie di insuccessi per così dire professionali. Adesso di concreto avrà forse ottenuto nulla (anche se la cosa sembra tutt'altro che pacifica) però in meno di quattro settimane ha già raggiunto un risultato incredibile. Telefonando da apparecchi di ogni genere come un adolescente in cerca di amici - e questo a Kabul, dove telefonare è più difficile che vincere alla lotteria - l'ex straccione ha potuto avanzare una serie di richieste che l'hanno già fatto ricco, almeno in popolarità. Prima la scarcerazione della madre, cosa ottenuta. Poi l'abolizione di una trasmissione radiofonica «licenziosa», poi ancora il finanziamento delle scuole coraniche: un'idiozia dopo l'altra di cui

però il teorico governo afgano e di conseguenza i mezzi d'informazione hanno dovuto fare a meno, diffondendo il delirio attraverso il mondo.

La sera del sequestro ci eravamo permessi di sostenere che vero scopo dell'impresa era la pubblicità, comunque ottenuta: sarà un caso, ma dopo lunghe ed estenuanti trattative Clementina Cantoni è stata liberata solo dopo che l'onda delle preghiere e degli appelli si è spinta fino a Kabul, trovando spazii ripetuti nella televisione nazionale, facendo sapere a tutti attraverso le solite telefonate chi era Timor (o Temor) Khan e dando finalmente soddisfazione alle smanie di crescita tutte localistiche del soggetto, che da oggi se non di signore della guerra può almeno fregiarsi del titolo di signorotto

dei rapimenti. La doppia grafia del nome non deve trarre in inganno. Problemi di translitterazione a parte l'afghaniyate, ovvero afghanismo, afghanità, insomma l'essere afgano non considera doppiezza e menzogna come elementi negativi ma al contrario le esalta come doti dell'uomo avveduto, coraggioso e saggio.

I passaggi di questo sequestro confermano appieno la sopravvivenza di questo spirito, dicono quanto dopo la cosiddetta «esportazione di democrazia» le antiche regole valgano ancora. Per giorni interi si è assistito a un teatrino dell'assurdo: Timor-Temor annunciava di tutto (comprese reiterate uccisioni dell'ostaggio), un portavoce di nome Jawed Ludin ribatteva «il bandito menta» e di tanto in tanto il ministro degli

Esteri interveniva per puntualizzare le cose. Il ministro si chiama Abdullah Abdullah, è un alto e distinto signore con buona conoscenza dei fatti italiani che con grande eleganza si sforza di dimostrare che Kharzai e i suoi tengono le cose sotto controllo. Invece in Afghanistan le cose sono fuori dal dominio di chiunque: ecco un'altra delle lezioni del sequestro Cantoni.

Se fino a qualche mese fa si usava definire il presidente Kharzai come il sindaco di Kabul, sottolineando la limitatezza del suo potere, adesso non tanto il sequestro ma il fatto che per 26 giorni i banditi siano sfuggiti alla caccia di polizia e soldati della coalizione dimostra che neppure quel limitato potere vale più. Kabul resta una sorta di sterminata

corta dei miracoli dove pochi volatili si muovono assistiti da pochi e sperduti soldati. Questa città e lo sterminato Paese che la circonda sono oggi del tutto dimenticati e forse costituiscono la prova più chiara della differenza che intercorre fra politica e immagine, realtà e virtualità, veri piani di intervento a lungo termine e semplici campagne mediatiche-guerresche.

Tre anni fa - fino al sequestro in cui non si è aperta l'ingordigia ferita irachena - il mondo dell'informazione pareva esistere solo per quelle bande di pastori armati che stazionano fino a Peshawar. Oggi ci si ricorda dell'esistenza di Kabul solo per il sequestro della Cantoni. Non fessaltro che per questo, sarebbe il caso di ringraziare Clementina.

E dagli amici
un cd con tutti
i messaggi

Flavia Amabile

ROMA

L'appuntamento è per il 15 giugno in un albergo vicino ai Fori Imperiali a Roma. Gli amici - quasi tutti volontari provenienti da ogni parte del mondo - aspetteranno il Clementina Cantoni. E le consegneranno il loro regalo: un Cd su cui potrà leggere tutti i messaggi giunti in queste tre settimane per lei.

Era il 18 maggio, due giorni dopo il sequestro. Ali Azizi, compagno di appartamento di Clementina per due anni a Kabul, decise di fare qualcosa per esprimere il suo dolore. Accese il computer e inviò una e-mail a tutti gli amici. Ora, è necessario sapere che Ali Azizi è la ormai moglie Ketti (si sono sposati domenica negli Stati Uniti) sono gli unici due volti non di parenti presenti in foto sulla scrivania di Clementina nel suo ufficio. E che il 16 giugno si festeggia il loro matrimonio italiano, e Clementina sarà la testimone di nozze. Questo era il programma stabilito già da tempo. Poi fu il 16 maggio, «il» sequestro e la paura, l'angoscia. Dopo due giorni, dunque, Ali decise di parlare almeno via Internet con i tanti pezzi di mondo incontrati durante la permanenza in Afghanistan. Scrisse un lungo messaggio a tutti per informarli di quanto era accaduto e per chiederli una risposta. «Scrivetemi e io invierò la vostra e-mail a Clementina». Era un modo come un altro per creare un grande abbraccio intorno all'amica in difficoltà. Il povero Ali non immaginava che avrebbe ricevuto centinaia di e-mail in risposta. Per non intasare la casella postale di Clementina dovette modificare il progetto iniziale.

Nacque così l'idea del Cd, che sarebbe stato il loro regalo. Clementina potrà leggere le parole di paura, di incredulità e anche i salami di colpa degli amici. Come David Brigham, capo di Clementina prima in Kosovo e poi in Afghanistan. «Forse avrò una certa responsabilità», scriveva David dal Sudan dove ora vive - visto che fu lui il primo a portarla in Afghanistan... (è sciocco, lo so, è una grande ragazza) Penso che stia bene e non ho intenzione di assumere un tono lacrimoso anche perché lei sarebbe la prima a prendermi in giro».

Dall'Australia Mark e Vicki - anche loro volontari che avevano diviso tre anni con Clementina a Kabul - scrivevano direttamente a lei: «Sei nei nostri pensieri e nelle nostre preghiere ogni giorno. Vicki non riesce a dormire e sappiamo che molti sono nella stessa situazione ma ti vediamo al matrimonio di Ali e Ketti». Tanti i messaggi anche dall'Afghanistan come quello di Hedayetullah Mushfiq, un mul-lah, che in Italia potremmo definire conservatore, barba folta, turbante, aspetto da talebano senza esserlo. Ali e Clementina lo avevano conosciuto durante il loro lavoro e lui - che per cultura non amava le donne straniere e comunque troppo indipendenti - apprezzò quella strana ragazza che girava per l'Afghanistan vestita con gli abiti tradizionali e rispettosa dei costumi e delle usanze locali. «Speriamo di vederla presto libera», scriveva ad Ali - Fratello mio, abbi pazienza e prega. Allah è il più misericordioso e ci aiuterà. Li ha aiutati. Bentornata, Clementina».

IL GENERALE POLLARI, CAPO DEL SISMI: NEL 2004 STAVA TRATTANDO PER LIBERARE I «BODYGUARD» ITALIANI

«In Iraq per qualche ora fu sequestrato l'ambasciatore»

Francesco Grignetti

ROMA

«Rischiamo di perdere pure l'ambasciatore...». Il Grande Negoziatore sembra più un avvocato d'affari che un direttore di Servizio segreto. E così, grazie a questo totale understatement del generale Nicolò Pollari, direttore del Sismi, capita che fili via quasi inosservato anche il racconto di un episodio terribile quale fu il sequestro-lampo dell'ambasciatore in Iraq, Gianluigi De Martino.

I fatti risalgono a un anno fa, quando furono sequestrati i quattro body-guard italiani. Il povero Fabrizio Quattrocchi fu

subito ucciso. Cominciarono poi le trattative per la liberazione degli altri tre. E fu in quel frangente che i mediatori - l'ambasciatore De Martino e il capocorrente del Sismi in Iraq, un maggiore dei carabinieri, nome in codice «Corsaro» - furono fermati e loro volta dai miliziani infuriati. Ma lasciamo il racconto al generale Pollari, che ieri era alla presentazione di un libro assieme a Giuliana Sgrena, a Veltroni e alla signora Calipari: «I due sono stati sequestrati... tenuti sdraiati in terra, le armi alla testa, in funzione di una decisione che andava assunta: o un esito cruento o sequestrare anche

loro. Le cose poi non sono andate così».

Già, per fortuna l'episodio si ridusse a un gran spavento. Come hanno raccontato anche i due giornalisti nel loro libro: le trattative con i rapitori erano molto difficili e si tenevano in una moschea di Baghdad, con gli ulema (i religiosi sunniti) a fare da interlocutori. Non si era mai parlato fino a quel momento di riscatto, ma degli aiuti che l'Italia avrebbe potuto dare alla popolazione irachena in segno di buona volontà. Finché non apparve un'intervista di Barbara Contini, all'epoca «governatrice» di Nassiriyah, dove si lasciava intendere che un

riscatto era già stato pagato.

Le parole della Contini, per la verità, erano ambigue. Ma in Iraq rimbalzarono stravolte, tanto che gli ulema (e i miliziani che tenevano i tre italiani in ostaggio) capirono che i soldi erano già stati versati e s'infuriarono: non soltanto non avevano visto un dollaro ma rischiavano di fare la figura di briganti agli occhi della popolazione locale, e per di più i complici potevano sospettare un bidone.

Fu così che all'annesso incontro nella moschea, l'ambasciatore e lo 007 si trovarono faccia a terra e canne di fucile alla nuca. Seguirono ora dram-

matiche. Per fortuna riuscirono a convincerli che era tutto un errore. Mandarono in loro qualche maledizione all'indirizzo dei giornalisti italiani e della Contini. Poi le discussioni continuarono.

«Dopo l'episodio del sequestro-lampo - ha concluso il generale Pollari - avremmo dovuto avere astie e risentimenti, invece non ci abbiamo neanche pensato. Abbiamo cercato di lavorare per ripristinare la fiducia e il dialogo. Ed alla fine il risultato c'è stato». L'uomo migliore per ripristinare il dialogo era Nicola Calipari. «Sapeva farsi accettare e rispettare, non era Rambo».

ALTROVE

di Guido Ceronetti

I musicisti più moderni, come Debussy, riproducono delle impressioni spirituali prese spesso a prestito dalla natura e trasformate in immagini spirituali sotto una forma puramente musicale. Debussy è talvolta comparso agli impressionisti in quanto, come questi pittori, egli interpreta liberamente la natura nelle sue composizioni, con grandi tratti personali. Nonostante tale affinità con gli impressionisti, egli è così fortemente rivolto verso i contenuti inferiori che si riconosce immediatamente nelle sue opere il suono fesso dell'anima d'oggi con tutte le sue sofferenze e i suoi nervi spezzati.

VASSILY KANDINSKY

La Spiritualità nell'arte
(scritto in tedesco a Monaco nel 1910)

1 VENTQUATTRO GIORNI DI PRIGIONIA

L'altalena delle trattative tra speranze e ultimatum scaduti

■ Fra smentite e mezze conferme viene avviata una trattativa: i contatti stabiliti attraverso il telefono cellulare della volontaria. Vengono chieste e fornite prove sulla incolumità della giovane. Con una telefonata a Radio Liberty e poi con un video a Tolo tv sale alla ribalta il 18 maggio Timor Shah, un fuorilegge già accusato di altri sequestri. Egli dapprima tenta la rivendicazione politico-ideologica e sostiene che la donna sarebbe in condizioni critiche. I giorni successivi scendono senza conseguenze una serie di ultimatum lanciati da Timor Shah e da Kabul gli



investigatori palesano i primi dubbi sulla possibilità di chiudere in fretta la vicenda. Temono, dicono, tempi lunghi e un gioco al rialzo. Timor Shah chiede la liberazione della madre, in carcere con l'accusa di favoreggiamento nei suoi confronti, e di altri detenuti. Il 20 maggio un portavoce del governo afgano riferisce di un nuovo contatto con i rapitori: una telefonata durante la quale avrebbe parlato la stessa Cantoni. Il 29 maggio viene diffuso un video in cui Clementina appare in buona salute anche se sotto la minaccia delle armi. La giovane pronuncia alcune parole in inglese e la data del giorno: si tratta della prova richiesta per concludere le trattative. Tuttavia, nei giorni che seguono, e mentre un nuovo ultimatum di Timor Shah cade nel vuoto, la situazione sembra in stallo. Il primo giugno Michele



Placido, noto in Afghanistan per l'interpretazione del commissario Cattani spende la sua immagine in favore di Clementina, rivolgendosi in un video ai rapitori. Il giorno successivo Tolo tv, l'emittente che ha trasmesso il video della sequestrata smentisce che per lei sia stato richiesto un riscatto di dieci milioni di dollari. Si tratta, tuttavia, di segnali ritenuti incoraggianti per il procedere delle trattative. Il 5 giugno il Papa lancia un appello per la liberazione. Lo stesso giorno e il successivo governo afgano e tv diffondono due appelli di Germana Cantoni, la madre di Clementina. Infine l'8 giugno «Care» consegna alla gente di Kabul diecimila adesivi con l'immagine di una rosa e la scritta, in dari e pasthun «Clementina libera. Una figlia dell'Afghanistan».

LA VOLONTARIA ITALIANA LIBERATA STA BENE, APPARE DIMAGRITA E FORSE UN PO' SCOSSA, MA E' FELICE

Clementina scambiata con la madre del rapitore

Già oggi in Italia, le donne si sono incrociate a Kabul in casa di un garante

Francesco Grignetti

ROMA
Clementina Cantoni sta bene, appare dimagrita e forse un po' scossa. Ma è felice. Non ha perso il suo sottile humour, come hanno subito riscontrato i familiari, con i quali ha parlato al telefono dall'ufficio del ministero dell'Interno di Kabul dove l'hanno portata immediatamente dopo la liberazione. E poi all'ambasciata italiana, dove ha mangiato un piatto di spaghetti all'aglio, olio e peperoncino. Porta ancora il velo violaceo e gli abiti scuri che indossava nel video diffuso dai sequestratori. La prima notte da libera l'ha trascorsa in ambasciata. Poi, oggi, partirà alla volta dell'Italia, dove l'attendono il magistrato per interrogarla e i genitori (a cui ieri sera era stato offerto anche un passaggio per Kabul).

In Italia erano trascorse da poco le 19 quando il direttore del Sismi, il generale Nicolò Pollari, ha avuto la notizia dal suo agente in Afghanistan che la storia di Clementina era all'epilogo. Siccome il generale si trovava alla presentazione di un libro, e non si poteva non notare il via vai di collaboratori che gli portavano biglietti e gli mostravano sms al telefono, era chiaro che qualcosa dall'altro capo del mondo stava accadendo. Ma siccome l'ha molto ferito la tragica esperienza dell'ultima liberazione, quella di Giuliana Sgrena (che per un gioco del caso era anche lei in sala e anzi stava parlando, quando Nicola Calipari ci lasciò la vita, allora il generale Pollari non ha mosso un muscolo del volto. Impassibile. Ha soltanto fatto vedere un sms alla signora che gli era vicino, mentre le «diceva» con gli occhi di non tradirsi. Quella signora era Rosa Calipari, la vedova dell'agente segreto.

In quello stesso preciso momento, la Cantoni veniva sprela-

Il ministro dell'Interno «Non abbiamo fatto concessioni». Ma Fini conferma lo scambio. E non è escluso che con la mamma di Shah siano stati lasciati andare anche alcuni detenuti «minori»

vata da agenti dei servizi di sicurezza afgani, alla presenza di uno 007 italiano, in un appartamento alla periferia di Kabul. Oddio, chiamarlo appartamento è un po' troppo. Era una villetta di quelle miserrime che sorgono lì. L'aveva messa a disposizione un ricco uomo di affari, parente di Timor Shah, il brigante che aveva sequestrato la giovane italiana 24 giorni fa. Un ultimo prima, dall'appartamento era uscita, finalmente in libertà, la madre del bandito. Lo «scambio» e soprattutto le modalità della doppia liberazione erano state lo scoglio attorno a cui la trattativa si era arenata per settimane. Timor Shah voleva chiudere, ma non sapeva come. Non si fidava. E quindi c'è voluto del tempo per trovare l'intermediario giusto, quello che dall'alto del suo ruolo sociale si sarebbe fatto carico di dare le garanzie alle due parti.

«Non abbiamo fatto concessioni», s'è precipitato a dichiarare il ministro dell'Interno, Ali Ahmad Jalali. Ha poi spiegato che «l'intero popolo afgano ha contribuito a questa liberazione, dal presidente Hamid Karzai fino alle vedove di cui si occupava Cle-

mentina a Kabul». E ha precisato che «in ossequio alle regole del governo» non è stato pagato alcun riscatto. «In due anni il ministero ha fatto liberare sei ostaggi e non è stata mai pagata alcuna somma di denaro». Se propriamente non si potrà parlare di «concessioni», però è evidente che la liberazione della mamma di Timor Shah (che era stata tenuta in stato di fermo diversi mesi, senza imputazioni, giusto per indurre il figlio a costituirsi dopo un precedente sequestro finito male) e forse anche di qualche altro detenuto minore, ha consentito la svolta. «La liberazione», ha raccontato il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, che s'è subito congratulato con Karzai, «si è resa possibile perché finalmente, anche grazie alla piena collaborazione delle autorità, si è trovato il bandolo della matassa. Si sapeva dove era detenuta la Cantoni, si sapeva che si trovava in buone condizioni di salute e avevamo avuto esplicite garanzie da Kabul, lo stesso chiesto personalmente a Karzai, che in ogni caso mai le autorità afgane avrebbero deciso un intervento diretto attraverso la forza militare senza il consenso del governo italiano».

S'è pensato, effettivamente, a un blitz. Ma il consenso da parte italiana non è mai stato concesso «perché si lavorava» - ha detto ancora Fini - per una soluzione di tipo diplomatico, una soluzione però resa difficile dal fatto che il sequestro non era riconducibile a motivazioni di carattere ideologico-avversivo ma unicamente di carattere estorsivo-criminale. Finché non è stata trovata la chiave giusta. Lo scambio con la madre di Timor Shah, confermata nella tarda serata da Fini rispondendo telefonicamente a una domanda di Bruno Vespa durante «Porta a porta»: «Sì - ha detto - questa è stata l'unica contropartita».



La prima immagine di Clementina Cantoni all'arrivo negli uffici del ministero dell'Interno di Kabul

LA GIOIA IN ITALIA

«E' la fine di un incubo»



«In questo momento penso anzitutto alla sua famiglia che, dopo avere vissuto giorni di angoscia, potrà finalmente riabbracciarla: lo ha affermato l'Arcivescovo di Milano, cardinale Dionigi Tettamanzi (nella foto), mentre il cardinale Camillo Ruini ha accolto con gioia «la bella notizia». Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha espresso «profondo sollievo», «ammirazione» per il lavoro di questi giovani e ringraziamenti «di cuore» alle personalità afgane. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, impegnato in Lussemburgo, ha espresso «compiacimento» e «soddisfazione», così come il presidente del Senato, Marcello Pera; mentre quello della Camera, Pier Ferdinando Casini, ha sottolineato il lavoro del governo e dei servizi. Maurizio Gasparri, ha lodato la «cautela» che ha portato a questo nuovo «successo della diplomazia e dei nostri servizi segreti». Soddisfazione unanime anche dei partiti di opposizione perché, come ha detto Romano Prodi, «finalmente» è arrivata «una buona notizia» che è una liberazione soprattutto per i genitori della rapita. Un pensiero ai familiari è stato rivolto anche dal segretario dei Popolari-Udc, Clemente Mastella, mentre il presidente della Margherita, Francesco Rutelli, ha parlato della «fine di un incubo». «Grande sollievo» dal segretario del Ds, Piero Fassino. Manifestazioni di gioia, poi, da Simona Pari e Simona Torretta, da Giuliana Sgrena, da Salvatore Staffa, Umberto Cupertino e Maurizio Agliana, come lei tornati in patria dopo l'incubo-sequestro.

DIETRO LE QUINTE DEL COMPLESSO NEGOZIATO

Un «signore della guerra» ha mediato tra le parti

Si tratterebbe di un influente e facoltoso «uomo di affari» (che in Afghanistan si può leggere «trafficante d'oppio») con una milizia

retroscena
Guido Ruotolo

ROMA
«SIAMO in piena operazione», diceva l'interlocutore a ora di pranzo. Non era la prima volta in questi ventiquattro giorni di sequestro sbalordito. Almeno altre cinque, sei volte era scattato l'allarme: «Ci siamo, la madre di Timor Shah è pronta...». Ma poi non accadeva nulla: «Timor Shah ci ripensava, non si fidava...». Erano nervosi, fino a ieri sera, gli uomini del Sismi. Segnati dall'epilogo drammatico del sequestro Sgrena, con la morte di Nicola Calipari per «fuoco amico», anche quando si è diffuso un ottimismo leggermente prematuro (era ancora in corso lo scambio prigioniera-detenuti), frenavano: «E' fatta, ma l'ostaggio non è ancora al sicuro, siamo in un momento delicatissimo». Riferendosi, evidentemente, proprio alla fine dello scambio, al trasferimento di Clementina al ministero dell'Interno, a Kabul.

E' fatta, ma di chi è stato il merito? E qual è stato l'oggetto della trattativa? Il merito è soprat-

tutto del governo italiano e del Sismi, come sembrano confermarlo le dichiarazioni di esponenti politici? E' stato, raggianti, lo stesso direttore del Sismi, il generale Nicolò Pollari (rimasto a palazzo Chigi per più di un'ora a parlare con il sottosegretario Gianni Letta), ad inneggiare «alla grande sinergia tra il governo italiano, quello afgano ed il Sismi». Mentre da Kabul, il ministro dell'Interno, Ali Ahmad Jalali, si è limitato a dichiarare: «Non abbiamo fatto alcuna concessione ai rapitori, non abbiamo pagato alcun riscatto». Il fatto che l'ostaggio liberato sia stato prelevato in un appartamento da uomini dei servizi afgani insieme a un funzionario del Sismi, conferma almeno la «sinergia» dichiarata da Pollari.

Quattro settimane, un video, la mobilitazione della «società civile» afgana molto più reattiva rispetto a quella italiana, e gli estenuanti contatti giornalieri tra i sequestratori e le autorità. Anche la nostra intelligence ha condotto la «sua» trattativa. A un certo punto, Timor Shah ha alzato il prezzo del riscatto: insieme alla madre chiedeva che venissero liberati altri «amici», altri quattro e poi sei detenuti. E soprat-

tutto, l'«impunità» per dopo. Ma questa è stata una richiesta che gli italiani non hanno potuto e voluto nemmeno discutere.

Alla richiesta della liberazione della madre, il ministero di Giustizia di Kabul ha dato subito il nulla osta. Eppure si è andati avanti per giorni senza che accadesse quello che tutti si auguravano. Sono stati giorni in cui sono cambiati i mediatori, quelli ufficiali di Kabul e quelli indicati dallo stesso Timor Shah. Sono entrati in campo i saggi dei villaggi, garanti dello scambio, e non è accaduto nulla. Solo mercoledì, ventiquattrore prima del rilascio, assicurano i nostri 007, si è concretizzata la svolta: «E' stato quando è entrato in campo il mediatore indicato da Timor Shah». Un suo parente forse, un «facoltoso uomo d'affari», un capo tribù. Forse il mediatore è tutto questo, ma di certo è un «signore che dispone di una «sua» milizia». Come dire? Un signore della guerra? Un grosso trafficante di oppio? Domande che nella Kabul che si appresta ad andare a votare, a ottobre, che ha investito sul presidente Karzai, non hanno grande «merito» perché un terzo del prodotto interno lordo dell'Afghanistan è frutto

Il bandito è accusato di un omicidio e le autorità afgane avevano pensato di costringerlo alla resa trattando la persona a cui è più legato. Ma è stato un boomerang

del traffico di droga. Il «bandito», Timor Shah, aveva già tentato di sequestrare occidentali nei primi giorni di maggio. Anche un italiano, tra gli altri, un funzionario della Banca Mondiale, che scampò alla brutta avventura solo per la bravura e la prontezza dell'autista che riuscì a fare marcia indietro e a staccare le auto dei sequestratori. Ed altri rapimenti eccellenti c'erano stati ad ottobre - tre funzionari delle Nazioni Unite - risolti positivamente perché la trattativa andò a buon fine: 24 detenuti liberati e soldi convinsero i carcerieri a rilasciare gli ostaggi. Timor Shah aveva un conto in sospeso con la «giustizia» di Ka-

bul, quel 16 maggio, alle otto di sera, e, convengono i nostri 007, «qualche ragione l'aveva»: sua madre era stata arrestata per favoreggiamento nei suoi confronti. Classico arresto per costringere la controparte ad arrendersi. Timor Shah era accusato di aver ucciso un ostaggio, il figlio di un «facoltoso uomo d'affari» afgano, e per convincerlo a consegnare le autorità di Kabul pensarono di ottenere il risultato sperato con uno «scambio» tra madre e figlio. Con il senno di poi, la «prova di forza» delle autorità di Kabul si è rivelata un boomerang.

Alle otto di sera di quel 16 maggio, Clementina Cantoni viene sequestrata. Il giorno dopo, utilizzando il cellulare della volontaria di «Care International», il sequestratore Timor Shah si materializza con gli uomini del ministero dell'Interno, che lui conosceva perché in passato era stato un poliziotto. Ufficialmente chiede che in cambio del rilascio dell'ostaggio venga «sospeso» un programma musicale audace, il bando degli alcolici, un sostegno economico del governo alle scuole coraniche. E alle televisioni e alle radio, Timor Shah dice che Clementina sta male e che rischia la vita se le «sue» richieste non

verranno esaudite. Beghe ministeriali provocate da divisioni etniche, politiche, addirittura di tribù. Una Babele la Kabul con la quale si trovano a dover fare i conti il nostro ambasciatore e gli uomini del Sismi. Tanto che in un'audizione al Copaco, al Comitato di controllo parlamentare sui Servizi, il sottosegretario Gianni Letta e il direttore del Sismi, Nicolò Pollari, confermeranno i «conflitti» e le «competizioni» tra afgani. Si rischia molto nei primi giorni di sequestro perché le autorità di Kabul lavorano al «blitz», alla liberazione dell'ostaggio senza trattare con i sequestratori. Ma il «sospetto» italiano è che insieme alla filiera del partito che non vuole la trattativa ci siano anche «disprezzabili» alleati dei banditi.

Quel che conta è che ieri pomeriggio, finalmente, Timor Shah si è deciso e ha dato il via allo scambio, non proprio «sincronizzato»: prima è stata rilasciata la madre del sequestratore, poi Clementina Cantoni. Naturalmente, si favoleggia anche di una grossa cifra pagata a Timor Shah. Come in tutte le operazioni di intelligence, il doppiaggio e l'incertezza sono regole. Di Timor Shah, per il momento, si sono perse le tracce.

Senza

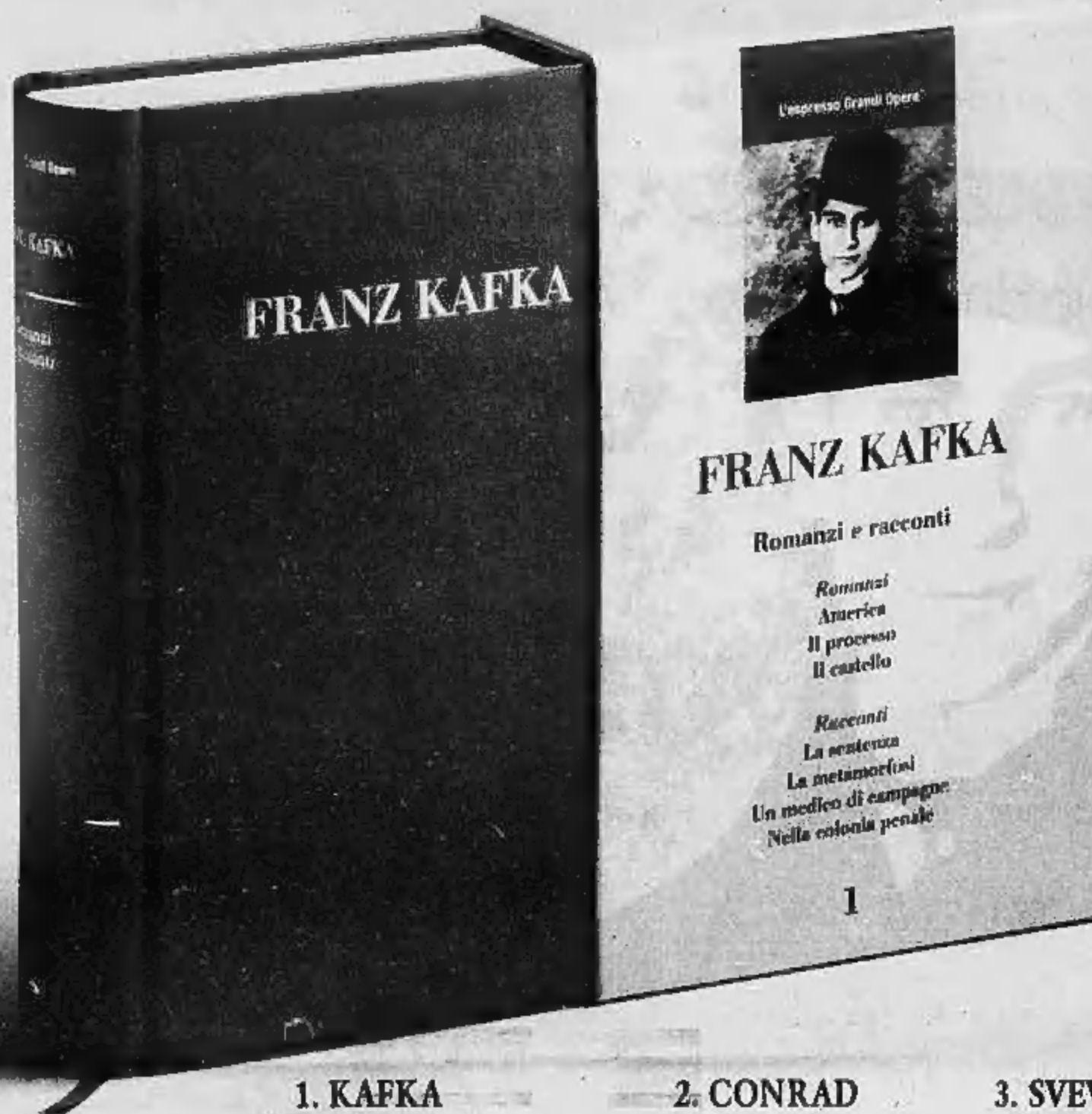
STAVOLTA siamo sturi proprio bravi, l'abbiamo liberata senza fare neanche una manifestazione.

Foto: Afp/Ansa

LA BIBLIOTECA PER SEMPRE.

Le migliori opere dei grandi della letteratura raccolte in volumi monografici.

LOWE PIRELLA



5. 6. 7. DOSTOEVSKIJ

Romanzi

I fratelli Karamazov, Il giocatore, Umiliati e offesi, I demoni, L'idiota, Delitto e castigo

1. KAFKA

Romanzi e racconti

America, Il processo, Il castello, La sentenza, La metamorfosi, Un medico di campagna, Nella colonia penale

2. CONRAD

Romanzi

Lord Jim, Sotto gli occhi dell'Occidente, Al limite estremo, Cuore di tenebra, La linea d'ombra

3. SVEVO

Romanzi

Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno

4. FLAUBERT

Romanzi

Madame Bovary, Salammbò, Educazione sentimentale, Bouvard e Pécuchet

8. POE

Romanzi e racconti

La relazione di Arthur Gordon Pym da Nantucket, Manoscritto trovato in una bottiglia, Il crollo della casa Usher, Gli omicidi della Rue Morgue, Lo scarabeo d'oro, La sepoltura prematura, La lettera trafugata e altri racconti

9. GOETHE

Opere

I dolori del giovane Werther, Le affinità elettive, Faust

10. PAVESE

Romanzi

Il carcere, Tra donne sole, La bella estate, La spiaggia, Il compagno, La casa in collina, La luna e i falò, Il diavolo sulle colline, Dialoghi con Leucò

11. STEVENSON

Romanzi e racconti

L'isola del tesoro, Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde, I racconti

12. AUSTEN

Romanzi

Orgoglio e pregiudizio, Mansfield Park, Emma

13. 14. 15. PROUST

Alla ricerca del tempo perduto

La strada di Swann, All'ombra delle fanciulle in fiore, I Guerrieri, Sodoma e Gomorra, La prigioniera, La fugitiva, Il tempo ritrovato

16. JAMES

Romanzi e racconti

Ritratto di signora, Daisy Miller, Racconti italiani

17. DEFOE

Romanzi

Robinson Crusoe, Moll Flanders, Lady Roxana

18. STENDHAL

Opere

La Certosa di Parma, Dell'amore, Il rosso e il nero

19. 20. 21. TOLSTOJ

Romanzi

Guerra e pace, Anna Karenina, Resurrezione, La sonata a Kreutzer, La morte di Ivan Il'ic

22. ČECHOV

Racconti

Racconti

23. 24. MUSIL

Romanzi

I turbamenti del giovane Törless, L'uomo senza qualità

25. DICKENS

Romanzi

Oliver Twist, David Copperfield

E a seguire molti altri capolavori della letteratura.

Per conoscere i grandi scrittori non basta un singolo romanzo. Per questo L'Espresso ha creato una collana senza precedenti, raccogliendo in prestigiosi cofanetti monografici le migliori opere dei maggiori autori della letteratura moderna. Ogni volume ne custodisce il talento e ve lo restituisce con la migliore traduzione esistente, garantita da editori del calibro di Garzanti ed Einaudi. Il primo volume è dedicato a Franz Kafka e ne riassume il genio attraverso opere immortali quali America, Il processo, Il castello, La metamorfosi e altri racconti. È solo la prima perla di una collana destinata a diventare la vostra biblioteca per sempre.



IN EDICOLA IL PRIMO VOLUME FRANZ KAFKA CON **L'espresso**

TRA FEDE E POLITICA SULLA PROCREAZIONE ASSISTITA

La posizione della Chiesa cattolica e di altre confessioni

L'UNANIMITÀ DEI 250 VESCOVI

L'assemblea annuale dell'episcopato italiano ha accolto all'unanimità la proposta lanciata il 30 maggio dal presidente Camillo Ruini di invitare i fedeli italiani a far saltare il quorum non recandosi alle urne per il referendum:



L'annuncio venne fatto da parte del segretario della Cei, monsignor Giuseppe Betori (nella foto a sinistra), che spiegò come tutti i 250 vescovi si espressero in modo favorevole.

IL MESSAGGIO DI RATZINGER

Da Benedetto XVI è subito venuta una dichiarazione di pieno appoggio alla scelta di Ruini: per il Pontefice i vescovi sono «impegnati a illuminare e motivare le scelte dei cattolici e di tutti i cattolici», anche del Papa Ratzinger non ha citato esplicitamente l'astensione.



UNA GRAVE SEMPLIFICAZIONE

Un nuovo intervento da parte della Chiesa cattolica arriva con un'intervista del Patriarca di Venezia, cardinal Angelo Scola (foto a sinistra): «Non dico che 500 mila firme raccolte non siano un fenomeno significativo, ma lo strumento-referendum abrogativo introduce una grave semplificazione».

LE POSIZIONI DEI DISSIDENTI

Con un appello partito da Padova sono nate posizioni cattoliche dissidenti. Tra le adesioni,



che criticano la mancanza di dialogo e le accuse verso chi voterà «Sì», anche il genovese don Andrea Gallo e don Albino Blizzotto, padovano fondatore di Beati i Costruttori di Pace.

COMUNITÀ EBRAICA E VALDESI

Con un appello lanciato il 5 giugno, il presidente delle Comunità ebraiche italiane, Amos Luzzatto (foto a sinistra), ha annunciato di volersi recare alle urne per votare «Sì», e così i Valdesi, la cui Tavola ha giudicato il quesito non contro l'etica protestante.

IN CHIUSURA DEL CONVEGNO DIOCESANO SULLA FAMIGLIA, NELLA BASILICA DI SAN GIOVANNI, RINGRAZIA CHI FA LA «SCELTA CONSAPEVOLE DEL NON VOTO»

Ruini: illuminare le coscienze sul referendum

L'ultimo appello del cardinale: «La Cei non vuole forzare nessuno»

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Il cardinale Ruini chiude il Convegno diocesano sulla famiglia, e lancia un ultimo messaggio sul referendum, una risposta alle polemiche e alle accuse di interferenza: non vogliamo forzare nessuno, cerchiamo solo di illuminare le coscienze. La basilica di San Giovanni, lo stesso luogo in cui ha parlato lunedì scorso Papa Benedetto XVI, manifestando il suo appoggio ai vescovi italiani, era gremita di fedeli, soprattutto laici, che hanno applaudito a lungo il Vicario del Papa. «Questa sera - ha detto il porporato, - sento in particolare il bisogno di ringraziare ciascuno di voi per quel che state facendo in rapporto al refe-

rendum e alla scelta consapevole del non voto». La Chiesa infatti ha cercato il più possibile, in queste settimane, di agire attraverso la mobilitazione dei laici, grazie al «Comitato scienza e vita», soprattutto, ma anche con attività delle diocesi e delle parrocchie, per informare sul contenuto e sugli scopi del referendum.

«Non siamo noi ad aver voluto il referendum, non siamo e non saremo noi ad esacerbare i contrasti e le contrapposizioni», ha continuato il cardinale Ruini, «non vogliamo forzare le coscienze ma soltanto illuminarle; non siamo contro nessuno, lavoriamo invece per qualcuno: per la vita umana nascente, certo, e per i figli che hanno diritto a conoscere i propri genitori, ma anche per le

donne e gli uomini di oggi e di domani, che devono sempre essere considerati e trattati come persona e non come prodotto di laboratorio o oggetto di sperimentazione, e che anche nel loro giusto desiderio di essere genitori vanno aiutati a non dimenticare che il figlio rimane sempre, prima che una propria soddisfazione, una persona da accogliere in dono. Ci muoviamo dunque, anche in quest'occasione, secondo quella logica di servizio e di amore del prossimo che ci ha insegnato il Signore».

È stato questo l'unico passaggio della lunga relazione in cui il cardinale ha toccato il tema del referendum: un intervento di tono molto polemico possibile, in sintonia con la linea tenuta sin dall'inizio dalla Chiesa, che ha

E annuncia tra gli applausi «Il 28 giugno apriremo la causa di beatificazione per il nostro amatissimo Giovanni Paolo II»

cerato di evitare che il confronto si trasformasse in uno scontro. È probabile che questa sia l'ultima sortita pubblica del Presidente della Cei fino alla chiusura dei seggi: e a differenza di lunedì scorso, non si è fatto cenno agli «interessi» legati alla sperimentazione sugli embrioni.

Il cardinale Ruini e il Pontefice

ne avevano accennato in maniera molto sfumata; altri, in particolare alcuni scienziati di grande livello, hanno parlato esplicitamente di problemi di brevetti internazionali sulla sperimentazione sugli embrioni, e dell'interesse dell'industria farmaceutica in questo campo. Un elemento raramente citato nella tempesta di dichiarazioni di questi giorni.

Il referendum comunque è solo un episodio della battaglia, intrapresa da Papa Wojtyła, e che Benedetto XVI sembra intenzionato a proseguire, a difesa del modello naturale di famiglia. Ruini ha ricordato ieri, citando il Papa, che la famiglia è una «fondamentale realtà umana oggi sottoposta a molteplici difficoltà e minacce». Il Vicario del Papa per la città di Roma ha

identificato la minaccia più grave in una visione limitata della libertà, che attualmente viene per lo più compresa e vissuta in un orizzonte relativistico e consumistico, come una continua ricerca del proprio piacere, incapace di giungere a una vera decisione, e soprattutto al dono di sé: in questo modo però si finisce con lo sprecare senza accorgersene la nostra vita e la nostra stessa libertà e si diventa incapaci di costruire con gli altri qualcosa insieme.

Il secondo nodo riguarda la sessualità: «l'impatto provocato da una società e cultura che separano sistematicamente la sessualità dall'amore altruistico e dalla persona non permette infatti a tanti ragazzi, adolescenti e giovani di percepire il senso sa-

tentico della sessualità stessa, secondo il disegno di Dio, e di integrarla in una prospettiva di vita. La sessualità diventa allora non una grande forza che promuove la comunione e la vita, ma l'occasione di un ripiegamento individualistico, e alla fine un impedimento ad essere felici».

Il cardinale ha poi concluso «con una notizia che sono certo vi darà grande gioia: martedì 28 giugno, alle ore 19.00, in questa Basilica di San Giovanni in Laterano, nei primi Vespri della Solennità dei Santi Pietro e Paolo, apriremo ufficialmente la Causa di beatificazione e canonizzazione del nostro amatissimo Vescovo e Papa Giovanni Paolo II». La notizia è stata accolta con un applauso fortissimo.

COM'E' ORGANIZZATA LA MACCHINA INVISIBILE CHE PUNTA A NON RAGGIUNGERE IL QUORUM

«Non andate a votare»
Passaparola della Chiesa

L'invito all'astensione, dai francescani di Assisi ai parroci durante la messa domenicale, diventa sempre più capillare

retroscena

Mattia Feltri

ROMA

CON qual viziaccio di abbellire le cose, di nobilitarle con l'aggettivo magnetico, c'è chi la chiama «vita», alla maniera di Alleanza nazionale, e chi, in forma di «responsabile», alla maniera dell'Udc di Clemente Mastella. E chi, confidando sulla forza del pensiero, la chiama semplicemente «astensione», come le élite vaticane. Sebbene i sostenitori del referendum sostengano di avere il quorum quasi in tasca, ancora ieri il sondaggista Nicola Piepoli diceva di contarci poco. Vuol dire che gli astensionisti, comunque vada e malgrado fossero privi di testimonial telegiornali, ci hanno dato dentro.

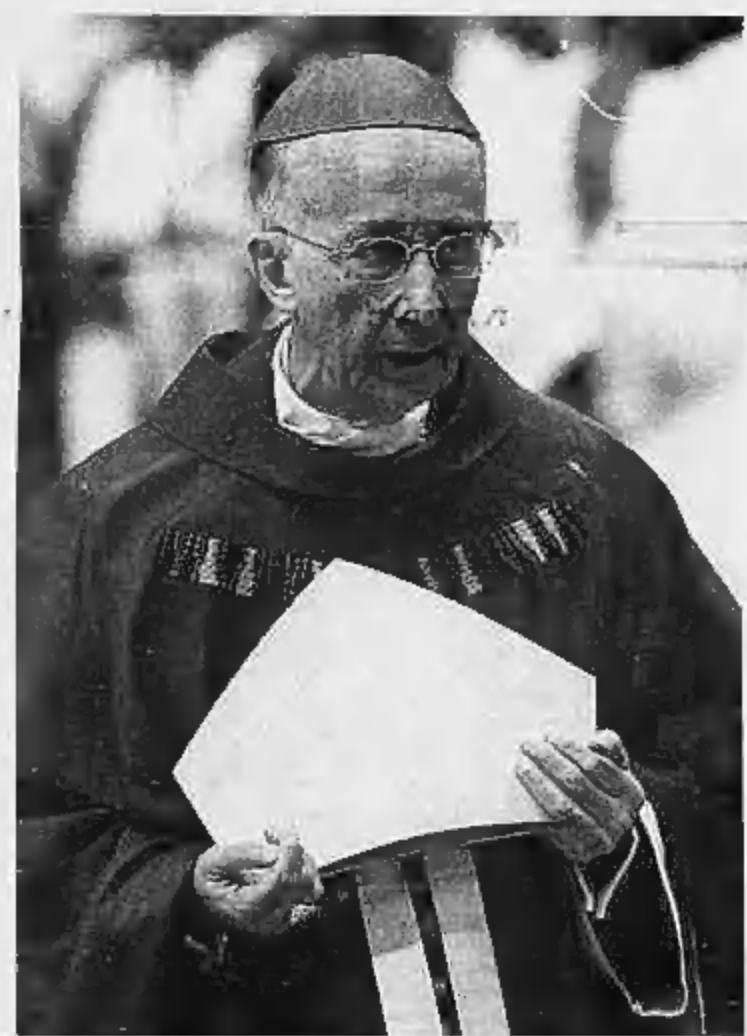
«Spirito creativo e un po' d'inventiva», lo ha definito il sito

cattolico Korazym.org, una delle centinaia raccolte attorno a comitatiscienzaevita.it. Perché c'è la grande armata dei vescovi, ma non solo. Le vette della fantasia sono state scalate, come vuole lo stereotipo, a Napoli e dintorni. Il parroco di Porta Capuana nella Chiesa di Santa Caterina a Formello, don Franco Rappalino, nell'omelia della scorsa domenica ha promesso ai fedeli di portarli al mare, se rinunceranno al referendum, e di pagare loro il biglietto d'ingresso al lido flegreo Varca d'Oro. Ha poi parlato di provocazioni, mentre non s'è addentato nelle sfumature del sindacato di San Sebastiano a Vesuvio, Silvio Carpio, sostenuto dal centrosinistra, che per il prossimo fine settimana ha organizzato una crociera fra le superbe isole del Golfo.

Tutto fa brodo, specie nelle piccole patrie. Ad Agrigento il sindaco Aldo Piazza (centrosinistra) ha fatto affiggere per la città manifesti con scritto «astensione».

per difendere la vita», e ornati un po' furbescamente dal logo del comune. Fa brodo persino Pino Rauti, capo del Msi (Movimento idea sociale), deciso a mobilitare un migliaio di iscritti, e fino a lunedì, per «raggiungere l'elettorato fin davanti al seggio». Ma nonostante qualche deriva prossima al cialtronesco, gli astensionisti hanno cercato di mantenere un livello più credibile. A chi li accusa di aver sconfinato nell'illegalità, schierando pubblici ufficiali e ministri di culto nella propaganda per il non voto, hanno contrapposto la consulenza di centrotrenta giuristi, condotti da due presidenti emeriti della Corte costituzionale (Riccardo Chiappa e Cesare Mirabelli), che hanno svalorato col conforto dei codici la legittimità della campagna.

E dunque l'iceberg, che ha per punta San Pietro e la Conferenza episcopale, possiede una base ampia e vivace. I francescani di Assisi hanno dedicato alla questio-



Il cardinale Camillo Ruini, presidente della Cei

Le proteste dei radicali per le instancabili iniziative del mondo cattolico: «Hanno trasformato la funzione religiosa in attività politica»

ne referendaria la copertina dell'ultimo numero del periodico «San Francesco Patrono d'Italia», titolando: «Insieme a San Francesco scegli la vita». Un articolo annota: «San Francesco vi ha insegnato a rispettare tutte le forme della natura, dal verme alle api, e quindi «a tutelare anche l'embrione umano». Per il quotidiano Avvenire è stato l'impegno di ogni giorno, e il settimanale «Famiglia cristiana» ha infilato nell'edizione in edicola un inserto di quindici pagine sulle ragioni dell'astensione. E proprio ieri è arrivata la notizia che «Vita», altro magazine cattolico, domani sarà in vendita non una pagina di Alda Merini: «Un punto è l'embrione / un secolo di vita / che ascolta l'universo / la memoria del mondo / fin dalla creazione».

La prolifica frenesia cattolica ha fatto imbestialire i radicali. Il segretario dell'Associazione Luca Coscioni, Marco Cappato, si è sentito sporgere pubblica denun-

cia: «Ogni domenica i sacerdoti trasformano la funzione religiosa in una funzione partitica. A questo si aggiungono sistematiche segnalazioni di utilizzo dell'ora di religione, della benedizione delle case, dei corsi prematrimoniali per indurre gli italiani a non esercitare il loro diritto di voto». Tutto vero e tutto organizzato alla luce del sole. Pochi giorni fa, alla basilica di Santa Maria Maggiore a Roma, monsignor Emilio Silvestrini ha presentato il suo decalogo, dieci indicazioni destinate ai colleghi di proselitismo per coordinarne e perfezionarne l'attività. Identico l'obiettivo di una trasmissione della Radio Vaticana, diffusa in diretta e in differita la scorsa domenica, con la partecipazione di alti prelati e uomini di scienza.

Poi, naturalmente, c'è stata la mobilitazione delle immancabili nuove leve, da quelle di destra di Azione giovani ai ragazzi delle parrocchie, dai gazebo, i volantini e i poster. C'è stata la presa di coscienza trasversale, con gli appelli dei medici, dei giornalisti, dei sindacalisti della Cisl, degli agricoltori della Coldiretti, quelli in lingua tedesca dei prevosti altoatesini. C'è stato pure un «Giro d'Italia», che si chiuderà domani dopo aver toccato una trentina di città, con alla testa il presidente del «Movimento per la vita», Carlo Casini, e la presidente del «Comitato donne e vita», Olimpia Tarzia, che lo ha definito «un roadshow per la vita». Perché «a bene astenersi, ma non dalla lotta».

Riccardo Barenghi

FARò campagna per un'astensione motivata dagli effetti negativi e distortivi ove il referendum raggiungesse il quorum o la maggioranza per il sì. Un'alta carica politico-institutionale che si pronuncia in questi termini a pochi giorni da una consultazione popolare fa un'opera indubbiamente diseducativa (per dirla con Fini).

«Il referendum è uno strumento non adeguato che bisogna rendere inutile, il modo migliore è non partecipare al voto». Un'importantissima dirigente di partito che si schiera così decisamente per l'astensione opera un trucco, perché strumentalizza a suo favore il non voto fisiologico (per dirla con Fassino). «Diamo un'indicazione di astensione attiva, consapevole, forte. L'astensione attiva è un'espressione di voto che evita il pronunciamento qualora si consideri inadeguato o sbagliato sia il voto positivo che quello negativo». Anche questa dichiarazione dello stesso dirigente politico potrebbe essere giudicata, una furbata perché in questo modo ci si fa forti di quelli che non vanno a

DA FINI A FASSINO E D'ALEMA, TUTTI HANNO MUTATO CONVINZIONI SUL «DOVERE DI VOTARE»

Quando l'astensione non era un trucco

votare perché non interessati. E sommando l'astensionismo militante a quello fisiologico si vince truccando le carte. Un atteggiamento grave che lascerà una ferita. Per dirla con le parole con le quali quattro giorni fa D'Alema ha aspramente criticato l'astensione di Rutelli, così come Fassino ripete da settimane che il non voto è un trucco e Fini insiste sulla «scelta diseducativa», in particolare su compiuta e soprattutto propagandata da leader politici o istituzionali. Lo dicono oggi però.

Ma due anni fa, quando Berlusconi si schierò per l'astensione (vedi la prima dichiarazione citata) e il presidente della Confindustria D'Amato lanciò addirittura l'astensionismo militante contro il referendum sull'art. 18, Fini non disse nulla, non rilevò alcuna diseducazione nel suo presidente del consiglio e in quello degli industriali. Partecipò poco, impegnato com'era nei lavori della Commissione che stava elaborando la Costi-



La manifestazione di Roma sull'articolo 18

Il segretario dei ds due anni fa diceva «Il referendum è uno strumento non adeguato che bisogna rendere inutile, il modo migliore è non partecipare al voto»

Sempre nel 2003, quando il Cavaliere si schierò per l'astensione sull'articolo 18, il leader di An non rilevò alcuna diseducazione nel suo premier

tuzione europea. Ma prima del voto disse che quel referendum era già morto, e subito dopo si congratulò per il suo fallimento. Nel frattempo il suo partito, diseducato ieri come oggi, aveva partecipato attivamente alla campagna astensionista. In buona compagnia, d'altra parte, visto che Fassino (vedi la seconda e la terza dichiarazione) gettò l'anima e il corpo del suo partito (escluso il Correntone) nella campagna per il non voto. Il quale allora non solo era legittimo (quello sì dice lo sia anche oggi), ma un'ottima arma per annullare un referendum «sbagliato, dannoso, inutile, costoso». Anche D'Alema non votò, si disse che avrebbe preferito farlo proprio perché era stato presidente del Consiglio, carica istituzionale che dovrebbe dare l'esempio di educazione civica, ma alla fine seguì l'indicazione del suo partito. E partecipò anche lui alla furbata diseducativa.

L'altro ieri il quotidiano cattolico Avvenire è tornato su

una polemica che in queste settimane di campagna referendaria è comparsa ogni tanto (poco) sui giornali e in televisione, ultimo Ferrara e Fassino. In poche parole, perché oggi i Ds (ma anche Fini) ce l'hanno tanto con l'astensione quando due anni fa l'hanno teorizzata e praticata, per di più con successo? Le risposte dicono che il quesito è molto diverso qualitativamente parlando, non sarebbe paragonabile insomma il valore dell'art. 18 (la giusta causa per i licenziamenti anche nelle piccole imprese) con quello della fecondazione assistita (che riguarda la vita). A parte che si tratta sempre di una questione di diritti, i quali andrebbero valutati in se stessi e ognuno per sé, non certo «a peso». Ma il punto qui è un altro, cioè il referendum, cioè la partecipazione dei cittadini a una scelta che li riguarda (alcuni, molti, tutti, non importa). Se oggi si sostiene che i loro rappresentanti politici o religiosi avrebbero il dovere morale di votare e invitare a votare senza trucchi e inganni diseducativi impliciti nell'astensione, sarebbe stato giusto sostenerlo anche ieri. E soprattutto domani, dopo e dopodomani ancora.

tagli

di Altiero Scicchitano

NO HAY BANDA! Non c'è banda! Il n'est pas de orchestra! È tutto registrato. No hay banda, eppure sentiamo un'orchestra... Se vogliamo sentire un clarinetto, ascoltate... un trombone a coulisse... l'aimé le son du trombone in sourdine, l'aimé le son di una trombetta muta... Tutto registrato. No hay banda! Tutto registrato. Il n'est pas de orchestra. Quantita è un'illusione. Ascoltate...

Sul palcoscenico del Club Silenzio, un mago (Richard Green) dà inizio allo spettacolo in Mulholland Drive (David Lynch, 2001).

REFERENDUM

I sindacati restano divisi:
Cgil e Uil per il «Sì», Cisl e Ugl lasciano libertà

■ Cgil e Uil in campo, Cisl e Ugl no. Sono solo due le confederazioni sindacali a schierarsi sul referendum per la procreazione assistita, invitando ad andare a votare «a dire quattro Sì». Nessuna indicazione di voto da parte della Cisl (Savino Pezzotta) ha annunciato la sua astensione a titolo personale, l'Ugl (Lasciarà) «libertà di coscienza» ai suoi iscritti. «Noi, donne e uomini impegnati nella segreteria della Cgil andremo a votare e voteremo Sì a tutti e quattro i quesiti», Guglielmo Epifani e gli undici segretari confederali ribadiscono la posizione di Corso d'Italia: «Vogliamo cambiare una legge, ideologica e tipica di uno Stato confessionale, che altera il rapporto fra laicità dello Stato e libertà delle persone e il rapporto fra Stato e principi religiosi. Questa legge è stata voluta da chi pensa di ridisegnare l'intero ambito della libertà della persona, in particolare la libertà ed i diritti della donna».



Guglielmo Epifani

Zanone: «Il voto di Ciampi per l'Italia che vorremmo»

■ Un voto «per l'Italia che vorremmo». Valerio Zanone definisce così quello che, «se è vero ciò che si dice», Carlo Azeglio Ciampi esprimerà domenica mattina al referendum contro la legge sulla procreazione assistita. Mentre altre autorità istituzionali hanno annunciato l'astensione. Zanone, che è componente della direzione della Margherita e presidente della Fondazione Einaudi di Roma, parla al convegno promosso dall'Intesa democratico-liberale, insieme a Giorgio Bogi ed Enzo Marzo, per spiegare «Le ragioni del laici per i quattro sì». «Ci piovono addosso da autorità istituzionali eloquenti sermoni sulla liceità dell'astensione. Ma, se è vero ciò che si dice, c'è un elettore che, senza dire nulla, domenica mattina si presenterà al seggio. Se così sarà - sottolinea Zanone - ancora una volta il presidente Ciampi si pronuncerà, anche in silenzio, per l'Italia come la vorremmo».



Valerio Zanone

IL VICEPREMIER RIBADISCE L'INVITO AD ANDARE A VOTARE

Sospetti e malumori in An, ma Fini non cambia idea

Storace: «Gianfranco, devi dirci chiaramente dove vuoi portare il partito»

Amedeo La Mattina

ROMA
Di umore nero, chiuso in se stesso, non ha scambiato nemmeno una parola con il suo compagno di partito Adolfo Urso con il quale ieri si trovava a Bucarest per una missione di governo. Ma con i giornalisti Gianfranco Fini ha parlato per ribadire punto per punto la sua posizione sul referendum che ha scatenato una bufera dentro An. «Credo che giudicare diseducativo l'indicazione ad astenersi dal voto, appartenga alla libertà di valutazione che ognuno deve avere. E che nell'ambito di An personalmente rivendico, ovviamente rispettando le opinioni diverse». Per il resto

Fini ha confermato nel merito tutto quanto aveva detto nell'intervista al «Corriere della Sera». Insomma, nonostante la levata di scudi di una parte del suo partito, il leader di An continua ad andare per la sua strada. E a via della Scrofa diventa sempre più forte il sospetto che il vice-premier abbia l'obiettivo di dare vita ad un nuovo soggetto politico che vada oltre la Destra tradizionale. Cioè quello che è stato battezzato come «Lista Fini». «Sono cinque anni che lavora a questo progetto», spiega un dirigente del partito che è pronto a seguirlo. Il punto è che Fini vorrebbe traghettare tutta An sulle sponde di un'area laica sul modello del francese Sarkozy. Se questa operazione non dovesse

riuscirgli, allora scatterebbe l'operazione numero 2, appunto una «Cosa nuova». Sia l'una che l'altra operazione, passano attraverso la discussione sul nuovo partito che Berlusconi ha messo in cantiere. E, soprattutto, hanno l'obiettivo di paralizzare la manovra neocentrista della quale lo stesso Fini parla alla fine dell'intervista al «Corriere», con riferimento diretto a Rutelli e indiretto a Casini.
Ecco perché, con la consueta franchezza, Francesco Storace ieri ha posto il problema del problema. «Mi interessa sapere da Fini una sola cosa e spero che la dica con chiarezza alla prossima assemblea nazionale: «Grazie devi dirci dove vuoi portare il partito». Io chiedo chiarezza, non regolamen-



Gianfranco Fini

ti di conti. Ma il ministro della Salute ha in programma di rilanciare la sua lista che alle scorse Regionali ottenne nel Lazio il 7%. La lista Storace, appunto. Il 14 giugno ha convocato un'assemblea e si appresta a creare una struttura sul territorio. La lista si chiamerà «Iniziativa democratica-Movimento per il Lazio». E' ancora presto per dire se Storace pensa di mettersi in proprio o prepararsi a controllare la Destra l'operazione di Fini. Ma comunque tutto il sapere di un'iniziativa che può servire a conquistare la leadership di An, insieme a Gianni Alemanno. Il quale invece punta a candidarsi a sindaco di Roma. Il problema è che le manovre di Storace e Alemanno non coincidono con le

intenzioni degli altri big del partito. Per cui allo stato sembra impossibile formare una maggioranza alternativa a Fini che, anche nei momenti di maggiore difficoltà, è sempre riuscito a mettere in riga tutti. Ci riuscirà anche questa volta?
Insomma, An è una nebulosa che rischia il big-bang. «Stiamo vivendo alla giornata, manca una rotta certa», osserva Ignazio La Russa. Il quale ha fatto presente a Fini che «è facile ricevere gli applausi della sinistra; molto più difficile è invece mantenere i voti di destra». Ecco, il problema dei voti. Sempre secondo La Russa, buona parte della fibrillazione che sta attraversando An è dovuta alla candidatura nei collegi uninominali nel 2006. Sono

pochi i collegi veramente sicuri in base all'esito delle ultime Regionali. A Roma città, ad esempio, ce ne sono soltanto due: uno è quello della Cassia ed è già occupato da Cesare Previti; l'altro è alla Balduina dove è stato eletto Alemanno ma che il collegio tradizionale di Storace. Per cui Alemanno dovrebbe lasciare il posto al suo compagno di cordata, andando a sfidare Veltroni. Intanto il 2 luglio si riunisce l'Assemblea nazionale di An e lì Fini dovrà spiegare non solo a Storace, ma a tutto il partito, qual è la rotta. Ma un po' tutti ieri, da Alemanno a Gasparri, a Landolfi e Matteoli hanno cercato di stemperare il clima dicendo che a questo appuntamento non ci sarà nessuna resa dei conti.

UNA CAMPAGNA REFERENDARIA NELLA QUALE SI SONO SPESSO FORZATI I TONI

Gli astensionisti vincono la battaglia degli eccessi

L'enfasi li ha addirittura portati a paragonare i fautori del sì a Goebbels. Il primato spetta alla Fallaci: «Macelleranno i nostri figli come i bovi»

analisi

Fabrizio Rondolino

A I tempi del divorzio, il privilegio dell'enfasi toccò agli antidivorzisti. Quali che fossero le loro ragioni, le esprimevano in modo esagerato: alcuni di loro gridavano che con il divorzio i mariti sarebbero fuggiti con le cameriere, e seminavano irrisione invece di consenso; è quanto ha scritto Giuliano Ferrara sul «Foglio» dello scorso 23 maggio, per concludere che «a parti rovesciate, quel gioco retorico è ricominciato dalle parti del Sì» al referendum di domenica. Ma è davvero così? Sembra piuttosto, tirando almeno un provvisorio sommo, che una campagna referendaria particolarmente vivace, che sia stato il fronte del No, è ancor più quello dell'astensione, a forzare un poco i toni, a esagerare un tantino nel dipingere un futuro governato dai «maccherati» dei dottor Frankenstein (così Oriana Fallaci) in cui «i nostri figli mai nati» verrebbero «massacrati», «ridotti a farmaci da iniettare o da tranguagliare» oppure smacellati come si macella un bove o un agnello per «ricavarne tessuti e organi da vendere come si vendono i pezzi di ricambio per un'automobile».

Istituto di Genetica del Gemelli - ma la pratica asettica, pulita, «elegante» della selezione embrionale, che promette figli sani e belli. Ora sono chiamate in causa alcune gravi malattie, ma la deriva è evidente».

Una leghista ha sostenuto che i nati con la fecondazione eterologa non dovrebbero avere i diritti degli altri cittadini

progresso non sempre va verso il bene. Quest'ultimo ha peraltro un sapore vagamente surreale, perché capita nel momento in cui si riparla di uso civile dell'energia nucleare, quasi a dimostrare che «verso il bene il progresso tutto sommato riesce ad andare».

Decisamente più pittoresca, invece, l'avventura capitata ad alcuni attivisti diessini di Pompei, che si sono trovati circondati da un gruppo di gesuiti che scandivano in coro un rittmato «Vade retro Satana».

Qualche eccesso - inevitabile, del resto - è venuto anche dal mondo politico. Francesca Martini, deputata leghista, ha definito «figli di aria» i nati da fecondazione eterologa, e addirittura «persone con diritti affievoliti». Carlo Giovanardi, ministro dell'Udc trascinato in tribunale perché un manifesto nel suo collegio accoppiava nella stessa immagine le SS in sfilata davanti a Hitler e i sostenitori del referendum, non soltanto non si è scusato del paragone, ma ha rincarato la dose: «Io sostengo - ha scandito - che la vivisezione dell'embrione e la non tutela del concepito riportano la legge al periodo nazista».



C'è stato in queste settimane anche un vivace scontro di manifesti pro e contro il voto

PROIEZIONE E DIBATTITO NELLA CASA INTERNAZIONALE DELLE DONNE DI ROMA Sulle urne incombe anche un telefilm lesbo

Cosa c'entra un serial trendy a Los Angeles con la realtà della fecondazione in Italia?

Gianluca Nicoletti

Il calor bianco dello scontro referendario si alimenta anche con un telefilm lesbo trendy. Mercoledì 22 al Buon Pastore la proiezione di due puntate della serie L. Word, storielle televisive di arditi e patinattissimi amplessi saffici, protagoniste un gruppo di signore e signorine di Los Angeles. Le due fidanzate sono politicamente corrette, una è di origine afro e l'altra bianca e quindi devono stabilire il colore del seme impregnante, senza far torto a nessuno.

La Emmer inizia con entusiasmo a parlare della sua esperienza di intervistatrice di donne americane nel programma «Good as you». Ora segue ancora «Orgasmatron», un programma in pillole sul climax femminile: «Un minuto di orgasmi lesbici, ma anche etero», mi specifica, così io mi tranquillizzo. Parla al pubblico, per lei è L. Word è un programma veramente efficace, anche tutte le donne che ha sentito a Los Angeles confermano che sia «ficio», si capisce che laggù sono un sacco più avanti di noi, già stanno alla terza generazione di lesbiche artificialmente inseminate, ha conosciuto le nonne delle nipotine in provetta, ma l'esperienza più significativa è stata quando con i compagni americani ha sperato il freezer a me ha offerto un

kit d'auto inseminazione, seme congelato ball'e pronto per l'uso. La tentazione era tanta, ma per quella volta non me ne approfittai. Comunque in futuro chissà, ma spera che presto anche in Italia questo diverrà possibile.
Tocca a me, audio freddo, ma non me la sento di avallare tanto entusiasmo. Non c'entra l'ideologia o l'etica, è per un viscerale senso di giustizia estetica che inizio la mia rovina. Esprimo perplessità che questa ulteriore irrealtà televisiva possa essere minimamente considerata come un messaggio d'avanguardia. La serie è anche divertente, per tutti gli amanti del soft core e non, le fortunate protagoniste, perfette acchittissime, bellissime, in case favolose splendidamente arredate si inseguono, si graffiano, si strappano le mutande (sempre di gran prezzo) si cavalcano al gran galoppo si invitano a cena e dopo cena... ma non fanno altro nelle loro vite splendide dedicate alla passione. E' un telefilm come tanti che serve a far vendere gli sponsor, insomma signore, ma voi fate parte di questo mercato? Vi sentite rappresentate da queste donne? Devo dire che in verità ho visto per un attimo l'ombra del dubbio tra le astenti, non proprio tutte in linea con i complessi firmati, i tacchi a spillo e l'aria mallarda

Ma le esagerazioni rischiano di diventare un boomerang perché più se ne parla e più la gente se ne interessa



Oriana Fallaci

delle attrici di L. Word.
«La sua è l'ottica di un maschio eterosessuale! - parte la Battaglia - allora diciamo che la televisione è una merda e chi fa il critico televisivo deve vergognarsi, ma questo deve essere uno stimolo per votare a questo referendum... e parte il messaggio più politico, poco c'entra il telefilm se non come supporto griffato per ribadire quanto da sempre affermato sull'autodeterminazione, l'eterologa ecc.. Riprende la parola Benedetta Emmer, solo per dirmi che si vede che io non ho mai avuto una sorella o un'amica lesbica, di questo non sono tanto sicuro, ma mi rendo conto che nessuno in quel posto vuol essere contraddetto. Parte la proiezione, approfittando del primo plastico aggrovigliamento tra lenzuola di seta e guadagni la porta.
L. Word è pensiero avanzato, è stato deciso così e non si discute, anche le ragazze che mi hanno invitato saranno poi richiamate all'ordine. Si rilegano il regolamento della Casa delle Donne, niente uomini! Se entrano almeno non devono seminare dubbi. Le eredi delle battaglie di Buon Pastore agguerriranno così ai loro vessilli anche il sogno yankee dei perizoma firmati, forse vale anche per il ghiaccio spermatico, purché sia conservato in un frigidaire di prezioso design.

referendum
12 - 13 giugno 2005quesito
n°
4
scheda rosa

il testo

■ Il quesito numero quattro è la scheda rosa. Si chiede ai cittadini se vogliono eliminare dalla legge il divieto al ricorso alla fecondazione eterologa, ovvero ai gameti, ovuli o spermatozoi, di individui estranei alla coppia. La domanda è limitata all'articolo 4, comma 3, in cui si stabilisce che «è vietato il ricorso a tecniche di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo». Articolo 9, comma 1, laddove si fa riferimento all'articolo appena citato. Lo stesso si dica per l'art. 9, comma 3. Si chiede, poi, se i cittadini vogliono abrogare l'articolo 12, comma 1, che prevede sanzioni amministrative e pecuniarie per chiunque a qualsiasi titolo utilizzi a fini procreativi gameti di soggetti estranei alla coppia richiedente, in violazione di quanto previsto dall'articolo 4, comma 3.

se vince
il SÌ

■ In caso di vittoria del SÌ, le coppie che si trovano in grave necessità (da studi recenti, si tratterebbe del 10 per cento del totale delle coppie che hanno problemi di fertilità) potrebbero utilizzare ovuli o spermatozoi di donatrici o donatori per realizzare il loro progetto di maternità o paternità. Inoltre, verrebbero abrogate le sanzioni previste dall'articolo 12, al comma 1: «Chiunque a qualsiasi titolo utilizzi a fini procreativi gameti di soggetti estranei alla coppia richiedente, in violazione di quanto previsto dall'articolo 4, comma 3, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 300.000 a 600.000 euro». Ricordiamo comunque che, in nessun caso, la legge così com'è adesso prevede per la coppia sanzioni che sono previste, invece, per il medico.

se vince
il NO
o se non verrà raggiunto il
quorum

■ Il quesito numero 4 mette in luce un altro dei punti molto controversi della legge 40. In caso di vittoria del No, rimarrà inalterato il divieto di ricorrere a donatrici di ovuli o donatori di spermatozoi, estranei alla coppia. La conseguenza di questa scelta potrebbe essere l'avvio di un turismo riproduttivo all'interno degli altri Paesi dell'Unione Europea, dove invece la fecondazione eterologa non è vietata. Ricordiamo, infatti, che tutti consentono l'utilizzo di gameti (spermatozoi e ovuli) per la fecondazione medicalmente assistita, con la sola eccezione di Germania e Svezia che non ammettono la donazione di ovuli. Mantenendo inalterata la legge, infine, rimarrebbero in vigore le sanzioni per i medici che dovessero applicare il metodo di fecondazione eterologa.

IL LEADER DS AI PRESIDENTI DELLE ASSEMBLEE PARLAMENTARI: «E' UNA MANIFESTAZIONE DI MINORE RESPONSABILITA' ISTITUZIONALE»

“ La scelta della Quercia ha permesso a milioni di italiani di essere più informati su temi complessi. Vogliamo che nascano più bambini e che la ricerca non si debba fermare ”

intervista

Luigi La Spina

ROMA

A parte i radicali, il segretario dei Ds, Piero Fassino, è stato forse il leader politico che si è più impegnato per sostenere la campagna del sì nella consultazione popolare per la legge sulla procreazione assistita. Chiediamo a lui, nel giorno di chiusura della propaganda referendaria, un giudizio sul dibattito che si è svolto in queste settimane e sui principali temi dello scontro politico, culturale e scientifico a cui abbiamo assistito.

Si rimprovera a coloro che hanno deciso di sottoporre alla consultazione popolare la legge sulla procreazione assistita di costringere gli italiani a votare per un tema troppo complicato e che non coinvolge l'esperienza comune dei cittadini. Alla fine di questa campagna elettorale, lei si è pentito di aver promosso il referendum?

«Tutt'altro. Noi abbiamo già ottenuto un primo risultato: oggi ci sono milioni e milioni di donne e di uomini del nostro Paese che hanno molte più informazioni, molte più conoscenze di questo tema di quanto ne avessero prima. La questione è balzata al centro del dibattito culturale e politico e, oggi, tutti siamo più consapevoli sul problema della trasmissione della vita, del rapporto tra natura e scienza, di quello tra genitori e figli, tra uomo e donna. Abbiamo dato un grande contributo per rendere più civile, più matura la riflessione su temi che riguardano la vita di una società e delle generazioni che si succedono. Inoltre, non è vero che si tratti di questioni che toccano un'élite, un ristretto numero di persone: il 20 per cento delle coppie italiane è affetto da qualche forma di infertilità. Negli ultimi 20 anni, sono milioni le coppie nel nostro Paese per cui la procreazione assistita è stata una speranza, si sia o meno potuta realizzare nella gioia di avere un figlio».

Proprio nel tentativo di rendere meno complicata, alla vigilia del voto, la scelta degli italiani, provi a spiegare, nella maniera più semplice possibile, perché lei suggerisce il SÌ.

«Perché occorre una legge migliore, più giusta. Perché tante coppie che vogliono avere un figlio possano esaudire questo loro desiderio in una condizione di maggiore responsabilità e sicurezza, anche verso chi deve nascere, verso la società e la scienza. Insomma, chiediamo il SÌ per la vita: abbia-



Il segretario dei Ds, Piero Fassino



Marcello Pera

“ Non sono tra quanti hanno chiesto alla Chiesa di stare zitta, perché mi sarebbe sembrata un'inutile ipocrisia. La democrazia liberale deve permettere a tutti di esprimere un'opinione ”

mo promosso questi referendum perché vogliamo che nascano più bambini, che nascano meglio e al riparo dai rischi di malattie ereditarie. Vogliamo che chi si sottopone alla procreazione assistita sia messo nella condizione di farlo con modi e metodi che tutelino meglio la salute delle donne. Vogliamo che la ricerca sulle cellule staminali embrionali non si asse-

Fassino: uno sbaglio di Pera e Casini l'invito a non votare

«Un uomo politico ha il dovere della trasparenza sulle sue posizioni e deve assumersene tutte le responsabilità: io andrò a votare sì»

«Si a possa portare a debellare gravi malattie, quali l'Alzheimer, il Parkinson».

La polemica più aspra, in questa campagna, ha riguardato l'astensione. C'è chi l'ha giudicata illegittima, chi moralmente discutibile. Chi, invece, ne ha sostenuto le ragioni e l'opportunità.

Io penso che questa campagna per l'astensione sia equivoca. Con la scheda, cioè andando a votare, il cittadino può esprimere liberamente tutte le possibili opinioni. Chi vuol cambiare la legge, vota «Sì»; chi la vuole mantenere, vota «No»; ma chi è incerto, chi non ritiene di aver sufficiente conoscenza della questione per esprimersi, può manifestare questa posizione con la scheda bianca. La sola scelta chiara, lineare e utile è quella di votare».

La Chiesa si è battuta con molto vigore per l'astensione. Così come alcune alte autorità dello Stato, il presidente della Camera, Casini e quello del Senato, Pera. Come giudica questi comportamenti?

«Io distinguerei: non sono tra quelli che hanno chiesto alla Chiesa di

stare zitta, perché mi sarebbe sembrata un'inutile ipocrisia. Stiamo parlando della trasmissione della vita e, quindi, è giusto che la Chiesa abbia una sua posizione, che la esprima e dica anche come, a suo giudizio, si debba andare. Una democrazia laica e liberale deve essere fondata sulla possibilità, per tutti, di manifestare la propria opinione. Però, una cosa è una fede, altra cosa è il ruolo e il compito di uno Stato che non è quello di identificarsi né in un credo religioso, né in un'ideologia politica, né in un pensiero filosofico, né in una concezione etica. Compito dello Stato è stabilire delle regole che consentano a ciascuno di essere libero e responsabile. In concreto, serve uno Stato che faccia una buona legge sulla procreazione assistita, perché chi vuole avere figli sia libero di averli e li abbia con i nodi garantiti verso la società».

Allora, anche Pera e Casini, hanno fatto bene a esprimere il loro suggerimento di astensione...

«No. Io ho parlato della Chiesa. Francamente, di Pera e Casini

invito all'astensione, io l'ho trovata assai meno convincente. Perché Pera e Casini sono due tra le massime autorità dello Stato e dovrebbero sollecitare i cittadini ad andare a votare e non a disertare le urne. Anche perché sanno benissimo che, oltre a votare «Sì» o «No», il cittadino può esprimere pure la sua «non scelta» attraverso la scheda bianca. Che abbiano suggerito, invece, di astenersi, è una manifestazione di minore responsabilità istituzionale».

A proposito di dichiarazioni di voto, alcuni ritengono che i leader politici abbiano il dovere di far conoscere, in questo caso, la loro scelta. Criticano perciò Berlusconi per non averlo ancora fatto e anche Prodi per aver detto, certo, di voler votare, ma non come. Sono critiche fondate?

«Io penso che ogni uomo con responsabilità politica debba sentire, innanzi tutto, il dovere di andare a votare. Ciampi, ad esempio, andrà a votare. Prodi andrà a votare. Trovo perciò sgradevole che uomini con funzioni pubbliche in politica non partecipino al voto. Poi, ritengo che un uomo

“ Non penso comunque che vi saranno conseguenze di tipo politico al risultato di questa consultazione popolare. Non è centrodestra contro centrosinistra o cattolici contro laici ”



Pier Ferdinando Casini

politico abbia il dovere della trasparenza delle sue posizioni e se ne assuma, fino in fondo, la responsabilità. Io andrò a votare e voterò «Sì».

Quali saranno le conseguenze del voto referendario sul piano politico generale? Ad esempio, se vincerà l'astensione, si rafforzerà l'ipotesi di un «grande centro» d'ispirazione cattolica?

«Sul piano dello scenario politico generale, conseguenze del voto referendario non dovrebbero esserci. Perché questo referendum non è una scelta tra centrodestra e centrosinistra, né contrapposizione credenti e non credenti. Piuttosto, bisogna essere molto consapevoli delle conseguenze che si avranno sul tema della fecondazione assistita: se ci sarà il quorum e vincerà il sì, allora il Parlamento sarà obbligato a cambiare la legge e a migliorarla su quei 4 punti. Se non ci sarà il quorum, vincerà il «No», la legge non sarà cambiata, con danni per le donne e per la loro salute, per i bambini che devono nascere, per la ricerca scientifica. Inoltre, c'è una conseguenza collaterale: ci sarà, in quest'ultimo caso, un incoraggiamento a modificare la legge sull'aborto».

Questa è un'ipotesi propagandistica, sostengono i vostri avversari.

«Ma non lo dico io: l'hanno detto autorevoli esponenti della destra, come il ministro Prestigiacomo. Proprio l'altroieri, un esponente di punta del movimento integralista cattolico, Carlo Casini, in un'intervista, ha affermato che, dopo il voto per la legge sulla procreazione assistita, si dovrà mettere mano a quella sull'aborto. Io penso che la maggioranza degli italiani boccierebbe una iniziativa che vorrebbe manovellare la legge sull'aborto, ma questo non vuol dire che non ci sia chi pensa di poterlo fare. Ecco perché dico che, domenica e lunedì, i 4 sì che noi suggeriamo servono alla fecondazione assistita, ma, indirettamente, servono anche a difendere la legge sull'aborto».

IL CODACONS: L'ESECUTIVO INVITI ALLE URNE COME HA FATTO PER LE POLITICHE

Referendum, è scontro sugli Sms

Giovanardi: il governo non manderà messaggi ai cittadini

Flavia Amabile

ROMA

Il ministro dell'Interno Beppe Pisani è stato convocato per questa mattina davanti ai giudici civili di Roma per spiegare come mai ha inviato sms prima delle elezioni europee per ricordare agli elettori i giorni e gli orari del voto, e non per i referendum di domenica prossima. Lo ha reso noto il Codacons, l'associazione dei consumatori che aveva chiesto un provvedimento d'urgenza per obbligare il Viminale a inviare gli sms con data e orari di voto come era avvenuto anche nelle elezioni europee. Il tribunale ha accolto la richiesta e convocato per questa mattina il ministro Pisani. Nel frattempo il Comitato per il Sì ha inviato una diffida al ministro per obbligarlo a inviare gli sms e comunque ha deciso per il fai-da-te organizzando una campagna di messaggi in proprio. «Domenica e lunedì - dice il messaggio preparato dal comitato - vai a dirgli sì e giacché glielo dici manda sms a

10 amici». Ad affrontare la questione fra i membri del governo è stato Carlo Giovanardi, ministro per i Rapporti con il Parlamento. Ha chiarito che il governo non può e non deve intervenire con invio di sms in occasione di una consultazione referendaria nella quale ormai è chiarissimo che il non voto è una delle opzioni legittimamente esercitabili.

A sentire Emma Bonino è poco probabile che alla fine la battaglia sugli sms possa essere vinta. «Credilo - ha sottolineato - che tutto il possibile sia stato messo in atto per rendere difficile l'esercizio del voto allo scopo non di vincere combattendo, ma di vincere disertando. Qualcuno - ha osservato riferendosi a Gianfranco Fini - ha detto che gli appelli all'astensione sono diseducativi e io penso sia proprio vero anche perché credo che sarà poi difficile tornare indietro a mandare, per le politiche, ai cittadini degli sms con scritto: votate».

Molti i dubbi anche da parte di tanti parlamentari schierati per il

Sì. Sergio Bellucci, responsabile comunicazione del Prc, sostiene che il ministro Carlo Giovanardi «si copre di ridicolo» e fa sapere che il suo partito ha già cominciato a mandare messaggi da sé. Anche perché come ricorda il senatore Antonio Del Pennino presidente nazionale del Comitato per il Sì «si vota sia la domenica che il lunedì perché ai precedenti referendum si era votato solo la domenica» e quindi «è necessario informare i cittadini che il loro diritto può essere esercitato anche se fanno il week-end». Lo ha detto il senatore Antonio Del Pennino, presidente nazionale del Comitato per il Sì. Unica voce a favore del governo all'interno del centro sinistra è quella di Clemente Mastella che dice: «Non ho mai visto un governo inviare sms per un referendum, non c'è nessun motivo per cui dovrebbe farlo».

Terminata la battaglia per gli sms anche dei quarantadue scienziati e ricercatori che avevano iniziato, il 23 maggio scorso, uno sciopero della fame per protesta-



Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi



Emma Bonino del comitato per il sì

re contro «l'oscuramento» del referendum e quello che avevano definito «il quorum-truffa» lo hanno interrotto.

Nel dibattito sono intervenuti anche i magistrati che hanno denunciato la incostituzionalità delle parti della legge 40 su cui gli italiani dovranno esprimersi con il referendum. Il giudizio è giunto dai vertici di Magistratura Democratica (la corrente più a sinistra dei giudici). Il segretario Ignazio Patrone e il presidente Franco

Ippolito hanno ricordato che le norme eriducano la soggettività a biologia, non riconoscono la pluralità dei modelli familiari e il principio di autodeterminazione e impediscono che legami di affetto e solidarietà prendano consapevolezza il posto di legami di sangue. E non basta: il divieto di ricerca - esteso persino agli embrioni destinati a rimanere congelati - limita la libertà della scienza e quella salute che è ad un tempo un diritto costituziona-

le della persona e un interesse primario della collettività».

A confermare le posizioni espresse due giorni fa dal ginecologo, una decina di loro, quasi tutti lombardi, ha chiesto l'autorizzazione a esercitare nel Canton Ticino, per praticare la fecondazione assistita, come ha anticipato oggi, alla Radio Svizzera di Lingua Italiana (Rsi) il medico cantonale ticinese, Ignazio Cassis, responsabile sanitario del cantone.

LA CRISI DELL'ECONOMIA



Il leader dell'opposizione, Romano Prodi

Prodi: «Conti pubblici impressionanti
Uscire dall'euro? Dissociazione analitica»

■ I dati sui conti pubblici italiani «sono impressionanti»: lo ha detto ieri Romano Prodi. «Purtroppo, il deterioramento dei conti italiani è gravissimo», nota il candidato premier, e questo sulla base di rilevazioni che arrivano «non solo da Bruxelles ma dall'Ocse, dal Fmi, dall'Istat». Bisogna «metterli a posto questi conti», ha aggiunto il leader dell'Ulivo in un'intervista a Bloomberg. Come affrontare il problema? «Ho chiaramente impostato una politica fiscale per lo sviluppo, che punta a diminuire il costo del lavoro, il cosiddetto cuneo

contributivo, nel lungo periodo e ad aumentare le risorse destinate alla ricerca». Inoltre, secondo Prodi si deve puntare «a una ferrea lotta all'evasione fiscale accompagnata dalla fine dei condoni, in modo che il contribuente sappia che vi è l'autorità della legge in Italia». Con queste iniziative si potrà «aggiustare la situazione, poi ci vorranno delle misure particolari per il momento specifico ma il problema è di lanciare un messaggio di sanità finanziaria nel lungo periodo, mentre in questi anni c'è stata una sorta di anarchia». Il leader del centrosinistra ha aggiunto che «la revisione del rating dipende da come il governo reagisce alle notizie. Il rating non viene modificato immediatamente, viene modificato se non vi è una correzione forte da

parte del governo, lo mi auguro che ci sia, che Siniscalco assuma decisioni. Lui sa, capisce. Lavora per una coalizione molto lasca, con intenti contraddittori nella politica economica, ma ora capisce che sta per andare sotto». Quanto all'idea che si abbandonino l'euro per tornare alla lira, ancorata al dollaro, mentre l'Italia commercia soprattutto con i Paesi europei, «non ha nessuna base, né razionale né logica. Siamo semplicemente a una dissociazione nell'analisi del problema». Prodi ricorda come «la grande contraddizione è che l'euro, nella grande visione, doveva essere seguito da un'armonizzazione delle politiche economiche che i Paesi membri non hanno voluto, e se non c'è armonizzazione economica non ci può essere una ripresa».

IL CAPO DELLO STATO: SBAGLIATO CONCENTRARE LE ENERGIE IN DISPUTE NEL CORTILE DI CASA

«Basta polemiche, più impegno per il rilancio»

L'appello di Ciampi: il pluralismo dell'informazione è importante

Roberto Giovannini

ROMA

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi sprona l'Italia e l'intero Vecchio Continente «ad avere la forza per andare avanti in questo passaggio non facile per l'Unione Europea». Ieri, intervenendo in occasione della consegna del 40° Premio Saint Vincent di giornalismo, Ciampi ha esortato il mondo dell'informazione a fare la sua parte in questa battaglia, a «tenere sempre la schiena dritta», «non soprattutto a non guardare solo al cortile di casa», ad «affrontare i problemi concreti» senza «inseguire dispute polemiche che durano quanto i fiammiferi».

Insomma, una lezione di giornalismo, oltre che di europeismo, quella del Capo dello Stato. L'analisi, come detto, parte dall'attualità: un momento particolarmente delicato per l'Unione Europea, che ci ha dato oltre mezzo secolo di pace e deve avere la forza,

come ha avuto in passato, di riuscire ad andare avanti. Per uscire da «difficoltà e incertezze», «per crescere», all'Europa «serve più informazione, più dibattito sui temi europei e mondiali». E in questo è fondamentale il ruolo del giornalismo, perché «una stampa informata, preparata, articolata, pluralistica è stata per le nazioni europee - ha detto Ciampi - un fattore essenziale di sviluppo della democrazia, della coscienza civile».

Ma il Presidente - prendendo la parola subito dopo l'intervento preannunciato per lo stato di salute del giornalismo del presidente della Fnsi Franco Sidi - ha voluto entrare anche nel merito della situazione dell'informazione italiana. A partire dal caso Rai. «Sapete - ha detto Ciampi - con quanta attenzione e partecipazione io seguo i problemi dell'informazione. Non a caso il mio unico messaggio alle Camere, inviato a luglio 2002, fu dedicato al pluralismo e alla libertà dell'informazione, all'importanza della informa-



Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi

zione radiotelevisiva e anche della carta stampata. Credo che questo rimarrà l'unico vero messaggio del mio Settennato». Un messaggio, si ricorderà, che sottolineava la necessità di salvaguardare pluralismo ed equilibrio del sistema dell'informazione, «cominciare dal servizio pubblico. E più oltre, un'altra chiara indicazione: ampliare l'orizzonte della stampa e della comunicazione a un bisogno vitale per imprese e individui. Devono fare la loro parte i giornalisti, naturalmente, gli editori - che devono immettere informazioni nel mondo dell'informazione, e formarli adeguatamente. Ma «deve fare la sua parte» ha concluso Ciampi - anche il servizio pubblico radiotelevisivo, che è essenziale per il ruolo che svolge nell'informazione da tutto il mondo».

Ancora, il richiamo a un'informazione meno provinciale, a non badare troppo a dispute locali ed effimere. L'appello per la liberazione della giornalista francese Laurence Aubenas «fortunata-

mente esaudito» di Clementina Cantoni; la commovente di Ciampi nel ricordare Giovanni Paolo II, in occasione della consegna del premio allo storico portavoce di Wojtyla Joaquín Navarro Valls; infine, nel salutare gli ospiti del Quirinale, il Capo dello Stato ha ripetuto una sua frase che è diventata slogan ed emblema della correttezza dell'informazione: «Mi raccomando la spina dorsale: tenete la schiena dritta».

Ad ascoltare c'erano molti giornalisti. Tra i premiati del «Saint Vincent» di quest'anno, tra gli altri, Giuliana Sgrena, con Francesco Battistini e Francesca Caferri, recentemente incappati nella censura di regime di Cuba, Milena Gabanelli di Raitre, il grande inviato del «Corriere» Ettore Mo, il portavoce della Santa Sede Joaquín Navarro Valls, il direttore di «Famiglia Cristiana» Don Antonio Sciorino, e le tre firme della «Stampa» da poco insignite da Ciampi: Barbara Spinelli, Lietta Tornabuoni, Igor Man.

La Stampa

Onorificenze a Man Spinelli e Tornabuoni

ROMA

Tre giornalisti del «La Stampa» hanno ricevuto delle onorificenze dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: sono gli editorialisti Igor Man, Barbara Spinelli e Lietta Tornabuoni. Il primo è stato nominato Cavaliere di Gran Croce e la altre Grandi Ufficiali.

Igor Man, nativo di Catania, è il più autorevole commentatore italiano del mondo islamico. Lavora a «La Stampa» dal 1963. Nella sua lunga carriera è stato inviato in Vietnam, Africa, America Latina, Medio Oriente. Ha intervistato tra gli altri Ben Gurion, Nasser, Golda Meir, Gheddafi, Khomeini, Arafat e Simon Peres. Tra i suoi libri: «Diario arabo», «Il professore e le melenzane», «L'Islam dalla A alla Z».

Toscana di Pisa, residente a Roma, Lietta Tornabuoni è editorialista di costume politico, sociale e culturale, critico cinematografico autorevole e insieme molto popolare. Prima di approdare a «La Stampa» ha lavorato a «Il Sole 24 Ore», a «L'Espresso», al «Corriere della Sera». Tra i suoi libri: «Sorelle d'Italia», «Album di famiglia della tv», «Era Cinisetta» e l'annuale appuntamento di «Al cinema», il volume che periodicamente raccoglie le sue recensioni.

Barbara Spinelli risiede e lavora a Parigi, ma è nata a Roma da Altiero Spinelli, uno dei padri dell'Europa unita, e Ursula Hirschman, ebrea antizionista, che si erano conosciuti a Ventotene durante il periodo del confino. Ha cominciato scrivendo articoli per il «Globo». È stata poi tra i fondatori del quotidiano «La Repubblica» con Scalfari per passare, negli anni 1984-85, al «Corriere della Sera» e infine, a partire dal 1985, a «La Stampa» come inviato di politica interna ed editorialista. Tra i suoi libri, «Il sonno della memoria. L'Europa del totalitarismo» e, appena uscito, «Ricordi che eri straniero».

IL VICEMINISTRO SPIEGA LA LINEA PER RIMETTERE IN SESTO IL BILANCIO E FAR PAGARE MENO TASSE ALLE IMPRESE

Baldassarri: «Per il 2006 manovra da 20 miliardi»

«Sono convinto sia possibile incidere solo sulla spesa corrente sia per ridurre il deficit, sia per finanziare le modifiche all'Irap»

intervista

Stefano Lepri

ROMA

La decisione sull'Irap altissima, per contrasti su come trovare le risorse. Viceministro Mario Baldassarri, come farete a rimettere in sesto il bilancio e nello stesso tempo a far pagare meno tasse alle imprese?

«Sull'Irap stiamo discutendo, e se vogliamo decidere che non mi pare che cambi molto se andremo un po' più in là. Secondo me la manovra che ci serve per il 2006 è dell'ordine di 20 miliardi di euro».

Una cifra molto alta. Sposterete il carico fiscale altrove?

«Propongo di incidere soltanto sulla spesa corrente, sia per abbassare il deficit sia per finanziare le modifiche all'Irap. La pressione fiscale deve scendere».

Non sarà facile concordare tagli così ampi.

«Basta tornare al 2002. Possiamo estendere l'operazione che abbiamo fatto quest'anno con il tetto del 2%, rendendola anche più razionale. Riportiamo tutte le spese correnti al livello del 2002, prima dell'esplosione dei due anni successivi: mi pare anche più equo. Con questo metodo 20 miliardi si trovano».

Non si è mai visto un governo che taglia l'equivalente di 40.000 miliardi di lire l'anno prima delle elezioni politiche.

«Credo che gli elettori siano più saggi di quanto comunemente si pensi. Se facciamo una operazione seria, strutturale, la capiranno».

Pronunciare queste stesse parole Nino Andreatta, allora ministro della democrazia cristiana, 15 anni fa. I suoi colleghi di governo non gli diedero retta, e arrivammo al crack del '92.

«Sono convinto di ciò che dico. Lo sgravio fiscale in deficit



Mario Baldassarri

lavoro?

«E' infatti sul «cuneo fiscale» che vogliamo intervenire, cioè sulla troppo grande differenza tra il costo del lavoro per l'impresa e il netto in busta paga per il lavoratore. Ma usando per lo sgravio Irap il solo parametro del costo del lavoro una parte consistente delle risorse finirebbe al sistema bancario, che ha buoni bilanci e non ha problemi di competitività».

Se di cuneo fiscale si tratta, farete qualcosa anche per aumentare il netto in busta paga?

«La prospettiva ci proponiamo di intervenire anche da quel lato. Però l'esigenza primaria oggi è ridurre competitività alle imprese».

Può darsi che 20 miliardi siano il minimo per non scontrarsi con le autorità europee e insieme finanziare lo sgravio Irap. Ma nella coalizione alcuni preferirebbero lasciare correre il deficit e sfidare l'Europa...

«Sono contrario a finanziare in deficit sgravi fiscali. Per gli investimenti, invece, ritengo che il corretto tollerare un maggior deficit; ma non si tratta di sfidare, si tratta di convincere con un severo buon senso. Se vogliamo dare una scossa all'economia dobbiamo spingere gli investimenti, specie in infrastrutture, in ricerca e innovazioni tecnologiche, in capitale umano. Investimenti aggiuntivi li possono fare le aziende a proprietà pubblica, Eni, Enel, Fs, che sono fuori dal bilancio dello Stato».

In una situazione così grave per l'economia, è possibile una intesa con l'opposizione sugli interventi più importanti?

«La maggioranza deve decidere in autonomia, ma spero che un dialogo sia possibile. Alle prossime elezioni credo che vincerà chi farà meno errori; come in tipo di tresette che si fa dalle mie parti, nelle Marche, dove vince chi meno prende, e si chiama rovescino».

LE RICETTE DI FRANCOFORTE

il bollettino della Bce in pillole



Economia di Eurolandia
«Dovrebbe registrare un graduale miglioramento nel prossimo futuro», anche se «i corsi alti del petrolio e gli squilibri a livello mondiale possono comportare rischi al ribasso».



Inflazione
Potrebbe rialzare la testa. Le proiezioni mostrano una lieve revisione al rialzo per il 2005 ed al ribasso l'anno seguente.



Conti pubblici
«Continuano a destare preoccupazione... in diversi Paesi dell'area Euro essenziale che sia attribuita massima priorità al risanamento del bilancio, applicando con rigore il Patto di Stabilità».



Deficit Italia
Nel 2005 e 2006 sarà «ampiamente superiore al 3%, dal momento che gli interventi di risanamento annunciati sono insufficienti». Il problema è simile per il Portogallo.

Stime sulla crescita Pil (%)

	2005	2006
precedenti	1,2-2,0	1,1-1,7
attuali	1,6-2,6	1,5-2,5

Stime sul carovita (in %)

	2005	2006
precedenti	1,6-2,2	1,8-2,2
attuali	1,0-2,2	0,9-2,1

Altre previsioni (aumenti in %)

	2005	2006
● Consumi privati	1,2-1,6	1,0-2,2
● Consumi collettivi	0,4-1,4	1,1-2,1
● Investimenti lordi	0,5-2,7	1,3-5,1
● Export	3,1-5,9	4,5-7,7
● Import	2,6-6,0	4,5-7,7

Fonte: Ansa-Centimetri

NUOVO ALLARME SUI CONTI PUBBLICI: DISAVANZO AMPIAMENTE SUPERIORE AL 3 PER CENTO

La Bce: risanamento insufficiente

«In Europa le previsioni di crescita restano moderate e c'è un rischio inflazione»

ROMA

«L'Europa supererà le difficoltà», diceva ieri il presidente Jean Claude Trichet a proposito dei po al Trattato. Petrolio permettendo nel 2006 l'economia dell'area euro dovrebbe lentamente ripartire, ma l'andamento dei conti pubblici preoccupa molto la Banca centrale di Francoforte. Nel mirino del Bollettino diffuso ieri c'è soprattutto Italia e Portogallo. E poi Germania, Francia, e Grecia: «Le prospettive continuano a essere motivo di preoccupazione», si legge nella consueta nota mensile. Gli «ampi equilibri di bilancio presenti in diversi paesi dovrebbero

mantenersi o persino aggravarsi». Che la Bce si preoccupi di questi temi non è una novità, ma questa volta le parole di uno dei membri del direttorio dimostrano che Francoforte è pronta ad un atteggiamento inflessibile: «L'attuale livello dei tassi d'interesse è in linea con gli obiettivi di stabilità dei prezzi, tuttavia nel lungo periodo tassi molto bassi possono creare dei problemi di sovrandebitamento», ha detto ieri da Helsinki Erkki Liikanen. Come a dire: sappiate che siamo pronti ad utilizzare l'arma dei tassi per convincervi alla disciplina fiscale. Parole tra l'altro in controtendenza rispetto a quelle attribuite pochi giorni fa a uno dei più ortodossi membri dei vertici, il tedesco Otmar Issing: «Non si può escludere un taglio dei tassi».

I toni del Bollettino sono più severi del solito: le strategie adottate «sono caratterizzate da limiti rilevanti», visto che nel 2005 sfonderanno il 3% Germania, Grecia, Italia e Portogallo e nel 2006

è previsto anche per la Francia. Alla fine dell'anno prossimo, secondo la Bce, è «probabile che meno della metà dei paesi dell'area abbia conseguito una posizione di bilancio prossima al pareggio o in avanzo».

Ci sono però due Paesi sui quali c'è più preoccupazione di altri, vale a dire Italia e Portogallo: «Si prevede un allentamento delle politiche di bilancio che si tradurrà in disavanzi ampiamente superiori al 3%». Per l'Italia c'è scarsa fiducia sul fatto che si realizzeranno le attuali previsioni: «Il saldo sarà ben più negativo di quanto previsto, in parte per effetto della più debole crescita». A Francoforte non si risparmiano critiche nemmeno alla situazione dei conti in Francia, Germania e Grecia. Troppe misure temporanee per le prime due - che negli ultimi tre anni sono rimasti ampiamente oltre la soglia - con l'aggravante che se anche la Francia quest'anno riuscirà a rispettare la soglia del 3%, già nel 2006 è previsto un nuovo allentamento.

I progressi in Germania «non saranno sufficienti a rispettare l'obiettivo della scadenza del 2005, in Grecia non sarà rispettato né quest'anno né nel 2006».

Per quanto riguarda la crescita, nonostante la revisione al ribasso delle stime per tutta l'area e gli indicatori rimangono orientati al ribasso, la Bce vede all'orizzonte un «graduale miglioramento». Per ora la dinamica di crescita è «soltanto moderata» ma, petrolio permettendo, ci sono le condizioni per prospettive «in linea con i dati positivi sui fondamentali». Le stime sono state comunque viste al ribasso: la forbice prevista per quest'anno è fra +1,1 e +1,7% contro il +1,2-2% di marzo. Le prospettive non sono esaltanti nemmeno per il 2006: Francoforte stima fra +1,5-2,5%. Stesso discorso per quanto riguarda l'inflazione: «Il prezzo del greggio non subirà scossoni, la dinamica inflazionistica contenuta in un orizzonte di medio periodo attorno al 2%». [ale, bar.]

PROPONE LA POLITICA DELLE «QUOTE»

Sarkozy contro i clandestini
«Parigi sceglierà gli immigrati»

Una politica delle quote per l'ingresso degli immigrati stranieri, che favorisca l'arrivo in Francia di «lavoratori qualificati». Sembra essere questo il principale obiettivo di Nicolas Sarkozy nel suo nuovo incarico di ministro degli interni, oltre a quello di aumentare del 50 per cento nel 2005 le espulsioni di clandestini. Il presidente dell'Ump ha chiesto che governo e parlamento francese fissino «ogni anno, categoria per categoria, il numero delle persone ammesse a stabilirsi sul territorio francese». Il primo ministro Dominique de Villepin ha affidato ieri a Sarkozy il controllo dell'immigrazione clandestina con obiettivo di un'immigrazione «scelta» e ha annunciato un potenziamento della lotta all'immigrazione irregolare. In Francia ci sono tra i 200 mila e i 400 mila clandestini, secondo stime ufficiali.



Il nuovo ministro francese degli Interni Nicolas Sarkozy

IN SOSTITUZIONE DI MEL SEMBLER

Ronald Spogli sarà il nuovo
ambasciatore americano a Roma

Ronald Spogli, un industriale della California, sarà il prossimo ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, al posto di Mel Sembler. Lo ha designato il presidente degli Stati Uniti George W. Bush, come ha fatto sapere nella serata di ieri l'ufficio stampa della Casa Bianca. Spogli si insedierà a Villa Taverna una volta ottenuto il via libera del Senato. Bush ha anche scelto un altro californiano, Robert Tuttle, come futuro ambasciatore Usa in Gran Bretagna. Spogli ha studiato alla Harvard Business School insieme a Bush ed è un cosiddetto «Major League Pioneer» della sua campagna elettorale, avendo raccolto sia nel 2000 sia nel 2004 oltre 100.000 dollari in vista dello scrutinio (la categoria più elevata è quella dei «Ranger», con contributi che superano i 200.000 dollari).

NELLA RIFORMA DEL BUDGET UN TAGLIO AI FONDI DI COESIONE

Bilancio Europa
l'Italia non ci staBerlusconi spiega a Juncker la posizione del governo per difendere
gli aiuti alle regioni: «Ha compreso, ma non c'è ancora un accordo»

Ugo Magri

inviato a LUSSEMBURGO

Una rappresentanza del governo, guidata da Silvio Berlusconi, è volata ieri a perorare la causa italiana presso il presidente di turno Ue, il lussemburghese Jean Claude Juncker. Sono in ballo i fondi europei al Mezzogiorno, che nel progetto di bilancio comunitario ci verrebbero decurtati (autore della proposta è proprio Juncker). L'incontro è andato così: il presidente del Consiglio se n'è andato senza dire una parola ai cronisti, cedendo volentieri il compito al vice-premier, nonché capo della diplomazia, Gianfranco Fini.

Da lui si è appreso che la trattativa ha fatto segnare qualche passo avanti, ma non è stato chiuso nessun accordo perché le posizioni rimangono distanti. Secondo Fini, l'abbonzissimo di tintarella al contrario del Cavaliere, che «sembra nero per altre ragioni», l'aspetto positivo consiste essenzialmente nella «buona volontà» mostrata dall'interlocutore: «Onestamente vuole che lo sottolinei come la presidenza lussemburghese abbia compreso le ragioni oggettive dell'Italia. Dunque non si è trattato di un dialogo tra sordi, sebbene ci sia ancora molto da lavorare».

Il concetto su cui Juncker si è mostrato attento a interessarsi riguarda la nostra linea del Pieve. Ai giornalisti Fini ha illustrato così, mentre Berlusconi s'infervorava in fretta nell'aereo di Stato: «Non si può pensare che un Paese come il nostro, che ha ancora delle regioni meno sviluppate delle altre, subisca un taglio dei fondi di coesione, così come era stato ipotizzato». Contro

questo taglio il ministro degli Esteri era arrivato a ipotizzare l'esercizio del potere di veto, che bloccherebbe l'intero bilancio Ue. Ieri però, alla domanda se il governo è sempre disposto a mettere il veto, Fini non ha risposto, congedandosi in fretta dai cronisti. Come interpretare il silenzio? Appunto, con la disponibilità all'ascolto mostrata da Juncker. Il governo si attende che la presidenza di turno corregga la sua proposta iniziale. Nell'attesa, inutile reiterare la minaccia.

Anche perché il veto è un'arma affilata, con cui è facile farsi male. Qualora l'Italia fosse costretta a usarlo, in occasione del Consiglio europeo che si riunirà tra una settimana a Bruxelles, raggiungerebbe sicuramente lo scopo di vanificare gli sforzi di Juncker, rinviando alle calende greche l'approvazione del nuovo bilancio comunitario. Però si esporrebbe a ritorzioni su altri fronti. E non si può dire che manchino gli argomenti su cui i nostri partner potrebbero stringerci nell'angolo, a cominciare dalla condizione non particolarmente brillante dei conti pubblici.

Paolo Bonaiuti, portavoce del premier, nega che durante il colloquio con Juncker, svolto dalle sette alle nove di sera nell'amenità della residenza di Senningen, castello con grande parco annesso, si sia ragionato intorno alla procedura di infrazione appena avviata dalla Commissione Ue per l'eccessivo deficit italiano. E in effetti la questione non era all'ordine del giorno. Però la presenza all'incontro di Domenico Siniscalco, ministro dell'Economia, non poteva giustificarsi solo con la partita dei fondi strutturali: se non altro perché il governo chiede che dai disavanzi venga

scomputata la cifra di 1,04 miliardi di euro registrata mediamente dall'Italia negli ultimi sei anni quale saldo negativo (vale a dire, al netto di quanto abbiamo ricevuto sotto forma di aiuti europei).

Insomma, un po' tutto si tiene. Il negoziato si svolge su parecchi tavoli e Juncker, democristiano di lungo corso, ieri ha compreso che non si può spingere il governo italiano alla disperazione. Con quale faccia Berlusconi potrebbe presentarsi alle prossime elezioni politiche - dove ancora spera di vincere - se mai accettasse un taglio ai contributi europei per il Sud pari a 10 miliardi di euro in sette anni? Per questi fondi il Cavaliere è pronto a immolarsi. Di tutto il resto, ne può parlare.

L'INCONTRO A BUCAREST CON IL COLLEGA ROMENO MIHAIL UNGUREANU

Fini: «L'allargamento prosegue»

Il ministro degli Esteri: l'Unione terrà fede ai suoi impegni

Emanuele Novazio

inviato a BUCAREST

L'allargamento continua, la vittoria dei no ai referendum francese e olandese non farà deragliare un processo - deciso all'unanimità dal Consiglio europeo - che prevede l'avvio della trattativa con la Turchia il 3 ottobre e l'ingresso nell'Ue di Romania e Bulgaria il 1° gennaio 2007. Questa, almeno, è la convinzione di Gianfranco Fini: «L'Unione terrà fede ai suoi impegni, garantirà al ministro degli Esteri al collega romeno Mihail Ungureanu. La Romania è parte integrante dell'Europa in termini geografici e deve

esserne parte in termini istituzionali, politici ed economici». L'Italia, assicura Fini, farà di tutto perché il calendario sia rispettato.

Le ragioni non sono solo economiche: il nostro Paese è primo partner commerciale della Romania e ottavo investitore straniero con 16 mila imprese italiane. Sono chiari i vantaggi politici, come ricorda Fini, Italia e Romania si trovano entrambe in una posizione «di confine», presidiando l'una il Mediterraneo e l'altra il Mar Nero e i Balcani orientali, una regione dalle mille insidie, dall'instabilità politica alla criminalità.

L'interesse ad accogliere Bucarest è dunque reciproco, secondo il vicepremier italiano: aiuterà la Romania come l'Ue. Ma non tutte le difficoltà sono risolte: una maggioranza qualificata dei Paesi Ue potrà decidere un rinvio se entro il 2006 il governo centrista guidato da Calin Popescu Tariceanu non avrà adottato le riforme richieste, dalla lotta alla corruzione all'indipendenza del potere giudiziario, dalla sicurezza dei confini alla protezione dell'ambiente. «La miglior risposta ai nostri critici sarà il risultato del nostro lavoro», assicura Ungureanu. «Alla Ue diciamo: investite fiducia, non scommettete su una sconfitta».

Le premesse sono incoraggianti,

il governo nominato lo scorso dicembre dal nuovo presidente Traian Basescu ha mostrato dinamismo: ha ridotto drasticamente le tasse personali e d'impresa, favorendo gli investimenti stranieri (l'anno scorso la crescita è stata del 5,5); ha avviato una seria campagna anti corruzione, e si sta impegnando per la moralizzazione del potere giudiziario (come ministro della Giustizia è stata scelta Monica Macovei, già responsabile dell'Associazione romana per la difesa dei diritti umani). Un altro importante segnale di svolta è stata la scelta di affidare posti chiave a esponenti della nuova generazione politica: «Senza legami col passato», come spiega Tariceanu, 37 anni. Tutto questo potrebbe non bastare, naturalmente. Ma a Bucarest si sa bene che ogni allargamento viene deciso secondo un mix di motivazioni tecniche e politiche. E si confida che a prevalere saranno - alla fine - queste ultime.

in breve

«SBLOCCIAMO L'ITER DELLE ADOZIONI»

Il governo italiano segue da vicino il caso dei 22 bambini romeni, adottati da altrettante famiglie italiane, ai quali il governo di Bucarest nega il permesso di lasciare il Paese. Il ministro degli Esteri Fini ne ha discusso nei suoi incontri con i vertici politici romeni, che sembrano disposti a collaborare. La vicenda nasce dal cambiamento della legge sulle adozioni internazionali: fino a 4 anni fa consentite dalla Romania, poi negate in seguito a una serie di scandali. Le 22 famiglie italiane avevano avviato le pratiche quando la vecchia legge era ancora in vigore. Per sbloccare la situazione basterebbe un provvedimento d'urgenza che il governo romeno esita a varare.

GERMANIA. IL 1° LUGLIO SI VOTA LA FIDUCIA

Gerhard Schröder ha confermato la data del primo luglio per il voto di fiducia al governo rosso-verde, primo passo verso le elezioni anticipate. «Presenterò una mozione - come previsto dalla nostra Costituzione - perché si possa votare il primo luglio» ha detto il Cancelliere tedesco dopo l'incontro con il presidente Horst Köhler.

WALESA: «RAGIONEVOLE RIFARE LA CARTA Ue»

La Costituzione europea è da rifare. Lo ha detto ieri l'ex presidente polacco Lech Walesa a Bratislava, dove si trova per una visita in Slovacchia: «Anche se dopo il doppio rifiuto del documento da Francia e Olanda per l'Europa non è la crisi, dobbiamo studiare i problemi a cui i francesi e gli altri hanno accennato, e preparare una versione nuova. Sarebbe la più ragionevole via d'uscita».

SVIZZERA. SOLO IL 26% E' PER L'ADESIONE

Solo un quarto degli svizzeri sarebbero favorevoli all'adesione all'Unione europea. Secondo un sondaggio pubblicato dal settimanale «L'Hebdo», gli elvetici favorevoli ad un'adesione all'Ue sono il 26%, mentre i contrari sono il 32%. Per un terzo non si pronuncia.

LA SPD RIAPRE A TREVIRI LA CASA DI KARL MARX

Il leader della Spd tedesca Franz Müntefering ha inaugurato ieri a Treviri (Trier, sudovest della Germania) la rinnovata casa-museo di Karl Marx. Il presidente del partito socialdemocratico ha elogiato Marx come pensatore e analista, che ancora oggi ha qualcosa da dire. A suo tempo tuttavia, ha aggiunto Müntefering, fece l'errore di sottovalutare il grande potenziale sociale degli Stati democratici: «Non è un maestro per un bambino che vive in questo Paese e in questo tempo».

IL BUDGET DIVIDE, ANCHE L'OLANDESE BALKENENDE VUOLE PAGARE DI MENO

Chirac a Blair: «Di' qualcosa di europeo»

Enrico Singer

inviato a LUSSEMBURGO

Era l'ultima giornata di «confessionalismo» ed è stata anche la più difficile. Nella sua residenza immersa nei boschi del Granducato, Jean-Claude Juncker ha incontrato i tre leader europei che più si attendono dal vertice di giovedì e venerdì prossimi: Jacques Chirac e Jan Peter Balkenende - i due sconfitti nei referendum sulla Costituzione - e Silvio Berlusconi che, con la prospettiva di una procedura di deficit eccessivo per l'Italia, non vuole perdere altri soldi nella partita doppia del dare e avere al bilancio dell'Unione. Tre leader, tre posizioni che è duro conciliare. Anche perché da Londra - con una rapidità di reazione in stile quasi militare - Tony Blair ha fatto sapere che sullo sconto britannico al finanziamento delle casse comuni non ammette alcuna trattativa. «Senza quello sconto pagheremmo dodici volte più dell'Italia e quindici più della Francia», ha detto Tony Blair. Una botta e risposta di un'asprezza senza precedenti. Ma anche Chirac ha portato in Lussemburgo al presidente di turno dell'Unione un elemento di chiusura.



Chirac ieri ha pranzato con Juncker

prio sulla questione del «erebato» ottenuto nel 1984 da Margaret Thatcher che Blair non vuole cedere e che ha fatto risparmiare alla Gran Bretagna, soltanto l'anno scorso, 5,2 miliardi di euro di contributi al bilancio della Ue. «Il nostro gesto di solidarietà lo abbiamo già fatto», ha replicato il premier britannico. «Anche con lo sconto, abbiamo versato nelle casse dell'Unione una somma due volte e mezzo superiore a quella pagata dalla Francia», ha detto Tony Blair. Un botto e risposta di un'asprezza senza precedenti. Ma anche Chirac ha portato in Lussemburgo al presidente di turno dell'Unione un elemento di chiusura.

«La Francia non può accetta-

re una riduzione degli aiuti ai suoi agricoltori», ha avvertito il capo dell'Eliseo. Così, se Blair fa le barricate per difendere lo sconto, Chirac ha sfiorato subito una delle ipotesi di riequilibrio delle voci del bilancio che avrebbe potuto accentrare altri Paesi, Italia compresa. Ed anche Jan Peter Balkenende ha detto i suoi «no». Secondo il premier olandese, il risultato del referendum dimostra che «ci sono dubbi sulla velocità dei cambiamenti, sulla sovranità, sull'identità» sul bilancio. In particolare sulla questione del contributo alle casse comuni, Balkenende ha detto che gli olandesi non possono più tollerare di essere i principali pagatori dell'Unione. E, in realtà, l'Olanda ha il record dei contributi netti - calcolati non in volume complessivo, ma pro-capite: 183 euro a testa per i 16 milioni di cittadini. Tutti gli interlocutori di Juncker, insomma, hanno fatto valere le loro ragioni.

Se si dovessero tirare oggi le somme della trattativa preparatoria del vertice europeo, l'elenco dei veti incrociati spingerebbe a previsioni molto fosche. Quel segnale di vitalità e di concordia che i Venticinque vorrebbero riproporre, con un accordo sul nuovo bilancio, alla crisi di fiducia uscita dalle urne francesi e olandesi, è sommerso dalle

rivendicazioni nazionali. Inevitabilmente contrapposte e divise in almeno quattro fronti: quello di chi vuole ridurre comunque il suo contributo alle casse comuni (Francia, Germania, Olanda, Svezia, Austria), quello di chi non vuole perdere i suoi privilegi (Gran Bretagna), quello di chi vorrebbe conquistare anche Germania e Olanda puntando ad avere uno sconto (la Gran Bretagna manterrà il suo) e quello di chi vuole salvaguardare il «ritorno» dei fondi europei (Italia in prima linea, ma anche Grecia, Spagna e Portogallo).

Con, in più, il fronte dei nuovi Paesi partner che è pronto a fare la parte del leone e a rastrellare fondi strutturali e di coesione. Jean-Claude Juncker, per adesso, tace e prepara l'ultimo testo della sua proposta di mediazione che sarà presentato ai ministri degli Esteri dei Venticinque tra domenica sera e lunedì. Ma, come sempre nelle trattative europee, saranno poi i capi di Stato e di governo a decidere nel vertice del 16 e 17 a Bruxelles. E lo faranno in quella che i politici chiamano la «venticinquesima ora»: l'ultimo momento disponibile. Se ci riusciranno. Altrimenti il gioco - dal primo luglio - passerà nelle mani della presidenza di turno britannica e sarà ancora più difficile.

SARO EasyMoney

IL PRESTITO leggero, veloce,
senza complicazioni.Da 2.000 a 30.000 €
rimborsabili fino a 120 mesi

A vostra disposizione
dalle 9.00 alle 12.30, dalle 14.30 alle 19.00.
Il Sabato dalle 9.00 alle 12.00.
Preventivi on-line: www.saro.it

Gratuito anche da cellulari
Numero Verde
800.33.60.40

Offerta di credito a scopo di consumo, non è un finanziamento. L'offerta è soggetta a approvazione e coordinamento da parte di KESOC S.p.A. Condizioni in vigore dal 1/01/2005. Tasso fisso 17% variabile in funzione del piano di ammortamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

ILEGALI PRO STORACE: «ABBIAMO UN REFERTO IMPORTANTISSIMO, LE FIRME DELLA MUSSOLINI SONO STATE CERTIFICATE IN MANIERA IRREGOLARE»



Alessandra Mussolini

Voto nel Lazio, giallo sui ricorsi Tar Il 23 giugno la prima sentenza

Sull'esito elettorale delle regionali del Lazio del 3 e 4 aprile si allunga l'ombra dei numerosi ricorsi presentati in questi giorni al Tar sul caso delle false firme usate per la presentazione delle liste del partito di Alessandra Mussolini, Alternativa Sociale. Il Tribunale amministrativo avrebbe fissato già l'udienza al prossimo 14 luglio ponendo sub iudice i consiglieri eletti. Intanto il 23 giugno il Tar esaminerà nel merito l'annullamento che venne deciso delle liste di As.

Secondo alcune fonti, nuovi importanti documenti getterebbero una diversa luce sull'intera vicenda, inducendo a rileggerla. «C'è un referto importantissimo, depositato al Tar dagli inquirenti, che attesta che le firme per la presentazione della lista "Alternativa Sociale" alle elezioni regionali sono state certificate in maniera irregolare. In tal senso sarà determinante la prossima udienza del 23 giugno, che si occuperà del merito di questa vicenda dopo la sentenza di annullamento». E quanto dichiara Piero D'Amelio, uno dei tre avvocati che sostengono i ricorsi presentati al Tar del Lazio da Marco De Vincentis e Camillo Scocini contro la regolarità delle elezioni amministrative nel Lazio del 2 e 3

aprile, risoltesi con l'elezione a governatore di Piero Marrazzo. «I nostri clienti - spiega l'avvocato - evidentemente sostenitori di Alleanza Nazionale e di Francesco Storace, hanno esercitato un loro diritto ed hanno presentato ricorso contro la regolarità delle elezioni. Si tratta comunque di un ricorso serio, e non di una pagliacciata: ci sono presupposti importanti perché il ricorso possa andare in porto, anche se non mi sbilancio in previsioni, visto che sono i giudici e non io a decidere». Intanto, oltre a quelli già presentati ci sono voci di nuovi ricorsi, che sarebbero supportati da nuovo materiale di polizia giudiziaria sulla falsificazione delle liste Mussolini.

UNA RILEVAZIONE DÀ IL PROFESSORE DA SOLO AL 18 PER CENTO. «MI BASTEREBBE ANCHE LA METÀ». MA I DS: SONDAGGIO O PROFEZIA?

Prodi: la mia lista un'ipotesi, la priorità è l'Ulivo unito

«Sono al servizio della coalizione, anche la leadership viene dopo»

Antonella Rappini

ROMA

«Prima tutto viene l'Ulivo, la mia leadership è un fatto secondario». Romano Prodi usa parole che sembrano ispirate a Lenin, come un Conte Zio di manzoniana memoria lancia al centrosinistra la sua nuova sfida. Non chiamatela Lista Prodi, quella scissione della Margherita che faranno, si saranno costretti a farla. Prodi, Bordon e i prodiani tutti (ieri, anche Rosi Bindi lasciava capire che, se del caso, potrebbe essere anche lei della partita): quello è l'Ulivo, punto e basta. Non par niente, ha spiegato Prodi ai suoi, perché io ci metto il nome

e la faccia. Naturalmente, non credo granché ai sondaggi, dice il Professore di fronte al microfono a commento di una previsione dell'istituto Piepoli (da Prodi stesso commissionata, a quanto dicono fonti prodiane) che dà l'eventuale Lista Prodi al 18 per cento. E, come non bastasse, in quella previsione la Margherita dopo la scissione dei prodiani ne soffrirebbe di un modesto due per cento, la Quercia quasi del dieci. Tant'è che mentre Fassino tace, da via Nazionale parte una nota ufficiale firmata Migliavacca, che più o meno suona così: si tratta solo di un sondaggio.

Ma, a parte il fatto che da settimane, e precisamente da

quando si sono autosospesi dalla Margherita, i prodiani van dicendo di valere attorno al 15 per cento, il punto è che quella che sin qui si è chiamata «Lista Prodi», dalle parole pronunciate ieri da Prodi non è più tale. Essa è, molto semplicemente, l'Ulivo. Certo, la scissione (quando sarà, ma pare sempre più probabile) sarà a cura del professor Arturo Parisi, che ieri già con un piede sul treno per Bologna, tornava a ventilarla: perché Prodi di certo non vuol passare per uno che provoca scissioni. Però è il ragionamento del Professore, quell'atto che divide potrebbe poi finire per unire, quel che apparentemente scompone potrebbe finire

per ricomporsi. Non per eterogeneità dei fini, ma appunto perché prima di tutto viene l'Ulivo. Ha spiegato bene ai suoi Prodi cosa intende con quella circoscrizione. Punto primo: «Io voglio fare l'Ulivo: è il mio progetto, per questo viene molto prima della mia persona». Punto secondo: tira aria di «nessa» in discussione della mia leadership? Benissimo, il mio leader lo sceglieremo insieme. Altro che primario: prima, ci si metterà attorno a un tavolo, e se ne discuterà. Cosa succede in Inghilterra, come funziona in Francia, chi si candida alla guida del governo in Germania o in Spagna? Il leader del maggior partito della coalizione.

Ed ecco che qui il ragionamento brandisce i sondaggi, sper quel che valgono, certo. Ma per ora, e si attendono conferme la prossima settimana da altre due società di indagine dell'orientamento della pubblica opinione, la cosiddetta Lista Prodi, che altro non è che l'Ulivo, sta al 18 per cento. Se poi non dovesse andare così, «se dovesse andare come ieri lasciava intendere quella volpe di Franco Marini, ricordando che i sondaggi ci davano vincenti a Catania...», dice pubblicamente Prodi che «andrebbe benissimo lo stesso», che «andrebbe bene anche la metà di quel 18 per cento». Giurano prodiani di provata fede che il ragionamento del Professore,

non da oggi, sarebbe infatti più o meno questo: meglio fare il ministro degli Esteri in un governo guidato da qualcun altro, ma con un partito alle spalle, che stare a capo di una coalizione di forze politiche in perenne litigio, e senza neanche le spalle coperte. Un simile ragionare un po' è interpretabile come fantasma del 1998 che torna in forma di realpolitik, l'aggiornamento all'ordine di quando appunto Prodi era premier a leader di tutti, ma a capo di niente, e si è visto come è andata a finire. Un po', dicono, sia frutto anche di una certa amarezza per come i partiti della coalizione han preso la «fabbrica del programma». Trat-

tando come un'esercizio di stile tecnocratico e anti-partitico, mentre si trattava di un esperimento di governance, di una moderna «messa a fuoco dei problemi» e della loro soluzione in programma. Per il resto, quanto possa essere mordace la bonomia di Prodi, lo si capiva dall'ultima delle sue pubbliche dichiarazioni di ieri. La telefonata di riavvicinamento con Rutelli del giorno prima? «Le telefonate, che io sappia, sono un fatto privato. O si è d'accordo a renderle pubbliche, o restano riservate». Come dire, a Rutelli, che la versione data ai giornali non era condivisa. Da lui, da Prodi.

IL SONDAGGIO

SE CI FOSSE ANCHE UNA LISTA PRODI, ACCANTO AI SINGOLI PARTITI DEL CENTRO SINISTRA, LEI PER QUALE PARTITO VOTEREBBE?

Dati in %	SENZA LISTA PRODI	CON LISTA PRODI
DS	24,5	15,0
MARGHERITA	8,0	6,0
SID	1,5	1,0
LISTA PRODI	-	18,0
UDEUR	2,0	1,0
COMUNISTI ITALIANI	3,0	2,0
VERDI	3,0	2,0
LISTA DI PIETRO	2,0	1,0
RIFONDAZIONE COMUNISTA	6,0	6,5

Sondaggio eseguito dall'Istituto Piepoli il 6 giugno 2005, su un campione di 1.010 persone



IL «SOGNO» DI UNA RIFORMA ELETTORALE PER SCONFIGGERE IL BIPOLARISMO

Tabacci: se Berlusconi rinuncia nasce il partito di Casini e Rutelli

A 24 ore dal sorprendente incontro con il leader della Margherita l'esponente dell'Udc illustra il «progetto di centro alternativo» che sta prendendo forma

intervista

Fabio Martini

ROMA

L'ALTRO giorno Bruno Tabacci è arrivato alla sede della Margherita, ha detto al portiere che un appuntamento con l'onorevole Rutelli, gli hanno dato il cartellino degli ospiti, è salito al secondo piano, ha chiesto dove dovesse andare, dopo cinque minuti di attesa è entrato. E ora dice: «Un incontro molto interessante...». Preparato e consumato alla luce del sole, quasi a voler dire: che c'è di male a discutere tra simili di diversi schieramenti? Eppure, 24 ore dopo quel sorprendente vis-à-vis con il presidente della Margherita, il più battagliero esponente dell'Udc, colui che Berlusconi ha definito «la spina nel fianco», «la sente di poter delineare, per la prima volta, con molta chiarezza un progetto politico-finanziario soltanto accennato: «Se il Presidente Berlusconi avrà il coraggio di fare un passo indietro, a quel punto credo che tutto lo scenario politico italiano subirebbe una stressa tellurica, una parte del centrosinistra tornerebbe a ragionare sulle regole del gioco e potrebbe partire un processo politico significativo: la nascita di un Centro alternativo alla sinistra».

Un partito nel quale, oltre a lei, chi potrebbe ritrovarsi? «Penso a leader come Casini, Rutelli, Folini, a personaggi

come Pisanu, Scajola, Urso, La Malfa, Marini... Con Berlusconi, che avendo fatto un passo indietro, potrebbe avere un ruolo di regia». In attesa del Quirinale? «Dunque, Tabacci non passa alla Margherita? «Io? Ma scherziamo! Da anni mi batto contro questo falso bipolarismo che non si abbatte, passando da una sponda all'altra. La mia realistica utopia è un'altra: l'Italia ha bisogno di grande centro alternativo alla sinistra. E se crolla questo bipolarismo, non sono io che mi devo spostare e neppure Francesco Rutelli. Ci ritroviamo nello stesso luogo».

C'è il rischio di smarrirsi. Cominciamo dall'incon-

tro con Rutelli: come è nato? «Con lui ho rapporti amichevoli da tempo, ma mi aveva incuriosito la sua decisione, presa con qualche rischio, di distinguersi dal tentativo di Prodi che vuole ricondurre tutto dentro il contenitore dell'Ulivo. E mi interessa quella sua idea di partiti non personalizzati».

«Invece del suo protagonismo assorbente, il Cavaliere potrebbe optare per un ruolo di regia»



Il leader dell'Ulivo Romano Prodi con Arturo Parisi

UN CALCOLO DELLA CGIL: IN SICILIA, A PALAZZO DEI NORMANNI, PIÙ RINFRESCHI CHE SEDUTE

E all'Assemblea trionfa il cannolo

Jacopo Iacoboni

E che sarà mai, qualche arancino, un cannolo, una granitina alle mandorle.

Non si negano a nessuno, perché se li dovevano negare gli onorevoli dell'Ars, l'Assemblea regionale siciliana, sottoposti a un lavoro faticoso, intossicato da difficili mediazioni e gravato da complesse responsabilità, oltre tutto svolto in un clima che per tanti mesi all'anno vira verso il caldo più duro a digerire? Meglio digerire una tartina. E infatti. Da un paio di giorni corre di bocca in bocca a Palermo la storia di cocktail «coffee break, lunch e rinfreschi, sicuramente accoppiati a discussioni politiche che solo un calcolo svolto dalla Cgil dell'Ars e girato ai giornali locali tende a presentarsi (riduttivamente) come la saga del buffet permanente: cosa fanno gli onorevoli, invece di legife-

rare mangiano? La Cgil ha compiuto una piccola indagine dalla quale vien fuori che tra maggio e giugno si sono tenuti o sono previsti a Palazzo dei Normanni dodici o tredici buffet al mese, che proiettati su un anno intero fanno una media di poco più di sessanta: più rinfreschi che sedute assembleari! Oltretutto in quelle incantevoli scene, il cortile Maqueda con la Cappella Palatina sullo sfondo, il cortile della fontana, i giardini del Palazzo...

La politica italiana conosce a celebrare da tempo, specialmente nella sua evoluzione postmoderna, la prevalenza del buffet. Al buffet si sono piegati tutti, sempre collegando a momenti insindacabilmente epocali, dalla crociata a casa Letta al risotto mediatico di D'Alema alle mozzarelle di bufala da Fortunato al Pantheon. E comunque: ogni genere di piatto e di rinfresco è entrato nella meravigliosa sto-

ria politica italiana recente, il baccalà mantecato sul quale, al ristorante Cibreo di Firenze, sempre D'Alema faceva la prova degli stati generali della sinistra; il collo di pollo ripieno di Violante; il ristorante umbrino di Vissani dove la sinistra, guarda caso nei suoi snodi cruciali, tende a peregrinare come avvenne nel luglio '98, con D'Alema, Prodi, Veltroni, Parisi, Micheli, Minniti e signori impegnati in un difficile confronto con l'arancia e il soffio all'albicocca.

E non è che dall'altra parte stiano a guardare, anzi, dalla sapienza istituzionale del cuoco berlusconiano Michele fino a Umberto Bossi, che nel '94 celebrò la rottura con Berlusconi proprio dicendo «da lui si mangia pure male», e lo chef Persechini se la prese ma il Senatur abbandonò i suoi manicaretti per andare a mangiare pane e sardine con Buttiglione e D'Ale-

ma. Qualcuno slitta sul teorico: Giorgio Guazzaloca, allora sindaco polista di Bologna, analò una volta a cena col segretario diessino Mauro Zani e all'Unità, che riferiva di un suo preciso orientamento (tortellini al ragù), rettificò addegnato: «Tutto può passare, ma non che io ordini tortellini al ragù. Chiamo Zani come testimone: è stato lui a volere i tortellini al ragù. E io, che li avevo ordinati in brodo, per non apparire troppo di destra ho acconsentito».

Ecco, tra tortellini filologia destra-sinistra e sardine alzi la mano chi può ecchiare la prima pietra. Senonché a Palazzo dei Normanni la Cgil denuncia lo spreco di risorse istituzionali, mentre gli altri erano nonostante tutto partiti privati. E insomma i sindacalisti palermitani ironizzano, agli assistenti parlamentari stanno accumulando un'ottima esperienza nel setto-

re, in questa fase di riconversione di Palazzo dei Normanni. L'opposizione assembleare, in prima fila com'è naturale un dipietrista (Salvo Raiti), moralizza: «Ma i siciliani li hanno votati per legiferare o per banchettare?». La presidenza dell'Ars replica, quei piccoli rinfreschi solo in minima parte avvengono a spese dell'assemblea, il grosso è a carico degli organizzatori di convegni e incontri che chiedono la disponibilità della sede, e una delle direttrici di questa presidenza è stata quella di aprire alla società civile».

Così nell'elenco del catering una volta c'è il convegno sul vinaggio e i gioielli, un'altra il congresso sul melanoma, un'altra ancora il libro dell'enologo... Nulla di più naturale che affiancarli una degustazione di insalata, e come non capire che è solo un modo per sostituire i nostri insuperabili prodotti tipici.

«Io ci credo. Perché non vuole perdere. E non vuole passare alla storia come una parentesi». Ci crede perché, dopo tanto gelo, vi siete parlati? «Sì, ho parlato per telefono con il Presidente Berlusconi». E che impressione ne ha tratto? «Io, Bruno Tabacci, penso che Berlusconi si sia posto il problema di interpretare in maniera corretta i risultati elettorali che, con l'eccezione di Catania, non lasciano dubbi. Berlusconi è consapevole che si sta consumando un referendum su di lui e seguito dal suo protagonismo assorbente. Magari sono cose che racconta ai suoi interlocutori, ma dentro di sé immagina di essere sempre il migliore...».

«Scusi, ma allora come spiega che non si è espresso sul referendum? Proprio per evitare che si coaguli dissenso». Corriamo con la fantasia al giorno in cui Berlusconi passa la mano... «Quel giorno cambia tutto. Pensi ai popolari della Margherita, come De Mita, che hanno fatto dell'antiberlusconismo una ragione di vita. Senza Berlusconi le carte si ingarbuglierebbero. Anche perché il candidato del centrodestra non potrebbe che essere Pier Ferdinando Casini». Non la vede troppo semplice? «La «reattività» di Prodi, che pure rispetto della Margherita, ormai lui è più berlusconiano di Berlusconi». Ma servirebbe anche una riforma elettorale... «Quella sarebbe la via maestra...».

DECINE DI ISRAELIANI VANNO A FARSI OPERARE A PECHINO PAGANDO PER RICEVERE ORGANI DEI CONDANNATI ALLA PENA CAPITALE

Reni e polmoni cinesi il business dei trapianti nel braccio della morte

I prezzi sono imbattibili
La scelta è sempre ampia
Amnesty: in Cina migliaia
di esecuzioni ogni anno

Aldo Baquis
TEL AVIV

Settantamila dollari, compreso il biglietto aereo e la degenza in un ospedale governativo, si torna a casa con un rene nuovo. Volendo, a prezzi in concorrenza rispetto al mercato internazionale, è possibile ottenere anche polmoni, oppure un fegato, o una cervice, o un pancreas. Il tutto, perfettamente legale. Inoltre nel nuovo «mercato» degli organi non esiste la pena: ogni giorno l'offerta si rinnova.

«Diventata la Cina - ha scritto ieri il quotidiano Maariv di Tel Aviv - la nuova meta degli israeliani che necessitano urgentemente un trapianto e che non riescono a provvedere in patria. Ogni decina di israeliani prendono l'aereo per Pechino in quella che per loro è una scommessa con la morte che si avvicina».

«Al ritorno dalla Cina, mi sentivo rinascere», ha confermato al giornale Avraham Sasson che per un rene nuovo ha pagato 70 mila dollari. Altrove (in America Latina, in Bulgaria o in Turchia) avrebbe dovuto spendere 100 mila dollari. Nel mercato internazionale, il trapianto di un fegato è una operazione da 90-120 mila dollari. Ma non in Cina, spiega Maariv, i prezzi battono qualsiasi altra ragione che fa venire i brividi.

Durante la degenza Sasson ha infatti appreso che il rene che gli aveva salvato la vita era prelevato a un condannato a

morte. «Ho ricevuto un buon trattamento, a un prezzo modico. Come me, decine di altri israeliani hanno intrapreso la via della Cina. L'aspetto legale, ossia la provenienza del rene da un condannato, non mi fa alcuna impressione».

Ha fatto invece impressione notevole ad Amnesty International, che in un recente rapporto ha stimato che ogni anno «migliaia di persone» sono condannate a morte in Cina: una cifra superiore a quella complessiva nel resto del mondo. Le autorità cinesi, da parte loro, non forniscono in merito cifre ufficiali. Amnesty ha appreso che sono puniti con la morte anche criminali come brogli fiscali, la falsificazione di valuta e la corruzione. Talvolta, le confessioni vengono estorte mediante la tortura, aggiunge Amnesty, e la pena viene eseguita senza possibilità di appello.

In quel rapporto - il cui contenuto è stato smentito dalle autorità cinesi - Amnesty ha anche espresso «profonda preoccupazione» per la notizia relativa alla vendita di organi di condannati a morte, anche senza il loro permesso. Nel rapporto l'organizzazione umanitaria riferisce - ma ricorre ancora al condizionale - di informazioni secondo le quali ai condannati sarebbe somministrato un materiale di liquore del sangue che garantisce la preservazione degli organi. Questi verrebbero asportati immediatamente dopo l'esecuzione e trasportati d'urgenza negli ospedali.

Il principio queste pratiche sono state qualificate come «etiche» e «disumane» dall'Associazione medica mondiale (Wma) e dalla Organizzazione mondiale per la Salute (Who). In Israele il fenomeno è stato confermato da Amos Kanaf, presidente della associazione privata dei medici di rene. «Oggi la maggior parte dei membri della nostra associazione

ne ha detto a Maariv - si recano nelle Filippine o in Cina, dove le operazioni di trapianto sono organizzate dalle autorità locali. Si tratta di località molto richieste, perché i reni vengono prelevati dai condannati a morte e i organi appartengono comunque allo Stato. E' dunque lo Stato che gestisce i trapianti».

In Israele sono i mediatori ad infrangere la legge perché pagano le multe sulle loro commissioni. Questa «industria» - calcola Maariv - coinvolge trafficanti per un valore complessivo di centinaia di milioni di shekel all'anno (un euro equivale a 6,5 shekel). I contatti avvengono in maniera clandestina, e per i malati spesso non c'è alternativa perché in Israele la lista di attesa per un rene arriva fino a tre anni: anche per la mancanza di cooperazione da parte degli ebrei religiosi, che si oppongono per principio alla donazione di organi.

GLI ABITANTI DEGLI INSEDIAMENTI AVEVANO DENUNCIATO LA VIOLAZIONE DEI LORO DIRITTI

Corte Suprema di Israele: il ritiro da Gaza è legale

I territori non sono considerati parte del Paese, ma i coloni avranno indennizzi

TEL AVIV

La Corte Suprema israeliana ha ieri stabilito che il piano di ritiro da Gaza è costituzionale e ha così rimosso l'ultimo ostacolo legale in vista di quel ridisegnamento che avrà inizio alla metà di agosto. I giudici della Corte hanno respinto le petizioni - in parte tecniche e in parte ideologiche - avanzate dai rappresentanti dei coloni. Questi hanno fra l'altro sostenuto che

la legge relativa alla loro evacuazione non ha seguito un iter parlamentare accettabile, che essa viola i loro diritti umani e che per certi versi causa «ingiustizia economica» a loro danno. Ancora una volta, hanno invocato un referendum nazionale sul ritiro.

Ma 10 degli 11 giudici hanno replicato che il governo di Ariel Sharon si è comportato in maniera formalmente ineccepibile e che il premier è certamente

autorizzato a sgomberare civili da zone geografiche che come Gaza e la Cisgiordania fanno parte di Israele. I giudici hanno invece accolto in parte le rimostranze relative agli indennizzi, che saranno ora elevati.

Nell'ufficio di Sharon, situato a poche centinaia di metri dall'imponente palazzo della Corte Suprema, il sollievo ieri tangibile perché la decisione dei giudici dovrebbe ridurre la forte polemica della dimostra-

zioni della destra nazionalista contro il ritiro. Essa è giunta inoltre in un momento di crisi, mentre cioè la opinione pubblica interna sta mutando umore nei confronti del ritiro, che viene adesso approvato solo dal 65 per cento degli israeliani, mentre ancora pochi fa la percentuale dei sostenitori toccava il 65 per cento.

Ieri intanto a Gaza il presidente palestinese Abu Mazen è stato impegnato a convincere

Hamas e la Jihad islamica a rispettare la tregua con Israele, anche per non nuovi impedimenti al ritiro israeliano dalla Striscia di Gaza. Mentre questo colloquio era in corso, un aereo da guerra israeliano ha sorvolato Gaza, rompendo il muro del suono. I gruppi armati della intifada hanno comunque voluto avere l'ultima parola sparando contro il Neghev tre razzi che hanno provocato vittime.

D'altra parte il ministro della Difesa Shaul Mofaz e il ministro palestinese degli Interni Nasser Youssef hanno annunciato di aver messo a punto un «accordo di cooperazione» dovrebbe garantire il mantenimento dell'ordine quando le operazioni di sgombero avranno inizio. [a.b.]

L'ESODO COMINCERÀ A META' AGOSTO



Campi accoglienza per gli ebrei evacuati dalla Cisgiordania

Nel deserto alla periferia della comunità di Nitzan, nel sud di Israele, operai e gru sono al lavoro per piazzare casette mobili destinate ad ospitare i coloni che dovranno venire evacuati dagli insediamenti ebraici nei territori. Il ritiro israeliano dalla striscia di Gaza dovrà cominciare a metà agosto e

concludersi in poche settimane. Decine di coloni hanno protestato contro la necessità di abbandonare le proprie case e l'appoggio del piano di ritiro di Sharon è drasticamente sceso nelle ultime settimane. I coloni avranno diritto a indennizzi per i possedimenti abbandonati.

LIBRO-SCANDALO



La censura israeliana l'ha ritirato e poi l'ha «correzionato» imprecisamente: «1967, ed Israele cambiò volto», nuovo libro di Tom Segev, storico famoso per il suo anticonformismo, sta facendo scandalo. Sulla base di documenti Segev stabilisce che nel critico maggio 1967, alla vigilia della Guerra dei Sei giorni, i generali dello stato maggiore spingevano verso la guerra, fino a rasentare un quasi putsch su suggerimento di Ariel Sharon. Contrari invece l'ex premier David Ben Gurion e Shimon Peres, allora 44enne. L'angustia della mancanza di un appoggio degli Stati Uniti. Fra l'altro Peres «avanzò una proposta» su cui resta un velo di mistero: «Forse la storia del Medio Oriente avrebbe imboccato un'altra strada», scrive Segev. Secondo lo storico, come «agente deterrente» Peres poteva aver proposto un esperimento dimostrativo di un congegno nucleare nell'intento di impedire lo scoppio del conflitto. Peres aveva guidato la costruzione del centro nucleare di Dimona e, secondo Segev, nel 1967 Israele disponeva di due bombe atomiche.

E' tragicamente mancata l'AVVERTE VFB

Giulia Incisa Rocchetta

Lo annunciano con immenso dolore i genitori Ottaviano e Maria Chiara, i fratelli Tommaso e Martina, la nonna Clara Incisa della Rocchetta, gli zii Barbara, Giovanni, Renata, Diana, Ortensia, Agneta, Daniele con Italia. Funerali sabato 11 giugno alle 10,30 nella chiesa di viale di febbraio.

—Montecavallo, 9 giugno 2005.

I cugini Filiberto e Sabina, Consolata con Luigi, Francesca e Alessandro, Oddone e Simona, Rodolfo e Laura e Olimpia, Emanuele e Francesco, Maria e Alessandro, Laura, Carla, Enrico, Maria, Alberto ricordano GIULIA con infinito affetto

L'Aeronautica Militare partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa dell'

av.sc. Giulia Incisa della Rocchetta

avvenuta nell'adempimento del dovere.

—Roma/Anic (F), 9 giugno 2005.

L'Aero Club Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del pilota

Giulia Incisa Rocchetta

—Torino, 9 giugno 2005.

Achille e Laura sono vicini con molto affetto al caro amico Ottaviano, a Tommaso e a Martina nel dolore per la scomparsa dell'adorata GIULIA.

Gli amici delle auto d'epoca di Torino parteciperanno con affetto al dolore di Ottaviano e dei suoi cari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenio Sandretto ved. Francione

Con profondo dolore lo annunciano i figli, nipoti e fratelli. Funerali sabato 11 con ore 10 parrocchia Crocetta (corso Einstein) 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.

—Torino, 9 maggio 2005.

E' mancata

Giovanni Margaria

L'annuncio lo fa la moglie Paola, il figlio Gian Luca, le sorelle, i cognati e nipoti. Funerali in Caviglioglio sabato 11 ore 9,15 in Duomo.

—Torino, 9 giugno 2005.

D.F. Baravalle - Carignano

Sono improvvisamente mancata all'affetto dei loro cari

Ornello Pagliarini

di anni 57

Adriano Pagliarini

di anni 27

I funerali si svolgeranno a Pinerolo sabato 11 giugno 2005 alle ore 11,15 nella chiesa di S. Michele «Taberna» con partenza dal Pomeriole Civile di Pinerolo alle ore 11. Il Rito sarà recitato venerdì nella suddetta chiesa alle ore 20,30.

—Pinerolo, 9 giugno 2005.

Chilasciati

Alberto Checchi

anni 70

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria, i figli Maria Alberta e Filippo con-

ta. Funerali sabato 11 ore 9,30 parrocchia S. Monica via Vado 9.

—Torino, 9 giugno 2005.

Affettuosi vicini e Ruggieri, Bartolotta e i fratelli di

Giuliano Moracchini

lucce e figli.

—Torino, 9 giugno 2005.

Siamo vicini a tutti i familiari. **GIULIA** NO. Claudia, Silvia, Luca, Federico ed Enzo

La Direzione dell'Azienda Energetica Metropolitana Torino Spa partecipa al

lutto e a famiglia per la scomparsa dell'

ing. Dante Buelli

gli dirigenti dell'Aem.

—Torino, 10 giugno 2005.

Gli amici e dirigenti dell'Azienda Energetica Metropolitana Torino Spa ricordano con profondo cordoglio l'

ing. Dante Buelli

Felice Anardi, Raffaele Altieri, Pier Giorgio Antonelli, Cesare Barbi, Giuseppe Boggero, Giandomenico Bressa, Giovanni Burzio, Luciano Casolasso, Gianfranco Carotto, Antonio Coletti, Francesco Focchia, Paolo Folli, Tommaso Giorda, Lorenzo Mantegazza, Luigi Olivero, Vincenzo Panunzi, Pier Giorgio Perelli, Cristoforo Pola, Giulio Roli, Anna Maria Roccoso, Riccardo Romano, Riccardo Saglietti, Stefano Viganò.

—Torino, 10 giugno 2005.

Amministratore, Condomini, Custodi, Inquilini del Condominio di via Frangini n. 14/16 partecipano al dolore per la scomparsa dell'

ing. Dante Buelli

—Torino, 8 giugno 2005.

E' scomparsa cristianamente

Luigi Pari

La moglie Wanda con Maria e Claudio ne danno il triste annuncio e

partecipa al dolore di Maria, Teresa, Mariuccia e Vittoria. S. Rosario 10 giugno ore 10,30. Funerali 11 giugno ore 9,15 parrocchia San Giovanni Bosco, via Sarpi 117.

—Torino, 10 giugno 2005.

Inipoli Giovanni, Lucia con Franco, Alessio e Luca, Claudio con Silvia e Francesco prendono parte al dolore di Wanda e famiglia per la perdita dello ZIO LUIGI.

E' mancata

Lidia Bernini ved. Zabert

Lo annunciano le figlie Angela, Giuly e le rispettive famiglie. Funerali sabato 11 ore 11 in Duomo San Michele, parlando da Torino ore 9, via Padellari 8.

—Torino, 9 giugno 2005.

Mina e Mariella Bolia partecipano al dolore ricordando la cara LIDIA

Susanna e la sua famiglia partecipano al dolore di tale e dei suoi per la perdita di

Felice Occhiena

—New York, 9 giugno 2005.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Avanzato in Coppa

Ne danno il doloroso annuncio il marito Luigi, i figli Gianni e Lamberto, la nuora Valeria, i nipoti Edoardo ed Emanuele.

—Asti, 9 giugno 2005.

ANNIVERSARI

Silvana Boniperti in Biestro

Il tuo sorriso accompagna i nostri giorni difficili. S. Messa oggi ore 10,30 in Chiesa.

Ti sentiamo quel con Vanda e Antonella.

1998 2005

Cristina Valzer

Per la tua memoria.

ACCETTAZIONE

NECROLOGIE

SPORTELLI P.K. Via Roma, 80 (Sedone La Stampa).

Lu/Ve 9-12,30 e 14-16 • sabato 9-12,30 • Tel. 011 6665259

SPORTELLI P.K. Via Merano, 32

Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21

• Domenica e festivi 10,30-21 • Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):

011.65.48.711 Lu/Ve ore 8,30-13 e 14-17

011.65.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

Le Ricerche di Personale Qualificato da LA STAMPA

Gli annunci pubblicati nelle ultime 3 settimane li trovi anche su www.lastampalavoro.it

Industria stampaggio lamiera settore automotive cerca

TECNICO COMMERCIALE

• Età 30-35 anni, buona conoscenza lingue francese e inglese

• Capacità tecnica organizzativa del progetto

• Provata esperienza dei processi di stampaggio e relativi stampi

Ambasciata invia dati curriculum vitae

solo per donazione o per contributo, con allegato curriculum vitae

al trattamento dati personali, a

Pubblikompass 17 - 10100 Torino

Importante organizzazione presente sull'intero territorio nazionale, nella fornitura di servizi del terziario, ad una clientela particolare qualificata,

cerca per la regione Piemonte, un

FACILITY MANAGER

a cui affidare la direzione di area. Il candidato dovrà dimostrare una solida esperienza e una capacità di conduzione della

attività presenti

Invia curriculum vitae a:

e-mail: comunicazione@gruppo-locentrale.it

comunicazione@gruppo-locentrale.it

Huhtamaki S.p.A., multinazionale finlandese leader mondiale nel Packaging alimentare, proprietaria del marchio Bibo, ricerca, per la propria sede di Settimo Torinese:

Product Manager

Il candidato ideale ha circa 30 anni, laureato in economia e commercio, con almeno tre anni di esperienza maturata presso aziende strutturate operanti nel mondo del largo consumo in posizione analoga. Tenacia, ambizione, capacità organizzativa e abitudine a lavorare in obiettivi ne completano il profilo. E' richiesta la buona conoscenza della lingua inglese.

La persona interessata, ambasciatore, sono invitate a trasmettere il curriculum vitae, allegando il consenso al trattamento dei dati, per posta prioritaria o via fax al seguente indirizzo:

Huhtamaki S.p.A. - Via E. De Nicola, 30 - 10036 Settimo Torinese (TO) - Tel. 011.8021.1 Fax 011.8021.2114

Affermata Axenda, la forte espansione, operante nel settore della progettazione, produzione e vendita di distributori di bevande calde, ci ha incaricato di ricercare:

FUNZIONARIO MERCATO ESTERO

da inserire nell'ambito del commerciale export, alla dipendenza del Direttore Generale. Diploma/laurea tecnica, buona conoscenza del tedesco e dell'inglese, disponibile a frequenti trasferimenti, fortemente motivato ad operare in impegno personale ed in crescita professionalmente. Dopo un periodo di inserimento per conoscere il prodotto, dovrà ricercare opportunità di business in mercati europei e internazionali. Preferenziali un'esperienza pregressa nella vendita estero nel settore elettrodomestico o/o conoscenza nell'area vendendo.

La sede di lavoro è in Piemonte.

Inquadramento e retribuzione, interesse, auto aziendale. La ricerca è rivolta ad

(L.903/77). Inviare dettagliato CV con il curriculum vitae e trattamento dati personali, riferimento 4257

GCHCONSULTING S.r.l. - Corso Mediterraneo, 134 - 10129 Torino

e-mail: info@gchconsulting.com - www.gchconsulting.com Aut. Min. n° P713201R

Consulla il sito www.lastampa.it

le puoi trovare anche su internet

Sconti e offerte?
Tutti i mobilifici ne fanno.

Da Giordano Arreda
ho trovato in più

serietà
e sicurezza.

Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.

Tante proposte d'arredamento
interamente finanziabili ■

TASSO ZERO

Assicurarsi che prezzi, sconti ■ finanziamenti siano reali e documentati, ■ che ad essi si accompagni un servizio adeguato, è importante. Da Giordano Arreda hai sempre la sicurezza di poter contare sulla nostra serietà durante ogni fase dei tuoi acquisti: in mobilificio, per scegliere il mobile più adatto alle tue esigenze ■ definire la migliore formula di pagamento, e a casa, per un montaggio accurato e preciso. **Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.**

Giordano
arreda

VENERDÌ 10, SABATO 11 e DOMENICA 12 GIUGNO
alla mobilifici Giordano Arreda a Feletto Canavese

Invito al Ballo

SECONDA EDIZIONE

INGRESSO GRATUITO

Per informazioni
0124 490586

VENERDÌ 10 - DALLE ORE 21.00
Esibizione di ballo
L'esibizione sarà presentata dalla A.S.A. G.A.B. (Gruppo Amatori Ballo) in collaborazione con i maestri Paolo Olivero ■ Laura Galdo.
Nel corso della serata: esibizioni di balli classici, danze coreografiche ■ squadre, balletti a tema ed altre simpatiche sorprese.

SABATO 11 - DALLE ORE 21.00
Ballo Uscio: serata danzante con l'orchestra
Giannina
■ la Balla di Sapon
■ corso della serata gara ■ ballo aperte a tutti ■ premiazione finale.

DOMENICA 12 - DALLE ORE 11.00
Ballo Uscio: serata danzante con l'orchestra
Giannina
e le Balla di Sapon
Nel corso della serata esibizioni di ballo presentate dalla A.S.A. G.A.B.

"Il migliore mobilificio del Piemonte."

Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più uno.

Venite a trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio).
Tel. 0124 490 586/561 - cesare@giordanoarreda.it - Chiuso lunedì mattina

Aperto tutte ■ domeniche e i festivi
Sabato ■ domenica orario continuato
Ma se potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.



Nuova Toyota Avensis Hi-Performance.



Diesel Common Rail 150 CV e 180 D-CAT.

L'auto che ha stabilito i più elevati standard di qualità nella classe presenta i nuovi motori Common Rail completamente in alluminio ■ vertici della categoria per prestazioni, silenziosità e ridotti livelli di consumi ed emissioni. Il motore D-4D 150 CV, grazie all'ampia disponibilità di coppia, risponde con elasticità e prontezza straordinarie offrendo il piacere di una guida dinamica ■ sicura. Il motore 180 D-CAT vanta il più basso rapporto di compressione ■ categoria con performance da primato (400Nm@2000-2600 giri/min; 0-100 km/h in 8,6 sec.) e garantisce emissioni bassissime grazie alla rivoluzionaria Diesel Clean Advanced Technology, che lo rende il diesel più pulito ■ mondo. Nuova Avensis Hi-Performance: da oggi la qualità di Avensis è superiore anche nelle prestazioni.

Avensis, berlina ■ SW, è anche benzina VVT-i 1.6 (110 CV) ■ 1.8 (130 CV); e 2.0 Common Rail D-4D (116 CV). Motori tutti EURO 4.

VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA ANCHE IL SABATO.



5 ANNI DI GARANZIA
o fino a 100.000 km
Informati presso i

Numero Verde
800-011555
www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

IL GIORNO DEL RITORNO DI FERRARA È DIVENTATO QUELLO DEL RITORNO TRIONFALE DEL RE ARGENTINO NELLA «SUA» CITTÀ

MARADONA

Napoli in delirio dopo 14 anni «Giocherò qui l'ultima partita»

Fulvio Milone

NAPOLI

Questa giornata va... della fine, quando cala la sera, con 70 mila tifosi in delirio per il ritorno di un campione che non hanno mai dimenticato per 14 anni. Con lui che si commuove mentre mormora, quasi stupito: «Qui si ricordano di me e mi vogliono bene». Con uno stadio che tributa a Diego Armando Maradona gli onori che neanche le star di Hollywood oserebbe sognare, e con Diego che fa due giri di campo avvolto dalla nebbia dei fumogeni e inseguito da un'ovazione interminabile. E con una promessa del Pibe de Oro al sindaco Rosa Russo Iervolino, che va a salutarlo negli spogliatoi del San Paolo gremito: «Stasera gioco, ho un ginocchio ammaccato. Ma tornerò il 30 ottobre, il giorno del mio compleanno: farò qui la mia ultima partita».

Finisce così, la festa in campo e poi con quella, privata, organizzata da Ciro Ferrara che dice addio al calcio, la cronaca grande ritorno di Maradona nella sua Napoli. Un racconto che comincia al mattino, nella hall del Majestic, un albergo del centro. «Soy muerto, stanchissimo, ho volato per venti ore e ora ho bisogno di chiudermi in camera. Però mi sento bene, sono contento. Poco prima dell'ora di pranzo un piccolo uomo vestito con jeans e t-shirt azzurra mi infila in un ascensore. I riccioli neri sono inconfondibili, gli occhi scuri da vivaci e un po' insolenti. E' Diego Armando Maradona, niente più droga e 30 chili di meno che hanno avergli portato via 10 dei suoi 45 anni vissuti fra genio e sregolatezza. Napoli l'aspettava da quella notte del marzo '91 che vide la vergogna di un campione in

fuga, travolto da una squalifica per doping, da un'inchiesta giudiziaria per droga e da una serie di accuse per evasione fiscale. La città, però, non si sentì tradita: l'ha aspettato per tutto questo tempo, e ora che lui è qui per partecipare alla festa di addio al calcio di Ciro Ferrara, è come fosse tornata al tempo in cui c'è cucciolo era in A e portava a casa gli scudetti.

E sembra che il tempo si sia davvero fermato, davanti al Majestic. La strada è transennata, le auto passano a stento fra due ali di folla che acclama il suo campione. Antichi slogan rimbalzano fino al 10° piano e rotolano nella stanza 1003, la junior suite con il tavolo ingombro di fiori, pacchetti infiocchettati e una scatola di cioccolatini. E' la finestra spalancata sul mare e sulla sagoma lontana dell'isola di Capri. Non può non affacciarsi, Diego, che guarda giù stringendosi alla figlia Gianna. «Maradona è meglio a Pelé», «Un Maradona, c'è solo un Maradona», cantano i mille ultri che assediano l'albergo, e lui si sbraccia dal balcone. E quando la folla intona: «Chi non salta Farfalle», anche Diego va su e giù, divertito per lo sberleffo al vecchio patron del Napoli che fra i tifosi gode fama tutt'altro che lusinghiera.

E stanco emuerato, il campione, ha bagna nella Jacuzzi gli indumenti per un pranzo veloce nel ristorante dell'albergo. C'è Bagni in famiglia. Lui è in compagnia della figlia, che tiene per il fidanzato, e dell'ex moglie, Claudia Villafane, che gli è rimasta accanto per curare gli affanni. Niente stravizi, neanche a tavola. Solo un piatto di pasta in brodo, preparata da uno chef ferito nell'orgoglio per il rifiuto di un menù a base di pesce e dolci tipici. «E' in gran forma, sei quasi pronto a

TANTI BIG IN CAMPO E SUGLI SPALTI

Ciro tra applausi e lacrime
segna anche un gol di tacco

dell'arrivo a

La festa di Ferrara è diventata quella di Maradona. Ciro lo sapeva che senza il Pibe non avrebbe portato 70 mila tifosi al S. Paolo. Gliel'hanno anche scritto: «Qui per Diego non per il gobbo». Anche se poi nell'euforia generale il Grande Traditore ha avuto gli applausi che meritava. Belgia dantesca quando Diego ha fatto il giro del campo che è avvolto dai fumogeni e illuminato dai bengala, all'esterno alcuni tafferugli bloccavano Lapo Elkann. E magari tafferugli per il fischio del dimissionario Collina tra le due formazioni miste di Juve e Napoli.

Tutti ex compagni del Ferrara napoletano quelli in maglia azzurra, compreso un Garella imprevedibile per dimensioni e il peso raggiunto. Invece, nella Juve imprevedibile da Zidane, soltanto Deschamps e Vielli nella parte di vecchia gloria. Diego non ha dato il calcio d'inizio come invece era previsto e ha raggiunto la tribuna. Ma nell'intervallo ha ringraziato la folla: «Mi mancava la gente di Napoli, voi mi amate ancora, un giorno tornerò». Primo gol di chi? Di Ciro, ovviamente, e di tacco. Fische e insulti copiosi. Del Pibe e soci: neppure nelle occasioni speciali gli stupidi si negano nulla. Poi i gol di Fonseca, Pecchia, Ravanelli. Muro, l'ingresso di Ferrara jr e l'uscita di Ciro, con grande ovazione. (F. Var.)



Diego Armando Maradona, un pallone. Il San Paolo in delirio: ieri sera sembrava di indietreggiare negli anni. Almeno quarant'anni.

ricominciare», dice a Diego Vincenzo Maria Siniscalchi, parlamentare del Ds e suo avvocato, che ricorda con emozione il brutto giorno in cui l'amico Maradona abbandonò Napoli. Lo ha difeso per tutti questi anni nelle aule di tribunale, ha assistito con dolore al declino fisico e psicologico del campione che ora gli sta davanti, tendendogli la mano. «Grazie Vincenzo, le parole mi fanno bene», risponde

Diego. Davanti al quale, poco dopo, si para un volto che rimanda la memoria ai tempi d'oro del Napoli. Corrado Ferlaino è arrivato in albergo in Vespa, la faccia coperta da un casco integrale che gli ha garantito l'anonimato. Maradona sembra sorpreso, mentre si lascia abbracciare dal vecchio amico-pallone. «Fra noi c'è stata qualche litigata ma ci vogliamo bene», commenta l'ex patron della squadra.

«Stanco muerto» dopo 20 ore di volo. Un bagno, una pasta in brodo e poi l'incontro con Ferlaino, arrivato in Vespa col casco, e l'abbraccio delle migliaia di fans in attesa sotto l'hotel. «Dovrebbero farlo santo», urla Luca operato anni fa con i soldi trovati dal «Pibe de oro»

Ferrara e di Bagni, di Careca e del Pibe.

Scorre miele a frotti, nel giorno Maradona, con il governatore Bassolino che definisce l'asso argentino un'icona dello sport «pari a quelle di Marilyn Monroe per il cinema, di Elvis Presley per la musica, di J.F. Kennedy per la politica democratica e di Che Guevara per la politica rivoluzionaria», e il sindaco Iervolino che annuncia la consegna di una medaglia d'oro con dedica. Ma i protagonisti rimangono lui, Maradona, e i tifosi che lo cercano, lo fotografano con i cellulari spianati. Molti sono ragazzi: quando Diego giocava il San Paolo avevano il pantolino, e non erano ancora nati. Come Cristina Baisano, che brandisce carta e penna nella speranza di un autografo: «Avevo un anno quando Maradona è andato via da Napoli, ho imparato ad amarlo attraverso i racconti di papà». Come Davide, che nel '91 era un bambino di 8 anni: «Il nonno portava allo stadio, ricordo perfettamente Diego che giocava».

Sono le 20, Maradona deve andare al San Paolo. Lasciare l'albergo è un problema, l'assedio non dà tregua. La polizia organizza per il Pibe una fuga attraverso il garage, ma lui ci sta. Imbocca l'uscita principale, corre verso i tifosi, stringe decine di mani, si fa abbracciare e fotografare. Un gruppo di ultra si arrampica su 5 auto parcheggiate, ammucchiando un ragazzino di 13 anni sviene per l'emozione. C'è anche un giovane di 20 anni, Luca Duriato: «Sono nato con una malformazione del viso. Mio padre ha potuto farmi operare con i soldi che Maradona gli ha dato giocando una partita di beneficenza. Maradona bisognerebbe farlo santo».

SI È BUTTATO VIA SCRIVENDO LA STORIA DEL CALCIO. E MAI COME A NAPOLI HA TROVATO LA TANA IDEALE PER L'ARTE E I VIZI

SUL TETTO DEL MONDO



Ai Mondiali di Messico '86, Maradona segna 5 reti, vince il titolo con l'Argentina (3-2 un finale alla Germania) ed è premiato come miglior giocatore: nei quarti contro l'Inghilterra aveva realizzato un gol con la «mano di Dio» e un altro dopo dribbling da metà campo (giudicato la più bella rete nella storia del calcio).

DOPPIO SCUDETTI



Con Diego fu la formazione partenopea che toccò i vertici della sua storia, anche nella coppa europea. Indossando la maglia del Napoli, infatti, Maradona conquistò gli scudetti '87 e '90, la Coppa Italia '87, il titolo di cannoniere della serie A nell'88, la Coppa Uefa '89 e la Supercoppa italiana '90.

STORIE DI DOPING



Nel marzo 1991 Maradona risultò positivo all'antidoping (Samadonia-Napoli). Squalificato per 15 mesi, fu travolto da altri guai: cocaina, fisco, un secondo figlio mai riconosciuto. Eppure andò ai Mondiali '94, fece un gran gol alla Grecia (foto), ma di nuovo fu fermato per doping e grido al campionato.

PROBLEMI DI SALUTE



Lo scorso gennaio Maradona, fotografato durante una visita ad Atene, era apparso in condizioni preoccupanti e molto ingrassato, tanto che i fans hanno temuto per la sua salute, ricordando che Diego era già stato ricoverato nel gennaio 2000 per un attacco cardiaco e nell'aprile 2004 per un malore.

Soltanto chi lo considera un semplice campione può stupirsi dell'amore che i tifosi napoletani non gli hanno mai negato

Nessuno ha lasciato un'eredità così «ricca» Cercavamo un Dio, per questo si è perso fra errori e omertà

Diego, l'idolo di troppi salvato appena in tempo

Quando si dice il destino: è uscito dal dramma della droga proprio nel momento in cui il figlio di Pelé ci è finito dentro

personaggio

Roberto Beccantini

E' sempre stato troppo, per... potesse resistere a tutto. Troppo bravo, troppo grasso, troppo solo, troppo accompagnato. Proprio per questo, è stato Napoli, l'unica città che aveva bisogno di uno come lui, devastante prima che devastato, per realizzare il sogno che culla-va: vincere lo scudetto, finalmente, e trasformarlo in un'impresa che fosse sociale, storica, politica; e anche, magari, sportiva. Diego Armando Maradona. Scappò nel 1991, inseguito dai fumi del doping. E tornò quattordici anni dopo, e solo chi pensa che sia stato un campione qualsiasi, può stupirsi dell'assedio, del deli-

rio, di quell'aurora che i napoletani non gli hanno mai ritirato, e differenza della maglia, neppure quando è fatto a dispetto, neppure quando è un montagna di lardo, prossima a venir giù.

Si presentò nell'estate del 1984, Diego, e al San Paolo accorsero in settantamila. Era già Maradona, ma non ancora la mano di Dio e il sinistro del Diavolo. Alla folla adorante dedicò un paio di palleggi, un sorriso di sorpresa, il disincauto di una vita che, di lì a non molto, sarebbe diventata la somma di tante. In campo, mandava fuori, fu fatto presto prigioniero. Con Diego, il Napoli - che in campionato lottava alla periferia dell'impero - ha vinto due scudetti, una Coppa Uefa, una Coppa Italia e una Supercoppa di Lega. Potete

immaginare la metamorfosi, sbornia, l'orgoglio non più ferito esibito contro la Juventus degli Agnelli e il Milan di Berlusconi. Furono lette, quelle imprese, con l'enfasi che spesso accompagna le schermaglie fra Nord e Sud, con il calcio innalzato a selettivo non più semplicemente, diversivo. E' questo il peso che, piano piano, cominciò a schiacciare, la zavorra di dover essere più idolo di quanto non lo fosse. Barcellona non lo fosse per l'Argentina. Così unico, così spicciato da reggere l'anima di una città e di un popolo che si riconoscevano soltanto in lui, disposti, in cambio, a concedergli tutto, amore e sesso, stima e carta bianca, più: leggi e omertà. Nessuno - ripeto: nessuno - ha lasciato la sua eredità, le sue

né Sívori e Platini alla Juve, che pure furono coccolati e venerati; gli olandesi al Milan. E proprio il culto dei fedeli - totale, religioso, isterico - spiega il torbido e lo sporco che si accingeva a travolgere. Amici, sbaghiate, manager, scrupoli, voglia di evadere comunque da un teatro dal quale si sentiva soffocato. Si fece usare, e noi, famelici, lo usammo. Non ho mai visto un giocatore vincere, da solo, un Mondiale come fece Diego in Messico, nel 1986. Nemmeno Pelé, il cui figlio, drogante, è l'altra faccia del Maradona (vedi) drogato. Pelé, simbolo del calcio in giacca e cravatta, perbenista e salutista. Maradona, icona del Migliore che ha venduto l'anima alle tentazioni. Sembra una astaffetta scandita da un destino che, cinico e bizzarro qual è, ha deciso di riavvicinare i Grandi dagli stadi: il padre che piange il figlio trafficante, le figlie che, sino a ieri, piangevano il padre tossicomane.

Incontrò Maradona all'aeroporto di Istanbul, la vigilia di Milan-Liverpool. È dimagrito sul serio e non di poco (27 chili, pare); davvero ha ritrovato quel che gli avevano sfilato dalla carriera. Non è meravigliato che Marco Risi ed Emir Kusturica vogliano farne un film: altro non sarà che un film di Diego ha girato

senza accorgersene, troppo forte, troppo fragile. L'hanno elavorato al cuore e gli hanno ridotto lo stomaco. Hanno cercato, in tutti i modi, di placare la furia demolitrice prima che si desse l'ultima spinta. Forse, ci riuscì. Per capire cos'è stato, e cos'ha rappresentato, bastò accendere la televisione e collegarsi a Napoli. Non è un'amnistia, e tanto un indulto, quello che la folla gli garantì: è molto di più, è un sentimento «fisico» che la gente covava da troppi rimpianti, troppi rimorsi.

Maradona appartiene alla stirpe dei poeti geniali e maledetti; nel frattempo, però, a patiti con gli eccessi che lo avevano sfidato, rispetta gli impegni, (quasi) sempre in orario, ha dimezzato pancia e famiglia. Per Menandro, l'uomo che fugge può combattere un'altra volta. E quello che ha fatto Diego, sta a aggrarsi tra i rifiuti della sua epopea. Noi cerchiamo Dio per distrarci e, a forza di ingiocchiare i suoi piedi, l'abbiamo piagiato e travolto. Il ritorno sulla terra è stato duro per tutti. A 44 anni, anche se ha buttato via la gioventù, ti resta molto. Se abbocchi più alle finte, puoi farcela. Diego Armando Maradona abita sempre al numero 10, ha cambiato ruolo. Fa il mediano, oggi, e si

Cerco Casa!



AAA OCCASIONISSIMA.

Biliardo, bella presenza, non più giovane, desideroso di essere acquistato, cerca coppia o single, purché con casa adeguata, scopo piacevole serare da passare in compagnia. Unico difetto, un passato da dimenticare trascorso nel solito bar tra whisky e fumo.

URSUS BILIARDI
Biliardi nuovi, usati, antichi

www.ursusbiliardi.com - info@ursusbiliardi.com
PONSACCO (TO)
VIA DELLE COLLINE 44 Tel. 0587/475100 Fax 0587/475195

GUARDIA DI FINANZA A GENOVA

**Vendevano merce contraffatta come autentica
78 persone denunciate per un business da 5 milioni**

Settantotto persone denunciate per contraffazione di marchi, di cui 17 accusate anche di associazione a delinquere, 700 mila capi di abbigliamento sequestrati: è il risultato dell'operazione della Guardia di Finanza di Genova. Le fiamme gialle hanno stroncato un giro d'affari stimato in 5 milioni di euro, che si svolgeva nel quartiere generale a Barletta ed era capeggiato da «zi Nunzio», un pregiudicato, e quanto ricostruito dai finanzieri, Nunzio Cortellino sovrintendeva, con l'aiuto del figlio e dei nipoti, alla produzione della merce che veniva fabbricata nell'azienda «famiglia» Baby Lion: la merce poi veniva distribuita attraverso diversi distributori in varie regioni. I commercianti vendevano i capi con i marchi contraffatti come autentici ed erano fonte di approvvigionamento anche per stock house di Brescia, Bergamo, Novara, oltre a numerosi commercianti ambulanti in varie parti d'Italia.



Un sequestro di merce contraffatta

ASSOCIAZIONE E

**Assistere i detenuti malati nelle strutture pubbliche
E' il progetto «Curare insieme in carcere e in ospedale»**

I malati di aids, epatite ed altro, detenuti nelle carceri italiane devono essere curati come nelle altre strutture sanitarie pubbliche del Paese. Ecco perché il progetto «Curare insieme in carcere e in ospedale», che prevede la creazione di strutture ospedaliere, al Pertini di Roma e al Belcolle di Viterbo, «agli ospedali per i detenuti». Il progetto Choo (Curare insieme in carcere e in ospedale), diventerà operativo a settembre, grazie a una formazione di medici, infermieri, volontari. Il progetto, il secondo in Italia dopo quello a Milano, è possibile con il supporto dell'industria farmaceutica Roche, del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap) del ministero di Grazia e Giustizia e della Simps (società italiana di medicina penitenziaria). «In carcere sono concentrate tutte le popolazioni a rischio infezione, dai tossicodipendenti agli extracomunitari spesso con diverse malattie infettive», ha detto il professor Gianni Rezza, direttore del Centro operativo Aids (Coa) dell'Istituto Superiore di Sanità.



Il carcere di San Vittore

AL CENTRO DI PESCHIERA BORROMEO, ARRESTATI 17 DIPENDENTI DELLE POSTE

Inchiodati dalla telecamera mentre rubano le lettere

In quattro mesi sottratto un milione di euro
Ma secondo gli agenti i «prelievi» andavano avanti da anni

MILANO

Rubavano a man bassa, quotidianamente, di tutto. Per vizio, mania, quasi uno sport. Al centro smistamento postale di Peschiera Borromeo, 1.400 dipendenti, il più grande d'Italia, il fenomeno dei furti era talmente diffuso che gli inquirenti non sono nemmeno riusciti a contestare il reato di associazione per delinquere ai 40 indagati e ai 17 tratti in arresto. Perché in questo - spiega il pm Sandro Raimondi, coordinatore delle indagini - non ci siamo trovati davanti a una vera e propria organizzazione con capi e gregari ma a una sorta di fenomeno sociale, dove in tanti pensavano che sottrarre valori e oggetti dalla corrispondenza, magari a ogni tanto, fosse la norma.

Il posto preferito era il bagno. Con i furti di far pipì, come si vede chiaramente dai filmati realizzati dalla polizia che per mesi ha infiltrato 5 agenti tra i dipendenti, i ladri delle Poste si chiudevano nelle toilette e potevano controllare in tutta calma il contenuto delle lettere nascoste sotto giacche e maglioni. Buste e materiale poco interessante finiva direttamente nel water, «litrata allo sciacquo» e via, pronti per un nuovo furto. Gli investigatori calcolano che con questo sistema, in pochi mesi, i dipendenti infedeli abbiano sottratto valori all'incirca per un milione di euro. Cinquecento i casi accertati: soli

quattro mesi ma secondo gli uomini della Polizia Postale la «banda» andava avanti da anni. Le persone fermate ieri mattina e finite agli arresti domiciliari con l'accusa di peculato sono state in tutto 17 ma gli ordini di cattura spiccati dal gip Cattaneo 18: uno si è reso latitante, 11 tratta dei dipendenti individuati dalla polizia che più frequentava s'impadronivano delle buste che avrebbero invece dovuto smistare. Altre 23 persone sono state denunciate a piede libero e le 40 perquisizioni domiciliari eseguite hanno rivelato nelle abitazioni degli interessati come il fenomeno si chiuse da tempo. Nell'appartamento di uno degli arrestati, gli agenti hanno trovato 22 mila dollari e 35 mila franchi svizzeri che il ladro non aveva avuto modo di spendere.

La prima segnalazione sulla corrispondenza anomala di alcuni dipendenti è venuta dal direttore del centro di Peschiera Borromeo che ha segnalato la questione alla direzione centrale delle Poste che ha avviato una prima indagine interna raccogliendo le numerose segnalazioni di cittadini e aziende risalenti allo scorso autunno. Poi è toccato alla polizia postale, che ha infiltrato sei agenti ed è riuscita a piazzare diverse telecamere negli antibagni e sopra le toilette. Gli agenti, camuffati da postini, per mesi hanno lavorato a fianco dei colleghi sospetti e li hanno osservati mentre prelevavano alcune buste dalla corrispondenza in arrivo per poi svuotarle e farle sparire nei bagni. Assegni, carte di credito, denaro contante. Ma anche preziosi, regali, gioielli, stitografi, cellulari. Ogni volta che potevano rappresentavano un piccolo guadagno veniva rubata. 751 i sequestri: ma tanti altri venivano cambiati in banca do-

po aver aperto repentinamente conti correnti intestati a persone inesistenti grazie a documenti falsi. A volte invece i titoli bancari finivano nelle mani di ricettatori che li falsificavano aumentando le cifre. Per questo l'inchiesta non è affatto terminata: l'inchiesta ora dovrà accertare le responsabilità. Un «a parte riguarda i contanti. Per lo più, hanno raccontato gli uomini della Polizia, si trattava di offerte da parte di devoti alle tante associazioni religiose, a parrocchie, a enti assistenziali. A ancora, erano risparmi per carcerati o piccole rimesse di immigrati ai loro familiari. Sciocchezze, insomma. [p.c.]

A MARSIGLIA SFILANO I TESTIMONI. UN VISO SOLCATO DALLE RUGHE, MA CON LO SGUARDO DI SEMPRE

Provenzano, pronto un nuovo identikit

Lirio Abbate

MARSIGLIA

L'ultimo domicilio di Bernardo Provenzano è quello di Marsiglia. E in Francia si scopre che è un anziano dal volto sofferente, ma con gli occhi penetranti e lo sguardo di ghiaccio. Un volto che in questi giorni i francesi stanno cominciando a conoscere rispetto a due anni fa, quando il capomafia corleonese scelse una clinica della Provenza per farsi operare alla prostata, presentandosi come Gaspare Troja, un pensionato di Villabate. I particolari sul suo aspetto e le sue abitudini, questa volta, li forniscono ai magistrati palermitani semplici cittadini e non pentiti, che sono gli unici che hanno parlato in questi anni della primula rossa, e la partecipazione della gente che te-

stimonia e collabora porta gli inquirenti a fare piccoli passi avanti nelle indagini. In Francia la gente collabora e parla di quell'anziano signore non poi particolare. Hanno scoperto solo adesso che quell'uomo è il capo della mafia siciliana e nonostante non hanno paura di parlare. Nella città della Costa Azzurra, Provenzano è rimasto a lungo, anche da turista, protetto da favoreggiatori come Salvatore Troja e Nicola Mandalà, della famiglia di Villabate, ora in carcere, ritenuti gli organizzatori del viaggio del padrino nell'ottobre 2003. Oltre ai due gregari siciliani, il boss avrebbe avuto altre persone a Marsiglia. E questo lo smonta attorno a quale ruota la rogatoria internazionale, richiesta in febbraio, dopo che gli inquirenti hanno scoperto i due viaggi Oltralpe del

capomafia. A Marsiglia il procuratore di Palermo, Pietro Grasso, e il sostituto della Dda, Michele Prestipino, avrebbero trovato altri tasselli del puzzle relativo alla storia di Provenzano. Gli inquirenti, con la collaborazione degli investigatori dello Sco, seguono alcune piste che vengono tenute riservate, ma che presto potrebbero portare ad importanti sviluppi. Aver individuato a Marsiglia la casa in cui il boss ha vissuto per 19 giorni è importante per scoprire chi l'ha affittata, che tipo di collegamenti può avere avuto con Provenzano, quante persone vivevano con il boss e che abitudini avevano. Basti pensare che fino ad ora, in 42 anni di latitanza, gli investigatori non sono mai riusciti a individuare un solo covo del capo di Cosa nostra. Nessuno - anche tra gli uomini più fidati - ha

mai visto il luogo in cui vive. Alla clinica «La Casamances», in cui è sottoposto a due interventi, la sua stanza aveva un solo letto e la finestra dominava la valle del Nuvèdune. Al momento il telefono chiese non avere il telefono in camera, cosa che peraltro hanno tutti i pazienti, perché l'uso dei cellulari è vietato. Il medico padrone veniva curato, i gregari, Nicola Mandalà e Salvatore Troja, trascorrevano le notti nei casinò. Anche il giorno in cui il boss venne operato non disdegnarono di fare «cours» per i locali notturni. Davanti al giudice istruttore francese, Dominique Vogliamaci, anche ieri Grasso e Prestipino hanno raccolto numerose testimonianze, il cui contenuto è stato definito «particolarmente interessante». Grazie alle collaborazioni

IL BRANCO DI

Dopo lo stupro offerti 25 mila

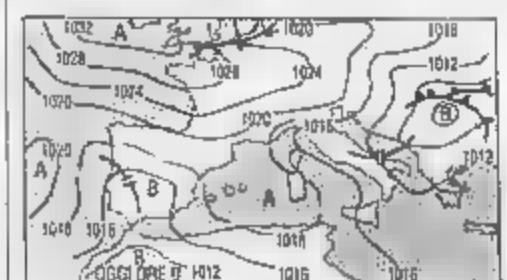
Intenzionati a offrire un risarcimento alle parti offese i cinque romeni accusati di aggredire e violentare una ragazza di 22 anni in via Ripamonti a Milano e di picchiare il giovane che trovava con lei. L'ha spiegato l'avvocato degli indagati, Umberto Cacciola, dopo l'udienza nella quale è stato convalidato il fermo dei cinque maggiorenni (nella vicenda sono coinvolti anche due minori). Il risarcimento - ha spiegato il legale - si aggirerebbe sui 25 mila euro, mentre, a quanto è saputo, gli indagati potrebbero essere interrogati in tempi brevi dal pm Grazia Pradella, titolare dell'indagine. Intanto la polizia sta svolgendo una serie di accertamenti per verificare se altri episodi, comprese rapine e aggressioni, segnalati nei mesi scorsi possano essere riconducibili al «branco».



L'ultimo identikit di Provenzano

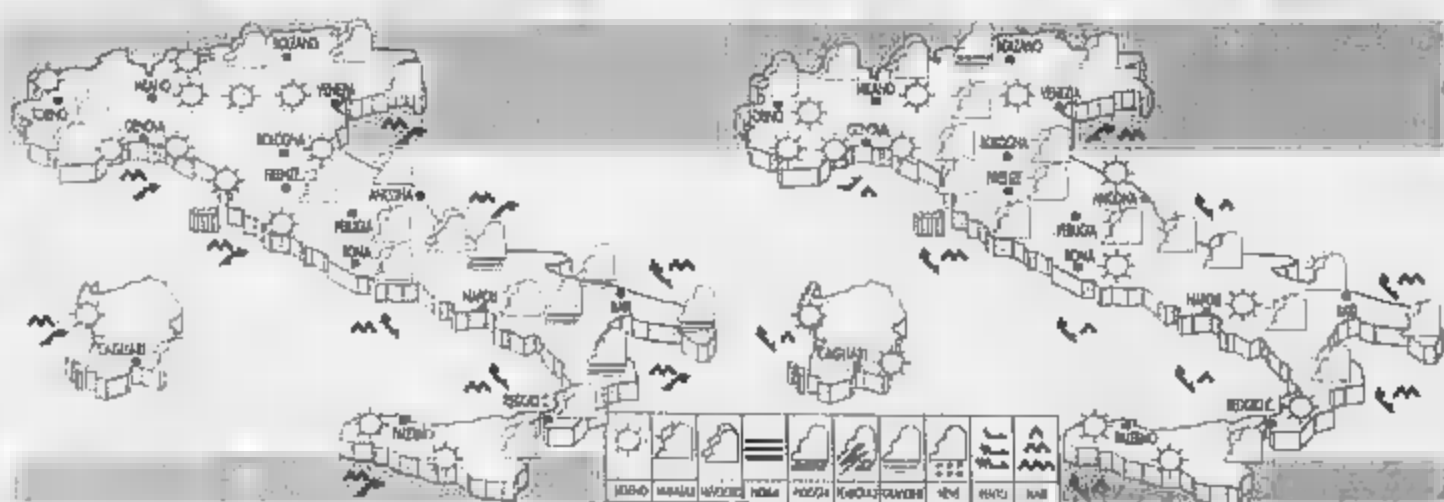
delle persone che hanno visto da vicino Provenzano, in particolare medici e infermieri, è stato tracciato un identikit aggiornato del superlatitante: un uomo dal volto più invecchiato e sofferente rispetto a quello pubblicizzato nei mesi scorsi. Resta invece immutato, rispetto alla precedente ricostruzione, il taglio degli occhi e quello sguardo penetrante, come hanno sottolineato tutti i testimoni.

A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ANCORA ARIA FREDDA Sull'Europa Centro-Orientale e sull'Italia, tempo e temperature restano condizionate dalle correnti settentrionali che continuano a convogliare aria fredda ed instabile dalle alte latitudini. Per oggi e per la prima parte di domani l'instabilità si attenua e le temperature risalgono di qualche grado. Dalla domenica però un'altra impulsa di aria instabile (raggiungerà le regioni settentrionali per cui domenica tornerà il tempo incerto e temporalesco sia al Nord che al Centro).

Tendenza per dopodomani. Al Nord ed al Centro annuvolamenti a tratti anche intensi con locali piovoschi e temporali, più probabile sulle Alpi, sul Veneto, sulla Toscana e sulle zone appenniniche.



GGI. In mattinata poco nuvoloso al Nord, sul Centro e sulle isole maggiori. Nel pomeriggio nuvole sulle Alpi orientali, sulle zone appenniniche ed adriatiche con plogge e brevi temporali. Venti moderati tra Nord-Est e Nord-Ovest sulle regioni Centro-Meridionali e mari mossi o molto mossi. Lieve aumento delle temperature.

DOMANI. Nella prima parte della giornata sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio nubi cumuliiformi ad evoluzione diurna sulle Alpi e lungo le zone appenniniche con sporadici e locali piovoschi. In serata annuvolamenti e locali temporali sulle Alpi e prealpi e localmente anche sul Piemonte, Lombardia, Veneto e alta Toscana.

CITTÀ ITALIANE			
	min	max	
Aosta	10	20	
Bolzano	11	21	
Verona	12	21	
Trieste	13	20	
Venezia	13	20	
Milano	14	24	
Torino	13	21	
Genova	15	21	
Imperia	15	20	
Bologna	12	20	
Firenze	11	21	
Ancona	9	19	
Perugia	7	19	
Pescara	10	18	
L'Aquila	4	16	
Roma Camp	14	22	
Roma Flum	11	22	
Campobasso	7	12	
Bari	13	20	
Napoli	14	22	
Potenza	8	15	
S. M. Lucia	14	18	
Roggia C.	15	20	
Palermo	18	26	
Catania	16	22	
Merano	17	20	
Alghero	14	25	
Cagliari	18	25	

CITTÀ (PREVISIONE MILA 11 GIUGNO)			
	min	max	
Amsterdam	9	14	sereno
Atene	17	23	sereno
Bangkok	27	34	piov. schi.
Berlino	10	17	piov. schi.
Buenos Aires	15	21	parz. nuv.
Budapest	11	18	parz. nuv.
Buenos Aires	18	24	sereno
Copenaghen	17	23	parz. nuv.
Dubino	17	23	parz. nuv.
Frankfurt	10	16	parz. nuv.
Ginevra	16	27	sereno
Ginevra	8	21	sereno
Heilink	19	25	piov. schi.
Il Cairo	21	27	sereno
Istanbul	16	24	sereno
Johannesburg	4	17	sereno
Los Angeles	10	16	parz. nuv.
Madrid	14	21	sereno
Montecarlo	19	21	sereno
Montreal	18	21	sereno
Mosca	11	21	parz. nuv.
New York	18	28	parz. nuv.
Parigi	10	20	parz. nuv.
Rechino	15	21	sereno
Praga	8	17	sereno
Rio de Janeiro	19	25	sereno
Sofia	5	16	piov. schi.
Sydney	12	20	piov. schi.
Tokyo	20	29	sereno
Variana	11	20	piov. schi.
Vienna	10	17	sereno

EDIZIONE AMBITO NAZIONALE
10126 Torino via Mazzini 13, tel. 011/5634111, fax 011/5635064; Roma via Barbicini 88, tel. 06/476041, fax 06/4607706; Milano piazza Cavotti 2, tel. 02/7600492, fax 02/7600493.
ABBONAMENTI
10121 Torino via Roma 80, tel. 011/563281, fax 011/5637958; Italia e numeri 1 a 2 p. 930103 consegna dev. posta ann. e 199; Estere e 360. Arretrati un numero oltre il giorno di uscita prezzo di vendita. La La Stampa (illeg. 584/970) published daily in Torino Italy, 5110 745 yearly. Remittants postage paid at L.S.C. New York and address mailing notice send address changes to La Stampa (no speedmail) via mail: 3502 34th Avenue - L.L. NY 11104-2421.

Stamps and Subscriptions
Abbonamenti annuali 6 giorni: €199 (20€4 + cop.). Per abbonamenti e arretrati inviare la richiesta tramite fax al numero 011 5637958, tramite posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 563411; indicandolo: Consegna, Roma, Indirizzato Cap. Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 990105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito intestando al p. verde 800423383; presso gli sportelli del Safet La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Utile abbonamenti tel. 011 563281; fax 011 5637958; E-mail abbonamenti@lastampa.it

LA PER LA PUBBLICITÀ
PUBBLICOMPASS SPA Direzione: Milano 20123 via C. Carducci 29, tel. 02 24244611, fax 02 24244490; Torino 10124 corso Marconi 4/Angelo 80, tel. 011 6665211, fax 011 6665369; Bari via Amendola 166/3, tel. 080 5493141; Bologna via Farini 10, tel. 051 649626; Padova via Venezia 5, tel. 049 734717; Roma via Veneto 100, tel. 06 4981374; Firenze via Donatelli 45, tel. 055 361192; Palermo via Ugo la Zucca 10, tel. 091 6235100; Roma via Barbicini 86, tel. 06 4206891, fax 06 42011658; Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 6231411.
Subconcessionaria pubblicità Publinter SpA: Genova piazza Mercantile 21, tel. 010 53641, fax 010 5343197

Esige
Nital
Solo Nital Card assicura 24 mesi di garanzia
Assistenza più accurata e ricambi originali.
www.nital.it • info@nital.it • InfoLine 02.874.93.520

Techit Slim.
Nikon Coolpix.
La Tecnolgia sa ancora entusiasmarti.
Per ottime stampe di ottima qualità utilizza stampanti Stylus Photo
Nikon
At the heart of the image

I RAPPRESENTANTI EBRAICI RICEVUTI IN VATICANO

Il Papa: «La Chiesa combatte l'antisemitismo»

L'incontro definito «ancora più caloroso di quello avuto con Wojtyla»
Ma i rabbini obiettano sulla beatificazione di Pio XII e padre Dehon

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Benedetto XVI è il rappresentante delle principali organizzazioni ebraiche mondiali, e promette: voglio continuare sulla strada di Paolo VI e Giovanni Paolo II. «È stato un incontro più caloroso di quello avuto col suo predecessore», ha detto il rabbino David Rosen, «Papa Ratzinger dal suo trono, ha parlato con ognuno di noi, ci ha salutati con grande gentilezza. È un uomo dolce, gentile e sorridente» ha aggiunto il direttore dell'American Jewish Committee. «Non ci sono differenze apprezzabili». Papa Wojtyla ha aggiunto: «Diciamo però che è stato il predecessore di Ratzinger ad aver permesso questo inizio e questa comunicazione. Wojtyla ha fatto passi da gigante: materia di dialogo interreligioso, e ora in Vaticano è normale che il Papa mostri tutto questo calore. Segno evidente di un rapporto tutto speciale col popolo ebraico».

Benedetto XVI aveva sottolineato l'importanza dei rapporti con il mondo ebraico sin dal suo primo discorso da Papa. «Proprio all'inizio del mio pontificato», ha detto ieri, «desidero assicurarvi che la Chiesa

LA COMMISSIONE DEI RAPPORTI

«Progresso e azioni concrete»

Impressione decisamente positiva dell'incontro di ieri ha avuto anche il segretario della Commissione per i rapporti interreligiosi con l'ebraismo della Santa Sede, Norbert Hoffmann, che sottolinea come la rappresentanza di associazioni ebraiche sia il primo gruppo cattolico ricevuto dal Santo Papa da quando ha ricevuto il magistero pontificio, e questo significa molto. «Cinquant'anni fa quest'incontro sarebbe stato impensabile», spiega Hoffmann. «Quindi il progresso nel dialogo con l'ebraismo, iniziato con il Concilio Vaticano II, è stato immenso». Il segretario della Commissione vaticana sul dialogo con l'ebraismo sottolinea anche come i rapporti «non rimangono solo su un piano teologico o spirituale, ma la collaborazione è anche concreta: per esempio l'anno scorso, durante il 18° incontro tra ebrei e cattolici a Buenos Aires, abbiamo creato un centro per i poveri del luogo. Ripeto, questo è il primo passo di un cammino che darà molti frutti».

resta fermamente impegnata, nella sua catechesi in ogni aspetto della sua vita, a mettere in pratica questo insegnamento decisivo». E cioè quello della «Nostra Aetate» la Dichiarazione del Concilio Vaticano II che deploreva «tutte le manifestazioni di odio persecuzione e antisemitismo». Benedetto XVI ha ricordato poi che i suoi immediati predecessori «hanno compiuto passi significativi nel migliorare le relazioni con il popolo ebraico». E' mia intenzione continuare su questo cammino.

Poi sono arrivati gli alkòl. In risposta a una domanda precisa relativa a Papa Pacelli,

David Rosen ha risposto: «La beatificazione è questione che riguarda. Non è compito della comunità ebraica dettare alla Chiesa disposizioni su chi debba o non diventare santo. Noi non diamo giudizi storici sui fatti, tuttavia molti nel mondo ebraico vedono nella beatificazione di quel pontefice un atto di insensibilità voluta. Se la Chiesa afferma di volere il mutuo rispetto, allora c'è ragione di attendere che la Chiesa sia sensibile alle nostre posizioni». E, secondo il rabbino, un discorso analogo può essere fatto per quanto riguarda padre Dehon la cui beatificazione già decisa sarebbe ora



Benedetto XVI con il rabbino Israel Singer, presidente della delegazione dell'International Jewish Committee

stata fermata a scritti antisemiti emersi recentemente dagli archivi. Il fondatore dei padri dehoniani, Leon Dehon, nato nel 1843, è morto a Bruxelles nel 1925, avrebbe dovuto essere beatificato il 24 aprile scorso da Papa Wojtyla. La morte di Giovanni Paolo II ha fatto slittare la cerimonia, e comunque, in base alle nuove disposizioni, non sarà più il Pontefice ma il Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi a guidarla. Ma nel frattempo dagli archivi francesi è emersa una frase, scritta dal futuro beato, che provoca imbarazzo. Tanto che la conferenza episcopale francese, timorosa

di eventuali contraccolpi nel dialogo interreligioso con gli ebrei, avrebbe chiesto a Benedetto XVI un supplemento d'indagine sugli scritti sociali. Ecco che cosa scriveva Dehon, subendo sicuramente l'influenza del profondo antisemitismo dell'epoca: «Gli ebrei sono esseri di denaro. Hanno Cristo come loro dio. Lasciati liberi mostrano un incredibile talento per la speculazione, stanno conquistando le nostre finanze e cercano di asservirci. Hanno ruoli rilevanti e controllano la stampa, e dunque contribuiscono a formare l'opinione pubblica. Riempiono le nostre scuole pubbliche e stanno entrando

nei gangli della magistratura e della pubblica amministrazione. Una conquista già iniziata in stato avanzato. I religiosi dehoniani stanno l'accusa di antisemitismo a carico del loro fondatore. Giudicare con i parametri di oggi quello che è accaduto due secoli fa è un anacronismo, dicono; e la frase incriminata era conosciuta. I vertici dell'American Jewish Committee, a margine dell'udienza, hanno poi difeso Papa Ratzinger dagli attacchi della stampa anglosassone, che lo ha accusato di militanza nella Hitlerjugend, la gioventù hitleriana. «È semplicemente spazzatura», «Rubbish».

STORACE ALLE REGIONI

Liste d'attesa Accordo entro l'estate

L'obiettivo della Salute, Francesco Storace, è quello di raggiungere entro l'estate l'individuazione di una soluzione condivisa tra le Regioni per combattere le liste d'attesa. Lo ha spiegato lo stesso Storace al termine dell'incontro questa sera al ministero con il presidente della Conferenza dei presidenti delle regioni, Vasco Errani, riunione alla quale ha partecipato anche il presidente della Giunta laziale, Piero Marrazzo. Storace ha annunciato di aver dato il via ad un tavolo assieme alle Regioni per discutere sugli aspetti più strettamente tecnici della questione.

Si partirà, ha spiegato Errani, dalla relazione approvata in Conferenza Stato-Regioni il 3 febbraio. Le regioni determineranno successivamente i criteri di rilevazione delle liste. Sul tavolo delle Regioni e del Governo ci sono alcune indicazioni che vengono da entrambe le parti: provvedimenti da adottare: un coinvolgimento diretto dei medici, una maggiore collaborazione tra medicina ospedaliera e territoriale, «ristorare per il cittadino, cioè l'indennizzo per le attese troppo lunghe. Su quest'ultimo tema il ministro ha infatti spiegato che bisognerà trovare certamente una soluzione. «È un problema urgente», ha spiegato il ministro, «e intendiamo raggiungere questa soluzione in modo condiviso e collaborativo con tutte le Regioni». Già giovedì prossimo in Conferenza Stato-Regioni si metteranno in atto le prime misure per avviare il lavoro. «Non ci sarà nessun provvedimento urgente» - ha invece spiegato Errani - «non c'è una bacchetta magica per queste soluzioni, servirà un provvedimento a sistema».

IN RITARDO LA NUOVA ATTREZZATURA PER LA STAMPA IMMEDIATA

Tabaccherie senza bolli fai-da-te

L'associazione: saremo operativi tra dieci giorni

Giacomo Galeazzi

ROMA

AAA marche da bollo. Da una settimana, dall'avvento nelle tabaccherie italiane dei nuovi «bolli virtuali», stampati all'istante, rinnovare il passaporto, presentare a uffici pubblici i privati dei comunissimi atti di citazione, compravendite, registrazione, fino alle esigenze meno ricorrenti (come il trasferimento di una salma da un posto ad un altro) sono diventate imprese titaniche. A trasformare le marche da bollo in una merce rara sono stati i ritardi nella distribuzione delle macchinette autorizzate ad emettere i valori «prêt à porter». Una rivoluzione, quella dell'emissione immediata, che rinnova la tradizionale «licenza tabacchi» e manda in soffitta l'antica prassi di acquistare dallo Stato fogli di marche da bollo, a fronte di un aggio infinitesimale che, però, nei grandi numeri (specie per i negozi vicini alle questure e ai tribunali) consentiva larghi guadagni.

A spingere il nuovo corso sono stati i tabaccai, sempre più spesso vittime di furti di valori, che, insieme ai francobolli, sono diventati preda dei rapinatori perché privi del numero di serie e quindi riciclabili. «Dal 1° giugno, invece di avere sotto il braccio un «tesoretto» di migliaia di euro», spiegano i Federazione italiana tabaccai - abbiamo soltanto il rotolo, di carta filigranata, infilato in una macchina abilitata a dotare il chip che consente all'Agenzia delle entrate il controllo in tempo reale dell'intero traffico degli apparecchi collegati in rete. In teoria, dunque, un sistema sicuro e rapido che permette di aggiungere, modificare e aggiornare sul momento l'importo delle marche da bollo richieste per una pluralità di documenti. In pratica, però, l'effetto è quello di lasciare aguzzine le tabaccherie. «Sono dei transitori, legati a questo momento di passaggio dai valori bollati «reali» a quelli «virtuali» - si giustificano alla fit - serve un minimo di pazienza. E' in via di soluzione il problema della distribuzione capillare dei macchinari in ogni punto vendita. Tra dieci



Una tabaccheria: in questi giorni molte sono in tilt per mancanza di valori bollati

Ma ora in pochi riescono a recuperare le marche per le pratiche notarili o per il passaporto. Protestano i consumatori. «Un grave disservizio in vista delle vacanze».

giorni il sistema sarà operativo. A fronte della centinaia di segnalazioni e proteste pervenute da ogni angolo d'Italia, i tabaccai assicurano che la fase di rodaggio sta per finire. Il valore bollato è stato storicamente venduto nelle tabaccherie: afferma il segretario generale della Fit Sergio Barancini stiamo adoperando per rendere la vita dei tabaccai più agevole e rischiosa. Finora il problema era dover comparare i fogli, anticipare il denaro. Quindi, in caso di furto, il danno era ingente perché i valori bollati sono denaro liquido. Ma questa novità ha anche un altro scopo: assicurare ai cittadini un servizio qualitativamente più elevato che in passato. La macchina che viene installata da Lotomacchine nelle tabaccherie garantisce sicurezza per i commercianti ma pure

per gli acquirenti che comprano il bollo esattamente del necessario, non fanno code e non devono ritornare nel negozio o cercarne un altro qualora la richiesta non sia disponibile. Dunque, sulla carta, il risultato è da dieci a 100. Meno code, servizio al pubblico impeccabile, drastica riduzione dei furti. La realtà, però, è al momento, ben diversa. «Stiamo raccogliendo numerose lamentele», protesta Rosario Trefiletti, presidente della Federconsumatori - siamo preoccupati con una riforma più funzionale ai rivenditori che risparmiano sugli anticipi di quanto non sia utile ai cittadini, costretti a fare il giro delle tabaccherie per trovarne una già dotata delle apparecchiature a norma. Gravi disservizi le associazioni di tutela degli utenti, dovuti alla scarsa razionalità con cui si applica in Italia una riforma teoricamente opportuna. Qui si è andati contro ogni buon senso - protesta Trefiletti - è notorio che quando si mettono in circolazione nuove merci, quelle precedenti devono essere sovrabbondanti altrimenti si crea un'assurda soluzione di continuità. Così, in questi nuovi valori «virtuali» i consumatori restano sprovvisti pure delle vecchie marche da bollo: «E per i passaporti, nell'imminenza delle ferie estive, si crea davvero un caos paradosso».

NUOVO. IN EDICOLA.



www.newssettimanale.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

Con Hoplà Spray, i peccati di gola UHT più leggeri

Per terminare in bellezza un pranzo, c'è niente di meglio di una buona UHT, magari con l'aggiunta di un po' di panna... O, ancor meglio, di Hoplà Spray, il prodotto ideato e lungo conservazione UHT, a base di grassi vegetali e panna, che rende più leggeri i peccati di gola. In particolare la formulazione di Hoplà Spray (mix di grassi vegetali e panna) rende il prodotto più leggero della classica panna spray, pur mantenendo tutto il gusto pieno della UHT. Inoltre, ha ridotto il contenuto di colesterolo e permette anche a chi è goloso qualche piccola trasgressione in più. Già montato e pronto all'uso, Hoplà Spray è ideale per decorare tutti i tipi di dolci ed è squisito da gustare sulla macedonia, sul gelato, sul caffè o la cioccolata calda. Per una resa ottimale, prima di utilizzarlo, si consiglia di riporre la bottiglia in frigorifero per 3-4 ore. Il prodotto, al rispetto dell'ambiente, non contiene propellenti ridotti dannosi per l'ozono. Hoplà Spray, già zuccherato, è la vera e propria vegetale più pasticciera professionista. Prodotto a lungo conservazione UHT, a base di grassi vegetali e panna, è esclusivamente in olio, questa crema vegetale, già zuccherata, è una valida alternativa alla panna animale perché monta e con facilità alla con l'utensile. Una semplice forchettata ed è facile conservare a temperatura ambiente. A differenza della panna animale a lunga conservazione, montata in circa 4 minuti, contro i circa 10 minuti della panna animale UHT. Inoltre, una volta montata, può essere congelata e scongelata senza subire alterazioni. Grazie alla sua elevata stabilità, Hoplà Spray già zuccherata può essere utilizzata, come la panna animale, per ogni tipo di dolce, sia per farcire sia per decorare. Può essere anche usata per gelati e semigelati quali bavarese e pasticcini. Inoltre, può essere miscelata con altri ingredienti: uova, cioccolato, liquori, aromi, panna animale, crema pasticciera ecc. Il duplice prodotto Hoplà Spray, linea Hoplà di Coop Italia, azienda leader nel settore lattiero-caseario che, da circa vent'anni, è la numero uno nel settore della vegetale, i prodotti della linea Hoplà, a base di vegetali e panna, e caratterizzati da un bassissimo contenuto di colesterolo, rappresentano l'alternativa più valida alla panna animale per una dieta più leggera, ma ricca di gusto e di sapori.

Dolce Dieta di Frau Alta Alimentazione: I buoni dolcificanti a calorie

Lo zucchero è responsabile non solo di problemi legati al metabolismo generale dell'organismo, ma anche di chi soffre di diabete, favorisce anche l'aumento di peso. Dolce Dieta di Frau Alta Alimentazione è la linea completa di dolcificanti, senza aspartame, che consentono anche a chi è a dieta di poter soddisfare il piacere di bere dolce. Inoltre, il loro uso riduce il rischio di ingrassare. I prodotti della linea Dolce Dieta, infatti, presentano caratteristiche uniche. Frau Alta Alimentazione ha messo a punto i dolcificanti di nuova concezione per chi è attento alla dieta, ma intollerante al lattosio. Dolce Dieta senza lattosio è il primo dolcificante che può essere utilizzato anche da chi è intollerante al lattosio. La sua formula esclusiva, a base di aspartame, senza retrogusto e con zero calorie, lo rende indicato per chi è a dieta o per chi non può assumere zuccheri (diabetici). Rapidamente solubile in bevande calde e fredde e di ottimo sapore, ha un potere dolcificante elevatissimo: una mini-compresa dolcifica come un cucchiaino di zucchero, ma apporta solo 0,2 calorie. Equivalgono a un valore calorico nullo. E disponibili in una pratica confezione dispenser da 100 mini-compresse. Dolce Dieta Frau senza lattosio Calciun e specifico per chi è intollerante al lattosio. Inoltre, l'aggiunta di Calcio, sale minerale indispensabile per l'organismo e per la salute delle ossa, rende il dolcificante ancora più utile. La sua formula, a base di aspartame, senza retrogusto, è zero calorie e con una fonte di Calcio, lo rende indicato per chi è a dieta, ma è anche attento alla salute delle ossa, o per chi non può assumere zuccheri (diabetici). Rapidamente solubile in bevande calde e fredde e di ottimo sapore, ha un potere dolcificante elevatissimo: una mini-compresa dolcifica come un cucchiaino di zucchero, ma apporta solo 0,2 calorie, che equivalgono a un valore calorico nullo. E disponibili in una pratica confezione dispenser da 100 mini-compresse. I dolcificanti della linea Dolce Dieta di Frau Alta Alimentazione sono in vendita nei migliori supermercati ed ipermercati.

Stiproxal: lo shampoo che protegge dalla forfora più ostinata, proteggendo i capelli

Il fenomeno della forfora, sia essa secca che grassa, è molto diffuso sia fra gli uomini che fra le donne e ha la sua vera origine da un processo infiammatorio. Gli studi, infatti, hanno dimostrato che nel cuoio capelluto si formano dei piccoli vasi sanguigni sotto l'epidermide, liberando sostanze che irritano la pelle stessa dell'infiammazione. Tali sostanze, che si accumulano anche nella normale dinamica del ricambio delle cellule epidermiche, le cellule che crescono in fretta, passando, in minor tempo, dagli strati più profondi a quelli più superficiali. Questa maggiore velocità di transito e le alterazioni dei contatti cellulari fanno sì che, quando le cellule raggiungono gli strati superficiali, siano ancora immature e desquamino in gruppi più ampi, rendendosi così visibili anche ad occhio nudo. La gravità della forfora dipende, quindi, dal grado di infiammazione e dal loro ripetersi nel tempo. Siefel Laboratories, Azienda leader nel settore dermatocoscmetico, ha formulato uno shampoo realmente efficace per il trattamento della forfora ostinata, Stiproxal. La particolarità di Stiproxal Shampoo è quella di associare due importanti principi attivi: il tempo stesso, grazie alle sue eccezionali proprietà cosmetiche, protegge i capelli, rendendoli più visibili, più luminosi, più morbidi e più belli. Stiproxal Shampoo contiene ciclopiroxolamina (1,5%), una molecola molto attiva che agisce sulla desquamazione, sedando il rossore e il prurito del cuoio capelluto. La ciclopiroxolamina agisce rapidamente e garantisce un'azione duratura. Inoltre, la presenza di acido salicilico (2%), dotato di proprietà cheramolitiche, consente di eliminare le squame più persistenti, che aderiscono al cuoio capelluto, mentre il Menolo ha un effetto lenitivo immediato su arrossamenti, irritazioni e prurito. Le eccezionali proprietà cosmetiche di Stiproxal Shampoo derivano, inoltre, da una base detergente molto delicata, che evita che i capelli e il cuoio capelluto siano soggetti a secchezza e disidratazione, e dalla presenza di un balsamo condizionante, che protegge i capelli, rendendoli morbidi, lucidi, vitali, facilmente pettinabili. Inoltre, a contatto con l'acqua, questo shampoo forma una ricca schiuma cremosa, garantendo una detergenza perfetta, oltre che piacevolissima. Stiproxal Shampoo Siefel è stato sottoposto a rigorosi controlli in tutte le fasi di produzione al fine di garantire la massima efficacia e sicurezza. In vendita in farmacia.

Il design ha un nuovo mito.

Climatizzatori Prestige e Premium.

Design esclusivo, classe A di efficienza energetica, ionizzatori per un'aria pulita, tre anni di garanzia. Un nuovo punto di riferimento per chi ama il design.

SIMARU

MSC Crociere

STIAMO VENENDO A PRENDERTI.

A SERRAVALLE OUTLET LO SHOPPING TI REGALA UNA MSC CROCIERE. Dal 1° al 30 giugno soli 100 euro di shopping puoi permetterti il sogno di navigare ai Caraibi a bordo di MSC Opera, l'ammiraglia della flotta MSC Crociere. Una crociera dallo stile unico, tipicamente italiano, pronta a regalarti divertimento, comfort e relax. Cosa aspetti a visitare le grandi firme a prezzi ridotti dal 30% al 70%? Più occasione di così!

Valore complessivo del premio 3.610 €. L'estrazione avverrà entro il 31/07/05. In palio una crociera MSC Crociere ai Caraibi per 2 persone, durata 7 notti, partenza trisettimanale esclusivamente nella data 21/01/06. Regolamento completo disponibile presso l'Ufficio Informazioni Centro.

SERRAVALLE OUTLET
Autostrada A7 uscita Serravalle Scrivia (AL)
Bretella A26/7 uscita Ligure SS 35 bis

Le città delle grandi firme.

McArthur Glen
Designer Outlet

ESTERO

Nella scuola di Berlino dove gli studenti non parlano tedesco

Marina Verna

responsable de BERLINO

IL SIMBOLO DELLA CITTÀ POLIGLOTTA

■ Il simbolo della Berlino cosmopolita e poliglotta è Radio Multiculti, un progetto cultural-politico lanciato ■ 1994 da un container piazzato dietro la Casa delle Culture del Mondo e finanziato dal Ministero del Lavoro. ■ rivolgeva ai 400 mila emigranti della città e sostituiva gli antichi programmi in serbo-croato e turco per i «Gastarbeiter». Era pensata però anche per i tedeschi, ai quali voleva far conoscere i loro nuovi vicini ■ per abbattere i pregiudizi e favorire la convivenza pacifica. Undici anni dopo Radio Multiculti fa parte ■ gruppo Rbb, Radio Berlino Brandeburgo, e continua a trasmettere, anche se le tv satellitari le hanno eroso il pubblico: oggi gli ascoltatori sono mediamente 23 mila. Di giorno le trasmissioni sono in tedesco - un'idea pedagogica, per integrare gli stranieri - e la sera nelle voci liriche prevale: «ognuna ha i suoi sogni di mezzogiorno misto»

la la capiscono tutti. Per l'ora, basta la mano. Troppo complicato dirle in tedesco.

Ecco i professori, esusti. Hanno Gaukler insegna matematica e geografia. Dimostrare un problema è già un problema - dice - I ragazzi parlano un tedesco rudimentale, fuori ■■■■ scuola non lo usano ■■ dunque non riescono a seguire le lezioni. Ho semplificato, semplifica- to, ma oltre un certo limite non è possibile. Neppure con la geografia ■■ meglio. Il loro mondo si esaurisce in queste strade ■■ vogliamo sapere di posti dove ■■ potranno mai andare. Oggi ho spiegato la taigà e la tundra: interesse, ■■ Gabriele Heinze è la collega ■■ tedesco. Nella sua classe è accompa-

■ un fulgito: Hassan ha insultato - in turco - la sua vicina di banco, che gli ha mollato una sberla. Gabriele ha fatto ■ voce grossa: «Siete in una scuola tedesca, parlate in tedesco». Hassan l'ha guardato torvo e le ha indirizzato un altro paio di frasette. «Cortemente ■ erano gentili - racconta lei - l'ho capito dal tono, non ■ senso. Com'è difficile insegnare, se non capisci la lingua dei tuoi ragazzi... Siamo ■ gli stranieri, ahimè».

Musa Gerdemir - insegnante turco di turco, che è materia obbligatoria - lavora alla Eberhard-Klein da 16 anni. Ha conosciuto i tempi d'oro e cercato di fermare il declino, ma ha potuto fare ben poco. Per questo oggi ha il dente avvelenato.

con quella sinistra rossoverde che ha fatto del multiculturalismo la sua bandiera politica e che insiste anche di fronte all'evidente fallimento. «La scuola integrata era davvero una bella teoria. Peccato che la pratica si sia rivelata così fallimentare. L'idea era quella di alternare lezioni comuni a tutti i gruppi linguistici con lezioni mirate alle minoranze, ma la differenza tra i tedeschi e gli altri si è rivelata incombibile. A uno a uno i ragazzi preparati se ne sono andati tutti. È stato impossibile fermarli, che cosa potevamo offrire? Solo classi di livello sempre più basso. Io vivo qui a Kreuzberg da anni e lo vedo con i miei vicini di casa, i ragazzi alternativi degli anni '80 e '90: quando i

loro figli hanno l'età per andare a scuola cambiano quartieri, non vogliono mandarli in una scuola multiculti. Anche se sono progressisti ■ votano a sinistra. Hanno paura che non possi ■ progredire come dovrebbero, che i programmi vengano rallentati o ridotti per tenere il passo dei più sfavillanti.

La Eberhard-Klein non è un'eccezione. All'Istituto tecnico Borsig 5 anni fa i ragazzi ■ ■ ■ madrilin-gua tedesca erano il ■ ■ ■ per cento, adesso sono l'86. Alla Gerhart-Hauptmann sono il 90,4 per cento. Tutte le scuole lamentano troppi pochi fondi per le tante necessità. Alla Eberhard-Klein gli insegnanti hanno perso i loro piccoli privilegi, come la riduzione di ■ ■ ■ nei chi-

aveva materie particolarmente gravi. Dovrebbero asserci che i ministri sociali, a ce ne sono appena tre. Davanti alla loro porta c'è sempre la fila: c'è la ragazza incinta che vuole abortire, mi dirlo ai genitori, il drogato che si è baciato in bagno e sta male, il depresso che chiede perché mai deve studiare se tanto non troverà lavoro. No, non è così che li ha professor Eberhard Klein, provveditore agli Studi di Berlino, s'immagina la scuola del futuro in una città cosmopolita come Berlino. E' morto nel 1992 prima di vedere l'esperimento di Kreuzberg. Quattro anni fa gli hanno dedicato l'Istituto della Sfalzische strasse. Chissà, se ne sarebbe lento.



Una anziana donna fa la spesa nel mercato di Kreuzberg, il quartiere dove vive in comunità turca di Berlino

**ZERO ORA
ZERO POI.**

DA GENNAIO 2006, 30 RATE A INTERESSI ZERO

SOLD FIND AL 7 LUGLIO.

poltronesofà

ALTO TASSO DI QUALITÀ

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO UNICAMENTE NELLE MIGLIORI POLTRONESOFÀ.

NUMERO 800 900 - www.poltronesofa.com

1104 (CN) - LOCALITÀ SAN CASSIANO, 15/2 (PROLUNGAMENTO DI CORSO EUROPA) - TEL. 0173 ■ 71 46 - ■■■■■■■■■■ - SPALTO BORGOGGIO, ■■■ (ANGOLO LUNGO TANARO S. MARTINO)
 TEL. 0131 25 02 30 - **CUNEO** - ■■■■■ DI ■■■■■■ - STRADA STATALE, 215 - TEL. 017 58 ■ 78 - ■■■■■■■■■■ (TO) - CORSO SAVONA, 10/A - TEL. 011 64 79 945 - ■■■■■■■■■■ - VIALE GIULIO CESARE,
 77 (ANGOLO VIA PIAZZA D'ARMI) - TEL. 0321 40 70 75 - ■■■■■■■■■■ - PIAZZA STATUTO, 28/A - TEL. 011 43 79 ■■■■ - **VERBANIA - FONDO** ■■■■ - 42° MARTIRI, 191 - TEL. 0323 58 ■■■■



Vodafone Connect Card.

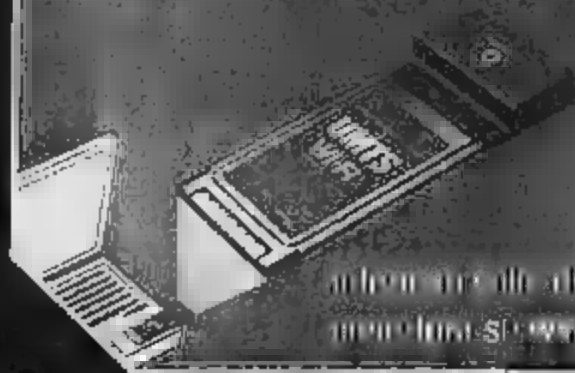
Sempre e ovunque alla massima velocità.



TRY & BUY. PRIMA PROVI POI DECIDI.

**TUTTO COMPRESO + PARTIRE
DA 0,70 EURO AL GIORNO!**

Scopri di persona la velocità del Card GPRS, UMTS e Wi-Fi. Sempre connesso in modo continuo al Vodafone Connect Card. Scopri il piano tariffario, vai sul sito www.190.it o chiama il numero verde 800-208.208.



Per informazioni sul servizio Vodafone Connect Card vai sul sito www.190.it o chiama il numero verde 800-208.208.

Vodafone Business



IL PATRIMONIO IMMOBILIARE FAMIGLIE ITALIANE (2002)

Proprietà 1ª casa	17.551.842
Proprietà 2ª casa	2.973.390
Proprietà oltre 2ª casa	1.000.000
Valore medio 1ª casa	152.500
1ª casa e altri fabbricati	108.280

Totale patrimonio (mln di euro) 3330,5

FONTE: ELABORAZIONE CENSIS SU DATI ISTAT, BANCA D'ITALIA

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

MANUTENZIONE ORDINARIA	famiglie	spesa	famiglie	spesa	famiglie	spesa	Man. media annua	Spesa singola intervento	Numero
Tinteggiatura e carta da parati	19,6%	470	15,8%	483	16,8%	541	15,1%	541 euro	3.713.304
Impianto idrico, sanitario e riscaldamento	17,6%	347	15,2%	420	16,0%	428	23,3%	428 euro	3.563.480
Impianto elettrico	4,4%	253	4,0%	335	4,0%	423	67,2%	423 euro	884.120
Manutenzione porte, infissi e pavimenti	7,8%	618	6,3%	856	5,4%	809	30,7%	809 euro	1.414.592



FONTE: ELABORAZIONE CENSIS SU DATI ISTAT

RICERCA DEL CENSIS: PATRIMONIO IMMOBILIARE DA RECORD MONDIALE

Casa sempre più cara «Bolletta» da 550 euro

Su 22 milioni di famiglie, 18 hanno scelto il «rifugio» del mattone
«Una scelta che va a scapito anche dei consumi e degli investimenti»

Raffaello Iacchi
ROMA

Saremo anche un popolo di «poveri» e «impoveriti», ci sembrerà pure di aver perso il benessere di un tempo con l'arrivo dell'euro, ma restiamo sempre del popolo più spartanicamente nazionalizzato della Terra, tant'è che il solo valore delle case di proprietà (prima o seconda casa) supera la cifra di 3300 miliardi di euro. Su 22 milioni di famiglie, 18 milioni posseggono la casa in cui abitano e quasi tre milioni ne hanno una seconda. Il Censis già la scorsa settimana aveva iniziato a suonare nel coro di chi piangeva la nuova povertà, rilevando proprio questo fenomeno, a suo avviso insufficientemente considerato. Ieri, con una nuova ricerca,

condotta da Andrea Toma (a cui faranno seguito altre due), approfondito la questione, aggiungendo un tassello: la patrimonializzazione ci mette a riparo da una povertà vera, ma costa anche una tombola in manutenzione e prelievi fiscali. La normale manutenzione di una casa, dice il Censis, comporta un esborso di 5 miliardi l'anno, cifra che, ripartita sulla base numerica delle famiglie, vuol dire 550 euro a nucleo familiare. Una media che, in questo caso, è quantomai analoga a quella del pollo di Trilussa, perché la casa può essere piccola o grande, in città o in un paesino, popolare o di pregio. Quale che sia, l'ammontare, dice comunque il Censis - tra il 2001 e il 2003 questi costi sono

fortemente aumentati: «Del 15% quelli per la tinteggiatura e carta da parati», del 23% quelli per la «riparazione dell'impianto idrico, sanitario e riscaldamento», del 67% quelli per la «riparazione dell'impianto elettrico» e del 30% i costi per la «riparazione e manutenzione di porte, infissi e pavimenti». E fino ad ora si è parlato solo di spese ordinarie: ma una casa richiede continue spese straordinarie che, secondo il Censis, possono essere assimilate a spese di investimento sulle abitazioni e, secondo le stime più accreditate, nel 2004 hanno raggiunto la somma di 34,8 miliardi di euro, pari al 51,6% del totale degli investimenti in abitazioni. Gli investimenti in abitazioni sono invece irrilevanti rispetto all'occupazione: quasi 700 mila persone sono impegnate nella manu-

tenzione, 15 mila nell'intermediazione immobiliare e 40 mila nel lavoro di cura domestica. Senza dire delle tasse, soprattutto dell'Ici (l'imposta sugli immobili). Oni proprietario di casa ha pagato in media 173 euro l'anno nel 2004, tre euro in più rispetto all'anno precedente (in percentuale l'aumento è stato dell'1,73%). In complessive sono stati sborsati 9849 milioni di euro a vantaggio dei Comuni. Sempre che uno paghi, beninteso. Tant'è che a guardare la geografia del gettito si colgono differenze lampanti tra le aree del Paese: il motivo è il valore dell'immobile su cui si calcola l'imposta, e non altro: certamente l'evasione. Più di tutti l'Ici si paga nel centro Italia (Roma è la città in cui più

caro è l'abitare) e meno che altrove nelle isole. Questi i numeri: «Nelle regioni del Nord-Ovest il gettito pro-capite è pari a 208 euro, nel Nord-Est a 205 euro e nelle regioni del Centro il valore raggiunge i 216 euro. Al Sud si passa, invece, dai 103 euro delle regioni continentali ai 95 delle isole». Soldi, soldi e ancora soldi. Eppure affittare non conviene: se la manutenzione delle case è così cara e così effimera (al punto che deve essere effettuata costantemente), si capisce perché il costo degli affitti di pregio deve essere alto, spaventosamente alto. E questo è confermato dal Censis, il quale segnala che gli italiani si mutuo per l'acquisto di casa tutte le volte che sia possibile: «Se si rapporta l'affit-

to medio annuo pari a 404 euro con la rata media annua del mutuo che è di 404 euro mensili, emerge una convenienza all'acquisto. Il rapporto fra mutuo e affitto infatti è pari all'83% e tale quota costituisce un'indubbio spinta verso la proprietà». «Siamo un Paese ricco - ha commentato il segretario generale del Censis Giuseppe Rita - Accumuliamo ricchezza immobiliare e finanziaria, ma sempre meno queste risorse sono destinate ai consumi e agli investimenti. Negli ultimi quattro anni si sono vendute circa 10 milioni di case all'anno, con un incremento del 50% rispetto al 2001. Ma tutto questo a scapito degli investimenti produttivi e dei consumi».

DEL GETTITO IMMOBILIARE VARIANZA (100 = 100%)

	2001	2002	2003
Riscossioni Ici (mln di euro)	9862,1	9849,5	1,73
Gettito pro-capite nazionale (euro)	170	173	1,76
Nord-Ovest	204	208	1,96
Nord-Est	200	205	2,5
Centro	215	216	0,47
Sud	101	103	1,98
Isole	94	95	1,06

FONTE: ELABORAZIONE CENSIS SU ANICI-CNC, 2004

AFFITTO O PROPRIETÀ?

Gettito medio imputato dai proprietari 2002 (euro)	9849,5
Rata media annua del mutuo 2003 (euro)	4849,0
Rapporto mutuo/affitto (%)	83
Quota spesa media mensile per abitazione sul totale spesa media mensile 2002 (%)	25
Importo medio mutui erogati nel 2004 (euro)	106.252,0
Quota dei mutui ultraventennali sul totale dei mutui erogati (%)	95,2

FONTE: ELABORAZIONE CENSIS SU DATI BANCA D'ITALIA

DOMANI SU Specchio

VITA DA CANI

Migliaia di pit bull killer vengono usati in combattimenti feroci. Questa barbarie si può fermare.

Specchio



LA VITA DA VEDERE

Concerti, balletti, prosa, film, eventi culturali: ecco la stagione bollente di chi non si accontenta.

LA VITA DA TORINO

La città è diventata il laboratorio per eccellenza dell'alta tecnologia, soprattutto senza fili.

LA COPPA AMERICA

Tre team e un'infinità di velisti italiani. E ci si sfida pure a Trapani in attesa di Valencia.

AUGIAS E I SUOI

Parte il nuovo ciclo di Enigma su Raitre che conquisterà il pubblico con i thriller storici.

L'ARMENIA RISORGE

Alla scoperta di un paese che dopo prove molto amare si apre all'Europa e al mondo.

tomtom

FINO AL 30%
SOLO SU LANCIA
NAVIGATORE
TOM TOM GO 700 È IL REGALO.
(VALORE 799 €)

- NOVITÀ ASSOLUTA SUL MERCATO
- MAPPE TUTTA EUROPA PREINSTALLATE
- IL TUO

SOLIDARIETÀ AGLI AUTOMOBILISTI SMARTI!

ARMANDO - 24 anni - Chieti.
Di notte tutte le strade sembrano uguali. È un problema di lavoro. In considerazione dei rischi di andare al secondo spettacolo, per segnalare: www.lanciaipiston.it

DARIO - 32 anni - Ancona.
Grande e bello, per amore e gusto a di nuovo è deciso. Al bene al punto di partenza lo ha ispirato a sue spese. Per segnalare: www.lanciaipiston.it

JACOPO - 22 anni - Pescara.
C'è sempre quella che "conosce una cosa all'altro". È soltanto il modo di dire. Per segnalare: www.lanciaipiston.it

UNITED AGAINST "GLINESS"

Ypsilon

UNITI CONTRO IL BRUTTO

800-122000

ATTENZIONE ALLA OFFERTA. Lancia risponde ad ogni vostra esigenza di informazione su marca, modelli, versioni, optional, prezzi ed altre possibilità di personalizzazione. Un test drive o un incontro presso la propria rete di vendita è sempre a vostro dispetto. E alla fine del lunedì al venerdì.

OSCAR DELL'IMBALLAGGIO 2005



NATURALBOX.
LA MIGLIORE DIFESA
PER LA NATURA.

NIENTE PLASTICA, NIENTE PETROLIO, TUTTO BIODEGRADABILE.

Da sempre la difesa dell'ambiente è uno dei nostri fiori all'occhiello. Ed è appena sbucata una nuova occasione per dimostrarvelo: la consegna dell'Oscar dell'imballaggio 2005, che ha premiato Naturalbox Nato dalla collaborazione tra Coopbox, Europer e Coop Italia, Naturalbox è il primo vassoio in PLA espanso per il confezionamento di alimenti freschi. Si tratta di un materiale vegetale ottenuto dal mais, con un ridotto impatto ambientale. Le vaschette in PLA non derivano dal petrolio e sono completamente biodegradabili, per questo dopo l'utilizzo possono essere restituite alla natura sotto forma di fertilizzante. Insomma, un fior di vaschetta con cui abbiamo voluto onorare la natura.

DIFESA DELL'AMBIENTE, UN ALTRO VANTAGGIO COOP.





**Stasera
Pippo
ferma
il gioco.**

**Inizia
la festa.**

Ci siamo! Stasera a Bari si assegnano gli Ng Awards di NewspaperGame, con Pippo Baudo e tanti altri ospiti ■ sorpresa del mondo dello spettacolo e dell'editoria. Non mancate.

I grande momento è arrivato: finalmente si conosceranno i premiati di NewspaperGame edizione 2005, il grande gioco del giornalismo che ha coinvolto più di 1500 scuole in tutta Italia.

Nel corso della grande festa saranno consegnati gli Ng Awards, i premi per le migliori pagine di quotidiano interamente redatte dagli studenti.

Una serata che si annuncia strepitosa, alla quale interverranno, oltre ■ grande Pippo Baudo,



ospiti illustri, rappresentanti delle istituzioni ■ del mondo dell'editoria.

Un grazie particolare a Publikompass, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, al Cobat - Consorzio Obbligatorio Batterie Esaurite - e ■ Legambiente che hanno promosso l'iniziativa insieme con Il Giornale di Sardegna, Il Secolo XIX, Il Tempo, La Gazzetta del Mezzogiorno, La Sicilia e La Stampa. Appuntamento al prossimo NewspaperGame edizione 2006.

NewspaperGame

La scuola fa notizia



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio



cobat
BATTERIE ESAURITE

in collaborazione con



LEGAMBIENTE



publikompass spa

www.pubblicogame.com

I SINDACATI: LA SITUAZIONE È AZZERATA. MARONI: LA PROPOSTA ARRIVERÀ NEI PROSSIMI GIORNI

Slitta il silenzio-assenso sul Tfr

Il governo prende ancora tempo sulla riforma

Alessandro
ROMA

L'atteso vertice di ieri fra gover-
no e parti sociali è servito solo a
formalizzare il nuovo rinvio:
l'avvio della riforma della previ-
denza integrativa slitta al 2006.
I sei sindacati, il silenzio-assenso
nei quali il lavoratore potrà
scegliere se e come far affilare
la propria liquidazione ai fondi
pensione partiranno solo dal
primo gennaio del prossimo an-
no, e non più da questo settem-
bre come previsto dall'ultima
tabella della legge
delega. Si tratta del terzo rinvio
per i fondi pensione, uno stru-
mento in Italia ancora poco
sviluppato ma che potrebbe da-
re grande impulso all'economia
e sostenere il reddito pensioni-
stico delle prossime genera-
zioni. La prima scadenza avrebbe
dovuto essere a giugno poi si
rinvio a settembre, complice
l'amendamento alla legge sul ri-
sparmio, che ha scardinato la
legge che affida alla Covip (Com-
missione di vigilanza sui fondi
pensione) il compito di arbitro
della gestione dei fondi. Di più
dall'incontro non è uscito, nono-
stante restino sul tappeto diver-
se questioni da risolvere.

Per saperne di più bisognerà
attendere il Consiglio dei mini-
stri che entro la fine di questo
mese deciderà della bozza di
decreto. Il provvedimento sarà
«dettato» e definito nei pro-
ssimi giorni, ha detto il mini-
stro del Welfare Maroni. La
nuova tabella di marcia preve-
de, prima del tavolo con le parti
sociali, anche il parere
Camera. Il confronto deve chi-
udersi entro la fine di settembre:
il 6 ottobre scade la delega sulla
riforma. Da quel momento scat-
terà una campagna di informa-
zione istituzionale.

La destinazione del tratta-
mento di fine rapporto ai fondi
pensione è una partita che vale
cifre da capogiro: di miliardi
di euro all'anno. Per questo, ha
spiegato Maroni, il governo ha
il dovere di garantire il massi-
mo dell'informazione e far sì
che il meccanismo del silenzio-
assenso scatti solo con la scelta
consapevole di ciascun lavora-

NUOVO RINVIO ANCHE

Governo al lavoro su più fronti per far quadrare il decreto
taglia-trap. Il provvedimento non è pronto e, in assenza di
condizioni nella maggioranza, non potrà essere
presentato nel consiglio dei ministri di oggi. L'appuntamento,
ha spiegato il ministro del Welfare Maroni (nella foto), è per
mercoledì 15 giugno, giorno in cui dovrebbe essere convocata
una riunione straordinaria del cdm. Intanto il presidente di
Confindustria, Luca Montezemolo, lancia un nuovo
avvertimento al Governo: il taglio dell'irap va applicato a
tutte le aziende che competono, e non con un intervento a
pioggia. Sul tavolo dei tecnici del Tesoro ancora molto ampio è
il ventaglio di ipotesi: il lavoro è reso difficile dalla mancanza di
un chiarimento all'interno della Cdl, che appare divisa sul da
farsi. E alla proposta di tagliare l'irap che grava sull'intero costo
del lavoro si affiancherebbe un'altra ipotesi: quella di legare il
taglio dell'imposta agli investimenti effettivamente realizzati in
ricerca e innovazione e dotazione tecnologica. Secondo questa ipotesi la riduzione riguarderebbe solo una parte
del costo del lavoro, quella relativa ai contributi previdenziali, prevedendo però un'ulteriore detassazione sugli
investimenti compiuti. L'operazione taglia-irap sull'intero costo lavoro prevedrebbe, invece, due fasi: una prima
riduzione di un terzo del decreto legge atteso per la prossima settimana, appena in tempo per la scadenza del
termine per il pagamento dell'acconto (lunedì 20 luglio); una ulteriore riduzione di un terzo nel 2006, prevista in
un disegno di legge che dovrà fissare l'abolizione totale dell'irap dal costo del lavoro entro il 2007.



Restano da sciogliere
i nodi della Covip,
della tassazione sulla
previdenza integrativa
e del fondo di garanzia.
La decisione ultima
è rinviata a un Consiglio
dei ministri da tenere
entro la fine del mese

tore. Per la campagna saranno
utilizzati una parte dei 20 milio-
ni di euro previsti inizialmente
per le compensazioni a favore
delle imprese che avrebbero
dovuto rinunciare al Tfr.

Maroni ha poi promesso la
soluzione del «pasticcio» sulla
Covip con un emendamento al-
la legge sul risparmio in discus-
sione al Senato. Restano da
sciogliere anche altri nodi,
partire da quello sulle compen-
sazioni alle imprese che

ciano il Tfr come fonte di
autofinanziamento. Maroni ha
spiegato che il governo è dispo-
sto a costituire un fondo di
garanzia sui crediti concessi
dalle banche in sostituzione del
Tfr, purché la concessione del
credito da parte delle banche
sia «automatica». «Perché do-
vremmo mettere un fondo di garan-
zia per garantire un credito che
la banca può decidere di non
dare? C'è il fondo solo se c'è
l'automatismo», ha detto.

Altro problema è quello della
tassazione delle rendite dei fon-
di. Il Welfare ha proposto di
tassare la pensione integrativa
con un'aliquota unica al 15% (il
9% in caso di partecipazione al
fondo per almeno 5 anni). Un
meccanismo che costerebbe al-
le casse dello Stato 5 milioni
e che potrebbe creare disparità
tra i prodotti finanziari.
Anche su questo punto ci po-
trebbero essere ripensamenti
del governo: «È una questione
politica, decideremo il Consi-
glio dei ministri». Maroni ha
invece bocciato la proposta del
viceministro all'Economia Bel-
dassari di smobilizzare il Tfr

già accumulato: «Era stata già
accantonata due anni fa dal
ministro Tremonti con ragioni
che ritengo tuttora valide».

I sindacati, che da diversi
punti della riforma avevano
ancora parecchie riserve, parla-
no di «azzerramento della situa-
zione» (era circolata una bozza
considerata definitiva) e chiedo-
no che il confronto riprenda
presto. «Il governo aveva detto
che ci sarebbe stato un testo
leggero, ora dice che prima sarà
presentato al Consiglio dei mini-
stri e poi discusso», i partiti
sociali. Non vorremmo fossimo
fronte a un gioco delle tre
carte», dice il segretario confe-
derale Cgil Moreno Piccinini.
Taglia corto Pierpaolo Saratta
per la Cisl: «Il confronto sul
decreto legislativo non è ancora
partito. È indispensabile che il
governo ci faccia conoscere il
tempi brevi lo schema». Il presi-
dente del sindacato dei dirigen-
ti (Cida) Giorgio Rembado chie-
de invece che si innalzi il livello
di deducibilità fiscale: «Se non
ci muoveremo lungo questa
strada anche le risorse messe in
campo dal secondo pilastro non
potranno far fronte ai vuoti
provocati dalla previdenza ob-
bligatoria».

LUCA MONTEZEMOLO ALL'ASSEMBLEA DEI CALZATURIERI ITALIANI

«Sto andando in Cina per
concordare un modo per
affrontare l'aumento
drammatico di import cinese
o, se necessario, per spiegare,
faccia a faccia, perché
l'Unione europea ha bisogno
di introdurre misure
unilaterali». Lo afferma il
commissario Ue al
commercio estero Peter
Mandelson, in una
dichiarazione diffusa a
Bruxelles, che si sta recando
arrivando in Cina per colloqui
con le autorità cinesi. «La mia
preferenza è per un accordo
duraturo che dia affidabilità
per gli operatori commerciali
in Cina e in Europa e stabilità
nelle nostre ampie relazioni»,
aggiunge il commissario.



Montezemolo col presidente dell'Associazione Nazionale Calzaturifici Italiani Soldini

«Pronti alla sfida coi cinesi ma regole uguali per tutti»

MILANO

Regole uguali per tutti. Le ripete tre
volte Luca Cortese di Montezemolo,
presidente della Confindustria, la ri-
chiesta che gli imprenditori italiani
fanno alla Commissione europea per
far fronte alla concorrenza sleale di
quell'area che, con politiche di dum-
ping, stanno invadendo con le loro
produzioni a basso prezzo i mercati
europei. E lo dice davanti all'assem-
blea dei calzaturieri italiani, e al loro
presidente Rossano Soldini, gli ultimi
in ordine di tempo ad aver lanciato
l'allarme per l'imminente senza pre-
cedenti delle importazioni in Europa
di prodotti cinesi che nei primi quat-
tro mesi dell'anno, da quando cioè è
stato liberalizzato il mercato, so-
no moltiplicate per 700.

Un'invasione che si aggiunge al
boom degli ultimi anni delle importa-
zioni asiatiche che ha tagliato anche
nel calzaturiero made in Italy, dopo il
tessile, i calzature, le calzature, i calzature,
l'occupazione. Rinnova il suo allarme
con i numeri. Il presidente dell'An-
ficio il fianco a Montezemolo. Dice
Soldini: nel 2004 la produzione calza-
turiera è del 7,4% e le esporta-
zioni del 6,1%. Insomma, un'altra
delle colonne dell'export italiano, do-
po il tessile e l'abbigliamento, rischia
di sbriciolarsi. Inevitabile scia di
crisi e disoccupazione. Reagire, pro-

pongono i calzaturieri chiedendo al-
l'Europa un'etichetta obbligatoria
d'origine sui prodotti importati, l'ado-
zione di misure sulle quote dalla
Cina, il ripristino della reciprocità di
condizioni nei rapporti di commercio
internazionali. «Chiedere che il com-
mercio sia oltre che libero anche leale
non è neoprotezionismo», sintetizza
Soldini tra gli applausi, coniugando
uno slogan che è tutto il contrario di
quello che ci si aspetterebbe dopo lo
 choc dei dati cinesi.

Concorda Montezemolo. «Noi im-
prenditori non abbiamo paura della
concorrenza, anzi la sollecitiamo, ma
abbiamo bisogno di regole uguali per
tutti», dice chiarendo il concetto con
un esempio calcistico: «Se esiste il
fuorigioco nessuno può giocare con
un attaccante fisso davanti al portie-
re». Le richieste degli imprenditori
italiani le ha riferite tre giorni fa in
un faccia a faccia col commissario
europeo al Commercio Peter Mandel-
son, il presidente della Confindustria.
Ribadisce: «Ho chiesto di accelerare
l'applicazione della clausola di salva-
guardia, l'adozione di misure anti-
dumping, la marcatura sui prodotti
d'importazione». E aggiunge che ora
bisogna passare dalle parole ai fatti:
«O si trova un accordo con le istitu-
zioni cinesi per regole precise e
uguali per tutti oppure si introduco-
no delle sanzioni. E tocca all'Europa

farlo senza che sia un paese a esporti
in prima persona, ma che è l'Italia».

«In Cina vogliamo continuare
a esportare», spiega, lasciando inten-
dere che non è il caso di rischiare
rappresaglie da parte dei cinesi. Gio-
care in difesa, dunque, e non
Montezemolo ha anche annunciato
l'apertura di un «help desk» in Confin-
dustria per le aziende che si trovano
in difficoltà per concorrenza sleale.
Ma, aggiunge, occorre anche giocare
in attacco, partendo dalla consapevo-
lezza che negli ultimi anni in Italia si
è dimenticato che esiste un'industria
manifatturiera». La Cina, insomma,
dice Montezemolo, non deve diventar-
la granaia di tutti i guai e chiede: «E'
forse colpa dei cinesi se in Italia
l'energia costa il 30% in più del resto
d'Europa? Se il livello delle infrastrut-
ture è quello che è?». Ecco perché
che ognuno faccia la sua
parte, insiste il numero uno degli
imprenditori, occorre che la politica
decida, che sia tagliata l'irap («Ma
solo sul costo del lavoro per le azien-
de che competono non a quelle che
operano in zone protette, mette in
guardia e che si finisca con le chiac-
chiere»); «O si può continuare a dire
che la nostra economia è la più
arretrata d'Europa e poi passare le
ore a discutere del consiglio d'ammi-
nistrazione della Rai». [a.z.]

NEW NISSAN PATHFINDER.
ARRIVA DOVE NON ARRIVA L'IMMAGINAZIONE.

Inseguì la libertà ■ Pathfinder, il nuovo SUV Nissan nato per l'avventura formato famiglia.
Fino a 7 posti su 4 file modulari in 64 posizioni, motore 2.5 dCi da 174 Cv,
sistema All-Mode 4x4 di seconda generazione con gestione elettronica della trazione.

ProntoNissan 800.105.800 - www.nissan-pathfinder.it

Consumi: da 9 a 10,1 l/100km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: da 238 a 267 g/km.

SHIFT_adventure

BALZO DEI PROFITTI NEL PRIMO TRIMESTRE DELL'ANNO. «LA TENDENZA POSITIVA PROSEGUIRÀ PER TUTTO IL 2005».

Ifi e Ifil tornano all'utile grazie a Fiat

Il risanamento del gruppo torinese rilancia le finanziarie

Federico Monga
TORINO

Migliorano i conti Fiat e, risalendo la catena controllo, tornano in utile anche le finanziarie Ifi e Ifil. Ieri i consigli di amministrazione delle due società, controllate dalla famiglia Agnelli, hanno analizzato i conti del primo trimestre 2005. L'anno è cominciato decisamente bene. L'Ifi presenta un utile consolidato di 81,4 milioni a fronte di una perdita di 63,3 milioni dell'analogo periodo 2004, mentre il 31 marzo registra conti positivi per 49,1 milioni di euro, in crescita di 103,5 milioni.

L'andamento positivo, almeno stando alle previsioni dei due board, presieduti da Gianluigi Gabetti, dovrebbe continuare per il bilancio. L'Ifi stima di chiudere con un utile superiore a quello dell'anno precedente, che era pari a 80,2 milioni, e con un utile positivo a livello consolidato. Un risultato positivo prevede anche l'Ifil per il 2005 a livello consolidato.

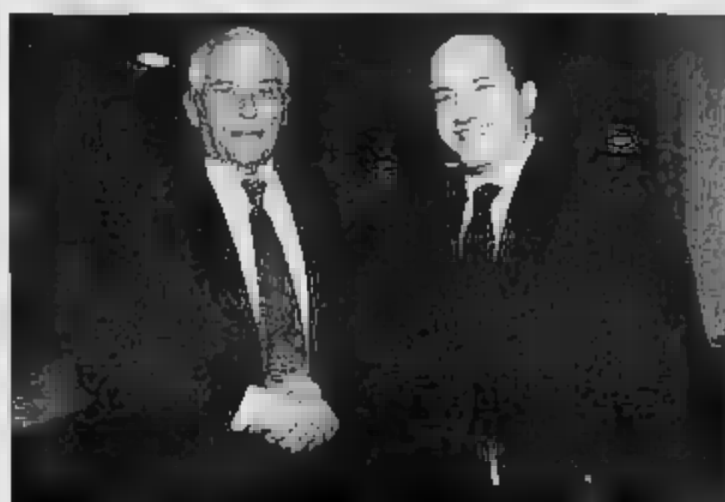
Oltre a Fiat, a dare slancio al gruppo saranno anche le iniezioni di capitale fresco grazie alla cessione del 99,99% del capitale di Rinascente, detenuto da Eurofind Textile (Società Auchan-Ifil) a Tamerice per 888 milioni di euro, e all'acquisizione del residuo 50% del capitale di Eurofind Textile dal gruppo Auchan per 349,5 milioni. Le due operazioni, che contabilizzano dell'anno, hanno portato a Ifil introiti netti per circa 530 milioni di euro e plusvalenze superiori ai 450 milioni - effetti positivi anche sul livello di indebitamento.

La posizione finanziaria netta consolidata del Sistema Holding Ifil presenta al 31 marzo 2005 un saldo positivo di 613,9 milio-

GRATIA A DISPOSIZIONE PER MANUTENZIONE E SERVIZI

Carte di credito firmate Lingotto

I clienti Fiat, Lancia e Alfa Romeo possono pianificare le spese di manutenzione e accedere a un'ampia gamma di servizi e campagne promozionali, grazie a tre nuove carte di credito, una per ciascun marchio. Le carte mettono a disposizione del cliente due linee di credito distinte: una per la gestione dell'automobile presso la rete di assistenza, l'altra per gli acquisti non legati all'auto ed effettuati presso il network di oltre 25 milioni di esercizi convenzionati con MasterCard. È questo il frutto di un accordo fra UniCredit Clarima Banca, presentato oggi a Milano da Lapo Elkann, Benito De Filippis e Alain Breuil, rispettivamente responsabile della Brand Promotion, dell'After Sales e del Financial Services della Fiat Auto, e da Silvio Barzi, Vice Direttore Generale di UniCredit Banca e Amministratore Delegato di UniCredit Clarima. Le nuove carte di credito gratuite e offrono condizioni di pagamento agevolate e promozioni sulle riparazioni, servizi di assistenza e sugli interventi di carrozzeria presso le reti Fiat, Lancia e Alfa Romeo. Inoltre, c'è alcuna commissione per il rifornimento di carburante.



Gianluigi Gabetti e Daniel Winterer

in diminuzione di 66,1 milioni di euro rispetto a fine 2004, ma c'è da tener conto dell'investimento in Sanpaolo effettuato a marzo attraverso l'acquisizione del 1,54% delle azioni ordi-

con un esborso di 263,5 milioni di euro.

rafforzano anche i parametri patrimoniali. Il consolidato di fine 2004 è di circa 4 miliardi di

euro, in crescita rispetto ai 3,79 miliardi di fine 2004. L'Ifi ha una posizione negativa di 31 marzo di 302,9 milioni di euro, in aumento di 37,2 milioni rispetto al saldo di fine 2004, principal-

mente a seguito degli acquisti di azioni effettuati nel marzo del 2005 (pari a 34,2 milioni di euro). Il patrimonio netto consolidato del gruppo ammonta a 2,3 miliardi, in crescita rispetto al 2,1 miliardi di fine 2004.

Per quanto riguarda l'evoluzione della gestione relativa all'intero 2005, tenuto conto delle previsioni delle partecipate Ifil ed Exor Group, l'Ifi ritiene che il risultato consolidato del Gruppo, positivo. Inoltre, sulla base della proposta di distribuzione di dividendi formulata dal consiglio di amministrazione di Ifil e dei dividendi incassati da Exor Group, a valle sui bilanci 2004, è previsto che anche il risultato dell'esercizio 2005 di Ifi, sarà positivo. Quanto alla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2005, redatta in base agli Ias/IFRS, che il consiglio di amministrazione prevedeva originariamente approvare il 13 settembre. Il via libera slitterà invece al 27 settembre.

A MAGGIO IL MERCATO ARRETRA DEL 18,7% MA LE MARCHE NAZIONALI VOLANO

Frenano i veicoli commerciali esteri

Lo sciopero bisarbo pesa sul mercato dei veicoli commerciali che a maggio ha subito complessivamente una perdita del 18,7%, le marche nazionali registrano una quota record di vendite pari al 60% con una contrazione di solo il 3%. Sono state dunque le case automobilistiche estere quelle più colpite: per loro, infatti, le consegne sono scese,

rispetto a maggio 2004, del 34,57%. Le straniere - commenta Gianni Filippini, Segretario Generale dell'Unrae - le difficoltà logistiche - state molto superiori. La parte del Centro Studi Promotor legge nella perdita complessiva del mercato un segnale della recessione del sistema economico italiano. Secondo l'Anfia, invece, il dato generale non rispecchia il vero potenziale del periodo ed è

probabile che le mancate consegne potranno essere recuperate in qualche mese. Molto buona la performance di Fiat Auto: 7672 consegne e una quota del 45,7% (7 punti in più rispetto a maggio 2004), dato che rafforza la posizione di leader del mercato. Positivi anche i risultati dell'Iveco: 1910 veicoli, in linea i volumi 2004, e una quota del 11,4% del mercato (+2,1 punti sul maggio dello scorso anno).

TRAGUARDO STORICO PER IL NUOVO «TRIDENTE»



La ventimillesima Maserati prodotta è una Quattroporte destinata agli Usa

Ecco la Maserati numero 20.000

MODENA

La grande Maserati parte (luglio '97) da una Maserati ai minimi storici: con vetture l'anno, fatica a sopravvivere internazionale. Paga gestioni difficili (nel '73 la Citroën stava per liquidare il marchio). Ge-

o sfortunata quella dell'argentino Alejandro De Tomaso. La svolta si chiama Ferrari, a cui Fiat trasferisce l'intero pacchetto azionario. Maranello salva l'azienda fondata a Bologna il 1° dicembre 1914 e cresciuta nella sede storica di Viale Ciro Menotti, Modena.

Ottimizzando le comuni risorse del Cavallino, l'ex grande rivale risorge, ritrova dignità industriale, la fiducia dei mercati. Ieri la Maserati ha celebrato la vettura n. 20 mila della sua seconda vita. È una Quattroporte grigia touring per gli Usa, dove il Tridente è tornato da protagonista: oggi è il primo mercato mondiale e assorbe il 30% della produzione (55 i Paesi in cui è presente, inclusi Russia e Cina).

prestazioni sportive, superando il 50% di quota tra le berline di lusso. Lo scorso anno ne sono state consegnate 1900, 1100 saranno in più. Nel periodo gennaio-maggio il marchio in Nordamerica è cresciuto del 122%, in Giappone del 147% e nell'area Asia, Oceania e Sudamerica di oltre il 180%.

Da sei mesi Maserati è tornata proprietà di Fiat Auto, originando con Alfa il polo sportivo guidato da Karl Heinz Kalbflert, al bilancio - dice il manager tedesco - è buono. C'erano grandi aspettative, abbiamo affrontato realtà impegnative, c'è la Maserati di raggiungere gli obiettivi: per il 2006 circa 6000 Maserati, in futuro 10.000. Il piano strategico è pronto. Dopo un 2005 di consolidamento, nel 2006 vedremo novità di prodotto. Le sinergie tecnologiche tra i due marchi sono avvincenti, riguardano componenti e sviluppo rete. Alfa e Maserati hanno culture differenti, rimarranno separate creando benefici dalla collaborazione. Per Alfa Romeo gli ultimi dati sono stati negativi, ma ogni Casa ha alti e bassi. Grazie ai nuovi modelli, come la 159 che lanceremo a Monaco la settimana prossima, l'Alfa ha grandi potenzialità: sviluppare tutto il mercato estero, quello europeo. (p. b.)

AGITAZIONE DI 4 ORE

Metalmeccanici in sciopero per il contratto

ROMA

Oggi scioperano i metalmeccanici a sostegno della vertenza per il rinnovo contrattuale. La protesta sarà di almeno 4 ore a livello nazionale e fa parte di un pacchetto di dieci ore di sciopero (due delle quali da utilizzare per assemblee) da effettuarsi entro il 17 giugno.

In molte località lo stop sarà esteso ad 8 ore, come in Emilia-Romagna, in Umbria, in Liguria, in Basilicata e negli stabilimenti della provincia di Vicenza. A Milano, dove lo sciopero sarà di quattro ore, sono stati organizzati cinque presidi in Lambrate, Sempione, Sesto, Sud e Centro. Passando al Piemonte, i Mirafiori le tute blu si fermeranno due ore, dalle 9 alle 11; i lavoratori del secondo turno usciranno in anticipo. Altre otto ore di astensione dal lavoro, a Torino, saranno effettuate il 22 giugno in occasione dello sciopero generale cittadino. E per la stessa data è previsto in Toscana uno sciopero generale regionale. Quanto alle altre 4 ore indette insieme a Cgil, Cisl e Uil e alle altre categorie, e poi revocate dopo l'accordo per il contratto degli statali, Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uil-Uil ne decideranno le modalità dopo l'incontro con Federmeccanica previsto per il 21 giugno. Romani saranno, quindi, varie iniziative in tutto il territorio nazionale. I segretari generali della Fiom-Cgil, Fim-Cisl, e della Uil-Uil, Gianni Rinaldi, Giorgio Caprioli, e Tonino Negazzi interverranno rispettivamente a Bologna, Vicenza, e Perugia.

La mobilitazione è stata indetta per tentare di sbloccare la vertenza che registra una situazione di stallo. L'ultimo incontro con Federmeccanica si è svolto il 16 maggio, ma non ha prodotto risultati. La controparte ha proposto ai sindacati di discutere di competitività, in cambio della disponibilità ad aumentare l'ultima offerta pari a 1 euro. Ma la risposta dei rappresentanti dei lavoratori è stata la conferma degli scioperi e la sottolineatura del fatto che la discussione è il rinnovo del contratto economico 2005-2006 e non il quadriennio normativo. I loro richiedi un aumento di 105 euro lordi mensili, più altri 25 euro per i lavoratori che non fanno la contrattazione di secondo livello.

SCARY MOVIE 3

UNA RISATA VI SEPPELLIRÀ

NOVITÀ START LIVING DOWN HERE

la pellicola dell'anno sul cinema In Home Video Scary Movie 3 il 17 giugno

DVD €13,40 VHS SOLO €3,90

IN EDICOLA

Pararama

ANCHE IN VHS

MONDADORI

RETROCEDE FAZIO

Manager pubblici Il più pagato è Montezemolo

ROMA

Luca Montezemolo per il secondo anno consecutivo si colloca al primo posto nella classifica dei manager pubblici più ricchi d'Italia - dove è presente in qualità di numero uno di BolognaFiere - con 15 milioni 755 mila euro, pari a oltre 31 miliardi delle vecchie lire. Il quanto risulta dal documento sui redditi complessivi dichiarati nel 2004 per il periodo d'imposta 2003 e compilato dal dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Con circa tredici milioni in più si attestano alle spalle del numero uno Confindustria il presidente Poste Italiane ed ex dell'Eni Vittorio Minicato, l'ex ad Enel Paolo Scarone (che lo ha appena rimpiazzato sulla poltrona del Cane a sei zampe) e il presidente dell'Eni Roberto Poli, distaccati da loro da una ta di euro.

Ben distante dal leader della classifica, solo al trentacinquesimo posto e in discesa rispetto al ventiduesimo guadagnato, nel 2003, troviamo il governatore di Bankitalia Antonio Fazio che oltrepassa di poco i 700 mila euro, 1 miliardo e quattrocentomila delle vecchie lire. Subito dietro il gruppetto di dominato dagli uomini d'oro dei colossi energetici partecipati dal Tesoro, si insedia al quinto posto, scalando nove posizioni rispetto all'anno passato l'industriale lombardo alla guida di Snia Umberto Rosa, nell'elenco in quanto presidente di Assotec, Sesto posto per Massimo Caputi, amministratore delegato di Sviluppo Italia Spa, che avanza di una posizione rispetto al 2003.

Nella top ten dei redditi 2004 fanno largo, oltre a Umberto Rosa, altre tre entry: Alberto Alberti Maffei (presidente del Centro agroalimentare di Bologna) e Renato Viale (presidente di Enart) che comparivano nella classifica del salto indietro per Victor Uckmar, passato dal sesto al ventiquattresimo posto, mentre l'ex Ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio, presidente Consap, guadagna posizioni e passa dalla ventiseiesima alla sedicesima. (r.s.)

HONDA
The Dreams

SCOPRI I SUPER VANTAGGI CON HONDA CIVIC '05.

- Fino a 3000 Euro di **SCONTO**
- + Finanziamento agevolato
- + Anticipo **ZERO**
- + Rate a partire da 110* Euro al mese



CIVIC
POTENZA A BORDO



Concessionaria Ufficiale

ENERGY

Torino

Corso Giulio Cesare, 320/322 - Tel. 011 24 67 456

NUOVO PUNTO VENDITA

Filiale di Moncalieri

Via Moncenisio, 8 - Tel. 011 605 63 20

Itas
GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi

RECORD dell'anno per gli scambi a Piazza Affari: 5,7 miliardi. Il Mibtel ha guadagnato lo 0,14 per cento a 24.601 punti e lo SgnyMib lo 0,27 per cento a 32.278 punti. Farì puntati su Mediobanca: il titolo di Piazzetta Cuccia ha preso il volo (+3,58 per cento a 15,87 euro). Generali, in scia, sale del 2,72 per cento a 25,99 euro e, secondo alcuni dealer, avrebbe ancora margini di crescita. In fermento anche Alleanza (+4,57 per cento a 9,21 euro), Fondiaria Seil (+3,74 per cento a 22,16 euro) e Milano Assicurazioni (+2,04 per cento a 4,73 euro). In luce anche Capitalia (+2,68 per cento a 4,43 euro) e Medioban (+2,13 per cento a 5,4 euro). Prende fiato Rcs che si stabilizza (+0,29 per cento a 5,64 euro). Clima di attesa per Uni-

credit che archivia un rialzo dello 0,31 per cento a 4,16 euro. Aspettando ■■■■ la decisione del consiglio di amministrazione il titolo rimane assetato intorno a un concambio di 5 ■■■■ Hvb (-1,03 per cento a 20,19 euro). In frenata i titoli petroliferi con Saipem in ribasso dello 0,8 per cento a 10,5 euro ed Erg dello 0,5 per cento a 13,73 euro. Poco variabile Eni (-0,09 per cento a 21,41 euro) ed Enal (-0,06 per cento a 7,5 euro). Tra le utility rally di Acea in rialzo del 3,15 per cento a 9,68 euro. Scivola via Impregilo (-6,31 per cento a 6,54 euro). In leggero rialzo Gemina (+0,35 per cento a 1,43 euro). In calo i telefonici con Tim che ha perso lo 0,87 per cento a 4,43 euro e Telecom lo 0,54 per cento a 2,57 euro. (r.s.)

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Dollars US	7,177.8	1	8,111.1	4.69
Paid groupings	131,250.0	366	0,791.2	8.74
	0.847.3	1	1,040.0	4.05
Paid groupings	1,550.3	1	0,181.0	4.05
Copied area	36,078	100	3,316	8.08
Copied area	1,646	10	1,347	3.01
Copied area	15,567	150	1,391	6.61
Copied area	18,730	180	1,370	4.24
Copied area	1,914	10	1,164	6.17
Copied area	23,095	100	1,165	4.78
Copied area	1,591	10	1,007	4.49
	1,535	1	0,854	6.03
Dollars US	16,524	1	0,425	0.61
Dollars US	1,714	1	0,560	0.37
Dollars US	7,075	1	0,491	0.34
Paid groupings	250,240	100	0,300	4.21
	0,094	1	1,437	0.31
	14,073	100	1,437	0.31
Low delinquency	1,794	1	0,651	0.91
Low delinquency	0,574	1	1,741	0.02
Low delinquency	1,428	1	1,161	0.06
Low delinquency	1,874	1	0,591	0.57
	3,451	1	0,190	0.59
			0,126	0.41
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Refined groupings	241,000	1000	3,316	8.08
Refined groupings	10,132	100	1,100	0.02
	0,002	1	1,111	0.02
Refined groupings	10,132	100	1,100	0.02
Dollars US	1,624	1	0,817	0.12
Dollars US	7,479	100	1,156	0.12
Refined groupings	1,000	100	1,111	0.12
Refined groupings	12,123	1000	0,000	0.00
Refined groupings	7,000	10	1,165	0.00
Paid groupings	1,541	0	0,123	0.00
Paid groupings	2,007,000	10000	0,484	0.00
Paid groupings	1,121	100	0,123	0.00
Paid groupings	82,113	100	1,165	0.00
	11,117	10	0,123	0.00
Refined groupings	3,027	10	0,123	0.00
Refined groupings	1,01,133	10000	0,000	0.00
Refined groupings	36,111	100	0,123	0.00
Refined groupings	77,419	100	1,111	0.00
Refined groupings	53,211	100	1,111	0.00
Refined groupings	83,776	100	1,165	0.00
Refined groupings	5,113	10	0,123	0.00

ORO CHIUSO

Grafici

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	238,436	100	0,843	0.61
Went down	121,040	100	1,041	0.61
Went down	0,084	10	1,161	0.61

	Quart. C5C	a	Last	Var %
Tallies plan	23			

FINANCE POLY			
Valore di 10 anni	US 100-2003		
Basil	2.2863		+0.2
MUTEL	2.6601		+0.2
SAP/Finch	3.2767		+0.2
AMT/Carriage	3.1601		+0.2
Star energy	1.5106		+0.1
Tech/Carriage	0.7179		0.0
NR (Austria)	9.251		+0.1
D.T. TwoStone 50	5.173		+0.1

FIB 30				
Segmento	Apert.	Chius.	Variaz.	Rend.
Giulia	32.140	32.230	32.990	22.33
Sagitt	3.9300	3.9045	3.1950	32.06
Orion		32.191		
Marte		32.216		

TASSI DI MERCATO	
Ten. Azioni Tesoro	2,500%
Ten. Uno	0,150%
Ten. Tre	0,100%
Ten. Sei	0,075%
Ten. Dieci	0,050%
Ten. Venti	0,025%
Ten. Trenta	0,025%
Ten. Cinquanta	0,025%
Ten. Settanta	0,025%
Ten. Ottanta	0,025%
Ten. Novanta	0,025%
Ten. Cento	0,025%
Ten. Cento e Cinque	0,025%
Ten. Cento e Dieci	0,025%
Ten. Cento e Venti	0,025%
Ten. Cento e Trenta	0,025%
Ten. Cento e Quaranta	0,025%
Ten. Cento e Cinquanta	0,025%
Ten. Cento e Sessanta	0,025%
Ten. Cento e Settanta	0,025%
Ten. Cento e Ottanta	0,025%
Ten. Cento e Novanta	0,025%
Ten. Cento e Cento	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cinque	0,025%
Ten. Cento e Cento e Dieci	0,025%
Ten. Cento e Cento e Venti	0,025%
Ten. Cento e Cento e Trenta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Quaranta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cinquanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Sessanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Settanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Ottanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Novanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cinque	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Dieci	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Venti	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Trenta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Quaranta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cinquanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Sessanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Settanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Ottanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Novanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cinque	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Dieci	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Venti	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Trenta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Quaranta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cinquanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Sessanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Settanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Ottanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Novanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cinque	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Dieci	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Venti	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Trenta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Quaranta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cinquanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Sessanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Settanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Ottanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Novanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cinque	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Dieci	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Venti	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Trenta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Quaranta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cinquanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Sessanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Settanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Ottanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Novanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cinque	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Dieci	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Venti	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Trenta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Quaranta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cinquanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Sessanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Settanta	0,025%
Ten. Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Cento e Ottanta	0,025%</

EXPANSION		
Title	Label	Weeks on chart
Amsterdam (Axx)	373.35 (+0.15)	
Brussels (Del 20)	3082.06 (+0.71)	
Forté (Idex Neutral)	4562.75 (+0.12)	
Hong Kong (Häng Sem)	13398.98 (+0.00)	
Landia (Hse 100)	5029.20 (+0.11)	
Madrid (Hben 35)	9494.00 (+0.17)	
Parip (Cac 40)	4515.71 (+0.42)	
Sydney (A000)	1160.88 (+0.11)	
Tokio (Nikkei)	1160.88 (+0.11)	
Zurigo (Sm)	6244.69 (+0.13)	
New York (Dow Jones)	10503.02 (+0.25)	
Musdaq 3076.91 (+0.87)		

EXPANSION		
Title	Label	Weeks on chart
Amsterdam (Axx)	373.35 (+0.15)	
Brussels (Del 20)	3082.06 (+0.71)	
Forté (Idex Neutral)	4562.75 (+0.12)	
Hong Kong (Häng Sem)	13398.98 (+0.00)	
Landia (Hse 100)	5029.20 (+0.11)	
Madrid (Hben 35)	9494.00 (+0.17)	
Parip (Cac 40)	4515.71 (+0.42)	
Sydney (A000)	1160.88 (+0.11)	
Tokio (Nikkei)	1160.88 (+0.11)	
Zurigo (Sm)	6244.69 (+0.13)	
New York (Dow Jones)	10503.02 (+0.25)	
Musdaq 3076.91 (+0.87)		

TIME

Azienda As 2.160, ex P Pavenna 100.000,
Iscritto 0 (48); P Cremona 18.990; P Lomazzo
14.400; P Pavenna 25.150; P Vigevano 52.000

Warrent: Nessun Warrent con quotazione

EURIBOR

Periodo	Campio %	Variaz %
1 anni	2,0940	2,1320
1 mese	2,1040	2,1330
2 mesi	2,1070	2,1420
3 mesi	2,1130	2,1450
4 mesi	2,1130	2,1470
5 mesi	2,1130	2,1490
6 mesi	2,1090	2,1360
7 mesi	2,1070	2,1360
8 mesi	2,1060	2,1350
9 mesi	2,1030	2,1340
10 mesi	2,1050	2,1340
11 mesi	2,1040	2,1330
12 mesi	2,1040	2,1330

LEGENDA. AZIENDA: il prezzo ufficiale rappresenta quello della seduta di Borsa di riferimento e coincide con la capitalizzazione di mercato in milioni di lire significativi quotati in Borsa. Prezzo del Warrent: valore di mercato del titolo, pari a quello del titolo. Spread del prezzo del titolo: il prezzo, cioè il premio, versato dall'acquirente del titolo per il diritto di EURIBOR. Variazione dell'area: var. dell'area di EURIBOR.

	1 euro
Sarbania (r.)	13.900 - 86,3%
Sarbania (r.)	13.900 - 86,3%
Sarbania (r.)	13.900 - 86,3%
Mangrove Italian	58.193 - 75,9%
Mangrove Svizzera	52.260 - 68,7%
Mangrove francese	35.169 - 67,7%
Mangrove Belgia	52.260 - 67,1%
Mangrove olandese	52.260 - 67,1%
20 March	73.850 - 82,6%
10 Dorian Italy	39.000 - 353,6%
10 Dorian India	82.775 - 397,9%
20 Dorian Italy	350.160 - 423,4%
20 Dorian S. Diego	371.830 - 478,6%
4 Dorian Africa	118.110 - 200,1%
108 Casore Austria	214.570 - 330,9%
108 Emsa Usa	175.060 - 266,5%
Empirean	218.410 - 259,2%
50 Papi Mexico	230.860 - 416,2%

Page	Page	Page	Page
1	2	3	4
5	6	7	8
9	10	11	12
13	14	15	16
17	18	19	20
21	22	23	24
25	26	27	28
29	30	31	32
33	34	35	36
37	38	39	40
41	42	43	44
45	46	47	48
49	50	51	52
53	54	55	56
57	58	59	60
61	62	63	64
65	66	67	68
69	70	71	72
73	74	75	76
77	78	79	80
81	82	83	84
85	86	87	88
89	90	91	92
93	94	95	96
97	98	99	100

[illegible]

Abdom	PREGN. RATE %		WHAVER		HAWKS		MAYNARD		SUMMIT	
	Abdom	Abdom	Sum	Sum	Sum	Sum	Sum	Sum	Sum	Sum
1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
2	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
3	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
4	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
5	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
6	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
7	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
8	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
9	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
10	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
11	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
12	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
13	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
14	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
15	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
16	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
17	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
18	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
19	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
20	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
21	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
22	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
23	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
24	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
25	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
26	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
27	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
28	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
29	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
30	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
31	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
32	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
33	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
34	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
35	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
36	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
37	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
38	100	100	100	100</						

AS Asia	0.538	+2.11	0.590	nr	0.478	0.635	100.550
Asia	0.641	+2.33	0.411	0.180	0.790	0.764	409.145
Acropolis	0.055	-0.94		0.790	0.454	14.235	
Acq. de Forten			0.430	1.056	0.994	0.990	90
Acq. del Forten etc	0.780	-1.36		0.711	0.539	0.978	
Acq. Rimini	1.064	+2.43		0.680	0.250		4.780
Acque Marce	0.540	-0.49	0.520	nr	0.387	0.546	100.040
Acque Potabili	12.040	+0.26	10.280	0.100	12.750	13.340	100
Acqua	2.530	-0.39	2.510	0.010	2.690	2.700	199.570
AdF-Montepulci di Firenze			-0.77	0.680	0.710	12.071	1.070
Aero	1.400				1.797	1.914	244.213
Aero del Sud	0.340	-1.05	0.247	nr			1.267
Aero Italia	2.087	-1.44		0.035	1.481	1.460	5
Aerom	0.434	-0.34	0.475		0.687	0.947	2.040.040
Alitalia	0.029	-1.78		nr	0.125	0.267	99.000.520
		+0.78	0.735	0.800			71
Amplifier	99.000	-2.61	10.105	0.240	99.999	50.156	1.140
Argenti	0.346	0.06	0.340	nr	0.440	0.340	4
ASAI Roma	2.025	-0.46	2.044	0.100	2.429	3.449	157.750
ASAP	11.770	+0.30	10.200	10.000	10.870	12.470	20
Autosole del Sud	17.045	-0.40	17.200	0.100	15.474	16.540	17.000.140
Autosole	21.720	+0.35	21.400	0.144	18.172	23.240	2.000.240
	5.110	-0.30	5.140		5.340	5.240	12.170
B							
Bancoim	0.476		0.472	nr	0.474	0.543	87.990
Banque	0.387			nr	0.419	0.296	190.000
Bayer	16.240	+1.41	20.000	0.500	23.670	28.770	61.700
	0.110	+1.75	26.020		16.440	17.400	31.200
Bca Carige	2.040	-0.20	2.090	0.072	2.091	2.091	9.007.75
Bca Carige r	0.390	0.00		0.022	0.760	1.040	
Bca Telecom	0.004	+0.00		0.140	0.017	0.240	4.000.000
Bca Telecom-Roma	0.030	-0.14	0.020	0.735	0.400	0.701	12.236
Bca Intesa	3.740	-0.34	3.676	0.105	3.522	3.597	17.000.140
Bca Intesa rpg	3.431	-1.68	3.470	0.100	3.111	3.194	11.720.00
Bca Istituzioni	0.091	+0.00	0.016	0.730	0.045		3.714.45
Bca Pop. del Sud	7.071	+1.15	10.000	0.735	7.733	8.000	10.000.140
Bca Pop. Italiana	8.007	-0.20	8.510	0.100	8.414	8.007	21.000.00
Bca Pop. Emilia	0.002	-0.04	0.017	0.140		0.040	4.000
Bca Profile	1.002	0.14	1.011	0.110	1.773		1.000.00
	62.530	-1.02	62.520	0.140	1.041	1.071	25.000
Bca Pop. Roma	0.500	+0.32	0.541	0.007	0.541	0.710	2.000
Bca Pop. Roma rpg	0.125	-0.04	0.141	0.100	0.711	0.812	1.000.00
Bca Pop. Roma-Roma		+0.01	0.440		10.710	15.000	1.000.00
Bca Pop. Roma-Roma rpg	0.040	-0.04	0.045		0.295	0.395	nr
Bca San Marino rpg	10.130	-0.10	10.100	0.516	10.171	10.174	
Banque	0.070	0.10	0.040	nr	0.341		1.000.00
Banque Group	2.130	+0.37	2.300	0.340	2.040	10.104	
Banque Italia	0.000	+0.21	0.000	0.070	0.735	0.045	10.000.00
Banque Italia rpg	0.000	-0.23	0.000	0.130	0.000	0.000	41.30
Banque	2.771	+0.04	2.707	nr	2.014	2.771	1.000.170
Banque	2.700	-0.51	2.704	0.012	1.771	2.000	27.500
Banco Baccano	15.000	-0.00	15.000	0.000	10.267	17.000	0
Banco Baccano rpg	27.000	+0.27	27.000	0.100	15.000	17.000	2.000.00
Banco Baccano rpg	16.000	+1.04	16.000	0.000	10.000	17.112	1.000.140
Banco Baccano	0.100	+0.41	0.040	nr	0.111	0.091	0.000.00
Banco Baccano	0.004	+0.30	0.004	nr	0.004	0.000.00	
Banco Baccano	0.010	+0.25	0.010		0.010	0.010	0.010
Banco Baccano	11.711	-0.03	11.717	0.200	10.771	11.717	27.171
Banco Baccano	0.142		0.156	0.144	0.004	0.177	0.012
C							
Catagone	0.161	-0.36	0.191	0.000	0.191	0.071	94.000
	2.046	-0.15	2.040	0.000	2.040	2.040	111.210
Catagone rpg	0.100	-0.04	0.100		0.100	0.100	
Catagone	0.111	-1.00	0.100	0.000	0.100	0.100	
Catagone	0.279	+0.04		nr	0.282		
Catagone	0.110		0.110	0.000	0.000	0.000	142.000
Catagone	0.000		0.400		0.004	0.400	14.000.140
Catagone	1.000	-1.14		0.125	0.111	0.145	
Catagone-Roma		+0.10	0.010		1.700		14.000.140
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.000	-0.00	0.000	0.100	0.100	0.100	1.000.00
Catagone-Roma	0.00						

Year	Area	Value
1990	Area	Value
1991	Area	Value
1992	Area	Value
1993	Area	Value
1994	Area	Value
1995	Area	Value
1996	Area	Value
1997	Area	Value
1998	Area	Value
1999	Area	Value
2000	Area	Value
2001	Area	Value
2002	Area	Value
2003	Area	Value
2004	Area	Value
2005	Area	Value
2006	Area	Value
2007	Area	Value
2008	Area	Value
2009	Area	Value
2010	Area	Value
2011	Area	Value
2012	Area	Value
2013	Area	Value
2014	Area	Value
2015	Area	Value
2016	Area	Value
2017	Area	Value
2018	Area	Value
2019	Area	Value
2020	Area	Value

[illegible]

Year	Value	Index
1980	100	100
1981	105	105
1982	110	110
1983	115	115
1984	120	120
1985	125	125
1986	130	130
1987	135	135
1988	140	140
1989	145	145
1990	150	150
1991	155	155
1992	160	160
1993	165	165
1994	170	170
1995	175	175
1996	180	180
1997	185	185
1998	190	190
1999	195	195
2000	200	200
2001	205	205
2002	210	210
2003	215	215
2004	220	220
2005	225	225
2006	230	230
2007	235	235
2008	240	240
2009	245	245
2010	250	250
2011	255	255
2012	260	260
2013	265	265
2014	270	270
2015	275	275
2016	280	280
2017	285	285
2018	290	290
2019	295	295
2020	300	300

[illegible]

שם	מס' זכרון	מס' חשבון	מס' חשבונית	מס' חשבונית	מס' חשבונית
מס' חשבונית	מס' חשבונית	מס' חשבונית	מס' חשבונית	מס' חשבונית	מס' חשבונית

	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	1998	1997	1996	1995	1994	1993	1992	1991	1990	1989	1988	1987	1986	1985	1984	1983	1982	1981	1980	1979	1978	1977	1976	1975	1974	1973	1972	1971	1970	1969	1968	1967	1966	1965	1964	1963	1962	1961	1960	1959	1958	1957	1956	1955	1954	1953	1952	1951	1950	1949	1948	1947	1946	1945	1944	1943	1942	1941	1940	1939	1938	1937	1936	1935	1934	1933	1932	1931	1930	1929	1928	1927	1926	1925	1924	1923	1922	1921	1920	1919	1918	1917	1916	1915	1914	1913	1912	1911	1910	1909	1908	1907	1906	1905	1904	1903	1902	1901	1900	1899	1898	1897	1896	1895	1894	1893	1892	1891	1890	1889	1888	1887	1886	1885	1884	1883	1882	1881	1880	1879	1878	1877	1876	1875	1874	1873	1872	1871	1870	1869	1868	1867	1866	1865	1864	1863	1862	1861	1860	1859	1858	1857	1856	1855	1854	1853	1852	1851	1850	1849	1848	1847	1846	1845	1844	1843	1842	1841	1840	1839	1838	1837	1836	1835	1834	1833	1832	1831	1830	1829	1828	1827	1826	1825	1824	1823	1822	1821	1820	1819	1818	1817	1816	1815	1814	1813	1812	1811	1810	1809	1808	1807	1806	1805	1804	1803	1802	1801	1800	1799	1798	1797	1796	1795	1794	1793	1792	1791	1790	1789	1788	1787	1786	1785	1784	1783	1782	1781	1780	1779	1778	1777	1776	1775	1774	1773	1772	1771	1770	1769	1768	1767	1766	1765	1764	1763	1762	1761	1760	1759	1758	1757	1756	1755	1754	1753	1752	1751	1750	1749	1748	1747	1746	1745	1744	1743	1742	1741	1740	1739	1738	1737	1736	1735	1734	1733	1732	1731	1730	1729	1728	1727	1726	1725	1724	1723	1722	1721	1720	1719	1718	1717	1716	1715	1714	1713	1712	1711	1710	1709	1708	1707	1706	1705	1704	1703	1702	1701	1700	1699	1698	1697	1696	1695	1694	1693	1692	1691	1690	1689	1688	1687	1686	1685	1684	1683	1682	1681	1680	1679	1678	1677	1676	1675	1674	1673	1672	1671	1670	1669	1668	1667	1666	1665	1664	1663	1662	1661	1660	1659	1658	1657	1656	1655	1654	1653	1652	1651	1650	1649	1648	1647	1646	1645	1644	1643	1642	1641	1640	1639	1638	1637	1636	1635	1634	1633	1632	1631	1630	1629	1628	1627	1626	1625	1624	1623	1622	1621	1620	1619	1618	1617	1616	1615	1614	1613	1612	1611	1610	1609	1608	1607	1606	1605	1604	1603	1602	1601	1600	1599	1598	1597	1596	1595	1594	1593	1592	1591	1590	1589	1588	1587	1586	1585	1584	1583	1582	1581	1580	1579	1578	1577	1576	1575	1574	1573	1572	1571	1570	1569	1568	1567	1566	1565	1564	1563	1562	1561	1560	1559	1558	1557	1556	1555	1554	1553	1552	1551	1550	1549	1548	1547	1546	1545	1544	1543	1542	1541	1540	1539	1538	1537	1536	1535	1534	1533	1532	1531	1530	1529	1528	1527	1526	1525	1524	1523	1522	1521	1520	1519	1518	1517	1516	1515	1514	1513	1512	1511	1510	1509	1508	1507	1506	1505	1504	1503	1502	1501	1500	1499	1498	1497	1496	1495	1494	1493	1492	1491	1490	1489	1488	1487	1486	1485	1484	1483	1482	1481	1480	1479	1478	1477	1476	1475	1474	1473	1472	1471	1470	1469	1468	1467	1466	1465	1464	1463	1462	1461	1460	1459	1458	1457	1456	1455	1454	1453	1452	1451	1450	1449	1448	1447	1446	1445	1444	1443	1442	1441	1440	1439	1438	1437	1436	1435	1434	1433	1432	1431	1430	1429	1428	1427	1426	1425	1424	1423	1422	1421	1420	1419	1418	1417	1416	1415	1414	1413	1412	1411	1410	1409	1408	1407	1406	1405	1404	1403	1402	1401	1400	1399	1398	1397	1396	1395	1394	1393	1392	1391	1390	1389	1388	1387	1386	1385	1384	1383	1382	1381	1380	1379	1378	1377	1376	1375	1374	1373	1372	1371	1370	1369	1368	1367	1366	1365	1364	1363	1362	1361	1360	1359	1358	1357	1356	1355	1354	1353	1352	1351	1350	1349	1348	1347	1346	1345	1344	1343	1342	1341	1340	1339	1338	1337	1336	1335	1334	1333	1332	1331	1330	1329	1328	1327	1326	1325	1324	1323	1322	1321	1320	1319	1318	1317	1316	1315	1314	1313	1312	1311	1310	1309	1308	1307	1306	1305	1304	1303	1302	1301	1300	1299	1298	1297	1296	1295	1294	1293	1292	1291	1290	1289	1288	1287	1286	1285	1284	1283	1282	1281	1280	1279	1278	1277	1276	1275	1274	1273	1272	1271	1270	1269	1268	1267	1266	1265	1264	1263	1262	1261	1260	1259	1258	1257	1256	1255	1254	1253	1252	1251	1250	1249	1248	1247	1246	1245	1244	1243	1242	1241	1240	1239	1238	1237	1236	1235	1234	1233	1232	1231	1230	1229	1228	1227	1226	1225	1224	1223	1222	1221	1220	1219	1218	1217	1216	1215	1214	1213	1212	1211	1210	1209	1208	1207	1206	1205	1204	1203	1202	1201	1200	1199	1198	1197	1196	1195	1194	1193	1192	1191	1190	1189	1188	1187	1186	1185	1184	1183	1182	1181	1180	1179	1178	1177	1176	1175	1174	1173	1172	1171	1170	1169	1168	1167	1166	1165	1164	1163	1162	1161	1160	1159	1158	1157	1156	1155	1154	1153	1152	1151	1150	1149	1148	1147	1146	1145	1144	1143	1142	1141	1140	1139	1138	1137	1136	1135	1134	1133	1132	1131	1130	1129	1128	1127	1126	1125	1124	1123	1122	1121	1120	1119	1118	1117	1116	1115	1114	1113	1112	1111	1110	1109	1108	1107	1106	1105	1104	1103	1102	1101	1100	1099	1098	1097	1096	1095	1094	1093	1092	1091	1090	1089	1088	1087	1086	1085	1084	1083	1082	1081	1080	1079	1078	1077	1076	1075	1074	1073	1072	1071	1070	1069	1068	1067	1066	1065	1064	1063	1062	1061	1060	1059	1058	1057	1056	1055	1054	1053	1052	1051	1050	1049	1048	1047	1046	1045	1044	1043	1042	1041	1040	1039	1038	1037	1036	1035	1034	1033	1032	1031	1030	1029	1028	1027	1026	1025	1024	1023	1022	1021	1020	1019	1018	1017	1016	1015	1014	1013	1012	1011	1010	1009	1008	1007	1006	1005	1004	1003	1002	1001	1000	999	998	997	996	995	994	993	992	991	990	989	988	987	986	985	984	983	982	981	980	979	978	977	976	975	974	973	972	971	970	969	968	967	966	965	964	963	962	961	960	959	958	957	956	955	954	953	952	951	950	949	948	947	946	945	944	943	942	941	940	939	938	937	936	935	934	933	932	931	930	929	928	927	926	925	924	923	922	921	920	919	918	917	916	915	914	913	912	911	910	909	908	907	906	905	904	903	902	901	900	899	898	897	896	895	894	893	892	891	890	889	888	887	886	885	884	883	882	881	880	879	878	877	876	875	874	873	872	871	870	869	868	867	866	865	864	863	862	861	860	859	858	857	856	855	854	853	852	851	850	849	848	847	846	845	844	843	842	841	840	839	838	837	836	835	834	833	832	831	830	829	828	827	826	825	824	823	822	821	820	819	818	817	816	815	814	813	812	811	810	809	808	807	806	805	804	803	802	801	800	799	798	797	796	795	794	793	792	791	790	789	788	787	786	785	784	783	782	781	780	779	778	777	776	775	774	773	772	771	770	769	768	767	766	765	764	763	762	761	760	759	758	757	756	755	754	753	752	751	750	749	748	747	746	745	744	743	742	741	740	739	738	737	736	735	734	733	732	731	730	729	728	727	726	725	724	723	722	721	720	719	718	717	716	715	714	713	712	711	710	709	708	707	706	705	704	703	702	701	700	699	698	697	696	695	694	693	692	691	690	689	688	687	686	685	684	683	682	681	680	679	678	677	676	675	674	673	672	671	670	669	668	667	666	665	664	663	662	661	660	659	658	657	656	655	654	653	652	651	650	649	648	647	646	645	644	643	642	641	640	639	638	637	636	635	634	633	632	631	630	629	628	627	626	625	624	623	622	621	620	619	618	617	616	615	614	613	612	611	610	609	608	607	606	605	604	603	602	601	600	599	598	597	596	595	594	593	592	591	590
--	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

4526 24. 5 27. 24.

Artist	Album	Year	Genre	Label	Chart Peak	Certification
21	Yves Fassiné	1978	Pop	Disques	1	Platinum
22	Yves Fassiné	1979	Pop	Disques	1	Platinum
23	Yves Fassiné	1980	Pop	Disques	1	Platinum
24	Yves Fassiné	1981	Pop	Disques	1	Platinum
25	Yves Fassiné	1982	Pop	Disques	1	Platinum
26	Yves Fassiné	1983	Pop	Disques	1	Platinum
27	Yves Fassiné	1984	Pop	Disques	1	Platinum
28	Yves Fassiné	1985	Pop	Disques	1	Platinum
29	Yves Fassiné	1986	Pop	Disques	1	Platinum
30	Yves Fassiné	1987	Pop	Disques	1	Platinum
31	Yves Fassiné	1988	Pop	Disques	1	Platinum
32	Yves Fassiné	1989	Pop	Disques	1	Platinum
33	Yves Fassiné	1990	Pop	Disques	1	Platinum
34	Yves Fassiné	1991	Pop	Disques	1	Platinum
35	Yves Fassiné	1992	Pop	Disques	1	Platinum
36	Yves Fassiné	1993	Pop	Disques	1	Platinum
37	Yves Fassiné	1994	Pop	Disques	1	Platinum
38	Yves Fassiné	1995	Pop	Disques	1	Platinum
39	Yves Fassiné	1996	Pop	Disques	1	Platinum
40	Yves Fassiné	1997	Pop	Disques	1	Platinum
41	Yves Fassiné	1998	Pop	Disques	1	Platinum
42	Yves Fassiné	1999	Pop	Disques	1	Platinum
43	Yves Fassiné	2000	Pop	Disques	1	Platinum
44	Yves Fassiné	2001	Pop	Disques	1	Platinum
45	Yves Fassiné	2002	Pop	Disques	1	Platinum
46	Yves Fassiné	2003	Pop	Disques	1	Platinum
47	Yves Fassiné	2004	Pop	Disques	1	Platinum
48	Yves Fassiné	2005	Pop	Disques	1	Platinum
49	Yves Fassiné	2006	Pop	Disques	1	Platinum
50	Yves Fassiné	2007	Pop	Disques	1	Platinum
51	Yves Fassiné	2008	Pop	Disques	1	Platinum
52	Yves Fassiné	2009	Pop	Disques	1	Platinum
53	Yves Fassiné	2010	Pop	Disques	1	Platinum
54	Yves Fassiné	2011	Pop	Disques	1	Platinum
55	Yves Fassiné	2012	Pop	Disques	1	Platinum
56	Yves Fassiné	2013	Pop	Disques	1	Platinum
57	Yves Fassiné	2014	Pop	Disques	1	Platinum
58	Yves Fassiné	2015	Pop	Disques	1	Platinum
59	Yves Fassiné	2016	Pop	Disques	1	Platinum
60	Yves Fassiné	2017	Pop	Disques	1	Platinum
61	Yves Fassiné	2018	Pop	Disques	1	Platinum
62	Yves Fassiné	2019	Pop	Disques	1	Platinum
63	Yves Fassiné	2020	Pop	Disques	1	Platinum
64	Yves Fassiné	2021	Pop	Disques	1	Platinum
65	Yves Fassiné	2022	Pop	Disques	1	Platinum
66	Yves Fassiné	2023	Pop	Disques	1	Platinum
67	Yves Fassiné	2024	Pop	Disques	1	Platinum
68	Yves Fassiné	2025	Pop	Disques	1	Platinum
69	Yves Fassiné	2026	Pop	Disques	1	Platinum
70	Yves Fassiné	2027	Pop	Disques	1	Platinum
71	Yves Fassiné	2028	Pop	Disques	1	Platinum
72	Yves Fassiné	2029	Pop	Disques	1	Platinum
73	Yves Fassiné	2030	Pop	Disques	1	Platinum
74	Yves Fassiné	2031	Pop	Disques	1	Platinum
75	Yves Fassiné	2032	Pop	Disques	1	Platinum
76	Yves Fassiné	2033	Pop	Disques	1	Platinum
77	Yves Fassiné	2034	Pop	Disques	1	Platinum
78	Yves Fassiné	2035	Pop	Disques	1	Platinum
79	Yves Fassiné	2036	Pop	Disques	1	Platinum
80	Yves Fassiné	2037	Pop	Disques	1	Platinum
81	Yves Fassiné	2038	Pop	Disques	1	Platinum

DATE: _____

[illegible]

POLIZZA ABITAZIONE & FAMIGLIA.
INCENDIO, FURTO, RESPONSABILITÀ CIVILE.

Per proteggere le persone e le cose che ami, oggi c'è la nuova Polizza Abitazione & Famiglia. Una soluzione personalizzabile e completa che copre i grandi e i piccoli imprevisti di tutti i giorni e ti assicura la tranquillità di cui hai bisogno. Informati subito presso la Filiale di te più vicina!

Messaggio pubblicitario. Polizza Abitazione & Famiglia è un prodotto assicurativo di Epita Compagnia di Assicurazioni e Rassicurazioni S.p.A. riservato ai Clienti delle banche del Gruppo Sanpaolo IMI. Presso le nostre Filiali è disponibile la Nota Informativa prescritta dall'ISVAP.

[illegible]

SICAV

PIONEER
Investments[®]

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard de la Woluwe 1200 - Luxembourg

VALORI ■ KURSI ■ 08/08/2005

COMPARTI MONETARI

		C.F.
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,59	5,62
Pioneer Funds - Multi-Currency Strategy	5,78	5,21
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	■	4,34

COMPARTI OBBLIGAZIONARI

Pioneer Funds - Euro Bond	6,75	6,61
Pioneer Funds - International Bond	6,47	6,27
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,4	6,23
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,5	5,35
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,29	6,93
Pioneer Funds - Strategic Income	5,59	5,51
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,61	5,07
Pioneer Funds - Global High Yield	5,59	5,21
Pioneer Funds - Euro-Maturity Bond 1	52,18	-
Pioneer Funds - Euro-Maturity Bond 2	54,22	-

COMPARTI AZIONARI EUROPEI

Pioneer Funds - Italian Equity	7,77	7,51
Pioneer Funds - French Equity	13,02	12,6
Pioneer Funds - Core European Equity	6,04	5,84
Pioneer Funds - EuroLand Equity	3,88	3,74
Pioneer Funds - Top European Players	5,32	5,05
Pioneer Funds - European Research	3,75	3,62
Pioneer Funds - European Small Companies	8,07	7,76
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,92	10,36
Pioneer Funds - European Quote Equity	6,03	5,73

COMPARTI AZIONARI AMERICANI

Pioneer Funds - U.S. Research	4,14	4,01
Pioneer Funds - America	4,14	4
Pioneer Funds - U.S. Value	4,54	4,38
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,25	3,23
Pioneer Funds - U.S. Mid-Cap Value	6	5,79
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,93	5,61

COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI

Pioneer Funds - Global Equity	4,31	4,17
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,59	3,49
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,39	2,32
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,58	4,41
Pioneer Funds - Greater China Equity	■	5,58
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,76	4,59
Pioneer Funds - Global TMT	1,83	1,87
Pioneer Funds - Top Global Players	4,92	3,67

COMPARTI A PROFILLO

Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,9	5,73
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,51	4,79
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,26	4,17

COMPARTI TOTAL RETURN

Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,51	
--	------	--

www.pioneerinvestments.com

Numero Verde 800-663-552

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

RK
pubblicità

Come Messino d'Aleppo, 60 - 10176 TORINO
Tel. 011 566 52.11 - Fax 011 566 53 00
Via Calabroci 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244 24.515 - Fax 02 244 24.44

[illegible]

Bando di gara per estratto
Giunta Regionale della Campania -
Settore Programmazione Interventi di
Protezione Civile sul territorio - Centro
Direzionale Torre C/3 - 80143 Napoli
Fax 081.7979510.
Responsabile del procedimento: ■■■
Ernesto Calceira tel. 081. ■■■■■■■■■■
Licitazione Privata da aggiudicarsi
secondo il criterio dell'offerta economicamente
più vantaggiosa sui salari del
dett. 10, comma 1, lett. b) D.Lgs.
35/92 e successive modifiche e integra-
zioni.
Fornitura di n. 28 tinte pommate in 4
nuove matrici e relativi accessori per il
pompaggio di emulsioni della Protezione
Civile
Importo a base d'asta Euro
2.258.500,00.
Termine di ricezione delle richieste di
partecipazione: entro le ore 14.00 del
37° giorno dalla data di spedizione del
bando di gara alla GUCE avvenuta il
data 30 maggio 2005.
Il bando di gara integrale è pubblicato
sul BURC del 6 giugno 2005 e sul sito
internet: www.regione.campania.it
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Ernesto Calceira

AGEI GERS

ENTRO
MOLTO GIUSTO
"VINCENDO SUL MERCATO"
Prestazioni tipo "Bellegradi"
tel. 07

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO AVVISO D'ASTA
Il Comune di Sanremo, Corso Carducci 58, pro-
vvede, ai sensi della legge 109/1994, su affidare
mediante pubblico appalto, che si svolgerà il 3°
luglio 2005 presso la sede del Comune, il lavoro di
realizzazione ed adeguamento edificio scolastico
sede della scuola materna "Goodwill", sita a
Via Val dei Ponti.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 13 del
28 luglio 2005.
Descrizione sintetica dei lavori da realizzarsi:
scale, trappole, realizzazione collegamenti fonda-
zioni e fortificazione sula struttura; realizzazione
nuove murature, loro intonacatura e nuove finiture
adatte interne ed esterne; rifacimento impermeabi-
lizzazione del terrazzo; impianti climatizzazio-
ne, elettrici.
Importo complessivo dell'appalto euro 565.185,77
di cui euro 529.381,70 per lavori soggetti a misura
e ribasso 30/101,97 per opere di sicurezza non soggette
a ribasso. Lavori a corpo e a misura.
- CATEGORIA di cui si compone l'opera (Prevalenti-
cat. DG 1 classe. II)
Il bando integrale di gara è pubblicato all'Albo
Pubblico del Comune, è stato messo a disposi-
zione al B.U.R. Liguria ed è altresì acquistabile
presso il Servizio Contratti del Comune (tel.
010/5650234- fax 010/5650237) ovvero via Internet:
<http://www.comunesanremo.it>

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Avv. Antonio Bana

Bando di gara per estratto
Giunta Regionale della Campania -
Settore Programmazione Interventi di
Protezione Civile sul territorio - Centro
Direzionale Torre C/3 - 80143 Napoli
Fax 081.7979510.
Responsabile del procedimento: ■■■
Ernesto Calceira tel. 081.7969300.
Licitazione Privata da aggiudicarsi
secondo il criterio dell'offerta economicamente
più vantaggiosa sui salari del
dett. 10, comma 1, lett. b) D.Lgs.
35/92 e successive modifiche e integra-
zioni.
Fornitura di mezzi, materiali e attrezza-
ture specialistiche per il servizio di
prelievo torrenziale ad emergenza idro-
geologica della Protezione Civile
Regionale
Importo a base d'asta Euro
3.598.300,00.
Termine di ricezione delle richieste di
partecipazione: entro le ore 14.00 del
37° giorno dalla data di spedizione del
bando di gara alla GUCE avvenuta il
data 30 maggio 2005.
Il bando di gara integrale è pubblicato
sul BURC del 6 giugno 2005 e sul sito
internet: www.regione.campania.it
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Ernesto Calceira

AUTOSTRADA TORO
Servizio supporto attività di direzione
Sede Legale - MONCALCATE
Tel. 011/49400.419 - ■■■■ Fax 011/49400.419

AVVISO
Presto la Sede Legale dell'Autopista Torino
"PUBBLICO INCANTO" da effettuarsi al data
composta da data Legge 18/9/02, nel segui-
mento della data 10/9/94, con la modalità di cui a
prezzo più basso dell'offerta, mediante
pubblicazione di cui al D.P.R. 14/2000.
OPERE DI CONSOLIDAMENTO E PROTEZIONE
- NUOVO - CARREGGIATA SUO KM. 112+11
- FERROVIA DI ALTARE - PILA KM. 3 - C/2
- STRADA DI MALLARE - CARREGGIATA 3
Importo complessivo a base d'asta:
- sicurezza ammontanti ad € 34.847,00 +
Importo dei lavori a base d'asta: € 932,20
Importo dei lavori a misura a base d'asta:
- sicurezza ammontanti ad € 54.596,81 +
Importo dei lavori a corpo a base d'asta:
- sicurezza ammontanti ad € 2551,39 non
Costi della sicurezza: € 34.847,00
Categorie di cui al comune l'opera:
- 05 21 (prevalenti) per l'importo di € 318.
sicurezza ammontanti ad € 18.890,23
- 04 12 (incorporabili generali subappo-
nati) di € 61.346,33 comprensivi degli
04 12 01
- 03 3 (incorporabili generali subappo-
nati) di € 177.787,81 comprensivi degli
ad € 11.120,89
Categorie di qualificazione richieste cate-
goria "II" fino ad € 516.457,00.
Copia integrale del bando di gara disponibile
all'indirizzo di cui in epigrafe.
Il bando di gara, in corso di pubblicazione, è
contenuto i requisiti di ammissione della
l'offerta dovranno pervenire entro le ore 12
- BAIONA - DIREZIONE GENERALE - C. 10
Operazioni di gara: 18.07.2005 ore 14.00.

L'AMMINISTRATORE

Bando di gara per estratto

Giunta Regionale della Campania - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio - Centro Direzionale Torre C-3 - 80143 Napoli Fax 081 7975510
Responsabile ■■■ procedimento ing Ernesto Calceira tel. 081.7968909.
Licitazione Privata da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sui sensi dell'art. 18, comma 1 lett. b) D.Lgs. 355/92 e successive modifiche e integrazioni.

Fornitura di materiali polimerici completi del relativo caricamento per uso di emergenza di protezione civile per il servizio di presidio territoriale ad emergenza idrogeologica della Protezione Civile regionale.
Importo a base d'asta Euro 1.328.759,00.

Termini di ricezione delle richieste di partecipazione entro le ore 14,00 del 27° giorno dalla data di pubblicazione del bando di gara alla GUCE avvenuta in data 30 maggio 2005.

Il bando di gara integrale è pubblicato sul BURC del 6 giugno 2005 e sul sito internet: www.regione.campania.it

■ DIRIGENTE DEL SETTORE Ing. Ernesto Calceira

O-SAVONA S.p.A.
Corso Umberto I° Autostar S.p.A.
c/c - Corso Trieste 170
tirolo - Zito Internet web@zitolire.it

GARA

Savona S.p.A. vorrà assegnare, ai seguenti termini, 20 commesse di data Legge 109/94 con allegato 109/94, con il criterio di cui all'art. 2 n. 90 del D.P.R. 554/99 (aggiudicazione dei prezzi unitari) o con il criterio di massima offerta.

E DELLE FONDAZIONI DEI DISADATTATI:

■ AGGIATA BUD KRA. 110-773
KRA. 111-800 - COMMESSE N°. 805
7133,80 - comprensivo dei costi degli oggetti a ribasso d'asta.
dpr. ■
■ 553.133,80 - comprensivo dei costi degli oggetti a ribasso d'asta.
dpr. ■
■ 4.000,00 - comprensivo dei costi degli oggetti a ribasso d'asta.
dpr. ■
■ 800 - comprensivi dagli oneri relativi alla sicurezza e qualificazione obbligatori)
oneri relativi alla sicurezza armonizzata ■
■ 800 - comprensivi dagli oneri relativi alla sicurezza e qualificazione obbligatori)
oneri relativi alla sicurezza armonizzata ■
■ 8021 (copere strutturali speciali) pro
te interni standard) di cui in epigrafe pot
n./760604-430).

saranno in visione previa appuntamento al numero 0521-3644, ogni giorno ferialle escluso festività.

Direttore Ufficiale della Regione Piemonte re nonché la norme al gara.
dal 26.07.2005 alla "AUTOSTAR TORO
1701 - MONCALIERE (TO).

DELEGATO GEOM. MARCO BIATTAZZI

Torino - Corso Giulio Cesare, 111
Tel. 011.2456600

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 31 VENERDÌ 10 GIUGNO 2005

Il premio Rapallo Carige

In margine ■ premio Rapallo Carige, oggi, ■ Teatro delle Clarisse di Rapallo, convegno sul tema *Giornali delle donne e giornali per le donne*. Sarà anche consegnato ■ Monica Maggioni (foto) ■ premio speciale Giorgio Calcinotto, in ricordo ■ giornalista della Stampa giurato del premio.

Mosca per Solzenicyn

Aleksandr Solzenicyn (foto), 86 anni, premio Nobel per la letteratura e padre ■ dissenso anticomunista, è il vincitore del premio «Russo dell'anno-2005». Premiato dal Cremlino, il riconoscimento va a personalità della cultura, della scienza e dello sport impegnati nella difesa dei valori russi.

La Casa della Poesia

Milano avrà una Casa della Poesia. Lo ha deciso l'assessore Stefano Zecchi (foto). «Ho raccolto la collezione ■ poeta Giancarlo Maiorino e ho individuato il ■ sarà la Palazzina Liberty. Presto convocherò i più importanti poeti milanesi per concordare le modalità ■ gestione».

DA DOMANI GRANDE MOSTRA A VENEZIA. A COLLOQUIO CON IL CRITICO ROBERT HUGHES: «SIAMO DINANZI AL PIÙ GENIALE ARTISTA DEL SECONDO NOVECENTO»

Andrea ■ Robilant

ROMA

ROBERT Hughes non verrà alla Biennale quest'anno. Ha una gamba ancora malconca dopo l'incidente d'auto ■ sei ■ fa in Australia che gli costò quasi la vita. ■ non vale la pena fare lo sforzo di trascinarlo fino al Giardini per vedere le opere dei ■ Jeff Koons dei nostri giorni, dice al telefono da New York ■ quel vocione da baritone di Sydney e la vis polemica di sempre. «Venezia ■ questi giorni è solo una gran fiera spudoratamente commerciale che brucia ■ critici boriosi e viziati mercantili. Ma un rammarico ■ l'ha: quello di non vedere la retrospettiva di Lucian Freud che apre oggi al Museo Correr in contemporanea con l'inaugurazione della Biennale. Hughes è stato, in anni anche lontani ■ non sospetti, il più convinto ed eloquente sostenitore dell'arte figurativa di Freud (Lucian Freud, Thames & Hudson, 1997). «Non assisto ■ molti altri artisti viventi del suo calibro nel mondo», dice. «E sono convinto che la sua mostra ruberà la scena».

Negli ultimi anni gli estimatori di Freud si sono moltiplicati e le sue quotazioni sul ■ sono molto aumentate. ■ mai?

«L'arte contemporanea si è esaurita. Le avanguardie sono scomparse. Non c'è molto talento in giro. Non siamo certo a Parigi negli Anni Venti. Fino a che punto possiamo stracciarci ■ per uno squallido ■ che galleggia in una vasca di formalina, ■ cadere nel ridicolo?».

E Freud, in questo panorama?

«Vive in una categoria tutta sua. Segue la sua strada solitaria e indipendente. Non è un caposcuola, non ha seguaci, non ha rivali. E per quelli ■ me, che credono che la Natura osservata debba tornare ad essere il soggetto principale dell'arte, Freud è ■ talismano».

A Venezia molti vedranno i suoi quadri per la prima volta.

«Loro sarà come girare l'angolo della strada e imbattersi ■ un animale mai visto prima né mai immaginato».

Qual è la caratteristica più importante della ■ arte?

«Il modo in cui vede il corpo umano, il modo in cui lo tratta ■ lo ha fatto prima di lui. I suoi corpi non sono mai idealizzati, violentati o distorti alla Francis Bacon. Freud ha un gran rispetto per l'integrità del corpo ■ in ■ la ■ carnalità ■ rimane risolutamente concentrato su una composizione de-idealizzata. I ■ volti glabri, i suoi corpi flaccidi, i suoi seni molli, li tocchi, li annusi, li sente».

La superficie stessa delle sue opere appare scamoscia. Come ottiene quell'effetto?

«Il suo colore preferito ■ il bianco Cremnitz. Roba molto pesante, molto tossica. Contiene due volte l'ossido ■ piombo che ■ in ■ bianchi. Dice ■ la dove ordinare in Germania perché in altri Paesi ■ ■ E' un bianco denso, materico, pressante, che produce quell'effetto aspro e duro».

Usa sempre colori smorti e malinconici: marroni, grigi, bianchi sporchi...

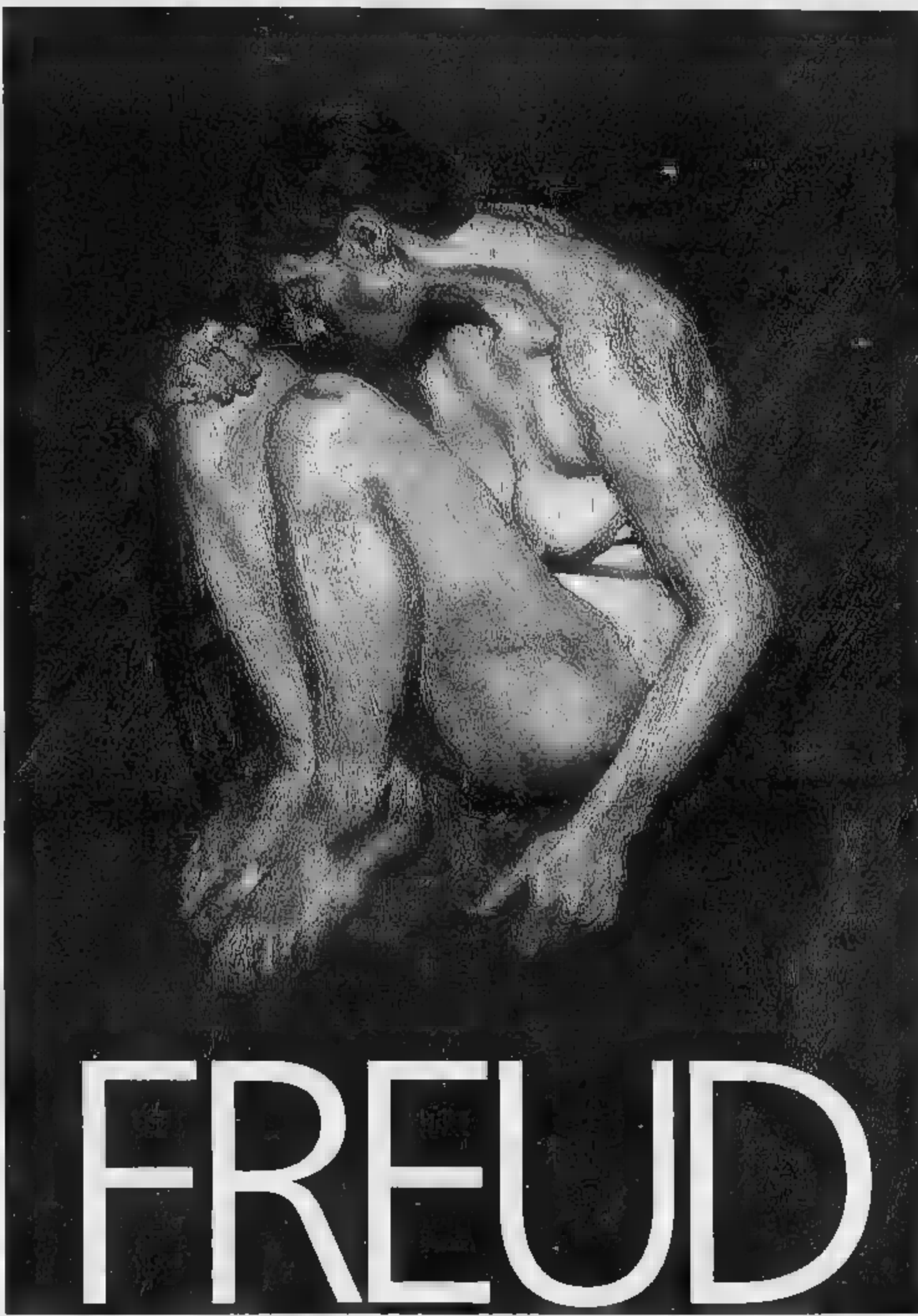
«Perché non si sente libero di usare colori più vivi? ■ lo spesso avremmo risolto. Ma grandi misteri dell'arte. Forse per questo preferiamo parlare di «stile». Quasi tutti fanno parte dello stile di Freud».

Come ci è arrivato? «Non ci si arriva. Quando penso allo stile di un artista penso a un'opda, ■ frequenza misteriosa e indescrivibile che emana dalle viscere del suo essere».

Freud rimane ossessivamente attaccato alla pittura figurativa mentre la rappresentazione fotografica trionfa nella parte contemporanea. Non è mai stato attratto dalla fotografia?

«Non lo interessa. Immagino che per lui sarebbe come scoprire con il preservativo. ■ ama solo ■ che vede con l'occhio nudo. Ama dire che alcune verità sono eccessive ■ solo all'occhio nudo. Oggi sono pochi ■ artisti-pittori che lavorano solo con quello che vede l'occhio. Per questo la sua retrospettiva a Venezia è così azzeccata».

Lei ha scritto che Freud è un artista giovane. Ovviamente



FREUD

il corpo è l'anima

non nel ■ anagrafico visto che ha 82 anni... «E' giovane perché ancora incredibilmente pieno di desiderio ■ di curiosità. Ogni stimolo ■ diventa un'esperienza nuova. A me sembra che gli artisti anagrafici ■ giovani fanno sempre le stesse cose, mentre Freud è permanentemente creativo a livello molecolare. Al suo meglio, ricorda il sublime Velazquez. Ogni baffo è un nuovo baffo».

Ha scritto ■ è un artista sexy. Eppure riesce a rendere anche la modello Kate Moss poco invitante...

«I suoi corpi possono apparire repressi. Ma lo considero sexy perché il suo senso tattile è incredibile. L'attenzione, l'amore che ha per l'epidermide... Non ■ peni e deretani quelli che ■ mostra. E' la pelle, la pelle del mondo, che lui conosce così intimamente».

C'è così poca gioia in quei corpi che Freud è stato chiamato l'Ingres dell'esistenzialismo.

«Siccome L'Ingres dell'esistenzialismo è Jean Auguste ■ que Ingres. Non c'è alcun contesto

politico, psicologico, storico nei suoi quadri: solo pelle, carne, forfora, follicoli e peli pubici. La domanda che Freud si pone è semplicemente: che aspetto avrebbe questo pelo pubico se fosse fatto di pisture?».

Ci ■ opera nuove nella mostra. Lavora sempre con la stessa intensità? «E' ■ meglio della forma il nostro ■ vecchio. Quando lo sento ■ telefono mi dice: «L'unica cosa che m'interessa è dipingere». Dipinge di giorno e di notte. Per questo non sarà a Venezia: sarebbe tempo rubato alla pittura».

Cosa si dirà ■ lui ■ cinquant'anni?

«Che ora uno degli artisti più importanti della seconda metà del ventesimo secolo. Certo, prima dovranno essere rivisti i canoni dell'arte contemporanea. Ma questo succederà per forza. E quando succederà, Freud sarà considerato più grande e più significativo di quanto non lo ■ oggi. Tra cinquant'anni io ■ avrò centodiciassette e me ne andrò a spasso pensando: «Mio Dio, lo conoscevo».

UN VIAGGIO IN 92 OPERE

Si inaugura ■ Museo Correr ■ Venezia, e resterà aperta fino al 30 ottobre 2005. ■ mostra Lucian Freud curata da ■ Feaver. E' organizzata dai Musei Civici Veneziani in collaborazione con il British Council e prodotta da Venezia Musei con il sostegno di Deutsche Bank. Il catalogo ■ pubblicato ■ Electa. ■ mostra sarà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 19. Il biglietto intero costa 9 euro, il ridotto 7, il ridotto speciale 4. Offerta speciale in collaborazione con la Biennale, 12 euro. Prenotazione visite ■ telefonico 041.52.09.70.

Per informazioni rivolgersi al sito www.museicivici veneziani.it. La mostra propone 76 dipinti e 16 acqueforti provenienti da collezioni europee e americane, tra cui il celebre ritratto della Regina d'Inghilterra prestato per la prima volta dalle Collezioni Reali. ■ mostra copre cinquant'anni di attività artistica, lungo la quale, nel mutare delle direzioni e della sensibilità, il rimasto costante il motivo d'ispirazione. L'indagine sull'unicità dell'individuo e sul particolare. La tenace attenzione dedicata a qualunque cosa, ■ mondo vegetale alla muscolatura d'un cane, da un copri letto spiegato ai quarti posteriori di un cavallo, rende Lucian Freud (nella foto sopra) un unicum fra gli artisti contemporanei.



Head of a Girl, 1975-76

CONTRO IL ■

Robert Hughes è critico d'arte fra i più autorevoli. D'origine australiana, vive a New York, collabora regolarmente con The New York Review of Books. Fra i libri tradotti, il più famoso è La cultura del piagnucolo (Adelphi) che fa le pulci al «politically correct» nella società americana. Sempre da Adelphi, La riva fatale, sulla ■ scita dell'Australia. Invece da Feltrinelli un libro di viaggio: Barcellona l'incantatrice.



Naked Portrait, 1985-86. A sinistra Naked Girl perched on a chair, 1994

Il mento verde della regina

Un dipinto d'impronta omosessuale non scandalizza Buttiglione: è la vita

Fiorella Minervino

VENEZIA

E' davvero raro ammirare ■ di tale forza ■ potenza con ben 92 opere d'uno degli artisti più celebri, osannati ■ tuttavia restii a comparire nelle Lucian Freud, inaugurata al Museo Correr dove resterà fino al 30 ottobre. Dopo ■ scomparsa dell'amico Francis Bacon, ■ cui ■ ammirava uno splendido ritratto, una maschera un po' sfatta d'un volto macilento, datato 1956-57, Lucian Freud ha in qualche modo preso il posto di Bacon, esaltando nel ritratto, nella tecnica pittorica stupefacente per varietà, corposità ■ forza, quella profondità di esplorazione dell'uomo che Bacon avviò ■ da principio sul corpo umano, nel disfacimento delle carni, della forma, nell'uso del tritico, che rinvia a un anellito mistico.

Freud, nipote di Sigmund, ■ sce a Berlino nel '22, emigra in Inghilterra nel '33 e nel '39 diventa cittadino britannico. Non ■ facile per lui, nei ritratti del 1947-48, dimenticare la tradizione tedesca ■ olandese, Rembrandt, Franz Hals, Rembrandt e, insieme, la Nuova Oggettività. Ecco Ragazza con rose di quella data che offre il tipico volto dagli occhi sgranati e la precisione realista nel riprodurre i dettagli, tipico del movimento tedesco. Vi è immortalata la moglie Kitty Epstein, figlia della scultrice Jacob Epstein, sposata nel '48 dopo aver terminato il ritratto. Freud non si libererà forse mai di questa origine germanica, anche quando tenta di camuffarla dietro la pretesa identità britannica, ■ la trasparenza, la limpidezza, il nitore che ■ fecero definire un nuovo Ingres.

Curioso questo secolo dopo a Venezia, mezzo secolo dopo la partecipazione alla Biennale ■ Bacon e Ben Nicholson. ■ la città gli è rimasta nel cuore. ■ da volervi esporre questa personale. Non solo. A 83 anni ha dipinto apposta per questa ■ sione, e con una freschezza invidiabile, un nudo con gambe aperte, che svela la vitalità della sua pittura.

Uomo totalmente libero, Freud non ha mai voluto occuparsi degli scritti del ■. In compenso, ha fatto il marxista e ritratto ogni tipo di personaggio, dai malavitosi alle nobildonne alle modelle più famose. I ritratti della madre dopo la metà degli Anni 70 ■ stupefacenti. Non c'è molta crudeltà, ma ■ sicuro non è un occhio affettuoso quello

che la guarda leggere in poltrona ■ occhi socchiusi, o distesa sul letto con occhi aperti, elegante, forse morta. Straordinari anche i nudi, femminili ■ maschili, rappresentati ■ brutalità in ogni minima variante della pelle ■ della luce, con le mani sempre in tensione, irrigidite, e un'estrema attenzione nel riprodurre i tessuti, le coperte, i ■. Di ■ affiorano immagini negli Anni '90: il volto scavato, denso di solitudine e tristezza, però fiero. Ci si imbatte in un lavandino ■ due rubinetti dal titolo Two Japanese Wrestlers by ■ Sing, dove la trasparenza dell'acqua che cade è stupefacente. Pittore e modello, invece, propone lo scambio del consueto tema: c'è una pittrice a piedi nudi fra tubetti di colori, con un abito che pare ■ magnifico quadro astratto; ■ c'è il modello: un uomo nudo a gambe larghe allungate sopra un ■.

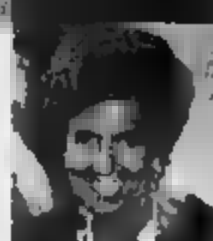
La mostra, curata da ■ William Feaver, ha ■ prestiti pure dalla famiglia reale inglese. Ecco la regina Elisabetta II, in un minuscolo quadro che rammenta Rembrandt, ■ corona in testa, mento verde, capelli bianchi, che non a caso ha sollevato polemiche. Poco più in là, grande quanto una parete, il dipinto The Brigarde. In divisa seduto in poltrona, con tante medaglie, volto di tre quarti sta il signor Andrew Parker-Bowles, già marito della celebre Camilla ora moglie di Carlo d'Inghilterra, fissato nel 2003-2004 con sguardo ■ proprio soddisfatto. Preziosi i ritratti degli amici pittori come Hockney, e superbo l'Autoritratto del 2002 dal volto reso a grumi come il fondo, una mano al foulard intorno al collo e occhi sofferenti, drammaticamente profondi, anche se paiono semivuoti.

All'inaugurazione è intervenuto il ministro Buttiglione ■ paginato da Vittorio Sgarbi. Il critico, oltre ■ definire Freud il più grande pittore al mondo, ha detto che il Leone d'oro andrebbe a lui, vivo, mentre alla Biennale si celebra Bacon che è scomparso. Buttiglione è parso assai inteso. ■ Ha osato ■ ogni dipinto, ha citato la teoria del Sublime e del pittoresco, ha spesso alluso a Giovanni Testori, ha parlato di ritorno alla pittura nel solco della tradizione. Di fronte a due nudi maschili di evidente impronta ■ omosessuale, ha chiarito: «Il bigotto cattolico Buttiglione non si scandalizza, qui c'è bene ■ male, come nella vita, l'uomo ■ così, con il suo mistero, va accettato in ogni aspetto».

La vita difficile di due Valchirie alla Biennale

Fiorella Minervino

MARIA de Corral e Rosa Martinez hanno collezioni imperdibili agli occhi dei più. Sono donne, peccato originario indelebile per le prime «direzioni», proprio al femminile, nella storia del settore Arte alla Biennale veneziana. Sono straniere, spagnole in tempi in cui la Spagna pare all'avanguardia in ogni aspetto, comunque fatto duro da accettare per una manifestazione pur internazionale, ma sorta nel 1895 a Venezia. Non il tutto, le due valchirie della Biennale sono anche brave, preparate, con occhi ben aperti sul mondo e gran fatica dietro le spalle proprio per la concorrenza in passato al parigino



Beaubourg, al Moma di New York o altre istituzioni colossali e organizzare mostre o Fiere d'ottimo livello. Azzardo degli azzardi: hanno scelto secondo le loro teste indipendenti e i propri gusti, senza guardare a raccomandazioni o altro, dunque colpevoli secondo la maggioranza, di non aver prescelto che 4 italiani, con troppi spagnoli e sudamericani. In realtà, colpa esiste, è da addebitare alla mancanza del futuro padiglione dell'Italia; e se loro ritengono che gli italiani siano a livello della ricerca più interessanti, è nel loro diritto di libertà di scegliere chi vogliono. Risultato: le due eredi del Cid El Campeador sono al centro di polemiche infuocate per una Biennale

«tutta rossa», bernaglie e marchiati a fuoco per settimane da critici e giornalisti i quali, anzi, tempo, su quotidiani e settimanali, senza nulla aver visto, le hanno condannate per eccesso d'azzardo, bizzarrie, o al contrario conservatorismo, per un

di donne artiste spaventoso, insomma bollate come incapaci. Prima di tutto ciò significa che sino a due giorni fa o ieri, ha visitato la manifestazione, il che la dice lunga sulla vergognosa abitudine di troppi cosiddetti critici, sovente improvvisati, di scrivere in anticipo su eventi che si apriranno in futuro, e in genere non spingendosi fino a visitarli, pur prima delle inaugurazioni, ma soltanto dal catalogo. Abitudine ripetuta e indecente che svela l'approssimazione di tanta nostra supposta critica. I più benigni poi sostengono che ci sono volute due donne per fare solo uomo, inoltre il fatto che Ida Giannelli, cresciuta sotto l'ala di Carrà, e ora direttrice del Museo di Rivoli, sia stata nominata direttrice del futuro padiglione italiano

è altro colpo fatale per la maggioranza dei maschi italiani, nell'universo pettegolo e in parte invidioso del mondo dell'arte. Insomma, vergogne insopportabili tanto che avrebbero in molti preferito un Noferatu, un Barabbiu, i due Jedi di Star Wars alla guida della Biennale, invece di tutte queste femminine pesticione, algide, invadenti. Ebbene, dopo aver visitato la loro faticosa e veloce impresa (sono state nominate dal presidente Crocifitto il luglio scorso), riconosco il merito di aver lavorato sodo e bene, sia pur con lacune, secondo i gusti, o qualche mancanza, sostanzialmente parecchie iniziative splendide come la mostra di Bacon nel padiglione Italia ai Giardini o parecchie novità all'Armenia. Oggi vengono assegnati i «Leoni d'oro», da una giuria, ma se altre «femminine» saranno premiate, sarà la fine delle due coraggiose valchirie.

Battute a parte, Maria de Corral e Rosa Martinez devono constatare, non solo hanno fatto un buon lavoro, ma le polemiche sono il pane della Biennale, fin

dalla sua origine, in pratica esiste edizione della 50 passata che non sia stata al centro di urle infuocate in 110 anni. A cominciare dalla prima nel 1895 il Sindaco Riccardo Selvatico accolse la proposta di artisti e cultori d'arte che si trovavano la sera Caffè Florian verso gli Anni 80 dell'800 e sulla scorta delle Secessioni di Monaco, sorta la I Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia, inaugurata da re Umberto e dalla regina Margherita di Savoia, il 1° aprile. Il premio, di quella che poi chiamò Biennale, venne assegnato a pari merito a Segantini e Michetti. Tutto bene, allora? Assolutamente no. Clamorose proteste avevano talmente scosso la futura Biennale che fu indetto il Patriarcato, futuro Papa Pio X, a intervenire con lettera di protesta. Lo scandalo veniva da un dipinto di Giacomo Grosso, «Supremo convegno» dove l'artista e professore all'Accademia Albertina di Torino che aveva osato raffigurare un don Giovanni morente sul letto con cinque femmine nude intorno.

LETTERE al DIRETTORE

LA STAMPA VIA MARENCO 32 10126 TORINO - FAX 011 5589241 E-MAIL: lettere@lastampa.it

L'euro-giungla dei parlamentari

GREGIO Direttore, ho letto l'articolo e la tabella dedicati dalla Stampa agli stipendi degli europarlamentari. Ne emerge che quelli degli italiani sono i più alti: venticinque delegazioni che formano il Parlamento europeo, e che pertanto dovranno essere ridotti e livellati a una media alla quale, contemporaneamente, saranno equiparati anche gli altri. Ma mentre trovo che il primato dei parlamentari italiani (oltre dodicimila euro al mese, ventiquattro volte di più dei loro colleghi polacchi) è indifendibile, le confesso che non so se si tratti davvero di una buona notizia il fatto che, per ridurre l'indennità ai nostri europarlamentari, dovranno aumentare a quasi tutti quelli degli altri paesi. Insomma, in questa decisione del Parlamento europeo sento puzza di bruciato.

Edoardo Negro

GENTILE lettore, lei non sbaglia: il dimezzamento (o quasi) dell'indennità degli europarlamentari italiani (pagati, va ricordato, come quelli della Camera e del Senato, ma più privilegiati in fatto di diarie e rimborsi), che dai dodicimila attuali passeranno a settemila, come tutti i settecentotrentadue membri dell'assemblea di Strasburgo, significherà per i polacchi un aumento di quattordici volte (ogni mese prenderanno più di quel che prendevano in un anno) e di dieci per gli ungheresi (sette per i littoni e i lituani, tre e mezzo per i maltesi e così via). Diciamo la verità, come perequazione è un po' strana. E quel che è peggio è che finirà per giustificare, anche non del tutto, la decisione di rendere facoltativa, paese per paese, l'eventualità di adeguarsi alle nuove paghe per le prossime due legislature. Da una perequazione assai straripante si passerà così a una vera eurogiungla retributiva.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Chi contesteranno i prossimi movimentisti

Gli ignavi, indegni del Paradiso

NEOROMANTICISMO O NEOSCOCCIATURA?

Ai tempi del Sessantotto e del Settantasette, i fatidici giovani volevano contestare un babbo e una mamma. Ma chi contesteranno i prossimi movimentisti generazionali, se hanno magari due babbi oppure due mamme? E cosa ne scriveranno i Moravia degli Indifferenti o il Gadda della Cognizione del dolore? Ma circa l'Europa o l'Embrione, come si studierebbero i futuri giovani Werther o Jacopi Oris o Leopardi, o Baudelaire, o Holderlin, in preda di neoromanticismo o una neoscocciatura di vivere?

Alfredo Arbasino

ANCHE PILATO SI È ASTENUTO

Dante Alighieri, autore molto caro alla chiesa cattolica, sistemò gli ignavi, coloro che non prendono posizione politica, fuori dalle porte dell'Inferno: essi, non solo non valgono abbastanza per entrare in Paradiso, ma sono considerati anche indegni di tenere compagnia a Lucifero. Un altro personaggio, sempre di chiesa cattolica fu Pontio Pilato: lui pure, evitando di prendere posizione, astendosi dal suo dovere di giudice, permise che il figlio di Dio venisse crocifisso. Oggi la Cei, coordinata dal fuorilegge cardinal Ruffini (questo quotidiano ha ricordato che la legge italiana prevede la detenzione per i ministri di culto che spingono ad astenersi da un referendum), chiede agli italiani di non andare a votare, di essere ignavi insomma, e di non fare il proprio dovere civico, un po' come Pontio Pilato. Si è pronunciato anche Papa Ratzinger: «Bisogna astenersi da ciò che non piace a Dio». Dall'altra parte dell'Atlantico c'è un altro signore che afferma di sapere quello che vuole Dio, appunto, negli Stati Uniti, il doge 400 non esiste.

Valdemaro Badini, Venezia Repubblica

UN PORTAFOGLIO DA PRODOTTI CINESI

E' di questi giorni la notizia che l'import di scarpe cinesi è salito quasi 700% in questi mesi: che strano, direi, ma io lo aspettavo proprio. Non sarà mica perché per comprare un paio di scarpe per tutti i giorni made in Italy bastano a malapena cento euro (dove non molto tempo fa erano 60) lire mentre per quelli cinesi ne servono appena 20 o 25? E le scarpe per i bambini, 60-70 euro contro 10-15? Veramente una situazione inspiegabile, c'è da esserne sorpresi. La qualità dei prodotti cinesi è fuori dubbio, peccato che però il nostro portafoglio è ormai a livello di quelli cinesi. Qualcuno sa se renderà conto prima di plangere le decine di migliaia di posti di lavoro persi?

Luca Piumazzo

LA CAMPAGNA ANTIGRAFFITI

E' ripartita in questi giorni la campagna pubblicitaria antigraffiti dell'Azienda Municipale Servizi Ambientali di Milano, per promuovere il

«Servizio cancellazione scritte». Un'avvertenza, scritta in piccolo sui manifesti, fa notare che «E' un servizio a pagamento». Finora, a circa un anno dalla partenza di questo servizio a prezzi concorrenziali, solo una piccola parte dei privati proprietari di circa 40.000 edifici milanesi è turpato dai graffiti, ha aderito all'iniziativa. Anche insistendo, sarà difficile convincere i cittadini a pagare di tasca propria per cancellare i graffiti, considerando che si è fatto poco o nulla per reprimere i graffiti.

Maurizio Toppelli, Treviso

MENO MALE CHE C'E' L'EURO?

Meno male che c'è l'Euro, senza di esso saremmo andati verso la catastrofe economica dell'intera nazione. E' questo l'unico ritorno che si sente in questo periodo. Se si voleva difendere la moneta comune sarebbe stato opportuno ricorrere ad altri argomenti. Le altre nazioni che non hanno l'Euro godono di ottima salute. Vero che non sono la stessa cosa dell'Italia, che non ha una situazione disastrosa come la nostra, che hanno sempre un'economia basata su valori forti come ad esempio la sterlina. C'è una nazione che ci somiglia molto, monetariamente parlando, ed è la Turchia. Non è solamente per questione di comunione valutaria, anche loro hanno la lira, quando noi eravamo abituati a maneggiare le decine e la centinaia di migliaia di lire, loro erano abituati a maneggiare milioni anche per le spese di tutti i giorni visto il valore infinitesimo della lira turca. Ogni tanto tagliano alcuni zeri a tutto va bene. L'idea di introdurre la lira pesante l'abbiamo avuta anche noi una ventina di anni fa, mai messa in pratica. Tutti fanno finta di non vedere che la Turchia è da anni un esempio per tutte le economie occidentali. I ritmi di crescita del prodotto interno lordo di quel Paese (invidia ad ogni leader europeo, +4,2% previsti per l'anno 2004, +7,9% nell'anno 2005) tutti sarebbero pronti a fare patiti col diavolo pur di poter vantare una situazione economica simile. Chi si è vaccinato contro l'Euro, per propria scelta o perché non ancora ritenuti degni di entrare nell'economico club, ha economia che funzionano. Gli altri ammannano.

Friedrich Zemann, Düsseldorf

GLI INTERVENTI SUL FREJUS

Come si evince dall'articolo uscito ieri su La Stampa, dal titolo «Tre mesi per il Frejus, lavorando 24 ore su 24», le dichiarazioni rilasciate da Belfor Italia, sono da ascrivere, esclusivamente, quale parere tecnico della Società che ha maturato nel corso degli anni una specifica competenza negli interventi di risanamento a seguito di sinistro, come quello effettuato nel Traforo del Monte Bianco dopo il disastro del 24 marzo 1995. Belfor Italia non ha mai fatto alcun riferimento ad interventi effettuati o da effettuarsi nel tunnel del Frejus dopo il sinistro dei giorni scorsi, né a dati tecnici e a tempi che di intervento sul tunnel stesso.

Belfor Italia s.r.l.

DISAVVENTURE TECNOLOGICHE

Io, consumatore ostaggio dei consumi

Marco Belpoliti

A nostra condizione di consumatori assomiglia a quella degli ostaggi: un po' ospiti e un po' prigionieri. Così siamo nei confronti della gran parte dei servizi che ci vengono erogati dalla società della comunicazione: telefono, internet, televisione. Alzo il cornetto del mio telefono, quello fisso, e mi dice: «adesso è tutto Composto il 187 e mi risponde un nastro registrato. Si è evoluto dall'ultima volta. Mi istruisce, mi blandisce, mi intrattiene, si fa le domande da solo e si dà le risposte. Visto che non è possibile parlare immediatamente con l'operatore, mi dice di aspettare, ma invece di ammannirmi con un: «Attenda in linea per non perdere la priorità ottenuta», mi dice: «La preghiamo di attendere, effettivamente c'è molto traffico e gli operatori sono impegnati». Quell'avverbio è decisivo: «effettivamente» io non posso verificare che sia così, non ho gli strumenti, ma me lo dice il vero meccanico. Sono il membro di una popolazione dato in pegno a qualcuno e destinato a subire certe «qualore» che mi parte commetta atti ostili. Ma qual è la parte? Quella del consumatore. E che atti ostili può mai commettere? Distruggere l'apparecchio, sabotare la linea, tranciare i fili telefonici arrampicandosi sui piloni o scavando trinche nell'asfalto della città? Viene in mente capitano Ludd e i suoi sabotatori all'inizio della rivoluzione industriale: spaccavano i telai meccanici che tingevano lavoro agli operai. Non posso farlo: oggi è tutto immateriale. Sono solo un ostaggio.

Dopo un trasloco ho disdetto Fastweb e sono tornato da Telecom. Da un campo all'altro, ma sempre in ostaggio. Mi hanno offerto Alice free, più veloce, più rapida, Wireless, ovvero senza fili: navigare stando seduti sul divano, in poltrona, da ogni tavolo di casa. Per farlo ho dovuto rinunciare acquistare un telefono che si chiama Alsidio. Potenza del nome: lampada magica di Telecom. In realtà mi sono inoltrato, privo di luce, nell'antro oscuro dell'installazione. Sono venuti, anche in questo caso, tre volte. La prima mancava l'apparecchio telefonico - senza il quale non si può avere la doppia linea per Internet. La seconda il collegamento non era possibile. La terza dovevano portarmi la scheda da inserire nel computer per comunicare senza il cordone del filo. Non lavoravano. E' passato oltre un mese e sto ancora aspettando, intanto pago il servizio. E il telefono è diventato muto. L'operatore che mi risponde - ogni volta una persona diversa da una regione diversa - si richiama al contratto che ho firmato: ci vogliono al massimo tre ore per riparare il guasto che c'è e c'è ora? Ho messo mezzo 25 euro per ripararlo, operando dalla centrale, forse non si vede nessuno, come ormai non si vede nessuno che lavora sulle nostre linee. Installa centraline, verifica la correttezza della comunicazione. Siamo in ostaggio di una popolazione di fantasmi: ectoplasmi che si palesano e poi attraverso misteriosi e lontane voci - si richiama al contratto che ho firmato. Non è vero: al telefono, la loro voce. Gli ostaggi hanno o anche qualche diritto?

MORTO L'EX SENATORE DEL PCI: MIGLIORISTA, STUDIOSO, VOLEVA UN CENTRO-SINISTRA «COL TRATTINO»

Colajanni, un riformista senza ulivi

Giuseppe Berta

COLPIVANO, in Napoleone Colajanni (scomparso l'altro ieri a Roma, all'età di 79 anni), l'inesauribile curiosità intellettuale e il modo appassionato con cui esprimeva i suoi argomenti, che parlasse in una sede pubblica come un tavolo di ristorante o che scrivesse. Della sua formazione politica aveva mantenuto lo stile, spesso irruente, talora polemico, che gli faceva affrontare le questioni del capitalismo contemporaneo alla stessa maniera con cui aveva tempo condotti le sue battaglie politiche, prima nella società meridionale, poi in Parlamento e infine, sempre più sovente, all'interno del partito comunista in cui era cresciuto e da cui s'era distaccato assai polemicamente prima della svolta di Occhetto Colajanni, laureato in ingegneria, era un dirigente di partito che s'era sempre più coinvolto nei problemi economici. Un orientamento, quello all'analisi economica, che si era sviluppato soprattutto nei quasi vent'anni (1968-1987) trascorsi alla Camera e al Senato, dove aveva scelto di maturare un'originale competenza in materia di politica di politica industriale, in specie quando aveva lavorato negli anni Settanta all'elaborazione della legislazione sulla riconversione dell'industria, un'esperienza su cui è ritornato con la propria riflessione anche negli anni recenti.

Colajanni tendeva a ostentare la propria formazione razionalistica, s'era accoppiata con un a cultura di impianto storicistico, tipica del gruppo dirigente comunista del Mezzogiorno raccolto attorno a Giorgio Amendola e, in seguito, a Giorgio Napolitano, Gerardo Chiaromonte, Emanuele Macaluso, stretto amico e sodale di Colajanni. La generazione dei dirigenti meridionali nati negli anni Venti e approdati alla responsabilità politica nel dopoguerra, sulla scia del rinnovamento organizzativo attuato da Amendola, avrebbe in seguito contribuito alla definizione di quell'identità «migliorista» affermatasi nell'ultima fase del Pci. Il tratto comune può essere ravvisato in un pragmatismo più accentratore rispetto alla cultura media dei quadri comunisti, nella ricerca delle condizioni in grado di vincere l'arretratezza della società meridionale e in una decisa apertura a favore delle alleanze sociali. Questi caratteri dovevano rafforzarsi insieme con la netta predisposizione a misurarsi con le dimensioni del governo, considerata come «frontiera politica durissima, senza la quale l'attività d'opposizione perdeva di senso».

Tali gli elementi culturali che Colajanni avrebbe portato duramente con sé, anche quando avrebbe lasciato la responsabilità di partito nel Sud per volgere progressivamente la sua attenzione alle dinamiche più generali del capitalismo italiano. L'occasione, lo si è accennato, gli fu offerta dal lavoro parlamentare, in cui si immerse progressivamente, via via mettendolo a fuoco un proprio originale modo di guardare alle vicende dell'economia. A Colajanni



Napoleone Colajanni, qui sotto Giorgio Amendola



ni piaceva soprattutto confrontarsi con i temi mutamento degli assetti economici. Eletto senatore a Torino, riversò la sua attenzione sull'industria, indagandone dall'interno la crisi e le trasformazioni, secondo un approccio che lo portò su posizioni critiche rispetto alla politica sindacale di allora. Nel Piemonte al passaggio tra anni Settanta e Ottanta non era infrequente, in occasione delle grandi manifestazioni operaie, imbattersi in Colajanni che lo osservava collocandosi ai margini, in una posizione che dimostrava la volontà di esserne partecipe, senza tuttavia espone le ragioni della protesta.

Nell'80, Colajanni fu uno di coloro che si convinsero della gravità della profondità della crisi della Fiat, ritenendo perciò che la strada dello scontro fra i sindacati e l'impresa fosse sboccata. Il febbraio di quell'anno, durante la Conferenza indetta dal Pci sulla Fiat, Colajanni appariva certamente lontano dalla linea dell'intransigenza sindacale, come testimoniavano le occasioni di contrasto fra lui e Fausto Bertinotti, all'epoca segretario della Cgil del Piemonte, che impersonava un modo radicalmente opposto di intendere l'azione della sinistra verso il sistema industriale.

Il fatto è che Colajanni restava, al suo fondo, convinto togliattiano, persuaso che le culture

IL CONSIGLIO DI CAMP

Erede degli ideali garibaldini

«Erede e continuatore fedele dei grandi ideali repubblicani del nonno garibaldino, meridionalista per convinzione e per passione, con il suo personale impegno civile, politico e intellettuale ha cercato le risposte ai difficili problemi del nostro tempo». Così ha scritto il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in un messaggio alla famiglia di Colajanni, scomparso, «un detto il segretario nazionale del Ds Piero Fassino - che ha dato alla sinistra, al pensiero laico, alla democrazia italiana, un contributo intellettuale e politico prezioso, originale e mai scontato. Un riformista autentico, «ho conosciuto sessant'anni fa a un convegno della gioventù siciliana. Lui era un giovane socialista e io un giovane comunista. Da allora la mia vita ho condivisa tutta con lui, è invece il ricordo del leader ottantenne Emanuele Macaluso, che ha aggiunto: «Con Enrico Berlinguer ebbe sempre un rapporto critico, anche se di grande stima reciproca». Per Marcello Pera, presidente del Senato, Colajanni ha dato «un impulso decisivo alla creazione di procedure di bilancio proprie di un parlamento moderno». Fra le altre reazioni: «un comunista diverso e un interlocutore impegnativo» per Fausto Bertinotti; «un lucido spirito critico e creativo» per Francesco Rutelli; «un uomo libero e un intellettuale coraggioso» per Walter Veltroni.

politiche forti costituissero un eccellente strumento di interpretazione sociale. Non gli piaceva il «nuovismo» che si andava diffondendo nel suo partito, ormai scosso nelle sue fondamenta ideologiche. Quando Achille Occhetto divenne segretario del Pci, per Colajanni arrivò il momento della rottura e così, nel 1988, lasciò dopo quarant'anni il Pci, con un'aperta dichiarazione di sfiducia nel ricambio del suo nucleo dirigente. Smentiva la politica attiva, divenne un commentatore delle vicende economiche, che a centro dei suoi interessi, come testimoniarono anche l'attività di docente di storia economica intrapresa presso la Luiss di Roma. Le sue attività pubblicistiche crebbero a ritmo esponenziale, spaziando dalla storia di Medebanca e di Enrico Cuccia alla struttura finanziaria dell'economia americana, fino al libro appena concluso - e ancora inedito - sui differenti modelli del capitalismo contemporaneo.

che per questo Colajanni avesse rinunciato a occuparsi di politica, ma lo faceva con un tono sempre più distante, rimarcando il senso «estraneità» rispetto all'attuale discussione pubblica. Da lato, Colajanni rimaneva e attaccato alla sua formazione ideale e non era disposto a concedere nulla a chi richiedeva un'abituale totale rispetto alla storia del Pci, ma dall'altro insisteva

va sulla scarsa comprensione del mutamento della macchina capitalistica da parte della sinistra, cui assegnava un giudizio di «insufficienza culturale». Era certamente un «riformista», Napoleone Colajanni, ma pensava che il suo riformismo uscisse in linea diretta dalla storia del movimento operaio italiano e da lì motivava la diffidenza e il rifiuto per una formula come quella dell'Olivio, quando cessava di essere una semplice coalizione elettorale per sfociare nel progetto di un partito unitario dall'indistinta identità ideologica. Lui, il contrario, immaginava per l'Italia un partito socialista che s'incontrasse coi cattolici, ma mantenendo degli steccati ben distinti: era, insomma, per un centro-sinistra «col trattino».

Agli interlocutori con cui discuteva, le posizioni politiche di Colajanni parevano talvolta desuete, un po' come certe categorie di analisi economica che riecheggiano (ma riecheggiano soltanto) espressioni della tradizione meridionalista. E tuttavia, alla luce di quanto è successo e probabilmente succederà in quel lacerato campo d'Agrigento che è oggi il centro-sinistra, c'è da chiedersi se non avesse ragione lui, quando affermava che non si possono amalgamare, per un atto di volontà, culture politiche, tradizioni e storie così diverse.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile: Marcello Sorgi
Vicedirettore: Vittorio Sabadin, Carlo Bassano, Roberto Bellato
Redazione: capo centrali Luca D'Allesandro, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Mancorini
Arti: Cynthia Sgaralino

ENTRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pinalofaria
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Presticoni
Amministratore Jean Marie Combaland, Luca Montezemolo
Lodovico Passerini d'Entra, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 5589211
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. B. Vico, 44, Torino
L'Espresso, via Carlo Pavoni, 120, Roma
L'Unità, viale Mazzini, 25, Catania
L'Unità, viale Mazzini, 25, Catania
L'Unità, viale Mazzini, 25, Catania
L'Unità, viale Mazzini, 25, Catania



© 2004 Editore La Stampa s.p.a. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5369 del 2/1/2004
La tiratura di giovedì 9 giugno 2004 è stata di 448.539 copie



«L'ANNO DELL'INDIANO» DI FERRERO NELLA COLLEZIONE D'AUTORE

Cervo Bianco alla corte del duce

Nell'Italia del delitto Matteotti, la vicenda dell'impostore irochese che si proclama sostenitore del fascismo e incanta un'Italia fin troppo disposta a dare fiducia al ciarlatano di turno

Lorenzo Mondo

ERNESTO Ferrero è uomo di libri e così appare con evidenza nelle vesti istituzionali di direttore della Fiera del Libro di Torino. Ma ha lavorato per buona parte della vita in case editrici. Einaudi e Boringhieri, Mondadori, e ha cominciato per tempo a scrivere libri suoi, anche se il grande pubblico se ne è accorto soltanto quando il romanzo *N.* ha vinto il Premio Strega. L'avvio è stato quello dello studioso, del lessicografo, che ha compilato nel 1972 un dizionario dei *Gerghi della malavita* (che ampliato e aggiornato è diventato un *Dizionario storico dei gerghi italiani, dal Quattrocento a oggi*). Quella materia così estranea e avventurosa faceva non soltanto un'opera di consultazione ma di gradevole lettura e lasciava già presagire nel suo autore una voglia di racconto. *Gilles de Rais* esce nel 1975 e si è lungo linee ben più trasgressive di quelle evocate dal linguaggio furlantesco. È la storia, condotta con rigorose basi documentarie, del compagno d'armi di Giovanni d'Arco, eroe nazionale nella guerra contro gli inglesi, raffinato signore di province e castelli, che rivela la sua faccia nascosta, mostruosa, assassinando decine di bambini e ragazzi dopo avergli usato violenza. Un caso estremo, abnorme, ma il piacere che nasce dalla sofferenza e umiliazione di altri esseri umani è una costante nella storia e suggerisce a Ferrero di proiettare le vicende di Rais-Barbali su fenomeni individuali e collettivi che, attraverso i secoli, sono arrivati a funestare il Novecento. Quello che Ferrero chiama espressamente *malavita* arriva

DOMENICA IN EDICOLA CON «LA STAMPA»

L'anno dell'indiano di Ernesto Ferrero, terzo volume della «Collezione d'autore» (pp. 206), sarà distribuito domenica con *La Stampa* nelle edicole di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Ponente a 5,90 euro più il prezzo del giornale. Nel resto d'Italia il libro potrà essere ordinato telefonando al numero verde 800-011959. Ernesto Ferrero, nato a Torino nel 1938, dopo avere lavorato a lungo nell'editoria è dal 1998 direttore della Fiera Internazionale del Libro di Torino.



nel 1980 e si intitola *Cervo Bianco*. È centrato su un personaggio realmente esistito, un falso capo pellerossa che percorre l'Italia con l'aria di promuovere la causa degli indiani d'America, sposandosi a terre e diritti. Il 1924, l'anno del delitto Matteotti, del fascismo che, momentaneamente in difficoltà, cerca la riscossa. Ma notabili, belle donne, folle assortite applaudono all'impostore irochese che si finge ricchissimo con il suo straordinario talento istrionico, incanta la penisola, tanto più quando elargisce in beneficenza parte del denaro furbescamente procurato. Proclama sostenitore del fascismo, fino a proporre una stravagante alleanza tra gli italiani e gli indiani delle pianure. Lo Mussolini, che fiuta gli umori popolari, gli concede una udienza. Ferrero racconta, intrecciando sapienza verità e finzione, sollecitando gli apporti di una realtà che sembra a sua

volta inventata: i versi beffardi del poeta Dario Tessa che, dalla sua stanzetta milanese, capito tutto *Alalà al pellerossa*, il fuggiasco incontro di Massimo Mila (che paga il suo primo scotto di oppositore del regime) con Cervo Bianco, ormai smascherato e sconfitto, alle carceri Nuove. Lo incuriosisce la natura del personaggio, la sua genialità mistificatoria congiunta a una megalomania che lo rende, in qualche misura, truffatore e vittima di se stesso. Ma più colpisce l'irresponsabilità civile, l'autinganno a cui si prestano tanti italiani, la fiducia concessa al ciarlatano di turno, futuro, ben più gravi, futuri danni. E il racconto, che non si tratti esilaranti, cede all'amarezza e allo sconcerto. Il viraggio dal caso eccezionale al quadro d'epoca, dalle balordaggini individuali a quelle collettive, trova più compiuta espressione vent'anni dopo nella scrittura che non

si chiamerà *Cervo Bianco* ma, con accensione epocale, *L'anno dell'indiano*. Si tratta di un passaggio significativo nella narrativa, intesa in senso lato, di Ernesto Ferrero. 2000 pubblica il suo romanzo, *N.*, che sta per Napoleone: dove la lettera, presa dalle insegne celebrative dell'Impero, acquista nel libro una valenza diminutiva. Napoleone, nei suoi truccanti giorni trascorsi all'Isola d'Elba, continua a comportarsi in tutto e per tutto, dall'addestramento militare alle incombenze logistiche, dallo sfruttamento delle miniere isolate ai pervicaci sogni di gloria, come un imperatore. Il demone che lo possiede, l'istrionismo che lo porta a recitare invariabilmente se stesso, lo rendono inconsapevole di essere ormai precipitato in una storia minore. Non più degna dei grandi scenari propri dell'*histoire événementielle*, semmai delle ricerche minute e pazienti, laterali, che saranno

intraprese dagli storici delle *Annales*. Ecco, *Cervo Bianco* a Napoleone e, più su, fino a Gilles de Rais, Ferrero narratore appare mosso da un forte interesse per la storia, accostata da angolature inconsuete, attraverso eroi che, qualunque sia la loro caratura, risultano immiseriti dalla sorte, per darsi da incontrollate, devastanti passioni. E si propone di interpretare e approfondire quella fetta di realtà, quel campionario di umanità, scommettendo sul dichiarato artificio, sulla verità altra del romanzesco. Parte a sé i migliori anni della nostra vita, l'ultimo uscito, in cui Ferrero racconta la storia della casa editrice Einaudi, attraverso gli ambienti e i personaggi - tra il maglio della cultura italiana - che ha conosciuto: dove l'invenzione è riservata alla finezza della scrittura, all'aria appena incantata, che avvolge una esperienza irripetibile.

Ernesto Ferrero è autore di saggi e di libri di narrativa. *L'anno dell'indiano* (uscito nel 1980 con il titolo *Cervo Bianco*) è il suo primo romanzo. Con *N.*, dedicato al trecento giorni di Napoleone all'Isola d'Elba, ha vinto nel 2000 il premio Strega. Nel suo ultimo libro, *I migliori anni della nostra vita*, da poco uscito da Feltrinelli, rievoca la vita quotidiana alla casa editrice Einaudi tra gli Anni 60 e gli Anni 80.

UN LIBRO AL GIORNO

La storia è finita
ammazzatevi in pace

Giuseppe Zaccaria

POCHE previsioni si sono rivelate più errate di quelle di Francis Fukuyama, lo storico americano che con la caduta del Muro di Berlino profetizzò la «fine della Storia». A 15 anni da quella storica stupidaggine non vi traccia del mondo pacificato che si vagheggiava allora e anzi mai come adesso il mondo ha avvertito più intensamente il rischio di un collasso globale. Un proverbio ebraico citato da Claudio Magris nella prefazione ricorda che il mondo può essere distrutto dalla mattina, per molti noi il proverbio si è trasformato in incubo e questa ossessione ha provocato un'immensa opera di rimozione, un'attività continua di disinformazione e occultamento. La nostra è anche l'epoca che ha visto nascere e ingrossare organizzazioni nel cui oggetto sociale si dichiara l'intenzione di manipolare la realtà su scala planetaria, e diventano tanto più potenti quanto meglio riescono a diffondere grandi menzogne.

Massimo Nava si cimenta con successo nell'operazione opposta, quella di smontare le verità preconfezionate, e lo fa ripercorrendo luoghi e storie delle sue attività giornalistiche. Per lunghi anni del *Corriere della Sera* in aree di crisi e su fronti di guerra, Nava ritorna sui sentieri già battuti illuminando racconti e ritratti di una luce diversa, più fredda e sobria di quella dei reportage e soprattutto cambiando l'angolazione delle sue storie, soffermandosi sulle persone che più direttamente hanno subito gli effetti delle 583 guerre che hanno funestato il mondo dal 1945 a oggi.



Massimo Nava
Vittime
Storie di guerra e di pace
sul fronte della pace
Fazi editore, pp. 320, € 18

Purtroppo, è vero che molti conflitti sono serviti a trasformare regimi dittatoriali in più accettabili «democrazie» dove il potere di pochi è mitigato da poche garanzie formali, si sono verificate mutazioni anche nei paesi più sviluppati dove hanno avuto origine quelle che Nava definisce «democrazie», sistemi sempre più fondati sull'ipocrisia. Eppure le cifre del mondo in cui viviamo dovrebbero imporre un ritorno ai contenuti etici della politica internazionale. Oggi la parte più ricca del pianeta (sono cifre fornite dal presidente della Banca mondiale, James Wolfensohn) spende 900 miliardi di dollari l'anno per la Difesa, 160 miliardi per combattere il terrorismo e appena 60 miliardi di dollari per lo sviluppo. La cultura castrense sembra celebrare un ritorno trionfale mentre soltanto nell'ultimo decennio guerre e guerrighe hanno causato 3 milioni e 600 mila morti, e 20 milioni di bambini sono diventati profughi. È stato affermato che se nel 1800 il divario fra le economie più avanzate e quelle più povere era di 5 a 1, nel 1900 questo rapporto era diventato di 13 a 1 e nel 1950 di 33 a 1. Oggi il divario è praticamente incalcolabile.

MESSAGGIO REFERENDARIO

Referendum sulla Fecondazione Assistita



IO NON VOTO.

PERCHÉ LA RICERCA
DI NUOVE CURE
È POSSIBILE
SENZA UTILIZZARE
EMBRIONI UMANI.

La Legge 40 promuove la ricerca di nuove cure attraverso l'impiego di cellule staminali adulte, che hanno già dato ottimi risultati. Sacrificare embrioni umani in una sperimentazione che, ad oggi, non ha portato alcun progresso, è inutile. Tu da che parte stai?

Il Comitato "Scienza e Vita", nato per impedire il peggioramento della Legge 40 sulla Fecondazione Assistita, promuove una campagna di sensibilizzazione sui valori in gioco e invita tutti a respingere i 4 quesiti referendari andando a votare.

DI E CON LA LEGGE 40
SCEGLI DI NON VOTARE

COMITATO PER LA LEGGE 40
SCIENZA & VITA
ALLEATI PER IL FUTURO DELL'UOMO

ESCE IL 29 GIUGNO IN TUTTO IL MONDO IL KOLOSSAL FANTASCIENTIFICO

Spielberg, una Guerra di Mondi e di incassi

Ecco tutti i segreti per costruire un fenomeno cinematografico Dal promo celebrativo «Sogno per vivere» dedicato all'autore ai trailer fino ai manifesti dove non c'è Cruise perché non fa abbastanza paura

Fulvia Caprara

ROMA

L'invasione ■ fissata per il 29 giugno. Stesso, identico giorno ■ tutto il mondo, con le uniche eccezioni del Brasile, dove il film esce il 30, e della Francia che ha preferito rimandare l'evento al primo mercoledì di luglio. A partire dalla fine ■ mese gli extraterrestri descritti da Steven Spielberg nella «Guerra dei mondi» occuperanno gli schermi del globo, solo in Italia le copie distribuite dalla Uip saranno 600, ma l'attacco, proprio come quello dei terribili alieni, ■ frutto di una lunga e complessa strategia. Una ■ cisa di avvicinamento, illustrata l'altra sera dai vertici italiani della major, fatti ■ passi successivi, tattiche, segreti, scelte che non lasciano nulla ■. Perché la vita di ■ kolossal è lunga e complicata. Il primo assaggio è un «promozionale» celebrativo, completamente dedicato alla figura ■ Steven Spielberg, dove il regista leggendario («Sogno per vivere», ■ la scritta che appare sullo schermo) è raccontato attraverso ■ la raccolta delle sue opere più celebri. Nei vari capitoli intitolati «la fantasia», le «risorse», le «tecniche», le «emozioni», scorrono immagini dello «Squalo» e ■ «Indiana Jones», di «Salvate il soldato Ryan» e del «Colore viola», di «Terminal» e di «Schindler's List». Poi si

passa ■ trailer più specifici, quelli che parlano solo ■ nuovo film. Per «La guerra dei mondi», durata complessiva 150 minuti, ne sono ■ realizzati sette in tutto, di lunghezze diverse, incentrati su differenti elementi della narrazione. C'è n'è uno costruito tutto e solo sul respiro affannoso del protagonista. Una voce fuori campo avverte minacciosa: «Questa ■ una guerra, è uno sterminio».

La scelta non è casuale, perché la paura, come Spielberg ha ripetuto ■ più occasioni, è il segno dominante della pellicola. La censura americana ne ha valutato a lungo i contenuti e, ■ produttore e distributori, il film ha ottenuto il visto che ne permetterà la visione a tutti, tranne che per i ragazzi fino ai tredici anni che potranno entrare nelle sale solo se accompagnati dai genitori. Il tema dei manifesti pubblicitari riserva una sorpresa. La bella faccia intensa del divo Tom non apparirà su nessuno dei poster destinati a tappezzare le pareti, gli autobus, le stazioni ferroviarie della città del mondo. Perché? Perché ■ autori, spiegano gli esperti della Uip, ritengono che in questo ■ il significato e l'impatto della storia non siano sintetizzabili nel volto, seppure amatissimo, di una star come Cruise. Si è scelta, per questa ragione, la strada del logo-titolo,

ovvero di un manifesto in cui il nome della pellicola è accompagnato dall'immagine del globo terrestre aggredito dalle fiamme. Diverse modalità di lancio verranno naturalmente applicate ai vari canali di informazione, dai giornali alle radio, dai telefonini ai web. Su tutto incombe l'ombra della pirateria, temibile ■ sempre, ma anche più di sempre, in coincidenza con l'uscita di un film così grande e così atteso.

Il direttore generale della Uip e presidente Uidim Richard Borg ha spiegato che, per l'occasione, ■ stata ■ a punto una strategia completamente inedita. In Italia la seicento copie del film verranno consegnate a mano nelle varie cabine di proiezione, ognuna sarà chiusa in un contenitore costruito apposta e caratterizzato da tre livelli di sicurezza e soprattutto da una speciale combinazione che ne permetterà l'apertura. Le pellicole ■ no trasferite nelle mani di persone i cui nomi ■ stati precedentemente indicati con precisione. La nuova procedura sarà applicata, d'ora in poi, a tutti i film considerati ad alto rischio di riproduzione. ■ sarà ■ verificare se, almeno stavolta, «La guerra dei mondi» non apparirà, a poche ore ■ distanza dalla prima uscita, sul solito marciapiede del solito venditore ■ sotto casa.



Una scena del film. Steven Spielberg «La Guerra dei mondi». Tom Cruise è un padre separato che salva i suoi figli

IL PROTAGONISTA: «E' UN REGISTA CHE SA COGLIERE OGNI SFUMATURA DELL'UOMO»

Dimenticate E.T., ora gli alieni sono cattivi

ROMA

La parola d'ordine è dimenticare «E.T.», ovvero mettere da parte l'immagine dolce e massacrante degli alieni. Steven Spielberg ci ha insegnato ad ■. «Guerra dei mondi» gli extraterrestri sono perfidi ed è proprio questa la scelta di fondo che ha guidato la nuova impresa dell'autore: «Ho pensato che sarebbe stato divertente girare ■ film veramente terrificante, con alieni veramente paurosi, insomma ■ ma che non avevo mai fatto prima». Basato sul classico della fantascienza di H.G. Wells (pubblicato nel 1898) il film racconta, dalla prospettiva di una famiglia dell'America di oggi, la battaglia per la sopravvivenza dell'umanità, minacciata ■ orribili creature ■ distruggerla ■ della vicenda c'è Tom Cruise, il divo ■ Spielberg ha già diretto in «Minority Report», stavolta alle prese con il personaggio di Ray Ferrier, un giovane padre separato, forse un po' immaturo, abituato a non occuparsi molto dei suoi figli.

La tragedia ■ motterà duramente alla prova: il mondo intero è travolto dall'attacco alieno - spiega l'autore - ma tutti gli avvenimenti sono osservati attraverso gli occhi di Ray. Spielberg ha una straordinaria percezione dei comportamenti umani, riesce a trovare quei momenti unici, quei piccoli particolari, che rendono al meglio il carattere dei personaggi e provocano il coinvolgimento immediato del pubblico. Nelle parole del regista «La guerra dei mondi» è una storia molto semplice, una storia che parla di sopravvivenza, di un padre che fa di tutto per salvare la vita dei suoi figli. Insomma, un racconto in cui gli elementi fondamentali della natura dell'uomo vengono messi a confronto con un evento assolutamente straordinario e innaturale.

Ogilvy, una persona che ha perso tutti i suoi affetti e che, per un insieme di circostanze, diventa, per Ray e per i suoi familiari, una gravissima fonte di pericolo. Se il romanzo di Wells fu interpretato, all'epoca della pubblicazione, come una critica all'imperialismo britannico, negli Anni Trenta Orson Welles, in una storica trasmissione radiofonica, usò quelle stesse pagine per alludere all'occupazione nazista dell'Europa. Il primo film che ne fu tratto, nel 1953, con la regia di Byron Haskins, ■ poi letto ■ sorta di metafora della Guerra fredda, dove i marziani invasori rappresentavano lo spauracchio del comunismo. Oggi Spielberg tiene a sottolineare che, anche se la pellicola non si riferisce in alcun modo all'odierna realtà, sicuramente ■ è casuale il fatto che «La guerra dei mondi», in un modo o nell'altro, torni alla ribalta in epoche caratterizzate dall'ansia e dalla paura del futuro. Uno scenario in cui, dopo l'11 settembre, tutti noi siamo costretti a riconoscerci. [f.c.]

IERI A «VERISSIMO»

Lite in tv fra Albano e la Lecciso

ROMA

Non finisce la crisi ■ coppia tra Al Bano e Loredana Lecciso: ■ andata in scena una nuova lite familiare tra i due a «Verissimo» su Canale 5. La bionda Lecciso era ospite di Cristina Parodi nella penultima puntata della stagione ■ mentre raccontava della ■ vita privata, lamentandosi che il cantante era sempre in giro per il mondo e dunque poco presente come padre dei loro due figli, Al Bano a sorpresa ■ collegato ■ diretta ed ■ cominciò un siparietto tra i due. «Parla per te, sei tu che non ci sei mai», ha detto il cantante alla Lecciso.

Sembrava finita lì, invece dopo altre frasi dell'intervista, incontrate sulla vita di coppia dei due, Al Bano ha sentito l'urgenza di richiamare il divo e si è fatto ancora più acceso. «Ricordati che la cosa migliore è sempre dire la verità. Parla di te, di Loredana, di quello che senti, lascia in pace i bambini - ha detto Al Bano in diretta ammettendo che in quel modo si stava facendo spettacolo con i propri fatti privati - e quest'uomo di 52 anni. Per poi concludere pregando la compagna di tenerlo fuori dall'intervista e concludendo: «Ricordati che la verità è come il sughero, viene sempre fuori...».

La risposta non si ■ fatta attendere: «Con questa telefonata stai rubando tempo ai bambini», ha detto sarcastica Loredana. Poi, con voce indurita ha definito Albano ■ maestro di vita. Mi hai insegnato a camminare ■ le mie gambe ■ ha aggiunto ■ una persona provata». «Non penso di averlo deluso, ho sempre agito secondo il mio modo di fare, non ho rimpianti», ha concluso la Lecciso. [s.n.]

IL TENORE DEL «WERTHER» DI MASSENET IN SCENA AL REGIO DI TORINO



Roberto Alagna protagonista del «Werther» in scena al Regio di Torino ■

carriera. L'aria è secca, bisogna inumidirla, non si sente che ■ cantino i colleghi, la ■ non sembra non «truccare» l'orchestra, è un palcoscenico sordo. Il pubblico in sala sentirà bene, ma in scena è un castigo di Dio. Dobbiamo trovare una soluzione, altrimenti sarà difficile per me ■ a cantare ■ e ■ un gran peccato perché amo lavorare con voi.

Il tenore, che l'altra sera se l'è visto brutto a causa ■ un incidente stradale, ■ in gran forma: parla a ruota libera, ■ David e Frédéric analizza nota per nota l'opera, i sentimenti forti, l'umanità dei due personaggi principali Werther e Charlotte, ■ anche quello della sorella di Charlotte, Sophie, anch'essa innamorata ■ Werther, della ■ ingenuità, della passione che lo condurrà al suicidio.

Alagna, che differenza di stile c'è tra il suo Werther e quello di Alfredo Kraus? «Per me lo ■ non esiste. Lo so che dico un'eresia, ma lo stile cambia con i tempi. Ciò che conta sono i sentimenti e nella musica ■ Massenet e nel libretto i sentimenti mutano col mutare delle situazioni. E anche la musica francese ■ quella italiana, in cui a volte si ■ effetti vocali, ma mira più all'essenza del dramma. ■ che mi interessa è cantare facendo comprendere che sto vivendo la mia contemporaneità. E questo avviene sia che canto in francese, sia ch'io canti in italiano». David e Frédéric sono un'anima sola: «Quando mettiamo in scena un'opera analizziamo i caratteri di tutti i personaggi. Non pensiamo a un protagonista, ma al dramma nel suo ■. Nel «Werther» Charlotte e Sophie sono due tenere fanciulle coscienti ■ qualcosa cambierà la loro vita».

I fratelli Alagna stanno scrivendo un libro sulla saga della loro famiglia («Nostro nonno cantava in teatro a New York, era amico di Enrico Caruso»), ■ prodotto ■ DVD del «Werther» (che sarà ■ meraviglioso), stanno componendo l'opera d'ultimo giorno di un condannato tratta dal romanzo di Victor Hugo, ed altre melodie per canto e pianoforte. E ripensano alla sceneggiatura del film ■ pagliaccio che vorrebbero realizzare (se il mercato ce lo permettesse). Infine, la ricetta di Alagna per salvare la lirica: «Bisogna tornare al divismo». Lei si sente un divo? «Certo, ma con il sale in zucca, un divo moderno, cosciente del proprio valore artistico e delle esigenze sociali della sua epoca».

Alagna, attacco a Muti «Ha distrutto la Scala»

Armando Caruso

TORINO

«In Francia ■ lirica sta vivendo una sorta di rinascimento, che lascia sperare in un buon futuro. In ■ c'è una decadenza totale. Come si può permettere che un direttore come Riccardo Muti distrugga la grande tradizione della Scala, che non sia capace di comprendere l'orchestra, che non permetta ad altri musicisti celebri di salire sul podio? Perché un grande come Levine non ha potuto dirigere alla Scala? Non usa mezzi misure Roberto Alagna, divo e tenore, protagonista sul palco del Teatro Regio di Torino del «Werther» di ■ che debutta mercoledì 15 giugno alle 20.30. Mentre critica aspramente il maestro Muti e il ■ modo umiliato di gestire l'orchestra e il teatro più famosi del mondo, Alagna loda il direttore torinese Evelino Pido con cui sovente lavora: «E' sempre attento ai cantanti, ad adattare i tempi a seconda del loro stato d'animo, della loro condizione fisica. Non si possono tenere sempre gli ■ tempi incalzanti come fa Riccardo Muti. Che pena per una situazione così pesante. Oggi la Scala è l'ultima al mondo tra i grandi teatri lirici. Tutti dovrebbero avere il coraggio di denunciare queste situazioni. Io non ho alcun timore a dire ciò che penso».

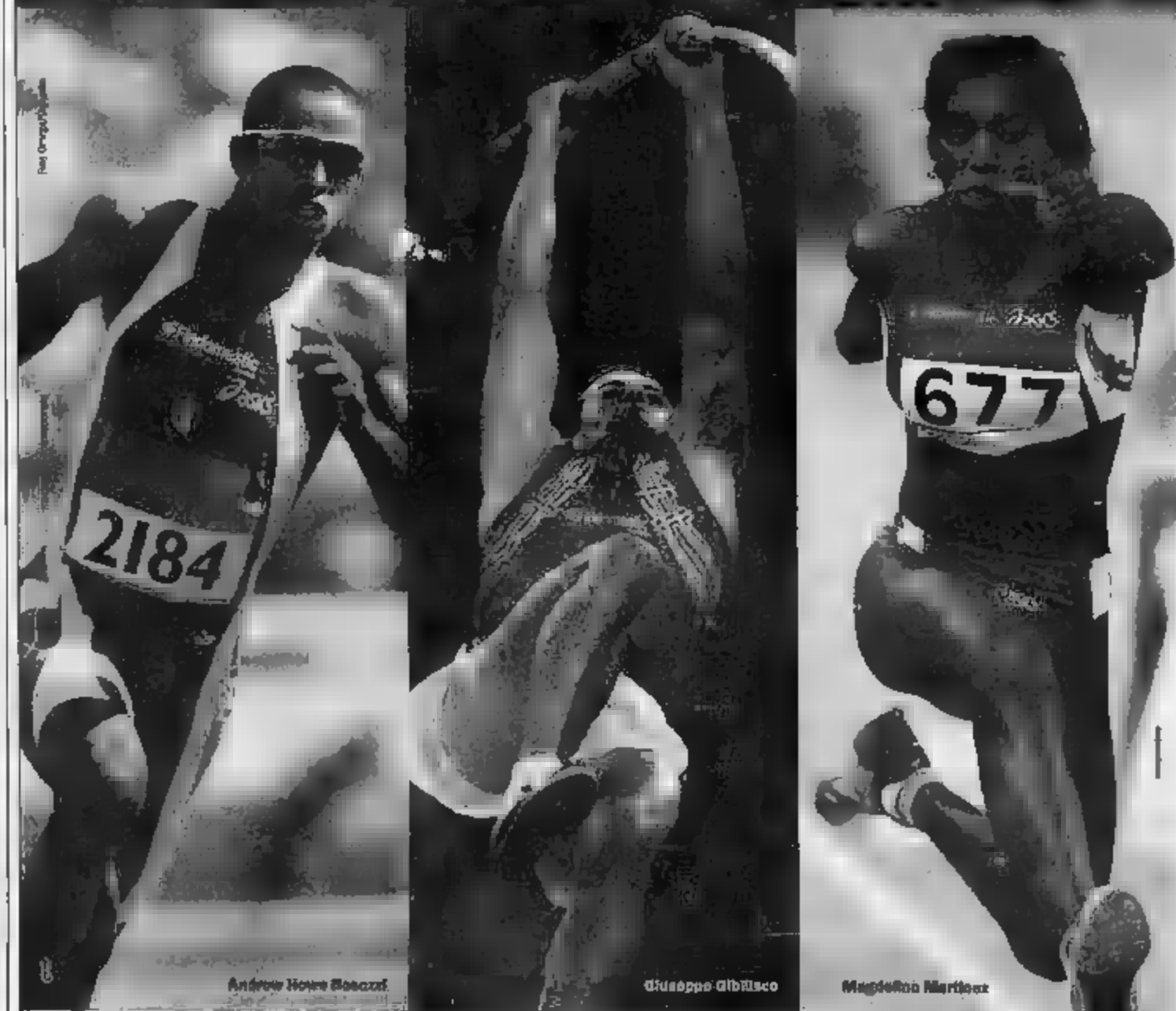
Roberto Alagna ■ i ■ fratelli

David e Frédéric, compositori, scultori, pittori scenografi, registi sono una inestinguibile «macchina teatrale»: ■ consapevolezza del proprio valore artistico, attenti osservatori del mondo che li circonda, incontentabili entusiasti, creativi esperti di marketing, suscitano l'idea che tutto sia incredibilmente perfetto. Una famiglia di origine siciliana che ama la Sicilia, la Francia e l'Italia con incondizionato affetto, ma anche con spirito ■ aspramente critico soprattutto quando parla della Scala e del suo ex direttore Riccardo Muti. I due fratelli, il più giovani di 12 e 11 anni, ammirano Roberto, lavorano con lui e per lui, condividono (non sempre, dicono) ■ sue idee, ma alla fine sono tutti e tre concordi nell'osservare che il risultato artistico dev'essere la sintesi del loro pensiero.

Dal mese scorso la famiglia Alagna lavora al «Werther» Fanno tutto ■ sintoni: regia, scenografia, rivendicano alcune osservazioni sul libretto di Edouard Blau, Paul Milliet e Georges Hartmann tratto da Goethe, espongono loro sculture nel foyer del teatro e il classico dell'arte contemporanea, lodano ■ Regio «l'unico in Italia che lavora ■ serietà assoluta in tutti i settori», ma subito dopo Roberto dice senza mezzi termini al sovrintendente Walter Vergamini: «Il palcoscenico del Regio ha l'acustica peggiore che mi ■ capitato ■ valutare durante la ■

Coppa Europa Sprint 2005 - Firenze - 17/18/19 Giugno

Findomestic è con lo sport



Le gare si disputano allo stadio Rodolfo di Firenze venerdì 17 dalle 20.30 alle 22.30, sabato 18 e domenica 19 dalle 15.30 alle 17.30 (diretta Rai Tre). Findomestic Banca è lo Sponsor ufficiale della Maglia Azzurra ■ Federazione Italiana di Atletica Leggera. Findomestic è con lo sport e con chi ci mette tutta ■ passione.

Findomestic
BANCHE

SU RADIO2 SI PARLA DEL NOME DEL PRODOTTO

Il «Matrix» di Mentana contro «Porta a Porta»

Il mio programma? Potrebbe chiamarsi «Matrix». Ad annunciare Enrico Mentana, ospite di Radiodue alla «Tv che balla». Il direttore editoriale news Mediaset ha confermato che la trasmissione, in onda su Canale 5 il prossimo autunno e sfiderà «Porta a Porta», sarà incentrata sull'attualità e punterà su una cifra «diversa dai programmi deferenti o ossequiosi».



Enrico Mentana

UN «SUPERPREMIO» A VERDONE

«Ciak d'oro» ■ Roma
Verdone miglior attore

Cinque premi ■ «Le conseguenze dell'amore» di Sorrentino, quattro a «Il resto di niente» di Antonietta De Lillo. Carlo Verdone miglior attore. Aurelio de Laurentiis miglior produttore. Sono i Ciak d'Oro 2005. Il cinema italiano consegnato alla Palazzina Mondadori a Roma. Tra i premi, Superciak d'oro al miglior film italiano realizzato tra il 1985 e il 2005 assegnato a «L'ultimo imperatore» di Bertolucci.



Carlo Verdone

PER L'ITALIA CI UN ARPISTA

Novara Street Festival
100 artisti di strada

Riparte il Novara Street Festival. Oggi al 12 giugno tre giornate di musica in strada. La città si trasforma in uno straordinario palcoscenico spettacolo. Tra gli oltre 100 gruppi, i Boerle della Mongolia, The Kilted Generation, il trio di più celebre dell'Australia. Per l'Italia va segnalato Enrico Euron, l'unico titolare italiano di una cattedra di arpa celtica al conservatorio.



Enrico Euron, arpista

I Coldplay si sono incontrati al college. Chris Martin, voce, chitarra, pianoforte. Will Champion, batteria. Johnny Buckland, chitarra. Guy Berryman, basso.

Marinella Venegoni

Inviata a PARIGI

Se va tanto di moda il vintage, è anche giusto che i Coldplay abbiano aperto ieri sera il loro tour mondiale in un luogo magico e obsoleto ma di recente rifabbricato e ringiovanito come il vecchio Olympia. Niente lo fa più vintage del Coldplay, quartetto di britannici per bene, rockettari politicamente corretti senza drugs & sex, hanno appena partorito «X&Y», terzo album di una rapida saga partita in sordina e cresciuta a ritmi esponenziali: un po' per dedizione e un po' (tanto) perché c'era in giro troppa voglia di una band che segnasse questo decennio e raccogliesse il testimone dagli Oasis ed è capitato a loro; un po' (tantino) perché il leader Chris Martin ha fatto la scelta che più piace alla gente che piace, ha sposato cioè una hollywoodiana doc come Gwyneth Paltrow, hanno fatto la piccola Apple e la fama si è inevitabilmente duplicata tra gli oceani (tutti anni sono molto impegnati a cogliere in questi giorni dei segni di crisi, visto che Chris si aggirava ieri per Parigi solo, con Apple appesa al collo).

Cherimento, «X&Y» è tutt'altro che un brutto disco. Gradificato con 5 stelle dai media inglesi (patriottici quanto i francesi), scorre ipnotico, fluido e morbido come un'opereina; però in una impressionante superproduzione sonora, cui fa da contraltare la voce ispirata, raccolta, spesso in falsetto e mischiagginante del solito Chris, il quale accende a tratti di ricordare Michael Stipe o Bono. Difficile non cogliere nel nuovo sound un po' di rievocazione di U2, un po' dei Radiohead di «Complicité» nonché un esplicito omaggio al Kraftwerk in «Talk a Little». Aggiungiamo l'immane cantabile punta di Beatles, e il sofisticato minestrone funziona, con testi intimisti e delicati, venuti di paura contemporanea, ambientalismo e amore.

Ha funzionato, infatti nel concerto di ieri sera, quando il nuovo Olympia, seggiole, riempito di 2500 appassionati e modaioli, e la fila di cartelli che cercavano un biglietto fuori dal teatro sembrava infinita. E' stato un set tirato e di poche parole, di luce verde-azzurro. E' partita con «Square» per far posto a brani meno recenti come «Politis», «Yellow», «Love», il primo singolo «Speed of sound». La scaletta sembra quella già definitiva degli spazi estivi all'aperto, il suono live sarebbe molto inglese, se non fosse per quella chitarra spesso in puro stile di The Edge d'epoca inevitabilmente rievocata senza alcun imbarazzo i quattro grandi. Ma forse la dislocazione è un tratto dei nostri giorni, che bisogna recuperare come una virtù.

I Coldplay sono fortunati, visto che sono arrivati al mondo nel momento giusto; però sono anche buoni, educati,



socialmente impegnati. Perfino simpatici, si è visto ieri alla conferenza stampa nel lusso sfrenato dell'Hotel Crillon. Erano al tavolo senza batterla, e parlava soprattutto Martin: ma non prima di aver lasciato sfogare gli altri due le anche questo ci dice che sono diventati una vera band.

A incidere il primo disco ci avete messo 6 settimane, e per questo 12. Che è successo?

Il fatto è che per incidere il primo ci abbiamo messo 6 anni e 6 vite, più 6 settimane.

Che esperienze umane ha fatto, Martin, che abbiano influito sul

disco?

Un gennaio ho parlato con un contadino del Ghana in crisi perché la sua produzione di era inondata per via dello stesso prodotto che vendeva. I fuori. Quando incontrai uno della tua età, ti identificasti con i suoi problemi.

Vol partecipate al Live8. I musicisti potrebbero essere più impegnati, sulle questioni generali che ci riguardano tutti? Dovrebbero farsi ascoltare dai politici?

Viviamo tutti sullo stesso pianeta, e la politica modifica la nostra vita: quella dei Coldplay come quella di Chirac. Per questo ci occupiamo di questi temi.

Il secondo brano dell'album, «What If», ricorda «A Day in the Life» dei Beatles.

Rubare non è una bella cosa, meglio dire «imprestare». Abbiamo parlato senza sosta dei Kraftwerk, è meglio ammettere l'ispirazione. Al Live8 potremo sempre a McCartney che siamo stati influenzati da lui.

Vi sentite la seconda grande band del mondo?

Non ci paragonate agli U2, e sapete che anche i Radiohead sono nostri vecchi fantasmi. E poi, ci importa più grandi che non grossi; con gli U2 siamo cresciuti, ci hanno influenzati.

Siete impegnati come persone, ma le canzoni non sono arrabbiate. Perché?

Forse c'è già abbastanza negatività nel mondo, e gli arrabbiati non si possono cambiare le cose. Bush con le polemiche si è rafforzato. Bisogna mostrarsi forti nella propria determinazione: anche Bob Geldof lavora con serenità.

Con questo lungo tour lascerà sole moglie e figlia?

Possiamo permetterci di pagare i trasferimenti. Non siamo più come all'inizio, quando giravamo tutti insieme sul van. IN ITALIA: 11 giugno all'Arena di Verona.

IL CANTANTE: SONO CRESCIUTO, NON CERCO PIÙ I BRANI CHOC MA LA SINCERITÀ

Il nuovo Masini nel «Giardino delle api»

«Si vive felici anche in un alveare, se lasciamo entrare l'amore»

Luca Dondoli
MILANO

Marco Masini voterà quattro sì al referendum anche se è turbato dal fatto che una chiamata al voto nei confronti di un artista così importante e distante dalla politica sia diventata l'ennesima scusa per un litigio fra governo e opposizione. Fra qualche giorno Marco Masini, dopo quattro anni e mezzo dall'ultimo disco di inediti, uscirà nei negozi con il nuovo «Il giardino delle api». Certo questi quattro anni e mezzo non sono serviti solo alla creazione di questo cd. Marco si è

tolto di torno molti pregiudizi, ha vinto un Festival di Sanremo nel 2004, ha fatto un lungo tour dal vivo ed è tornato anche al Festival di quest'anno.

Il nuovo cd - ha detto ieri Masini - mi vede per la prima volta distante dal mio amico e scopritore Giancarlo Bigazzi. A lui devo molto ma ho capito che dovevo provare ed essere solo. Ho scritto i testi, la musica è tutta il resto insieme ai miei amici Beppe Dati e Goffredo Orlandi ne venuto fuori un lavoro assolutamente personale. Sono cresciuto e ho imparato dai miei errori. Non cerco più di stupire con

canzoni ad effetto. Basta «Vaffa» e cose di quel genere.

Il titolo dell'album è lo stesso del primo singolo che le radio stanno già passando. Un «Giardino delle api» che in realtà rappresenta la metafora della vita. Una sera il cantautore mentre stava viaggiando con la sua macchina è passato di fianco a un grande complesso di case popolari. «Tutte quelle lucine - racconta - le finestre somiglianti ad occhi accesi sulla città mi hanno fatto pensare ad un alveare e all'operosità delle api. Ho pensato alle famiglie italiane e ai loro sogni, al lavoro tutti giorni per poter



Marco Masini

raggiungere gli obiettivi che ognuno di noi si pone. Ecco allora che api e uomini mi sono sembrati molto vicini: si può essere felici anche in un alveare, se permettiamo all'amore di inaffiarsi le nostre speranze inaridite e di farle germogliare di nuovo.

Tra le dodici canzoni del lavoro che si apre «Tutto quello

che ho di te», saltano all'orecchio «Nel mondo del sogno» dove c'è la collaborazione di Jessica Morlacchi e «Briciola». Jessica è la ex cantante della teen band dei Gazzosa. «davvero brava - racconta Marco - e mi sa tanto che produrrà il suo prossimo disco da solista. La trovo talentuosa, capace, e i confronti della musica e della vita. Ricorda tanto alla mia età». «Briciola» è una specie di riflessione in forma di filastrocca sulla fatica di vivere.

Il tour arriverà in tutta Europa perché il disco è stato acquistato da etichette in tutto il continente. «Faremo una data zero il 4 luglio a Pomerance in provincia di Pisa dopodiché mi muoverò un po' a destra e a manca per tutta Europa. Svizzera, ma anche Francia, Germania e Spagna. Così sarà per tutta l'estate mentre il tour dedicato all'Italia partirà in autunno; ancora non posso anticipare le date ma sarò di andare un po' dappertutto.

IN TOUR IN GIAPPONE

Arti&Mestieri
progressivo
è il Sol Levante

TORINO

A noi potrà sembrare strano, ma per gli appassionati giapponesi è assolutamente normale che nella sezione rock Virgin Megastore di Tokyo - insieme con King Crimson, Genesis, Pink Floyd e Yes - ci sia l'intera discografia degli Arti e Mestieri. Da queste parti, il gruppo torinese ha goduto di una buona popolarità negli Anni 70, per poi cadere nel dimenticatoio, eccezione fatta per gli americani (che li adorano) e per i figli del Sol Levante, entusiasti della band al punto da essere i primi a ristampare in cd i dischi. Oggi la band guidata dal tastierista Beppe Grivella e dal batterista Furio Chirico è tornata a nuova vita, rivedendo il repertorio e riprendendo a esibirsi dal vivo. In aprile hanno fatto il tutto esaurito in Messico, così sono capiti nel 2004 al Prog Day della North Carolina. Adesso tocca proprio al Giappone, colpo grosso. Due serate domani e domenica al Chih City di Kawasaki, quartiere dell'avanguardia nella capitale imperiale: tutto esaurito, naturalmente.

Crovella ci scherza su, come sempre. «La prospettiva di suonare in Giappone è veramente strana - confessa - Hanno costumi e cultura così distinti da noi, eppure sono così vicini alla nostra musica. In questi giorni di vigilia ci hanno sommerso di vitalità, intenzione straordinaria. Non sembra quasi che andiamo a fare uno spettacolo: piuttosto un happening...». Per lo spettacolo di Tokyo, «Arti e Mestieri» hanno preparato due ore e mezza di scaletta. «Scegliendo tutto il loro album (dischi 1-11), gran parte del secondo disco (Giro di Valzer per domani) e una selezione delle cose più recenti, Fusion, jazz rock e «progressivo» allo stato puro. «Dai concerti giapponesi tratteremo un cd e un dvd, promette Crovella, che tra l'altro è il patron della casa discografica del gruppo, l'Electromantic, che ha appena sfornato «Estrazione». E poi? Il tastierista sorride: «Siamo all'opera». Il disco concept che ha buone possibilità di intitolarsi «Paradisi».

I giapponesi sono molto curiosi dell'Italia, racconta Crovella: «Ci chiedono di com'era negli Anni Settanta e di come è oggi. Cosa risponde? Che sono rammentato dal fatto che ci sia meno entusiasmo eppure noto che, sotto sotto, qualcosa ci sta muovendo. E' gente avvezza alle tecnologie, inusite, appassionata al nostro uso emozionale delle forme musicali più complesse. E' il modo italiano di fare musica, una tradizione che non tradisce. «Tra l'altro», aggiunge Crovella - la seconda serata sarà dedicata a Demetrio Stratos, del quale eseguiamo «L'elefante bianco». E' un modo per rinnovarsi nella continuità. Il popolo del prog rock non chiede di meglio. (m.f.)



MIBAR SRL - Tel. 02 76003671 - www.mibar.it - E-mail: mibarsrl@mibar.191.it

SANREMO
Strada Privata PEIRANZE

Nuovo complesso residenziale
incantevole vista

VENDIAMO

appartamenti, attici,
di varie metrature,
disponibilità ampi terrazzi,
giardini vista mare, posti auto.

Per appuntamenti 3939677301 - 3939048924



Ufficio vendite in loco

CONTINUA

«La Diva Julia»



Annette Bening con Jeremy Irons

DAL romanzo di William Somerset Maugham (editore Adelphi), la storia di una grande attrice del teatro inglese che a Londra, nel 1938, sui quarant'anni, comincia a trovare il matrimonio tedioso, il lavoro monotono, libertà e divertimento mancanti. Una relazione con un ragazzo le fa scoprire l'amante come uno sfruttatore, una giovane attrice insidia il suo primato: ma l'attrice ha un talento così grande da costruire una vendetta raffinata e tornare al centro del palcoscenico. Un poco antiquato, il film diretto dal bravo regista ungherese Szabó è divertente, una parabola sulle diverse età della vita meno superficiale di quanto sembri.

LA DIVA JULIA

di István Szabó
con Annette Bening, Jeremy Irons, Shazn Evans; Inghilterra, 2004

TORINO, Eliseo, Romano, Ugc
MILANO, Europlex, President
GENOVA, Ariston
ROMA, Admiral, Alcazar, Barberini, Cineland, Eurcine, Giulio Cesare, Maestoso, Ugc, Warner Village
NAPOLI, America Hall, Filangieri, Med
PALERMO, Aurora

DRAMMATICO

«A Casablanca gli angeli non volano»

PRIMA co-produzione italo-marocchina, primo lungometraggio di un regista marocchino che ha studiato cinema a Milano e collaborato a produzioni italiane, il confronto in chiave neorealista tra Casablanca e tra uomini dell'interno isolato dai monti coperti di neve, che arrivano in città per trovare lavoro. Casablanca è l'idea, poetica, percorsa da un traffico terribile, affollata all'estremo, piena di cani randagi, spazzatura e polvere. I tre semplici sogni dei protagonisti s'infrangono contro la durezza del vivere. La moglie del primo muore mentre viene portata all'ospedale dopo un parto difficile. Il cavallo bianco adorato dal secondo appena entrato in città s'imbizzarrisce, scappa, scompare. Gli eleganti stivaletti neri che rappresentano il desiderio del terzo si sporcano troppo a portarli in città e il ragazzo per difenderli finisce col camminare con sochetti di plastica nera. Il regista è debuttante, tutti i suoi bravi interpreti non sono professionisti. Dice il regista di aver voluto rendere Casablanca al cinema italiano da lui tanto ammirato: ha fatto un buon film, presentato nel 2004 alla Settimana della critica del festival di Cannes.

A CASABLANCA GLI ANGELI NON VOLANO

di Mohamed Asil
con Rachid El Hazmir, Abdelaziz Essghir, Abdessamed Miftha El Khe-
Marocco/Italia, 2004

TORINO, cinema Nazionale
MILANO, Eliseo
ROMA, Metropolitano

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

DRAMMATICO

«The Pusher»
Lo spacciatore

LELEGANTE uomo d'affari che commercia cocaina ed ecstasy come altre merci qualsiasi ha fatto i soldi, vuol ritirarsi ma bussa gli chiede due favori: ritrovare sua figlia, drogata e scomparsa; ritrovare una grossa partita di ecstasy sottratta a un imbroglione. I due incarichi non sono semplici. Uscire dal giro dello spaccio della droga potrebbe costare molto, forse costare la vita. Tratto dal romanzo di John Connolly e diretto da un produttore, nell'illustrazione del mondo criminale e delle diverse fasce sociali che lo compongono il film teso e insidioso non è affatto male.

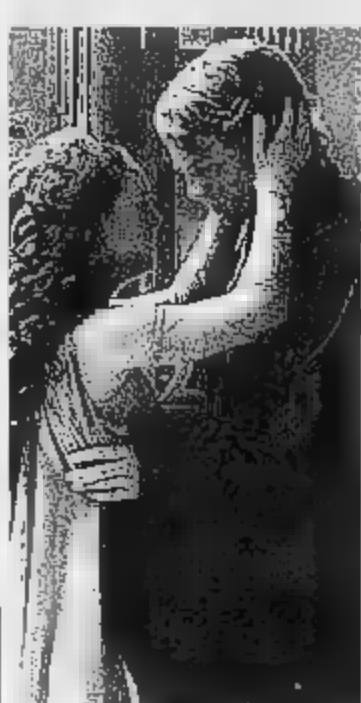
THE PUSHER

di Matthew Vaughn
con Daniel Craig, Colin Meaney, Kenneth Cranham, Michael Gar-
in; Usa/Inghilterra, 2004

TORINO, cinema Greenwich, Ugc, Warner
MILANO, Cavour, Europlex
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Andromeda, Cineland, Gulliver, Lux, Stardust, Ugc, Warner Village
NAPOLI, Med

EPICO

«Star Wars. Episodio III
La vendetta dei Sith»



Una scena dal film di George Lucas

ESTO sesto e ultimo film della saga di George Lucas iniziata nel 1977, che ha cambiato l'assetto del cinema cinematografico mondiale resuscitando i kolossal, che ha affascinato milioni di spettatori internazionali. Ma non è finita: stanno già lavorando a versioni 3D di ciascun film, a una versione televisiva composta da 30 episodi di 30 minuti ciascuno, in parte dedicati a personaggi minori. L'ultimo (forse) film è molto bello e divertente per spettatori, diciamo, sino ai vent'anni. Velocissimo: le immagini si inseguono con la rapidità e l'energia di un gioco da playstation. Rumorosi: tonfi, esplosioni, stridori, musiche che stordiscono. Pieno di cose interessanti, di trucchi abili, di costumi mirabolanti. Mari di fuoco, creature, la proboscide, montagne aspre. E azione, azione, azione: duelli alla spada-laser, scontri umani e non umani di draggi, lucertoline meccaniche, mezzi corazzati. Allusioni frequenti alla politica americana, almeno alle democrazie che cedono i propri poteri a leader autoritari in tempo di crisi e che finiscono col diventare imperi. Massima novità, inconsuetà: realistica: il Male sconfigge il Bene, a vince. Tecnicamente e creativamente, quasi la perfezione.

STAR WARS. EPISODIO III
di George Lucas; Usa, 2005

TORINO, Arlecchino, Due Giardini, Eliseo, Fratelli Marx, Greenwich, Ideal, Lux, Medusa, Pathe, Ugc, Warner; **MILANO**, Arcobaleno, Ducale, Europlex, Maestoso, Manzoni, Odeon, Orfeo, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universal; **ROMA**, Adriano, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cinestar, Doria, Europa, Galaxy, Gulliver, Jolly, Lux, Madison, Odeon, Reale, Romy, Royal, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Ugc, Warner; **NAPOLI**, Med, Plaza, Warner; **PALERMO**, Cak, Imperia, Rouge et Noir

«Alta tensione»

UNA casa isolata, due ragazze, la notte, un assassino senza limiti sono i primi ingredienti di un film che, a dispetto di alcune ironie, parodia o esagerazione, vuole tornare alla semplice origine dell'horror e alla sua prima funzione: mettere paura. La storia spaventosa che finisce per spaventare prevede il timore dell'ignoto, il timore del buio, la claustrofobia, il timore della morte. A con l'orrore i sentimenti si estremizzano, tutto diventa più denso e intenso, ogni gesto potrebbe portare alla fine le due ragazze belle, se si crede al loro destino implacabile e irrimediabile.

ALTA TENSIONE

di Alexandre Aja
con Cécile de France, Malvonn Lee Besco, Philippe Nahon; Francia, 2003

TORINO, Doria, Massaua, Medusa, Pathe, Ugc, Warner
MILANO, Ducale, Europlex, Odeon, Splendor
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Atlantic, Cineland, Cinestar, Embassy, Galaxy, Gulliver, Lux, Stardust, Tristar, Uci, Ugc, Universal, Warner Village
NAPOLI, Arcobaleno, Med
PALERMO, Astoria

SPIONAGGIO

«Triple Agent»
di Rohmer

BELLISSIMA storia Anni Trenta di spionaggio e d'amore coniugale a Parigi. Come ne «La gentildonna» il duce, Rohmer l'intimista si lascia portare anche dalla storia, rappresentata da citazioni di cinegiornali d'epoca, e ricostruisce con varianti una vicenda autentica nell'ambiente parigino e buffo dei russi bianchi anticomunisti esuli in Francia. Il protagonista elegante si dichiara una spia: ma non compie alcun atto spionistico, non si se sia al servizio dei russi bianchi, dei tedeschi, dei bolscevichi, di tutti e tre gli spionaggi oppure di nessuno. Neanche la bella moglie che lo adora ne sa nulla, ma finirà processata e condannata a morte di lui, morirà in carcere durante la seconda guerra mondiale. La storia intricata e violenta diventa nel gran film leggera, chic, divertente e crudele. Con intelligenza e ritmo perfetti, nella capitale francese, l'egemonia politica del Fronte Popolare di Léon Blum ai vertici del governo, con la guerra di Spagna in corso e la guerra mondiale imminente, Rohmer, il più moderno dei registi classici, fa una ammirevole parabola sulla doppiezza, sulla mancanza di identità, sull'amore sprecato e sull'assenza di moralità.

TRIPLE AGENT

di Eric Rohmer
con Serge Renko, Katerina Didascalou; Francia/Italia/Spagna/Grecia/Russia, 2004

TORINO, cinema Massimo
GENOVA, Ariston
ROMA, Intrastevere, Quattro Fontane
NAPOLI, America Hall (pomeriggio)

FUMETTO

«Sin City»
Città del peccato



Jessica Alba è Nancy Callahan

Film-fumetto ricalcato sulle avventure grafiche di Frank Miller (pure co-regista) la massima fedeltà anche visiva. Novità, divertimento. Sono racconti metropolitani di criminali, marginali, prostitute, irregolari, poliziotti, duri: niente supereroi, ma un mondo estremo triste e ridicolo che tenta di sopravvivere nella notte. Bruce Willis, Mickey Rourke, Benicio Del Toro; regista Robert Rodriguez, l'arcano di Tarantino che figura come «regista ospite». Violenza sferzata, stilizzata e quindi innocua: cannibali, stupratori, testicoli strappati via, bianconero con un tocco di colore, labbra rosse, sangue giallo, luna blu.

SIN CITY

di Frank Miller e Robert Rodriguez
con Mickey Rourke, Bruce Willis, Benicio Del Toro; Usa, 2005

TORINO, cinema Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathe, Repost, Ugc, Warner; **MILANO**, Arcobaleno, Europlex, Excel-
sior, Gloria, Pimius; **GENOVA**, Cineplex, Odeon, Uci; **ROMA**, Adriano, Ambassade, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cak, Cineland, Doria, Empire, Galaxy, Gulliver, Jolly, Lux, Maestoso, Metropolitano, Odeon, Reale, Romy, Savoy, Stardust, Tristar, Uci, Ugc, Warner; **NAPOLI**, Corso, Felix, Med, Modernissimo, Vittoria, Warner; **PALERMO**, Holiday, Jolly, Lux, Metropolitano

DRAMMATICO

«Danny the Dog»

UNA buona idea sprecata, buttata via dalla sceneggiatura di Luc Besson. Un criminale ha addestrato un bambino asiatico, da quando aveva quattro anni, come un cane da combattimento: collare, forza fisica, rapidità nel rispondere ai comandi, uccide o cattura, capacità di lotta. Molto ben ideato. Il resto, purtroppo, è il cane fugge, trova una famiglia che lo tratta da uomo, viene ripreso dal padrone, riesce a ricordare la sua infanzia, fugge ancora. E' uomo-cane per non più di un quarto d'ora. Si ripensa a nostalgia alla cagna Catherine Deneuve e al suo padrone Mastroianni nel film di Marco Ferreri.

DANNY THE DOG

di Louis Leterrier
con Jet Li, Bob Hoskins, Morgan Freeman, Kerry Condon; Francia, 2004

TORINO, cinema Ideal, Medusa, Pathe, Repost, Ugc, Warner Village; **MILANO**, Europlex, Odeon, Orfeo, Pimius; **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universal; **ROMA**, Adriano, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Gulliver, Lux, Odeon, Romy, Stardust, Trianon, Ugc, Warner Modernissimo, Warner; **NAPOLI**, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO**, King

DRAMMATICO

«Sulla mia pelle»

DOPO anni di detenzione, carcerato ottiene la semilibertà: di notte dorme in carcere, di giorno va a lavorare in un caseificio di proprietà di una ragazza e del cugino di lei. L'esperienza permette al detenuto di scoprire abbastanza presto che l'azienda è nei guai, impossibilitata a pagare i debiti e violentemente minacciata dai debitori delinquenti, sull'orlo del fallimento. Per non perdere il lavoro, e per la ragazza di cui si è innamorato, il protagonista decide di correre ogni rischio e di intervenire personalmente per salvare la fabbrica. Buone intenzioni, la Pinocchio bravissima.

SULLA MIA PELLE

di Valerio Jalego
con Ivan Franek, Donatella Finocchiaro, Vincenzo Peluso; Italia, 2004

TORINO, cinema Adua
MILANO, Arlecchino
ROMA, Nuova Olimpia, Uci

DRAMMATICO

«Mysterious Skin»
Due ragazzi

TRATTO dal romanzo di Scott Heim, guidato da una voce narrante, molto bello e raro, racconta di due diciottenni inquieti: uno cerca attraverso la prostituzione di ritrovare il rapporto avuto nell'infanzia con l'allentatore della squadra di baseball; l'altro è convinto di essere stato rapito da bambino dagli UFO. Arriveranno a capire che la loro infanzia non è stata come vogliono ricordarla. Araki è un regista eccellente; il film struggente, pieno di dolore e di grazia, interpretato benissimo, offre una nuova prova della sua bravura e sensibilità. Anche nell'analisi psicologica e fisica dei più giovani.

MYSTERIOUS SKIN

di Gregg Araki
con Brady Corbet, Joseph Gordon-Levitt, Elisabeth Shue; Usa, 2004

TORINO, cinema Fratelli
MILANO, Odeon
ROMA, Quattro Fontane, Ugc

DRAMMATICO

«Quo vadis, Baby?»

TRATTO dal romanzo di Grazia Verasani (editore Colares), è un thriller bello, sciolto, drammatico. Una ragazza brucia e dolente (la tante emiliana Angela Baraldi), impiegata nella agenzia di investigazioni del padre, riceve alcune videocassette che registrano la esistenza quotidiana di sua sorella, morta suicida per impicagione sedici anni prima: guardandole si rinnova il dolore, ma nasce anche il sospetto di omicidio. La ragazza indaga, forzatamente anche se stessa, sul passato famigliare, sulla propria vita. Il mix visivo è molto interessante, quasi tutti gli interpreti sono davvero bravi.

QUO VADIS, BABY?

di Gabriele Salvatores; con Angela Baraldi, Gigio Alberti, Claudia Zanelle, Elia Germano; 2005

TORINO, cinema Arlecchino, Due Giardini, Greenwich, Medusa, Pathe, Repost, Ugc, Warner; **MILANO**, Anteo, Europlex, Excel-
sior, Odeon, Orfeo; **GENOVA**, America, Cineplex, Uci; **ROMA**, Adriano, Antares, Cak, Cineland, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Greenwich, Gulliver, King, Maestoso, Tibur, Ugc, Warner Village; **NAPOLI**, Arcobaleno, Filangieri, Med, Modernissimo; **PALERMO**, Aurora, Tiffany

DRAMMATICO

«Quando sei nato non puoi più nasconderti»

UNICO film italiano in concorso al festival di Cannes, ispirato al libro di Maria Pace Ottieri, undici anni dopo «L'america» di Gianni Amelio (primo regista a capire l'importanza del fenomeno delle migrazioni), un'opera che vuol guardare quel fenomeno con occhi diversi. Con lo sguardo di un bambino di 13 anni, figlio di un imprenditore italiano del Nord, che cade in mare di notte durante una vacanza in barca a vela, viene salvato da un'imbarcazione di clandestini, intraprende con loro un viaggio dopo il quale non sarà più lo stesso, cambierà il suo atteggiamento e gli immi-

QUANDO SEI NATO

NON PUOI PIU' NASCONDERTI
di Marco Tullio Giordana
con Matteo Gadola, Vlad Alexandru Toma, Alessio Boni, Michele Cescon; Italia, 2005

TORINO, cinema Massimo, Olimpia, Pathe, Ugc
GENOVA, Sala Savori
ROMA, Eden, Eurcine, Greenwich, King, Odeon, Tibur, Ugc
NAPOLI, Modernissimo
PALERMO, Fiamma

DRAMMATICO


«Le Crociate»
di Ridley Scott

BELLE battaglie, tante interessanti, scenografie e costumi impeccabili nel film lungo due ore e mezza, datato 1184, tutto allusioni al presente in Medio Oriente e invocazioni alla pace tra i diversi popoli di Gerusalemme e della regione. Le Crociate, spedizioni armate organizzate su sollecitazione del Papa Urbano II dal secolo XI in poi, da parte dei cristiani d'Occidente al fine di impadronirsi della città e del Santo Sepolcro di Gerusalemme, furono complessivamente tre, e non mancarono di saccheggi, torture, assassinii. Il regista è infatti palesemente dalla parte dei musulmani. Protagonista, il giovane maniscalco francese Orlando Bloom.

LE CROCIATE

di Ridley Scott
con Orlando Bloom, Eva Green; Usa/Inghilterra, 2004


TORINO, cinema Ideal, Massaua, Medusa, Pathe, Repost, Ugc, Warner Village
ROMA, Ducale, Europlex, Odeon, Pimius
GENOVA, Cineplex, Uci, Universal
ROMA, Adriano, Atlantic, Cineland, Gulliver, Maestoso, Stardust, Uci, Ugc, Warner Village
NAPOLI, Med, Warner
PALERMO, Dante



Fate il pieno di cinema.

Premia la tua voglia di cinema: chiedi al box office il tuo
Abbonamento Warner Village.

10 biglietti a 40 euro validi da lunedì a venerdì anziché 70 euro
10 biglietti a 60 euro validi tutti i giorni anziché 70 euro



LE FORNACI
www.warnervillage.it



E' nato Genius One, il primo conto self service a solo 1 € al mese.

UNA SOLUZIONE FIRMATA DALLE PERSONE DI UNICREDIT BANCA, L'UNICA CHE TI DA:

- CARTA BANCOMAT E CARTA DI CREDITO UNICREDITCARD PLUS
- INTERNET BANKING E SERVIZIO DOCUMENTI ONLINE
- ALICE FREE CON 1 ORA GRATIS AL GIORNO PER OPERARE VIA INTERNET
- NESSUNA SPESA DI ESTINZIONE
- PREZZO BLOCCATO FINO AL 2010

GLI ALTRI SERVIZI LI SCEGLI E LI USI COME VUOI TU.
SCOPRILO NELLE NOSTRE AGENZIE.

www.unicreditbanca.it ☎ 800.32.32.85
FOGLI INFORMATIVI IN AGENZIA

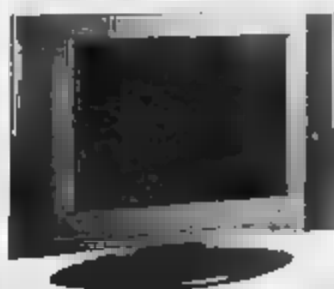
UniCredit Banca
Posso contarci.



È bello tornare a casa, se c'è LG.



Climatizzatore ARTCOOL MIRROR



E' ancora più bello tornare a casa, se hai vinto una TV con il concorso LG.

Se compri un climatizzatore LG per la casa, puoi partecipare al concorso per vincere una delle 500 splendide TV LCD da 15 pollici in palio. Scegli un climatizzatore LG, il meglio della tecnologia. Un climatizzatore della serie Art Cool, per esempio, può offrire il sistema di depurazione Plasma che contribuisce alla prevenzione di forme allergiche o asmatiche perché trattiene pollini e acari; il Chaos Swing che riproduce i flussi d'aria naturali; l'inverter che permette un notevole risparmio di energia. Ogni giorno aria pulita, ogni giorno più qualità alla tua vita. Concorso valido fino al 31 luglio 2005. Montepremi pari a 199.500 euro iva inclusa. Consulta il regolamento sul sito www.lg.it o chiama il numero 02.67336211.



9,10 Rugby. Nuova-Zelanda-Figi Sky Sport 2
13,00 Studio Sport Italia 1
14,00 Sport Time Sky Sport 1
14,00 Tennis. Torneo del Queen's. Eurosport
16,00 Calcio. U20: Benin-Australia Sky Sport 1 e 2

18,10 Sportsera Raidue
20,00 Calcio. U20: Olanda-Giappone Sky Sport 1
20,30 Volley. World League; Italia-Bulgaria. Sky Sport 2
23,10 Sfide. Raitre
01,00 Motomondiale. Gp di Catalogna (sintesi)



Vezzali diventata mamma

JESI. Trentuno compiuti a febbraio, ieri Valentina Vezzali (foto), la regina del fioretto femminile italiano e mondiale, è diventata mamma. Nel pomeriggio la pluricampionessa infatti è andata alla luce nell'ospedale civile di Jesi il suo primogenito, Pietro, nato dal matrimonio con il calciatore Mimmo Giugliano. «È la più grande gioia della mia vita, la vittoria più bella, e non c'è Olimpiade che tenga», ha tenuto a sottolineare la campionessa.

IL MERCATO SI INFIAMMA INTORNO ALL'ATTACCANTE DEL PARMA. E BARALDI SVELA: «OLTRE AI ROSSONERI E AL CHELSEA, LO VOGLIONO ALTRE QUATTRO SQUADRE»

La Juve non abbandona l'idea Cassano, in cambio alla Roma oltre a Nonda potrebbe finire Mutu. Il suo procuratore Zavaglia conferma: «Vorrebbe restare a Torino, però...»

Alessandro

Gilardino è un re nudo, nel senso che vuole una maglia che nessuno gli ha ancora dato. Quella del Parma ormai è un gingillo virtuale, il futuro è adesso, e non ci vogliono né macchine del tempo né scienziati (di cui il mondo del calcio è pieno...) per capirlo. Eppure il della sua nuova squadra resta un mistero, ieri doveva essere il giorno della svolta, e da un certo punto di vista lo è stato: è infatti capitato che il Milan, sogno diurno e pure notturno dell'attaccante che ha appena il mercato, in realtà è ancora un approdo incerto. Non lontano quasi.

I suoi procuratori Beppe e Marcello Bonetto avrebbero dovuto incontrare Galliani e Braida a Milano, nella sede di via Turati, e invece non è successo. La partita si è limitata a scambiarsi per telefono, frasi di cortesia, nulla di più, e allora qualche brivido sulla schiena di Alberto d'Italia è corso. Perché quell'incontro si doveva fare. Ecco il motivo: che un precetto fra il giocatore e i dirigenti non è un segreto, la vera novità è che quel precetto in pratica si può buttare. Era siglato in tempi non sospetti, quando ancora non si sapeva se Gilardino avrebbe replicato le meraviglie della stagione precedente, stretta di mano lunga fino al 2010 che gli avrebbe garantito 2,5 milioni di euro. Stipendio che ora non basta più, che non può bastare considerati i soldi che prendono attaccanti decisamente meno forti di lui. I gol al campionato, la Nazionale di cui ormai è diventato un punto fisso, il Parma sulle spalle, un orgoglio tutto bielese dentro ne ha fatto il giocatore più seguito. Dal Milan ma anche dal Chelsea. «In realtà - ha svelato proprio ieri Baraldi da Parma - ci sarebbero anche altre quattro offerte. Sei in totale».

I motivi sono questi. Motivi per cui quei 2,5 milioni di euro a stagione non possono più essere sufficienti, gli stessi che hanno spinto i procuratori di Gilardino a Gilardino stesso a volare di più. Senza litigare, urlare, senza polemiche. E senza parlare,



Alberto Gilardino, gol in campionato, è il pezzo pregiato del calciomercato

Gilardino-Milan, precontratto da buttare

I manager del giocatore chiedono che venga rivisto lo stipendio

«Ecco il problema, perché il Milan fino a questo momento è a un tavolo con i Bonetto non si è ancora seduto. Forse con l'intesa si pensa di far scendere le pretese. Insomma, i rossoneri un po' si sono allontanati. Restando in silenzio, una questo lo facciamo per rispetto verso il Parma che deve ancora giocare gli spareggi salvezza» ha spiegato ieri

uno stremato Galliani. «Qui fuori dalla sede ci sono venti telecamere, mi sembra un assedio». In realtà, l'assedio è quello dell'Europa e Gilardino. Il Chelsea ha pronti 40 milioni di euro per il Parma ma tarda a chiudere, perché Abramovich spera ancora di riuscire a portarsi in casa Eto'o, il lord che appena dopo aver vinto lo scudetto

Barcellona ha festeggiato intonando il seguente coro: «Madrid, cabron, saluda el campeón». Piccolo suggerimento per chi non mastica lo spagnolo: cabron non è una bella parola. Eppure Kenyon, ad del Chelsea, continua a confermare: «Gilardino ci interessa eccome». Ma non è bianco, è il Milan fa stesso, mette rosso su

Morale della favola: Gilardino non sa ancora in quale squadra giocherà nella prossima stagione, quindi inizia a inservirsi. Ma lo fa capire. Né lo racconta, perché il Parma gli ha imposto il silenzio stampa. Con lui, il filmone del mercato è avanti. Ma recitano anche quegli altri, gli attori non protagonisti, anche definire Cassano

non protagonista è un'esagerazione. Da ieri, il suo futuro in bianco è di nuovo una possibilità concreta. Almeno ad ascoltare Zavaglia della Gea, uno dei procuratori di Mutu: «Il assistito alla Juventus è benissimo, è arrivato a Torino per rimanere anche se, inserito in un'operazione molto vantaggiosa per i bianchi, potrebbe andar via. L'operazione Cassano, appunto. E pure un altro procuratore famoso, Pasquale, intervenendo a Repubblica Radio ha detto la sua: «Le mie fonti confermano il probabile arrivo di Cassano a Torino». Che però continua a piacere all'Inter. L'esterno di centrocampo Mancini, che invece continua a piacere alla Juve. Bell' intreccio di sogni e obiettivi».

Altri: Delio Rossi sarà il nuovo allenatore della Lazio rifiutata. Le Guen, l'attaccante Nonda scaricato dalla Juve e il difensore Piacente (rimpiantato al Bayer da Athlone) sono in arrivo alla Roma. Kutuzov resta alla Samp, il centrocampista della Nazionale belga Basoglu è vicino al Palermo. Fuccherelli, in dell'incendio. Un solo dubbio: Gilardino, chi accenderà?

VOLANTINI SOTTO CASA SENSI

«No a Spalletti vogliamo Zeman»

ROMA. Un gran numero di volantini e manifesti sono stati affissi nelle notti scorse a Aurelia, davanti a villa Pacelli, residenza della famiglia Sensi ed anche sede della Italpetrol. Su tutti la stessa scritta: «No a Spalletti». I tifosi della Roma continuano quindi la loro personale campagna di convinzione sulla proprietà affinché venga assunto come nuovo allenatore il boemo, e l'ex tecnico dell'Udinese. I stessi volantini pro-Zeman ed anti-Spalletti sono stati distribuiti in alcuni punti della capitale: largo Preneste, a Torpignattara, sulla Cristoforo Colombo e la Tuscolana, in Merulana e nel quartiere universitario di San Lorenzo.



LE GUEN. Paul Le Guen, allenatore in uscita dal Lorient, ha detto no alla Lazio. Sulla panchina arriva Delio Rossi.

MUTU. Adrian Mutu, caso di arrivo di Antonio Cassano a Torino, potrebbe finire come contropartita alla Roma.

PLACENTE. Diego Placente, 28 anni, difensore del Bayer Leverkusen, è vicino alla Roma: forse domani le visite mediche.

ETO'O. Samuel Eto'o, campione di Spagna con il Barcellona, piace al Chelsea. Abramovich deve scegliere fra lui e Gilardino.

BASKET: L'ALLENATORE È ANCORA LEGATO A TREVISO PER UNA STAGIONE, MA I DUE CLUB TROVERANNO L'ACCORDO

Messina se ne va a Mosca per conquistare l'Europa

Il Cska dei nuovi magnati russi offre un contratto da nababbo al tecnico della Benetton

Giorgio Viberi

A Mosca, a Mosca Olga, Maccio e Irina. «Le tre sorelle» di Anton Cechov, nell'omonima commedia del famoso scrittore russo invocavano spesso la città - rimasta nei loro sogni dall'infanzia - che però non avrebbero più raggiunto. Ce la farà invece Ettore Messina, il tecnico della Benetton Treviso scottato dal campionato, finito nel mirino della corazzata Csk, a sua volta delusissima dalla beffa casalinga nelle recenti finali di Eurolega.

L'intesa economica è stata raggiunta, anche se manca ancora l'intesa tra la società moscovita e quella trevigiana alla quale Messina è in teoria ancora legato per la prossima stagione. Si sa che i contratti - soprattutto nello sport - sono spesso stipulati proprio per essere con un adeguato com-

pensio economico alla parità che si dichiara lesa dalla rottura dei patti. Pure questioni formali, dunque. Resto è nell'aria da tempo il divorzio tra uno dei tecnici più apprezzati in campo mondiale e una delle società più serie e blasonate. La separazione sarà dunque consensuale, favorita dalla sconfitta interna della Benetton nella ebella delle semifinali playoff contro Milano, la goccia che ha fatto traboccare il vaso.

Forse nemmeno lo scudetto avrebbe potuto trattenere Messina a Treviso, che era uscita male anche dall'Eurolega, buttata fuori già in gara-2 dai quarti di finale dagli spagnoli del Tau Vitoria (poi finalisti). Né può bastare a consolare il palato fiammante della famiglia Benetton la sesta Coppa Italia conquistata a inizio stagione nella finale di Forlì contro la sorprendente Reggio Emilia. Treviso ha voglia di cambiare e Messina non può rifiutare la ricchissima offerta di Mosca, desiderosa di voltar pagina dopo aver gettato al vento un'Eurole-

ga 2005 a lungo dominata. Per riportare l'ex Coppa dei Campioni a Mosca, che non conquista il massimo trofeo per club dall'ormai lontanissimo 1971 (battuta in finale l'Igny Varese), i nuovi magnati russi del Csk avevano chiamato in panchina addirittura il mago serbo Dusan Ivkovic. Ma anche lui ha fallito, cadendo proprio sul più bello, a passo dal traguardo. Per questo è stato contattato Ettore Messina.

Il quale ieri si è dapprima schermato, pur ammettendo i contatti: «L'interessamento da parte del Csk - ha detto l'allenatore, che in carriera ha guidato anche la nostra Nazionale maschile - però è ancora firmato nulla. Prima deve essere raggiunto l'accordo tra i dirigenti della società russa e la Benetton, alla quale sono ancora legato per un anno. Pure questioni formali, ripetiamo. Anche perché i rapporti tra i due club sono ottimi e il Csk ha gli argomenti necessari per convincere Treviso. Come conferma lo

ALLA GUIDA DI UDINE

Mentre Messina si sta accordando con il Csk Mosca, è ufficiale il passaggio di Cesare Pancotto sulla panchina della Snaidero Udine: lasciato in anticipo Teramo, il nuovo vice ct di Recalcati in azzurro ha firmato fino al 2008 con la società friulana, dove subentra allo sloveno Teo Albegovic. E' ormai fatta inoltre per il ritorno di Piero Bucchi a Napoli, mentre Stefano Pillarini è il favorito per succedere a Marco Crespi sulla panchina di Pesaro. Bonicelli è considerato in pole position per guidare Teramo, mentre Roseto potrebbe rinunciare a Spahija e promuovere a capo allenatore l'assistente Martelloni. Livorno conferma De Raffaele e lo stesso dovrebbe fare Avellino con Markovski, che però sta ancora vagliando numerose offerte.

Messina: «Sono fiducioso che la trattativa possa andare a buon fine. Se i due club non trovarono l'accordo, in teoria continuerei a Treviso. Ma penso che si raggiungerà al più presto una soluzione e senza problemi. Il contratto di Messina con il

Csk dovrebbe avere durata triennale, consentendo al tecnico di iniziare un nuovo ciclo all'ombra del Cremlino, con l'obiettivo dichiarato dell'Eurolega. Messina avrebbe già abbozzato una strategia di mercato, che dovrebbe comportare la rinuncia



Ettore Messina, nato a Catania il 30-9-1959, è a Treviso dal 2002

Il 45enne coach catanese ha vinto 2 Euroleghe, 4 scudetti, 6 Coppe Italia 1 argento europeo da ct. Al suo posto Obradovic Spahija, Blatt o Tanjevic

cani pare anche l'astro nascente Sergei Monya. Il nuovo allenatore di Csk dovrà quindi rifondare quasi del tutto la squadra. Ma il suo palmarès fa ben sperare i dirigenti russi: 3 scudetti, 2 Eurolega, 1 Coppa Italia, 1 Coppa Coppa e 1 Supercoppa Italiana come coach della Virtus Bologna (in 2 riprese) e della Benetton Treviso, più l'argento europeo '97 con gli azzurri dei quali è stato ct per quattro stagioni. Se dunque il Csk ha fatto la scelta, Treviso per adesso resta alla finestra anche perché Stefano Sacripanti, che piaceva molto al Benetton, è stato confermato alla guida di Cantù. E' però quasi certo l'ingaggio di un tecnico straniero: candidati Spahija (Roseto), Obradovic, Tanjevic e Blatt (San Pietroburgo).

«MI SEMBRA UN SOGNO, CERTE COSE NON SUCCEDONO NEPPURE NEI ROMANZI»

È l'Italia di Lucarelli

Pareggia nel finale contro la Serbia

TORINO

La Toronto italiana, quella che ha portato 20 mila tifosi orlundi sugli spalti dello Sky Dome, fa festa con Cristiano Lucarelli. Un gol di Zigić al 25' del primo tempo e l'espulsione di Blasi sei minuti più tardi avevano rischiato di mandare in Italia nella prima delle due amichevoli in Nordamerica, contro la Serbia: ■ seconda e terze linee chiamate da Lippi per gli impegni preavanzieri non hanno però rinunciato a giocare, mostrando a tratti piacevoli azioni, e strappando l'1-1 tra gli applausi e l'entusiasmo finale dei tifosi tricolori dal Canada. L'attaccante del Livorno, capocannoniere del campionato e alla prima convocazione in Nazionale, è partito dalla panchina, allora ■ più pericoloso in avvio è stato laquiere, vicino al gol al 14' e pronto a reclamare ■ rigore. Ma dieci minuti più tardi Chiellini ■ è riuscito a superare da Zigić che, dopo ■ saltato anche Ferruzzi, ha segnato. Per doppia ammazza Blasi, nervoso, si è fatto espellere.

Lippi allora ha ridisegnato tre volte l'Italia, cambiando modulo, e il secondo tempo azzurro non è stato più solo contropiede, ma tanto cuore e palle gol. L'occasione più grossa l'ha avuta Di Michele, lanciato solo a rete da Grosso, ma Kovacevic ha parato. ■ portiere della Serbia però nulla ha potuto contro Lucarelli a sette minuti dalla fine: Grosso è entrato in area e ha messo al centro, dove Lucarelli, solo, ■ un piatto destro ■ buttato dentro il pallone del pareggio: «Quando sono entrato ci ho messo due minuti per capire dov'ero, poi è arrivato anche il gol, mi sembra un sogno. Quel che è successo a me quest'anno, di solito non accade neppure nei romanzi. Il Mondiale? Ora comincio a farci un pensiero...». Lippi se l'è presa con l'arbitro: «Non ne parlo...», ma stavolta faccio uno strano. Ha usato due pesi e due misure nel fischiare i falli. Giusta comunque l'espulsione di Blasi, le sue sono state due entrate stupide». L'Italia torna in campo domani a New York, in amichevole contro l'Ecuador.



Cristiano Lucarelli, 24 gol con il Livorno

ITALIA (4-3-3)	SERBIA (4-4-2)
Peruzzi 6,5; Oddo 5,5 (1° st Coppola 6); Baragli 5,5; Zaccardo 6,5; Chiellini 5 (15° st Biondini sv); Blasi 4,5; Barone 5,5; Mauri 5,5 (1° st Grosso 7); Esposito 3 (35° st Mesto 6); Toni 5,5 (1° st Lucarelli 7); laquiere 6,5 (23° st Di Michele 6); ALL: Lippi 6,5.	Kovacevic 6,5; Djordjevic 5,5 (36° st Iestovic sv); Dudic 6; Basa 6 (33° st Ivanovic sv); Maric 5,5 (48° st Buzonovic sv); Miladenovic 6,5 (11° st Trajkovic sv); Brnovic 6; Vukcevic 6; Vucinic 6,5 (36° st Koroman sv); Zigić 7; ALL: Petrovic 6,5.

Arbitro: Depiero (Canada) 5,5
Falli: pt 25 Zigić; st 38 Lucarelli.
Ammonizioni: Rukic e Barone.
Espulsioni: Blasi al 31° pt.
Note: Spettatori 23 mila. Tre tifosi serbi hanno invaso pacificamente il campo a 4' dal termine, e sono stati portati fuori a forza dalla sicurezza.

Ecco perché fallì al Toro

Bruno Bernardi

Il buio e il male. Non ■ una fiction, ■ i due volti della storia ■ Cristiano Lucarelli, ■ calciatore che a 28 anni sembra imbrogliato in maniera irreversibile a, sulle soglie del 30, vince il titolo di cannoniere in serie A con il Livorno e segna ■ debutto in Nazionale.

Quando giocava nel Toro e faticava a centrare la porta, gli dissi: convinto e ■ solo per incoraggiarlo - che nel suo Dna avesse un gol a partita: doveva soltanto trovarlo. Ne segnò 9 alla prima stagione e uno solo, in quella ■ a Udine, insaccando, tremando, da due passi. Un gol in 26 partite: roba da matti. E così il Toro, anche per i limiti dell'attacco, retrocesse. Non mi sembrava vero che quel ciclope di ■ centimetri di altezza per 83 kg, costato 18 miliardi ■ lire, fosse diventato l'ectoplasma di se stesso. Sbagliava, per paura di sbagliare. Era appesantito, forse per una preparazione atletica inadatta. E non legava più, come all'inizio, con Ferrante. Alla fine, aveva capito che tornando nella sua Livorno avrebbe potuto ritrovare la propria identità.

Il giorno del raduno con il Toro ebbe dalla società la conferma del prestito al club amaranto, e rinunciò ad un miliardo d'ingaggio pur di coronare il sogno che cullava sin ■ quando andava in ■ allo stadio, tra gli ultras. L'avevo perché fisicamente mi ricordava Bobo, anche se tecnicamente meno dotato. Lui aveva fatto del ■ meglio per smentirmi. Poi, ■ metamorfosi psicofisica: 29 reti tra i cadetti, una appena meno di Toni. Poi ha voluto, fortissimamente, ■ al Livorno (il Toro ci ha ■ oltre 15 miliardi) ed è diventato re dei bomber in serie A con 24 gol. Finalmente ■ ha dato ragione. Sono contento per lui che ■ aveva raggiunto livelli così alti. E Lippi lo ha subito premiato ■ l'azzurro.

In breve

■ **CALCIO: BEST FERMATO AGGREDITA UNA DONNA**
Nuovi guai giudiziari per George Best. L'ex Pallone d'oro, 58 anni, è stato arrestato con l'accusa di aver aggredito e colpito con un pugno un'amica di una sua vecchia fidanzata.

■ **PRIMAVERA: LA ROMA VINCE LO SCUDETTO**
Battendo l'Atalanta per 2-0 (autogol Consigli e rete di Okaka), la Roma ha conquistato a Lecce il suo sesto scudetto Primavera.

■ **DONNE: AGLI EUROPEI AZZURRE GIÀ ELIMINATE**
L'Italia della Morace è già fuori dagli Europei inglesi: dopo l'1-3 con la Francia, ieri è arrivata la 0-4 contro la Germania, campione in carica. Le azzurre ormai eliminate chiuderanno domenica con la Norvegia.

■ **VOLLEY: A ROSETO ITALIA-BULGARIA**
Terzo weekend di World League per l'Italia di Gian Paolo Montali che stasera (ore 20,30, diretta ■ Sky Sport2) a Roseto degli Abruzzi affronta la Bulgaria. Classifica girone B: Cuba 6; Italia, Francia 4; Bulgaria 2.

■ **ATLETICA: POWELL GRANDE SUI 100 (9"85)**
Nonostante la pista bagnata per la pioggia e l'umidità, il giamaicano Asafa Powell ha esordito in Europa, a Ostava, correndo i 100 metri in 9"85, contro regolare (+0,6). Nataveole il disco femminile, vinto dalla Pospisilova (65,98) sulla Sadova (65"66) mentre nei 400 hs maschili stesso tempo (48"93) per Muzik e Chiers.

■ **CICLISMO: VINOKOUROV 1° SUL MONT VENTOUX**
Alexander Vinokourov si è aggiudicato la 4ª tappa del Giro del Delfinato (162 km con arrivo sul Mont Ventoux), precedendo lo spagnolo Gomez Marchante e il belga Van Huffel. Quarto Lance Armstrong (a 37" dal vincitore), che si è portato al secondo posto nella classifica generale, ■ 21" ■ connazionale Leipheimer.

UNA GOLIARDATA ANTI-GENOA DISTENDE IL CLIMA DELL'ACCESSO SPRINT DI B

SERIE B DOMANI ULTIMA GIORNATA (21° di ritorno)

ORE 20,30	Arbitro	CROTONE-SALERNITANA	Racalbuto
■ ALBINOLEFFE-PERUGIA	Pieri	■ GENOA-VICENZA	Morganti
■ AREZZO-VICENZA	Ayroldi	■ TERNANA-CATANZARO	De Marco
■ ASCOLI-MODENA	Rizzoli	■ TREVISO-TORINO	Tombolini
■ BARI-EMPOLI	Tagliavento	■ TRIESTINA-PESCARA	Dattilo
■ CATANIA-CESENA	Cassarà	■ VERONA-PIACENZA	M. Mazzoleni
■ Empoli	71 Torino	59 Ascoli	54 Ternana
■ Genoa	71 Perugia	58 Verona	52 Bari
	■ Treviso	■ Piacenza	49 Vicenza
	61 Modena	■ AlbinoLeffe	52 Catania
			48 Arezzo
			51 Salernitana
			47 Crotone
			45 Pescara
			45 Triestina
			35 Venezia
			26 Catanzaro

«Soldi per pagare il Venezia»
Anche il tifo-Samp con il Toro

Roberto Condo

TORINO

Che il Genoa faccia i brackiti col Venezia oppure no, l'imperativo del Toro ■ Treviso non cambia: deve vincere. E se i 3 punti non basteranno per volare subito in A, almeno garantiranno il 3° posto che al playoff frutterà una pole-position tutt'altro che simbolica. Chiedersi, per informazioni, alle squadre di C1 che affrontano ormai dal 1994 l'appendice degli spareggi. Ebbene, i playoff di C coinvolgono 2°, 3°, 4° e 5°: in 14 casi su 22 a salire fra i cadetti è stata proprio la seconda, partita in pole, sfruttando spesso la regola che, a parità di gol realizzati, premia la miglior classifica.

Terzo posto da blindare, dunque. Per questo, Zaccarelli non farà sconti al Treviso, domani sera. Rispetto alla formazione che ha battuto ■ l'AlbinoLeffe, l'unica novità certa è il rientro ■ Comotto, che ha scontato la squalifica, mentre al centro della difesa potrebbe essere rilanciato Mantovani, ultimamente titolare solo nell'Italia Under 21, a discapito di un Mezzano sempre più bisognoso di riflettere. Difficile invece pensare a un turno di riposo per Codrea e Pinga, uomini che a questo Toro devono dare equilibrio ■ rumeni ■ guizzi vincenti (il brasiliano).

Sarà invece Pillon a fare qualche concessione importante a Zaccarelli. Il Treviso non s'è mai arrampicato tanto in alto, nel calcio. Abituata a vincere ■ tutto e di più ■ basket,

Domani sera, sul campo di un Treviso in maschera aspettando la semifinale, i granata devono almeno blindare il 3° posto che vale la pole position nei playoff

rugby e volley, tocca concretamente per la prima volta la possibilità di arrivare nella serie A dello sport più amato dagli italiani. E ■ fu furba: avendo un organico ridotto all'osso e con giocatori reduci da ■ mesi ■ superlavoro, trascura l'ultima di campionato e punta tutto sui playoff. Il succo è: arrivare 5° o 6° al Treviso importa poco ■ nulla. «Toro, Perugia ■ Genoa per noi pari ■ fanno sapere dalla Marca. Quindi, domani ■ non solo niente a vincere o pareggiare, noi dagli «Sguezzi Samp» mettiamo a vostra disposizione il nostro fondo-cassa. Sappiamo che tra le nostre tifoserie non è mai corso buon sangue ■ ma davanti a ■ questione del genere abbiamo deciso di renderci disponibili per continuare a far ■ i nostri cugini nel loro ambiente naturale: la serie B».

No, l'Ufficio Inchieste non è entrato in azione. Quando è così goliardico, il tifo è meraviglioso.

Nuova Matiz. Rende tutto favoloso!

Nuova Chevrolet Matiz

EURO 4, SERVOSTERZO, ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE, AL PREZZO DI LANCIO DI € 8.200*.

50 EURO AL MESE

Offerta delle Concessionarie che aderiscono all'iniziativa. *Vedere Piano. Prezzo chiavi in mano ■ e bollo su dichiarazione di conformità ■. Consumi (ciclo combinato): da 8,2 a 5,6 l/100 km. Emissioni CO₂ da 177 a ■ g/km. ■ Esempio di finanziamento: Matiz Planet 8.200 euro; 24 rate da 50 euro e ■ rate da 197 euro; TA N ■ complessivo 4 ■. ■ complessivo 5,19%; spese istruttoria pratica finanziaria, salvo approvazione Agos.

CHEVROLET

AUTODOMANI
Caresanablot (VC)
Tel. 0161.232.969

MARRO AUTOMOBILI
Boves (CN)
Tel. 0171.380.367

AUTOGAMMA
Gallo d'Alba (CN)
Tel. 0173.262.594

SVAUTO
St. Christophe (AO)
Tel. 016.342.397

GENCAR
Moncalieri (TO)
C.so Savona, 34
Tel. 011.6433171

AUTORENATO
Torino
Tel. 011.658.322

CASALKAR
Cesale Monferrato (AL)
Tel. 0142.461.537

TINAUTO
Rottignazzo Sesto (NO)
Tel. 0163.831.539

DAVID'S CAR
Alessandria
Tel. 0131.226.768

MOTOMONDIALE, DOMENICA A IL GP DI CATALOGNA

Valentino Rossi a caccia dell'ennesima impresa
«Ma qui a Barcellona Gibernau è un diavolo»

■ BARCELONA. «Avrei preferito restare un'altra settimana a casa, a festeggiare quel capolavoro di gara che abbiamo fatto al Mugello. E invece il calendario dopo appena 7 giorni ci catapulta su un altro circuito velocissimo, dove se sbagli i paghi cara. Vedremo di fare il bis». Nel Gp di Catalogna, 5ª prova del Mondiale classe MotoGP, Rossi non avrà davanti soltanto Biaggi, Capirossi e Melandri ma anche Sete Gibernau. «So benissimo che qui lui è una specie di demone, ma con la moto perfetta che mi ritrovo non posso certo girarmi a guardare indietro». Sarà anche sfida ravvicinata. ■ Michelin ■ Bridgestone: i giapponesi sono arrivati a Barcellona con circa 1100 pneumatici di 11 tipi diversi per soddisfare i team (Ducati il primis, poi Suzuki e Kawasaki). I francesi rispondono con vagonate di coperture per tutti e con la forza dei numeri: su 13 gare disputate al Montmeló nella classe regina, Michelin ha vinto 11.



Valentino Rossi

ASFALTO NUOVO A MONTREAL PER IL GP DEL CANADA

Barrichello alza la voce e ora sogna la doppietta-Ferrari
«Al contrario dell'anno scorso: primo io, secondo Schumi»

■ MONTREAL. Nel torrido giovedì che precede il Gp del Canada Barrichello avverte: «Al Nurburgring siamo andati bene. In gara le nostre gomme erano le migliori in pista, adesso dobbiamo vedere se riusciamo a migliorare in qualifica. Si tratta di trovare un compromesso tra prestazione in gara e in prova». L'idea è di correre per vincere. Un anno fa era scontato, tanto che fu doppietta, stavolta un po' meno: «Se dov'essere doppietta speriamo che sia al contrario: primo io, secondo Michael... Ed il sogno c'è: abbiamo una macchina competitiva, un motore che va forte e le gomme vanno benissimo in gara». Sul Gp Canada ci sono due grandi incognite: una è quella delle previsioni (erano attesi temporali e temperature basse, per ora fa caldo e c'è il sole), l'altra è quella del manto stradale. Gli organizzatori infatti hanno completamente riassetato il circuito cittadino ricavato sull'isola artificiale di Notre Dame.



Rubens Barrichello

DA OGGI IN OLANDA SI GIOCA PER IL TITOLO IRIDATO UNDER 20, IL TORNEO CHE LANCIÒ MARADONA, VAN BASTEN, RAUL, ADRIANO E KAKA

Senza Curci ■ Montolivo gli azzurrini ■ massimo conoscono la B. Fra i rivali tanti giocatori affermati

Roberto Condlo

Saremo in piena abbuffata mondiale, tra un anno. Per cominciare a farsi la bocca, si può scegliere. Il 15 comincia, proprio in Germania, la Confederations Cup, spacciata per prova generale della sfida iridata del 2006. Gli stadi ■ gli stessi. Le squadre in lizza decisamente no: Germania, Brasile, Argentina vanno bene; Giappone, Messico, Grecia, Australia e Tunisia un po' meno. Sarà, comunque, calcio di fine stagione con giocatori stanchi e poco motivati.

Meglio, allora, prepararsi al Mondiale tedesco seguendo un altro Mondiale «vero», al via ■ in Olanda. Fino al 1° luglio tocca agli Under 20, ai nati dal 1985 in poi. Facciamo nuove, talenti emergenti, gli assi di domani. Qualcuno, di certo, lo rivedremo in Germania l'anno prossimo. ■ Il Mondiale numero 14 della serie, questo. E pronto ad aggiornare una lista infinita di campioni lanciati nel calcio dei grandi. Maradona, Van Basten, Figo, Raul, Owen, Henry, Trezeguet, Ronaldinho, Kaká, Adriano sono passati da ■ prima di strappare il mondo. Come credenziale può bastare.

È il Mondiale di chi se semina, di chi ha sempre le attente dritte. Nazioni che sui vivali hanno fondato le loro fortune (l'albo d'oro è pieno di Brasile, Argentina, Spagna e Portogallo); uomini di mercato che vivono sulla tempestività nell'individuare i giovani di prospettiva. Saranno pieni di ■, osservatori e procuratori gli stadi di Kerkrade, Doetinchem, Enschede, Utrecht, Emmen e Tilburg. Campi di un'Olanda minore ma sfide che promettono cose ghiotte. Visibili anche senza spostarsi da casa, in tv, grazie a Sky e a Sportitalia.

La grande novità ■ questa edizione è il ritorno dell'Italia, 18 anni dopo l'ultima esperienza. Gli azzurrini sono fra i 24 del festival della gioventù grazie al 5° posto ottenuto nell'Europeo Under 19 del 2004. Si sono allenati poco assai e hanno assenze pesanti: Curci, portiere romanista impegnato in Coppa Italia, l'atalantino Montolivo e il bresciano Zambelli, ad esempio. Le priorità, però, da noi ■ altro. Quando non sono i club a mettere il bastone fra le ruote, è ■ Under 21 a comandare. La Under 20 è la selezione giovanile più importante dappertutto, fuorché in Europa. Ci s'arrangia, dunque, Paolo Berrettini, esperto di ombro, ha come «stelle» gente che ha fatto tanto B, al massimo: Coda, Nocerino, Agnelli, Pellè, Viviano, Galloppa e Troiano ■ l'ex romanista De Martino, famoso per il «tradimento» che l'ha portato a firmare per il Bellinzona svizzero.

Sperare in una dignitosa qualificazione al 2° turno è il massimo, per questa Italia. Il confronto con la rivale di spicco, infatti, non regge. Per tecnica, esperienza e malizia stravincono gli altri. A cominciare dalla Colombia, avversario nel debutto di domenica, capace di superare nelle qualificazioni sudamericane persino Brasile e Argentina. La Spagna dell'ex ct di Euro 2004 Iñaki Sáez mette in vetrina Cesc, stellina dell'Arsenal. E dei Gunners arriva anche

I MAGNIFICI 21 DELLA NOSTRA UNDER 20

PORTIERI	DIFENSORI
1 Emiliano Viviano 1/12/1985 Cesena	1 Lino Marzorati 12/10/1985 Milan
12 Fabio Virgill 26/4/1986 Parma	3 Andrea D'Agostino 4/7/1985 Foggia
21 Daniele Padell 25/10/1985 Sampdoria	5 Andrea Coda 25/4/1985 Empoli
	6 Michele Canini 5/6/1985 Sambenedettese
CENTROCAMPISTI	ATTACCANTE
4 Antonio Nocerino 9/4/1985 Catanzaro	13 Francesco Battaglia 26/4/1985 Torino
7 Marino Defendi 19/6/1985 Atalanta	14 Palmiro Di Dio 6/7/1985 Ternana
1 Lorenzo Carotti 31/1/1985 Como	15 Antonio Aquilanti 8/1/1985 Fiorentina
10 Michele Troiano 7/1/1985 Modena	16 Graziano Pellè 15/7/1985 Catania
11 Daniele Galloppa 15/5/1985 Triestina	19 Francesco Nieto 17/6/1985 Piacenza
16 Simone Bentivoglio 29/5/1985 Juventus	20 Giuseppe Cozzolino 12/8/1985 Lecce
17 Raffaele De Martino 4/1/1986 Bellinzona (Sv)	
18 Cristian Agnelli 23/9/1985 Catanzaro	

C.T. Paolo Berrettini

Al Mondiale dei campioni di domani dopo 18 anni c'è anche un'Italietta

INQUIETANTI IL TITOLO PER 12 MESI POTREMMO INTROVARLI LA NOSTRA

ADU



■ Freddy Adu, attaccante 16enne, è già al 2° Mondiale Under 20 con gli Usa. Gioca nei Dc United a Washington ed è già l'uomo-immagine della Mls che lo ha bloccato fino al 2007 con un contratto milionario

SENDEROS



■ Anche il ventenne Philippe Senderos, 190 cm, ha già giocato più volte in prima squadra con l'Arsenal. Difensore roccioso, è il perno di una Svizzera piena di talenti, campione d'Europa Under 17 nel 2003

CEC



■ Lo spagnolo Francesco «Cesc» Fabregas Soler, miglior giocatore del Mondiale Under 17 2003, è del 1987 ed è all'Arsenal da due anni. Wenger gli ha già affidato ruoli importanti in mezzo al campo in Champions e Premiership

DIEGO TARDELLI



■ Diego «Tardelli» è un centrocampista brasiliano di 20 anni il cui soprannome non lascia spazio all'immaginazione. Nel suo S. Paolo è già una certezza: per volare in Olanda salta la Libertadores

RODALLEGA



■ Hugo Rodallega, ■ a luglio, è detto «Hugo» da quando, nelle qualificazioni sudamericane, ha trascinato al trionfo la Colombia segnando 11 reti in 554' partendo dalla panchina. Sarà il primo spauracchio dell'Italia

PARTITE IN DIRETTA TV SU SKY E SPORTITALIA

Subito contro la favorita Colombia

■ Il 14° Mondiale Under 20 comincia oggi a Kerkrade ■ prime ■ del girone A: Benin-Australia (ore 16) e Olanda-Giappone (20), entrambe trasmesse da Sky ■ p ■ anche da Sportitalia, in chiaro. L'Italia di Berrettini debutterà domenica 12 a Tilburg contro la favorita Colombia (ore 17.30, diretta Sportitalia) e poi sarà in campo mercoledì 15 con la Siria e sabato 18 con il Canada in due match decisamente più abbordabili. La formula del torneo prevede ■ prima fase ■ sei gruppi da quattro squadre: passano le prime due di ogni girone ■ le migliori quattro terze classificate. A seguire, da martedì 21, la fase a eliminazione diretta con ottavi, quarti, semifinali e finali (domenica 2 luglio a Utrecht). Girone A: Olanda, Giappone, ■ in, Australia; B: Turchia, Cina, Ucraina, Panama; C: Spagna, Marocco, Honduras, Cile; D: Argentina, Usa, Germania, Egitto; E: Colombia, Italia, Siria, Canada; F: Brasile, Nigeria, Corea del Sud, Svizzera.

Senderos, pilastro difensivo ■ una Svizzera che schiera tre giocatori (Barnetta dell'Hannover, il bresciano Vonlanthen e Ziegler del Tottenham) già in pianta stabile nella Nazionale A in lotta per la qualificazione mondiale. L'Olanda, che ha come vice allenatore l'ex di Inter e Lazio Winter, ha ragazzoni ■ titolari fissi in serie A; il Brasile ha tolto al Sao Paulo in lizza per ■ Libertadores i egiziali Fabio Santos, Ederlous e Diego Tardelli; l'Argentina punta tutto sul portiere Ustari, già nell'orbita della Selección, sul centrocampista del Barça Messi e su Agüero, mini bomber del ■

che Cesar Menotti ha già paragonato a Romario. E ancora, occhio ai cuginetti nigeriani di Oba Oba Martins, ai fisicacci dell'Ucraina dell'ex doriano Mikailichenko e al più piccolo di tutti, a quel Freddy Adu nato in Ghana e arrivato a 9 anni negli States con la famiglia vincitrice di una lotteria per l'immigrazione. A 16 anni appena compiuti è già il giocatore più pagato della Mls, la lega professionistica americana. Ha già impressionato ■ Mondiale Under 20 del 2003. Sarà il più osservato: gli fanno la corte ■ molti, ma per lui l'Europa rimarrà un tabù almeno fino ai 18 anni.

LA NOSTRA SPERANZA

Quel colpo di Coda da Empoli alla Juve
«Uso la testa, sempre»

personaggio

Guglielmo Bucheri

D i lui, un giorno Lippi disse: «Questo ragazzo farà strada». Era lo scorso agosto e Andrea Coda da Massa aveva provato a nascondere (con successo) il pallone ■ ■ azzurri nel ritiro di Coverciano. Di lui, del difensore centrale, juventino dalla nascita ■ juventino di prossimo approdo, il suo attuale tecnico all'Empoli, Mario Somma, ha detto: «Andrea alzerà la Champions League al Delle Alpi, in quello che diventerà il suo stadio». Al cellulare, ■ ritiro olandese dei giovani azzurri pronti al debutto nel Mondiale di categoria, Coda prova a raccontarci a lo fa con la paura di essere frainteso. «Capito che voglio dire?», ripete ■ un ritornello perché quando racconta di sentirsi vicino ■ Maldini e Ferrara è solo per il ruolo che occupa in campo e perché ai due illustri colleghi vorrebbe assomigliare nel comportamento lontano dai campi da gioco.

Moggi lo ha inserito nella lista dei giovani da Juventus e, a Torino, Coda sbarcherà magari dopo qualche mese di anticamera in A ■ la maglia dell'Empoli. «Sento e leggo tante cose sul mio conto che faccio fatica a stargli dietro. Solo un anno fa di questi tempi ■ un ■ della Primavera dell'Empoli ■ - così Coda - devo molto al coraggio di mister Somma, se, adesso, posso brindare alla promozione in una stagione dove ho saltato solo una partita (il Piacenza, ndr) perché stavo male. Quanta gettoni in B, una pagina intera (in francese) sul sito ufficiale della Fifa dove il mio nome veniva inserito fra le stelle del mondiale under 20 e

«Come posizione preferisco giocare al centro della difesa» Somma, il suo tecnico «Presto al Delle Alpi alzerà la Champions»

radio-mercato che gli assegna il bianconero. «Io accanto a Cannavaro e Thuram? Sono pensieri che ti tolgono il sonno. ■ - continua il ventenne di Massa - ho la fortuna di essere uno che pensa a far bene ■ presente. No, non c'è il rischio di montarmi la ■ e, poi, se uno dei club più prestigiosi al mondo scommette su di te, saprà anche gestirti al meglio per evitare sbandate sul percorso. Allo stadio, la Juventus, per Coda, ■ la corazzata che batteva la Fiorentina ■ un gol ■ Del Piero («Ero in tribuna e quella fu la ■ prima volta al Delle Alpi, ma anche la squadra che paragonavo ■ amichevole 3-3 sul campo della Carrarese, a due passi da ■ Coda. «In famiglia siamo tutti juventini, è inutile negarlo. I miei vengono allo stadio quando possono ■ sorride ■ giovane difensore - ■ loro i miei primi confidenti.

A destra, a sinistra o al centro della difesa, quest'ultima è la posizione che predilige. Poi, per quanto riguarda la tattica, l'argomento ■ lo appassiona più ■ tanto. «Il calcio deve ■ cosa naturale, così i movimenti in campo. Preferisco giocare nel ruolo di centrale in difesa e il colpo di testa è la cosa mig ■ nel mio repertorio. Devo migliorare quando vengo affrontato dall'avversario nell'uno contro uno, ■ - precisa Coda - c'è tutto il tempo». L'Italia ■ Paolo Berrettini si sente più sicuro con il giovane dell'Empoli nel cuore della retroguardia. «Speriamo di fare bene, di riuscire a superare almeno il primo ■, passa e chiude un ventenne che ragiona già da grande. «Sapete perché ho capito ■ Andrea farà una carriera da protagonista? Quando ■ spiega, sorridendo, Somma - la mattina all'allenamento chiamavo la squadra in mezzo al campo per spiegare schemi e tattica, lui era il più sveglio di tutti. I compagni si ■ adigliavano presi dal sonno, Andrea la sera ■ andato a ■ prima di tutti.

L'Empoli incrocia la ditta e spera che nell'agenda ■ Moggi ci sia scritto: «Per Coda un anno di esperienza, il primo, in Toscana in serie A, poi ■ noi a Torino».

Lasciate il segno sulla più bella spiaggia della Sardegna

Novità Sardegna

CLUB Vacanze www.clubvacanze.it

Prenota nelle migliori Agenzie di Viaggio

Giugno Authos

Divisione Vetture Aziendali



FordFocus C-MAX 1.6 TDCi 110CV

Accessori:

- Climatizzatore
- 6 airbag
- ABS con EBD
- Radio CD
- Vernice metallizzata

ULTIMI

■ Offerta Authos € 15.450

**Risparmio su Listino
€ 6.510**

FordFocus 1.8 TDCi 100CV
Versione 5porte o SW

Accessori:

- Climatizzatore
- 4 airbag
- ABS con EBD
- Radio CD
- Vernice metallizzata

ULTIMI

■ Offerta Authos € 11.950

**Risparmio su Listino
€ 6.800**



FordMondeo SW 2000 TDCi 115 CV

Accessori:

- Climatizzatore automatico
- 6 airbag
- ABS con EBD
- Radio
- Vernice metallizzata

ULTIMI

■ Offerta Authos € 14.950

**Risparmio su Listino
€ 10.190**

Anticipo zero e prima rata tra 6 mesi

Authos S.p.A.

Numero 558899

www.authostorino.it



Corso Savona, 39/41
Moncalieri
Tel. 011 8431888

Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9537911

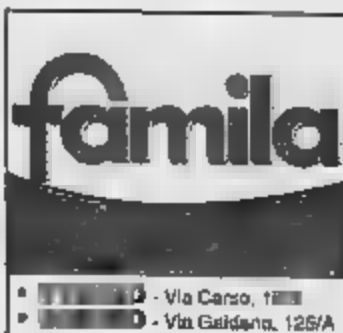
Corso Grosseto, 318
Torino
Tel. 011 4537511

Via Nizza, 69
Torino
Tel. 011 8505535

Torino, 48/g
Chivasso
Tel. 011 9173471

Via Torino, 116
Cirié
Tel. 011 9173471


Dal 1931, auto e servizi



Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL: CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6558230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Continua la discesa d'aria fresca dalle
vallette verso la pianura piemontese
con nuvolosità diffusa e probabili
isolati pioggerelli specie in montagna.

Massima 22.8
Minima 13.5

-245
torino edo



TORINO 2006. LA PAUSA DURERÀ DAI 15 AI 20 GIORNI E RIGUARDERÀ PRINCIPALMENTE LE SUPERIORI, NON ELEMENTARI E MEDIE

Scuole chiuse durante le Olimpiadi All'appello rispondono 49 istituti

La Provincia sollecita lo stop delle lezioni: i Giochi monopolizzeranno i bus

Alessandro Mondo

«Chiudete le scuole superiori durante i Giochi olimpici». L'invito è di quelli sognati da generazioni di studenti, ed il fatto che la raccomandazione - per la verità indirizzata ai presidi - arrivi dalla Provincia di Torino è un'imprimatur di tutto rispetto.

Così, per chi dai dubbi, il concetto è stato ribadito ieri a Palazzo Cisterna dal presidente Antonio Saitta, dall'assessore Umberto D'Ottavio (Istruzione) e dal vicepresidente del Toroc Giampaolo Maza, uniti nel sollecitare la sospensione di qualsiasi attività didattica da parte degli istituti superiori durante i 15-20 giorni delle Olimpiadi. Nessuna calamità naturale in vista. Più semplicemente, spiega l'assessore Franco Campia (Trasporti), i Giochi del 2006 monopolizzeranno le flotte delle principali aziende di trasporto; la mobilità olimpica si imporrà a dispetto di quella scolastica, lasciando a piedi gli studenti che frequentano le scuole superiori localizzate nell'arco territoriale compreso tra Moncalieri e Venaria. «Il Toroc ha consorzio la azienda sul mercato», spiega Gta, per garantire gli spostamenti della carovana olimpica - conferma Maza -. Significa che durante i Giochi non ci saranno mezzi disponibili per il trasporto scolastico. Chiediamo alle famiglie di avere pazienza e alle scuole di darsi una mano. Come? Sforzando i battenti.

A farne sapere saranno com-

pletivamente 45 mila (3 mila solo quelli iscritti agli istituti alberghieri e le rispettive famiglie). Con una differenza: se i primi non si stracciano le vesti all'idea di seguire il consiglio della Provincia, i secondi non sono altrettanto entusiasti.

Se da sé che l'ultima parola spetta ai presidi, forti dell'autonomia scolastica, sta a loro decidere se raccogliere l'invito alla chiusura. Da parte Palazzo Cisterna - competente sul fronte dei trasporti e preoccupato che nei giorni caldi dei Giochi qualche scuola rimanga aperta ma inaccessibile, con le prevedibili proteste dei genitori - mette le mani avanti. Due le soluzioni: restare a casa o raggiungere gli istituti con mezzi privati, sfidando il super-traffico in salsa olimpica. Non solo, c'è relazione al fabbisogno effettivo: mezzi - aggiunge Campia -, l'invito alla chiusura delle superiori sarà probabilmente esteso a tutta la Provincia.

In quest'ottica si spiega la lettera inviata da Provincia, Regione, Toroc e Ministero ai dirigenti scolastici dei 57 istituti superiori interessati. Di questi, 49 hanno già deliberato la chiusura anticipata - calendario scolastico, mentre il giudizio restanti è ancora sospeso. In forse sette licei torinesi - «Valentino Bossi», «Luigi Einaudi», «Vincenzo Gioberti», «Aldo Moro», «Giuseppe Paseno», «Alfredo Molteni», «Guarino Guarini» - e l'«Oscar Romero» con sede nel Comune di Rivoli.

Perché gli istituti superiori? «Perché quelli che raccolgono studenti residenti in Comuni talora distanti», spiega Saitta -. Non a caso in quel periodo chiuderà anche l'Università di Torino. Invece la quasi totalità delle elementari e delle medie, normalmente esenti dalla mobilità intercomunale, resteranno aperte. «Situazione inevitabile», gli fa eco l'assessore. Questo non significa che la Provincia - lavi le mani. «Al contrario», spiega D'Ottavio -. La idea, in collaborazione con la Regione e il Toroc, è quella di organizzare nei Comuni interessati iniziative ispirate ai valori olimpici. Pensiamo a mostre e rassegne cinematografiche che fra l'altro potrebbero integrare l'attività didattica, mettendo a punto pacchetti di proposte da concordare con gli enti locali. Obiettivo: offrire alternative agli studenti in congedo temporaneo e scoraggiare gli spostamenti dei Comuni di residenza. Loro, manco a dirlo, sono d'accordo.

I LAVORI PARTIRANNO ENTRO LA FINE DI GIUGNO



L'annuncio della Regione al tavolo Nessuno stop ai sondaggi Tav. La Val Susa: ci opporremo

La Regione ha deciso: entro la fine del mese di giugno, in Val Susa partiranno i sondaggi per la linea ad alta velocità Torino-Lione. L'annuncio è venuto ieri al termine di un incontro durante il tavolo di lavoro aperto alle amministrazioni locali. Duro, durissimo il commento dei sindaci della Val di Susa, che dopo aver chiesto sabato una pausa di riflessione ieri hanno annunciato forme pacifiche di disturbo dei lavori. La decisione della Regione era nell'aria ma ha subito una brusca accelerazione dopo il tragico incendio della settimana all'interno del traliccio Frejus: la richiesta di procedere rapidamente con i sondaggi arriva in particolare dalla Francia, preoccupata per le difficoltà di collegamento con il nostro Paese.

Vabene



TORINO NEL 2004
SFONDA IL TETTO
DEI 2 MILIONI DI TURISTI

Oltre due milioni di turisti nella città di Torino sono un bel risultato per la città. Se si considera poi l'area metropolitana si sale a quota 2.631.000 con un balzo del 14,66% che fa ben sperare per lo sviluppo futuro del settore.

Vabene



L'«UTILE» IMPRESA
DEL MINISTRO
BUTTIGIONE

Il ministro Buttigione ce l'ha fatta: è riuscito a bloccare i lavori di piazza Vittorio quando non serviva più riuscendo però a mettere quel po' di bastone fra le ruote che non permetteranno di terminare il parcheggio per le Olimpiadi. La città ringrazia.

NOTIZIE

PAG. 44

Piazza Vittorio

resta a metà

A causa dello stop imposto dal governo il parcheggio di piazza Vittorio non sarà pronto in tempo per le Olimpiadi. Lo ha annunciato l'assessore Sestini.

Emanuela Mirucci

OLIMPICO PAG. 47

Torino è ok

A rischio Casale

Il Co è soddisfatto per le soluzioni per l'accoglienza di atleti, giornalisti e famiglia olimpica. Preoccupa invece l'inchiesta Casale.

Maurizio Trapeano

INCHIESTA PAG. 49

Nuovo Filadelfia

Accordo mirino

Dall'indagine sui bilanci delle squadre di calcio spunta un caso-Filadelfia. La Procura vuole veder chiaro sulla convenzione: convocato dirigente comunale.

Alberto Gallo

TENDENZE PAG. 51

San Carlo trasloca

Zara apre un teatro

La boutique «San Carlo» lascerà via Roma per trasferirsi nel settecentesco Palazzo Villa che ha completamente trasformato, il gruppo spagnolo «Zara» invece ha appena inaugurato il nuovo Teatro Vittorio.

Elena Del Santo

Cosa serve al rilancio dell'economia

Il progressivo ma lento declino del Piemonte richiede un'azione energica per il rilancio della sua economia e del ruolo del Nord Ovest nel contesto nazionale.

Accanto agli interventi in ricerca e innovazione, formazione e neo imprenditorialità che puntano sul fattore umano per elevare il valore dell'output produttivo, sono oggi di un'urgenza perfino evidente - dopo quanto accaduto di recente al traforo del Frejus - gli interventi nel campo delle infrastrutture di trasporto, in particolare l'alta capacità, l'unica in grado di garantire alla nostra area un'integrazione effettiva con la rete di trasporti europei.

Per quanto riguarda l'alta velocità, accanto ai motivi di sicurezza, vi è anche l'urgenza di non escludere il Piemonte dai grandi flussi, commerciali e di investimento del continente: un'esclusione che pagheremmo, duramente e in modo irreversibile, in termini di mancato sviluppo, noi e le future generazioni. Su questo terreno è però necessario che tutti si assumano le proprie responsabilità prendendo, nei tempi dovuti - dettati dall'economia e non dalla politica - le decisioni di propria competenza; con metodo democratico, ma avendo ben presente che non c'è più spazio per ulteriori ritardi, per l'unanimità e la concertazione infinita.

La coesione politica esistente fra le istituzioni locali dovrebbe essere d'aiuto ad assumere rapidamente decisioni divenute cruciali per la nostra area.

L'altro fronte, sul quale si gioca buona parte del rilancio della nostra economia, è quello della politica industriale.

Su questo terreno conterà molto il ruolo che Finpiemonte - il principale strumento operativo della politica industriale regionale - sarà in grado di esercitare: per assolvere al meglio il compito di efficace mezzo propulsivo essa dovrebbe, in qualche modo, tornare agli scopi originali che ne hanno ispirato la costituzione. Riguardo al nome del Finpiemonte è quanto mai necessario vengano privilegiate le capacità e le competenze professionali. Per imprimere maggior dinamismo e favorire la diversificazione del nostro sistema produttivo, oggi è infatti necessario saper mettere a sistema tutte le risorse che il territorio è in grado di offrire, utilizzando gli strumenti operativi e di servizio più moderni ed appropriati, al fine di attrarre nuovi investimenti, e di consolidare e valorizzare la cospicua presenza industriale presente nella nostra Regione.

presidente Unione
Industriale Torino

SONDAGGIO CONTACTA

Ritorno In Piemonte 63% è favorevole

Uno dei temi più dibattuti in questi giorni: tornare alla lira e lasciare l'euro? E' praticamente (e politicamente) impossibile ma l'idea ha fatto breccia anche tra i piemontesi. Secondo un sondaggio realizzato da Contacta (che ieri ha contattato 3986 cittadini piemontesi maggiorenni, 257 le interviste convalidate) il 63,2% è favorevole al ritorno alla moneta nazionale. Il 20,2% è contrario, mentre il 16,6% non sa o non risponde.

FACTORY OUTLET
la murrina
TORINO
Via Cigna 2 Tel. 011 5217168
Chiamata 800 307101 per informazioni su tutti i nostri punti vendita

Niente cinture? Omicidio colposo

Otto mesi a un uomo di Gassino: la moglie era morta in un incidente d'auto

Fulvio Morallo

Condannato a 8 mesi di reclusione per omicidio colposo. Colpa della cintura di sicurezza, ovviamente non allacciata, costata la vita alla moglie morta in un incidente. E' la sentenza emessa ieri dal tribunale di Susa, giudice Maria Cristina Pagano, che ha visto protagonista Massimo Boriero, 39 anni di Gassino. Condannato a otto mesi di reclusione per omicidio colposo e a quattro mesi di sospensione della patente di guida. Decisione strana? Affatto. Una sentenza della Corte di Cassazione dell'11 maggio del 2004 ha infatti stabilito che il conducente di un veicolo è responsabile del diritto alla vita altrui e quindi in caso di lesioni causate da un incidente il trasporto ha anche il diritto di farsi risarcire.

I fatti in questione risalgono al 1 maggio del 2001, un pomeriggio piovoso. Massimo Boriero viaggiava su un'Audi A6 in direzione di Susa sull'A32 e nei pressi di Chianocco perse il controllo del mezzo che si schiantò contro il para-rail. Poco prima dello svincolo di Chianocco la vettura sembra infatti sia finita improvvisamente di traverso alla sede stradale e dopo l'urto a sinistra finì la sua corsa nell'altra corsia di transito.

In quel fatale incidente perse la vita, sfrecciando fuori dal mezzo, la moglie che viaggiava con lui, Laura Maria Guricci, 39 anni, medico. Massimo Boriero venne poi ricoverato all'ospedale Molinette di Torino con un prognosi di quaranta giorni.

Nel corso del dibattimento con pochi testimoni tre periti nominati dal giudice, pm e difesa sarebbe emerso che la donna viaggiava senza avere le cinture allacciate.

«Non viaggiavo certamente a grande velocità, penso sui 100 o 120 chilometri orari. Indosso sempre le cinture», dice Boriero, certamente le avevo anche quel giorno dell'incidente», aveva affermato in udienza Massimo Boriero. Essendo piuttosto discordanti le tesi dei periti del pm e della difesa ieri mattina è il giudice Alberto Giulietta su incarico del giudice Maria Cristina Pagano. «Agli accertamenti effettuati l'auto sicuramente viaggiava ad una velocità inferiore ai 130 chilometri», ha puntualizzato il perito Giulietta - analizzando inoltre i rottami del mezzo e la «che si è staccata rimanendo integra posso dire quasi con certezza che l'incidente è stato causato dalla rottura del semiesse anteriore destro».

Il pm Kotia Azimari nella sua breve arringa ha chiesto una condanna di 5 mesi di reclusione perché il conducente avrebbe operato il controllo sull'uso della cinture di sicurezza. L'avvocato difensore Giorgio Bissacco ha invece chiesto l'assoluzione di Massimo Boriero perché «c'è stata alcuna imprudenza, l'incidente è stato causato da un guasto meccanico, l'auto viaggiava ad una velocità inferiore a quella consentita ed inoltre il conducente non ha l'obbligo di far indossare le cinture ai viaggiatori». Difesa inutile, condanna severa.

„Amo i regali“

12 mesi
12 mesi gratis

990

i Divani.it
ED E SUBITO CASA
aperta anche domenica pomeriggio

TORINO
Corso Ferrucci, 105
Tel. 011 4343934
Venaria Reale (TO)
Via Orueto, 140
Tel. 011 19716610

SCAVI E POLEMICHE. SESTERO: L'ULTIMO STOP RALLENTA LA FINE DEI LAVORI

Piazza Vittorio resta a metà

Il parcheggio non sarà pronto per le Olimpiadi

Emanuela Minucci

Il parcheggio di piazza Vittorio non sarà finito per le Olimpiadi. Lo ha annunciato ieri l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero in una seconda commissione dedicata a fare il punto sulla coppia di parcheggi che si stanno scavando nel cuore della città.

È ormai certo che lo stop agli scavi imposto dal ministro Rutigliano nell'area Nord dei lavori di piazza Vittorio (per capirci quella che confina con via Bava) decreta la fine delle speranze ■ poterla fare entro i Giochi del 2006. «Lavoravamo sul filo di lana - ha spiegato l'assessore Sestaro - ma dal momento che ora ci impediscono di intervenire attorno alla fogna ottocentesca, è evidente che il ritardo accumulato ci impedirà di arrivare per tempo alla scadenza olimpica».

Un colpo di scena mica da poco, come hanno fatto rilevare i consiglieri ■ l'opposizione, a cominciare da Agostino Ghiglia di Alleanza nazionale che ha incalzato Sestero sulle precise responsabilità del ritardo: «E' colpa del Ministero a comunque la Città, alla fine, non ce l'avrebbe fatto comunque?».

L'assessore ha replicato evitando ogni spunto di polemica e spiegando che alla fine sarà difficile capire a chi dire grazie: «Un po' sì è perso tempo quando sono stati rinvenuti i primi reperti - ha spiegato - e un po' lo sto impostato dal ministero è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso». Al suo fianco il tecnico, il direttore Biagio Burdizzo, secondo il quale non è ancora detta l'ultima parola: «Vedremo quello che si potrà fare stringendo al [...] i tempi insieme con l'impresa. Certo è che non sarà un'impresa facile».

Intanto oggi si riunirà per la prima volta il comitato di esper-

ti promosso dal Ministero «per esaminare gli aspetti più strettamente archeologici» della questione. Il 16 giugno, invece, sarà la volta del comitato «storico-architettonico». E a fine mese sarà chiaro come evolverà la situazione del cantiere. Un cantiere che, durante le Olimpiadi, verrà mascherato con la struttura del «Look Of The City»: standardi, striscioni e palizzate rosso fuoco.

Per piazza San Carlo invece, non ■ sono problemi legati al colpo d'occhio: «Attorno al Caval d'Bronz stiamo già posando la soletta - ha anticipato Sestiro - e nel novembre di quest'anno ci sarà di nuovo il porfido». Peccato però che anche in questo caso per poter utilizzare il parcheggio sotterraneo si dovrà attendere l'aprile del 2006, quindi a Olimpiadi terminate.

E a proposito di piazza San Carlo, ieri al sindaco Chiamparino è arrivata una lettera firmata da buona parte dei commercianti di via Rome che gli chiedono di rinunziare alla decisione di non lasciare transitare le auto (sull'asse di Roma) nel salotto cittadino. ■ tutto ■ tre i gestori del caffè ■ piazza ■ Carlo si preparano, per la ■ ragione, ■ raccogliere le firme: «Da qualche parte - ha spiegato ieri Carlo Nebiolo, presidente dell'Epas - bisogna pure che le auto possano continuare a passare. Come ha ben detto l'assessore al Commercio Tessore, ■ proprio non si può aprire piazza San Carlo che almeno si consenta di nuovo al traffico di passare in via XX Settembre. Senza contare che bar e negozi non ■ più come fare per caricare ■ le ■

Anche la giunta Chiamparino, comunque, risulta divisa sull'argomento. Anche se il sindaco è irremovibile, gli assessori Bonino e Peveraro (insieme con Tessorè) sono dello stesso avviso dei commercianti.

Fuksas-Chiamparino

Porta Palazzo
aperta anche di notte



◆◆◆ Un incontro di un'ora per

parlare del futuro della «metropoli di Aladino» nel cuore di piazza della Repubblica. Di questo hanno parlato ieri alle 17 il sindaco Chiamparino e l'architetto Fukuas impegnato porta Rivoli per una lezione. «La nuova idea del primo cittadino mi è piaciuta molto: ha commentato Fukuas - ed è quella di mischiare più funzioni: dallo spettacolo, al commercio sino all'evento culturale. Il tutto per un luogo aperto anche di notte». Nella conferenza del pomeriggio intitolata «Dal Castello sabauda a via Aotom» l'architetto ha spiegato che alla vera città non sta nel centro storico, ma nella sua periferia: dove vive la gente. E quelli devono essere i luoghi del nostro impegno. E ha aggiunto: «Porta Palazzo, ad esempio, è un posto straordinario: abbandonato dalla borghesia, trasferitasi prima alla Crocetta e poi in collina, è lasciato al nuovo proletariato, quello degli emigranti italiani, veneti e meridionali, e ora degli extracomunitari. Ed è su questo realtà che Fukuas chiede a sé e ai suoi colleghi un impegno. «5) devo tornare a progettare case e non solo musei e grattacieli - ha affermato - e creare un nuovo habitat dove vivere». (p. rom.)

URBANISTICA. APERTO L'ULTIMO TRATTO DEL BOULEVARD SUL PASSANTE TRA I CORSI VITTORIO E CASTELFIDARDO



Le Otr sullo sfondo del viale inaugurato dal sindaco Chiamparino sulla Spina 2

Spina 2, si tratta sulle Ogr

Allo studio una società mista Comune-Rfi per l'acquisizione delle officine ferroviarie

«Chi» poteva vedere queste splendide faccende delle Ogr, prima che interrammo il binario della ferrovia? Se lo è chiesto ieri il percoso Chiamparino prima di tagliare il nastro sull'ultimo tratto di copertura della Passante ferroviaria, compreso fra Castelfidardo e Vittorio Emanuele. Ultima tessera di un boulevard lungo un chilometro (ma l'intera Spina centrale ne misura 12) e che da settembre potrà essere interamente percorsa dalle auto: (in teoria) passabile.

adesso - ha commentato l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero - soltanto che il cantiere del raddoppio del Politecnico potrebbe causare danni alle vetture che ci transitano sotto.

Giornata di festa, dunque, per quel pezzo di città affacciata su corso Mediterraneo che per oltre dieci anni ha subito il disagio di cantieri e ruspe. «Adesso però dovremmo aumentare loro l'ici - ha scherzato l'assessore Sestero - perché prima avevano un panorama gran lunga peggiore».

E il panorama potrà ulteriormente migliorare (con il restauro delle Ogr) se andrà in porto il progetto di società mista - fra Comune e Ferrovie - che ha scatenato ieri il sindaco per superare l'emphase del prezzo troppo alto avanzato da Rfi per vendere a Palazzo civico l'area delle Officine Grandi Riparazioni.

ni: «Abbiamo pensato ■ barattare parte dei diritti edificatori legati all'area delle Ferrovie - ha detto il primo cittadino - con l'acquisizione di questo affascinante insediamento in ■ era previsto il trasferimento del raddoppio della Garma».

L'inaugurazione del viale della Spina ha fornito al sindaco l'occasione di riflettere (ironicamente) sull'ampio dibattito in corso in città sul Bello e sul Brutto architettonico: «Premettendo che questo tipo di interventi fa sempre discutere - ha detto - io credo che le opere realizzate vadano sempre valutate in funzione della città nel suo complesso sia in se stesse, e sia personalmente: questo viale piace molto. E ha aggiunto: Anche le opere più contestate come piazza Valdo Fusi contribuiscono a rendere più armonico il contesto cittadino».

nos. Battuta finale: «Ma dov'è nascosto Carlo Ratti? (riferendosi al presidente del comitato Valdo Fusile).

Il «lutto» C, inaugurato ieri, è pure dotato di pista ciclabile: «E quando sarà percorribile - ha detto Sestero - costituirà un itinerario davvero speciale perché sarà — passeggiata in mezzo al verde e alle opere d'arte». I lavori sono iniziati nel giugno 2002 e il costo complessivo — per sistemare questa superficie di 76 mila metri quadri — è stato di 21 milioni di euro, finanziati dalla città. «Progressivamente vengono terminati nuovi tratti - ha ribadito Sestero - e in futuro apriremo questa parte del viale fino al Politecnico, non appena l'Ateneo avrà terminato i suoi lavori. Prossima tappa i lavori su una parte di corso Inghilterra, fino a Porta Susa. **fin. min.**

receptor with the same amount of

McDermott Book Award in the Box

Hai gli occhi di tua madre. Il naso di tuo padre. E di tuo?



Può ■■■■■ la tua prima scelta indipendente.
Può essere ■ tua prima decisione importante.
Può ■■■■■ la tua prima Volkswagen.
E può essere tua a partire da 8900 Euro,
con un finanziamento a tasso zero*(1).
Nuova Fox. La ■■■■ Volkswagen.



Journal of *Public Health Management and Practice*

Venite a provarlo dalle Concessionarie Volkswagen:

Di Viesto
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253311

Monticar
c.so Ferrucci, 24
10138 Torino
tel. 011.4335044

Pastorino
c.so Sebastopoli, 227
10137 Torino
tel. 011.3299322

Rinaldi
c.so Marche, 74
10146 Torino
tel. 011.7796611

Simoni
via G. Bruno, 70
Torino
tel. 011.3153411

Valmotor
via Torino, 95
10073 Cirié (TO)
tel. 011/9212022

Volswagen Ivrea
via Statale, 100
Bollengo (TO)
tel. 0125.676006

Motore Le motorizzazioni disponibili rispondono alle normative Euro 4.

GRANDI OPERE. IL TRAGICO INCENDIO RILANCIA IL PRESSING PER LA TORINO-LIONE. GLI AMMINISTRATORI LOCALI: PRONTI A PACIFICHE AZIONI DI BOICOTTAGGIO

Via ai sondaggi Tav, Val Susa mobilitata

Il ministro Lunardi sul traforo del Fréjus: possibile riaprire la galleria entro il prossimo luglio

Maurizio Tropeano

Non ci sarà nessuna moratoria nei lavori preparatori per la Torino-Lione, così come chiesto dai rappresentanti locali della Val di Susa dopo la manifestazione dello scorso sabato. Via libera dunque ai sondaggi di esplorazione del tra Brulo e Venaus (potrebbero iniziare dopo la metà di giugno) e semaforo verde anche per l'installazione del cantiere per lo scavo del tunnel esplorativo di Venaus (verso la fine del mese). Lo hanno deciso gli assessori regionali ai Trasporti, Daniele Borioli, e all'Ambiente, Nicola De Ruggeri, durante la riunione del tavolo di concertazione che adesso rischia di saltare. La reazione degli amministratori locali infatti è immediata: «Ci opporremo pacificamente e in modo violento», annuncia il vicesindaco di San Didero, Giorgio Vair. E Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana Bassa Val di Susa e Cenischia, aggiunge: «Ci attesteremo per ostacolarla».

La riunione ieri è stata nei fatti condizionata dall'incendio del traforo del Fréjus che ha rilanciato, soprattutto in territorio francese, il pressing per la Torino-Lione. E mentre da Roma il ministro per le Infrastrutture, Pietro Lunardi, fa sapere che la magistratura francese ha tolto il sequestro sulla galleria: i lavori di sistemazione riprenderanno immediatamente e il tunnel potrebbe essere riaperto prima della fine di luglio, la Mole c'è chi, il presidente della comunità montana dell'Alta Val di Susa, Marco Carona, chiede di evitare di prendere delle decisioni che condizioneranno per più di cento anni la vita della

La polemica

IL SILENZIO DEL GOVERNO
«Oggi sarebbe stata utile sentire la voce dell'autorità del governo», dice Borioli, assessore regionale ai Trasporti, commenta così la conclusione del tavolo di concertazione sulla Torino-Lione a cui hanno partecipato anche il prefetto di Torino, Goffredo Sottile, e il segretario della Conferenza intergovernativa italo-francese, Saverio Palchetti, oltre ai vertici di Itf, la società che ha il compito di predisporre il progetto definitivo del collegamento ad alta capacità ferroviaria. Per Borioli «sarebbe importante che alle riunioni con gli amministratori locali fosse presente un rappresentante del ministero delle Infrastrutture per spiegare le mosse del governo, le eventuali novità sul piano finanziario e su quello strategico».

nostra comunità la spinta dell'emozione. La proposta è sempre una: «Una pausa di riflessione di alcuni giorni, i ferri, per esaminare un sistema complessivo dei trasporti per tutto il Nord Ovest».

Borioli accetta la filosofia di inserire la costruzione della nuova Torino-Lione all'interno di un sistema di trasporto che preveda l'assoluta priorità del mezzo ferroviario rispetto a quello stradale e dunque «nel quadro di un progetto europeo dove si affronti il nodo di Piemonte». Detto questo,

però, ribadisce che i sondaggi dovranno essere rimandati, «quanto sono necessari per approfondire l'impatto dei lavori per la nuova opera». Aggiunge De Ruggeri: «Siamo interessati a tutto che si realizzi solo ispezioni ingegneristiche per valutare la possibilità di far passare l'opera. Siamo disponibili a concordare gli enti locali una successiva campagna di sondaggi la presenza di esperti di loro fiducia». E l'assessore provinciale ai Trasporti, Franco Campa, ha chiesto di anticipare i sondaggi anche per la tratta tra Brulo e Valdallorve dove «completamente degli studi».

La linea degli amministratori valsesini cambia: prima la moratoria, poi l'avvio delle riflessioni. Non solo. Arriva anche la richiesta di un'audizione al consiglio regionale aperto per discutere le ragioni della Valle che riassume in un documento che raccoglie le sette criticità a partire dalla presenza di un uranio anche in superficie.

Sul tavolo c'è anche la bozza di delibera integrativa che la Regione ha inviato ai sindaci e che impone nuove prescrizioni per il tracciato. Ferrentino chiede un rinvio e il consiglio regionale in attesa del parere degli enti locali. L'assessore regionale ai Trasporti si dice d'accordo e la riconvocazione del tavolo fra una decina di giorni. La replica è immediata: «Senza moratoria e se partono i sondaggi salta il tavolo», replica Ferrentino.

Diverso l'atteggiamento di Carona. La partecipazione dei sindaci al tavolo sarà presa in una prossima riunione.



I nuovi percorsi dei Tir sono pattugliati continuamente da carabinieri e polizia stradale

Confermate le limitazioni ai valichi

L'autostrada ferroviaria alpina potenzierà il servizio di trasporto delle cisterne e dei rimorchi cisternati tra lo scalo di Orbassano, alle porte di Torino, e Aiton, vicino a Saint Jean de la Maurienne, in Francia. Non sarà invece liberalizzato il passaggio dei Tir ai valichi alpini, richiesto dalle associazioni degli autotrasportatori per ridurre al minimo l'emergenza legata al blocco del traforo del Fréjus. Restano dunque le limitazioni al traffico dei Tir al Moncenisio (massimo 19 tonnellate) e al Monginevro (massimo 25 tonnellate). E' questo il risultato di un vertice convocato dall'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli, e hanno partecipato i dirigenti della Sita, la società che gestisce il traforo, dell'Afa, l'azienda che occupa del «ferroviaggio» e i vertici delle concessionarie autostradali.

I responsabili della Rete Ferroviaria Italiana, che partecipa ad Afa, hanno dato la disponibilità di 10 treni a pianale ribassato adibiti al servizio istituendo una corsa notturna che aumenterà da 4 a 5 le coppie di treni in viaggio ogni giorno. Il servizio sarà al sabato, permettendo in sostanza di raddoppiare il numero delle autocisterne trasportate fino a 1080 a settimana.

Misure tampone in attesa che riapra il Fréjus. Da Roma il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, fa sapere che la magistratura francese ha tolto il sequestro sulla galleria. I lavori di sistemazione riprenderanno immediatamente e sembra che il tunnel potrebbe essere riaperto prima della fine di luglio. Il condizionale è d'obbligo visto che il rappresentante della Sita alla riunione ha spiegato che solo martedì si conosceranno i risultati delle verifiche sulla tenuta della soletta. I due governi stanno predisponendo un piano alternativo che dovrebbe essere annunciato lunedì nel corso dell'incontro tra i due ministri. Ieri però la Svizzera ha rifiutato la richiesta di poter utilizzare alcuni dei suoi valichi, in particolare il Piccolo e il Gran San Bernardo come itinerario di alleggerimento.

La chiusura del traforo del Fréjus sarà utilizzata dagli amministratori della Val di Susa per monitorare la qualità dell'aria per verificare che la chiusura forzata porterà dei benefici dal punto di vista ambientale. L'autorizzazione è arrivata dall'assessore Borioli: «Siamo certi di poter verificare come la diminuzione del traffico pesante è decisamente salutare per la qualità dell'aria».

[M. Tr.]

In viaggio su un Tir con l'autista Joan alla ricerca di una porta per l'Europa

R di M. NEIROTTI

inviata a PARIGI

«E' la nostra casa. Dev'essere pulita». Bella questa accoglienza. Gentile e meticoloso, Joan Boalica, 36 anni, romeno, da cinque in Italia, lavora per tutto il pomeriggio di mercoledì a pulire con un aspiratore la cabina del suo Tir. Parliamo insieme per Parigi, con il carico di abbigliamento di marca e di lampade. Arrivederci tunnel Fréjus: sceglierà un valico e starà a vedere che succede. «Succederà che burocrazia e code faranno di noi due camionisti pazienti, rispettosi e in ritardo sulla tabella di marcia».

Con Joan ci incontriamo nel deposito della Piana-Tir di Nizza Monferrato (Asti). Qui si va a Volpiano, la merce. Lui, per sei anni nella polizia militare rumena, campione di tiro, fa l'autista da quindici. Racconta della moglie Elena e dei figli Paolo e Raul, nove anni,

che vivono a Tg. Mures, Transilvania. Lui in Italia abita a casa del datore di lavoro, ma ogni due settimane un trasporto lo porta dai.

Le 21,30. Lasciamo Volpiano la Val. Allegrì e fiduciosi. Si chiacchiera dei tempi di Ceausescu, quanto vale in Romania stipendio italiano, dei sacrifici per comprare un appartamento e, con un socio, aprire ditta. Quest'uomo da 16 mila chilometri al mese, sale pascato, con attenzione la montagna. Sa che più che motore serve capire l'emergenza, garantire la sicurezza, rispettare norme elementari.

Puntiamo questi quindici metri e sessanta centimetri Tir verso il Moncenisio: «Non al Bianco, troppi dirottano lì, e poi ci sono le proteste, si rischia di perdere di tempo». E poi che problemi può dare il Moncenisio? Sono tollerate 19 tonnellate di. Dovremmo sotto.

Ci si incrocia, stranieri che rientrano e italiani che tornano o che iniziano il nuovo viaggio. Alle 22,15 siamo all'autoporto

di Susa. Tir fermi, autisti nel sonno. Chiuso il bar. Il quarto d'ora dopo, lampeggianti azzurri, l'intermittenza delle quattro luci dei pesanti fermi lungo la strada, poche auto che scendono.

Guardia Finanza. I documenti del veicolo e quelli della carta d'identità. Un ragazzo gentile in uniforme cerca di fare dei conti, ma vuol essere. In divise con i baffi, apostrofa indicandoci: «E questi qui? Via, via, bisogna mandarli via se no quando ce ne andiamo di qua?». Prende lui i documenti e rifà il calcolo. E' burbero e scontroso, ma ha inequivocabilmente ragione: superiamo di un manciato di chili le 19 tonnellate. Dietrofoot. Joan prova: «Capo...». Risposta: «vi lasciamo andare e rimandano indietro i francesi».

Comincia una serie di vira. Non siamo gli unici a dover deviare. Retromarcia, curve ampie perché il rimorchio segue la traiettoria giusta. Creia traffico dove ce n'era poco. La legge. Alle 22,35.

lumi al titolare dell'azienda: «Andate per il Monginevro».

Tra i camionisti che si scambiano segnali per partire nella direzione giusta c'è remissione, fatalismo: «Quando ci sono quelli che passano sovraccarichi per non pagare il tunnel il controllo. Adesso che il tunnel ci blocca o ferma il lavoro ecco che si è rigorosi».

«Soffriamo tutti: per le ore e i chilometri in più per il gasolio che fai spendere per essere preciso e puntuale».

Joan Boalica, 36
Autista rumeno, dal in Italia

Andiamo a Oub. Pattuglia della Polizia Stradale all'auto-grill. Gentili, tranquilli. Dicono che anche con la Francia si cerca di avere un minimo di tolleranza, in accordo, proprio per smaltire un traffico che mai sarebbe passato di lì. Il loro previsione negativa non è tanto sull'aumento di passaggi, se, quanto su un aumento di veico-

li legato alla promiscuità dei mezzi con l'estate in arrivo: «La che assarda il sorpasso, l'auto sportiva che ci prova. E' il disordine, non il numero a creare problemi, incidenti, feriti».

Alle 23,15 riparte. Cinque minuti dopo c'è un blocco dei carabinieri. Uno viene incontrato anni, per ora ultimi della colonna diretta a Monginevro: «Mi fate vedere le bolle per favore? Vi mandiamo subito. Grazie. Buon viaggio». Adesso siamo tutti dietro. Ma base alla solidarietà fra autista, chi è volante vorrebbe e far scorrere un po' di quanti lo seguono. Ma un cantiere totale, semafori e circolazione altera. Anche automobili, le piccole macchine come dice Joan, salvo rare eccezioni procedono a quaranta all'ora. E sono proprio piccole viste da quassù. A un psicopatico potrebbe venire voglia di giocare a «Duel», il film del '71 di Steven Spielberg dove un misterioso autista insegue e trascina nel panico e nella rovina un tranquillo automobilista.

Soltanto a mezzanotte e treni-

ta a Bolzano tutto, al più scuravole. Ecco Grenoble, poi una pausa prevista dalla legge: dopo quattro ore e mezza fermata per un'ora. Ma intanto, rispetto al tunnel, ora ne abbiamo già perse più di tre.

Lione la sfioriamo alle 4,20. Alle cinque ci fermiamo, a guardare il silenzio la preghiera di un musulmano, sul suo tappeto, rivolto Mecca, tra le piante che separano dagli altri Tir.

Ora i tempi sono normali. E Joan racconta il disagio anche di chi non è il titolare, di colui che ha promesso consegna: «Non c'entra niente, non l'hai fatto tu il disastro il galleria. Però soffriamo tutti: per le ore in più, per i chilometri in aggiunta, per il gasolio che fai spendere, o che spendi un padroncino - perché vorresti preciso e puntuale».

Alle 11,30 a consegna. Il torinese a Parigi, soddisfatti di aver portato alla fine un viaggio che poteva durare quattro ore di. Ora si torna.

Chissà, forse per il più rapido Moncenisio.



**FIFTY
YEARS**

Sconto **10%** sull'acquisto di un armadio.

0%

Finanziamento a **0%**

ARMADIO

su al prezzo di serie.

TORINO

c.so Sebastopoli, 111 - tel. 011 3272631
c.so Sommeiller, 33 - tel. 011 505109

ESTEL CASA

IMPORTO DELLA RMADI



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Nuova Opel Astra GTC. Credi ai tuoi occhi.



POTENZA E SPORTIVITÀ

Emozioni da primato, con una gamma unica di 9 motori di ultima generazione, straordinari per prestazioni e bassi consumi, tutti in linea con le normative Euro 4. Benzina fino a 200 CV e Common Rail fino a 150 CV. Tutti in grado di esaltare il piacere di guida di Astra GTC, sempre.

TECNOLOGIA CHE DIVENTA EMOZIONE

Un'esperienza di guida entusiasmante, grazie a tecnologie innovative. Dynamic Drive con funzione SportSwitch che accentua comportamento e assetto sportivo, telaio IDS^{Plus} con sospensioni attive, fari anteriori autoadattativi AFL. Nuova Opel Astra GTC. Da € 16.360*.

www.opel.it

*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa Astra GTC 1.4 Enjoy. L'auto nella fotografia ha equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Nuova Opel Astra GTC: consumi da 4,8 a 9,3 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO₂ da 130 a 226 g/km.

Vedelago

CARMAGNOLA
Via Poletto 40
Tel. 011/9723113

PINEROLO
Ssa Secondo (To)
Via Val Pellice 73
Tel. 0121/502480

IVREA
BURIOLO (To)
s.s. Lago di Viverone 26
Tel. 0125/676002

FASANO
AUTOMOBILI

CHIERI
Via Padana 100 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB

CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748

ifas
Dal 1951, auto e servizi

GARDA
auto

CHIANOCCHIO
Via Veretto 62
Tel. 011/9433111

AVIGLIANA
Cao Tirolo 58
Tel. 011/9367168

Suara

CIRIÉ
Via Torino 100
Tel. 011/9222147

GENCAR

TORINO

MONCALIERI
Cao Savoia 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
Cao Allendone 151 - Tel. 011/9557811

Piazza Darsa 229 - Tel. 011/2422354
(angolo C.so Giulio Cesare 229)
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
Cao Stracina 33 - Tel. 011/252531
Cao Cima 158 - Tel. 011/6190056

ifas
Dal 1951, auto e servizi

www.genca.it

BILANCIO. L'OTTIMISMO DEL COMMISSARIO KILLY

Cio promuove Torino 2006 ma rimanda l'aeroporto

«A Caselle, l'inchiesta in corso potrebbe portare a uno stallone»
Tempi rispettati su tutto il resto

Cio è soddisfatto della soluzione trovata per l'accoglienza atletica, giornalisti e famiglie olimpiche. Ognuno avrà un letto dove dormire. I problemi dell'accomodazione sono stati risolti, bisogna farli sapere. Gilbert Killy, direttore tecnico della Commissione di coordinamento del Comitato Olimpico Internazionale aggiunge un tassello importante al mosaico che faticosamente Toroc e Agenzia 2006 stanno mettendo insieme in vista delle olimpiadi invernali. Il comunicato diffuso dall'ufficio stampa di Cio dopo tre giorni di sessioni di lavoro e due sopralluoghi ai siti della città e della montagna intitolata al comunicato stampa con «Torino rispetta la tabella di marcia per il 2006». È la prima volta, al di là delle dichiarazioni dei dirigenti in conferenza stampa, che il Cio si sbilancia e scrive nero su bianco un giudizio positivo sulla macchina organizzativa.

Certo, restano da risolvere alcuni problemi. Uno su tutti: l'adeguamento dell'aeroporto di Caselle. Qui i segnali d'allarme hanno rapidamente raggiunto il livello «Siamo preoccupati e incrociamo le dita», spiega Cesare Varigola, al voc. esordito ufficiale come direttore del Toroc. L'intervento della magistratura potrebbe portare ad una fase «stallo» di rallentamento dei lavori. Aggiunge: «In ogni caso con l'eseguzione per decreto legge alle Olimpiadi di 2006, la qualifica di "grande evento" è prevista l'assegnazione dei poteri speciali al sindaco di Torino e al Prefetto, se fosse necessario, vi faremo ricorso».

Sotto osservazione da parte di un gruppo misto di tecnici del Toroc e dell'Agenzia ci sono anche quattro siti. Due impianti sportivi: l'Oval e l'Hockey 1 - i due villaggi, quello dei mercati generali di Torino e quello del Sestriere. Precisa Luciano Barra, vicedirettore



Meeting of the Coordination Commission for the XX Olympic Winter Games, Torino 2006



Il presidente Toroc, Valentino Castellani, e il commissario Cio, Claude Killy

generale del Toroc responsabile dell'impiantistica: «Il monitoraggio è costante. Siamo rispettando il cronoprogramma e le strutture sono pronte per ospitare i test evento tra novembre e dicembre. Questo ci darà il tempo di correggere eventuali problemi».

Certo, se un esterno visita i due cantieri i lavori non sembrano in uno stadio così avanzato. Lo fanno notare i giornalisti giapponesi e la replica arriva da Jean Claude Killy, presidente della Commissione di Coordinamento: «Questi ultimi mesi abbiamo constatato

grandi progressi nei lavori di costruzione delle infrastrutture e di abbellimento della Città. Lavori che stanno rispettando la tabella di marcia. Gli impianti sportivi saranno tutti ultimati in occasione dei test di prova».

E in questi ultimi mesi è stata soprattutto trovata la soluzione alle potenziali preoccupazioni legate al bilancio che adesso sono risolte al 90 per cento. Cio è positivamente notato l'incremento nella cooperazione da parte delle istituzioni locali e regionali e da parte del Governo. Cooperazio-

UN OROLOGIO ALL'INGRESSO

Partito Coni il count down dell'Olimpiade

A 246 giorni dal via, le Olimpiadi di Torino 2006 cominciano il count down dal Coni: da oggi il display luminoso scandirà minuto dopo minuto l'avvicinamento all'appuntamento a cinque cerchi. Il segretario generale del Coni Raffaele Pagnozzi, presente all'occasione dell'orologio olimpico, ha fatto il punto della preparazione agonistica: «Avremo una squadra Un'Olimpiade in affretta i tempi di maturazione, ma ritarda anche quelli di abbandono. Suggestisce qualche suggerimento di rientro». La marcia di avvicinamento continua e l'ottimismo cresce. «Saranno le migliori olimpiadi di sempre» dice il presidente del Coni, Gianni Petrucci. Intanto tra un paio di giorni il grande display luminoso campeggerà nell'ingresso principale del Coni.

ne che oggi a Roma è ufficializzata a Palazzo Chigi con la firma dell'accordo con Sviluppo Italia. La finanziaria che grazie ai 130 milioni di euro stanziati dal Governo realizzerà attività complementari a quelle del Toroc come la gestione dei siti e l'approvvigionamento idraulico, il trasporto della famiglia olimpica e le campagne di promozione per la vendita dei biglietti e del viaggio della torcia olimpica. Il primo esemplare sarà consegnato domani al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, che subito dopo inaugurerà la mostra su Torino 2006. Ad otto mesi dall'inizio dei giochi possiamo affermare - conclude il presidente del Toroc, Valentino Castellani - che le difficoltà sono state sostanzialmente superate. Finalmente emerge con forza un sistema territoriale nazionale che punta a realizzare una grande olimpiade. (n.tr.)

A svedesi, cinesi e americani piace l'area metropolitana

Numeri a sei zeri per il turismo in Piemonte, che lo scorso anno ha sfiorato il tetto dei 9 milioni di presenze sancendo l'appeale di territorio apprezzato più dagli stranieri che dagli italiani. All'interno di questo exploit l'area metropolitana torinese - prediletta da svedesi, cinesi, francesi e americani - si conferma saldamente al secondo posto, rappresentando uno degli indicatori più positivi. Nel 2004: 6 milioni 631.718 presenze (+14,66%), dato ancora più sorprendente rispetto al Duemila, con un più 20% - spiega l'assessore alle Elde Tessoro (Turismo), esprimendo soddisfazione per la performance. «Non solo aumento del tempo di permanenza, a dimostrazione che il turismo di affari viene progressivamente sostituito da quello di piacere, ma di questo trend benefico oltre a Torino anche i Comuni limitrofi. Significa che ragionare in termi-

ni di area metropolitana, come facciamo da anni, paga».

Il quadro della situazione è fotografato nel rapporto dell'Osservatorio turistico regionale presentato ieri dall'assessore Giuliana Manica. Sono dati 2004: il che la dice lunga sulle potenzialità di una Regione che le ricadute dell'evento olimpico potrebbero moltiplicare negli anni a seguire. Quella di indirizzi e di programmazione, ma anche di risorse umane e di investimenti, ha spiegato l'assessore, sottolineando le inadeguatezze cui ha già dovuto fare i conti da che ha preso le redini di un assessore «da ristrutturare»: «Ora che mai bisogna rilanciare l'immagine del Piemonte sfruttando i Giochi e la fase immediatamente successiva». Come? «Puntando su competenze internazionali - ha spiegato tra le altre cose Manica - e recuperando risorse che ad oggi non ci sono».

stretto giro di posta la replica di Enzo Ghigo, capogruppo forzista in Regione: «È grottesco che di fronte a tali dati si critichi la gestione della mia giunta».

Scherzaglie a parte, nel 2004 gli arrivi di turisti che hanno raggiunto il Piemonte per trascorrere almeno una notte sono stati 2 milioni 872.642: 62.532 in più del 2003, una crescita del 2,23%. Le presenze hanno superato quota 9 milioni: 397.253 in più rispetto al 2003, con un aumento del 4,44% e un robusto incremento della componente straniera (43,16% del totale). Aumenta il tempo di permanenza (la media è di 3,25 giorni). Aumenta la capacità ricettiva: +8% rispetto al Duemila. Chi esalta? «Esattamente». Al primo posto si confermano i tedeschi, seguono, a sorpresa, i francesi. E ancora, nell'ordine: britannici, olandesi, svizzeri, americani, belgi, spagnoli... Battuta d'arresto



per i giapponesi, in crescita del 33,28% rispetto al 2003. Seppure confinata al quinto posto, comincia a farsi sentire la Cina: 37.890 presenze (+33,28% rispetto al 2003). Insomma, in Piemonte il turismo continua a correre, tra molte conferme e qualche sorpresa. Il primo posto della chi parades è mantenuto dai Laghi, che però registrano una flessione significativa (-1,35% di presenze, -1,24% di arrivi). Segue l'area metropoli-

L'assessore regionale al Turismo, Giuliana Manica: «Ora bisogna rilanciare l'immagine del Piemonte sfruttando i Giochi e la fase immediatamente successiva». Come? Puntando su competenze internazionali e recuperando risorse che ad oggi non ci sono».

tana torinese. Sostanzialmente stabili le montagne olimpiche. In questo caso la leggera diminuzione degli arrivi (-1,80%) risulta compensata dall'aumento presenze (+3,43%). Incremento, quest'ultimo, che sancisce un altro fenomeno tutto da studiare: la crescita nel 2004 è dovuta soprattutto agli sciatori francesi che stanno finalmente scoprendo e apprezzando le nostre montagne (66.223 presenze, la metà concentrata tra gennaio e marzo). Cuneo difende il quarto posto (-0,62%). Alessandria guadagna terreno (+12,21%). Vercelli e Val Sesia balzano in sesta posizione (+1,87%) superando Novara, penalizzata dall'inaspettato crollo del 8,41%. Seguono Canavese e Valli di Lanzo, incalzate dalle massicce Langhe e Roero (+10,63%). Biella recupera terreno (+2,17%). Chiude la classifica Asti, al 20° sotto delle 200 mila presenze. (ale.mon.)

Una lettrice ci scrive: «Desidero rispondere al gruppo di lettori che si dicono delusi dalla "organizzazione aziendale" della loro associazione di volontariato. Circa sei anni fa feci parte di un'associazione di volontari che si occupa di intrattenere i bambini ricoverati in ospedale dando un aiuto anche ai loro genitori. Non siamo né guanti, né animatori, né clown: semplicemente attrici - il gioco "proviamo" a distrarre il bambino. Ma non desidero parlare della nostra associazione bensì vorrei cercare di rispondere alla lettera: innanzitutto il tipo di abbigliamento viene richiesto dall'ente presso cui si svolge il servizio. Anni fa questo era previsto ma sono obblighi di legge imposti non dall'associazione bensì dalla struttura. «Il pagamento tessera annuale dell'associazione serve per coprire in parte l'assicurazione (obbligatoria per legge) e in parte i costi di segreteria. Il timbrare la cartolina in effetti sembra in contrasto con un'attività volontaristica: nella nostra associazione non c'è timbra ma esiste il cosiddetto "foglio presenze" e cioè si firma

Specchio del tempo

«Anche il mondo del volontariato ha regole da rispettare» - «Esami in tempo record se l'ospedale sa coordinarsi» - «Ai vigili è vietata la tolleranza» - «chi infrange divieti» - «Patentino, spesa doppia»

all'inizio ed alla fine del turno. Questo è obbligatorio sia per la convenzione che si stipula con l'ente, sia per la copertura assicurativa.

«Quante volte durante il corso di preparazione insistiamo sulla regolarità della frequenza; ma non perché l'associazione sia diventata un'azienda dove i volontari sono dei dipendenti che contribuiscono a creare fatturato».

«Nel nostro "fatturato" sono le aspettative del bambino e del suo genitore: i bambini ricoverati, anche con degenza a breve/medio termine, ci aspettano. E non possiamo deluderli».

«Il messaggio che vorrei trasmettere ai "vecchi" volontari è che invece di pensando di intraprendere questo cammino è che il volontariato è diventato importante e reale

necessità della società: è verissimo che non si risolve la sofferenza di qualcuno con una semplice sorriso ma forse quella persona si aspetta comunque quel sorriso e le aspettative di chi soffre non dovrebbero mai andare deluse».

Barbara Benayon Pavesio

Un lettore ci scrive: «Ho dovuto seguire mio padre novantenne al pronto soccorso di un ospedale pubblico città per una forma di bradicardia notturna: in quella occasione ho scoperto che esiste in tale struttura un servizio connettivo tra i vari reparti chiamato "day service", che ci ha permesso di fare tutti gli esami necessari (del sangue, radiografia, elettrocardiogramma, ecocardiogramma, holter e visita finale dal cardiologo), arrivando nell'arco di soli

giorni all'intervento per la posa di un pacemaker. Il tutto è stato possibile grazie a una buona organizzazione che ha permesso tutto ciò, organizzando i vari esami tra un reparto e l'altro ed avvisandoci ogni volta del nuovo appuntamento. Se padre arriverà ai fatidici anni 100 deve in parte anche a questa prova di efficienza dimostrata grazie a un lavoro ben coordinato».

Roberto Bono

Un lettore ci scrive: «Il tratto di Palermo che va dal largo Brescia all'incrocio con corso Novara è un cantiere a cielo aperto. Tutti i posti auto sono spariti. In un simile contesto, noi residenti speravamo in un minimo di tolleranza da parte dei vigili urbani. Così non è: mi sono fermato con l'auto 5 minuti

esatti per una necessità importante ed inderogabile e sono subito comparse due vigilesse che non mi hanno nemmeno lasciato parlare. Tolleranza zero, 70 euro in più nelle tasche. Comune e tanta amarezza per me».

Gastano Di Cesare

Un lettore ci scrive: «Mia figlia ha seguito il corso per il patentino dei ciclomotori organizzato dalla scuola. Ho regolarmente pagato tutti i bollettini per farlo sostenere l'esame presso la Motorizzazione civile, ma ora sembra che quest'ultima non sia in grado di organizzare gli esami per chi ha seguito i corsi a scuola. Qualcuno ci ha consigliato di rivolgerci ad una scuola guida privata (ripagando), perché così l'esame si può sostenere. «Abbiamo fuori Torino in una località servita dai mezzi pubblici in modo assolutamente insufficiente (e inefficiente) e l'unico mezzo per muoversi è il ciclomotore (la bici richiede buone capacità fisiche, data l'orografia della zona). Mi piacerebbe qualche chiarimento in proposito».

Segue la firma

specchiotempo@lastampa.it

VIA NIZZA 166 - Torino

Grandi Affari

LF

LUCIAFRANCHINI

WEEKEND

MaxMara

SPORTMAX

MARELLA

iBlues

BLUES CLUB

MARINA RINALDI

VOYAGE

MARINA RINALDI

MARINA SPORT

Taglie Comode

Grandi Affari

SILVANO

gelato d'altri tempi

Maestro del Gusto 2005
Premio Gelatiere dell'anno 2001

Gelateria Bar di Silvano Moschini
Via Nizza, 442 Torino - Tel. 011 - 69 60 647

PORCELLANE - CRISTALLERIE - COLTELLERIE
OGGETTI REGALO - LITTE NOIE

ROSATI

VENUTA PROMOZIONALE VALUTAZIONE
CON SCONTI DAL 30% AL 50%

ALCUNE NOSTRE GRANDI OFFERTE

Servizio tavola porcellana ETOILE 19 pezzi da € 46,00

Servizio tavola porcellana ETOILE 40 pezzi da € 99,00

Servizio tavola porcellana ROYAL 40 pezzi da € 199,00

Servizio tavola porcellana ROYAL 54 pezzi da € 269,00

Set pentole acciaio BARAZZONI 10 pezzi a partire da € 168,00

Set pentole acciaio BERGHOFF 16 pezzi a partire da € 229,00

Servizio posate ARCOBALENO 24 pezzi a partire da € 36,00

Servizio posate acciaio LAGOSTINA 75 pezzi a partire da € 189,00

Servizio posate acciaio LAGOSTINA 24 pezzi a partire da € 98,00

Servizio posate argento 25 m. 75 pezzi a partire da € 298,00

Servizio bicchieri cristallo 36 pezzi a partire da € 15,00

Completamenti e tessuti d'arredamento a partire da € 25,00

CHIAMATA GRATUITA TORINO 011 24.04.12.12

www.rosatidellatavola.com

PARCHEGGIO RI

CHIAMATA GRATUITA 15.30-19.30 ALTERNATIVAMENTE CHIUSO

MURFORD

arte | vetro

10137 Torino

011 3298578

... SCEGLI IL TUO AMICO TECNOLOGICO

SOLO SU WWW.COMPUTERCITYHW HAI LA PIU' VASTA SCELTA DI NOTEBOOK ADATTI ALLE TUE ESIGENZE

DA COMPUTERCITY COMPRA TUTTO SONY A TASSO 0% IN 12 O 24 MESI

SONY  VAIO FS-215E INTEL CELERON M370 1.5GHz 15.4" + 512MB + 60GB INTEL VGA 9000 128MB Masterizzatore Dual Layer Windows XPHome + Antivirus 999'00	SONY  VAIO FS-215M INTEL PENTIUM M740 1.73GHz 15.4" + 512MB + 80GB GEFORCE 6200 PCI 128MB Masterizzatore DUAL LAYER Windows XPHome + Antivirus 1.459'00	SONY  VAIO FS-217M INTEL PENTIUM M750 1.8GHz 17" Wide + 512MB + 100GB ATI RADEON X600 256MB Masterizzatore DUAL LAYER Windows XPHome + Antivirus 1.899'00
--	--	---

€ 83,25 x 12RATE TASSO 0% SONY € 60,79 x 24RATE TASSO 0% SONY € 79,12 x 24RATE TASSO 0% SONY

IT I NDESA, MOUSE OTTICO E PENNIVIVE DA 128MB CON L'ACQUISTO DI UN NOTEBOOK PER CUI PARTI QUESTA PRIMA IT I

ASUS  A775EALN INTEL PENTIUM M735 1.70GHz 15.4" + 512MB + 60GB ATI RADEON 9700 128MB Masterizzatore DUAL LAYER Windows XPHome + Antivirus 1.219'00	ACER  ASPIRE 1674WLMi INTEL PENTIUM 4 3.4/1MB 15.4" + 1GB RAM + 80GB ATI RADEON 9700 64MB Masterizzatore DUAL LAYER Windows XPHome + Antivirus 1.298'00	BENQ  JOYBOOK 71000 INTEL PENTIUM M725 1.6GHz 14" + 512MB + 60GB ATI RADEON 9700 64MB Masterizzatore DUAL LAYER Windows XPHome + Antivirus PESO 1.1 KG. + XP 1.298'00
---	---	---

€ 121,90 x 10RATE+ACCONTO 60,00 € 129,80 x 10RATE+ACCONTO 65,00 € 129,80 x 10RATE+ACCONTO 65,00

HP  PAVILION ZD 8156 INTEL CELERON M370 1.4GHz 15.1" + 512MB + 60GB INTEL VGA 9000 128MB Masterizzatore CDRW + DVD PESO 2.6KG + XP 699'00	HP  PAVILION ZD 8156 INTEL PENTIUM 4 3.0GHz/2MB 15" + 1GB RAM + 100GB ATI RADEON 9700 64MB Masterizzatore DUAL LAYER Windows XPHome + Antivirus 1.659'00	ACER  ASPIRE 1692WLMi INTEL PENTIUM M740 1.73GHz 15.4" + 512MB DDR2 + 80GB ATI RADEON X700 PCI 128MB Masterizzatore DUAL LAYER Windows XPHome + Antivirus 1.298'00
---	---	--

€ 69,90 x 10RATE+ACCONTO 35,00 € 165,90 x 10RATE+ACCONTO 83,00 € 129,80 x 10RATE+ACCONTO 65,00

Computercity **HW.IT** ...La Convenienza e' ONLINE

... Oppure in C.so Vittorio Emanuele 216

NOKIA  6630 SMARTPHONE UMTS BLUETOOTH + FOTO 256MB INCLUSE 299'90	NOKIA  3220 DISPLAY 65.536 Col FOTOCAMERA VGA 128MB URTI 139'00	MOTOROLA  RAZR V3 ULTRASOTTILE 95g FOTO + 1.3MP Mpeg4 + BLUETOOTH BT 389'00	FILMONE  TREO 650 SMARTPHONE BT + TASTIERA PPTCAME 599'90
CANON  IXUS 700 COMPATTA 7.1MP LCD 2.0" + ZOOM3X BATTERIA 512MB 499'90	NIKON  Coolpix 5900 COMPATTA 5.1MP LCD 2.0" + ZOOM3X IONI DI LITIO 299'90	SONY  HC-17 DIGITALE 800.000 DISPLAY LCD 2.5" ZOOM 20X ZEISS 1.198'00	CANON  EOS 3500 REFLEX DIGITALE 8.1Mp KIT EF-S 18-55mm INCLUSE 256MB + 1GB 999'00
HP  iPAQ 2110 KIT GPS BLUETOOTH TOMTOM + CAR KIT BATTERIA + ITALIA 479'90	TOMTOM  GO 300 GPS PORTATILE TOUCHSCREEN BATTERIA + ITALIA 489'30	ACER  PD 523 CONTRASTO 2000:1 2500 ANSI LUMEN 1.198'00	ACER  AT 3201 TV LCD 32" 16:9 Contrasto 800:1 + 12ms 3D Motion + 500 CD/M2 1.199'00

... FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI IN UN UNICA RATA DOPO 3 MESI A TASSO 0%, OPPURE WITH TASSO 0% WITH INTERESSE
 GRANDE CONTINUATO, DALLE 9.30 ALLE 19.30 IN C.SO VITTORIO EMANUELE 216 - TORINO - TEL 74.73.73

R. CASO. L'INDAGINE «EREDITATA» DA ROMA CHE, L'ANNO SCORSO, SI ERA INTERESSATA AI BILANCI DELLE SOCIETÀ DI A

L'accordo per il nuovo Filadelfia finisce nel mirino della Procura

Convocata davanti ai pm la dirigente dell'«Urbanistica»

Alberto Gallo

La Procura di Torino sta conducendo con particolare riservatezza l'indagine sui bilanci di Juventus e Torino ereditata per competenza da quella romana, ma ieri si è avuta una conferma esterna al Palazzo di Giustizia dell'ampiezza dell'inchiesta. Niente che abbia a che vedere con l'argomento «dopo la plusvalenza drogata su con-

gio. E hanno individuato questo supporto figura che è redatto gli atti operativi e delle convenzioni. La cessione dei diritti di superficie del «Delle Alpi» alla Juventus è arcinota, più complessa è quella analoga che ha riguardato, sul versante del Torino, il «Comunale» e lo stadio «Filadelfia». Quest'ultimo era minacciato da un progetto commerciale che ne avrebbe segnato la scomparsa. Così il Comune ha deciso di intervenire e di concedere al Torino Calcio l'attigua (quella dell'ex Chinino) per trasferirvi i diritti acquisiti per attività commerciali: 13 mila metri mq corrispondenti all'area del vecchio stadio che il club granata si è impegnato a restituire all'onore del mondo e della sua storia.



Il procuratore aggiunto Bruno Tinti

un'area pubblica - obietta l'assessor - su cui il club, in regime di convenzione e di acquisizione per anni dei diritti di superficie, dovrà costruire lo stadio della «memoria». La nostra delibera fissa obblighi precisi.

L'OPERAZIONE ALLE MOLINETTE

Morì subito dopo l'intervento Chirurgo nei guai

... È arrivato in un'aula di tribunale il caso di Marino Antonelli, uomo morto nel marzo del 2002, a 53 anni, qualche giorno dopo essere stato operato per l'asportazione di un aneurisma all'ospedale delle Molinette. Per quel decesso sono stati rinviati a giudizio il chirurgo Marco Pegoraro e l'anestesista Mario Carbone, difesi dagli avvocati Gino Ober e Monica Muci, che respingono ogni responsabilità. Il processo proseguirà in autunno e dovrà stabilire se vi sono delle colpe. I familiari di Antonelli hanno ottenuto un risarcimento.

minimo campo (per assicurare lo svolgimento di partite ufficiali di livello professionistico), capienza inferiore a posti, elenco dei materiali da utilizzare per il rivestimento dello stadio storico. I tempi quali garanzie reali avete? Le attività mercantili potranno spuntare in contemporanea saranno iniziati i lavori il nuovo Filadelfia. Condizioniamo Torino, avendo ricevuto in garanzia le ipoteche su aree di proprietà di Ciminnelli che si è esposto personalmente.

Ma per la ristrutturazione del Comunale (con le previste ricadute olimpiche) è stato il Comune a fornire una garanzia fidejussoria di di euro per il concesso al Torino dal Credito sportivo. Il progetto ha eletti, intorno ai 40 milioni di euro, in parte da affrontare in autofinanziamento dal club che, nell'operazione, si è trovato a disporre di spazi per attività commerciali da cui ricavare risorse da investire nel cantiere. Con la nostra garanzia impegnati entro certi limiti di spesa. Oltre emerge la criticità dell'operazione. Se il Torino non dovesse rispettare gli impegni assunti è chiaro che noi gli subenteremmo revocando i diritti di superficie pattuiti.

Inbreve

Metalmeccanici

Oggi Mirafiori si ferma 2 ore

Nell'ambito del pacchetto 10 ore di sciopero dichiarato da Fim-Fiom-Uilm per il rinnovo della parte economica del contratto nazionale a Mirafiori oggi sono previste 2 ore di sciopero dalle 9 alle 11 con assemblee e cortei interni; due ore di sciopero anche all'Iveco con assemblee e presidi in Lungo Stura Lario Zona Ovest. Agitazioni anche in tutte le piccole e medie aziende. In provincia di Torino sono in programma 4 ore di sciopero all'Olivetti di Scarmagno e alla Fiat Kobelco di Ivrea.

Csi Piemonte

Bilancio in utile per 6,6 milioni

Oltre sei milioni e mila euro di utile: si chiude così il bilancio 2004 del Csi-Piemonte, approvato mercoledì assemblea presieduta dalla presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso dall'assessore Andrea Baimati.

Sicurezza

Convegno su Porta Palazzo

«Vivere il territorio», diritti e doveri civili verso una cultura della legalità. Oggi dalle 14 alle 19, il convegno-dibattito, organizzato Circolo 7 e Comitati di Porta Palazzo, nel teatro della Piccola Casa della Divina Provvidenza in via Cottolengo 12-14. Partecipano il procuratore Marcello Maddalena, l'aggiunto e coordinatore della sicurezza urbana, Francesco Saluzzo, i parlamentari Ghiglia di An e Nigra (Dc). Infine l'assessore Gian Luigi Bonino e il vice sindaco, Marco Calgaro.

Solidarietà

Banco di beneficenza dei frati francescani

Da oggi a martedì 14 giugno (9,30-12,30/15,30-18,30, il 13 l'orario è continuato) nel Santuario di Sant'Antonio da Padova al 7 dell'omonima via i frati francescani tengono il banco di beneficenza per aiutare la mensa dei poveri.

PROCESSO. CHIESTI ANNI

I contratti d'impiego per truffare il lavoro» Ingegnere a giudizio

Il pubblico ministero Micasia Soriente ha chiesto di condannare a due anni e due mesi di carcere un ingegnere, Michele Chiancarella, accusato di avere manipolato i dati di assunzione per far figurare che le aziende in cui lavorava gli dovessero più soldi del dovuto. Le presunte vittime degli stratagemmi dell'imputato sono due ditte della provincia di Torino, la Trioneuro di Valperga Canavese e la Aegeotze di Alpignano, parti civili con gli avvocati Enrico Girardi e Luca Marta. Chiancarella risponde di truffa tentata truffa per somme nell'ordine delle centinaia di milioni di lire. Dopo l'arresto dell'avvocato Andrea De Carlo, il giudice, Quinto Bosisio, ha rinviato il processo al 27 giugno per l'intervento del secondo difensore, Alberto Mittoni.

70 FIRME

Appello dal fronte dell'associazionismo cattolico: noi andiamo a votare

Un invito al voto da parte di 70 esponenti dell'area cattolica, provenienti da diverse esperienze associative e sociali. Tra i firmatari della dichiarazione sono gli altri si sono Valentino Castellani, l'ex assessore comunale Carlo Baffert, Mimmo Luca parlamentare Ds, il teologo Gianpiero Piana, l'ex presidente Gino Massimiliano Pace, Antonio Sansone (Fim-Cisl), il sindaco di Rivoli Guido Tallone, il consigliere comunale della Margherita Massimo Oriandi.

LA SENTENZA. IL GIUDICE LE HA RICONOSCIUTO L'INABILITÀ CONDANNATO L'INAIL A RICONOSCERLE UNA PENSIONE

Menomata assistendo gli anziani

Giorgio Ballarò

La malattia professionale si contrasse soltanto respirando polveri d'amianto, lavorando in catena di montaggio o maneggiando sostanze chimiche pericolose. Può avvenire anche in una casa di riposo, occupandosi di non autosufficienti. È quanto è successo a Luisa, una signora di 85 anni che vive in un paese della cintura, da ventiquattro anni dipendente del Comune di Torino con la qualifica di operatrice socio-assistenziale.

Il giudice Paola Malunetto, della sezione lavoro del Tribunale, le ha dato ragione e ha condannato l'Inail a riconoscere alla donna una rendita pensionistica proporzionata al grado di inabilità permanente, che un medico-legale incaricato della perizia ha stimato nel 30 per cento. Tramite l'avvocato Laura D'Amico, Luisa aveva infatti trascinato l'ente in giudizio perché si era rifiutato di riconoscere la natura professionale della sua attività. Luisa ha dovuto far ricorso a farmaci antidolorifici. In caso contrario le fitte così lancinanti da impedire di svolgere anche le più banali occupazioni quotidiane, tipo lavarsi e vestirsi.

Le cause di questo vero e proprio calvario, secondo il giudice, sono da ricercarsi nella faticosa attività professionale svolta dalla donna in due case di riposo con gli anziani - ha spiegato l'avvocato D'Amico nel ricorso al giudice - e hanno causato alla mia cliente gravi ripercussioni nella vita di tutti i giorni. Per sopportare il dolore provocato dalle patologie muscolo-scheletriche, infatti, Luisa ha dovuto far ricorso a farmaci antidolorifici. In caso contrario le fitte così lancinanti da impedire di svolgere anche le più banali occupazioni quotidiane, tipo lavarsi e vestirsi.

Le cause di questo vero e proprio calvario, secondo il giudice, sono da ricercarsi nella faticosa attività professionale svolta dalla donna in due case di riposo comunali, il «Carlo Alberto» di corso Casale, dove Luisa ha lavorato dal 1990; e l'Istituto Riposo Vecchiaia di via San Marino, presso il quale ha prestato servizio sino a pochi anni fa. In entrambe le comuni l'operatrice si doveva occupare di anziani non autosufficienti e i compiti assegnati erano molto pesanti: provvedere all'igiene personale delle pazienti, accompagnarle a mangiare in refettorio, vestirle e cambiarle, pulire camere e rifare i letti. Tutte operazioni, ha spiegato l'avvocato D'Amico nel suo ricorso, che obbligavano la donna a sollevare e spostare manualmen-

te le pazienti, dato che le case di riposo erano prive di attrezzature specifiche per poterlo fare. In certi casi - ha ricordato l'operatrice - c'erano degenti che superavano i 100 chili di peso, eppure ci toccava sollevarli a mano e farli sedere sulla sedia a rotelle. Il primo campanello d'allarme è suonato nel '97, quando Luisa è stata colpita da un fortissimo dolore cervicale mentre sul posto di lavoro. Quando uno sforzo con spalle e braccia. Le successive visite mediche le hanno diagnosticato una distorsione del rachide, poi una periartrite, poi altre patologie dello stesso tipo. Infine, nel 2001, l'operatrice è stata giudicata non più idonea a sollevare carichi pesanti. Di qui la richiesta di ottenere dall'Inail un pensionamento d'invalidità, bocciata dal giudice dell'ente accolto dal giudice del lavoro.

BMW Serie 1. One like no one.

Unica per il carattere, unica per i motori 2.0 i da 122 CV e da CV, benzina 1.6 i da 115 CV, 2.0 i da CV 150 CV, tutti conformi alla normativa Euro 4, unica per il piacere guida dato dalla perfetta distribuzione pesi e dalla trazione posteriore.

Con Value Lease, 1 anno di assicurazione furto e incendio rate da 111 Euro mese: da oggi è più facile essere uno come nessuno.

Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso prima canone) o eventuale permuta	Canoni	Tasso Leasing
116d Eletta	26.050 Euro	10.624 Euro	111 Euro	15,370 Euro

* IVA e in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruttoria pratica 263 Euro IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta valida fino al 30/06/2005.

RESTAURI. CONCLUSO IL PRIMO LOTTO DI LAVORI: ENTRO UN ANNO LA FINE DELLE OPERE

«Così è rinato il tempio dei salesiani»

Nella Basilica di Maria Ausiliatrice un altare sospeso sulle luci

Maurizio Lupat

Il nuovo altare maggiore della Basilica di Maria Ausiliatrice sembra ora levitare: un aureo mosaico policromo che raffigura lo stemma ideato da don Bosco per la sua Congregazione Salesiana.

È un emozionante effetto ottico, ideato dall'architetto Stefano Trucco che, con Roberto Vincenzi, ha ridisegnato altare, ambone e sedia del celebrante. Il carpentiere Gennaro Salvati e il minisiere Roberto Garau li hanno realizzati in ferro brunito, poi cerato e cancellato, per farli sembrare in legno antico. Sono stati quindi disposti su una pedana di cristallo trasparente, alta cinquanta centimetri, illuminata dal basso. La luce attraversa le superfici, le pervade e le trasfigura, ma esalta anche le tessere del mosaico, che il precedente altare post-conciliare aveva invece nasconduto per oltre 40 anni.

Trucco, già artefice del riallestimento del «Tempio superiore» di Colle Don Bosco, ha coronato con un anno di opere progettate e dirette su incarico dell'economista generale dei salesiani don Gianbattista Mazzali, finanziato dai fedeli, con il concorso del Ministero ai Beni culturali e della Compagnia di San Paolo.

I cantieri, seguiti dall'architetto Giampaolo Zorzi, sotto la supervisione delle Soprintendenze, rappresentate da Daniela Biancolini e Cristina Mossetti, hanno interessato l'ampliamento della Basilica che gli architetti Mario Ceradini e Giulio Velotti, realizzato dal 1935 al 1938, quando arrivarono il presbitero della chiesa, progettata nel 1865 dall'ingegnere Antonio Spezia, su incarico di don Bosco.

All'impianto originario, in stile palladiano veneziano, sovrapposto da una cupola, aggiunse due tronconi e una cupola minore, sovrastante il presbitero. E' da lei che il degrado si era infiltrato. I suoi lucernari in vetro cemento, logorati dalle intemperie, avevano permesso all'umidità di mi-



L'altare maggiore «sospeso» su una pedana di cristallo pervasa di luce

nare muri ed affreschi interni.

Trucco ha fermato l'aggressione con lastre di rame e ha consolidato il tutto con un ordito di fibre di carbonio. Nell'occasione è stata risanata e ridorata in oro zecchino anche la grande della statua di Maria Ausiliatrice, in cima alla cupola principale. I suoi supporti erano erosi. Per rimuoverla è stata utilizzata la più grande gru esistente in Italia, con un braccio di 60 metri.

Un ponteggio ha quindi cioto gli interni. Qui venti giovani restauratori, guidati da Barbara Rineti, hanno risanato affreschi e tele, e ripulito ed incrociato marmi e mosaici. Antonio Rovano ha messo a norma le luci. Le ha armonizzate in un impianto che utilizza lampade antiche a tecnologia contemporanea, per creare un'illuminazione variabile, da quella soffusa, ideale per il raccoglimento, a quella agiografica dei grandi eventi.



Il noto quadro di «Maria madre della Chiesa» ideato da Don Bosco in persona

Forza Italia

«Incostituzionale il voto agli immigrati»

«Secondo Forza Italia, l'atto deliberativo con cui si intende dare il voto agli immigrati extracomunitari alle elezioni circoscrizionali è anticostituzionale. «Questa concessione», ha dichiarato ieri il capogruppo in Comune Paolo Chiavarino, «non può essere fatta da uno statuto comunale, perché è materia che può essere regolata soltanto da leggi nazionali. In particolare produce effetti anticostituzionali in relazione agli articoli 48 e 51 della Carta costituzionale, con i quali si dice che sono elettori ed eleggibili tutti i cittadini, e sottolinea la parola cittadino». Ad argomentare questa tesi dal punto di vista giuridico, sono gli esponenti di Forza Italia, Michele Coppola e Luca Piovano. «Non siamo aprioristicamente contrari», ha concluso Chiavarino, «ad attribuire, a certe condizioni, il voto agli stranieri extracomunitari, ma deve essere concesso sulla base di una normativa nazionale che allo stato attuale non c'è».

È stato ritoccato anche l'altare storico. Qui due angeli, che sostenevano una corona dorata sopra il tabernacolo, sono stati trasferiti ai suoi fianchi, trasformati in sostegni di lampade votive. La novità ad alcuni fedeli non è piaciuta. C'è chi, come il lettore Lorenzo Gnani, si è domandato: «Le Soprintendenze lo sanno? E che cosa ne pensano?».

Le Soprintendenze sono informate, spiega Don Sergio Pellini, rettore della Basilica, e hanno autorizzato la modifica. E' stata richiesta per dare maggiore visibilità al quadro, ideato da don Bosco e dipinto dal pittore Lorenzoni per raffigurare «Maria, Madre della Chiesa». Gli angeli in origine dovevano reggere una corona sopra l'Ostensorio, che il Concilio Vaticano II ha spostato sull'altare. Pertanto la corona non aveva più una funzione. E' stata rimossa ed è ben custodita. Presto i restauratori riprenderanno. Fra dieci giorni avviati gli ultimi lotti dei lavori. Dovranno restaurare la cupola maggiore, gli altari di Don Bosco, di San Giuseppe, di Madre Mazzarello, di San Domenico Savio e il portale in legno della Basilica. Le opere saranno concluse entro il 24 maggio 2006, giorno sacro a Maria Ausiliatrice.

MOSTRA. «ANTICHI SAPORI» AL MUSEO DI ANTICHITÀ



Una sala della mostra «Gli antichi sapori»

Nella casa d'epoca romana la cucina sembra proprio una tavernetta

Al Museo di Antichità di via San Settimio 88C è allestita fino al 30 settembre la «Mostra antichi sapori». La rassegna, organizzata dalla Soprintendenza ai Beni archeologici, guidata da Marina Sapelli Ragni, con il contributo della Compagnia di San Paolo, della Regione, di Unioncamere e della Camera di Commercio spiega come cucinavano e come erano i consumi alimentari degli antichi romani, dall'epoca pre-celtica fino al Rinascimento. La mostra, curata da Luisa Rizzardi, propone corredi di tavola e attrezzi legati alla produzione, al trasporto e al consumo di cibo, ambientati in cinque scenari, progettati dall'architetto Daniela Fabris, con il supporto degli scenografi Maschietti e Marina.

Sono installazioni che ospitano reperti archeologici, con i quali riproducono nei dettagli: un banchetto in una capanna del VII secolo avanti Cristo; la produzione agricola di una fattoria di età romana, un quartiere dell'antica Libarna, un'abitazione dell'alto Medio Evo e la cucina rinascimentale della «Ministeria del Povero» di Novara. Le sorprese sono svariato, ma è la cucina di una fattoria romana che colpisce per la sua razionalità, con fuochi e forni che potrebbero trovare posto anche in una tavernetta contemporanea. La ricostruzione si avvale delle informazioni fornite dallo scavo archeologico che ricon-

temente ha riportato alla luce nei pressi di Brindisi, in località Casci-Bologna, villa rustica di età imperiale.

La mostra può essere visitata con l'aiuto di una piacevole guida, edita da Allemandi, con saggi illustrati di Federico Barile, Filippo Maria Gambare, Egle Micheletti, Maria Cristina Preacco, Luisa Rizzardi, Luisa Pezzani e Maria Letizia Sebastiani. La mostra è aperta dal martedì alla domenica, dalle ore 8,30 alle 19,30. (m. lup.)

ULTIMA ORA: INCENDIO

Un corto circuito danneggia i locali Oggi mostra chiusa

Un corto circuito ad una centralina cui erano collegati i fari ha causato ieri sera, poco dopo le 23, un principio d'incendio nei locali della mostra «Antichi Sapori», all'interno del Museo d'Antichità. L'allarme è stato dato dal sistema antincendio e in pochi minuti l'intervento dei vigili del fuoco ha permesso di limitare i danni. La mostra oggi sarà chiusa per i necessari accertamenti.

Andiamo?

...dai su, dobbiamo andare da Vertice in via Lagrange 35... è una vera liquidazione... Sì. Totale, proprio tutto l'abbigliamento...
...Uomo e donna... tutti i migliori stilisti...
...anche le calzature a prezzi di LIQUIDAZIONE, strigliamoci, è...
...No, chiude... Vertice rinnova i locali in via Lagrange 35... e la settimana... pare che aprirà un nuovo... bellissimo negozio...
Beh, dai andiamo! Devo anche trovare un bel regalo per me... per lui...
Amere mie...



VIA LAGRANGE, 35 - TORINO

LIQUIDAZIONE PER RINNOVO LOCALI

LIQUIDAZIONE PER RINNOVO LOCALI

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

AVVISO ALLE IMPRESE

Tutte le imprese iscritte al Registro delle Imprese alla data del 1° gennaio 2005, devono provvedere al pagamento del diritto annuale secondo le modalità fissate dall'art. 17 della Legge Finanziaria 2000 e delle successive disposizioni. Sono esonerate le imprese fallite o in liquidazione coatta amministrativa al 1° gennaio 2005 (salvo intervento provvisorio dell'attivit ); le cooperative sciolte al 1° gennaio 2005; le imprese di assicurazione; le imprese individuali che abbiano chiesto la cancellazione al Registro Imprese entro il 31/1/2005; le società con bilancio finale di liquidazione approvato nel 2004 che abbiano chiesto la cancellazione entro il 31/1/2005.

IMPORTI

a) IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA	SEDE	UNITA' LOCALE
Imprese individuali commerciali, società cooperative, società di mutuo soccorso, consorzi, enti economici pubblici e privati, aziende speciali e consorzi previsti dalla L. 267/2000, aziende speciali e consorzi previsti dalla L. 267/2000, E (gruppo europeo) E (riserva economica)	€ 93,00	€
Società di persone (snc - sas)	€ 170,00	€ 34,00
Società di capitali	SCALOGNI DI FATTURATO	ALIQUOTE
Il diritto da versare è quello dovuto per il primo scaglione della aliquota per i successivi scaglioni di fatturato, come mostrato nella tabella a fianco.	Da zero a €	€ 373,00 (minimo fisso)
Impresa, tuttavia, deve versare la aliquota dell'anno 2004 se il totale derivante dall'applicazione delle aliquote risulta superiore ad €	516.456,00	2.582.284,00
	2.582.284,00	51.645.689,00
	51.645.689,00	0,0005%
		(Basi al massimo di € 77.900,00)
All'importo così determinato si aggiunge quanto eventualmente dovuto per le unità locali/ sedi secondarie situate nella provincia.	20% del diritto dovuto per la sede fino ad un massimo di € 120,00	
ISCRITTE NELLA SEZIONE SPECIALE	SEDE	UNITA' LOCALE
Imprese individuali (piccoli imprenditori), imprese individuali artigiane ed agricole, semplici agricole	€ 80,00	€ 16,00
Società semplici agricole	€ 144,00	€ 29,00
Società avvocati	€ 170,00	€ 34,00
IMPRESSE CON SEDE PRINCIPALE ALL'ESTERO		€ 110,00
Società tra avvocati		

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO F24

Il versamento del diritto deve essere eseguito, in unica soluzione, esclusivamente tramite il modello di pagamento F24, entro il 30 giugno 2005. La società di capitali devono pagare il diritto entro il termine previsto per il versamento del primo acconto delle imposte sui redditi per l'anno 2005 (art. 38, L. 48/2002 convertito in L. 112/2002). Il versamento eseguito entro il trentesimo giorno successivo al termine previsto deve essere maggiorato dello 0,40% in titolo di interesse corrispettivo. Nel caso di versamento per altri tributi e contributi si può compensare immediatamente quanto dovuto per il diritto annuale. All'interno della Camera di Commercio con il pagamento è indicizzato, il codice tributo 3850, l'anno di riferimento 2005 e nella spazio riservato agli "importi a debito versati" l'importo del diritto annuale, dovuto per ogni Camera di Commercio. Se il pagamento non viene eseguito nei termini e con le modalità suddette, si può ancora sanare spontaneamente la violazione beneficiando di riduzioni automatiche sulla misura massima delle sanzioni applicabili, avvalendosi del cosiddetto ravvedimento operoso (vedi su www.to.camcom.it/dirittoannuale). Diversamente sono applicate una sanzione amministrativa, variabile dal 10% al 100% dell'ammontare del diritto dovuto, ai sensi del D. Lgs. 472/97 e del D.M. 54/05. Si invita a diffidare di ogni richiesta di pagamento relativa all'iscrizione in presenti annuari, registri e repertori o relativa a presunte prestazioni assistenziali e previdenziali avanzate da organismi privati, che non hanno o che vedono con il pagamento del diritto annuale né con l'iscrizione nei registri locali della Camera di Commercio. Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi al Settore Diritto Annuale e Sanzioni della Camera di Commercio di Torino, Via San Francesco da Paola 24, tel. 011 571 6241/2/3/4, diritto.annuale@to.camcom.it. Torino, giugno 2005.

IL SEGRETARIO GENERALE
Guido BolottaIL PRESIDENTE
Alessandro Barbera

LA TENDENZA. MODA ■ CULTURA

Un teatro per Zara un palazzo per San Carlo

Il settecentesco Palazzo Villa ristrutturato e trasformato in faro del lusso internazionale

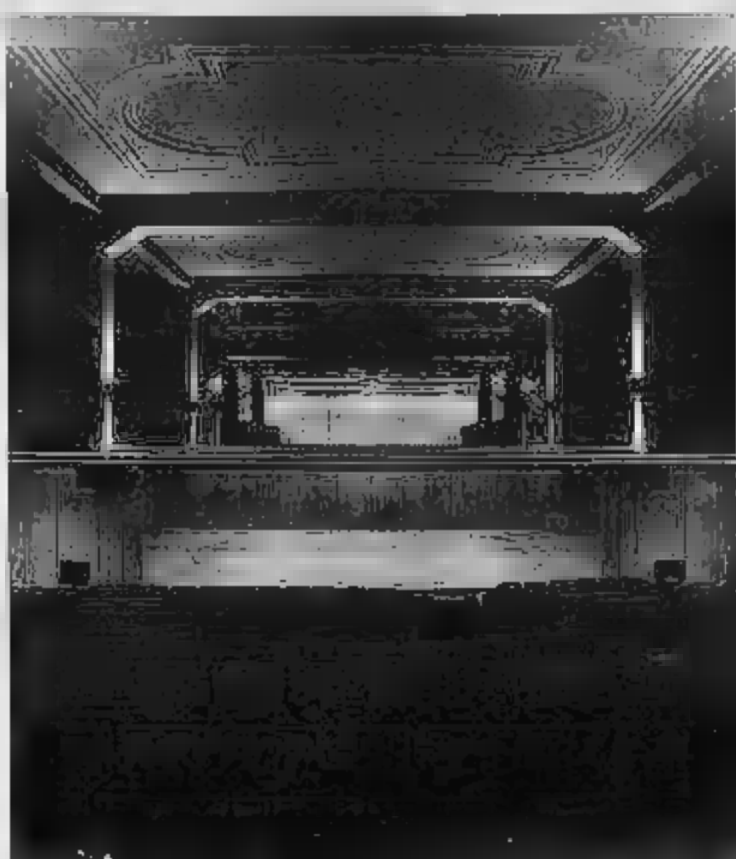
Elena Del

Mode & cultura convivono sotto Mole, per dare una nuova impronta allo shopping. Più «colto» e meno business. Per gli esperti il «po di marketing socio-culturale», per i commercianti, questione d'immagine. Su questo fronte, il centro città sta vivendo una piccola rivoluzione: l'imprenditrice Giorgia Siviero, titolare delle boutique «San Carlo dal 1973», sta ristrutturando il settecentesco Palazzo Villa, e il 12 settembre prossimo lo restituirà trasformato in un faro del lusso internazionale; il gruppo spagnolo «Zara», invece, ha appena tagliato il nastro del nuovo Teatro Vittoria. Lo ha ricavato nell'ex cinema di via Gremesio angolo via Roma, all'ultimo livello della «Mole» che ospita l'abbigliamento.

Con la demolizione del vecchio controsolito, abbiamo riportato alla luce stucchi, fregi e rosoni decorativi di inizio '900, cancellati quando l'originario teatro venne trasformato in sala cinematografica, spiega Marco Agnolia, direttore generale di Zara Italia. Oggi, è un esempio di design contemporaneo: largo uso di materiali quali vetro e legno, rampe di scale leggere e ariose, foyer al primo piano, platea poco più di 180 posti a

sedere, e un caratteristico palco circolare. La sua realizzazione è un milione e 700 mila euro, cifra che esula da interessi economici. Il dono alla città: il palazzo è stato dato in comodato d'uso (gratuito) al Comune. Lo ha affidato la gestione allo Stabile. Per Zara un riuscito esperimento di marketing territoriale, che avrà sicuramente anche un ritorno in immagine. A settembre, il nuovo spazio, debutterà con la sua prima stagione di spettacoli, programma che spazzerà dall'opera alla musica, alla poesia, alla filosofia.

Da qualche mese, i pannelli di copertura del cantiere di piazza San Carlo 169, celano l'ingresso di quello che sarà il nuovo «San Carlo Woman Store». A fine estate, il negozio di Roma 53 (inaugurato appena cinque anni fa), ritornerà nei suoi locali storici: superficie raddoppiata, ascensori in cristallo, nuove griffe tipo Balenciaga, Donna Karan, Marc Jacobs, spazio home design e beauty bar. Oltre a un esclusivo, otto appartamenti, già tutti prenotatissimi. Un'operazione complessiva da 24 milioni di euro. Il nuovo polo della griffe - ristrutturato dall'architetto Prada, Roberto Baciocchi - occuperà parte del Palazzo acquistato all'asta due anni fa dalla Siviero.



Gli interni del teatro Vittoria

L'INDISCREZIONE

Una boutique
vetrine
per Chanel



«Sempre più insistente, la voce dell'apertura di una boutique «Chanel», marchio sempre legato a Torino - alla boutique San Carlo dal 1973, che ne ospita un corner e ne vanta l'esclusiva di vendita. Voi accreditate però sostengono che la griffe rimarrà «fedele» al San Carlo, pur incrementando la sua presenza in città: il Palazzo Villa, raddoppierà la superficie e avrà pure un ingresso autonomo con sei vetrine affacciate su via Lagrange. La vera novità è che sarà gestito non più dalla società torinese cui fa capo Giorgia Siviero (nella foto), bensì direttamente dalla Maison parigina.

ro, di ferro dal fusto infallibile. Il credo: «Salvaguardare la torinese». Il negozio - dice - funzionerà da palcoscenico per la creatività e l'ingegno, un work in progress con la regia dell'art-director Sergio Calatroni, a quei personaggi che, pur avendo molto da offrire, hanno poca visibilità. Allo stesso tempo, promuoverà aziende e case editrici, nate e cresciute in città. Al «San Carlo» si potrà accedere sia dalla piazza dal lato di via Lagrange, sulla quale si affacciano tredici vetrine. L'edificio è sotto la tutela della Soprintendenza delle Belle Arti, noi siamo riusciti a recuperare parte delle antiche strutture, come gli archi che erano affondati nel cemento - spiega la Siviero -, il cortile verrà completamente ripavimentato con ciottoli di fiume, cornice per concerti di musica da camera, al secondo piano ospiterà mostre d'arte - aggiunge -, la prima, dedicata a Sottsass. Intanto, la Siviero ha definito la collaborazione con il «maso» Laura Tonatto: sarà infatti lei la responsabile della sezione olfattiva.

Al posto della boutique di via Roma s'installerà (entro dicembre), un punto vendita H&M, il colosso svedese dell'abbigliamento a prezzi modici.

SUL SET. ■ GIRA UN DOCUMENTARIO SUL GRANDE SCRITTORE

Tra Einaudi e Orto Botanico la città amata da Calvino

Roberto Pavanello

L'Avana, Sanremo, Torino, Parigi e New York sono le tappe fondamentali che hanno accompagnato i primi anni di vita di Italo Calvino. Ognuno di quei luoghi ha contribuito alla sua formazione di uomo e scrittore. Quel viaggio lo stanno ripercorrendo il regista Roberto Giannarelli e lo sceneggiatore Pierpaolo Andreani che stanno realizzando il documentario «L'isola di Calvino», prodotto dalla Fabbula Film di Graziella Bildesheim e da Marco Bellocchio e moglie Francesca Calvelli (che realizzerà anche il montaggio del regista).

Dopo avere girato all'Avana e Sanremo, Giannarelli e la troupe sono arrivati a Torino per ritrovare gli angoli di Calvino: dalla pensioncina nelle quali dormiva da giovane studente e collaboratore dell'Unità agli uffici dell'Einaudi che lo videro prima addetto alla comunicazione e alla pubblicità e poi delle voci più importanti all'interno. Le pensioni che si trovavano in via XX Settembre 35, in via dei Mille e in Bogino 2 ormai non ci sono più, così l'Einaudi ha spostato i suoi uffici, ma faremo delle riprese sia in quelli vecchi che nei nuovi. Biancamano», spiegano gli autori.

Altri ciak saranno poi dati a Palazzo Campana dove negli Anni '60 c'era la facoltà di Lettere che vide Calvino laurearsi nel primo dopoguerra e alla ex facoltà di Agraria, frequentata nel '42 prima di unirsi ai partigiani. E ancora l'orto botanico «che Italo descriveva per lettera ai genitori e che, ci dicono, sia stato conservato benissimo», e Lungo Po Machiavelli dove lo scrittore passeggiava.

Il documentario ripercorre come in un viaggio ideale l'esistenza di Calvino fino al suo ritorno a Cuba nel '64, dopo il matrimonio con l'argentina Esther Judith «Chichita» Singer. «Ripercorria-



Italo Calvino

mo quei 40 anni attraverso le parole che abbiamo raccolto, riferimento, anche stilistico, il suo «Le città invisibili». Vogliamo essere il meno didascalici possibile, perché non puoi parlare di Calvino senza l'immaginazione. La destinazione, almeno inizialmente, de «L'isola di Calvino» (che gli autori augurano possa diventare un film) sarà la programmazione su RaiTre il prossimo 19 settembre (sperano), anni esatti dalla sua morte.

Ed è proprio un lutto dei momenti che maggiormente lega l'autore de «Le città invisibili» a Torino: la morte dell'amico e collega Cesare Pavese, il cui suicidio - ricorda Giannarelli - Calvino non seppe mai perdonare. Non aveva capito il malessere e non ne dava ragione. Scrisse sul Corriere della Sera Fernanda Pivano il 23 settembre 1985 ricordando l'ultima occasione importante nella quale lo aveva incontrato, proprio nella ardente allestimento all'Einaudi: «Calvino era disperato come me, aveva gli occhi rossi, ma non faceva veder piangere». Arrivato a Torino per diventare uno scienziato papà Mario, agronomo, mamma Evelina, botanica, si ritrovò invece, nel '47 a pubblicare il suo primo romanzo «Il sentiero dei nudi di ragno» e all'ombra della Mole pose le basi per diventare uno dei maggiori intellettuali italiani, uno «scienziato della letteratura». Lui, nato all'Avana, da padre ligure e madre toscana, si scoprì fortemente torinese e di questa città, che pure definiva grigia, amava l'atmosfera che diceva essere via perfetta ad una lucida follia.

Quello con Torino, dove si sviluppò anche l'interrompimento (nel '57) del legame con la Pci, fu un rapporto molto stretto e quando si trovò a scegliere tra l'invito dell'amico Elio Vittorini, direttore del «Politecnico» con collaborava, e trasferirsi a Milano e il restare nel capoluogo piemontese accanto a Pavese scelse la seconda.

A Torino Calvino strinse una solida amicizia anche con Natalia Ginzburg e Norberto Bobbio e stretti legami epistolari con Eugenio Scalfari, compagno di liceo. Genova: «Sto in pensione a Torino - scriveva tra l'altro - con i soldi di mamma: papà. Che senso ha? Diventerò mai uno scrittore?».

Emozionati nei punti vendita

TRONY

Via Mombasiglio, 79 - TORINO

Via San Donato, 44/C - TORINO

Corso Vercelli, 11 - TORINO

Via M. di Monteleone, 51
(c/o C.C. IL GIALDO)Via Vittime di Bologna, 21
MONCALIERI

EMOZIONATI

Scopri una nuova gamma di emozioni.
Infinita.
E ad alta definizione.

Vieni a scoprire la soluzione adatta a te: la gamma dei flat-screen Thomson è perfetta per soddisfare tutte le esigenze.
E sorprendentemente emozionante.



LCD 27" 27L22804

• Immagini nitidissime più nitide e pure grazie alla tecnologia LCD
• Prodotto in Italia anche grazie alla tecnologia
(in 720p e 1080i) • Contrasto (luminosità) 550
cd/m² e colore 620:1 • Ampia dotazione di
connettori anche HD compatibile e digital • Funzione PP (Picture)

PLASMA 37" 37P122804

• Immagini nitidissime più nitide e pure grazie alla tecnologia
• Prodotto in Italia anche grazie alla tecnologia
(in 720p e 1080i) • Contrasto (luminosità) 1000 cd/m² e buon livello di
colore (1000:1) • Suono coinvolgente anche senza altoparlanti
aggiuntivi grazie al Virtual Dolby e al DTS • Ampia dotazione di
connettori • 2 scart e ingresso PC • Funzione PP (Picture)

PLASMA 42" 42P122805

• Compatibile anche con segnali in alta definizione (in 720p e 1080i)
attraverso DVI-HDCP
• Qualità luminosa e alta livello di contrasto (luminosità) 1000
cd/m² e colore 3000:1
• Ampia dotazione di connettori, tra cui 2 scart e ingresso PC
• Funzione PP (Picture)

LCD 32" 32L22804

• Immagini nitidissime più nitide e pure grazie alla tecnologia
• Prodotto in Italia anche grazie alla tecnologia
(in 720p e 1080i) • Contrasto (luminosità) 550
cd/m² e colore 620:1 • Ampia dotazione di
connettori anche HD compatibile e digital • Funzione PP (Picture)

THOMSON

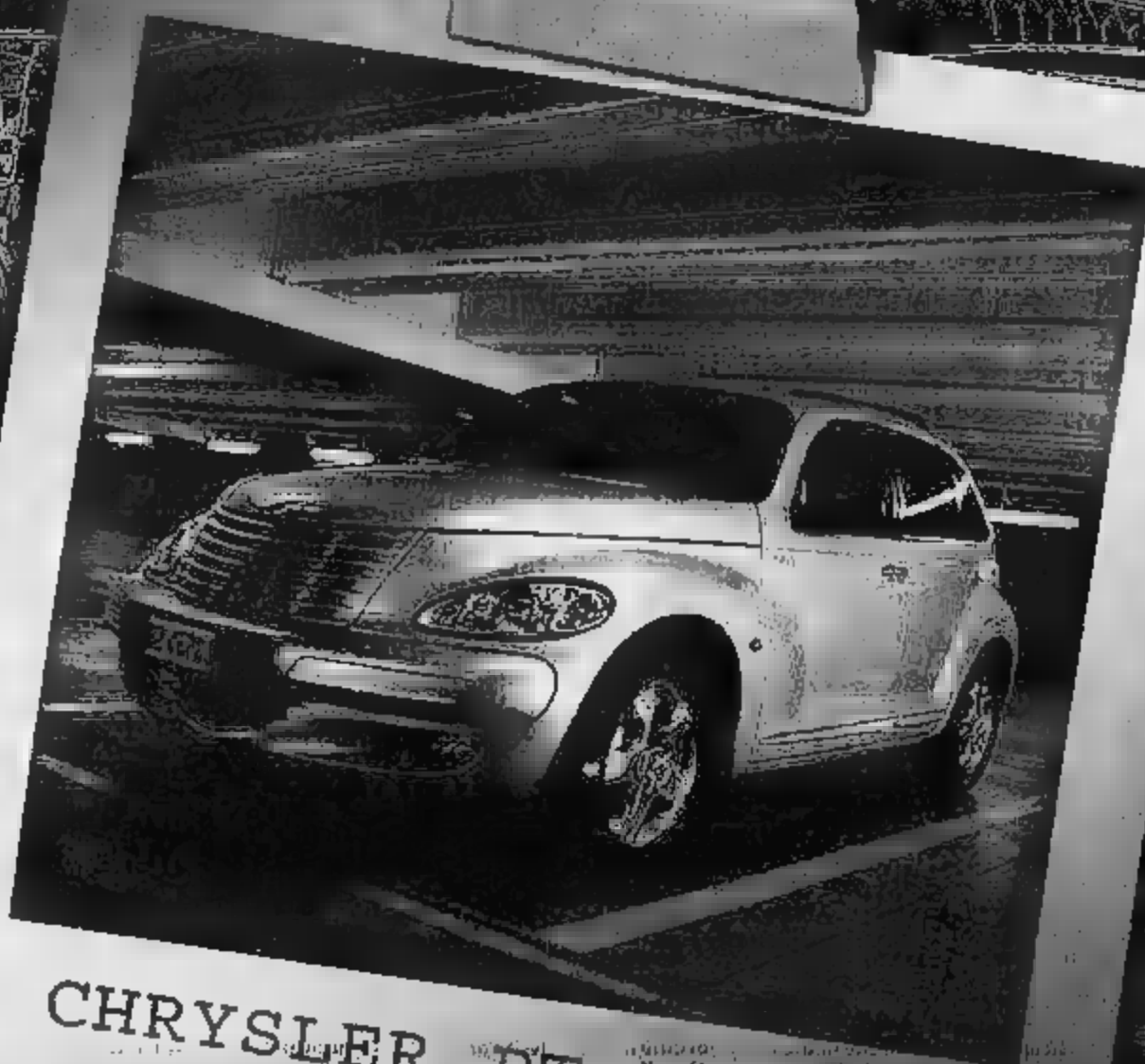
Amplify your Emotions

800.633.223

www.chrysler.it

CHRYSLER

**Voi acquistatela e guidatela con serenità al 100%,
noi ve la ricompriamo fra 2 anni al 60%.**



CHRYSLER PT CRUISER
DA 7.296 EURO*

**Investire in automobili?
Forse non è il momento... da altri, da noi SÌ!**

Noi ci crediamo! e Voi?

Green Car s.p.A.

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep per Torino e Provincia

Moncalieri

Via Moncenisio 8 - Tel. 011.6056320

Torino

C.so Peschiera 285 - Tel. 011.332727

Alessandria

Viale dell'Artigianato, 11 - Tel. 0131.348402

Verrone (BI)

Str. Statale Trossi, 11 - Tel. 015.2558550

CHRYSLER

24h
SERVIZI UTILI

Viabilità
oggi a fine mese (dalle 21 alle 7) sarà chiusa la carreggiata Nord del sottopasso Lingotto (da corso Unità d'Italia a corso Corsica, oltre chiusura degli ingressi di via Ventimiglia e via Nizza). Sarà chiusa anche via Barbacoux (tra via San Francesco d'Assisi e via Botero, dalle 8 alle 12). Rallentamenti sono, poi, previsti, in corso Duca degli Abruzzi (angolo via Fratelli Carli) e corso Galileo Ferraris (vicino via Filadelfia).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo
7 Molto insalubre	3
6 Insalubre	
5 Poco salubre	
4 Moderata	
3 Discreta	
2 Buona	
1 Ottima	

Mercoledì 8.06.2005

Lunedì 6/06/2005
Domenica 5/06/2005
Sabato 4/06/2005
Venerdì 3/06/2005
2/06/2005

Previsione per oggi
Venerdì 10.06.05

Il flusso di correnti fresche mantiene condizioni di tempo stabile sia in città che nella regione con annuvolamenti e possibili isolate precipitazioni. Zero termico oltre metri. Nuvoloso con temperature a Torino con 22.8 di massima, 13.5 di minima e 45% di umidità alle 11 e poco ventilato l'anno scorso con 34.7 di massima, 18.4 di minima e 21% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; corso Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso Grossotto 216; San Maurizio 35; via Bologna 91 D; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; via Nizza 65; corso Moncalieri 257; corso Sempione 112; via Bellini 8.
DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele III.
SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.
APERTA 24 ORE: via Leonardo da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA STAMPA
011 5566230
cronisti@laStampa.it

Un cronista per voi

IL LUNGO TEMPO DELLA BUROCRACIA. ACCADE IN STRADA COMUNALE DEL VILARETTO 175; DOVE 54 FAMIGLIE ABITANO NELLE NUOVE CASE ACLI

Da quattro anni senza luce, negozi e servizi «Tutto è fermo per colpa di un esproprio»

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Isolati, ogni sera immersi nel buio. Senza la luce dei lampioni, senza un negozio, un supermercato in cui poter scendere a comprare il pane, l'acqua, una medicina. Eppure, chi è andato ad abitare, due anni fa, nelle nuove case costruite in strada comunale del Villaretto, aveva avuto garanzie che la zona sarebbe diventata una piccola cittadina, ben illuminata, con vetrine e servizi. Oggi, guardando da lontano quel complesso di alloggi al civico 175, sembra una piccola cattedrale nel deserto, circondata dal nulla: campi, boschi, sterpaglie. Sono case fatte costruire dall'Acli, nate nel nulla e rimaste così da quattro anni. Attorno tanto verde, sì. Ma verde della sterpaglie. Che non consola dalla vista panoramica sulla tangenziale Nord, all'altezza dell'uscita Borgaro. Come se non bastasse, al di là della tangenziale che corre davanti alle finestre, c'è anche la discarica Basse di Stura.

Come dare torto a chi ha comprato casa lì? Forse un giorno sarà un'oasi, ma per adesso non c'è che giurare. Alcune delle famiglie si sono rivolte al Cronista per Voi, denunciando lo stato di

APPUNTAMENTO
Ogni giovedì dalle 14 alle 18 i cronisti de La Stampa ricevono i lettori in via Roma 80

mobilità. Ma da parte di chi? Abbiamo cercato di capire, l'aiuto di Simona Usai, responsabile Consorzio Casa dell'Acli. Sono stati ingannati: i progetti per riqualificare e costruire di sono. Ma non riescono ad andare avanti. Varo. La colpa non è dell'Acli, né dei costruttori. Tutto è fermo per un esproprio: un banale pezzetto di terreno che blocca tutto, dal completamento della strada sterrata davanti alla casa, all'illecittimità dell'illuminazione Enel. «I lampioni son qui da anni o otto. Ma la luce non l'abbiamo mai vista. Ogni c'è da aver paura a tornare a casa», commenta una ragazza mentre entra nel portone. Tutto fermo. E quindi, va rallentatore anche la edilizia di chi, in quel posto, deve aprire un'attività commerciale



Una veduta del nuovo complesso di case in strada comunale del Villaretto

(ad esempio, è previsto un piccolo supermercato). Insomma, tutti sono pronti: il Comune assaltarebbe, l'Acli costruirebbe il suo progetto, l'Enel accenderebbe anche domani quei lampioni. Ma tutti sono bloccati perché devono passare sul terreno che quell'unico proprietario (il cui omettiamo il nome) non vuole cedere. Così si è dovuto ricorrere alla lunga procedura dell'esproprio.

«Nel frattempo, però, noi qui ci viviamo già da anni», rammenta Emanuele Cancelliere ed Anna Vinciguerra, pensionati che si sono trasferiti qui da Borgaro. «La strada sterrata d'inverno è una pozza di fango, d'estate fa polverone tremendo. Ci ritroviamo una farmacia, negozi. Qualunque cosa serva, toccano 4 chilometri di strada».

Per seguire tutta la vicenda, si è anche costituito un comitato spontaneo di cittadini. Che attendono con pazienza. Ma i tempi della burocrazia, sono inesorabilmente lunghi. Uno spiraglio lo ha lo stesso Simona Usai: «Il Comune, dobbiamo ammettere che sta facendo davvero tutto il possibile. L'assessore Viano segue costantemente l'evoluzione della vicenda. Forse siamo vicini alla conclusione, l'esproprio potrebbe finire dopo l'estate».

OLIMPIADI TORINO 2006

«Impianti miliardari ma dopo i Giochi che fine faranno?»

«Si parla molto di Olimpiadi, di grandi opere, di cantieri ed investimenti miliardari», lamenta Giuseppe Nardi, di Torino. «Si legge pochissimo di quale fine faranno queste enormi strutture una volta concluse le due settimane scorse dei Giochi invernali. Capiamo tutti, credo, che i fondi stanziati vanno giustamente spesi, che l'occasione di avere questi finanziamenti non capiterà più per chissà quanto tempo. E quindi si deve fare il possibile per sfruttare il momento e lasciare qualcosa in eredità alla nostra Regione, alla città e alle valli che ospiteranno le gare. Ma il Comune ha già pensato ad un piano che preveda una destinazione futura di tutti questi impianti e complessi, che poi avranno anche dei costi di manutenzione? O rimarranno delle opere inutilizzate, costate miliardi? Credo che molti cittadini vorrebbero se ne parlasse di più».

Inbrevve



Torino Finanza
Remmert nuovo presidente

Luca Remmert è il nuovo presidente dell'Associazione Torino Finanza. La nomina all'unanimità è ieri nel corso dell'assemblea annuale dei soci. Torinese, 61 anni, 2 figli, Remmert nasce imprenditore agricolo per poi dedicarsi al mondo bancario ed assicurativo. Attualmente, oltre a svolgere la sua attività di imprenditore agricolo, siede nei cda di Kellion, Clarima, UniCredit Private Banking e Allianz Subalpina.

Giornalisti Forum

Qualità dell'informazione, libertà di stampa, rapporti con istituzioni e opinione pubblica, limiti e ostacoli al pluralismo informativo saranno al centro del Forum sulla cronaca che l'Ordine dei giornalisti del Piemonte ha organizzato per oggi al Circolo della Stampa alle 9.30. Tra gli altri interverranno i capi cronisti delle principali testate piemontesi, insieme ai rappresentanti delle istituzioni locali.

Università Nuovo corso

E' stato presentato ieri il nuovo corso di specializzazione «Law & Business in Europe», iniziativa che contribuirà a porre Torino all'avanguardia nel campo degli studi europei. Promossa dall'Istituto Universitario di Studi Europei e dal Centro Studi sul Federalismo, ha il sostegno della Compagnia di San Paolo. Iscrizioni fino al 27 giugno. Info: http://deurope.iuse.it oppure tel. 011-839.4660.

Le segnalazioni dei cittadini

CANTIERE FANTASMA
«Un lettore, Marco A., ci segnala: «A metà aprile negli ultimi due ispi di corso Dante, il Po, comparsi alcuni cartelli di divieto di sosta e favori. Durata dei divieti: due settimane. Sono stati eseguiti alcuni scavi, poi lavori si sono interrotti dopo pochi giorni. Oggi - e siamo ormai a metà di giugno - restano i buchi nell'asfalto e i nastri bianco-rossi legati agli alberi che impediscono ancora di parcheggiare, ma degli operai non si è più vista l'ombra da

oltre un mese. Possibile che il Comune non controlli che i lavori vengano portati a termine regolarmente? Ci lamentiamo della mancanza del parcheggio, poi si lascia che vengano sottratti in questo modo, per mesi, senza giustificato motivo».

TROPPO POCHE LE TOILETTES
«La signora Iolanda S., appena rientrata da un viaggio in autobus attraverso l'Austria e la ex Cecoslovacchia, fa notare la radicale mancanza di aree attrezzate per i turisti che arrivano in pullman a Torino, pensando soprattutto alle esigenze molto pratiche come le necessità fisiologiche: «Dopo un viaggio di centinaia di chilometri, tutti gli autobus che giungono in grande

città, la prima cosa che fanno è cercare dei bagni pubblici o un'area attrezzata dove ci siano le toilette. Mi sembra che i bagni e le aree destinate ad accogliere i turisti, nel nostro centro città così come in periferia, quasi non esistano. Il Comune rifletta, perché all'estero, qualsiasi metropoli con più di mezzo milione di abitanti, è attrezzata con questi minimi ed essenziali servizi, di cui forse spesso si dimentica, dando tutto per scontato, ma il ricordo che resta nei turisti è anche questo piccolo biglietto da visita che gli si può o meno presentare».

BOTTA E RISPOSTA
«Un nostro lettore ha chiesto spiegazioni sul motivo per cui quest'anno il Comune

di Ciri non ha aderito al Chicobum Festival, negando così la possibilità ai ragazzi dai 15 ai 30 anni di poter acquistare l'abbonamento all'ingresso a tutta la manifestazione al costo di 10 euro. Ecco la risposta dell'Associazione Barrumba arrivata via email al nostro lettore: «Il motivo di questa scelta non lo conosciamo, per dovere di cronaca la informiamo che nonostante l'anno scorso i Suoi concittadini siano stati abbonati al Festival, l'Associazione Barrumba non ha ricevuto dal comune di Ciri la quota pattuita con tutti i comuni. Quindi in realtà, già l'anno scorso il Comune non si è comportato molto bene. In ogni caso quest'anno è stato

nuovamente interpellato, con esito negativo da parte loro. Siccome non è il primo a porre la domanda, la invitiamo a contattare direttamente il Comune di Ciri: magari cambieranno idea».

RIFIUTI PIAZZA BENGASI
«Da sei mesi Davide L., titolare del bar Toro Verde via Onorato Vigliani 224 (angolo piazza Bengasi) porta avanti una personale battaglia con l'Amiat. La racconta mostrando fotografie che non lasciano dubbi: «Di fronte alle vetrine del bar è rimasto un unico cassonetto dell'immondizia. Fino a un anno fa, ce n'erano diversi, ma dopo i lavori stradali sono spariti». Chissero, correttamente, se per me

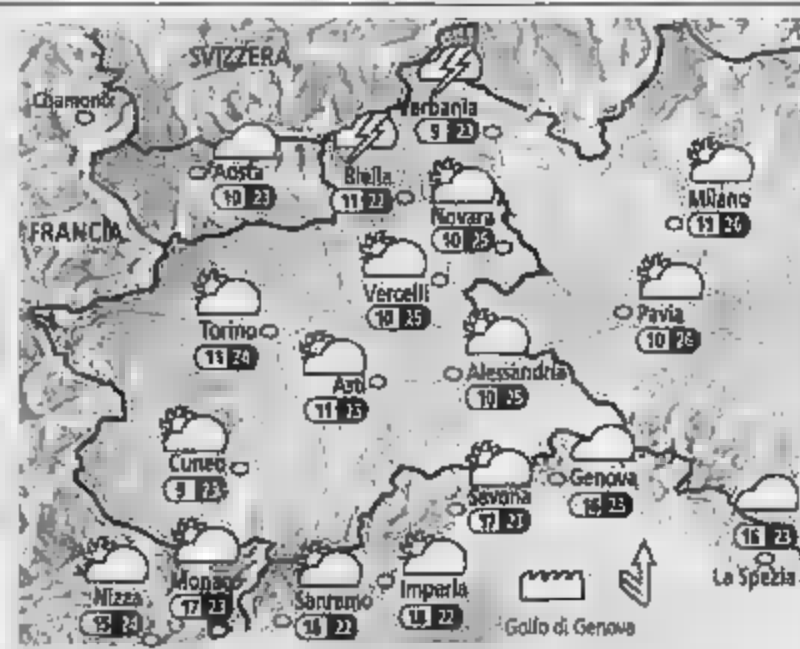
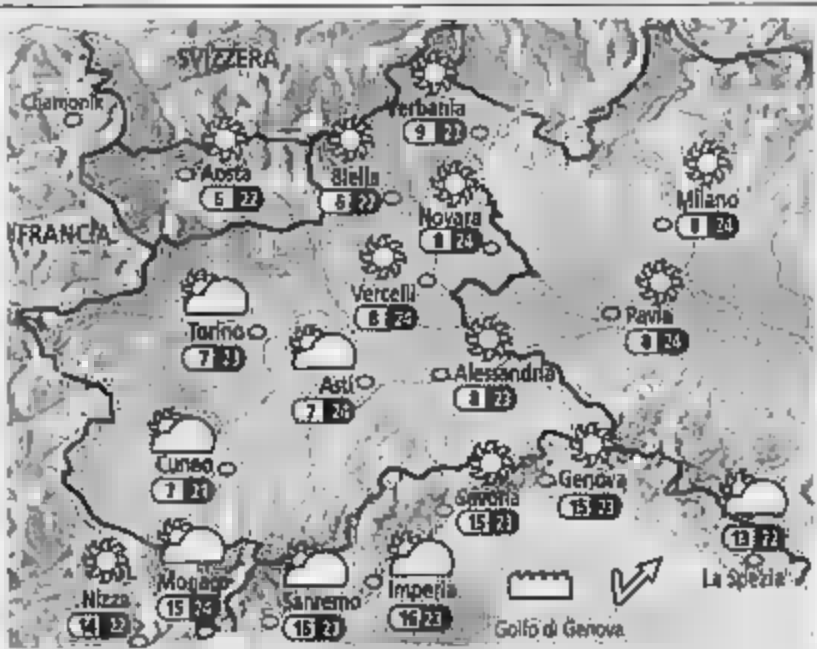
andava bene lasciare quell'unico cassonetto in quel punto. Ed ora, tutto è cambiato, accetti ignorando che gli altri sarebbero spariti. Ma ora, a distanza di mesi, quel solo cassonetto trabocca tutti i giorni, fino a sera. Uno spettacolo indecente: cassatti della frutta e immondizia del mercato buttati sul marciapiede e sulla strada. L'ho fatto presente in ogni modo: basterebbe aggiungere due o tre contenitori, per evitare che questo schifo rimanga sulla strada. Comincia il caldo, c'è. Gli altri commercianti non vogliono davanti alle loro vetrine, li mettano pure qui. Ma che il partito, perché non se ne può più».

Bollettino Meteo - Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

LA CURA DI METEO ITALIA: www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 42 minuti; tramonta alle ore 21 e 16 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 8 e 19 minuti; cala domani alle ore 0 e 30 minuti



OGGI Al mattino bel tempo su tutti i settori, salvo addensamenti sui rilievi confinanti. Nel corso della giornata formazione di nubi cumuloformi su Alpi Cozie, Maritime e Appennino Ligure orientale, ma con basso rischio di rovesci. Cielo sereno ovunque. Temperatura in calo nei valori minimi, in quelli massimi. Venti deboli, con rinforzi nel pomeriggio sulla Liguria.

DOMANI Al mattino nubi in Liguria, con qualche isolato rovescio a ridosso dei rilievi centro-orientali. Altrove cielo sereno o velato. Nel corso della giornata attenuazione delle nubi in Liguria e sviluppo di nubi su Biadese, Verbania e alto Vercellese, con possibilità di qualche temporale. Temperature in aumento nei valori minimi, stazionarie le massime. Venti moderati meridionali sulla Liguria, deboli altrove.

PIAZZA DEL GRAN BALON

Domenica 12 Giugno

VENDITA DI GRAN BALON
ANTICA, RINNOVATA, UTILIZZO
TRA I
CANTIERI D'ARTI, MOBILITA', VITALITA'

GRAN BALON

LA PIAZZA DEL GRAN BALON
LA 2ª DOMENICA DI GIUGNO

ASSOCIAZIONE COMMERCianti BALON
Via Borgo Dora 3 10152 Torino Tel./Fax: 011.436.974.1
www.balon.it

alternative
soiare
omasse

Il fresco con il sole
pompe di calore al clarino di noi

BOSCONERO. L'AZIENDA DEVE FRONTE ALLE ORDINAZIONI DI VALVOLE

La festa patronale vale 100 euro in più

Incentivo dell'Eaton, sindacati perplessi

Alessandro Salliesio

Non sei obbligato, vieni a lavorare il giorno della festa patronale avrai 100 euro in più nella busta paga. L'invito dell'azienda è allestito, arriva in un momento di incredibile bellezza: le automobili più importanti, la Bmw, la Mercedes e la Toyota inondano di commesse la Eaton di Bosconero. Valvole, valvole ancora valvole: i macchinari sono quasi tutti concentrati in questa sede della multinazionale, si fa fatica perfino a trovare in ferie, d'estate (quest'anno addio alle tre settimane consecutive di vacanza, ad agosto). Figurarsi, allora, se non ci finiva di mezzo il giorno "del santo patrono", come chiamano in fabbrica il lunedì che segue le celebrazioni in San Giovanni Battista. Alcuni anni fa, per lo stesso identico motivo qualcuno quasi lanciò un anatema: «Ma sì, ben venga il lavoro in un periodo di questo. E poi questa gente trascorre la domenica in ufficio davanti a una pressa. Dico soltanto che bisogna imparare a dedicare a Dio e a se stessi un giorno di riposo: oggi non importa che sia nel week-end o durante la settimana».

Pierfranco Chiadò
il parroco di Bosconero

Dico che bisogna imparare a dedicare a Dio e a se stessi un giorno di riposo: oggi non importa che sia nel week-end o durante la settimana

Donato Spinazzola
sindacalista della Cisl

E' giusto offrire queste possibilità quando c'è lavoro, ma bisogna anche tener conto di chi si trova in una situazione precaria

vicenda più specie, ma la religione, va detto, c'entra per No. No, il parroco don Pierfranco Chiadò ha avuto di che ridere: «Ma sì, ben venga il lavoro in un periodo di questo. E poi questa gente trascorre la domenica in ufficio davanti a una pressa. Dico soltanto che bisogna imparare a dedicare a Dio e a se stessi un giorno di riposo: oggi non importa che sia nel week-end o durante la settimana».

Adesso sono loro, gli stessi sindacalisti ad esibirsi come una vera e propria spista dello scandalo, il comunicato diramato giorni fa dalla dirigenza: un documento che chiama a raccolta i volontari disposti a rinunciare, lunedì, a ventiquattrore di riposo, a cambio di un lauto gettone di prelievo. «Ci mancherebbe, siamo contenti che a Bosconero il lavoro non manchi. Ma qui ci troviamo di fronte a un paradosso bello



Lo stabilimento Eaton di Bosconero

buono», tuonano i Fim Cisl e Fiom Cgil impegnati, in questi giorni, a discutere la situazione ben più delicata dello stabilimento Eaton di Rivarolo, dove pululano i cassintegrati e già si parla della nuova procedura di messa in mobilità. Stavolta niente beneplacito all'iniziativa della dirigenza, anche se alla base ci sono inequivocabili segnali positivi portati da un surplus nella produzione. Vediamo le ragioni del "no". «Tutto questo ha il sapore della beffa per chi a Rivarolo è costretto a cassa integrazione», dice Fabrizio Bellino, Fiom Cgil, «ma dove sono l'ispettorato del lavoro e l'Inps? Vengano a rendersi conto cosa sta succedendo: alla Eaton utilizzano gli ammortizzatori so-

ciali con disinvoltura fuori dal normale. Gli straordinari ci stanno, ma soltanto quando c'è piena occupazione e tutte le sedi della società». E sottolinea: «Oggi, in virtù di questa trovata della dirigenza, nella riunione convocata in Regione chiederemo la revoca della procedura di mobilità per 50 operai dichiarata a Rivarolo». Sulla stessa linea di pensiero è il collega della Fim Cisl, Donato Spinazzola: «Se ci avessero interpellato, avremmo almeno potuto cercare una soluzione più sensata: è giusto che quando ci si trova a gestire una mole maggiore di lavoro si offrano queste possibilità, ma bisogna anche tener conto di chi si trova in una situazione precaria».

CHIVASSO. TRAGEDIA

Camionista folgorato sul lavoro

Un camionista di Chivasso addetto al movimento merci è morto ieri pomeriggio a Romano Canavese, nel Novaresse, folgorato dall'alta tensione, mentre trovava sul proprio veicolo, nel cantiere dell'alta velocità. La vittima è Vito Finotti, 35 anni, sposato, con un bimbo che compirà due anni il prossimo mese di agosto. Finotti stava lavorando sul tratto dell'alta velocità che collegherà Novara a Milano, nella zona del Ticino, a un chilometro dal fiume. La tragedia è avvenuta alle 15,45. Finotti aveva appena terminato di scaricare il proprio un carico di catrame e stava uscendo dal cantiere, passando sotto i cavi dell'alta tensione. Il bilico, investito dalle scariche dell'alta tensione, ha preso fuoco. Finotti è riuscito ad uscire dal veicolo ma è stato raggiunto dalle scariche e forse anche fiamme ed ha trovato morte atroce. Inutile l'intervento dell'ambulanza medicalizzata.

Finotti lavorava per una impresa in subappalto, e tra i lavoratori ieri pomeriggio non era facile strappare qualche testimonianza: «Ci conosciamo da quindici anni - dice un suo collega di Chivasso - e Vito era un tipo scherzoso, amico di tutti, anche molto scrupoloso. Stava molto attento alle procedure di sicurezza. Quando è successo il fatto io non c'ero, mi trovavo a qualche centinaio di metri di distanza».

PROTESTA

«Vogliamo una scuola più grande»

Bambini e genitori con striscioni e cartelli in piazza a Mappano per sollecitare il Comune di Caselle alla realizzazione di una nuova scuola, attesa ormai da anni e più che mai indispensabile alla crescente utenza scolastica. «Ogni anno le classi prime aumentano e spazi e laboratori diminuiscono», spiega Paola Pelosin del Consiglio di Istituto. E' dal 2001 che si parla della nuova scuola ma per ora nulla è stato fatto nonostante le promesse e le rassicurazioni dell'amministrazione. Una protesta sacrosanta che evidenzia lo stato di disagio in cui alcuni ed operatori scolastici sono costretti a vivere quotidianamente. Ieri pomeriggio è stato, finalmente, presentato al preside della scuola dal Comune un progetto di ampliamento della struttura che prevede realizzazione di un'ala nuova di 300 metri quadrati su tre piani. «Il piano terra sarà destinato, secondo le indicazioni della scuola - chiarisce il consigliere all'edilizia scolastica Roberto Tonini - a spazi per la materna, mentre il primo e secondo piano ospiteranno ciascuno quattro aule e ammissi servizi per un complesso di circa 2 milioni di euro. I tempi, tuttavia, sono ancora lunghi e l'emergenza spazi sempre più pressante. «Contiamo di approvare il progetto preliminare prima delle ferie - prosegue Tonini - e il definitivo per fine anno conseguente gara d'appalto».

Inbreve

Villar Focchiardo Sette abitazioni distrutte dal fuoco

Sette squadre di vigili del fuoco di Torino, Susa ed i volontari di Condove, Borgone, Sant'Antonino e Bussolengo, nel primo pomeriggio di ieri, hanno lavorato oltre sei

ore per spegnere un incendio che ha interessato sette abitazioni della frazione Brainera. Maria Marchese, 65 anni che ha dato l'allarme, è stata poi ricoverata all'ospedale. Susa per l'ieve intossicazione da fumo. Le fiamme sembra siano partite da una legnaia. I danni sono ingenti: tutte le abitazioni interessate dalle fiamme sono state dichiarate inagibili dai pompieri.

Usseglio Piazza dedicata al canonico Perino

Domani alle 18, in frazione Perinera, verrà intitolata la piazza al canonico Michelangelo Perino Bert. Di seguito sarà presentato il libro di Claudio Santacrose «Verso un patto franco-provenzale della Perinera» con l'intervento di Valter Giuliano, l'assessore alla Cultura della Provincia.



L'assessore Valter Giuliano

Brandizzo Le sfide per la Regione

«Una Regione per un territorio» è il tema del dibattito che si tiene, alle 21, a Brandizzo presso l'area fieristica via Francosa, nell'ambito della Festa dell'Unità. Interverranno l'assessore regionale Gianina Pentenero, il consigliere regionale Oscar Bertetto e l'onorevole Chianale.

Balngero Scuola elementare intitolata a De

Oggi la scuola elementare piazza Maria verrà intitolata a Edmondo De Amicis. Alle 20,45, prima della cerimonia ufficiale, gli alunni della classe quinta porteranno in scena lo spettacolo «Ascolta il mio cuore» di Bianca Pittorino tratto dall'«Il Cuore».

Prarostino Il vino si chiamerà «Conca verde»

Il più famoso vino tipico locale di Prarostino, paese che rientra nella Comunità montana Pinerolese Pedemontana, il Prustinenc, assumerà ora un nuovo denominazione: si chiamerà «Conca verde». Lo ha annunciato il sindaco nell'ultimo Consiglio comunale.

Peluzzi

10 giugno
19 luglio 2005

orario apertura:
martedì-venerdì 10-19
sabato 9-20 / 12-20 e 15-19
domenica 10-12.30 e 14-19
chiusa lunedì

Palazzo Azzurro - Locanda Sannuto - Cavour
10 giugno ore 15.30 arrivo celebrità
a apertura mostra:
Durante l'apertura della mostra sarà possibile visitare il Museo del Tesoro del Sannuto e la pinacoteca locale di n. 619/63.31.201

11 giugno
2005

orario apertura:
martedì-venerdì 10-19
sabato 9-20 / 12-20 e 15-19
domenica 10-12.30 e 14-19
chiusa lunedì

Palazzo Gavotti - Pincostudio Giochi - Cavour
11 giugno ore 15.30

17 luglio
10

orario apertura:
martedì-venerdì 10-19
sabato 9-20 / 12-20 e 15-19
domenica 10-12.30 e 14-19
chiusa lunedì

Galleria Comunale - Palazzo Giochi - Cavour
17 luglio ore 15.30

23 giugno
ore 17.00

Sala Pubblica del Comune di Savona
Presentazione degli affreschi realizzati da Edo Peluzzi nella Sala Consiliare del Comune di Savona, con proiezione di filmato a cura di Daniela Rizzuto e Riccardo Picco.
Presentazione del progetto di allestimento dello spazio espositivo dedicato a Edo Peluzzi dalla A.P.S. P. Opera Sociali a cura dell'arch. Rosalinda Giannini Maltravolta.
Intervengono: l'Assessore alla Cultura del Comune di Savona Silvio Geronzi e il Vice Presidente A.P.S. P. Opera Sociali di N.E. di Michelina, Giorgio Calabrese.

24 giugno
ore 17.00

Sala Pubblica del Comune di Savona
Incontro culturale nel corso del quale verrà ripercorsa la tappa più significativa della biografia di Edo Peluzzi nel suo soggiorno savonese: socialismo, impegno politico e umano, impegno nella cultura e nella letteratura.
Intervengono: l'Assessore alla Cultura del Comune di Savona Silvio Geronzi e il Vice Presidente A.P.S. P. Opera Sociali di N.E. di Michelina, Giorgio Calabrese.

10 giugno - 10 luglio 2005

Info: www.operesociali.it

COLLEGNO. NON SI PLACANO LE POLEMICHE DEI CITTADINI SUL REGOLAMENTO PER LA RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATA

Il «porta a porta» finisce in tribunale

Un cittadino fa ricorso: non voglio i cassonetti in cortile, è antigienico

Patrizio Romano

La raccolta porta a porta a Collegno rischia di finire nelle aule di un tribunale. A presentarsi ricorso contro questo sistema uno dei tanti cittadini contrari. «Abito al pianterreno», spiega Luca Monteriso, residente in via XX Settembre, «non voglio trovarmi davanti alle mie finestre quella sfilza di cassonetti». Per questo ha deciso, prima ancora di vederli comparire, di rivolgersi a un legale. «Perché adesso mi metteranno di fronte tre bidoni - precisa -, che nel giro di poco tempo possono arrivare fino a cinque. No, non li voglio».

Così, subito, ha chiesto all'avvocato Patrizia Bontempo, di verificare se la delibera, che stabilisce il «porta a porta» a Collegno, aveva o no l'omologazione da parte dell'Asl 5. «E' risposta è stata chiara - afferma - il legale -, non c'è né l'omologazione dell'Asl, né l'approvazione del Servizio di igiene che è competente in materia». «A Torino - prima di dare il via al loro regolamento l'hanno ottenuta - sbotta Monteriso -, qui niente». La battaglia contro i cassonetti di raccolta differenziata non è solo un fatto di principio. Ma anche di tutela della salute.

«Nel nostro cortile - racconta - giocano i nostri figli e d'estate con tutta quell'immondizia rischiamo che ci siano topi, insetti e animali randagi. Possiamo stare tranquilli?». E basta. «Il regolamento prescrive una distanza di 14 metri dalle centraline di distribuzione del gas - puntualizza -, mentre da noi i bidoni sarebbero quasi attaccati. E se prendono fuoco?». Poi di fare il faccino per il Comune ne ha proprio voglia. «Chi mi obbliga a spostare dentro e fuori quei cassonetti - si domanda Monteriso -, oppure perché dovrei pagare qualcosa per farlo?».

Cerca di calmare l'assessore all'Ambiente Gianni Pasca, «questo nuovo regolamento lo stizzisce». «Mi



Polemiche alla vigilia della partenza del servizio «porta a porta»

sembra che Monteriso sia affetto dalla sindrome che gli inglesi chiamano «Non nel mio giardino» - sbotta -. Un atteggiamento alquanto egoistico, visto che siamo in preallarme rifiuti e lui pensa ai cassonetti». Per quanto riguarda l'omologazione al regolamento perentorio. «Il nostro è identico a quello di Chiari - spiega -, li hanno avuto subito l'omologazione, da noi hanno rischiato delle piccole variazioni». Insomma, storia ordinaria burocratica.

«Potremmo trasformare il regolamento in ordinanza - replica -, ma da sanzioni amministrative, passeremmo, contro chi trasgredisce, nel penale. E mi sembra il caso». Intanto gli sconsiglia ogni azione legale. «A Torino chi l'ha fatta ha perso - ricorda -, poi Monteriso faccia gli affari suoi». Alla fine, più accomodante suggerisce: «Se sono le distanze, previo parere della commissione tecnica si può decidere di metterli all'esterno». «Mi sembra che questa sia la soluzione migliore - conclude l'avvocato Bontempo -. Prima che questa vicenda finisca nelle aule del tribunale».

Il nuovo sistema al via anche a Moncalieri Il Consorzio: ottimi i risultati di un anno

«Razionalizzare il servizio di raccolta differenziata porta a porta, facendo tesoro delle conoscenze acquisite finora, e soprattutto ridurre i costi di smaltimento, superando ad esempio i vincoli che ci impediscono di smaltire rifiuti all'estero a prezzi inferiori. Sono gli impegni per l'immediato futuro illustrati dal presidente del Covar 14, Giuseppe Massimino, durante la consegna degli attestati di arruolamento dei 90 scovolonari che dovranno vigilare sull'andamento della raccolta differenziata: servizio già in funzione in 11 dei 19 comuni della cintura sud aderenti al consorzio, per un totale di circa 135 mila abitanti. «Nei Comuni dove la raccolta differenziata è stata avviata - afferma Massimino - si sono incontrati parecchi malumori tra i cittadini. Adesso la situazione è migliorata. La separazione quotidiana di carta, vetro, organico, plastica e lattine è entrata ormai nelle abitudini delle famiglie, raddoppiando in quasi tutti i centri il livello di raccolta differenziata».

I dati forniti dal Covar 14 lo confermano: Beinascio da una media del 30 è passato al 40%; Carignano dal 49 al 69%; La Loggia dal 38 all'81%; Orbassano dal 33 al 57%; Piossasco dal 33 al 73%; Rivalta dal 33 al 65%; Trofarello dal 41 al 63%; Vinovo dal 32 al 64%; Virle dal 40 al 76%. Ma sarà l'ulteriore allargamento del servizio il passo più impegnativo per il Covar 14: il servizio porta a porta sta infatti per esordire, oltre che a Piossasco, Bruino, Villastellone, anche a Moncalieri, la città più grande

dell'intero bacino del consorzio. Per agevolare il passaggio dai cassonetti in strada ai 5 contenitori domiciliari si è deciso suddividere il territorio in due parti: la città utilizzerà il porta a porta a partire da luglio, mentre l'altra inizierà ad ottobre. Con il nuovo regolamento di accordo siglato il Consorzio (Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosa) è diventato possibile gettare assieme alla carta anche i contenitori di tetrapak, i classici cartoni per latte e bevande. Un vantaggio che consentirà di ridurre la quantità di immondizia destinata ai contenitori dei rifiuti indifferenziati, e cui si calcolerà, in base al numero di svuotamenti, l'applicazione della tariffa per il pagamento del servizio. (m. peg.)

Inbreve

Chieri
In campo per aiutare il Burkina Faso

Partita di solidarietà per l'Africa a Chieri. Oggi, ore 20,30, allo stadio De Paoli presso il Centro sportivo San Silvestro, la squadra degli assessori e dei consiglieri comunali sfida quella dei commercianti. L'ingresso costa 5 euro e il ricavato verrà devoluto alla realizzazione di un'area mercatale a Nanoro, città del Burkina Faso gemellata con Chieri. Il Comune ha già stanziato 20.000 in favore del progetto e in passato ha finanziato la costruzione di una scuola.

Venaria
Ha maltrattato un cane, denunciato

P.M. un impiegato di Torino di 30 anni è stato denunciato dai carabinieri di Venaria per maltrattamento di animali. Il giovane ha abbandonato un bastardo per oltre due mesi all'interno della sua auto, parcheggiata sotto il sole nell'area del Ponte Verde. Il giovane è stato liberato dai carabinieri, disidratato.

Settimo Torinese
Manette per resistenza

Marco Scola, 35 anni, residente a Settimo Torinese, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Il giovane ha allontanato da casa la madre, poi ha avuto una discussione con i vicini e all'arrivo dei carabinieri ha opposto resistenza. E' quindi scattato subito l'arresto.

Moncalieri
Per i parrucchieri novità negli orari

Nuovi orari per parrucchieri e estetisti. Dal 1 giugno è attivo il nuovo regolamento approvato nei giorni scorsi dal Comune. I negozi potranno rimanere aperti dalle 7 alle 22 e soprattutto scomparirà l'obbligo di chiusura settimanale. Gli artigiani potranno anche decidere di effettuare una chiusura infrasettimanale divisa in due giornate distinte.

RIVOLI. AMICO ESTORSORE

«Se rinvuoi la tua auto devi pagare»

Da i migliori amici, la migliore coltellata: recita così un antico detto calabrese, e sa qualcosa Antonio R., 57 anni di Rivoli, incappato in un «amico» niente male.

Antonio, operaio, alcuni giorni fa, quando esce dal lavoro, trova più la sua Peugeot 206 appena comprata. Sta per andare a denunciare il furto quando riceve una strana telefonata. All'altro capo un suo amico: Franco Piramide, 35 anni, residente in via Macario a Rivoli. «Non so perché - esordisce Piramide -, mi hai chiamato dicendo che hanno la tua auto. E che se vuoi riaverla devi pagare».

Antonio è stupito. «Come mai hanno chiamato te? - domanda perplesso -. Nel cruscotto c'è il libretto con il mio nome e indirizzo». L'amico si dice anche lui strano. «Ti ripeto: non lo so - ribadisce -. Però, mi hanno detto che, consegnando 2 mila euro, ti ridanno la Peugeot senza un graffio. L'uomo ascolta e dice che deve pensarci. Invece è spedito al commissariato. Rivoli e parla con l'ispettore capo Nunzio Carrasco. «Finga di non averlo visto, ma prenda tempo - consiglia il poliziotto -. Gli dica che le banche sono chiuse, che domani preleverà il contante».

Così, d'accordo con gli uomini di vicequestore Paolo Piccoli, accetta di pagare. Il giorno dopo con l'amico va a riprendere l'auto, posteggiata vicino a corso Allamano, chiusa e senza segni di effrazione, come portata via da un carro attrezzi. Ma a seguirli, passo passo, ci sono gli agenti.

E quando Piramide scende dalla vettura, con i soldi in tasca, scattano anche le manette. «Non ho fatto niente - dice l'amico all'ispettore Carrasco, mentre lo arresta per estorsione -, ho cercato di dare un amico un amico. Ecco cosa succede ad aiutare la gente, finisci nei guai».

MELLANO & GRIFFA

s.r.l.

CONCESSIONARIA FIAT

Vi invita a provare la nuova

Croma



Str. Piossasco, 40 - Tel. 011.900.22.87 - Orbassano (To)

INDIRIZZATO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
GIORNOE NOTTE@LASTAMPA.IT
011 6568111
011 6568439

Giorno e Notte

A Pinerolo i premi all'arte di strada

Oggi alle 18 in municipio a Pinerolo (piazza Vittorio Veneto) riconoscimento della Regione per la promozione dell'arte di strada. Pinerolo per «Immagini dall'Internaz», Chieri per il «Festival In Strada», Ciriolo per il Festival Internazionale del Teatro di Strada, Adrian Bandirali per il teatro figura, Paranza del Geco per la musica etnica e il giocoliere Andrea Lorenzi. Seguirà una esibizione dei premiati.

Il festival di capoeira

L'associazione Senzaala presenta il festival di capoeira e cultura afrobrasiliense, che si svolgerà al Punto Verde Colletta (piazza Aleramo/via Carcano). Da oggi a domenica, stage e workshop che si concluderanno domenica con una festa dedicata a Italia e Brasile. Per chi è interessato al workshop e agli stage di capoeira, informazioni ai numeri: 8433047 e 349 4426358. Domani dalle 21,30 samba all'Imbarchino (viale Cagni 47, parco del Valentino).

A i tempi del liceo succedeva così: a un certo punto a qualcuno toccava organizzare la cena di fine anno scolastico. Così il malcapitato (quando fai il liceo non hai l'età per conoscere davvero i ristoranti: in genere è la mamma a far da mangiare per te) o il fortunato (a quell'età sei curioso di tutto, anche di cibi) metteva alla prova un luogo adatto. Il primo problema era il prezzo, ovviamente la «spaghetta» non era uguale per tutti e quindi si eliminavano i locali troppo scicchettosi. Poi c'era sempre qual-

cuno che non amava i formaggi, per cui locali come «La trattoria della porta», venivano scartati a priori. Naturalmente a quell'età si è buon appetito per cui ci voleva un locale dove finito di mangiare non dovevi ancora voglia di una pizza.

Fu così che, più di trent'anni fa, capitammo per la seconda liceo da Ciacchi, in corso Chieri. Difficile ricordare cosa si mangiò, il locale era un tempio della cucina romana (il nome il titolare faceva Catullo, di professione era stato ciclista, e ancor oggi ci in città locali gestiti i suoi famigliari).

ma probabilmente per quella tavolata si scelse un menù con i classici affettati, un primo e un arrosto. Più facile ricordare il cravattino del professore di storia dell'arte e la simpatia quella di matematica.

L'altra sera entrando ai Cavanieri, ristorante che ha da poco aperto i battenti, proprio il dove un tempo c'era Ciacchi. Il gruppo alla gola è stato inevitabile. Il passato subito perché tutto è cambiato, il locale è nuovissimo, c'è un prato all'inglese, un parcheggio interno e sala fumatori attrezzata. Ma la sorpresa piacevole viene dalla cuc-

na, che cerca di far dialogare in modo intelligente sapori e gusti Occidente e Oriente, ed è il grado di farsi apprezzare anche da chi odia la «fusion» modaiola. Si è partiti con spaghetti «di pescatrice» aglio olio e peperoncino, in cui la polpa del pesce è trattata in modo da ricavarne spaghetti. Piuttosto il sapore interessante, battuto però dalle semplici chitarre e un ragù di fave e coniglio, fresche, primaverili e dall'esecuzione impeccabile. Per il secondo l'interesse è caduto su bocconcini di granchio alle due salse; erano simili involtini primavera accompa-

Che caratteri nel manuale di Tallone

La modernità e la tecnologia avrebbero aver violato definitivamente il tempio dell'arte della stampa. Se non fosse per qualche resistente, che vive nella passione per la luminosità della carta, la stampa con il nero dell'inchiostro e per i leggerissimi solchi che i caratteri mobili imprimono alle pagine.

Esce il «Manuale Tipografico» delle edizioni Tallone, dedicato ai frontespizi e ai caratteri maiuscoli. Quasi una provocazione, un'edizione preziosa (la tiratura arriva a 100 esemplari) lontana luce della stampa offset e dalla meccanica della riproduzione in serie. di un libro sono come piccole sculture nella carta, spiega Enrico Tallone, figlio fondatore. Sono soldatini sapienza e della cultura, così come l'inchiostro è il disinfectante dell'ignoranza.

La storia dei Tallone inizia negli anni Trenta quando Alberto, libraio antiquario, si trasferì a Parigi, per imparare Maurica Darantier, che alla morte gli lasciò in eredità tre generazioni di arte tipografica. Poi il ritorno in Italia, ad Alpi, e la produzione di libri unici, perfetti, realizzazione concreta della tipografia pura alla ricerca filologica. Il Manuale - circa 200 pagine composte a - comprende l'inserto con i frontespizi originali e 50 tavole impresse con i caratteri appartenuti a Darantier, Alberto Tallone e ai continuatori, dalla Rivoluzione Francese ai giorni nostri. «È un manuale concepito in senso bodoniano», aggiunge Tallone, «che non mette al centro gli aspetti strettamente tecnici, ma parte dall'opera compiuta arrivando al commento tecnico-estetico, con le testimonianze di Luigi Pumaselli e Luigi Balsano». Info: tel. 011/967.84.55. [m. per.]

STASERA IL VIA AL FESTIVAL



Colonia Sonora
Per la festa dei dieci anni
ci sono The Wailers

Tiziana Platzer

Consuetudine di musica rock e non solo, di band affermate e emergenti e anche di qualche ospite internazionale, oltre a un evento cinematografico, due incontri con la comicità, le performance dance e un'appendice dedicata alla lirica nel cartellone di «Colonia Sonora», ieri mattina presentato dal patron Luciano Casadei, che ha annunciato l'avvio per questa sera nel Parco della Certosa Reale a Collegno (corso Pastrengo; info: 011/535529 o www.coloniasonora.com).

Al traguardo della decima edizione il festival prosegue il suo itinerario collegando con l'inaugurazione alle 21,30 (torrioni per tutte le serate) affidata al Laboratorio del Sacro Graal per proseguire fino al 27 luglio con concerti per qualunque passione, dagli Afterhours (24 giugno) ai Persiani Jones (25), dal rock dialettale di Van Siroos (16) a dei Parinej d'la Briga (21) alle percussioni del Tribù (22), da Elio e le Storie Tese (19 luglio) all'esplosione dei ritmi metici di Aretuska e Roy Paci (23 giugno) presente all'incontro di ieri con Naska,

batterista degli Statuto: che a Torino non suonano più, ma nel circondario, a Collegno, si (28). Due rassegne hanno convocato i Flamini Maphia, ieri sera al Chicobum e domani alla Certosa: il gruppo è gestito da due agenzie diverse che hanno stranamente venduto una doppia data.

Attenzione alla serata del 15 giugno perché vedrà sul palco The Wailers, storico gruppo di Bob Marley che Casadei portò al Comunale 25 anni fa, e anche quella del 25 luglio con i Porcupine Tree, unico concerto estivo della band britannica nel Nord d'Italia.

Fra le eccezioni sonore la proiezione il 13 giugno dell'inedito film diretto da Jim Morrison nel 1969 «Riders» e il musical «Forza venite gente» il 26, ma soprattutto la proposta lirica «... e luce le stelle» sette appuntamenti: il 13 giugno «Il paese dei campanelli», il 19 «Il Nabucco» e il 3 luglio «La Traviata». Sono tanti gli appuntamenti gratuiti e ingressi dai 5 ai 10 euro, mentre per la lirica il costo è di 10 euro. Si balla il giovedì, venerdì e sabato dalle 24 con dj Margiotta e dj m.c. groove&Angelo Di Bari.

Hit-Ball, domani, giornata di sport e volontariato per sensibilizzare i ragazzi verso il mondo dei disabili visivi, dell'aggregazione e volontariato. Dalle 13 alle 20,30 minitorneo di hit-ball e tunnel (per non vedenti e ipovedenti), mentre alle 21,30 si svolgerà l'andata della finale del campionato nazionale di A1 di hit-ball. Iscrizioni a 5 euro. Informazioni al numero: 800.59.00.06. Domani, Palahit, via Sansovino 33/b. Fitness Manifestazione fitness organizzata da varie associazioni sportive. Domani dalle 18 alle 19 si potranno provare le attività sportive in

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

Per «Volontariato e sport», Tunnell

MUSICANTO. La manifestazione «Musicanto» propone questa sera alla Basilica di Superga il concerto acid jazz dei Mr. Tokyo. Appuntamento alle 22 nel cortile interno.

PUNTO VERDE COLLETTA. Prosegue questa sera la rassegna «Punto Verde Colletta» con il Par- della Colletta e la rock band Bambole di Pezza in concerto. Il loro concerto s'inizia alle 21.

NEI LOCALI. Al Controsenso, via

Dodici corti
con le nostre
vicine di casa

Per conoscere meglio le nostre nuove ■■■■ di casa a magari per scoprire qualche novità in cucina, l'appuntamento ■■ oggi alle 18,30 in Galleria Umberto I, a pochi metri da Porta Palazzo. Proprio lì, mercato più colorato di Torino è lo scenario di «Ritirati... ricicleta», dodici cortometraggi che un gruppo di registi ■■■■esi ■■ fatto ■■ altrettante donne di diversi paesi, seguendo prima a fra i banchi del mercato per la spesa e poi a casa dietro i fornelli, facendosi anche raccontare le loro storie. Il dialogo inizia a tavola...», dicono



Una delle protagoniste dei «corti»

gli autori. Così, ogni donna racconta la sua storia preparando un piatto della sua cultura d'origine o frutto di commistioni culinarie dell'area del mercato o collegato alla sua esperienza di vita.

I corsi (8 minuti l'uno) verranno proiettati in Galleria gratuitamente e fanno parte di un progetto dell'associazione culturale Koinòs che vuole far per conoscere una «Torino al femminile», poco nota e sottovalutata. Porta Palazzo sarà il luogo di intercultura, identità, scambio e anche vittime portuali. I registi sono Cristina Amone, Luca Aresè, Lorenzo Bodi, Francesco Bordizzo, Nicolò Bruza, Giulia Cairà, Francesco Calabrese, Alice Cappelletti, Sonia Pigatti, Veronica Rapetti, Maite Lopez Daneris, Elvira Sanchez Lopez, Severine Rambaud, Claudia Giovanni Senti, Marcello Varedi ed Enrica Viola.

[r. pav.]

Valperga Caluso 15, ■■ scena
■ 22 il pop dei Cucu lanca.
Al New Dorain Grey, via Tunisi
61, serata jazz ■■ Pino Russo e
Pietro Ballestrero. S'inizia alle 22.
Al Gatto Bianco, al Colle della
Maddalena ■■ pop dalle
20,30 con Gianni Mannini.
MINOSIMA. Serata finale all'Hi-
roshima Mon Amour, via Bassoli
83, per la terza edizione dell'*"Al-
vefestival"*, rassegna di gruppi
emergenti e indipendenti: a parti-

Da ve

È un invito a futuro, perché Torino ha da vendere: una città diversa, soprattutto - nel dopo Olimpiadi - viene ribadito in ■■■■ foto dai ragazzi che hanno frequentato le manifestazioni di eventi sportivi e culturali. ■■■■ Quintino Sella. S'intitola «Torino, la città che si rinnova» stasera alle 21. ■■■■ Andreas 18, dove rimarrà allestita una mostra. ■■■■ Cerchiamo di focalizzare i problemi della città: giovani e opportunità culturali ■■■■ re, a misura ■■■■ giovani e opportunità ■■■■ stereotipi della città solo indizi ■■■■ opportunità culturali ■■■■ di diventare ■■■■ Domenico Signorile, uno degli autori ■■■■ con Marco Azzaro e Samantha Chiodi ■■■■ al progetto: un video che racconta ■■■■ vedere ■■■■ fare ■■■■ attraverso la ■■■■ gruppo di ragazzi, e una settantina ■■■■ scorcio curiosi, dal Palazzo comunale ■■■■ murali. ■■■■ Ogni foto ■■■■ corredata ■■■■ dalle penne ■■■■ di Litzitz ■■■■ Del Piero, ma anche da Sauterle ■■■■ Orari: oggi fino a mezzanotte ■■■■ domenica 11-17. Ingresso libero, ■■■■

edite 2004 di «PopRock Rock». Solenero, promettente band indie-rock litorale, gli underground Malsombra e gli Auditorium, vincitori nel 1999 ■ «Rock Targato Italia» usciti ■ recente ■ il disco omonimo. Conduce la serata Mao. S'infila alle 21,30, biglietti a 5 euro.

FESTIVAL. Omaggio ai leggendari Queen questa sera al parco Chico Mendes di Borgomaro ■ il «Cichobum Festival» propone, infatti, il concerto degli In-

edere

Il Municipio di Torino



Omaggio ai Queen al parco Chico M

, da fa

PALAZZO COMUNALE

UNA FOSCOLO

...nze della can-
ra alla Maison
(via Rosta 23)
21,30 si esibì
Pietrarsa nell'a-
Wendal Folkdanc
GIERFEST. Alla
appuntamento
Nomadi: suon
Centro sociale
gli Angeli di Si
gono cover di
più apprezz
fm



**Film
78 m
sul le**

«Qualcosa di
venature glia
menziale, cin
ra con unic
pene, **la** gio
giorno: mi se
to interessar
frasi con cui
Zarantonello
ta del **la** lun
cut - Membe
cartellone al

are

eUnic-Membe

Per «accompa-
gnare» il re-
torinese ■ re-
Torin Trash
gramic sette-
splatter «Me-
stucola». È al
sale di piazza
per un dibattito
Spada, direttore
Trash nato
puntamento
«Unout -
letto per
che s'impe-
donna che ■
nel migliore
visite, persino
che lo sospetti
della fidanzata
sequenza per
letto, il ■ ■ ■
Franco Trent-
leone, Morena

■ **AL. COME AMICI**
Le scuole, da lunedì
14,30-19,30.

■ **AMPARTAN**
Carlo Emanuele II 250
alle ore 10,30-11,30.

■ **ARCHIVIO GI**
dall'ora a ven. 8,30-10,30.

■ **AURIMERA REAL**
raffrontamento della G
■ **NASTICIA DI SU**
Basilica di S. Maria
ore 9,30-11,30; 14,30-
■ **IL TRUCCATO. RE**
■ **IL TRUCCATO. RE**
■ **IL TRUCCATO. RE**

crash
minuti
atto

sentimentale ■
■ spruzzi di de-
■ ssimo ■ ruota libe-
■ protagonista ■
■ are tutto ■ un
■ brava un proget-
■ te: è una delle
■ il regista Gionata
■ ■ la nasci-
■ onometraggio «Un-
■ only», da oggi in
■ cinema Empire.

Da lunedì 10 gennaio al 17 gennaio
MUSEO DELLA SCIENZA
 tutti i giorni 9-12 e 15-18
 tutti i giorni
 gratuita. Per prenotazioni
MUSEO EGIZIO
 tutti i giorni 6.30-19.30
MUSEO ETNOGRAFICO
 LATA (ex Ferrovie)
 14.30-18, festivi 14.30-17
MUSEO NAZIONALE

agnarne» l'uscita
rista, lanciato dal
Festival che ne
fa l'horror
ley - Brandelli di
esso stasera nella
Vittoria Veneto 5
ito con Giovanni
tore del festival
lla Mole. Apri-
lle 20,15.

Member only» co-
uamo bloccato a
frattura al bacino
a trovare una
moessa intrattenere
dei modi fra ■
no una poliziotta
ella scomparsa
a. Giunto in piano
78 minuti ■ ■ ■
è interpretato da
alance, Luisa Cor-
Ciotoli. [cf. ca.]

INTE (corso Umbria 90, tel. 011.070.25.35). Orario: a venerdì 9-17.30. Pubblico, sabato e domenica chiuso.

IL PARCO **LA MANDRIA** (provincia di Vercelli, tel. 011.543.8891). Tutte le domeniche venerdì 14.30-15.30-16.30.

Castello 209, tel. 011.540.382). Sala statua in legno, tel. 011.543.15.45.

Castello 191, tel. 011.543.889). Chiuso per lavori di restauro.

VERGA E REALI TOMB **DI CASA SAVOIA** (strada 10, tel. 011.859.7455). Visita alle tombe: lunedì - venerdì 9-18.30. Sabato e domenica: ore 9.30-19.30.

Castello 191, tel. 011.543.885). Chiuso e restaurato.

[illegible]

BARONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011
indagatore.
BOONE (via San-Domenico 88, tel. 011 435.5822). C
39.
... (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). C
... (via chiesa Sabb... anni 15 visita guide
... 011 439.6140
... Accademia delle Scienze ■ tel. 011 561.7776). C
... 0, lun. chiuso.
GRAFICO DI SCIENZE NATURALI ■ 153 ■ CONS
... b, tel. 011 440.94001. Or.: giorni feriali 8.30-12;
... 18- lun. chiuso.
CALE DEL CINEMA ALLA MOLE

[illegible]

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 84

3.
 4.
 5.
 6.
 7.
 8.
 9.
 10.
 11.
 12.
 13.
 14.
 15.
 16.
 17.
 18.
 19.
 20.
 21.
 22.
 23.
 24.
 25.
 26.
 27.
 28.
 29.
 30.
 31.
 32.
 33.
 34.
 35.
 36.
 37.
 38.
 39.
 40.
 41.
 42.
 43.
 44.
 45.
 46.
 47.
 48.
 49.
 50.
 51.
 52.
 53.
 54.
 55.
 56.
 57.
 58.
 59.
 60.
 61.
 62.
 63.
 64.
 65.
 66.
 67.
 68.
 69.
 70.
 71.
 72.
 73.
 74.
 75.
 76.
 77.
 78.
 79.
 80.
 81.
 82.
 83.
 84.
 85.
 86.
 87.
 88.
 89.
 90.
 91.
 92.
 93.
 94.
 95.
 96.
 97.
 98.
 99.
 100.

0.000000

[illegible]

sco Gianfrotta e i parlamentari Agostino Ghiglia e Alberto Nigra. Organizza il Comitato Sicurezza di Porta Palazzo-Circoscrizione 7. Info: 011/521.62.42. Conduce Massimo Numa de La Stampa.

Teatro della Piccola Casa della Divina Provvidenza, via Cottolengo 12/14, dalle 14 alle 19

INCONTRI
Argentina
«Argentina. Le imprese recuperate». Relatore: José Abelli, vicepresidente del Movimento Nazionale Imprese Recuperate (MINER). Serata organizzata in collaborazione con la cooperativa Stranaidea. Info.: 011/262.55.26



Einstein in una caricatura di Levine

Chansonnie
Il programma un-
nler Trio. Orga-
Info.: 011/802.8
Settim Torine

Kinesis
Presentazione
sila: metodo di
sull'eleganza e
mento con
prove gratuite.

Trio
recital dello Chanson-
nizza «La Sucreria»,
1,52
se, Auditorium, via

MOSTRE
Colourspace
Fino al 26 giugno
cen; un'opera
coinvolge tutti
Gherli, Centro
stro, orario: 16

■ **PALAZZO MAD**:
sede della Capalbio
mar. merc., ven. e do-
■ **PALAZZO CAVO**:
mercato 10-19.30;
■ **PALAZZO MAD**:
mercato
■ **PALAZZO REALE**:
9-19, lunedì chiuso,
■ **PIACOTECNA**:
C. Corso, 2. Gallia-

è aperio «Colourspa-
arte» visitare che
ensi.
Sportivo San Silve-
-23

ERASMO (via Lagrange 20, tel. 011 571.888). Most
ral missiv. Fint al 12 gaggiu Or: Lunedi 14.30-19.
cializazz. 9.30-19.30; giov: sabbatu 9.30 - 22.30.

JR (via Caruso 8, tel. 011 530.690). Ormai: marted
jovedi 10-22, lunedi chiusa.

MA (p. Castello, tel. ■■■ 442.9912). Chiuso per lavoru
lunedi e sabadu. Ormai: tutti i ghioru.

(p. Castello, tel. 011 436.1455) Ormai: tutti i ghioru.

FIOVANNI E MANUELA AGNELLI (Lingotto, via Nini
1, ■■■■ Numt. tel. 011 005.2713). Modura: s'frenu.

LA BELLE ARTI (Via Accademia Albertina 8, tel. 011/519913-1519, Lun. 9h-19h)
BELLE ARTI (Via Bahama Crivelli 11, Valentini all'esterno in all'esterno)
PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL NAUFRAGIO (tel. 011/8963245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; **PROVANA** Tel. 800.319.319 - www.piemonte-4marchi.it

7.
 8.
 9.
 10.
 11.
 12.
 13.

11



NUOVO PASSWORD 250

LA CITTÀ CHIAVI IN MANO.



VIENI A SCOPRIRE

LA TUA NUOVA CHIAVE D'ACCESSO ALLA CITTÀ.

"PORTE APERTE" 11 ■ 12 GIUGNO - 18 E 19 GIUGNO

TI ASPETTA UN SIMPATICO GADGET* PRESSO I CONCESSIONARI

BINELLO PIERO - C.so EINAUDI, 33 - TORINO - TEL. 011 5681771

M.A.R.V. - VIA GOIYA, 28 - VENARIA (TO) - TEL. 011 4527462

MOTOFORNITURE TORINESI - LUNGO DORA VOGHERA, 34 - TORINO - TEL. 011 8159196

QUATTROCCHI ■■■■■ - VIA CARLO CAPELLI, 100 - TORINO - TEL. 011 7492355

TECHCROSS - VIA MIGLIARONE, 8 - ASPIRMANO (TO) - TEL. 011 9674786

TAVELLA ALDO CICLI E MOTOCICLI - VIA C. CAVOUR, 16 - CAVOUR (TO) - TEL. 0121 5897

NA.VI - VIA TRICONE, 1/B - CUORNÈ (TO) - TEL. 0124 650224

■■■■■ **G. E. DORELLA** - VIA TORINO, 10 - NICHELINO (TO) - TEL. 011 6051487

FINANZIAMENTO IN 24 MESI ■■■■■ INTERESSI 0 ■■■■ A ■■■■ MESI ■ TASSO AGEVOLATO ■■■■ PRIMA RATA DOPO 6 MESI*****

****ES. FINI: €3.200 DI ■■■■ PRATICA €125 - 24 RATE DA €132,13 - TAN 0% - TAEG 2,92% *** ES. FINI: €3.225 DI ■■■■ SPESE PRatiche €125 - 48 RATE DA €88,80 - TAN 8,60% - TAEG 8,80%**





WWW.MALAGUTI.COM

*GADGET PRESSO I CONCESSIONARI

ES. FINI: €3.200 DI ■■■■ PRATICA €125 - 24 RATE DA €132,13 - TAN 0% - TAEG 2,92% * ES. FINI: €3.225 DI ■■■■ SPESE PRatiche €125 - 48 RATE DA €88,80 - TAN 8,60% - TAEG 8,80%

FINANZIAMENTO IN 24 MESI ■■■■■ INTERESSI** 0 ■■■■ A ■■■■ MESI ■ TASSO AGEVOLATO ■■■■ PRIMA RATA DOPO 6 MESI***

ES. FINI: €3.200 DI ■■■■ PRATICA €125 - 24 RATE DA €132,13 - TAN 0% - TAEG 2,92% * ES. FINI: €3.225 DI ■■■■ SPESE PRatiche €125 - 48 RATE DA €88,80 - TAN 8,60% - TAEG 8,80%

FINANZIAMENTO IN 24 MESI ■■■■■ INTERESSI** 0 ■■■■ A ■■■■ MESI ■ TASSO AGEVOLATO ■■■■ PRIMA RATA DOPO 6 MESI***

ES. FINI: €3.200 DI ■■■■ PRATICA €125 - 24 RATE DA €132,13 - TAN 0% - TAEG 2,92% * ES. FINI: €3.225 DI ■■■■ SPESE PRatiche €125 - 48 RATE DA €88,80 - TAN 8,60% - TAEG 8,80%

CALCIO L'ESITO DEI CAMPIONATI DENOTA UNA SOSTANZIALE STATICITÀ NELLA PROVINCIA DI TORINO

Una stagione senza gloria

Solo il Paralombardore (Promozione) sale di categoria

Paolo Accossato

Galeotto fu il Chisola e soprattutto l'Aosta Sarre. Con la sconfitta del biancoblu nello spareggio playoff, la Nova Colligiana per l'accesso al Cnd e la contemporanea retrocessione dei valdostani. Eccellenza che ha negato a Pinerolo, Chieri, Castellamonte e Quincitave i playoff di Promozione. La lista delle squadre torinesi nella prossima stagione della C2 alla Promozione è pressoché definita. Il ripescaggio dell'ultimo minuto a parte, la situazione non appare rosea per gli undici della nostra provincia.

Nonostante le dichiarate ambizioni di inizio anno, l'Ivrea, Chisola e numerose altre formazioni, il solo Paralombardore è stato capace di salire di categoria, dalla Promozione all'Eccellenza. Per il resto, mezzi fallimenti che trovano l'esempio più lampante nel campionato di Eccellenza.

Negli ultimi anni la provincia di Torino aveva fornito al Cnd nell'ordine Sangiustese, coppia Moncalieri e Volpiano, Rivallo, Pinerolo, Orbassano e Giaveno. Quest'anno la parte del 2000-01 è il primo tra le stagioni recenti a non aver prodotto alcuna promozione. E, come se non bastasse, il salto tra retrocessioni dall'Eccellenza (Lascaris e Alpiagnolo) e l'unica salita dalla Promozione (Paralombardore) è negativo. A settembre avremo così una torinese in meno nel più importante torneo regionale.

La sostanziale staticità del movimento torinese si misura anche scandendo in Promozione: il salto tra retrocessioni e ammissioni alla categoria superiore porterà, nel migliore dei casi, ad un incremento di due unità, ma in caso di fallimento delle torinesi nei playoff di Prima Categoria, anche in Promozione ci sarà una unità in meno, nonostante i gironi composti da sole torinesi in Prima e Seconda Categoria siano la maggioranza.

Il confronto con le altre provincie (che dispongono di un numero decisamente inferiore di squadre) è impietoso: tra cuneesi promosse (Cuneo, C2, Saluzzo) in Cnd e Fossano in Eccellenza, due albesandrine (Alessandria e Salepietra), una vercellese (Santhià) con

Valenzana e Cossatese in lizza nei playoff di C2 e Cnd. Il Paralombardore, l'unica squadra capace di darci qualche soddisfazione, è stata promossa nel gruppo da cui francamente difficile non uscisse una torinese, dato che le esponenti della nostra provincia erano tredici su sedici.

Anche per il 2005-2006 le previsioni: in C2 la serie di pretendenti, l'Ivrea alla CI, lunga ad agguerrita, nel Cnd Orbassano, Giaveno e Canavese non avranno ambizioni di salire e in Eccellenza il gruppo sempre più assottigliato delle nostre rappresentanze deve sperare di finire nello stesso girone per avere più possibilità di promozione. Anche se quest'anno, con nove nostre squadre sulle sedici totali, l'impresa è naufragata.

LE SQUADRE

| | | |
|--|---|----|
| 2005-2006 | Ivrea (come nel 2004-2005) | 1 |
| CND | Canavese, Giaveno, Orbassano (come nel 2004-2005) | 3 |
| ECCELLENZA | Chisola, Rivallo, Rivoli, Ciriavola, Pro Sesto, Settimo, Lucerna, Paralombardore (una torinese in meno) | 8 |
| PROMOZIONE | Castellamonte, Quincitave, Duebisusa, Sanmaurupianese, Gassino, Noiese, Borgaro, Real Canavese, Pinerolo, Cavour, Albesandese, Luserna, Don Bosco Nichelino, Chieri, Santese, Lascaris, Alpiagnolo, Mathi o Olympic (*), Vanchiglia o Cambiano (*), Strambiniese, Ivrea, Nichelino, Borgo S. Remy, Carmagnola. Dal play off di Prima Categoria potrebbero al massimo salire altre due torinesi (come nel 2004-2005 o due torinesi in più) | 24 |
| (*) Al termine del play out testeranno in categoria le vincenti degli spareggi Mathi-Olympic e Vanchiglia-Cambiano | | |
| In grassetto le squadre promosse | | |

SOLIDARIETÀ PER INIZIATIVA DI MASSIMO VALERI

Tennisti e calciatori in aiuto alla ricerca

La solidarietà scende in campo. Anzi, su due campi: tennis e calcio, per week-end uniti dal filo conduttore della terza edizione di «Campioni per la Memoria Carla Muccis». Una manifestazione benefica voluta e creata dall'ex tennista Massimo Valeri, d'origine ma torinese d'adozione, che fu costretto ad abbandonare la racchetta perché colpito da un tumore al polmone. Divenne così il paziente del rinomato Centro per la cura del cancro di Candiolo, fondamentale per la ripresa fisica; nel momento d'avvio delle cure però ad ammalarsi fu la mamma, Carla Muccis, scomparsa poi tre anni fa assistendo proprio al figlio. E a lei che Valeri ha voluto dedicare questo evento, che nei prossimi due giorni porterà a Torino numerosi sportivi del presente e del passato.

Domani la volta del torneo di tennis, i campi del Circolo della Stampa Sporting di corso

Agnelli (dalle ore 16): aperto a tutti, godrà della presenza di ex campioni Paolo Cana, Claudio Panatta, Renzo Furlan, Andrea Gaudenzi e molti altri. Domenica sarà invece la volta, sempre alla medesima ora, allo stadio Nebiolo della partita di calcio che vedrà coinvolte le vecchie glorie Juventus e Torino (Furino, Altafini, Conte, Cuccureddu, Sala, Asta, Fossati solo per citarne alcuni), i tennisti e alcuni personaggi della musica (Subsonica, Africa Unite).

L'offerta minima di ingresso è euro, e l'incasso sarà devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, destinato al completamento dei lavori dell'Istituto di Candiolo.

Testimoni d'eccezione per la promozione la manifestazione sono gli arbitri Pierluigi Collina e Roberto Rosetti, volti e voce dello spot diffuso in questi giorni in radio e televisione. (e.zam.)

in breve

Podismo

Parte la Stasera alle 19 sulla pista del Cus Torino (v. Panettli), prenderà il via la staffetta «1000 donne» 1000 metri.

Calcio

Festeggiamenti Pertusa
Oggi alle 19 presso la sede del Pertusa (via Genova 161) l'attuale dirigenza della società incontrerà ex dirigenti ed ex giocatori per preparare i tre giorni di festeggiamenti (24-26 giugno) per il Cinquantenario del sodalizio.

Volpiano

Inaugurata tribuna
Vecchia gloria di Torino Juve contro gli ex del Volpiano ieri sul campo di via Trento dove è stata inaugurata la nuova tribuna intitolata a Giovanni Rolli, storico presidente della società Volpiano scomparso un fa. Incassato devoluto al Centro dialisi San Giovanni Bosco.

HOCKEY PRATO GRANDE SUCCESSO PER LA MANIFESTAZIONE PROMOSSA DAL CUS



Gli studenti della scuola Salvo D'Acquisto di Grugliasco hanno risposto con entusiasmo allo sforzo promozionale del Cus Torino

Oltre 300 giovanissimi per il primo «Festival»

Alberto Barile

Osservare in tribuna i ragazzi durante il recente Memorial Primo Nebiolo di atletica leggera è stato significativo: il giovane in questione, evidentemente tra quelli che prima delle gare avevano sfilato sulla pista, ha gareggiato tutto il tempo tra gli spettatori, la sua mazza di legno da hockey su prato, orgoglioso di farsi riconoscere per i nastri già un po' consumati. Aveva i genitori seduti accanto, ma il bastone non l'ha mollato: andava a prendersi un gelato, e con il bastone nell'altra mano; si spostava per parlare con un amico, ed i bastoni allora diventavano due: la prova il Cus Torino ha colpito nel segno: l'hockey è tornato ad appassionare i più giovani, e gliene è dato merito. Certamente il sodalizio di Riccardo D'Elia ha fatto bene nel puntare sulla promozione trampolino di lancio. Ha sfruttato le sue carte a disposizione: gli impianti all'avanguardia, la passione dei dirigenti, la forza calamitante-esotica degli atleti stranieri nelle due squadre, finalmente le maschietti responsabili della hockeyistica, Roberto Picco, ha messo in piedi un progetto tuffato da una costante e capillare presenza nelle scuole. Tori-

no è cintura, e culminato nel «Festival dell'Hockey» (senza vincitori) svoltosi nel mese di maggio sul campo del Parco Colonnetti. Più di 300 i giovanissimi partecipanti, accompagnati da insegnanti e genitori. Un successo le previsioni.

L'entusiasmo è enorme - racconta Picco, l'altro tecnico di una formazione femminile finalmente tornata a vincere - perché i ragazzi si sono appassionati a questo sport, ed in molti hanno già fatto domanda di tesseramento per la prossima stagione. Devo ringraziare la Città di Torino, come sempre sensibile a questo tipo di iniziative, ma anche i Presidi degli istituti scolastici coinvolti nella città e nell'hinterland: hanno favorevolmente accolto l'invito a partecipare ad un percorso che, guardando lungo periodo, potrà dare risultati terminali partecipazione all'attività agonistica. Già da quest'anno le formazioni giovanili del Cus hanno raddoppiato le rose dei giocatori, nuova linea a quel vivaio biancoblau che in passato ha sfornato fin di campioni e campionesse.

Più di mille le passate delle palestre a contatto con ragazzi al 15: un impegno non da poco, portato avanti con passione da un dirigente del calibro Emilio Cs-

fasso, in sinergia con il tecnico delle squadre giovanili Daniele Cane, è riuscito a coinvolgere ben 15 scuole medie e elementari solo in Torino, oltre a due di Moncalieri (Pirandello e Sant'Anna), quattro di Nichelino (Moro, Rodari, Gramsci, Disney) ed Grugliasco (Salvo D'Acquisto). Proprio con quest'ultima è nata l'idea di un istruttore fisso durante tutto il prossimo anno.

Picco è giustamente soddisfatto: «Buona parte del merito va sicuramente ai nostri atleti delle squadre senior, che con i calciati in una realtà particolare: mi riferisco al gruppo di giocatrici straniere composto dalle italo-argentine Laura Rivero, Julieta Scozzari e Celine Rostagno e dalle sorelle Tryna e Lyudmila Vyhanaylo, oltre che le tedesche Kamper, supportate dal fondamentale Giuseppe Monteleone».

Soddisfatto anche Maurizio Versari, presidente del Comitato Regionale della Fih: «L'attività svolta dal Cus Torino può ben spronarci a continuare nell'opera di promozione sportiva che si sta attuando in tutto il Piemonte: siamo convinti che partendo dalle scuole si può rendere più visibile la nostra disciplina. Che è davvero bella: provare per crederci».



DOUBLE COOL DOUBLE SPOKE

E' UNA RIVOLUZIONE NELL'ETERE NASCE LA SECONDA EMISSIONE DI RADIO ME CARLO LA PRIMA CHE TRASMETTE SU 24 MUSICA LOUNGE, CHILL OUT, NU JAZZ, NEW BOSSA, NU SOUL, HOUSE, CHILL OUT, NU JAZZ, NEW BOSSA, NU SOUL, HOUSE, DEEP HOUSE, A REVOLUTION IN THE AIR THE SECOND RADIO MONTE CARLO NETWORK STARTS & RUNS 24 HOURS A DAY

RMC2

CHANGE LOOK

MONTE CARLO: 92.7 - COTE D'AZUR: 91.0 - MILANO: 94.3 - TORINO: 95.7 - GENEVE: 95.8 - CORTINA: 97.5 - PORTOFINO: 97.0 - ROMA: 97.0

www.medialworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dall' 1 al 30 giugno

Il cellulare che avevi sognato?

L'HAI TROVATO!

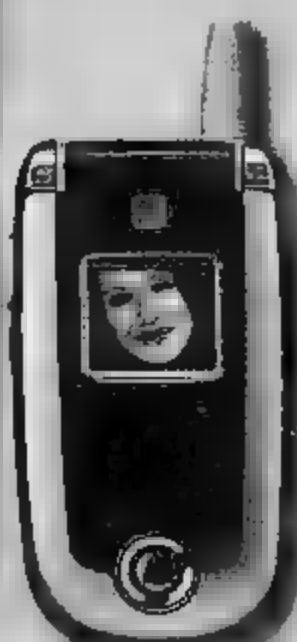
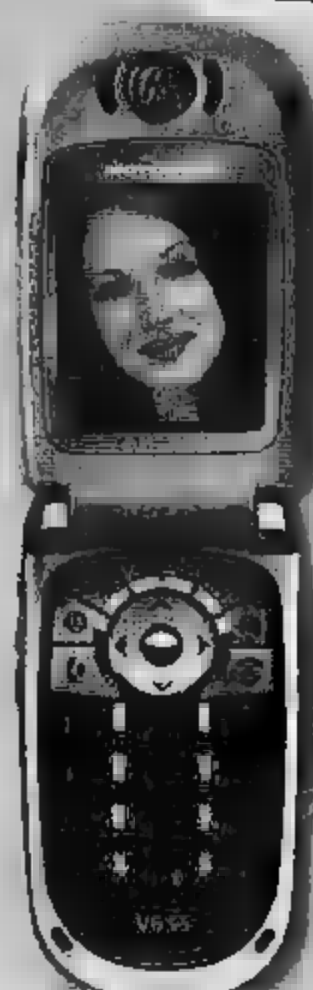


MOTOROLA
Telefono cellulare V3
Spessore 13,9 mm.
Corpo in alluminio anodizzato.
Bluetooth classe 1.
Fotocamera VGA.
Doppio display a colori.
Foto-rubrica. Quad band.



399'00

Aggiungi 9€
e avrai l'auricolare
Bluetooth HS820



289'00

MOTOROLA
Fotocamera da 1,23 Megapixel.
Zoom 8x. Flash. Doppio display.
Bluetooth. Tecnologia EDGE.
Scheda memoria aggiuntiva da 16 Mb.



129'00

MOTOROLA
Telefono cellulare V220
Display a colori. Fotocamera integrata.
Suonerie polifoniche MP3. Video playback.



MOTOROLA



10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO
su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 10 rate mensili a interessi zero su tutti i prodotti. Aggiungere all'importo della rata le spese di istruttoria pratica. Salvo approvazione della società finanziaria.

TAEG 0% su tutti i prodotti. Effettuati con il servizio Shopping. Findomestic



Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.

800 992200 - www.medialworld.it

APERTI DOMENICA 12 GIUGNO >

Brescia (BS) - Trieste - Genova - Roma, C. Comm. La Fontana - Roma, C. Comm. Provenza - Roma, Fm. Vergata - Bari - Rende (CS) - Sassari

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!

Idea S.R.L. **TOYOTA presenta YARIS EXPO CLIMA ancora più GENIALE.**
 Questo mese TUA con il Climatizzatore compreso nel prezzo.
 Chiedi (FO) Via Torino, 424 Tel. 011.9222886 / Chiedi (TO) Strada Torino, 45 Tel. 011.9114549



LA STAMPA

Terza Età

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE



Cure e comfort
sulle colline
del Roero

Nel **del Roero**, a **Stefano**, immersa nel verde **vicina ai principali centri urbani**, **residenza Le Acacie** è una struttura convenzionata con lo **Asl del Piemonte**. Il giardino esterno **laghetto, i gazebo e molte zone ombreggiate** consentono di **all'aperto piacevoli momenti di relax nei lunghi periodi di bella stagione**. Offre, **vantiquattrore su ventiquattrore**, l'assistenza di personale infermieristico **è** **per ospitare anche** **è più autosuffi-**

ciente, per brevi e lunghi periodi di cura.

Camere accoglienti e spaziose dotate di servizi privati, filodiffusione, televisore e telefono completano l'accoglienza garantita anche - nelle zone comuni - da **living** **fornite di zona cucina, bar, tivù e attrezzature per animazione di gruppo**. **cappella per le funzioni religiose**, l'attrezzata lavanderia e stireria sono altri servizi a disposizione degli ospiti, per soddisfare ogni tipo di esigenza. Alle Acacie è possibile inoltre seguire program-

mi di riabilitazione neuromotoria, ortopedica e motoria, e particolare attenzione è dedicata anche alla fisioterapia pre e post-operatoria, alla ginnastica dolce di gruppo, alla terapia fisica ed elettromedicali, fino terapia del dolore.

Dotata **un ambulatorio con possibilità di programmare diste personalizzate sotto controllo medico**, **residenza Le Acacie** è una struttura moderna e funzionale per garantire le migliori condizioni di quiete e riposo.

LA LISTA ALLOGGI DI:

- ACTIS
-
-
- &
-
- CASA DI RIPOSO
- RIPOSO
- SOGGIORNO S. GIUSEPPE
- CHIUSANO
-
-
- COOP. SOC. VITA
- DE. GA.
- DOPPLER
- ELIANA
-
- F.S.
- SENECTUTE
- IL GLICHE
-
- LA PRIMA
- LINGOTTO VIAGGI
- MEGICSON
- MIDE
-
- OASI
- ORTOPEDIA VIALIS
- OTTICA 3800
- OTTICA TATONI
- SHOP
- PETZDINE
-
- DEL FRATE
- LE ACACIE
-
- CGIL
- SUPERMERCATI A&D
- TORINO
- HOTEL
- VILLAGGIO CAMPO SMITH



Residence per anziani

“IL GLICINE”



a 15 km da Torino, immerso nella collina di Piossasco, da dove si può ammirare il panorama della vallata torinese fino a Superga, il residence per anziani Il Glicine prende il nome da una vetusta pianta che dona frescura e profumo intenso a tutti gli ospiti della casa.

AUTO-PARZIALMENTE - NON AUTOSUFFICIENTI

- CAMERE SINGOLE E DOPPIE CON SERVIZI E BALCONE PANORAMICO
- ASSISTENZA CONTINUA SPECIALIZZATA
- PALESTRA
- PET-THERAPY
- IDROMASSAGGIO
- PARCO SECOLARE

CONVENZIONATO CON ASL 1-2-3-4 DEL COMUNE DI TORINO

“IL GLICINE”

Via Don Bosco 1, Piossasco (TO)

Tel. 011.905.40.21

www.ilglicinepiosasco.it

Armonie d'estate a Bardonecchia

Gite e sport nella natura, arte e spettacoli

Una vacanza nell'estate ■ Bardonecchia offre una bella serie di vantaggi. Intanto si tratta di una cittadina che vive del calore di una tradizione che continua e della vivacità delle moderne attrattive. C'è vivacità ma non il clamore della mondanità invadente. In sostanza c'è equilibrio e armonia con la bella, spettacolare natura che fa da cornice alla conca.

Al più sportivi e intrepidi non mancano certo le occasioni per mettere alla prova la propria abilità nell'arrampicata o la resistenza nel camminare sui percorsi di ■ ■ ■. Ideale meta per loro è la Valle Stretta, che si imbuca appena oltre il campo da golf oltre la frazione di Melezet. Per i ciclisti (mountain bike e da strada) non c'è che l'imbarazzo della scelta dei percorsi, alcuni segnalati su guide appositamente redatte.

Un vacanza a Bardonecchia offre anche numerosi spunti culturali, legati alla storia locale. Mentre alla sera il Palazzo delle Feste offre un vivace cartellone con spettacoli teatrali, musicali e varietà. Ma si diceva della conoscenza delle particolarità locali, alcune ideali spunti per piacevoli gite. Incuriosiscono i visitatori i resti di una torre antica che domina la cittadina. Sono poveri resti della Turris d'Ammit del Castello dei De Bardonecchia, con un passato che alcuni documenti ■ ■ ■ Medioevo descrivono come un «castrum» munito di tre possenti torrioni quadrati. Nel 1562 il Castello, occupato dagli ugonotti, subisce



seri danni e nel Settecento viene descritto come già in rovina. Durante l'occupazione tedesca l'ultimo scampio, come bersaglio per esercitazioni anticarro. Curioso è il Museo Parrocchiale del Melezet, che conserva una raccolta di oggetti di arte sacra databili dal XVI al XX secolo, provenienti dal territorio di Bardonecchia. Da segnalare un polittico raffigurante L'Annunciazione, del Maestro del Coignet.

Una bella gita è quello ■ ■ ■ Rochemolles, raccolto villaggio che ora rivive grazie ■ ■ ■ una bella serie di ristrutturazioni che hanno conservato il suo vero volto antico. Da visitare la Cappella di Fra Lavini, edificata nella seconda metà del XVI secolo ed è costruita in pietra e calce ed è ■ ■ ■ da tetto in lise. Interessante presenta nella parete di destra una nicchietta rettangolare e sulla parete di fondo

■ ■ ■ altare di pietra, sul quale sono stati affissi, dopo il 1977, una Madonna di gesso ed i due vasetti. All'interno affreschi databili tra la fine del '400 e l'inizio del '500.

Interessante anche la cappella di Horres, completamente affrescata. All'esterno compare la «Cavalca- ■ ■ ■ dei Vizi», tipica rappresentazione lungo le vie di pellegrinaggio per ricordare ai fedeli le pene infernali. Nell'archivolto è da rilevare la bella Santa Lucia, dalla tipica iconografia con gli occhi nel piatto simbolo del suo martirio.

Una puntata la merita il Fort Bramafam, costruito tra il 1874 e il 1889 con lo scopo di difendere il traforo del Préjuss ■ la linea ferroviaria Torino-Modena, inaugurati in quegli anni. Utilizzato militarmente nei periodi delle due Guerre Mondiali, successivamente il forte venne dismesso e abbandonato. La fortificazione, distribuita su 64000 mq, è oggi gestita dai volontari dell'Associazione per gli studi di storia e architettura militare. E' un museo ricco di ambienti e cimeli, tra cui una tra le più ricche collezioni di uniformi del Regio Esercito dal 1885 al 1943. Aperto nel periodo estivo con visite guidate.

Senza dimenticare la gastronomia locale, con particolarità bardonecchiesi da ■ ■ ■ gustare, tra cui bignetto, cajetta, goffra, l'aiet, laisca dura, muletta, tartiffa a base della sarignà, soupe grasse, turte d'erba. La toma è la regina dei nostri formaggi e si può trovare nelle diverse stagionature

Terza età

3

L'ESPRESSO



Fondazione Pro Senectute Onlus

CENTRO DI ACCOGLIENZA ANZIANI "ESTERINA COASSOLO"
CANTALUPA (TO)

RESIDENZA PER ANZIANI

SITUATA IN ZONA

COLLESA ■ PANORAMICA

A 30 MINUTI DA TORINO

- Struttura ■ ■ ■ per autosufficienti e non autosufficienti
- Assistenza tutelare ed infermieristica
- Palestra per riabilitazione
- Parrucchiere ■ callista
- Lavaggio e stiratura indumenti personali
- Animazione
- Ristorante aperto ai visitatori degli ospiti
- Ampi spazi comuni interni ed esterni

LE NOSTRE RETTE:

- Euro 1.140,00 per ospiti in residenza alberghiera (RAA); Servizi di assistenza tutelare e alberghiero.
- Euro 1.400,00 per ospiti parzialmente autosufficienti (RA); Servizi ■ ■ ■ maggiore assistenza tutelare e alberghiero.
- Euro 1.886,00 per ospiti ■ ■ ■ autosufficienti (RAF); Servizi di assistenza tutelare personalizzata, infermieristico, di fisioterapia ■ ■ ■ alberghiero.

Per informazioni

tel. 0121.354504 - 0121.354526 CANTALUPA (TO) Via San Martino 3

SOGGIORNO per ANZIANI

RESIDENCE

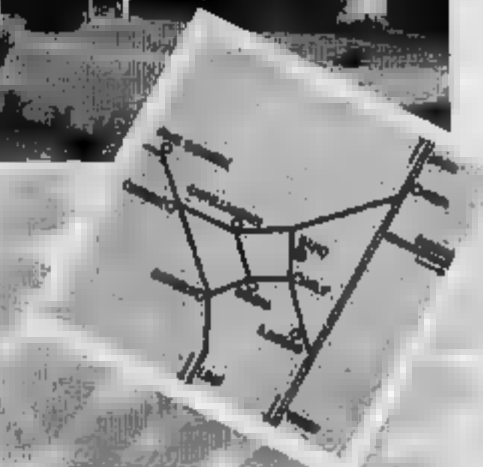


DEL FRATE

E' NEL CANAVESE, VI REGIONE
DELLA PROVINCIA DI TORINO,
PRECISAMENTE A
OCCUPA LA STRUTTURA DEL XVI SEC.
COSTRUITA DAI BARONI E POI
ADIBITA A SEMINARIO DAI FRATI MARISTI.
IL PARCO DI CIRCA 30.000 MQ FA DA
CORNICE ALL'ANTICO EDIFICIO CON
ALBERI SECOLARI E FIORI.
DAL 1979 IN QUESTO LUOGO
SI E' SVILUPPATA UN'EFFICIENTE
ORGANIZZAZIONE PER L'ACCOGLIMENTO
DEGLI ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E
NON-AUTOSUFFICIENTI
PER PERIODI LUNGI E BREVI.



SINCERT



GLI AUTOSUFFICIENTI
SONO ACCOLTI IN
CAMERE SINGOLE
CON SERVIZI, LE
CAMERE DOPPIE SONO RISERVATE ALLE COPPIE ED
E' POSSIBILE AVERE SISTEMAZIONI PERSONALIZZATE.
LE SOLUZIONI ABITATIVE SONO MOLTO
CONFORTEVOLI, ARREDATE CON MOBILI D'EPOCA,
DISPONGONO DI TV, TELEFONO, CHIAMATA
D'EMERGENZA. I NON AUTOSUFFICIENTI SONO
OSPITATI NEL NUCLEO R.A.E. RISTRUTTURATO
SECONDO LE PIU' RECENTI NORMATIVE
E CONVENZIONATO CON ALCUNE A.A.S.S.LL.
A DISPOSIZIONE DI TUTTI CI SONO BAR, SALA TV,
SPAZIO GIARDINO D'INVERNO,
SALE POLIVALENTI, PALESTRA.



IL RISTORANTE, APERTO ANCHE AI FAMILIARI,
E' UN LUGO PER LE ATTENZIONI DIETETICHE
ANCHE PER VASTA SCELTA DI MENU.
L'ASSISTENZA INFERMIERISTICA E' GARANTITA
24 ORE AL GIORNO LA COMPETENZA
ORGANIZZATIVA RAGGIUNTA IN MOLTI ANNI
DI ESPERIENZA, L'EFFICIENZA OTTENUTA CON
IMPEGNO E DEDICAZIONE COSTANTI SI
AGGIUNGONO AD UN ELEVATO STANDARD
DI PRESTAZIONI, AD UNA RARA QUALITA' DEI
SERVIZI E AD UNA INDISCUTIBILE PROFESSIONALITA'.
TUTTO QUESTO PER FORNIRE RISPOSTE
OTTIMALI AD OGNI PROBLEMATICITA'.



Via Prate, 8 - Bairo Vercellese (Torino)

Tel. 0124/501.018 - 501.275

www.residencedelfrate.it - E-mail: residencedelfrate@libero.it

I «nonni italiani» sono in forma

Ma esistono ausili e attrezzature per il benessere

Un italiano su cinque, recitano le statistiche, ha più di sessanta-cinque anni: il 20% della popolazione, il che fa del nostro Paese il più «anziano» dell'Unione Europea. Parallelamente è in aumento anche il numero dei «grandi vecchi»: oggi, infatti, un nostro connazionale su venti ha già superato il ragguardevole traguardo degli ottant'anni.

In base all'autopercezione, la longevità si accompagna generalmente ad una buona qualità di vita, più marcata per gli uomini che per le donne: i rappresentanti del sesso forte affermano di trascorrere in salute il 70% dell'esistenza, contro il 60% riferito alle donne, che in media vivono più a lungo, ma che vengono colpite più frequentemente da malattie suscettibili, nel lungo periodo, di degenerare in situazioni invalidanti, come artrite, artrosi, osteoporosi, ipertensione arteriosa. Comunque, i «nonni italiani» stanno imparando a vivere positivamente gli anni d'argento: sempre più numerosi sono attenti a mantenersi in salute, si alimentano in modo corretto, fanno sport, viaggiano, coltivano interessi e amicizie, non dimenticano l'amore...

Se poi anni e malanni arrivano a ridurre l'indipendenza o a rendere più ardue alcune funzioni, esiste una vastissima gamma di ausili e presidi sanitari, di attrezzature e materiali studiati



per offrire alla terza età il miglior livello possibile di benessere. Per ogni problema esiste uno specifico supporto.

Si va dagli apparecchi acustici sempre più sofisticati per ovviare al calo dell'udito, alle poltrone che si sollevano e si abbassano meccanicamente per agevolare i movimenti dell'alzarsi e del sedersi. Dalla vasca da bagno provvista di sportello

interiore per entrarci più facilmente, all'attrezzatura che consente di fare una doccia senza muoversi dal letto.

Dalle carrozzine a ruote di diversi tipi, che devono essere spinte o che si possono manovrare da soli quando le braccia sono ancora forti e buone, agli ascensori a sedile da applicare alla ringhiera per salire le scale comodamente seduti. Dal voltapa-

gine automatico che solleva la lettura senza utilizzare braccia e mani, alle sponde da letto gonfiabili, per una totale sicurezza...

E poi biancheria speciale, adesivi per protesi dentarie, calze a compressione graduata che aiutano la circolazione, presidi ortopedici, maniglioni di sicurezza, appoggi a ruote per camminare, comodi bastoni... Sempre e comunque, l'intento è di offrire comfort, benessere e sicurezza a persone cui gli anni sottraggono autonomia, salvaguardando altresì sul piano psicologico: preservando cioè per quanto possibile dalla dipendenza dall'altrui intervento, poiché talvolta è duro dover ricorrere all'aiuto dei familiari o di personale specializzato per svolgere le normali funzioni quotidiane, quelle che a poco tempo prima si compivano tutto naturalmente da soli. E tante volte l'anziano non pienamente autosufficiente si lascia andare abbandonandosi alla depressione, proprio perché percepisce come umiliante la necessità di dover essere aiutato. Estremamente importante si conferma quindi l'atteggiamento di chi se ne prende cura: gentilezza senza piaggeria, rispetto ma non ipotesi, comprensione e non compassione, non allegria forzata ma calma sorridente, delicatezza, serenità...

Terza età

5



ESTATE 2005 IN MONTAGNA... IL VOSTRO SOGGIORNO A BARDONECCHIA IN APPARTAMENTI O IN HOTEL, RICCO DI SOLE, DI COMFORT E RELAX...

SOGGIORNI ■ APPARTAMENTO ■ SOLA LOCAZIONE SETTIMANALE, MENSILE E STAGIONALE A PARTIRE DA EURO 300,00!

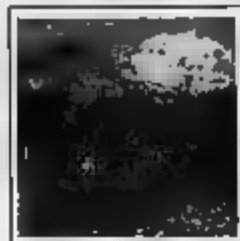
TERZA ETÀ:

SOGGIORNI SPECIALI CON PROGRAMMA SETTIMANALE ■ ATTIVITÀ CULTURALI, PASSEGGIATE ED ESCURSIONI ■ MONTAGNA CENTRO FITNESS CON IDROMASSAGGIO, SAUNA, BAGNO TURCO



CAMERE CON VASCA ■ DOCCIA, TV SAT, BALCONE

BUREAU HOTEL: DEPOSITO BICICLETTE ATTREZZATO, LAVANDERIA VELOCE, NOLEGGIO ■ E MOUNTAIN BIKE;



Info & prenotazioni: tel. 0122 909211 / 909233; fax 0122/909203; e-mail: marketing@hotelrive.it
www.villaggiocampsmith.it - www.hotelrive.it

La sordità ormai si può superare

Aiuti medici e psicologici per affrontarla

Sono oltre sette milioni gli italiani che soffrono di disturbi uditivi, più di mezzo milione le persone adulte con sordità grave invalidante e conseguente handicap di rilevanza sociale, oltre mille i bambini che nascono ogni anno con sordità congenita e quindi tale da ostacolare gravemente lo sviluppo e l'uso del linguaggio, l'integrazione nella scuola e nella società. Queste le cifre allarmanti fornite dall'Airs - Associazione Italiana per la Ricerca sulla Sordità - Onlus.

Un problema, la sordità, che oggi può essere affrontato e superato. Anche nelle forme più gravi.

Il trattamento dipende dai problemi uditivi ed è strettamente personalizzato. Spesso è consigliabile l'uso di protesi acustiche che sono strumenti che si indossano dietro l'orecchio e al suo interno. Aumentano il volume dei suoni, precisamente aumentano i suoni in modo da renderli comodamente udibili.

Scegliere una protesi acustica è facile quando bisogna rivolgersi per prima cosa ad un otorinolaringoiatra o ad un audiologo che dopo aver effettuato la visita e gli esami strumentali può consigliare la protesi acustica più adatta al proprio bisogno. Quindi ci si deve rivolgere a personale specializzato (audioprotesista) che farà provare uno o più tipi di protesi acustica fino



ad ottenere l'amplificazione migliore sia nella qualità che nella quantità di suono, protesi adatta allo stile di vita di ciascuna persona. Appena messa la protesi è necessario un periodo (circa 15 mesi) di adattamento per arrivare al migliore risultato. Du-

rante l'adattamento è necessario recarsi periodicamente dall'audioprotesista che provvederà agli aggiustamenti necessari.

Negli ultimi anni si sta perfezionando e diffondendo l'uso di impianti cocleari. Si rivelano necessari quando non è possibi-

le per la gravità della perdita uditiva l'uso della protesi acustica e quando questa non può garantire, come nel caso di bambini con sordità congenita profonda, un corretto apprendimento del linguaggio. Consiste in un microfono e trasmettitore, in un processore e in un ricevitore. Il processore è installato direttamente nella coclea mediante un intervento chirurgico. Non dimentichiamo, poi, che anche i familiari possono dare un aiuto concreto nell'affrontare il problema. Ecco come affrontare, da un punto di vista psicologico, la sordità.

Innanzitutto parlare con i propri amici e familiari della propria sordità. Dobbano sapere che per lei sentire è difficile. Conoscendo la sua situazione i familiari e gli amici possono aiutarla. Pregare poi i familiari e amici di parlare guardandovi, in modo che si possa vedere il viso. Vedere le espressioni del volto aiuta a capire meglio. Chiedete alle persone di parlare più forte, chiaramente, ma senza urlare. Spegnete la tv o la radio se non la ascoltate. Mentre si parla qualcuno il rumore di sottofondo diminuisce la sua capacità di capire. Anche quando va nei ristoranti, meglio non sedersi in un tavolo rumoroso, vicino a cucine, in un posto di passaggio. Il rumore di sottofondo rende difficile capire le persone.

■ SALUTE ■ BENESSERE /

Informazione Pubblicitaria

Novità nel settore delle protesi acustiche. Dalla ricerca Maico un prodotto rivoluzionario.

E' nato l'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

Una caduta delle facoltà uditive, anche se può rappresentare un trauma psicologico, oggi non fa più paura come un tempo. Tecnologie avanzatissime, frutto di ricerche specializzate, hanno consentito di realizzare protesi acustiche talmente piccole ed efficienti da poter considerare l'ipoacusia, o diminuzione dell'udito che dir si voglia, una patologia superabile nella stragrande maggioranza dei casi e con risultati fino a pochi anni fa impensabili.

E' stata presentata alla stampa nazionale la rivoluzionaria protesi acustica messa sul mercato oggi da Maico, industria leader mondiale del settore. E' un nuovo microprocessore ultraveloce, capace di offrire suono naturale e di qualità superiore. Il nuovo apparecchio elabora infatti il



suono nella sua interezza e totalità, senza spezzarlo in canali, come avviene per i prodotti attualmente in commercio. Grazie alle sue 16 mila regolazioni per secondo, possiede il totale dominio della frequenza e della intensità del suono. Un animale risulta quindi il conforto uditivo in qualunque situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato. Un prodotto innovativo che garantisce un suono più naturale, una completa assenza di fischi e rumori, un parlato sempre "a fuoco" in ogni circostanza, un grande comfort di ascolto, un'estetica adeguata alle piccole dimensioni che nei modelli intracanalari lo rendono invisibile dall'esterno.

E' un vero e proprio gioiello di tecnologia,

in base al quale Maico ha realizzato un congegno veramente automatico, capace di adattarsi all'ambiente acustico, senza la necessità di programmi, né di regolazione del volume. Questo apparecchio acustico, una volta acceso ed indossato, fa tutto da solo.

Nasce così la prima generazione di prodotti completi, di semplice utilizzo e della grande resa acustica.

Da oggi chi ha problemi di udito può sentire bene e a condurre una vita normale.

Per informazioni telefonate al numero verde 800.650021 oppure visitate il sito Internet www.maico.org

Maico Tolleranza
Via Magenta, 20 - Tel. 011.541767 - 011.541768
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Sabato ore 9-12

Maico Tolleranza
C.so Re Umberto, 19/D - Tel. 011.548511
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Sabato ore 9-12

Maico Tolleranza
Via Palestro, 60 - Tel. 011.541767
Tutti i lunedì 9-12,30/14,30-18,30
e tutti i giorni 9-12,30
Sabato ore 9-12

Maico Tolleranza
Via Pininfarina, 18/E - Tel. 011.8054223
dal martedì al sabato 9-12,30/15-19
Lunedì chiuso
Maico Tolleranza
Via Cavallotti di Vittorio Veneto 5/M
Tel. 011.9503881
tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Sabato ore 9-12

Numero Verde Gratuito 800-650021

© L L i C ©

LENTI DI
INGRANDIMENTO
AUTOILLUMINANTI

ES AM DELLA V5
A DOMICILIO

Anziani, ma con una vista d'aquila

Come prevenire i disturbi e curarli con facilità

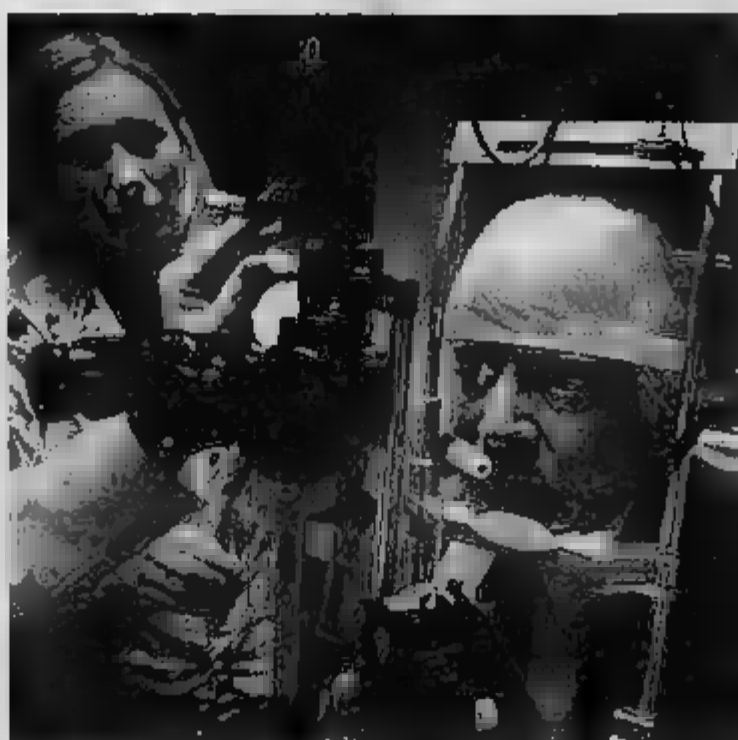
L'occhio risente dell'invecchiamento come tutto il resto del nostro corpo.

■ tessuti divengono meno elastici, i muscoli meno forti ■ resistenti, il metabolismo della singola cellula ■ meno vivace ■ ■ circolazione sanguigna più lenta e con dei vasi, arteriosi e venosi, più rigidi ■ meno resistenti. Meglio, dunque, farsi controllare ■ volta all'anno, se le ■ venno bene, anche più frequentemente in caso di qualche alterazione o disturbo.

La prima e più frequente alterazione della terza età si ha a carico ■ trasparenza ■ cristallino. La cataratta, così si definisce la perdita di trasparenza del cristallino, ■ un evento piuttosto comune, ma oggi è anche una ■ piuttosto semplice da correggere.

Glaucoma e degenerazione senile della macula ■ le altre due principali malattie che interessano la vista in età avanzata. Si tratta di disturbi che, ■ trascurati, col passare del tempo possono provocare danni visivi e purtroppo, spesso ci si accorge di esserne affetti quando è troppo tardi.

Questo avviene soprattutto perché queste ■ insorgono in modo molto graduale. Il glaucoma, ad esempio, ■ una patologia dovuta ad un eccesso di pressione che causa il



restringimento del nervo ottico, ma è ■ processo che inizia lentamente dalla periferia verso il centro dell'occhio e quando arriva al centro è già tardi.

Come si può prevenire questi disturbi? Quali sono i campanelli di allarme che ci permettano di evitare i due più grandi problemi degli occhi in

età matura? La prevenzione è possibile grazie alle principali caratteristiche che accomuna ■ il glaucoma e la degenerazione maculare senile: il fattore ereditario e la probabile insorgenza solo dopo i quaranta o quarantacinque anni. Se ci sono persone in famiglia che hanno avuto questi problemi,

è opportuno, superati i quarant'anni, sottoporsi ad una visita generale e, in particolare per il glaucoma, controllare la pressione degli occhi.

Quando si cominciano a vedere le immagini leggermente alterate è bene andare subito dall'oculista: questo potrebbe essere un primo sintomo di degenerazione, e in entrambi i casi esistono farmaci antiossidanti che assicurano un'efficace prevenzione.

Infine, una curiosità. C'è un metodo molto "naturale", ■ W.H. Bates, per curare la vista imperfetta: camminare. Si tratta di sfruttare l'opportunità di ■ all'aperto ■ di muoversi camminando in modo da esercitarsi a non fissare mai lo sguardo su alcun punto od oggetto, lasciando che lo scenario circostante sia visto muoversi continuamente, a velocità diverse in base alla distanza relativa delle varie parti che lo compongono. Il camminatore, ■ occhiali, si deve impegnare a ■ cercare ■ vedere nulla nitidamente, e deve semplicemente lasciare che tutto fluisca, davanti e di lato, per cogliere poi una sensazione di dandogli che si realizza quando ci si accorge che gli occhi, se lasciati liberi, tendono a muoversi in sincronia con i piedi, quando alternativamente toccano terra, ora a destra, ora a sinistra.

GIUGNO

MESE DELLA PREVENZIONE
PER LA VISTA DAGLI ASSOCIATI A
"OTTICA TREMILA

PROFESSIONISTI PER LA VISIONE"

UN INVITO A RECARSÌ NEI NEGOZI ELENCATI PER
UN CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA
PER IL VOSTRO BENESSERE

A TORINO:

OTTICA BARRA - TEL. 011.67.39.17 • OTTICA BOTTARO - TEL. 011.221.76.50 • OTTICA CARM - TEL. 011.434.33.13 • OTTICA FOTO
RICIGNUOLO - TEL. 011.70.10.16 • STUDIO COMBA - TEL. 011.668.77.86 • OTTICA VANDALINO - TEL. 011.72.74.89 • OTTICA
VOGUOTTI - TEL. 011.216.70.61 • OTTICA FIUME - TEL. 011.324.77.86 • OTTICA FRUME - TEL. 011.88.98.12 • OTTICA FOTO
GIORGIO - TEL. 011.242.53.89 • OTTICA LEONE - TEL. 011.53.15.83 • OTTICA FOTO MORRIS - TEL. 011.817.20.67 • OKINBY
FANTASY - TEL. 011.436.54.34 • OTTICA BELLODI - TEL. 011.39.68.71

IN PROVINCIA:

OTTICA BELLODI (Borgaretto) - TEL. 011.358.93.91 • OTTICA BELLODI (Vino) - TEL. 011.965.29.72 • OTTICA TRUSSONI (Ivrea)
TEL. 0125.44.200 • OTTICA SARTORI (Venaria) - TEL. 011.452.25.55 • OTTICA SCAMUZZI (Carignano) - TEL. 011.969.96.02 •
OTTICA VOGUE (Leini) - TEL. 011.998.00.42 • OTTICA VOGUE 2 (Mappano) - TEL. 011.996.85.82 • OTTICA DE POLI & POLI S.R.L.
(Rivoli) - TEL. 011.958.41.23 • OTTICA GRASSO (Brivio) - TEL. 011.908.77.35

PetZOOone

UN NUOVO MARCHIO CON 25 ANNI DI ESPERIENZA

Le PROMOZIONI del mese

SHEBA gatto gr. 100
EART cod.
Sconto 20,20%
1 cart. (37 pz)
€ 15,00
€ 0,56 cad.

KITEKAT gr. 400
EART cod.
Sconto 25%
1 cart. (34 pz)
€ 14,16
€ 0,59 cad.

gr. 150
EART cod.
Sconto 19%
1 cart. (24 pz)
€ 20,40
€ 0,85 cad.

FIDO cane
Scatolelle gr. 1750
EART cod.
Sconto 26%
1 cart. (12 pz)
€ 17,88
€ 1,59 cad.

IAMS gatto kg. 1
Adulti gatti - agnelli
perce - selezione EART
Sconto 21%
€ 6,50
Kitten - Light - Hairball
Maturity - Senior EART
€ 6,90

PRO PLAN gatto
kg. 1,5
EART cod.
Sconto 24%
2 sacchetti
€ 17,80
€ 8,90 cad.

HILL'S Science Plan
adulto kg. 2
EART cod.
Sconto 20%
€ 13,20
Light - Senior EART
€ 14,32

CANE kg. 15
Puppy POLLO
Puppy Large Breed EART
Sconto 28%
€ 43,90
Adult POLLO - MAREZ
Adult Large Breed EART
Sconto 27,32%
€ 39,90

Eukan cane
kg. 15+3
Adult - Adult LB
EART
Sconto 24,57%
€ 39,90

PRO PLAN kg. 15+3
Adult Lamb & Rice
EART
Sconto 29,25%
€ 10,50 cad.

PRO PLAN cane kg. 15
Adult chicken
Adult Large Breed
EART
Sconto 29,25%
€ 10,50 cad.

Nutro
Offerte Shock

CATSAN
per gatti
L. 10+25% Omaggio
EART cod.
2 sacchi € 11,80
Sconto 25%
€ 5,90 cad.

ZENIT
Distributore
di Crochette
EART
Sconto 21,58%
€ 10,90

ATLAS trasportino
Sconto 20%
10: € 14,90 **€ 13,52**
Midea 20: € 22,90 **€ 18,32**
Midea 30: € 26,90 **€ 21,52**

FORTESAN
Lettiera coperta
con filtri - porticina
palella
EART
Sconto 33%
€ 13,90

Paletta igienica
Per una ciota più PULITA
EART
Sconto 56,95%
€ 0,99

FLEXI Compact
Guinzaglio estensibile
FLEXI 2 € 22,10 Sconto 30% **€ 16,31**
FLEXI 3 € 32,10 Sconto 30% **€ 23,10**

Saltapetto
EART
Sconto 21%
€ 13,90

NADIR
Distributore
d'Acqua
EART
Sconto 21,58%
€ 10,90

Troverete ulteriori offerte nei nostri punti vendita

Offerte valide 01/06/05 al 28/06/05 ■ comunque sino ad esaurimento delle scorte

**NUOVE
PROMOZIONI
dal 29/06/2005**

I NOSTRI PUNTI VENDITA:

TORINO - Corso Siracusa, 13 - Tel. 011 532831
Orario: dal lunedì al sabato 08,30 - 19,20 continuato

TORINO - Corso Moncalieri, 283 - Tel. 011 6618219
Orario: lunedì 15,30 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 13,00 / 15,30 - 19,30

CORSICO (MI) - Via Cellini, 1/A (Lorenteggio) - Tel. 02 48602117
Orario: lunedì 14,00 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 19,30 continuato

CINQUELO ITALIANO (MI) - V.le Brianza, 15 - Tel. 02 61294032

Orario: lunedì 15,00 - 19,30 / dal martedì venerdì 09,30 - 13,00 / 15,00 - 19,30 / sabato 09,30 - 19,30 continuato

**Richiedi
alle casse la
nuova
TESSERA FEDELTA'**

VALD~HOTEL

Il VALD HOTEL è situato in posizione strategica
tra la Valle di Susa e le Valli di Lanzo



*Questo raffinato Hotel immerso nel verde
e nella tranquillità, diventa il luogo ideale per il turista,
per l'uomo d'affari ■ per chiunque voglia trascorrere
momenti di serenità.*

Via Lanzo n. 35 - Val della Torre (TO) - Tel. 011/96.89.696
www.valdhotel.it

inaugura il
Ristorante - Pizzeria
Sale & Pepe
SPECIALITÀ PESCE



Per prenotazioni: Tel. 011.968.96.92 - Via Lanzo, 35 - 10040 Val della Torre

CHIUSO IL LUNEDÌ

Case di riposo? No, veri hotel

Residenze per anziani con alti livelli di comfort

Si registra in Italia un aumento costante del numero di presidi socio-assistenziali per anziani e del numero di ospiti. Che sono sempre più simili a veri e propri «hotel» per anziani, con tutti i comfort, dal bar alla palestra al parrucchiere, sala lettura, sala tv, ecc.

L'invecchiamento economico della popolazione e le modifiche avvenute nella struttura e nel comportamento delle famiglie, infatti, hanno fatto registrare un vero e proprio boom delle case di riposo, con un conseguente miglioramento delle strutture. Le case di riposo hanno compiti ben definiti: forniscono ospitalità a tempo indeterminato, offrendo in tal modo importanti occasioni di vita comunitaria e disponibilità di servizi generali per l'aiuto nelle attività quotidiane.

Grazie alla loro organizzazione ed ai professionisti vi lavorano, offrono anche la possibilità di vita ricreativa che riescono a valorizzare le abilità di cui gli anziani sono dotati ma di cui, purtroppo spesso, la trascuratezza rende poco sfruttate fino alla regressione delle stesse.

Oggi le case di cura si sono modernizzate, e talvolta è come vivere in un famiglia allargata. Per alcuni sarà la vera e propria casa, non essendo autosufficienti, per altri, invece un ricovero temporaneo, quando i



loro parenti verranno prendersi qualche giorno di riposo. Se da un lato sono le stanze per i più gravi, dall'altra ci saranno mini-alloggi completamente autonomi per quelli più in gamba. Ma tutti possono usufruire di servizi collettivi, come la mensa, la lavanderia, la sala lettura e sala tv, la palestra. Per assicurare la migliore assistenza ai residenti, lo staff delle case di

riposo è qualificato, ci sono medici, infermieri.

I residenti non sono solo ben assistiti, ma talora anche aiutati con intrattenimenti e giochi. Animatrici in alcune strutture coinvolgono in giochi di società, attività divertenti e passatempi. Le stanze possono essere personalizzate, anche con qualche piccolo arredo, che i residenti possono portare

casa. Ci sono strutture dove è possibile giocare a bocce, e addirittura coltivare fiori. Tutto tenendo conto anche di importanti esigenze come quella, per esempio, di sentirsi mai soli, anche di notte: allora, il telefono a chiamata automatica dispositivo di comunicazione in voce, tramite la perella di soccorso che consentono di dialogare in qualsiasi ora con un operatore caso di riposo.

Intanto, per chi proprio vuole stare a casa sua, buone notizie in arrivo dall'America: l'Università della Florida ha realizzato una casa tecnologica, la «Smart House», a misura di anziano. L'appartamento è dotato di tutte le innovazioni domotiche che consentono all'inquilino di vivere in modo più comodo e sicuro. Il prototipo, che si trova nel laboratorio di informatica dell'Università, ha un'estensione di 47 metri quadrati ed è composto da soggiorno, cucina, camera da letto e bagno.

Al suo interno, un robot di nome Matilda simula la vita quotidiana di una donna di 85 anni. I ricercatori dell'Università, attraverso l'analisi dei dati che i sensori collegati a Matilda inviano a un computer centrale, studiano le migliori soluzioni abitative che consentono alle persone anziane di vivere autonomamente nella propria casa.

Terza età

11

L'ESPRESSO

Funzionamento invernale

-10°

Unica fonte di riscaldamento

21

(MSZ-APF VV)



MITSUBISHI ELECTRIC

CLIMATIZZAZIONE



DOPPLER

DISTRIBUZIONE

www.doppleronline.it

A

Classe Energetica

“Se hai già la predisposizione* non paghi l'installazione”



Richiedi oggi stesso il sopralluogo di un installatore convenzionato Doppler

FINANZIAMENTO

TASSO 0%

FINO A 24 RATE

800 852 850

Dal Lun. Dalle 9

FINANZIAMENTO

TASSO 0%

FINO A 24 RATE

La CASA con STILE.

Letto
dalla MCM-PA
in legno laccato
dalla versione
multistrada
come foto

€ 249

multistrada (multistrada)



Camerone da letto
in Arco Pirelli,
completamente in legno,
completamente in legno

€ 2.350

L'armadio di questo camerone
è disponibile nelle versioni
2, 4, 5, 6 porte.

MOBILI COME
UNA VOLTA

PREZZO IMBATTIBILE

Camerone da letto estremamente in stile
dalla linea essenziale e design italiano di alta
qualità. Completamente in legno, 2 camerone,
armadio, scrivania, comodino e 6 porte
completamente in legno.

€ 849

Opzionale letto con letto
sottostante € 200

Visitate le nostre
esposizioni, troverete
tutti i nostri modelli
anche nelle versioni
SINGOLO e LUNA
PIAZZA e MEZZA.

ARMADIO, letto in ferro laccato
nella versione multistrada, come
foto nella foto a fianco.

€ 399

in legno laccato



Visitate le nostre esposizioni,
troverete molti altri modelli per soddisfare
ogni gusto ed esigenza di spazio.

Divano completamente in legno,
il cui il particolare dell'uso di legno
nella schienale.

Divano 3 posti,
completo in legno

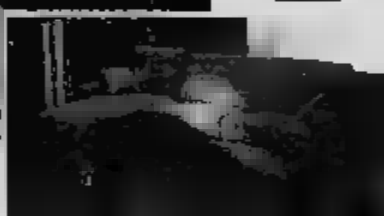
€ 291

Divano 3 posti,
completo in legno

€ 422

Divano 3 posti con piedini,
completo in legno, con
disponibile in legno

€ 713



Y&M
PUB

Divano 3 posti,
completo in legno

€ 631

Divano 3 posti,
completo in legno

€ 815

Disponibile
nella versione
regolare.

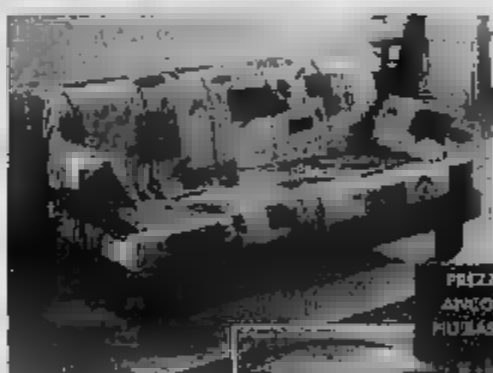


FANTASTICA SALA INDONESIANA

Completamente in legno,
completo in legno, con
4 porte in legno

€ 999

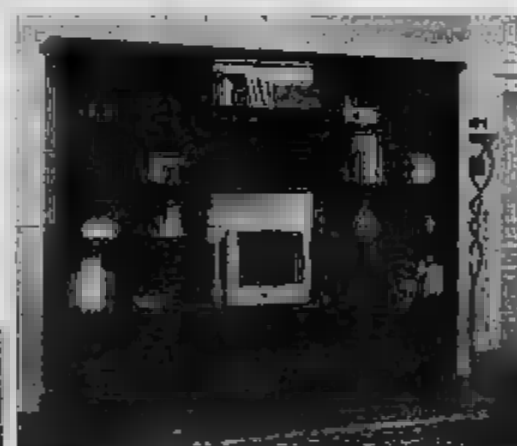
Arredati completi
per ogni esigenza.



Divano 3 posti in legno,
completo in legno, con
4 porte in legno

€ 1.343

in legno laccato



Forma moderna in Arco Pirelli,
completo in legno, con
4 porte in legno

€ 1.139

in legno laccato



Camerone da letto
completo in legno, con
4 porte in legno

€ 1.599

in legno laccato

Divano 3 posti in legno,
completo in legno, con
4 porte in legno

€ 399

€ 65



FANTASTICA PROMOZIONE

Acquistando DIVANO e 4 SEDIE
LUTERIORE SCONTO 10%

€ 710



NOVITA'
2005

Camerone da letto
completo in legno, con
4 porte in legno

€ 2.859

TORINO

APERTO
TUTTE le
DOMENICHE
del MESE



RIVALTA

APERTO
DOMENICA
12 e 26
GIUGNO

Una mano tesa ai pensionati

Il Sindacato Pensionati Italiani della Cgil (lo SPI) è un sindacato generale che organizza tutti i lavoratori, una volta andati in pensione, indipendentemente dal settore e dal lavoro in cui erano occupati.

Questa scelta coraggiosa fatta dalla Cgil in Italia, a differenza di altre nazioni europee, di organizzare in un'unica categoria tutti i pensionati e le pensionate ha permesso di rappresentare meglio gli interessi ed i bisogni dei pensionati e degli anziani. Questa scelta ha consentito allo SPI di diventare, nel 2004, la più grande organizzazione di pensionati in Europa con oltre 1 milione di iscritti, dei quali quasi 100 mila in provincia di Torino.

Il Sindacato Pensionati è presente nel nostro territorio con 132 sedi, di cui 10 in città.

«Questo forte radicamento», spiega Gianni Quarona, il segretario generale, «ci consente di avere uno stretto rapporto con le pensionate e i pensionati per tentare di svolgere al meglio il nostro compito di sindacato incentrato soprattutto su due grandi filoni. Il primo è la difesa dei diritti collettivi attraverso la costruzione e la contrattazione di proposte inerenti il diritto alla salute, all'assistenza, in particolare di coloro che sono autosufficienti». «Questi ultimi mesi», ricorda Quarona, «tal proposito, abbiamo attuato iniziative ed avviato confronti con le Asl per abbattere le liste attese in funzione delle quali le persone, specie le più deboli, aspettano mesi prima di accedere ad alcuni esami e/o interventi chirurgici e assistenza, qualcosa comincia a muoversi».

Gli altri diritti collettivi su cui lo SPI-Cgil è



impegnato riguardano la difesa del potere d'acquisto delle pensioni «che ormai per migliaia di pensionati è diventato il problema principale», commenta sempre Quarona. E aggiunge: «Su questo tema si interviene sia a livello nazionale nei confronti del governo, purtroppo alquanto sordo alle nostre richieste, sia a livello locale, dove segniamo i primi risultati». La difesa dei più deboli per quanto riguarda le tariffe e tasse

comunalì: raccolta rifiuti e Imposta Comunale sugli Immobili».

La seconda iniziativa messa in campo dallo SPI-Cgil riguarda la difesa dei diritti individuali del cittadino, ovvero l'assistenza e l'aiuto ai pensionati e pensionate nel rapporto con la macchina burocratica amministrativa, come la compilazione della denuncia dei redditi, dei RED, dei vari moduli inviati dall'Inps e dall'Inpdap, pratiche

di controllo pensioni, reversibilità, assegni familiari, e altro».

Illustrando la quantità di servizi offerti e le principali linee su cui si muove, lo SPI-Cgil invita tutte le pensionate e i pensionati ad andare fiduciosi nelle sue sedi «dove i nostri volontari vi ascolteranno e faranno il possibile per aiutarvi a risolvere i vostri problemi», conclude il segretario generale, Gianni Quarona.

Dauser - Via Orfane 5 - Torino - Tel. 011.24.42.495

Dauser - Via Orfane 5/a - Torino - Tel. 011.43.65.553

Per informazioni rivolgersi alle sedi SPI:

| | | | | | |
|------------|-------------------|---------------|---------------|----------------------|---------------|
| Torino | Via Orfane 5/a | 011.43.67.055 | Collegno | Via Morandi 5 | 011.40.20.108 |
| Torino | Corso Sebastopoli | 011.32.90.488 | Grugliasco | Via Perotti 24 | 011.78.18.87 |
| Torino | Via Prati 24 | 011.38.53.570 | Rivoli | Via Piave | 011.95.31.756 |
| Torino | Via G. Medici 102 | 011.74.85.75 | Venaria | Via N. Sauro 31 | 011.45.93.234 |
| Torino | Via L. Luini | 011.25.84.73 | Bussoleno | Via Traforo 44/a | 0122.48.161 |
| Torino | Via Elvo 15 | 011.24.81.773 | Orbasiano | Via 17 | 011.90.31.387 |
| Torino | Orso 35 | 011.81.74.030 | | Via Matteotti 16 | 011.82.03.695 |
| Torino | Campana | 011.85.08.684 | Sattimo | Via Verdi | 011.89.70.137 |
| Torino | Via Bruni 3 | 011.66.47.321 | Chivasso | Via Paleologi | 011.81.01.784 |
| Torino | 17 | 011.34.72.825 | Gassino | Via Circonvallazione | 011.98.00.277 |
| Moncalieri | Corso 11 | 011.64.01.711 | Pinerolo | Via Demo | |
| Nichelino | Via Pilagora 11 | 011.62.68.85 | Luserna S. G. | Via Ribet 7 | 0121.95.43.15 |
| Chieri | 1/a | 011.94.72.124 | Perosa Arg. | 7 | 0121.82.288 |
| Carmagnola | Via Fossano 4 | 011.97.13.498 | Nova | Miniere 9 | |
| Alpignano | Via Matteotti 2 | 011.96.83.715 | Cuorgnà | Piazza Pinelli 13 | |
| Avigliana | Via San Pietro | 011.93.20.930 | Caluso | Via Belfiore 80 | 011.98.91.019 |

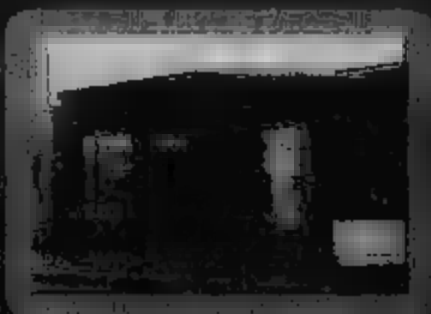
Dal forza alle iniziative per difendere le pensioni e migliorare il servizio sanitario

*I tuoi **diritti**, le nostre **battaglie***

CARPENTERIA



PORTA IN VETRO



PORTA IN VETRO



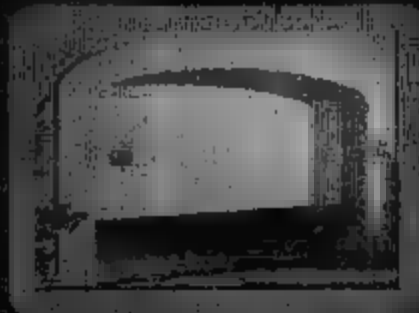
PORTA IN VETRO



PORTA IN VETRO



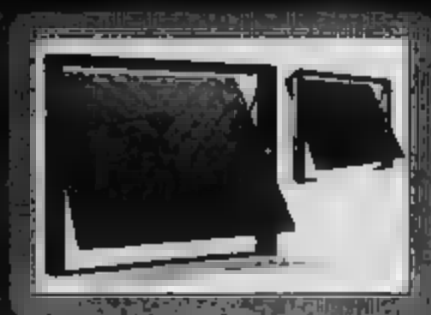
PORTA IN VETRO



PORTA IN VETRO



PORTA IN VETRO



PORTE BASCULANTI



PORTA IN VETRO

Acquisti, To 13 tagli edizioni, in particolare Acquisti e Edizioni, Supplenti, Portelloni bilianti, Serie laterale e antiscandalo.

"Sicuri senza frontiere"

SICUREZZA

Sistemi automatici d'apertura
Antisurto via filo e via radio
Videosorveglianza 7/24
Porte automatiche



Stabilimento: via Torino, 128 • 10073 CIRIÉ (To) • Tel. 011.92.22.727 (r.a.) • 011.92.22.015
Fax 011.92.24.740 • www.fbvito.com • e-mail: info@fbvito.com

Si fanno i bagagli e si cambia residenza...

Perché non sia traumatico l'ingresso in casa di riposo

Nella vita di molte persone anziane, arriva ■ ■ ■ la ■ ■ ■ dove hanno trascorso l'esistenza ■ ■ ■ basta più: ora hanno bisogno di un aiuto professionale e di un'assistenza continua che i familiari ■ ■ ■ in grado di dare. E' ■ ■ ■ difficile, che può provocare crisi e sofferenza in famiglia, nonostante l'amore e la buona volontà da parte di tutti.

Allora, ■ ■ ■ l'anziano non debba sentirsi allontanato né abbandonato, occorre cercare una casa di riposo che sia organizzata e gestita con autentico spirito familiare; che sia più di un confortevole albergo, di una clinica efficiente; che sia cioè per quanto possibile una vera, nuova casa; organizzata per piccoli nuclei cosicché ■ ■ ■ gli ospiti e il personale possa agevolmente instaurarsi il rapporto di una famiglia allargata; e dove ogni ospite possa sentirsi, ■ ■ ■ agli altri, «padrone ■ ■ ■. Una casa un po' speciale, certo: dove girano medici e infermieri, si fa ginnastica ■ ■ ■ i fisioterapisti, ci si fa aiutare dagli assistenti laddove ■ ■ ■ si riesce ■ ■ ■ soli.

■ ■ ■ comunque una casa allegra e accogliente, aperta al resto ■ ■ ■ mondo, ■ ■ ■ tanta ■ ■ ■ va ■ ■ ■ viene: una casa dove tutti si ■ ■ ■ sicuri, accuditi, ascoltati, ma anche



protagonisti attivi: ■ ■ ■ dove ogni nuovo giorno si prospetti per ciascuno degno di essere vissuto.

Nell'approssimarsi del trasferimento, la fase dell'accoglienza richiede una programmazione attenta e affettuosa: è molto importante che l'anziano venga preparato nel modo giusto ■ ■ ■ che possa ■ ■ ■ gradualmente ■ ■ ■ in anticipo le

persone che diventeranno i ■ ■ ■ nuovi punti di riferimento. A questo scopo molte strutture organizzano incontri preventivi a domicilio, per raccogliere informazioni generali e sanitarie e per familiarizzare con l'anziano, contribuendo così a facilitargli ■ ■ ■ passaggio alla nuova situazione.

Arriva infine il giorno in cui si fanno i bagagli e ■ ■ ■ cambia

residenza: un momento assai delicato, ancorché sia stato preparato con la più attenta cura; un momento che, ■ ■ ■ gestito male, potrebbe essere vissuto ■ ■ ■ modo traumatico. Quindi ■ ■ ■ opportuno che un piccolo comitato ■ ■ ■ accoglienza - direttori, infermieri, assistenti - sia pronto ad accompagnare fisicamente ed emotivamente l'anziano nella sua nuova ■ ■ ■, ■ ■ ■ che l'ospite appena giunto si senta da subito bene accolto e possa inserirsi serenamente nella vita della comunità.

Le ore dei giorni poi, scandite dagli appuntamenti ■ ■ ■ dei pasti, ■ ■ ■ organizzate in modo ■ ■ ■ alternare alle sedute di terapia le attività libere. Tempi che l'anziano potrà trascorrere come meglio vuole: leggendo ■ ■ ■ libro, guardando la tv, dialogando con gli altri ospiti, oppure partecipando alle attività ricreative organizzate con lo scopo di far emergere ■ ■ ■ attitudini psicologiche degli ospiti ■ ■ ■ dar modo a ciascuno di esprimere ■ ■ ■ capacità pratiche, così da rendere le giornate interessanti, varie, ricche di motivazioni.

Infine, è importante che parenti ■ ■ ■ amici vadano a trovare ■ ■ ■ loro caro il più sovente possibile: infatti le visite esterne sono utili e importanti quanto qualsiasi terapia o attività riabilitativa.

Terza età

15

Casa di Riposo San Giuseppe Benedetto Cottolengo



Via Fratelli Vercelli, ■ ■ ■
10022 Carmagnola - Torino
Tel. 011/9720704

- NUTRO
- HILL'S
- ROYAL CANIN
- ALMO
- EAGLE PACK
- EUKANUBA
- GREENFISH
- MERRICK
- BUNNY
- TRAINER
- PRALZOO
- IAMS

SABATO ORARIO CONTINUATO 9,00-20,00

P@C@ Pet Shop

C.so Maroncelli 10 Torino • Tel. 011 13504622



**Il meglio per
cani, gatti
& Co.**

IN REGALO
1 SNACK CANE O
1 GIOCO GATTO
CON OGNI ACQUISTO

(Ritaglia il coupon e
consegnalo alla cassa)

OFFERTA DEL MESE

NUTRO
ADULT LANCHE
BREED 15 KG
SUPER 57,45

euro 51,45

ALMO CALORI
12 LATTINI
1 SACCETTO
CROCCANTINI (400 gr)

in OMAGGIO

LETTIGERA
CALISSAN
5 kg

OFFERTA 2 CEE
euro 11,00

Supercentenari in continua crescita

Ma è l'obesità a ridurre l'aspettativa di vita

Vive in provincia ■ Genova ■ donna più vecchia d'Italia, nata nel 1891 e attualmente la persona più vecchia d'Europa. ■ le donne a detenere la palma della longevità: l'ultimo censimento, datato 23 aprile scorso, contava ■ donne su un totale di ■ supercentenari, ovvero persone che hanno oltrepassato la soglia dei 110 anni.

Per entrambi i sessi, ■ spesa di ■ buona salute ■ a crescere nei paesi industrializzati: con una media di 70,6 ■ nel Regno Unito, 72 in Francia, 72,7 in Italia, 75 in Giappone, 77 negli USA... Ma un'estrema attenzione va posta al dilagare dell'obesità, oggi riconosciuta tra i più importanti fattori suscettibili di ridurre tale aspettativa.

Proprio negli Stati Uniti, ■ recente studio denuncia ■ il ■ l'attesa ■ vita subirà addirittura un'inversione di tendenza rispetto ai progressi conseguiti negli ultimi due secoli.

Principali colpevoli risultano le malsane abitudini alimentari contratte fin dall'infanzia: fra i cibi irrinunciabili per gli americani primeggiano hamburger, hot-dog, snack, patatine, pop-corn... prediletti da bambini e ragazzi.

I ricercatori lanciano ripetuti allarmi: l'obesità infantile provoca negli anni l'aumento del rischio di morte per malat-



tie cardiovascolari, l'insorgenza ■ diabete, l'insufficienza renale, ■ A ■ dell'obesità i bambini statunitensi che oggi hanno dai 4 ai 7 anni rischiano un'aspettativa ■ vita ridotta dai 2 ai 5 anni rispetto alla generazione precedente.

E in Italia, com'è la situazione? Non ancora ai livelli americani, dicono gli esperti, ■ certo ■ buona. Si calcola che

■ 10-12% dei nostri bambini sia ■ e che ■ 15% abbia un conclamato problema di obesità: più o meno il 30% in totale, tant'è che di obesità infantile si incomincia a parlare ■ di ■ vera e propria epidemia, con serie conseguenze sotto il profilo psicofisico.

Infatti - avvertono medici, nutrizionisti, psicologi - ■ non ■ corre prontamente e decisa-

mente ai ripari, l'obesità infantile può diventare una condanna che ci ■ porta ■ per tutta la vita, causa di gravi problemi di salute già in giovinezza, poi nell'età adulta e nella terza età.

Non ■ preoccupante è ■ profilo psicologico: un bimbo grasso è sovente un bimbo emarginato e deriso, un adolescente obeso è un ragazzo triste, che si sente "diverso" in una fase particolarmente delicata della vita, in cui l'aspetto estetico svolge ■ ruolo determinante ■ relazione ■ stesso e al gruppo. E nel prosieguo dell'esistenza le ferite psicologiche si dimostrano gravide di conseguenze quanto quelle fisiche.

Più che nei fattori genetici, le ■ di sovrappeso e obesità ■ da ricercarsi ■ fattori ambientali: anzitutto l'alimentazione sbagliata, non imputabile ■ al bambino ma ■ familiari che ancora non percepiscono appieno l'importanza ■ instaurare nei confronti dei piccoli, fin dai primi anni di vita, l'educazione ad un corretto stile alimentare.

Poi ■ sedentarietà - le ■ passate ogni giorno davanti alla tv - il troppo poco tempo dedicato allo sport in ambito scolastico - tutti problemi ■ enorme importanza per ■ generazioni future, ■ cui ■ famiglie, la scuola e la società sono chiamate a farsi ■ senza indugio.

Terza età

17

La perfetta sintesi tra cura e bellezza.

Acquistando tre prodotti per il viso della linea Synthesis avrete in omaggio il Tónico idratante.

Ricetta Synthesis
Lotta Detergente Nutriente
€ 25,90



Ricetta Synthesis
Bagno Doccia Vellutante
€ 26,90



Ricetta Synthesis
Crema Idratante Vitaminica - € 37,30



IN OMAGGIO
Ricetta Synthesis
Tónico Idratante - € 18,70

Dottoressa Reynaldi è la firma che ■ anni esprime, in sintesi, l'equilibrio tra ■ bellezza attraverso le "Ricette Cosmetiche Naturali": prodotti specifici per il ■ viso, corpo ■ capelli. Una gamma creata all'insegna del benessere, che da oggi vuole festeggiare insieme a voi tante occasioni imperdibili. Inoltre, basta richiedere e compilare la Tessera Anniversario ■ diritto al ritiro di 90 ■ prodotti presso i nostri punti vendita.

I punti vendita di Torino: Via Gramsci 10, tel. 011.54.07.82 - Corso Montecucco 59, tel. 011.38.52.044
Stabilimento Factory Store: Via Ferrara 21, tel. 011.95.88.271 Rivoli - www.reynaldi.it - info@reynaldi.it



Dottoressa Reynaldi
Esperienza e idee ■ servizio della bellezza.

C'è una tecnologia «a misura d'anni»

Come rendere la vita in casa più comoda e sicura

Invecchiare — è negativo, — una fase della vita. Che significa riappropriarsi della propria individualità, del decisionismo attivo, di — filosofia che prevede l'essere protagonisti dei propri giorni e non lasciare — sia invece la società a decidere. Detti così, sembrano pensieri banali, e invece, proprio questi pochi ma significativi — per — quotidiano di chi alla Terza Età si avvicina, sono alcune delle linee guida per — miglior trascorrere — tempo studiate da chi si occupa — geratria; chi riesce ad essere propositivo, attivo e vitale, riuscirà a mantenere un giusto equilibrio tra emozioni e funzioni — organiche.

Certamente non si può sottovalutare la «lotta» del fisico, sottoposto, in media, al logorio dell'artrosi piuttosto che a quella dell'osteoporosi, o ancora alle difficoltà — menopausa e andropausa, eppure, soprattutto per chi crede nella medicina alternativa, è sempre più forte la — che — movimento dello spirito — in grado — influenzare — movimento — corpo, defaticare l'apparato cardiocircolatorio, rendere possibile — una serena sessualità. Fatta questa premessa, l'anziano ha — possibilità di facilitarsi la vita anche — rimedi pratici, come ad esempio rendere sicura la propria casa, che rappresenta — una delle — più



importanti.

Proprio con l'innalzamento dell'età media della popolazione, c'è stato l'avvicinamento degli anziani — a domotica, ovvero alle soluzioni tecnologiche che possono rendere la vita più comoda e sicura, diciamo «a misura d'anni». Vale la pena allora pensare, ad esempio, alle

tapparelle automatiche, al montascala elettrico, che è una pedana o — poltrona fissata alla rampa delle scale, — sollevatore per la — da bagno, che — invece, un seggiolino posto all'interno della vasca — che — telecomando si alza — abbassa. Per — tempo libero c'è l'ingranditore delle lettere che

permette di leggere comodamente anche — scritte più piccole, — poi ci sono gli articoli strettamente sanitari — ma in fondo anche quelli precedentemente descritti sono necessari al benessere del corpo, oltreché a dare una stabilità psicologica. Come i letti ortopedici, le carrozzine per uso temporaneo — continuativo; pieghevoli con il minimo — ingombro — la possibilità di estrazione di pedane e braccioli; quelle con dispositivo wc incorporato e dunque con la vaschetta estraibile e la possibilità — accedere direttamente al water grazie alla pedana; e i modelli elettrici che permettono grande autonomia anche in caso di handicap gravi. Accessorio indispensabile per chi — costretto a letto l'archetto solleva coperta, e per il comfort da degenza fondamentale il materassino in plastica per la prevenzione del decubito.

Necessari, sempre, l'indipendenza, il movimento: a questo — — deambulatore con — ruote libere e puntali realizzati su ammortizzatori, oppure quello pieghevole con ruote e equipaggiato con manubrio regolabile in altezza e ascellari imbottiti. Invece sarebbe bene — rinunciare per il proprio salotto alla poltrona imbottita con movimenti gestiti elettronicamente: opportunità di efficace benessere da godersi davanti alla tv o leggendo un buon libro.



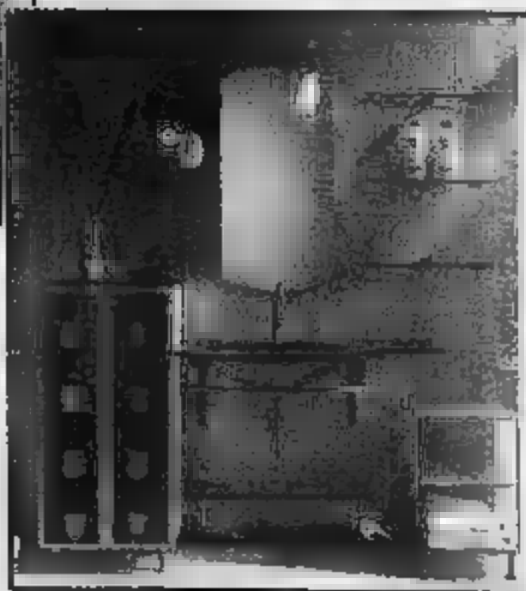
ACTIS
NICOLAO

PIASTRELLE
PARQUET
ARREDO BAGNO
SANITARI
RUBINETTERIA

Progettazione di interni

Assistenza ai lavori e collaborazione con artigiani — fiducia

Possibilità — finanziamenti



Articoli delle migliori marche:

ABK CAMPEGINESE - ANTIQUAREX - — - ARBLU - ARDECO - — - ASTOR
BELLOSTA - BISAZZA - BONGIO - CESAME - CISAL - CEVI - IMPRONTA - ISA
ITALGRANITI - MARCA CORONA - MONOCIBEC - NOVELLINI - POZZI GINORI
RAB - SENIO - STOCCO - TDA - VILLI GLAS

Via — — 32 - 10142 Torino - Tel. — — — —

Orario: — — — — — Dell' — — — — — 12 / 1 — — — — — 8.30 — — — — —



La Prima Sorgente

Assistenza anziani malati

■ disabili ■ personale qualificato

**Assistenze diurne ■ notturne
ospedaliere e domiciliari**

**Prestazioni socio-assistenziali
in supporto alle famiglie**

SERVIZIO CONTINUATO 24H SU 24

Via Vigone, 11 - 10139 TORINO

Tel. e Fax 011 433.03.40 - 011 447.77.05

335.590.16.05 - 335.590.16.06

E-mail: laprimasorgente@libero.it



**COOPERATIVA SOCIALE
VITA SERENA Onlus Scarl**

**Assistenza domiciliare
ed ospedaliera**

**con personale qualificato
24 ore su 24**

**rivolta ad anziani, ammalati
e portatori di handicap**

- Servizio baby-sitter
- Lavori domestici

10126 Torino - Via Garessio, 6

Tel. 011.676409 - Fax 011.678098

Cell. 335-347231

**DAL 1931
BAZAR LA BARCA**

Via Torino 58 - TORINO - Tel. 011/7777777

TAGLIE FORTI

a

PREZZI BASSI!!!!

ESEMPLI di taglie fino a 130 cm

Pantaloni moda e classici a meno di

100.000

Jeans a € 26,41 (100.000)

INOLTRE: pantaloni a meno di

100.000

100.000

GRANDE ASSORTIMENTO UOMO, DONNA

PREZZI BASSI!!!!

**DA 4 GENERAZIONI
SERIETÀ, QUALITÀ, PREZZO**



dal 1958



Centro di Riabilitazione - ortopedia

**Costruzione di segmenti di gamba
per l'infedeltà
superiore ed inferiore
e trama piatta:**



SIGVARIS® VARIO

Calzature predisposte e plantari ■ misura
con esame podobarometrico

Calze elastiche preventive e curative

Elettromedicali e tutori sportivi

Noleggio articoli ortopedici

Modellatori e corsetti su misura

Riabilitazione ■ montascale

Forniture gratuite ASL - INAIL ecc. ecc.

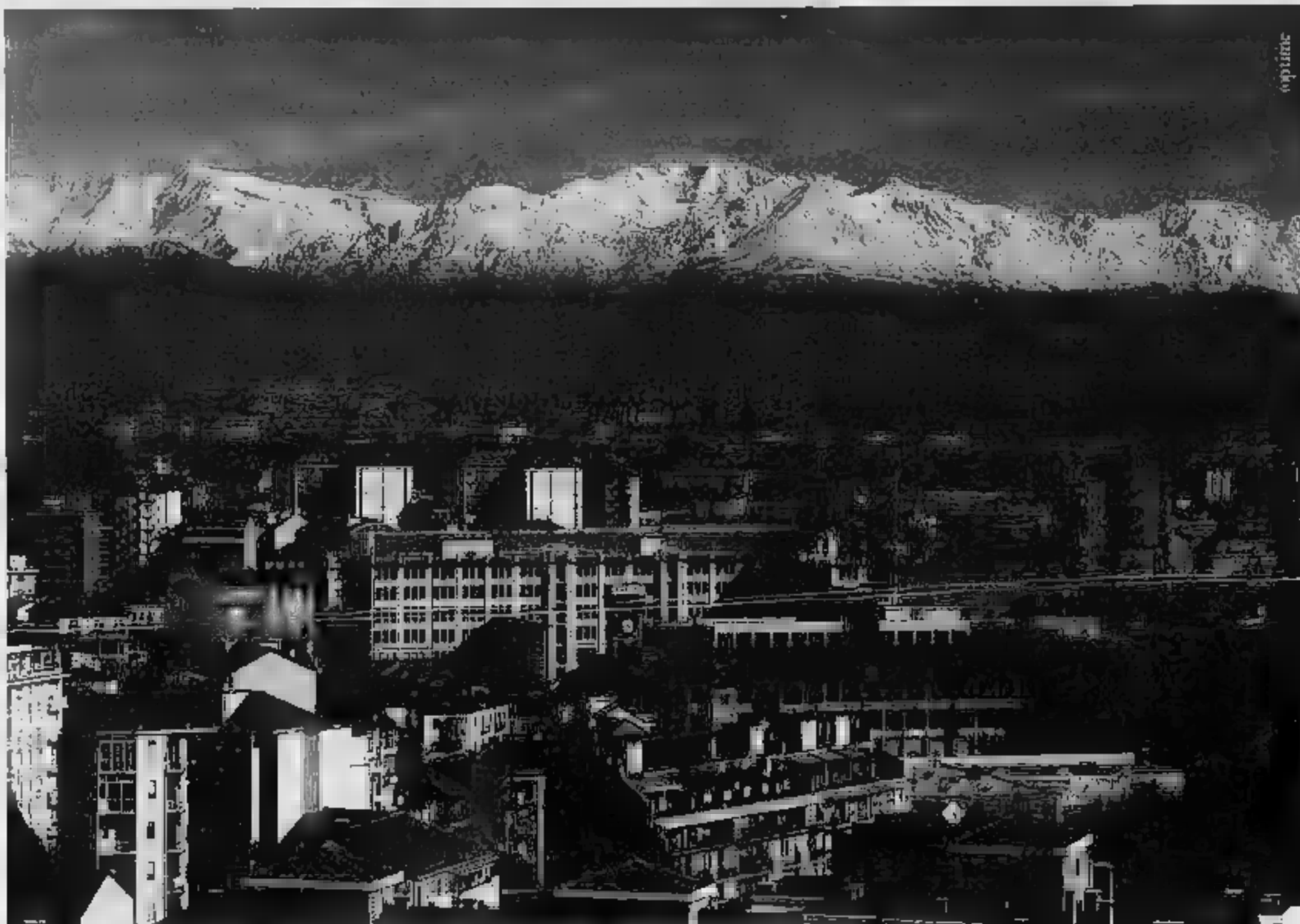
VIALIS: TORINO - p. Villari, 2 - 011.2165929

Chiuso il lunedì mattina

Orario: 9-12,30/15,30-19,30

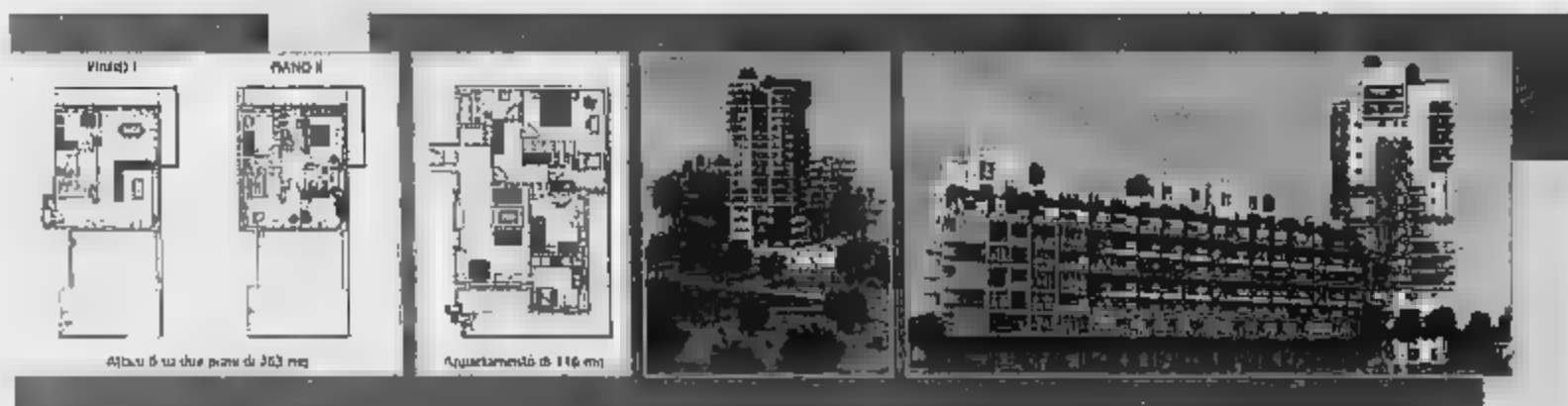
IN PIEDI: TORINO - p. Villari, 16/a 011.19713847

Chiuso lunedì - Orario: 10-13 / 16-20



Non sei sulla Mole, sei a casa tua.

Ecco il panorama che ogni giorno potrai goderti direttamente dalla tua nuova Residenza Giardini Vitali: gli appartamenti situati nella torre godono di questa vista spettacolare e ti offrono tutti i più moderni impianti e le migliori finiture. In particolare, se sei acquirente di uno dei due attici da 250 mq, il certo che il tuo sguardo spazierà a 360° e che avrai riservato, a te e alla tua famiglia, il posto al top della qualità abitativa a Torino. Infatti le Residenze Giardini Vitali sono in una delle zone più dinamiche della città, immersa nel verde del grande Parco della Mole e vicino al centro, dotata di vari servizi urbani, commerciali e culturali. Non a caso qui sarà ospitato il Villaggio Medis delle Olimpiadi per poi, subito dopo, diventare il tuo quotidiano e invidiabile punto panoramico. Scopritelo oggi, con una semplice telefonata o visitando il sito www.giardinivitali.it.



Proprietà: IMMOBILIARE EUROPEA S.p.A.

Promotori: CIND-MONTUBI S.p.A.
Gruppo PAVI S.p.A.



IMPRESA ROSSO

ZOPPOLI & PULCHES

GIARDINI
VITALI

Vendite: Via Verolengo ang. Via Orvieto - Torino - tel. +39 335 809 12 15 - +39 011 291 99 23 - www.giardinivitali.it

ARMANDO TESTA 2004

Cercando l'elisir di lunga vita

Vivere meglio dipende in gran parte da noi

Abitare in campagna, circondarsi di buoni amici e di animali fedeli, mangiare cibi sani, sentirsi felici...

Vivere meglio, ma soprattutto più a lungo, è possibile: e la formula dipende in gran parte da noi, dalle nostre scelte esistenziali.

L'elisir di lunga vita è un miraggio o rimarrà presumibilmente tale ancora a lungo, scienziati di tutto il mondo hanno però individuato qualche accorgimento anti-età, qualche utile consiglio neppure tanto ovvio, pillole di saggezza volte a contrastare gli effetti del tempo che scorre via, il progresso esasperato, dello stress da traffico, dell'og... Ricette con tanto di posologia, che producono effetti assai promettenti.

Dunque: chi trova l'anima gemella, se è sposato e riesce a essere sereno e felice, vivrà in media cinque anni in più. Chi può contare sull'affettuosa compagnia di un animale domestico ne guadagnerà sei. Il bonus arriva ad otto se, tagliati i ponti con l'ambiente metropolitano, si sceglierà di vivere in campagna, anche a costo di rinunciare a qualche vantaggio. L'ottimismo? Sentirsi felici: è questo il segreto che ci consentirebbe di guadagnare ben nove anni di vita.

Verrrebbe da dire che, per i fortunati che riescono a somma-



re due o più di questi ingredienti, le prospettive si profilano davvero radiose: condividere felicemente una casa in campagna con il proprio partner, essere circondati da amici a due e a quattro zampe, nutrirsi in maniera sana, significherebbe conquistarsi, sommando le "prolonghe", circa ventott'anni in più di vita, mese più mese meno.

E' evidente, tuttavia, che non

si tratta di addendi da aggiungere l'uno all'altro, così non vanno progressivamente sottratti i fattori negativi, quelli cioè che la vita li accorciano. Come bere e fumare, che fanno come minimo dieci anni in meno, mentre altrettanto dannosi risultano l'infelicità di coppia, nascere in una famiglia indigente, fare vita sedentaria, abitare in una zona ad alta densità di

traffico. Nell'uno o nell'altro si tratta di fattori che attengono la qualità della vita, e che concorrono ad abbreviarla oppure ad allungarla mantenendone elevato nel tempo il livello.

Dulcis in fundo, fare sesso e farlo spesso: ecco il consiglio più allettante per vivere bene e più a lungo. "Fare l'amore almeno tre volte alla settimana" assicurano i ricercatori - prolunga mediamente di dieci anni l'attesa di vita: infatti una sana e regolare attività sessuale previene il cancro alla prostata (orgasmi frequenti ridurrebbero il rischio del 30%), protegge da diabete, ipertensione e malattie cardiovascolari, favorisce lo sviluppo del sistema nervoso e... fa passare il mal di testa. Inoltre, rapporti sessuali frequenti e regolari sollecitano l'intelligenza grazie alla maggior produzione di adrenalina e cortisolo, stimolanti della memoria.

Da tutto ciò discende che la scelta per procurarsi una buona e lunga vita non è fatta per tempo, quando si è ancora graficamente giovani, cosicché la fatidica "terza età" possa sopraggiungere quasi inosservata: si continuerà così in modo del tutto naturale a coltivare affetti e interessi, fisicamente in forma e mentalmente ricettivi a nuovi stimoli, attività, scoperte...

Terza età

21

LA STAMPA



**TORINO
AUTOMATISMI s.r.l.**

**CANCELLI AUTOMATICI & ANTIFURTO
CLIMATIZZATORI**

Corso Appio Claudio, 1/C - 10143 TORINO
TEL. 011.77.16.166 - 011.750.61.82 - Fax 011.77.16.186
<http://www.torinoautomatici.com>
e-mail: Info@torinoautomatici.com

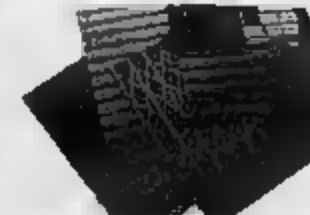
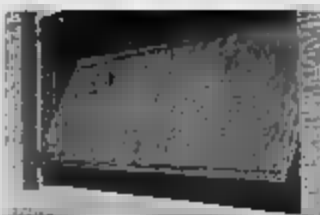
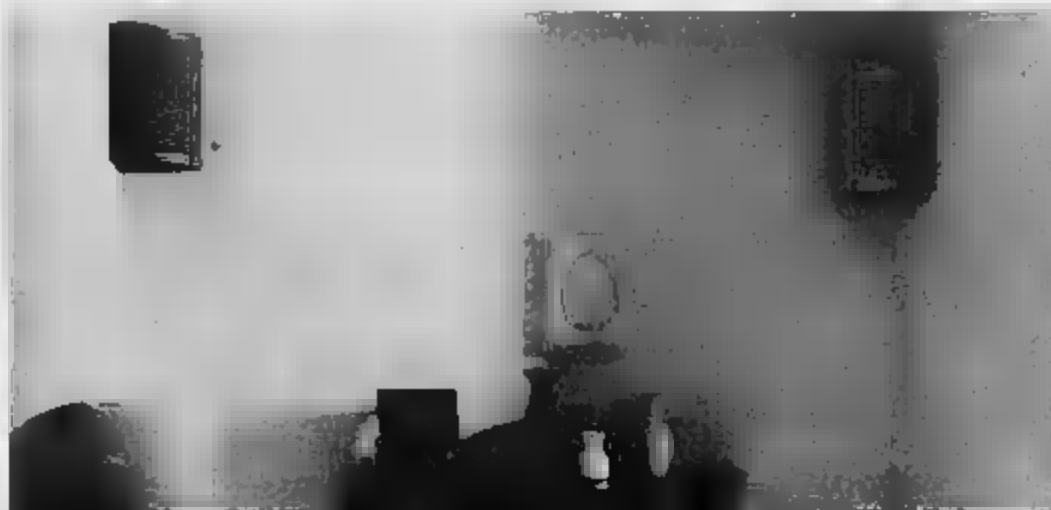
Air-Fi
COOL SURROUND

**L'aria condizionata
del futuro**

Un climatizzatore dalle nuove forme e dai concetti innovativi. Discreto ed elegante inseribile in ogni ambiente. Grazie alla sua forma esclusiva può essere installato ad angolo migliorando così il comfort negli ambienti, in tutte le stagioni.

SAMSUNG

Condizionatori
a partire da 350 €



CONDIZIONATORI DI

PORTONDI TUTTI I TIPI

OMA

- CIV

• SERVIZI PERSONALIZZATI PER TUTTI GLI •



**ritrovare qualcuno
si può...**

**partecipa
alla nostra cena danzante
del 18 giugno**

chiamaci, non aspettare ancora

PADLA splendida 53enne, divorziata. "Gli uomini si voltavano a guardarmi quando avevo la sua età!", questo è ciò che ha detto alla nostra collaboratrice ma noi siamo sicuri che ancora oggi qualche sguardo indiscreto la osserva ancora. Capelli castani, occhi verdi si mantiene in forma andando in bicicletta e facendo lunghe passeggiate. Ha una passione per la musica anni '60 e per il gioco della briscola, cerca un uomo max 65enne attivo e dinamico con cui condividere il piacere di un buon dialogo.

CARLA 58enne nonna. Vedova ormai da diversi anni per non sentire il peso della solitudine si è dedicata al suo bellissimo nipotino di 9 anni. Bionda, fisica minuta ha fatto la sarta per molto tempo, ancora oggi si confeziona gli abiti infatti è sempre molto elegante seppur nella sua semplicità. Desidererebbe incontrare un uomo affettuoso e sensibile amante del ballo liscio e del calcio infatti Carlo è un tifoso del toro.

ROSY 63enne nubile. Lei per scherzare dice d'essere una zitella, ma in realtà non si è mai sposata perché ha avuto una lunga convivenza che non ha purtroppo mai portato al matrimonio, oggi quando le si chiede se si vorrebbe sposare risponde di sì ma solo per il gusto di indossare un abito bianco con strascico lungo 12 metri. Sicuramente Rosy è una donna di dell'umorismo ed ironia, è allegria, amante del lit, strappalacrime e del gelato alla vaniglia. Desidererebbe incontrare un uomo affettuoso e pratico, non importa l'età purché ancora intenzionato a divertirsi spensieratamente.

vedova. Capelli rosso fuoco e occhi verdi, lavora ancora saltuariamente al ristorante del figlio, più per passione che per necessità, infatti è una donna ancora iperattiva ed intenzionata a annolarsi mai. Cerca un uomo amante della musica latina e della buona cucina piemontese di cui lei è un'esperta cuoca.

57enne divorziata. In pensione da molti anni in quanto ex-dipendente comunale non si mai fermata ed è andata immediatamente a lavorare da fioraio per poter coltivare il suo più grande hobby: le composizioni floreali. Cerca un uomo pacato, riflessivo amante della vita all'aria aperta e delle passeggiate in riva al mare, cui trascorrere il tempo lasciandosi incantare da un tramonto romantico.

ROSANNA 63enne separata. Capelli castani naturale come ci tiene a precisare, da quando è in pensione si occupa di volontariato presso l'associazione di donatori di sangue e frequenta regolarmente l'università della terza età. Per quasi 36 anni è stata impiegata contabile presso una grande azienda d'automobili, ora si gode il meritato riposo. Cerca un uomo forte e determinato, appassionato d'arte e musica classica, possibilmente alto per trascorrere amichevoli momenti di serenità.

AMALIA 65enne vedova. Dopo la lunga malattia del marito si è chiusa in se stessa per tentare di sopportare il dolore, oggi vuole riprovare ad essere felice. Capelli biondi, non molto alta, è sempre ordinata ed elegante anche con qualche chilo di troppo, adora il colore celeste che si intona perfettamente con i suoi splendidi occhi. Cerca un uomo spiritoso ed attivo, amante del mare in primavera e del can.

GIANNI 68enne ex-vigile urbano. Come vi immaginate un vigile? Intransigente, dispotico ed anche un po' antipatico? Se sì in questo caso sbagliate! Gianni è una persona dotata di spirito, tanto da prendersi in giro lui stesso sulla sua ex-professione, ed è anche gentile ed elegante. Degno rappresentante di quella terza età che non vuole invecchiare si mantiene in forma andando a ballare ed in bicicletta. Desidera una donna ancora attiva e brillante con cui trascorrere romantiche fine settimana nel suo cascinale appena fuori città. Le donne blonde sono sempre state la sua passione.

SERGIO 66enne vedovo. Attualmente in pensione fino a pochi anni fa ha avuto una avvilissima gastronomia. Sempre pronto alla scherza ha frequentato per anni le sale da ballo mettendo in mostra la sua bravura, da quando è solo però ha trascurato questa sua passione che ora vorrebbe riprendere. Occhi nocciola e capelli bianchi ha il fisico asciutto e scattante di chi si è sempre mantenuto in forma. Desidera una donna solare e affettuosa che abbia voglia di innamorarsi ancora nonostante l'età.

RICCARDO 61enne affermato cardiologo. La dedizione alla professione gli ha fatto per lungo tempo trascurare l'amicizia e l'amore. È un uomo realizzato, ben pagato e stimato, ma gli manca qualcosa: una donna al suo fianco che lo gratifichi sentimentalmente. Cerca una persona semplice, di buon gusto, comprensiva e determinata. Qualcuna a cui il sole risplenda negli occhi e dai capelli lucenti come il grano quando è maturo. Ha il desiderio profondo di ricostruirsi una famiglia, magari con i nipotini!

MICHELE 65enne ex-pubblicitario. Divorziato da diversi anni, la solitudine inizia a pesargli quindi vuole trovare una donna a cui dedicarsi completamente. Molto affettuoso ed ironico, ama raccontare barzellette e storielle divertenti, ancora molto attivo ha praticato per molto tempo calcio da semi-professionista, tutto ciò gli conferisce ancora oggi un fisico atletico solo leggermente arrotondato. È simpatico pancetta. Cerca una donna amorevole e simpatica con cui condividere momenti serisi.

GIULIO 73enne separato. Molto provato dalla separazione con l'ex-moglie non ha voluto frequentare nessuno, né amici, parenti o donne per quasi 5 anni ma oggi esige essere nuovamente felice ed in buona compagnia. Giulio è ancora un uomo brillante e sognatore con tanta voglia di vivere e divertirsi ha solo bisogno di una signora che sappia tirar fuori il lato più spensierato del suo carattere. Alto 175 cm ha gli occhi verdi ed è ancora un uomo esteticamente piacevole, cerca una donna paziente e semplice amante del mare della Sicilia e dei pranzetti saporiti.

CAMILLO 75enne divorziato. Musicista per hobby e per professione, infatti per 35 anni ha presieduto una cattedra al conservatorio musicale di Torino come insegnante di strumenti a fiato ed ha anche girato l'Italia con il suo complesso musicale. Cerca una donna che sia come un LA indispensabile per accordare le note della sua vita a cui dedicarsi totalmente e a cui essere fedele come una spartita al suo compositore.



**INVIA UN SMS AL NUMERO
388.28.82.882**

**RICEVERAI
GRATUITAMENTE
5 PROFILI ADATTI A TE**

**Torino: Via Andrea Doria, 15 - 011.8394771
Info: eliana@monti.it - www.elianamonti.it
Aperto dal lunedì al venerdì dalle 12.00 alle 20.00**

LINGOTTO
VIAGGI & VACANZE

Via Genova n° 111 - Turin - Italy
• 011.6960606
• 011.6960631

Tempo e fantasia nei viaggi degli «over»

LINGOTTO
VIAGGI & VACANZE

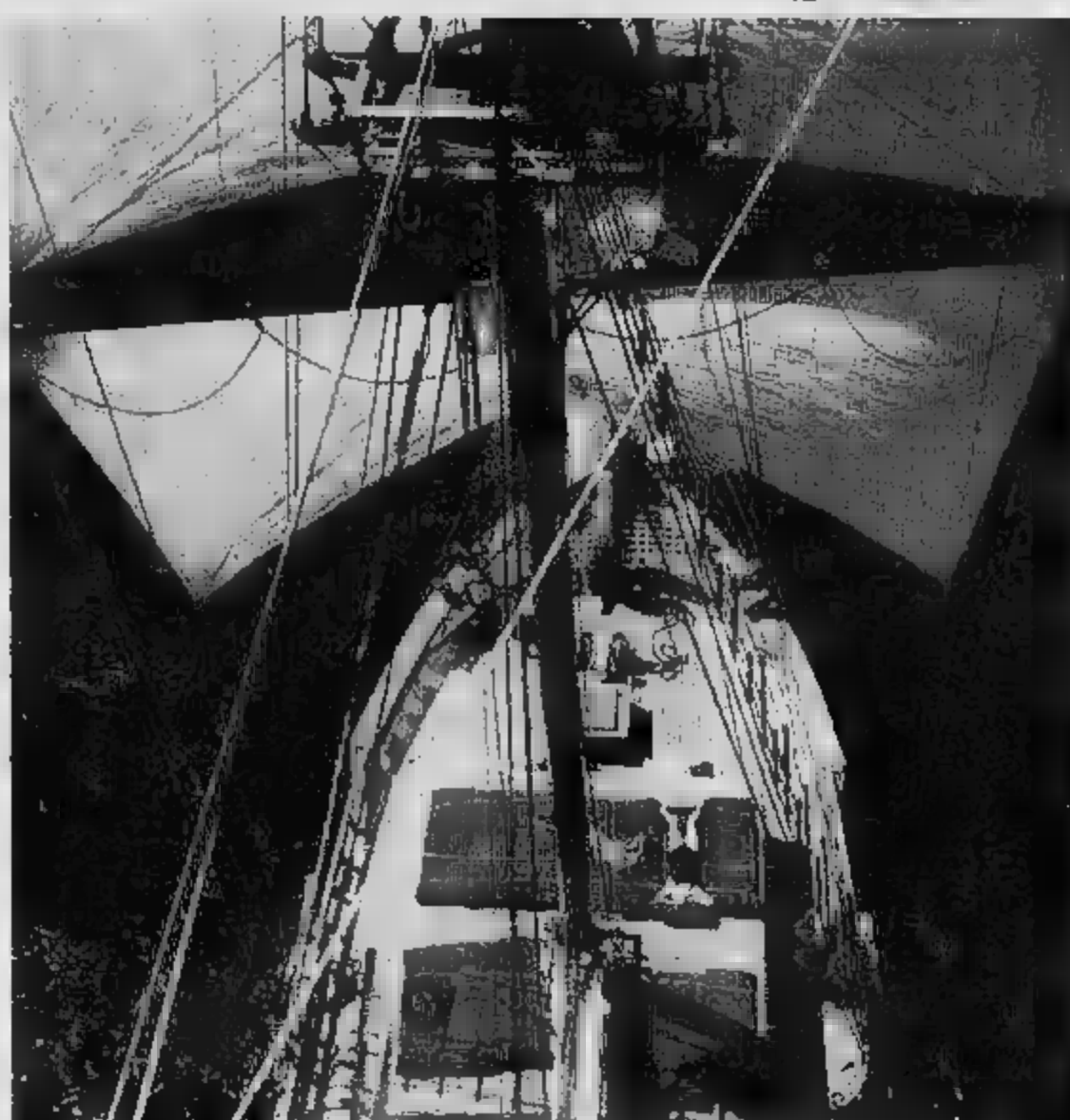
www.lingottoviaggi.it
e-mail: info@lingottoviaggi.it

Narra una leggenda metropolitana di nonno, figlio e nipote che ogni anno - tutti e tre insieme, talvolta - un piccolo gruppo di amici - partono in viaggio per scoprire una parte del mondo: il nuovo, l'attesa, l'avventura, l'educazione, l'imprevisto li affascina. Quest'estate hanno optato per la Turchia, una cosa tranquilla a sentir loro: la Turchia, che intendono piuttosto a fondo. L'itinerario comprende fra l'altro un assaggio preliminare di Istanbul «à la carte», Ankara, il tour della Cappadocia, le città e le remote regioni dell'Est, le rovine della Turchia greco-romana, la Troia omerica... per concludersi infine su un calesse lungo l'incomparabile costa turca dell'Egeo.

Vivendo su quest'antica, tipica imbarcazione toccheranno luoghi difficilmente raggiungibili: la terra, si tufferanno nel mare blu-turchese di piccole nascoste, trascorreranno notti incantevoli sotto il cielo stellato. C'è un dettaglio trascurabile: il figlio è poco più che ventenne, il padre si avvicina ai sessanta, il nonno (che ogni anno regala il viaggio al nipote) ha superato gli ottant'anni.

Non è leggenda, è realtà. E se il gruppo familiare rimane piuttosto insolito, accade per contro sempre più di frequente che ad investire tempo, denaro e fantasia nei viaggi siano persone lontane dallo stereotipo dell'anziano chiuso nei suoi ricordi, nei suoi acciacchi, nella sua solitudine. Anzi: il nuovo «over» considera il sopraggiungere della terza età non come un punto di arrivo, bensì come un nuovo, stimolante punto di partenza.

Messi a parte gli anni, il lavoro, raggiunta la pensione, si gode il tempo ritrovato reinventandosi ogni giorno: fa sport, si dedica al volontariato, torna sui banchi di scuola; è in buona salute, allegro e pimpante, curioso del mondo, spesso e volentieri con la valigia in mano; cliente ambito di tour operators, agenzie di viaggi, albergatori.



La gamma della domanda turistica che proviene dagli «over» è vasta e varia, racconta Paola e Filippo dell'agenzia High Speed Travel con sede a Torino in corso Duca degli Abruzzi: i soggiorni terminali finalizzati al benessere e alla rimessa-forma sono molto richiesti da piccoli gruppi di amiche d'età data o da coppie che ceduto l'appartamento al mare

ai figli e ai nipotini - decidono di concedersi una pausa di «egoisti-coccola», quasi una nuova luna di miele. La comitiva di persone in età scelgono una importante sotto il profilo religioso, da inserire comunque in un tour marcatamente culturale, che tocchi città d'arte e regioni di particolare fascino naturalistico. Molti «over» colgono l'occasione di un

evento speciale - una mostra d'eccezione, che riunisca in una sola località opere d'arte normalmente sparse nei musei di tutto il mondo - per visitare la mostra e la città che ospita, per conoscerne storia e architettura, popolazione, usi e costumi... non disdegnando, nell'ambito delle esperienze di viaggio, qualche incontro ravvicinato con la locale enogastronomia.

Terza età

23

LA STAMPA

Visitate
il nostro sito
per le altre
offerte!!!

LINGOTTO
VIAGGI & VACANZE



www.lingottoviaggi.it

Il Club Resort 4 stelle pensione completa (SARDEGNA) Euro 499,00 volo GRATIS 1 sett.

1 SARDEGNA villaggio 1 stelle in pensione completa Euro 220,00 1 settimana

18/6 CALABRIA villaggio 3 stelle in pensione completa a Tropea Euro 220,00 1 settimana

Per luglio 2005

Appartamenti in 1° e 2° piano per 3 persone + viaggi in bus G.T. da Torino 9 gg. Euro 229,00

Per tutto Giugno e Luglio ISCHIA

Per chi prenota 15 gg prima della partenza viaggio in autopullman G.T. gratis fino all'hotel 3 stelle

In pensione completa da Euro 410,00 1 settimana

Crociere Costa partenza il 7-11/2005 capitali del nord e città del Baltico la persona al 50% di sconto

COSTA EUROPA E MEDITERRANEA

20/06 Tunisia tunisina Hotel 1 stelle in pensione completa + bevande Euro 299,00 1 settimana

Jerba hotel 3 stelle pensione completa Euro 299,00 1 settimana

Via Genova n° 111 - Turin - Italy - 011.6960606 - fax 011.6960631 - e-mail: info@lingottoviaggi.it

Tasse aeroportuali, supplementi e diritti di agenzia esclusi

Una nuova dimora, accogliente e nel verde

Il modello famiglia oggi si è trasformato, ■ ■ ■ quello di una volta «protegeva» tutti i componenti, in primo luogo proprio gli anziani, ora chi entra nella terza ■ ■ ■ vive una sorta di primo «passaggio» fra ■ ■ ■ vita lavorativa e l'andare in pensione, e un altro quando, nel caso della perdita dell'autonomia o per assoluta solitudine, ■ ■ ■ opera la scelta dell'ultima residenza in una casa di riposo. Comunque sbagliato credere che sia un «abbandonno», un allontanamento ■ ■ ■ dalla vita reale. Errore in cui si incorre poiché spesso il tempo libero, concepito come «tempo liberato» ■ ■ ■ lavoro, può risultare un momento di vuoto capace di favorire quell'isola ■ ■ ■ che tanto spaventa, e in questo la ■ ■ ■ di riposo può essere un ■ ■ ■ a migliorare la propria esistenza, ■ ■ ■ conoscere, in un «secondo» passaggio dell'esistenza, nuovi compagni di strada, conoscenti ■ ■ ■ perché ■ ■ ■ amici con cui condividere ■ ■ ■ un'esperienza nuova.

In questo senso le ultime generazioni delle **case di riposo** si sono attrezzate per ospitare i loro residenti offrendo il **confort, attività di intrattenimento e magari di studio e approfondimento, attività motorie importantissime** per il benessere fisico e psicologico. E' chiaro che la scelta non è **semplice**, né per gli interessati, né per i familiari. La



È il simbolo delle radici, del proprio passato. Il forziere che racchiude i ricordi e dunque la memoria della patria. Tutto questo può però essere trasferito, in qualche modo idealmente traslocato, in un luogo che dia la massima accoglienza, che sappia farsi vivere come nuova dimora, che dia la possi-

bilità di riorganizzare e inventare il tempo libero, così da non farlo considerare più «tempo perso». L'ambiente ■■■■ a questo proposito risulta ■■■■ fondamentale, perché la libertà di poter trascorrere le giornate all'aperto, immerersi in aree ■■■■ di parchi e giardini, polmoni ambientali per lunghe passeggiate ■■■■

giate, diventa uno sfogo impareggiabile e un'attrazione fortissima. E' evidente che per molti la vita con una finestra vera sulla natura non è un'abitudine consolidata.

Le **■** di riposo più **■**
ne, **■** quelle che possono
contare sull'esperienza di de-
cenni, hanno attualmente un
servizio assistenziale e sanita-
rio **■** alto livello, con attenzio-
ne a qualunque risvolto psicolo-
gico che venga seguito da appo-
gi specializzati. E' una garanzia
la presenza di un medico, **■**
anche il servizio alberghiero
con menù approvato **■** dietolo-
■ e accompagnato da alimenti
studiati per ogni particolare
patologia.

La difficoltà nell'accettare la vecchiaia è oggetto principale di studio ■■■■■■: nient'altro che la pedagogia della terza età, collocata nell'ambito dell'educazione dell'adulto per consentire l'inserimento dell'anziano, o di chi si accinge a diventarlo, nel tessuto sociale: ma attenzione, ■■■■■■ prospettive inedite e nuova creatività, sulla traccia delle occasioni e delle possibilità trascurate o addirittura inesprese fino a quel momento della vita. Per questo la casa di riposo non va considerata ■■■■■■ una sorta di «parcheggio», di «scata» senza ritorno, invece uno stato ■■■■■■ rinnovata esistenza che può ■■■■■■ anzi deve, generare sorpresa.

CASA DI SOGGIORNO PER ANZIANI

San Giuseppe

CENTRO AUTORIZZATO ALZHEIMER • POSTI DI SOLLIEVO • CONVENZIONATO ASL

Via A. Moro, 2 - CASTELNUOVO D.B. (AT) tel. 011.9876468/9876905 - Fax 011.9876891

La Residenza è dotata di **157 posti letto** di cui 20 Alzheimer, 40 RSA, 32 RAF e 65 RA e, nel suo complesso, **dispone ■ tutti i servizi accessori ■** carattere assistenziale ed alberghiero necessari a renderla autonoma sotto il profilo funzionale, quali hall ingresso con soggiorno e zona bar, soggiorno-veranda nel cortile, cappella per servizi religiosi, ristorazione per ospiti interni ■ invitati, palestra con fisioterapia, sala riunioni, musica, proiezioni ■ conferenze, locali per attività manuale ed ergoterapia, locale lavanderia/stireria, servizi parrucchiere ■ pedicure, ambulatori per visite mediche.

L'ASSISTENZA ■■■■■ E ■■■■■ È ■■■■■ IN MODO CONTINUATIVO



La Residenza è circondata da un Parco Naturale
debbamente boschivo con Pini, Faggi e Tigli di Sesto.



...ARRIVA IL GRANDE CALDO?

...CON EVER IN, NO PROBLEM!



"GIUSTO CLIMA"

...PER OGNI STAGIONE

**EVER IN E'... ...PRODUZIONE, VENDITA CON INSTALLAZIONE,
ASSISTENZA E MANUTENZIONE DI CLIMATIZZATORI D'ARIA PER ABITAZIONI,
UFFICI, NEGOZI E QUALSIASI ALTRO LOCALE DOVE SI VUOLE VIVERE E LAVORARE
NEL PIENO DEL BENESSERE FISICO**

**IL FRESCO SUBITO... ...CON 50,00 EURO AL MESE
A PARTIRE DA OTTOBRE!**

EVER IN ASSICURA LA SICUREZZA - via Gorizia, 39 - frazione Borgaretto - 10092 BEINASCO (Torino)

www.ever-in.it - info@ever-in.it

Numero Verde
800.140028

PREVENTIVI E CONSULENZE GRATUITI



22 CASE SVALIGIATE

IN OGGNI ORA DELLA GIORNATA!

**6 FURTI SU 10 SONO COMMESSI
CON LE PERSONE IN CASA!**

**15.000 EURO E' L'IMPORTO
MEDIO DEI DANNI DA FURTO!**

**PERCHE' ASPETTARE DI
SUBIRE UN DANNO?**

**UN BRUTTO SPAVENTO?
PREVENIRE...**

...E' MEGLIO!



...il BLOKKAFURTO!

**...L'IMPIANTO SU MISURA PER LA SICUREZZA DELLA TUA CASA
100% SENZA FILI - NIENTE LAVORI MURALI - AFFIDABILE, SICURO E CERTIFICATO!**



centrali Dual Band
supervisionate



combinatori
telefonici GSM



sirene Dual Band



tastiere
vocali



rivelatori
Dual Band



telecomandi
rolling code

EVER IN ASSICURA IL BENESSERE
via Gorizia, 39 - frazione Borgaretto - 10092 BEINASCO (Torino)

Numero Verde
800.140028



CASE DI PRESTIGIO



COLLETA TOLLESE

CASA INDIPENDENTE DEL '800, RIFINITURE DI ESTREMO PREGIO, IN
DUE PIANI - MQ 650 CA. - GARAGE - AMPIO GIARDINO -
PULITO E BEN CURATO

vendita



STRADA ANTICA SAN VITO - TORINO

VILLA REGENTE, PRESTIGIOSA - MQ 450 CA., SU DUE PIANI, AMPIO
TAVOLATO, AMPIO GARAGE, GIARDINO E FRUTTETO MQ 1.000 CA.
OPTIMA POSIZIONE

vendita



STRADA ANTICA SAN VITO - TORINO

VILLA INDIPENDENTE SU TRE LIVELLI, BELLISSIMA VISTA SU MONTI,
TERRAZZI, TAVOLATO, AMPIO GARAGE, GIARDINO E FRUTTETO.
ATTUALMENTE DIVISA IN DUE UNITA'

vendita



ALTA LIGURIA

CASA INDIPENDENTE RISTRUTTURATA CON MATERIALI
MQ 600 CA. TERRENO DI MQ 10.000 CA.

vendita



ALTA LIGURIA

APPARTAMENTO PANDRICO IN PALAZZINA SINGOLARE, INGRESSO
SEPARATO, CINQUE CAMERE, CUCINA, INGRESSO, CANTINA,
BOX AUTO, PISCINA A AMPIO GIARDINO AD USO CONDOMINIALE

vendita

APPARTAMENTI DI PRESTIGIO



ADIACENTE PIAZZA SALLUSTIANA - TORINO

APPARTAMENTO INDIPENDENTE, AMPIO SALONE, CINQUE CAMERE, CAMERETTA, CANTINA,
TAVOLATO, AMPIO GIARDINO

vendita



ADIACENTE PIAZZA SALLUSTIANA - TORINO

APPARTAMENTO PARTICOLARE, INGRESSO PRIVATO, SALONE CON CAMINO, DUE CAMERE, CUCINA, SALA
DA BAGNO, DISIMPEGNI E SOFFITTA, AMPIO LOCALE DEPOSITO PER USO CONDOMINIALE, TAVOLATO

vendita



ADIACENTE CORSO MONTENAPOLEONE - TORINO

APPARTAMENTO INDIPENDENTE, AMPIO SALONE, CINQUE CAMERE, CAMERETTA, CANTINA,
TAVOLATO, AMPIO GIARDINO

vendita



ADIACENTE CORSO MONTENAPOLEONE - TORINO

IN PARTICOLARE CONTESTO D'EPOCA, APPARTAMENTO INDIPENDENTE, SU DUE LIVELLI, MQ
CA., CANTINA, AMPIO GIARDINO E POSTICO

vendita

I nostri servizi: banca dati con supporto informatico aggiornato in tempo reale - pubblicità su campagne istituzionali e commerciali ad alta visibilità - forte impatto - internet di facile e veloce consultazione - vendita e locazione ville, appartamenti, case - acquisizione di interi stabili: immobili da reddito, frazionamento, vendita in blocco.

Anche in città ottime strutture

Residenze eccellenti per assistenza e ristorazione

Terza età

■ albergo, ■ di riposo, case per anziani... il territorio nazionale è costellato ■ ■ ■ ■ ■ di strutture e organizzazioni che, ■ ■ ■ ■ ■ differenti formule e a diversi livelli, offrono una vasta tipologia di servizi dedicati alla terza età. Molte residenze, situate in zone particolarmente salubri, sono dotate di ampi spazi verdi che consentono agli ospiti di godere dell'aria buona; mentre altre, pur trovandosi in pieno territorio urbano, dispongono comunque di un giardino interno, di un grande terrazzo comune, di un'area verde attrezzata per trascorrere qualche ora all'aperto.

Talvolta poi la residenza, pur trovandosi poco distante dalla città, è collocata in un contesto ambientale e naturalistico particolarmente felice: ■ ■ ■ il caso delle antiche ville patrizie che, convenientemente ristrutturate e trasformate in case di riposo, giacciono ■ ■ ■ ■ ■ merse nel cuore di grandi parchi ombreggiati da alberi secolari. A dieci minuti ■ ■ ■ centro metropolitano.

Le grandi città dispongono comunque, per accogliere gli anziani, di qualche struttura di autentica eccellenza. Si tratta ■ ■ ■ in ■ ■ ■ di costruzioni modernamente concepite che aggiungono, anche ■ ■ ■ il profilo della tecnologia ambientale, servizi di qualità a quelli già



previsti dalla normativa vigente: ad esempio impianti per ■ ■ ■ depurazione continua ■ ■ ■ ■ ■ nonché, in ogni camera, impianti di climatizzazione, sistemi di allarme viva-voce... Le strutture ■ ■ ■ generalmente divise per piccoli nuclei che ospitano tipologie diverse ■ ■ ■ residenti, omogenee tra loro, cosicché le attività operative e la vita sociale possano svolger-

si ■ ■ ■ problemi. Ogni nucleo, provvisto di sala medica, gestito ■ ■ ■ un proprio contingente di camere, doppie o singole, dotate di servizi comunicanti e arredate ■ ■ ■ particolare cura sotto il profilo del comfort e della sicurezza. Gli ambienti comuni - area soggiorno, sala da pranzo - ■ ■ ■ ampi, accoglienti, luminosi, studiati nei dettagli fino all'abbinamento

dei colori, ■ ■ ■ modo da creare atmosfere allegre, ■ ■ ■ rilassanti.

Il direttore sanitario, coadiuvato da medici e infermieri, predispone per ogni ■ ■ ■ ospite un programma personalizzato, che ne curi adeguatamente la patologia già evidente e ponga in atto le opportune terapie di prevenzione. Fisioterapisti e fisioterapisti redigono i programmi ■ ■ ■ riabilitazione, che vengono attuati nelle attrezzature ■ ■ ■ palestre dei centri attraverso ■ ■ ■ calibrata attività motoria e fisioterapica.

Particolare cura viene posta nel servizio di ristorazione per quanto attiene sia l'aspetto nutrizionale, sia la qualità e varietà dei menù, mentre ricette ■ ■ ■ speciali vengono preparate per chi segue ■ ■ ■ particolare regime dietetico: il ristorante è in genere sempre aperto ai parenti e agli amici ospiti dei residenti.

Fra gli altri servizi ■ ■ ■ connotano l'alto livello di queste strutture, da annoverare ancora la presenza di un salone di estetica con parrucchiere, ■ ■ ■ nicure, podologo, e di un'ampia sala dove si proiettano film, ■ ■ ■ tengono concerti, ■ ■ ■ organizzano spettacoli... mentre, per la ■ ■ ■ dell'anima, sicuramente non manca la cappella dove sostare in raccoglimento e prendere parte ■ ■ ■ le funzioni religiose.

27

L'ESPRESSO



PRIVATASSISTENZA

ASSISTENZE DOMICILIARI ED OSPEDALIERE

La risposta qualificata alla famiglia

L'esigenza

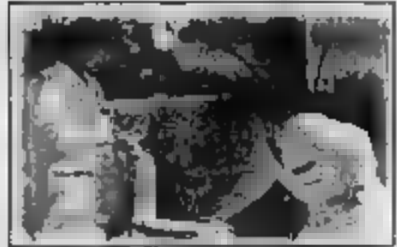
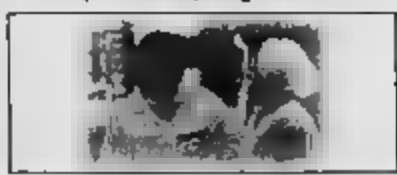
In una società che invecchia rapidamente l'esigenza di garantire adeguati servizi di assistenza agli anziani ed alle persone non autosufficienti diventa sempre più una pressante necessità. Le famiglie che generalmente si fanno carico in prima dell'assistenza quotidiana, hanno l'esigenza di poter contare su chi, con amore e competenza, possa aiutarli nelle varie attività. E' ormai noto la difficoltà per chi, spesso all'improvviso, debba reperire un servizio di sostegno socio-assistenziale che possa garantire professionalità, regolarità ed affidabilità. Ed è tutto in un rapporto di massima fiducia, visto la delicatezza ed il contesto in cui tale servizio di sostegno deve essere svolto.

I nostri operatori

Gli operatori PrivatAssistenza® adibiti ai servizi assistenziali hanno seguito corsi professionali, sono in possesso di attestati di qualifica specifici o hanno ampio esperienza nel settore. Inoltre la Divisione Formazione di PrivatAssistenza® organizza periodicamente, con la collaborazione di medici, infermieri, coordinatori socio-assistenziali e assistenti sociali, corsi di formazione e aggiornamento.

Chi siamo

Ogni giorno PrivatAssistenza® tramite la sua struttura operativa, eroga servizi di assistenza alla persona e/o full-service alla famiglia, in grado di fornire, solo con una semplice telefonata, 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.



I nostri servizi

L'Agenzia PrivatAssistenza® si occupa, in tempo reale, 24 ore su 24, di organizzazione, coordinamento, gestione ed erogazione servizi socio-assistenziali ed anziani, malati e disabili:

- assistenza domiciliare integrata
- gli stessi possono essere:
- assistenza sostitutiva a quella familiare
- attivati/continuativi
- servizi alla terza età
- part-time
- servizi integrati alla persona
- giornalieri/notturni
- servizi ausiliari personalizzati
- 24 ore su 24
- sorveglianza ospedaliera
- fine settimana

Il nostro staff

I clienti di PrivatAssistenza® possono ■ ■ ■ ■ ■ un team in grado di poter curare e gestire con la massima attenzione e professionalità ■ ■ ■ esigenze e i servizi richiesti.

■ ■ ■ genere migliaia di ore di assistenza. Tra le garanzie del Gruppo la più importante si chiama affidabilità. Un requisito che

nasce dalla stretta relazione con centinaia di famiglie che ci hanno affidato un compito di grande responsabilità: assistere con amore e competenza i loro anziani, malati e disabili.

Disponibilità telefonica

Grazie alla centrale operativa che garantisce la reperibilità telefonica 24 ore su 24 (011-5611700) è possibile giorno e notte, fornire informazioni e gestire direttamente ed in tempi estremamente ridotti, richieste di servizi assistenziali diurni e notturni.

L'assistenza è garantita

dal nostro operatori che svolgono il loro lavoro con sorriso e la professionalità di chi crede nel proprio operato, sapendo ascoltare e proponendo interventi personalizzati condividendo esigenze e speranze.



ASSISTENZA ANZIANI MALATI E DISABILI

Assistenza diurna e notturna domiciliare ed ospedaliera ■ ■ ■ anziani malati ■ ■ ■ disabili

Chiamateci 24 ore su 24, avrete un'immediata risposta ■ ■ ■ ■ ■ bisogni ■ ■ ■ ■ ■

Head di Torino: Galleria Subalpina, ■ ■ ■ (Piazza Castello) Tel. 0115611700

E-mail: ag-torino@privatassistenza.it www.privatassistenza.it

Trovare un tesoro di badante

Energica ma dolce, per gestire la vita dell'anziano

Scenari del Terzo Millennio: nei paesi industrializzati la prospettiva di vita continua ad allungarsi, progredire nella terza età in buona forma psicofisica, conducendo un'esistenza ricca di interessi e relazioni umane, appare possibile, anzi probabile... Per contro struttura e organizzazione delle moderne società fanno sì che il più spesso l'anziano è solo in casa propria. Nessun problema finché la salute tiene e si riesce a provvedere autonomamente alle proprie necessità: la telefonata giornaliera ai figli conforta e rassicura, le loro visite danno gioia, quando si incontrano i nipotini è una vera festa. E poi ci sono gli amici, gli intrattenimenti del circolo, il cinema, di tanto in tanto un viaggio di gruppo...

Per contro, la solitudine dell'anziano si prospetta come un difficile problema allorché, con il trascorrere degli anni, accade che la memoria si faccia labile, le gambe non siano più tanto salde, uscire per fare la spesa si trasformi in una fatica eccessiva, le banche diventino lontane, non si parli più guidare l'auto e neppure di prendere il tram... A questo punto occorre trovare una persona capace di prendersi cura dell'anziano, vivendogli accanto qualche ora o tutta la giornata, necessario trasferendosi in casa: il badante cioè, ovvero



una figura professionale che l'ideale vorrebbe si rivelasse un mix di figlia, infermiera, colf, in grado di gestire il ménage e anche di assistere il cliente-paziente provvedendo alle sue ne-

Si tratta di un compito complesso, impegnativo, delicato. Occorre anzitutto che la badante

preselezionata si dimostri persona di assoluta fiducia, dal momento che le si affida l'esistenza di una persona cara a cui le circostanze non consentano di provvedere direttamente: pertanto è importantissimo che le referenze risultino rassicuranti, poiché l'esperienza costituisce il più prezioso patrimonio di que-

lavoratrici. Deve trattarsi di persona in grado di comprendere fin dove possa assumere decisioni autonome e dove invece sia necessario interpellare la famiglia dall'assistito. Energica ma anche sensibile, dotata di tatto e pazienza, poiché l'anziano deve essere trattato con rispettosa sollecitudine e, quando occorre, con sorridente fermezza. E' bene che i parenti mantengano frequenti contatti con questo nuovo piccolo nucleo familiare, specie all'inizio della vita: poiché si stabilisce comunque una relazione ravvicinata fra estranei, che devono imparare a conoscersi e ad accettarsi arrivando, se possibile, ad instaurare un rapporto di reciproco affetto.

Quello della badante è un lavoro che la società contemporanea si trova ad affidare per lo più ad operatrici straniere trasferitesi in Italia per necessità: porta a dover altresì gestire la inevitabile differenza linguistica e culturale. Occorre quindi tenere conto dei doveri, anche delle esigenze materiali e psicologiche del badante, di stabilire con lei un rapporto civile ed umano che, al di là delle norme contrattuali, tenga conto dei problemi legati alla sua vita privata. Un badante non potrà tornare a tutto vantaggio dell'anziano affidato alle sue cure.



CASA DI RIPOSO MICHELANGELO

PRESIDIO IN REGIME DI CONVENZIONE
CON ASL 10, ASL 1, ASL 2, ASL 3, ASL 4, ASL 5, COMUNE DI TORINO

MISSION

STRATEGIE PER LA QUALITÀ

I PRINCIPI FONDAMENTALI

- Tutela e promozione della dignità umana, dell'equità e dell'etica professionale
- Orientamento al benessere dei Pazienti, dei loro parenti e del personale, alla protezione dell'ambiente
- Salute considerata come l'atto del comportamento di un'intera comunità e non soltanto il prodotto di un'azienda ASSISTENZIALE
- Pazienti e, più in generale, ciascun Cittadino, protagonista decisivo nel processo di promozione alla salute

LE STRATEGIE

- Attivare un sistema organizzativo gestionale che valorizzi la reale competenza del personale e favorisca processi di partecipazione alle decisioni secondo le diverse realtà operative
- Promuovere ed organizzare sistematicamente la partecipazione degli Operatori, dei Pazienti e delle loro famiglie
- Garantire condizioni di lavoro
- Investire nella formazione del personale
- Organizzare l'Azienda secondo i percorsi diagnostico assistenziali del Paziente

LA POLICY

1. Orientamento alla persona
 - L'umanizzazione del servizio attraverso l'attenzione ai bisogni complessivi dell'utente

- Riduzione della distanza tra i Cittadini e servizi attraverso la motivazione e la formazione del personale e l'individuazione di opportunità e modalità di partecipazione del degente

2. Integrazione tra struttura sanitaria assistenzialista e la rete territoriale

- Il confronto sistematico con le istituzioni presenti nella comunità locale e con le realtà economico-produttive del territorio
- La lettura dei bisogni provenienti dall'utenza e la ricerca di risposte pertinenti
- L'attivazione di adeguati canali di informazione e di comunicazione



3. Ricerca costante di eccellenza, corrispondente alla politica sanitaria nazionale

- La definizione di linee di comportamento
- L'impegno alla revisione critica dell'organizzazione e dei modelli organizzativi, per renderli rispondenti alle mutate esigenze

- Utilizzazione di criteri, standard ed indicatori per misurare la qualità
- La gestione della qualità della "cura" (come definita nell'obiettivo 16 Organizzazione Mondiale Sanità)

4. Promozione di uno scambio culturale con i paesi della Unione Europea nell'ambito di una politica sanitaria europea

- Obiettivi in sintonia con il progetto europeo denominato "Salute 21"
- L'adesione a sperimentazioni promosse dalla Unione Europea (NETLINK)
- Il confronto con i paesi limitrofi
- L'applicazione del Sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001/9008 al Total Quality Management

GLI OBIETTIVI AZIENDALI

- Operare in ottica di rete e promuovere la salute assicurando un'adeguata continuità assistenziale
- Gestire la qualità della cura
- Garantire l'appropriatezza ed efficacia dell'assistenza dei servizi e delle prestazioni sanitarie erogate
- Perseguire l'economicità nell'impiego delle risorse in presenza di altre forme di assistenza volte a soddisfare le medesime esigenze
- Motivare, coinvolgere e valorizzare il personale
- Realizzare e mantenere attivo un efficace processo di comunicazione



Costruzione abbina all'incirca di un parco di un 20.000 mq di superficie.

- Aree attrezzate per attività sportive ed indipendenti per patologie
- Capacità ricettiva di circa 115 posti in camere singole e doppie dotate di servizi telefonici diretti - TV color
- Studio medico ed informatico avanzato
- Palestra per la pratica di fisioterapia
- Sala Convegni
- Sala Conferenze
- Servizio di lavanderia e stireria
- Autocarro ed impianti programmati con gli ospiti
- Luogo di culto e cappella officiata

10060 FROSSASCO (TO) - Strada Campagnola, 3 - Tel. 0111/353.058 - 011/354.698 - Fax 0111/353.287 - Cell. 325/547.20.24
www.michelangelo.it/michelangelo - michelangelo.raff@tin.it

PERCHÉ



SOFFRIRE

**APPROFITTA
DELLA
ROTTAMAZIONE**

NEI CENTRI



IL TUO VECCHIO MATERASSO DA NOI VALE MOLTO

TORINO-C.SO TURATI 10/C 011-5682982

TORINO-C.SO RACCONIGI 5 011-4333073

TORINO C.SO PALERMO 128 011-235411

PAGAMENTI RATEALI A INTERESSI ZERO

1° RATA DICEMBRE 2005

**CONSEGNA GRATUITA IN TUTTA ITALIA
RITIRO E SMALTIMENTO USATO GRATUITO**

Poche calorie per la longevità

Il nuovo stile alimentare lanciato negli Usa

E' ormai ben noto che, sotto il profilo dell'alimentazione, risiede in un corretto regime il segreto di una lunga vita in buona salute, di un corpo che mantiene agile e scattante, di una pelle sempre giovane. Occorre cioè ridurre i grassi animali onde evitare la comparsa di arteriosclerosi e malattie cardiovascolari; e parallelamente incrementare il consumo di frutta e verdura, dal momento che le scorie vegetali agevolano il transito intestinale e riducono l'eventualità di diverticoli. Inoltre, sostengono i ricercatori, è bene limitare l'uso di farmaci, poiché la medicina si accumula più facilmente nell'organismo dell'anziano e, se assunta troppo di frequente, rischia di creare più danni che benefici.

Nel frattempo proseguono in tutto il mondo esperimenti e ricerche sulla longevità: a proposito di fattori a rischio da abbattere, in Inghilterra il ricercatore Keith Grimaldi ha recentemente presentato la "Nutrigenomica", che ha base sullo studio del Dna dell'individuo per stabilire quali siano gli alimenti più adatti al suo organismo. Negli Stati Uniti un gruppo di ricercatori indaga fin dagli anni '70 sui fattori della longevità correlati all'alimentazione. Le ricerche sono state portate avanti per decenni senza divulgare i risultati man mano ottenuti, forse nella spe-



ranza di uscire un giorno con la notizia-bomba di una possibile durata della vita media oltre il secolo.

Ultimamente, a quanto pare, gli scienziati avrebbero scoperto che il segreto risiede non nella qualità e varietà del cibo assunto, bensì nella quantità ingerita ogni giorno: modica,

Secondo questi studi, vivrebbe più di cent'anni chi mangia pochissimo: allo scopo di mantenere il corpo sano e giovane, il quasi ottantenne professor Roy Walford, docente alla California University, si è convinto della necessità di assumere, nell'arco di una giornata, alimenti che

non superino in totale 1500 calorie. "Se i nutrienti essenziali sono presenti, le quantità relative di proteine, carboidrati e grassi non fanno differenza", sostiene Prof. Walford.

A caso, il nuovo stile alimentare lanciato negli Stati Uniti è la "calorie restriction", che prevede un apporto calorico giornaliero ridotto ai minimi termini, dal momento che occorre restare magri per le aspettative di vita e preservare dalle malattie. La teoria è che, meno calorie si introducono nell'organismo, minor quantità d'energia si produce, c'è meno ossigeno da bruciare con una conseguente riduzione degli effetti dei radicali liberi, colpevoli dell'ossidazione e quindi dell'invecchiamento. La raccomandazione è di privilegiare cibi e bevande ad alto potere antiossidante, come i broccoli e il verde. Delaney, presidente della Calorie Restriction Society, ha 40 anni, pesa 55 kg per 180 cm di altezza, è a regime ipocalorico da dieci anni e più di 1800 calorie giornaliere distribuite in due pasti. Confessa che a distanza di anni avverte ancora, di tanto in tanto, una sensazione di vuoto allo stomaco, ma si consola pensando alle malattie che, grazie alla sua dieta, ritiene di evitare. E alla lunga, gagliarda vita che ancora lo attende...

Da noi, la qualità
spiega sempre
la convenienza.

Per il tuo corredo: stoffe, biancheria, lenzuola,
tappeti, tanti altri tutti firmati Mide.

SPACCA
MIDE



VENTI LA TUA CASA

OFFERTE SPECIALI
per chi acquista
un corredo.

Mide firma una casa completa e elegante: tessuti d'arredo, lenzuola, corredi, liste mazzette complete e su misura, biancheria e forniture per comunità. La creazione di tessuti comprende i veluti, i damaschi ed i lini, fino ai taffetas e alle pelli più preziose.

Via Fasano 11 - Caltanissetta (TO) Tel. 011.9423539 Lun./Sab. 9-12/15-19

Testamento

Modelli

Ballone

Vallesusa



Fondata nel 1912

LUCI SPENTE SUL SET

FINO AL 30 GIUGNO 2005

A condizioni irripetibili
gli splendidi pezzi della collezione Poltrona Frau
apparsi su cinema, stampa e televisione



POLTRONA FRAU TORINO

Corso Peschiera, 237 ■ Tel. 011/3855596

Un animale, e varrà la pena di vivere

La riconosciuta importanza della «pet therapy»

E' ormai convinzione diffusa che lo stretto rapporto bambino/animale costituisca un tandem vincente sotto il profilo della salute e dell'equilibrio psicofisico del bimbo. Ma è altrettanto importante la partnership tra gli animali e le persone della terza età, sempre più numerose nella società moderna.

Gli anziani, che possono dedicare ad un animale da compagnia una gran quantità di tempo, istituiscono con lui un intenso rapporto interpersonale utilizzando al meglio le funzioni terapeutiche. L'accoppiata simbiotica "anziano+animale" offre un formidabile contributo al miglioramento della qualità della vita di persone che soffrono di problemi e patologie legate all'età, nonché di persone fragili e senza prospettive, che vivono una realtà solitaria, demotivata. E' la cosiddetta "pet therapy", più esattamente definita TAA, ovvero "terapia assistita dall'animale", una vera e propria terapia che dev'essere diretta da un professionista con esperienza specifica nel campo. Ma per l'anziano la semplice compagnia di un animale è di per sé terapeutica: la scomparsa di una persona e la partenza di un figlio possono provocare autentici baratri di solitudine, che spesso trovano un surrogato psicologico nel cane o nel gatto di casa, cui si instaura una forte legame



affettivo, emozionale, empatico. Con i propri animali gli anziani (e non solo loro) parlano, si confidano, sfogano inquietudini e malinconie. Il fronte del proprio "pet" viene a crearsi un forte senso di responsabilità e un attaccamento che può, almeno in parte, compensare la mancanza di quello interu-

mano. La mente viene stimolata grazie alla comunicazione, all'interazione, al gioco con il compagno a quattro zampe: il che riduce il senso di alienazione e isolamento. Il corpo, con l'animale, contribuisce al recupero di un confine psicologico, della propria identità, del proprio e

della propria esistenza. Inoltre, un animale può costituire un'insperata opportunità di comunicazione con altri esseri umani.

In relazione ai problemi e patologie tipiche della terza età, è stato dimostrato che la TAA - in affiancamento ad altre forme di terapia - arreca benefici alle persone depresse e con difficoltà relazionali, alle persone affette da morbo di Alzheimer o dal Parkinson, agli anziani con problemi di udito (che può indurre un forte senso di isolamento), problemi di vista, difficoltà di parola... Di più: un animale da accudire obbliga a muoversi, a condurre una regolare attività fisica, combattendo la tendenza alla sedentarietà: in tal modo si riduce la probabilità di fratture e si contiene la densità di colesterolo nel sangue. Inoltre il rapporto uomo-animale contribuisce all'abbassamento della pressione sanguigna e al rallentamento del battito cardiaco.

In conclusione, se un anziano deciderà di prendersi cura di un animale da compagnia acquisirà un amico fedele e affettuoso per cui varrà la pena continuare a vivere, allontanando il senso di inutilità e la perdita di interesse nei confronti dell'esistenza: ed il suo stato di salute psicofisica ne trarrà sicuramente grande giovamento.



L'OASI degli ANIMALI

Un posto tranquillo ideale per le comitive dove possono usufruire di 160.000 metri quadrati di parco in cui vivono 150 specie di animali immersi nel verde.

Ci si può rilassare giocando a carte, pranzare al sacco, cantare, stare in compagnia tutto il giorno e solo il pomeriggio.

Parco Famistileo
L'OASI degli ANIMALI
San Sebastiano da Po (Torino) - Tel. 011 916190

ALBERGO RISTORANTE



DAL 1912.
Situato in Val Pellice, ideale per soggiorni estivi per anziani con servizi privati, TV, telefono, ascensore, giardino.
Cucina Casalinga semplice e genuina.

OFFERTA FAMILIARITÀ

Mesi di **GIUGNO** e **SETTEMBRE** pensione completa per periodi non inferiori ad una settimana, a partire da **35,00** per persona, al giorno.

ALBERGO RISTORANTE PALAVAS
BORGATA GARNIER N. 1 - 10060
VILLAR PELLICE (TO)
Tel. 0121-930728

dove trovi il
"freschissimo
risparmio"

?



scopri lo nei

SUPERMERCATI

A & O

Il meglio vicino a te



In Torino e Provincia...

- ...** - via Arnaldo da Brescia, ■
- Torino** - via Borgosesia, 77
- Torino** - via Chatillon, ■
- Torino** - via Castelmongero, 172 ■
(angolo corso Orbassano)
- Torino** - via Cibrario, 18
- ...** - corso Emilia, 20
- Torino** - via Gaidano, ■
- Torino** - via Valdengo, 16
- ...** - ■■■■■ Peschiera, 321/1
- ...** - corso Vercelli, ■
- ...** - via Voli, 31H
- ...** - via Volturmo, 14
- Cambiano** - via Nazionale, 67 ■
- Chieri** - via Vitt. Emanuele, 103 ■
- Chieri** - reg. Maddalene ■
- ...** - corso Matteotti ■
- Collegno** - corso Francia, 143 ■
- Cumiana** - strada Provinciale, 79 ■
- ...** - via Torre, 1 ■
- ...** - via Paganini, ■ ■
- Grugliasco** - via Galimberti, ■ ■
- Moncalieri** - via Juglaris, ■ ■
- San Mauro** - str. del Cascinotto, ■ ■
- ...** - via Sansalvè, 30 ■
- Venaria** - via Buozi, 3 ■
- Venaria** - via San Marchese, 44 ■
- Vinovo-Garino** - via Sestriere, 21 ■

PER ASTE DI ANTIQUARIATO SEDE DI TORINO

RICERCHIAMO:
MOBILI E ARREDI ANTICHI
DIPINTI DELL'800 PIEMONTESE
DIPINTI ANTICHI
ITALIANI ED EUROPEI
GIOIELLI ARGENTI
COLLEZIONI TAPETTI

VALUTIAMO LA MASSIMA SERIETA'
PROFESIONISTICA
AUTOREGOLATA
VALUTAZIONI SENZA IMPEGNO
EVENTUALI AUTORIZZAZIONI ANNO 2000

Art&Robert

 Venditori all'Astia

TORINO v. Principe Amedeo 20 Tel. 011 8129790

www.artrobert.it E-mail: info@artrobert.it

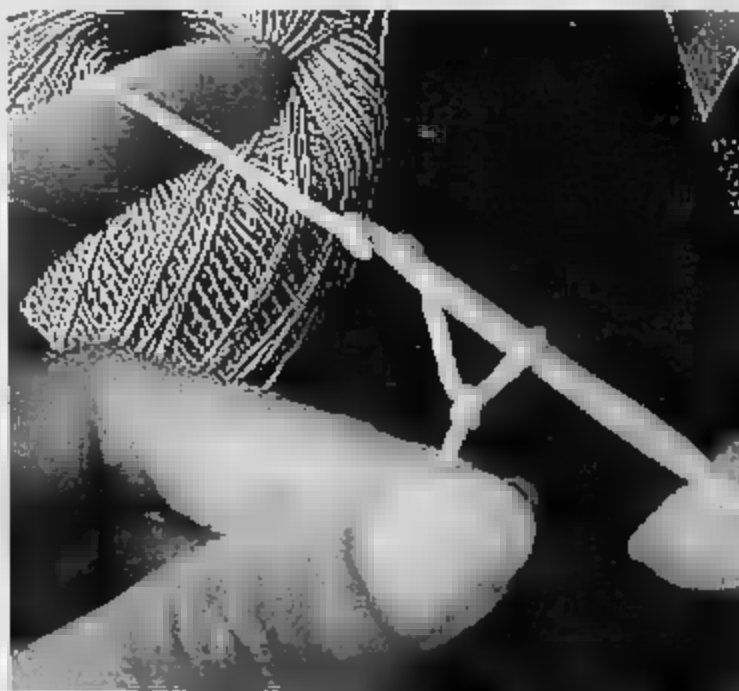
A Hollywood le dive sferruzzano

Un hobby antistress ritornato di moda

La donna sferruzzata, cuce, ricama... non è ■ stereotipo obsoleto, ma ■ realtà più che mai attuale, che ■ verità non riguarda soltanto ■ "over 60", ma anche le più giovani, persino le star di Hollywood: dive sulla cresta dell'onda del calibro ■ Uma Thurman, Geri Halliwell ■ colleghe - come già in passato Bette Davis, Ingrid Bergman, Audrey ■pburn - amano dedicarsi allo knitting nelle pause di lavoro sul set.

In effetti si ■ delineando una ■ giovinezza per quelli che un tempo si chiamavano "lavori femminili": dopo decenni di abbandono, il loro tranquillo fascino sta riconquistando le signore ■ come le adolescenti, le trenta-quarantenni, e in misura crescente anche l'altro sesso, maschietti in carriera e signori dai capelli d'argento che non disdegnano, nella domestica intimità, di impugnare talvolta i ferri da maglia, l'uncinetto, l'ago da ricamo.

Un hobby antistress, rilassante, creativo, mentre ritornano, ■ il ritrovato gusto per la conversazione, i pomeriggi trascorsi lavorando tutte insieme - un gruppo di amiche d'antica data - alle stimolanti "complicazioni" di ■ coperta patchwork: ricordando con tenerezza, ironia ■ nostalgia le storie condivise in passato,



raccontandosi vicende volutamente ■ con entusiasmo le ultime imprese dei nipotini...

Bellissimo e profittevole ■ impiegare ■ tempo libero, in compagnia d'altri ■ di ■ stessi: fra un giro e l'altro di crochet i pensieri hanno piena libertà di vagare, innescando una sorta di autosanalisi che induce a riflettere con calma, guardarsi dentro in

profondità, mettere a fuoco eventuali problemi, provare a risolverli. E scacciare la malinconia, imparare a godere lo scorrere d' ■ tempo anziché averne paura. Un passaggio d'ago dopo l'altro, l'ipnotico punto croce può avvicinare la ■ - non è mai troppo tardi - ■ fatidico "conosci te stesso": quothiseauton.

L'hobby del giardinaggio,

forse anche per il salutare impegno fisico ■ implica, si prospetta meno "psicanalitico", ma senza dubbio portatore di grande serenità. Hobby femminile, poiché accudire fiori e piante libera il ■ materno, e maschile per quanto riguarda ■ operazioni più "tecniche" ■ strutturali: potare, erigere sostegni e trellages, dedicarsi ai grandi lavori di ripulitura del giardino... ma i ruoli, sovente, ■ mescolano e ■ confondono.

Comunque basta un piccolo terrazzo metropolitano, qualche pianta ■ vaso ■ cui prodigare quotidiane attenzioni e tenere cure, per sentirsi ancora necessari: quasi la pianta fosse una persona, ■ ritrova ad informarsi sulle sue necessità, a rivolgerle affettuose parole, ad accarezzare delicatamente un bocciolo per dargli il benvenuto nel mondo. E la pianta, a propria maniera, risponde: sfoggia ■ salute, germoglia, fiorisce. A quasi settant'anni ■ di nuovo diventata mamma; di una fila di ortensie bianche, rosa, blu...

LA

Edizione La Stampa SpA

Via Marconi 32, Torino

Stampa ■ stampa

La Stampa, 4/5, Bruno 64, Torino

Supplemento chiuso in tipografia il 6-06-2005

Terza età

35

LASTAMPA



Castello e parco di Racconigi
la primavera del parco reale

dal martedì alla domenica dalle 10 alle 19

tel 0172.64005; www.castelloediparcoracconigi.it

costo ■ biglietto: 1€; gratuito minori di anni 18 e oltre 65 anni



ORPEA
LA VITA
PROSEGUE CON NOI
www.orpea.com

CASA mia · ROSBELLA · Residenza per Anziani

Convenzione Servizio Sanitario Nazionale
Assistenza Medica • Infermieristica
Socio-Assistenziale • Palestra Fisiokinesiterapia

A 20 minuti dall'uscita Asti est
Accoglienza a partire da 63 € al giorno

Soggiorni a breve e lungo termine

Personale diplomato ■ formato. Animazioni varie e adattate.
Zona specifica per persone affette da Morbo di Alzheimer con Spazio "Snoezelen",
Aromaterapia, Cucinaterapia e Percorsi Terapeutici.
Accoglienza definitiva e ricoveri di sollievo per persone autosufficienti,
parzialmente o totalmente dipendenti o affette da Alzheimer.
I bambini che vi verranno a trovare potranno divertirsi nell'angolo
giochi esterno ed interno.



LA VITA PROSEGUE CON NOI



Casamia Rosbella: Via St. Pietro, 43/m - Nizza Monferrato (Asti)
Tel. 0141 725139 Fax 0141 726758 E-Mail: cido@ido.191.it

IVREA. NELLA VICENDA COINVOLTI ANCHE DUE AGENTI DELLA POLIZIA PENITENZIARIA. IL PM: SI STAVA PREPARANDO UN'EVASIONE

Troppi favori al detenuto-studente

Insegnante di lettere finisce davanti al giudice accusata di corruzione

Giampiero Maggio

Lei, dopo le prime reticenze, aveva ammesso quella simpatia, quelle attenzioni particolari nei confronti del suo alunno detenuto. Un'amistizia nata e cresciuta dietro le sbarre: lei insegnante, lui rapinatore che deve ancora scontare anni di carcere. Lei, Paola Bonis (difesa dall'avvocato Patrizia Mussano), 57 anni, di Andrate, dovrà comparire il prossimo 13 ottobre davanti al gup Guido Bufaracci: deve rispondere di un'accusa pesante, corruzione. Secondo il pm Lorenzo Fornace, l'insegnante si sarebbe fatta pagare in cambio di favori al detenuto prediletto, quel Giovanni Blandini, il rapinatore trentasettenne di cui si era invaghita. E ci sarà anche Blandini, 13 ottobre, chiamato in causa dal pubblico ministero per lo stesso capo d'accusa di Paola Bonis: i due si rivedranno in aula a distanza di un anno e dopo che lo stesso rapinatore, con l'inchiesta al suo inizio, aveva scaricato ogni responsabilità contro la sua insegnante di lettere. Con loro, nei guai, finiti anche due agenti di polizia penitenziaria, Francesco Guglielmino, 32 anni e Natale Scandamarro, 31, sui quali pendono una serie di accuse che dallo spaccio di stupefacenti, alla corruzione, alla rivelazione di segreti d'ufficio. «Un altro detenuto, anche lui accusato di corruzione, Walter Bernardi, 54 anni.

La vicenda aveva suscitato scandalo soprattutto per il coinvolgimento di Paola Bonis. La donna fino ai giorni precedenti l'arresto (poi le furono concessi i domiciliari) e ora è libera in attesa di ciò che disporrà il giudice lavorava inseg-

Palagiustizia

Fornace a



La Procura di Ivrea si prepara alla fuga dei suoi magistrati. Se è data per certa la partenza del sostituto procuratore Lorenzo Fornace (foto), destinato a guidare una sezione penale del Tribunale di Biella, nella lista dei partenti finiscono anche Antonio Bartolozzi, che ha chiesto (e probabilmente verrà accettato) il trasferimento a Fermo, in provincia di Ascoli Piceno, sua città d'origine. E anche il procuratore capo Giorgio Vitali pare destinato a lasciare Ivrea dopo che per anni ha guidato la Procura. Destinazioni probabili: Verelli, dove andrebbe a comandare una sezione penale o, in seconda scelta, Torino. Dei quattro pm tuttora presenti rimarrebbe il solo Roberto Ruscello. La Procura di Ivrea (che in questi ultimi anni ha potuto far fronte alla mole di processi grazie anche all'utilizzo del viceprocuratore onorario Celso Spaziano, Daniela Milici, Manuela Ragliani e Paola Cardero) rischia dunque di essere più che dimezzata entro pochi mesi. Anche il giudice del lavoro Gianluigi Morlini potrebbe lasciare Ivrea per avvicinarsi a casa, in Emilia; mentre il giudice Alessandra Piffner entro breve dovrebbe essersi trasferita per maternità.



La casa circondariale di corso Vercelli a Ivrea

gnante all'Istituto tecnico industriale "Olivetti" e all'Ipsia, oltre a rientrare nel progetto che prevedeva l'utilizzo di docenti nel penitenziario sperimentalmente. E' qui che Paola Bonis aveva conosciuto Blandini, il rapinatore pentito. E da lui, in qualche modo, era rimasta affascinata. Secondo l'accusa si sarebbe fatta pagare in cambio di telefonini, moschettoni e altro materiale che avrebbe introdotto in carcere a consegnato a Blandini. Oggetti, che secondo una delle piste seguite dagli inquirenti, sarebbero dovuti servire a mettere in piedi un piano di evasione dalla casa circondariale. Ma che secondo la procura dovevano essere a Blandini per alcuni lavori, come la costruzione di un veliero che il rapinatore aveva intenzione di chiamare "Freedom". Come Paola mi aveva suggerito aveva scritto Blandini in lettera pubblicata sul sito del carcere di Ivrea.

RIBORDONE. DA DOMANI A DOMENICA L'ORIGINALE APPUNTAMENTO PER ASTROFILI

«Star Party» fra stelle e cene

Due giorni con il naso all'insù, alla scoperta delle meraviglie del cielo stellato. L'occasione è ghiotta, per gli amanti degli astri, che siano semplici appassionati o veri e propri addetti ai lavori: domani e domenica si ritrovano a Ribordone, in valle Orco, autentici «dumiani» del settore per parlare di stelle e organizzare momenti di osservazione con i più sofisticati telescopi. L'evento è aperto a tutti, in un

luogo definito ideale dagli stessi esperti: «In alcuni punti è possibile ammirare un cielo che non è disturbato in alcun modo dalle luci artificiali». Lo «Star Party» è stato ideato dall'associazione culturale ribordone, che si propone di promuovere il paese anche attraverso il suo patrimonio naturale. Si inizia domani alle 18: il ritrovo è fissato al ristorante tipico «De Marinis», in borgata Talosio. Al-

le prende il via la conferenza introduttiva tenuta dal professor Walter Ferrari. Il momento più atteso è sicuramente quello delle proiezioni sul campo: alle 21, i telescopi si sposteranno nelle località Posio e Ciantel. Si continua domenica con il pranzo degli astrofili, la retrospettiva del professor Dello Stritto. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare al numero 0124/32282.

Dove &

Mauro Saragolla

CAVALLO MURGESE

Fino a domenica, in frazione Crotte di Strambino, ha luogo la quarta rassegna del Cavallo Murgesse, promossa dal Club Amici del Murgesse in collaborazione con l'Arc Crotte 2000. Durante l'intera manifestazione, oltre ad assistere alle esibizioni dei cavalli, c'è la possibilità di effettuare passeggiate in carrozza o concedersi il «battesimo» nell'acqua.

FOTOGRAFIA

Si inaugura alle 21, nel salone dell'Oratorio di Bosconero, la mostra che presenta le opere del secondo concorso fotografico promosso dal Comune, che quest'anno ha come titolo «L'acqua in tutte le forme». Bosconero, abbinata alla mostra fotografica, Atti Colombaria presenta le sue opere di «flash-art».

PER BAMBINI

Tra le iniziative promosse dall'assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Ivrea segnaliamo, alle 21,30 nel giardino del Castellazzo, lo spettacolo «Frustrazione»: un modo simpatico di dare la buona notte sotto le stelle ai bambini.

FESTE E SAGRE

La Festa di Primavera organizzata dalla Pro loco di Lugnacco propone, dalle 19 al padiglione, una serata gastronomica a base di prodotti della zona. Seguirà la sfilata degli Amici Villaggio.

MODA, FITNESS, MUSICA

Le associazioni Orizzonti e Libertas di Montanaro propongono domenica 12, con inizio alle 21 alla palestra Cube Center, «Estate moda e fitness». Durante la serata sfilano i capi di diversi negozi locali. Presenta Ero Callario, audio effetti luce Claudio Cayl e Gianni Nardo. Nel corso della sfilata saranno presentate le attività della palestra Cube Center, con esibizioni e intermezzi musicali e la partecipazione della compagnia Augusto Grilli dell'Alfabetto di Torino.

CUCINA SENEGALESE

Nel parco di Villa Girelli a Ivrea, domani alle 20, inizia il ciclo di appuntamenti mensili con la cucina dei senegalesi. L'iniziativa è promossa dalla Casa delle Culture Giuliana Karunaratnayake. Un cuoco senegalese immigato a Ivrea presenta i piatti della sua terra. I ragazzi fino a 12 anni accompagnati non pagano. Cena organizzata dalla Casa delle Culture, cooperativa Marypoppins e cooperativa Alce Rosso. Per prenotazioni: 347/3415605, 335/5923631.

ESTATE

Prende il via lunedì 13 giugno l'estate Ragazzi organizzata dall'oratorio Parrocchiale in collaborazione con il Comune di San Giorgio. Il motto dell'edizione 2005 è «... e ora partiamo!», per trascorrere le giornate tra giochi, gite, piscina, laboratori, sport (e compiti). La quota settimanale è di 34 euro (esclusa la mensa che ha un costo aggiuntivo di 16 euro, come di 16 euro è il costo per la piscina). Per informazioni rivolgersi allo 0124/32116, 339/5085895, 338/2891510.

GRIGLIA PARTY

Appuntamento domani sera, 21, al ristorante La Baracca in località Comale di Settimo Vittone, per un divertente Cocktail Griglia Party. Le stelle iniziano alle 19,30 con l'aperitivo, alle 21 la grigliata. A seguire musica con il dj Vincent Jules.

MEDIO EVO

Nella chiesa della Contrattoria di Volpiano, 21, conferenza professor Dorino Tuniz dal titolo «Il cielo scuro e terra: il simbolismo nella cultura medievale». Ingresso libero.

RAGAZZI IN SCENA

All'Auditorium Luce musicale di Ivrea, alle 17, la seconda E della scuola media «Leonardo da Vinci» presenta il fantasma dell'opera, recitato in lingua inglese.

Inbreve

Rivara
«I conti di Riparia» nell'albo d'onore. Importante riconoscimento per il gruppo storico dei «conti di Riparia» che da anni si occupa di tramandare le tradizioni medievali del Comune di Rivara. Il sodali-

xio è stato iscritto allo speciale albo dei gruppi storici della Provincia di Torino e nel contempo ha assunto il titolo di associazione storico-culturale onlus. I figuranti, in tutto una trentina, capitanati da Vincenzo Martino e nelle loro rievocazioni rappresentano il periodo del Quattrocento fuso con i processi alle streghe, attingendo a documenti e studi di grande rigore storico.

Valperga
Musica e visite guidate nella chiesa di S. Giorgio. Domenica prossima, alle 21, per il ciclo dei concerti nella chiesa di San Giorgio a Valperga, proposti dall'associazione Amici di San Giorgio, si esibirà l'Altkordeck Ensemble di Aosta. Quello stesso giorno, dalle 14,30 alle 18,30, sono in programma visite guidate all'antica chiesa e ai suoi affreschi. Info 0124/617174.



La chiesa di San Giorgio

Locana
Catasto informatico in Comunità montana. Valli Orco e Soana e la società Sintacop hanno ideato un progetto di catasto informatico per le diverse frazioni, sulla base di dati cartografici degli uffici comunali. L'obiettivo è sveltire il lavoro dei diversi uffici tecnici.

Ivrea
Direttiva Bolkestein al «Castellazzo». Alle 21,30 al centro sociale Castellazzo di via Arduino 109, incontro-dibattito «Stop Bolkestein!», con Vito Bisceglie. La serata è dedicata alla Direttiva Bolkestein dell'Unione Europea, che i promotori dell'iniziativa contestano in quanto considerata eccessivamente liberista.

Castellamonte
Architettura all'Istituto Faccio. Martedì mattina, con inizio alle ore 10, gli studenti e i docenti della seconda sezione disegnatrice dell'Istituto d'arte «Felice Faccio» presentano il progetto «L'albero di Francesco», realizzato in collaborazione con Francesco Faletti.

Vanilla 2

Corso M. d'Azeglio, 34 ad IVREA

domenica 12 giugno dalle 16.30

offre un giro in carrozza per le vie di Ivrea

Tribunale di Ivrea
VENDITE IMMOBILIARI

PERIZIE E VALUTAZIONI

Informazioni su: Rivista delle Aste Giudiziarie e www.asteimmobiliari.it

tel. 041/5351922 - fax 041/5351923 Edizione s.r.l. - Via S. Donà 28/b - 10174

Modulo di partecipazione alle aste: entro le 12 del giorno precedente la gara depositare in Cancelleria domanda in busta sigillata a 2 assenti circolari intestati Poste Italiane SpA, di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione, e del 10% (se fabbricati) o del 25% (se terreni o IVA) a titolo di spese di trasferimento, salvo conguaglio.

RIFLESSOLOGIA PLANTARE

Anna Maria Franceschi

Elenco dei disturbi trattati

la Riflessologia Plantare, adatta a tutte le età, trattamenti che sostituiscono le mediche sono un completamento a queste

Acne, Allergia, Ansia, Anoressia, Asma bronchiale, Asma allergica, Artrosi, Artrite, Bronchite, Calvizie, Cefalea, Cellulite, Claustrofobia, Coliche addominali e spastiche, Crampi muscolari, Depressione, Diabete, Diarrea, Dismenorrea, Disturbi alla bocca, Disturbi della crescita, Disturbi circolatori, Disturbi al fegato, Disturbi all'intestino, Disturbi della menopausa, Disturbi ai reni, Disturbi da stress, Disturbi allo stomaco, Disturbi alla tiroide, Disturbi alle vie respiratorie, Emicrania, Emorroidi, Epilessia, Ernia iatale/inguinale/discale, Flebti, Incontinenza urine bambini e adulti, Insonnia, Ipertensione, Labirintite, Linfedema, Lombalgia, Osteoporosi, Psoriasi, Raffreddore da fieno, Sciatica, Trattamento Reflessologico per atleti pre-gara e post e allenamento, ecc...

Si svolgono anche sedute di TECNICA METAMORFICA (rilassamento profondo)

T.E.V. TERAPIA ENERGO VIBRAZIONALE (pulizia dell'energia del nostro corpo)

TORINO - C/O ATM - STRADA 15

Hotel "Il Sole"

POLLONE (BI)

Via Oremo, 12 • Tel. 015.61539 - 61459 • Fax 015.61690

Propone

CONVALESCENZE - TERZA ETA' - PERIODI DI RIPOSO

ASSISTENZA INFERMIERISTICA E NOTTURNA

SOGGIORNI per FAMIGLIE e GRUPPI LAVORO

Camere singole o matrimoniali con servizi (posto auto-giardino - hall)

Possibilità di alloggio con angolo cottura

Giorno e Notte

la gola

Un tavolo tra Oriente e Occidente

Fu così che, più di trent'anni fa, ■■■■■ per la cena di ■■■■■ da liceo da Ciacci, in corso Chiari 48. Difficile ricordare come si mangiò, il locale ■■■■■ tempo della cucina romana (di nome il titolare faceva Catullo, di professione era stato ciclista, e ancor oggi ci sono in città locali gestiti da suoi familiari).

L'altra sera entrando ai Cavalieri, ristorante che ha da tempo aperto i battenti, proprio lì dove un tempo c'era Ciacci, il groppo alla gola è stato inevitabile. È passato subito perché tutto è cambiato, il locale è nuovissimo, c'è un prato all'inglese, un parcheggio interno e una sala fumatori attrezzata. Ma la sorpresa piacevole viene dalla cucina.

na, che cerca di far dialogare in modo intelligente sapori e gusti di Occidente e Oriente, ed è a grado di farsi apprezzare anche da chi odia la «fusion» modale.

Si è partiti con spaghetti «di pescatrice» aglio olio e peperoncino, in cui la polpa «più pesce» è trattata in modo da ricavarne spaghetti. Piatto dal sapore interessante, battuto però dalle semplici chitarre da un ragù di  e coniglio, fresche, primaverili ed all'esecuzione impeccabile. Per il secondo l'interesse è caduto su bocconcini di granchio alle gusce salate; erano simili a involtini primavera accompa-

gnati da una salsa di peperoncino e una di piselli. Gusti ben amalgamati, risultato piacevole. La lezione al tempo di quella **_____** licaale, forse non andava ancora a scuola, ha scelto Cajun rib-eye irlandese su crema di Roquefort e gelatina al the nero. Finito di **_____** speziato e impegnativo ma risolto alla grande. Fuochi d'artificio per un sublime dessert: soufflé glacé di frutto della passione con salsa **Re Sole** (ossia agrumata) e spaghetti **_____**. In due, bevendo una malvasia del Collio Russiz, mezzo Colanti e un Dindarello, 130 euro. Da tornare.

potranno provare le attività sportive in

TARSU



Tarsu

-50%

2005

Comune di Torino riduce la Tassa Rifiuti per le famiglie in condizioni economiche disagiate

L'Amministrazione Comunale ha scelto di applicare alle famiglie in condizioni economiche disagiate una riduzione del 50% dell'importo della Tassa Rifiuti del 2005 per l'abitazione di residenza.

Per ottenere la riduzione si deve presentare, (tramite i CAF [Centri di Assistenza Fiscale], il certificato **ISEE** [Indicatore della Situazione Economica Equivalente] riferito alla famiglia che dimostri un valore inferiore o uguale a **euro 11.176,00**.

Sono valide le dichiarazioni ISEE presentate alla Città di Torino nel periodo 1 luglio 2004 - 30 giugno 2005.

Gli avvisi di pagamento, già scontati del 50%, verranno distribuiti a partire da settembre/ottobre.

I cittadini interessati alla presentazione della certificazione ISEE richiesta devono rivolgersi sino al **30 giugno 2005** agli uffici dei CAF convenzionati con il Comune per ottenere **gratuitamente l'assistenza** (si consiglia di prendere appuntamento).

L'elenco dei CAF convenzionati e della documentazione necessaria è disponibile sul sito Internet del comune **www.comune.torino.it/tarsu/**, presso le Circoscrizioni, i punti informativi della Città e le sedi sindacali interessate.

Info: 011 442 4853 - Assessorato ai Tributi



CITTÀ DI TORINO

CONCLUSO IN LUSSEMBURGO IL GIORNO DI CONSULTAZIONI IN VISTA DEL SUMMIT TRA CAPI DI STATO E DI GOVERNO



Nicolas Sarkozy propone la politica di «quote» per i lavoratori stranieri

Sarkozy contro i clandestini «Parigi sceglierà gli immigrati»

Una politica delle quote per l'ingresso degli immigrati stranieri, che favorisca l'arrivo in Francia di «lavoratori qualificati». Sembra essere questo il principale obiettivo di Nicolas Sarkozy nel suo incarico di ministro degli Interni, oltre a quello di aumentare del 50 per cento nel 2005 le espulsioni di clandestini. Il presidente dell'Ump ha chiesto che governo e parlamento francese fissino ogni anno, categoria per categoria, il numero delle persone ammesse a stabilirsi sul territorio

francese. Il primo ministro Dominique de Villepin ha affidato ieri a Sarkozy il controllo dell'immigrazione clandestina con obiettivo: «un'immigrazione scelta». Ha annunciato un potenziamento della lotta all'immigrazione irregolare. In Francia ci sono tra i 200 mila e i 400 mila clandestini, secondo stime ufficiali. «Occorre selezionare i flussi migratori e i subitri. Altri Paesi lo hanno fatto, come Gran Bretagna, Canada, Svizzera. Non credo al fatalismo dell'immigrazione, non più di quanto creda al fatalismo dell'insicurezza», ha dichiarato Sarkozy. Attualmente del 5 per cento degli immigrati viene risposto a necessità precise dell'economia, cosa che impedisce agli altri

gravare anche sul mercato del lavoro. In Gran Bretagna e in Australia, questa proporzione è oltre il 50 per cento. Accoglieremo meglio i profughi e gli immigrati se siamo capaci di arginare l'immigrazione clandestina e controllare l'immigrazione familiare (...). Voglio passare da un'immigrazione subita ad un'immigrazione scelta». Secondo Sarkozy, «occorre un migliore equilibrio tra l'immigrazione e lavoro e l'immigrazione di diritto. Dobbiamo attirare lavoratori qualificati, creatori di imprese, ricercatori, professori, università, con sistemi di punti alla canadese. Occorre avere più determinazione ed essere più esigenti in materia di accoglienza e di integrazione».

in breve

«SBLOCCIAMO L'ITER DELLE ADOZIONI»

Il governo italiano segue da vicino il caso dei 22 bambini romeni, adottati da altrettante famiglie italiane, ai quali il governo di Bucarest nega il permesso di lasciare il Paese. Il ministro degli Esteri Fini ne ha discusso nei suoi incontri con i vertici politici romeni, che sembrano disposti a collaborare. La vicenda nasce dal cambiamento della legge sulle adozioni internazionali: fino a 4 anni fa consentiva alla Romania, poi negata in seguito a una serie di scandali. Le 22 famiglie italiane avevano avviato le pratiche quando la vecchia legge era ancora in vigore. Per sbloccare la situazione basterebbe un provvedimento d'urgenza che il governo romeno esita a varare.

GERMANIA, IL 1° LUGLIO SI VOTA LA FIDUCIA

Gerhard Schröder ha confermato la data del primo luglio per il voto di fiducia al governo rosso-verde, primo passo verso le elezioni anticipate. «Presenterò una mozione - come previsto dalla nostra Costituzione - perché si possa votare il primo luglio», ha detto il Cancelliere tedesco dopo l'incontro con il presidente Horst Köhler.

WALESA: «RAGIONEVOLE RIFARE LA CARTA UE»

La Costituzione europea è da rifare. Lo ha detto ieri il presidente polacco Lech Walesa a Bratislava, dove si trova per una visita in Slovacchia: «Anche se dopo il doppio rifiuto del documento da Francia e Olanda per l'Europa non è la crisi, dobbiamo studiare i problemi a cui i francesi e gli altri hanno accennato, e preparare una versione nuova. Sarebbe la più ragionevole via d'uscita».

SVIZZERA, SOLO IL 1° PER L'ADESIONE

Solo un quarto degli svizzeri sarebbero favorevoli all'adesione all'Unione europea. Secondo un sondaggio pubblicato dal settimanale «L'Hebdo», gli elvetici favorevoli ad unirsi all'Ue sono il 26%, mentre i contrari sono il 32%. Per un consistente 40% non c'è fretta. Il 2% non si pronuncia.

LA SPD RIAPRE TREVIRI LA CASA DI KARL MARX

Il leader della Spd tedesca Franz Müntefering ha inaugurato ieri a Treviri (Trier, sudovest della Germania) la rinnovata casa-museo di Karl Marx. Il presidente del partito socialdemocratico ha elogiato Marx come pensatore e analista, che ancora oggi ha qualcosa da dire. A suo tempo tuttavia, ha aggiunto Müntefering, fece l'errore di sottovalutare il grande potenziale sociale degli Stati democratici: «Non è un maestro per un bambino che vive in questo Paese e in questo tempo».

NELLA RIFORMA DEL BUDGET UN TAGLIO AI FONDI DI COESIONE

Bilancio Europa l'Italia non ci sta

Berlusconi spiega a Juncker la posizione del governo per difendere gli aiuti alle regioni: «Ha compreso, ma non c'è ancora un accordo»

Ugo Magri

Inviato a LUSSEMBURGO

Una rappresentanza del governo, guidata da Silvio Berlusconi, è volata ieri a parlarne la causa italiana presso il presidente di turno Ue, il lussemburghese Jean-Claude Juncker. Sono in ballo i fondi europei al Mezzogiorno, nel progetto di bilancio comunitario ci verrebbero decurtati (autore della proposta è proprio Juncker). L'incontro è andato così: il presidente del Consiglio se n'è andato senza dire una parola ai cronisti, cedendo volentieri il compito al vice-premier, nonché capo della diplomazia, Gianfranco Fini.

Da lui si è appreso che la trattativa ha fatto segnare qualche passo avanti, ma non è stato chiuso nessun accordo perché le posizioni rimangono distanti. Secondo Fini, abbronziatissimo di tintarella al contrario del Cavaliere, che sembrava nervoso per altre regioni, l'aspetto positivo è che le posizioni sono state essenzialmente nella buona volontà mostrata dall'interlocutore: «Onestamente vuole che io sottolinei la presidenza lussemburghese abbia compreso le ragioni oggettive dell'Italia. Dunque non si è trattato di un dialogo tra sordi, sebbene ci sia ancora molto da lavorare».

Il concetto su cui Juncker si è mostrato attento e interessato riguarda la nostra linea del Pilvex. Ai giornalisti Fini ha illustrato così, mentre Berlusconi si infilava a fretta nell'aereo di Stato: «Non si può pensare che il Paese come il nostro, ha ancora delle regioni sviluppate delle altre, subisca un taglio dei fondi di coesione, così come è stato ipotizzato». Contro

questo taglio il ministro degli Esteri era arrivato a ipotizzare l'esercizio del potere di veto, che bloccherebbe l'intero bilancio Ue. Ieri però, alla domanda se il governo è sempre disposto a mettere il veto, Fini non ha risposto, congedandosi in fretta dai cronisti. Come interpretare il silenzio? Appunto, con la disponibilità all'ascolto mostrata da Juncker. Il governo si attende che la presidenza di turno corregga la sua proposta iniziale. Nell'attesa, inutile reiterare la minaccia.

Anche perché il veto è un'arma affilata, cui è facile farsi male. Qualora l'Italia fosse costretta a usarlo, in occasione del Consiglio europeo che si riunirà tra una settimana a Bruxelles, raggiungerebbe sicuramente lo scopo di vanificare gli sforzi di Juncker, rinviando alla calendar greca l'approvazione del nuovo bilancio comunitario. Però si esporterebbe a ritorni su altri fronti. E non si può dire che manchino gli argomenti a cui il partner potrebbe stringersi nell'angolo, a cominciare dalla condizione non particolarmente brillante dei conti pubblici.

Paolo Bonaiuti, portavoce del premier, nega che durante il colloquio con Juncker, svolto dalle sette alle nove di sera nell'amena residenza di Sennigen, castello con grande parco, si sia ragionato intorno alla procedura di infrazione appena avviata dalla Commissione Ue per l'eccessivo deficit italiano. E in effetti la questione non era all'ordine del giorno. Però la presenza all'incontro di Domenico Siniscalco, ministro dell'Economia, non poteva giustificarsi solo con la partita dei fondi strutturali: se non altro perché il governo chiede che dai disavanzi venga

scomputata la cifra di 1,04 miliardi di euro registrata mediamente dall'Italia negli ultimi sei anni quale saldo negativo (vale a dire, al netto di quanto abbiamo ricevuto sotto forma di aiuti europei).

Insomma, un po' tutto si tiene. Il negoziato si svolge su parecchi tavoli. Juncker, democristiano di lungo corso, ieri ha compreso che non si può spingere il governo italiano alla disperazione. Con quale faccia Berlusconi potrebbe presentarsi alle prossime elezioni politiche - dove si spara di vincere - se mai accettasse un taglio ai contributi europei per il Sud pari a 1 miliardo di euro in sette anni? Per questi fondi il Cavaliere è pronto a immolarsi. Di tutto il resto, se ne può parlare.

L'INCONTRO A BUCAREST CON IL COLLEGA ROMENO MIHAIL UNGUREANU

Fini: «L'allargamento prosegue»

Il ministro degli Esteri: l'Unione terrà fede ai suoi impegni

Emanuele Novazio

Inviato a BUCAREST

L'allargamento continua, la vittoria non al referendum francese e bulgaro non farà deragliare un processo deciso all'unanimità dal Consiglio europeo - che prevede l'arrivo delle tre con la Turchia il 3 ottobre e l'ingresso nell'Ue di Romania e Bulgaria il 1° gennaio 2007. Questa, almeno, è la convinzione di Gianfranco Fini: «L'Unione terrà fede ai suoi impegni, garantirà al ministro degli Esteri il collega romeno Mihail Ungureanu, la Romania è parte integrante dell'Europa in termini geografici e deve

esserci parte in termini istituzionali, politici ed economici». L'Italia, assicura Fini, farà di tutto perché il calendario sia rispettato.

Le ragioni non sono solo economiche: il nostro Paese è primo partner commerciale della Romania e ottavo investitore con 15 mila imprese italiane. Sono soprattutto politiche: ricorda Fini, Italia e Romania si trovano entrambe in una posizione di confine: «presidiando l'una il Mediterraneo l'altra il Mar Nero e i Balcani orientali, una regione dalle mille insidie, dall'instabilità politica alla criminalità».

L'interesse ad accogliere Buca-

rest è dunque reciproco, secondo il vicepremier italiano: aiuterà la Romania l'Ue. Ma non tutto le difficoltà sono risolte: la maggioranza qualificata di Paesi Ue potrà decidere un rinvio se entro il 2006 il governo centrista guidato da Calin Popescu Tariceanu - avrà adottato le riforme richieste, dalla lotta alla corruzione all'indipendenza del potere giudiziario, dalla sicurezza dei confini alla protezione dell'ambiente. «La miglior risposta ai nostri critici sarà il risultato del nostro lavoro», assicura Ungureanu. «Alla Ue diciamo: fiducia, non scommettete su una sconfitta». Le premesse sono incoraggianti, se ultime.

IL GEMBITO DIVIDE, ANCHE L'OLANDESE BALKENENDE VUOLE PAGARE DI MENO

Chirac a Blair: «Di' qualcosa di europeo»

Enrico Singer

Inviato a LUSSEMBURGO

Era l'ultima giornata di sconfessione ad essere stata anche la più difficile. Nella sua residenza, messa nei boschi del Granducato, Jean-Claude Juncker ha incontrato i tre leader europei che più si attendono dal vertice di giovedì e venerdì prossimi: Jacques Chirac e Jan Peter Balkenende - i due sconfitti nel referendum sulla Costituzione - e Silvio Berlusconi che, con la prospettiva di una procedura di deficit eccessivo per l'Italia, non vuole perdere altri soldi nella partita doppia del dare e avere al bilancio dell'Unione. Tre leader, tre posizioni che è duro conciliare. Anche perché da Londra - con una rapidità di reazione in stile quasi militare - Tony Blair ha fatto sapere che sullo sconto britannico al finanziamento delle comuni non ammette alcuna trattativa. «Senza quello sconto pagheremmo dodici volte più», dice, «e quindici più della Francia». È stata la frase che ha chiuso la porta a qualsiasi mediazione. Almeno per ora.

A chiedere un gesto di solidarietà ai nostri amici britannici è il presidente francese subito dopo l'incontro con Juncker. La formula del «gesto di solidarietà» era un invito a un atteggiamento più flessibile pro-



Chiracier ha pranzato con Juncker

prio sulla questione del «rabato» ottenuto nel 1994 da Margaret Thatcher che Blair vuole cedere e che ha fatto risparmiare alla Gran Bretagna, soltanto l'anno scorso, 5,2 miliardi di euro di contributi al bilancio della Ue. Il nostro gesto di solidarietà lo abbiamo già fatto, ha replicato il premier britannico. «Anche con lo sconto, abbiamo versato nelle casse dell'Unione una somma due volte e mezzo superiore a quella pagata dalla Francia», ha detto Tony Blair. Un botta e risposta di un'asprezza precedente. Ma anche Chirac ha portato in Lussemburgo un elemento di chiusura.

La Francia non può accetta-

re una riduzione degli aiuti ai suoi agricoltori, ha avvertito il capo dell'Eliseo. Così, Blair fa le barricate per difendere lo sconto. Chirac ha silurato subito una delle ipotesi di riequilibrio delle voci del bilancio che avrebbe potuto accentrare i ritiri Paesi, Italia compresa. Ed anche Jan Peter Balkenende ha detto i suoi. Secondo il premier olandese, il risultato del referendum dimostra che «ci sono dubbi sulla velocità dei cambiamenti, sulla sovranità, sull'identità e sul bilancio». In particolare sulla questione del contributo alle casse comuni, Balkenende ha detto che «gli olandesi non possono più tollerare di essere i principali pagatori dell'Unione». E, in realtà, l'Olanda ha il record dei contributi netti se calcolati in volume complessivo, pro capite: 183 a testa per i 16 milioni di cittadini. Tutti gli interlocutori di Juncker, insomma, hanno fatto valere le loro ragioni.

Se si dovessero tirare oggi le somme delle trattative preparatorie del vertice europeo, l'elenco dei veti incrociati spingerebbe a previsioni molto fosche. Quel male di vitalità e di concordia che i Venticinque vorrebbero opporre, con un accordo sul nuovo bilancio, alla crisi di fiducia uscita dalle urne francesi e olandesi, è sommerso dalle

rivendicazioni nazionali. Inevitabilmente contrapposte e divise in almeno quattro fronti: quello di chi vuole ridurre comunque il suo contributo alle casse comuni (Francia, Germania, Olanda, Svezia, Austria), quello di chi non vuole perdere i suoi privilegi (Gran Bretagna), quello di chi vorrebbe conquistare (anche Germania e Olanda) puntano ad avere uno sconto se la Gran Bretagna manterrà il suo; quello di chi vuole salvaguardare il «ritorno» fondi europei (Italia in prima linea, anche Grecia, Spagna e Portogallo).

Con, in più, il fronte dei Paesi più di governo a decidere nel vertice del 16 e 17 a Bruxelles. E lo faranno in quella che i politici chiamano la «venticinquesima ora»: l'ultimo momento disponibile. Se ci riusciranno. Altrimenti il gioco - dal primo luglio - passerà nelle mani della presidenza di turno britannica e sarà ancora più difficile.

SARO EasyMoney

IL PRESTITO leggero, veloce, senza complicazioni.

Da 2.000 a 30.000 €
rimborsabili fino a 120 mesi

A vostra disposizione
dalle 9.00 alle 12.30, dalle 14.30 alle 19.00.
Il Sabato dalle 9.00 alle 12.00.
Preventivi on-line: www.saro.it

Gratuito anche da cellulari

Numero Verde

800.33.60.40

Importo coperto dall'Asicurazione di credito. Salvo approvazione SARO. Il presente è un contratto di finanziamento. Le condizioni di erogazione sono indicate nel foglio informativo. Il presente è un contratto di finanziamento. Le condizioni di erogazione sono indicate nel foglio informativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

I LEGALI ■ STORACE: ■ UN REFERTO IMPORTANTISSIMO, LE ■ SONO ■ MANIERA IRREGOLARE»



Alessandra Mussolini

Voto nel Lazio, giallo sui ricorsi Tar Il 23 giugno la prima sentenza

■ Sull'esito elettorale delle regionali del Lazio del 3 e 4 aprile si allunga l'ombra dei numerosi ricorsi presentati in questi giorni. ■ Tar sul ■ delle false firme usate per la presentazione delle liste ■ partito di Alessandra Mussolini, Alternativa Sociale. Il Tribunale amministrativo avrebbe fissato già l'udienza al prossimo 14 luglio ponendo sub iudice i consiglieri eletti. Intanto il 23 giugno ■ Tar esaminerà nel merito l'annullamento che ■ deciso delle liste di As.

Secondo alcune fonti, nuovi importanti documenti getterebbero una diversa luce sull'intera vicenda, inducendo a rileggerla. «C'è un referto importantissimo, depositato al Tar dagli inquirenti, che attesta che le firme per la presentazione delle liste "Alternativa Sociale" alle elezioni regionali sono state certificate in maniera irregolare. In tal senso ■ determinante la prossima udienza del 23 giugno, che si occuperà del merito di questa vicenda dopo la sentenza di annullamento». ■ quanto dichiara Piero D'Amelio, ■ dei tre avvocati che sostiene i ricorsi ■ presentati ■ Tar del Lazio ■ Marco De Vincentiis ■ Camillo Scocini contro la regolarità delle elezioni amministrative nel Lazio del 2 e 3

aprile, risolti con l'elezione a governatore di Piero Marrazzo. «I nostri clienti ■ spiega l'avvocato ■ evidentemente sostenitori ■ Alleanza Nazionale e di Francesco Storace, hanno esercitato un loro diritto ed hanno presentato ricorso contro la regolarità delle elezioni. Si ■ comunque di un ricorso serio, e non ■ una pagliaccata: ci sono presupposti importanti perché il ■ possa andare in porto, anche ■ non mi sbilancio in previsioni, visto che sono i giudici e non io a decidere». Intanto, oltre ■ quelli già presentati ci sono voci di nuovi ricorsi, che sarebbero supportati da nuovo materiale ■ polizia giudiziaria sulla falsificazione delle liste Mussolini.

UNA RILEVAZIONE DÀ IL PROFESSORE DA SOLO AL 18 PER CENTO. «MI BASTEREBBE ANCHE LA METÀ». MA I DS: SONDAGGIO O PROFEZIA?

Prodi: la mia lista un'ipotesi, la priorità è l'Ulivo unito

«Sono al servizio della coalizione, anche la leadership viene dopo»

Antonella Rampino

ROMA
«Prima di tutto viene l'Ulivo, la mia leadership è un fatto secondario. Romano Prodi ■ parole che sembrano seguire e lenire, mentre come un Conte Zio di ■ memoria lancia al centrosinistra la sua nuova sfida. Non chiamatela Lista Prodi, quella ■ Margherita che faranno, se saranno costratti ■ farla, Parisi, Bordon e i prodiani tutti d'eri, anche Rosi Sindhi lasciova capire che, se del caso, potrebbe essere anche lei della partita: quello è l'Ulivo, punto e basta. Non per niente, ha spiegato Prodi ai suoi, perché io ci metto il nome

■ faccia. Naturalmente, ■ credo granché ai sondaggi», dice il Professore di fronte al microfono a commento di una previsione dell'Istituto Piepoli (da Prodi stesso commissionata, a quanto dicono i prodiani) che dà l'eventuale Lista Prodi al 18 per cento. E, ■ bastasse, in quella previsione la Margherita dopo la scissione dei prodiani ne soffrirebbe di ■ modesto due per cento, la Quercia quasi del dieci. Tant'è che mentre Fassino tace, da via Nazionale parte una nota ufficiale firmata Migliavacca, che più o meno suona ■: si tratta solo di un sondaggio.

Ma, a parte il fatto che da settimane, e precisamente da

quando si sono autosospesi dalla Margherita, i prodiani van di ■ valers attorno al 15 per cento, il punto è che quella che sin qui si è chiamata «Lista Prodi», dalle parole pronunciate ieri da Prodi non è più tale. Essa è, molto semplicemente, l'Ulivo. Certo, la scissione (quando sarà, ma pare sempre più probabile) sarà a cura del professor Arturo Parisi, che ieri già con ■ piede sul treno per Bologna, tornava ■ ventilarla: perché Prodi di certo ■ vuol passare per ■ che provoca scissioni. Però ■ il ragionamento del Professore, quell'atto che divide potrebbe poi finire per unire, quel che apparentemente scompare potrebbe finire

per ricomporre. Non per eterogeneità dei fini, non appunto perché «prima di tutto viene l'Ulivo». Ha spiegato bene ai suoi Prodi ■ intende con quella cronologia ■ Punto primo: «Io voglio fare l'Ulivo: è il mio progetto, per questo viene molto prima della mia persona. Punto secondo: tira aria di messa in discussione della ■ leadership? Benissimo, il nuovo leader lo sceglieremo insieme». Altro che primarie: prima, ci si metterà attorno ■ un tavolo, ■ discuterà. Cosa succede in Inghilterra, come funziona in Francia, chi si candida alla guida del governo in Germania o in Spagna? Il leader ■ maggior partito della coalizione.

Ed ecco che qui ■ ragionamento brandisce i sondaggi, «per quel che valgono», certo. Ma per ora, ■ attendono conferme la prossima settimana da altre due società di indagine dell'orientamento della pubblica opinione, la cosiddetta Lista Prodi, che altro non è che l'Ulivo, sta al 18 per cento. ■ poi non dovesse andare così, se dovesse andare come ieri lasciava intendere quella volpe di Franco Marini, ricordando che i sondaggi ci davano vincenti ■ Catania...», dice pubblicamente Prodi che ■ andrebbe benissimo lo stesso, che ■ andrebbe bene anche la metà di quel ■ per cento. Giurano ■ prodiani di provata fede che il ragionamento del Professore,

non da oggi, sarebbe infatti più ■ meno questo: meglio fare il ministro degli Esteri in un governo guidato da qualcun'altro, ma ■ un partito alle spalle, che ■ a capo di una coalizione ■ forse politiche in perenne litigio, e senza neanche le spalle coperte. Un simile ragionamento ■ po' ■ interpretabile come fantasma ■ 1998 che torna in forma di realpolitik, l'aggiornamento all'odiorno di quando appunto Prodi era premier e leader di tutti, ■ a capo ■ niente, e si è visto ■ andata a finire. Un po', dicono, sia frutto anche di una certa amarezza per come i partiti della coalizione han preso in «Fabbrica del programma». Trattata ■ un'esercizio di stile

tecnocratico ■ anti-partitico, mentre ■ trattava di un esperimento di governance, di ■ moderna messa ■ fuoco dei problemi ■ della loro soluzione ■ programma. Per il resto, quanto possa essere mordace la bonomia di Prodi, lo si capiva dall'ultima delle sue pubbliche dichiarazioni ■ ieri. La telefonata di avvicinamento ■ con Rutelli del giorno prima? ■ Le telefonate, che ■ sappia, sono un fatto privato. O si è d'accordo a renderle pubbliche, o restano riservate. Come dire, a Rutelli, che la versione data ■ giornali ■ era condivisa. Da lui, da Prodi.

IL SONDAGGIO

| SE CI FOSSE ANCHE UNA
DEL | RODI
2 | PARTE
1 | PARTE
2 |
|------------------------------|-------------------|-----------------|------------|
| Dati in % | SENZA LISTA PRODI | CON LISTA PRODI | |
| ■ DS | 24,5 | 15,0 | |
| ■ MARGHERITA | 8,0 | 6,0 | |
| ■ SDI | 1,5 | 1,0 | |
| ■ LISTA PRODI | - | 18,0 | |
| ■ UDEUR | 2,0 | 1,0 | |
| ■ COMUNISTI ITALIANI | 3,0 | 2,0 | |
| ■ VERDI | 3,0 | 2,0 | |
| ■ LISTA DI | 2,0 | 1,0 | |
| ■ RIFONDAZIONE COMUNISTA | 1,0 | 0,5 | |

Sondaggio eseguito dall'Istituto Piepoli il 6 giugno ■ su un campione di 1.010 persone



IL «SOGNO» ■ UNA RIFORMA ELETTORALE PER SCONFIGGERE IL BIPOLARISMO

Tabacci: se Berlusconi rinuncia nasce il partito di Casini e Rutelli

A 24 ore dal sorprendente incontro con il leader della Margherita l'esponente dell'Udc illustra il «progetto di centro alternativo» che sta prendendo forma

intervista

Fabio Martini

ROMA

L'ALTRO giorno Bruno Tabacci è arrivato alla sede della Margherita, ha detto al portiere che un appuntamento ■ l'onorevole Rutelli, gli hanno dato il cartellino degli ospiti, è salito al secondo piano, ha chiesto dove dovesse andare, dopo cinque minuti di anticamera è entrato. E ora dice: «Un incontro molto interessante...». Preparato e consumato alla luce del sole, quasi ■ voler dire: che c'è di male a discutere tra simili di diversi schieramenti? Eppure, 24 ■ dopo quel sorprendente vis-à-vis con il presidente della Margherita, il più battagliero esponente dell'Udc, colui che Berlusconi ha definito «la spina nel fianco», ■ sente di poter delineare, per la prima volta, ■ molta chiarezza un progetto politico finora soltanto accennato: «Se il Presidente Berlusconi avrà il coraggio di fare un passo indietro, a quel punto credo che tutto il ■ politico italiano subirebbe una scossa tellurica, una parte del centrosinistra tornerebbe a ragionare sulle regole del gioco ■ potrebbe partire un processo politico significativo: la nascita di un Centro alternativo alla sinistra».

Un partito nel quale, oltre a lei, chi potrebbe ritrovare?

«Penso a leader come Casini, Rutelli, Folini, a personaggi

come Pisano, Scajola, Urso, La Malfa, Marini... Con Berlusconi, che avendo fatto un passo indietro, potrebbe avere ■ ruolo di regia».

In attesa del Quirinale?

«Tempo al tempo».

Dunque, Tabacci non passa alla Margherita?

«Io? Ma scherziamo! Da anni mi batto contro questo falso bipolarismo che non si abbatte, passando da una sponda all'altra. La ■ realistica utopia è un'altra: l'Italia ha bisogno ■ grande centro alternativo alla sinistra. E se crolla questo bipolarismo, ■ io che mi devo spostare e neppure Francesco Rutelli. Ci ritroviamo nello stesso luogo».

C'è il rischio di smarrirsi. Cominciamo dall'incon-

tro con Rutelli: come è nato?

«Con lui ho rapporti amichevoli da tempo, ■ mi aveva incuriosito la sua decisione, presa con qualche rischio, ■ distinguersi dal tentativo di Prodi che vuole ricondurre tutto dentro il contenitore dell'Ulivo. E mi interessa quella sua idea di partiti non personalizzati».

«Invece del suo protagonismo assorbente, il Cavaliere potrebbe optare per un ruolo di regia»

UN CALCOLO DELLA CGIL: ■ SICILIA, A PALAZZO DEI NORMANNI, PIÙ RINFRESCHI CHE SEDUTE

E all'Assemblea trionfa il cannolo

Jacopo ■

E' che sarà mai, qualche arancino, un cannolo, una granita alle mandorle.

Non si negano a nessuno, perché se li dovevano negare gli onorevoli dell'Ar, l'Assemblea regionale siciliana, sottoposti a un lavoro faticoso, inteso di difficili mediazioni ■ gravato ■ complesse responsabilità, oltre tutto svolto in un clima che per tanti mesi all'anno vira verso il caldo più duro a digerire?

Meglio digerire una tartina. E infatti. Da un paio di giorni corre di bocca in bocca a Palermo una storia di cocktail e coffee break, lunch e rinfreschi, sicuramente accoppiati ■ discussioni politiche che ora solo un calcolo svolto dalla Cgil dell'Ar e girato ■ giornali locali tende a presentare (riduttivamente) come la saga del buffet permanente: cosa fanno gli onorevoli, invece di legifere

re mangiano? ■ Cgil ha compiuto una piccola indagine dalla quale ■ fuori che tra maggio e giugno ■ ■ o sono previsti a Palazzo ■ Normanni dodici ■ tredici buffet al mese, che proiettati su un anno intero fanno una media ■ poco più di sessanta: più rinfreschi che sedute ■ assembleari! Oltre tutto in qualche incantevole scenario, il cortile Maqueda ■ la Cappella Palatina sullo sfondo, ■ cortile della fontana, i giardini del Palazzo...

La politica italiana ■ celebra da tempo, specialmente nella sua evoluzione postmoderna, la prevalenza del buffet. Al buffet si sono piegati tutti, semipre collegando a momenti in sindacabilmente epocali, dalla crociata a casa Letta al risotto medietico di D'Alema alle mozzarelle di bufala ■ Fortunato ■ Pantheon. ■ comunque: ogni genere di piatto e di rinfresco è entrato nella meravigliosa sto-

ria politica italiana recente, il baccalà mantecato sul quale, al ristorante Cibraro di Firenze, sempre D'Alema faceva ■ prova degli stati generali della ■, il collo di pollo ripieno di Violante; il ristorante umbro di Vissani dove la sinistra, guarda caso ■ suoi snodi cruciali, tende a peregrinare come avvenne nel luglio '98, con D'Alema, Prodi, Veltroni, Parisi, Micheli, Minniti e signore impegnati in un difficile confronto con l'arancia ■ il soffitto all'albicocca.

Non è che dall'altra parte stiano a guardare, anzi, dalla sapienza istituzionale del cuoco berlusconiano Michela fino a Umberto Bossi, che nel '94 celebrò la rottura ■ Berlusconi proprio dicendo «da lui si mangia pure male», e lo chef Persechini ■ la prese nia il Senator abbandonò i suoi manicaretti per andare a ■ pane e sardine con Buttiglione e D'Ale-

ma. Qualcuno slitta sul teorico: Giorgio Guzzaloca, allora sindaco polista ■ Bologna, anzi una volta a cena col segretario diessino Mauro Zani ■ all'Unità, che riferiva di un suo preciso orientamento (tortellini ■ ragni), rettificò sdegnato: «Tutto può passare, ma non che io ordini tortellini ■ ragni. Chiamo Zani come testimone: è stato lui a volere i tortellini al ragu. ■ io, che li avevo ordinati in brodo, per non appurare troppo di destra ho acconsentito».

Ecco, tra tortellini filologia destra-sinistra ■ sardine alzi la mano chi può scagliare la prima pietra. Senonché a Palazzo ■ Normanni la Cgil denuncia lo spreco di risorse istituzionali, mentre gli altri erano nonostante tutto pranzi privati. E ■ ■ sindacalisti palermitani ironizzano, agli assistenti parlamentari ■ accumulando un'ottima esperienza nel setto-

re, in questa fase di riconversione ■ Palazzo dei Normanni. L'opposizione assembleare, in prima ■ com'è naturale un dipietrista (Salvo Raiti), moralizza: «Ma i siciliani li hanno votati per legiferare o per bandettare?». La presidenza dell'Ar replica ■ quei piccoli rinfreschi ■ solo in minima parte avvengono ■ spese dell'assemblea, il grosso è a carico degli organizzatori ■ convegni e incontri che chiedono la disponibilità della sede, e una delle direttrici di questa presidenza è stata quella di aprire alla società civile».

Così nell'elenco del catering una volta c'è il convegno sul vintage e i gioielli, un'altra il congresso sul melanoma, un'altra ancora il libro dell'enologo... Nulla di più naturale che affiancarlo una degustazione di insalata, ■ come non capire che è solo un modo per sostenere i nostri insuperabili prodotti tipici.

Ma servirebbe anche una riforma elettorale...

«Quella sarebbe la via maestra...».



del Ulivo Romano Prodi con Arturo Parisi

Tutto qui?

«Più vado in giro e più trovo apprezzamento per l'iniziativa di Rutelli, speculare alla nostra dell'Udc, di mettere a nudo i limiti di questo assetto bipolare».

Andiamo al sodo: l'unica vera svolta potrebbe esserci se Berlusconi decidesse ■ passare la mano. Lei ci crede?

«Io ci credo. Perché non vuole perdere. E non vuole passare alla storia come una parentesi».

Ci crede perché, ■ po tanto, vi siete parlati?

«Sì, ho parlato per telefono con il Presidente Berlusconi».

E che impressione ne ha tratto?

«Io, Bruno Tabacci, penso che Berlusconi si sia posto il problema ■ interpretare in maniera corretta i risultati elettorali che, con l'eccezione ■ Catania, non lasciano dubbi. Berlusconi è consapevole che si sta consumando un referendum su di lui a seguito ■ suo protagonismo assorbente».

Magari ai suoi interlocutori, ma dentro di sé immagini ■ di essere sempre ■ migliore... ■

«Scusi, ma allora come spiega che non si è espresso sul referendum? Proprio per evitare che si coaguli dissenso».

Corriamo ■ la fantasia al giorno in cui Berlusconi ■ passa la mano...

«Quel giorno cambia tutto. Pensi ai popolari della Margherita, ■ De Mito, che hanno fatto dell'antiberlusconismo ■ ragione ■ vita. Senza Berlusconi le carte si ingarbuglierebbero. Anche perché il candidato del centrodestra non potrebbe che essere Pier Ferdinando Casini».

Non la vede troppo semplice?

«La "reattività" ■ Prodi, che pure rispetto molto, aiuterebbe. Ormai lui è più berlusconiano di Berlusconi».

Ma servirebbe anche una riforma elettorale...

«Quella sarebbe la via maestra...».

L'ISTITUTO DOVEVA ESSERE LA VETRINA DEL MULTICULTURALISMO

Nella scuola di Berlino dove gli studenti non parlano più tedesco

Gli ultimi cinque alunni tedeschi sono stati ritirati dai genitori. A Kreuzberg, nel quartiere turco, gli stranieri ormai erano loro

Marina Verna

Corrispondente da BERLINO

La Eberhard-Klein-Schule nella Skalitzerstrasse era la scuola modello di Berlino, la scuola del futuro: istituto tecnico multiculturale, decreto provvidente dove avere metà allievi tedeschi e metà stranieri. Nel bel mezzo di Kreuzberg, il quartiere turco, aveva laboratori per l'arte e la musica, officine tecniche, una bella biblioteca, un grande giardino, abbondanti di insegnanti, programmi sperimentali. Dieci anni dopo, di quel glorioso progetto non resta più nulla. Gli ultimi cinque studenti tedeschi sono stati ritirati dai genitori su consiglio del preside, che non era più in grado di assicurare un livello decoroso di insegnamento. Erano diventati loro, gli stranieri. Minoranza linguistica e culturale alla deriva. «I tedeschi non tornano più neppure se copriessi la scuola d'oro», ha detto il preside. Lui però ribatte: «Dobbiamo pur dare qualche opportunità ai nostri studenti, bocciare non inventeremo una nuova didattica».

Di tanto sfacelo non c'è traccia esterna. La scuola è un bellissimo edificio in mattoni rossi fine '800 miracolosamente sopravvissuto all'ultima guerra e risparmiato dai graffiti. E' il giardino ad anticipare il declino: un pingpong sgangherato in un angolo, un cesto da pallacanestro ammaccato in un altro. Rose

SIMBOLO DELLA CITTÀ POLIGLOTTA

Ma chi ascolta Radio Babele?

Il simbolo della Berlino cosmopolita e poliglotta è Radio Multiculti, un progetto cultural-politico lanciato nel 1994 da un container piazzato dietro la Kultur Mondo e finanziato dal Ministero del Lavoro. Si rivolgeva ai 400 emigranti della città e sostituiva gli antichi programmi in serbo-croato e turco per i «Gastarbeiter». Era pensata però anche per i tedeschi, ai quali voleva far conoscere i loro nuovi vicini di casa per abbattere i pregiudizi e favorire la convivenza pacifica. Undici dopo Radio Multiculti la parte del gruppo Rbb, Berlino Brandeburgo, e continua a trasmettere, anche se le tv satellitari le hanno eroso il pubblico: oggi gli ascoltatori sono mediamente 23 mila. Di giorno le trasmissioni sono in tedesco - un'idea pedagogica, per integrare gli stranieri - e la sera nelle venti lingue previste: ognuna ha uno spazio di mezz'ora autogestito.



Una anziana donna fa la spesa nel mercato di Kreuzberg, il quartiere dove vive la comunità turca di Berlino

ti invasi dalle erbacce, alberi non più potati da anni. Da una finestra aperta arriva una coperta da un coretto di voci ironiche. Da un'altra una nenia turca. Cinque ragazze fanno ciancio dietro ai vetri a qualcuno che aspetta per strada. Suona la campana e l'orda si precipita fuori scomposta. Sono 342: 80 per cento turchi, 15 per cento arabi e il resto albanesi, jugoslavi, africani, vietnamiti. La babele linguistica è assoluta, il tedesco non riesce più a essere lingua comune e tanto meno collante. Per darsi appuntamento nel pomeriggio, un gruppetto di compagni dice «Jede» e fa quattro con la dita. E' il discount che ha davanti un giardinetto, almeno quella paro-

la la capiscono tutti. Per l'ora, basta la mano. Troppo complicato dirlo in tedesco.

Escono i professori, esausti. Hagen Gaukler insegna matematica e geografia, «impostare un problema è già un problema» dice. I ragazzi parlano un tedesco rudimentale, fuori dalla scuola non usano dunque non riescono a seguire le lezioni. Ho semplificato, semplificato, ma oltre un certo limite non è possibile. Neppure con la geografia va meglio. Il loro mondo si esaurisce in questa strada, non vogliono sapere di posti dove potranno andare. Oggi ho spiegato la taigà e la tundra: interesse, zero. Gabriele Heinze è la collega di tedesco. Nella sua classe il scoppio

to un litigio: Hassan ha insultato in turco - la sua vicina di banco, che gli ha mollato una sberla. Gabriele ha fatto la voce grossa: «Siete in scuola tedesca, parlate in tedesco». Hassan l'ha guardata torvo e indirizzato un altro paio di frasette. «Certamente non erano gentili - racconta lei - l'ho capito dal tono, non dal senso. Com'è difficile insegnare, se non capisci la lingua dei tuoi ragazzi... Siamo noi gli stranieri, ahimè».

Musa Ozdemir - insegnante turco di turco, che è materia obbligatoria - lavora alla Eberhard-Klein da 18 anni. Ha conosciuto i d'oro e cercato di fermare il declino, ma ha potuto fare ben poco. Per questo oggi ha il dente avvelenato

con quella sinistra rossoverde che ha fatto del multiculturalismo la sua bandiera politica e che insiste anche di fronte all'evidente fallimento. «La scuola integrata era davvero una bella teoria. Peccato che la pratica si sia rivelata così fallimentare. L'idea era quella: alternare lezioni comuni a tutti i gruppi linguistici con lezioni mirate alle minoranze, ma la differenza tra i tedeschi e gli altri si è rivelata incolmabile. A uno a uno i ragazzi preparati se ne sono andati tutti. E' stato impossibile fermarli. Che cosa potevamo offrire? Solo classi di livello sempre più basso. Io vivo qui a Kreuzberg da anni e lo vedo con i miei vicini di casa, i ragazzi alteripativi degli Anni '80 e '90: quando i

loro figli hanno l'età per andare a scuola cambiano quartiere, non vogliono mandarli in una scuola multiculti. Anche sono progressisti e votano a sinistra. Hanno paura che non possano progredire come dovrebbero, che i programmi vengano rallentati o ridotti per tenere il passo dei più sfavoriti».

La Eberhard-Klein non è un'eccezione. All'Istituto tecnico Borsig 5 anni fa i ragazzi non di madrelingua tedesca erano il 25 per cento, adesso sono l'86. Alla Gerhart Hauptmann sono il 90,4 per cento. Tutte le scuole lamentano troppi pochi fondi per le tante necessità. Alla Eberhard-Klein gli insegnanti hanno perso i loro piccoli privilegi, come la riduzione di orario per chi

aveva materie particolarmente gravose. Dovrebbero esserci assistenti sociali, e ce ne sono appena tre. Davanti loro porta c'è sempre la fila: c'è la ragazza incinta che vuole abortire ma dirlo ai genitori, il drogato che si è bucato in bagno e sta male, il depresso che chiede perché mai dove studiare se tanto non troverà lavoro. No, non è così che il professor Eberhard Klein, provvidente agli Studi di Berlino, s'immaginava la scuola del futuro: una città cosmopolita Berlino. E' morto nel 1992, prima di vedere l'esperimento di Kreuzberg. Quattro anni fa gli hanno dedicato l'Istituto della Skalitzerstrasse. Chissà se ne sarebbe contento.

ZERO ORA ZERO POI.

DA GENNAIO 2006, 30 RATE A INTERESSI ZERO.

SOLO FINO AL 3 LUGLIO.

poltronesofà

ALTO TASSO DI QUALITÀ

I SOFÀ PULTRONESOFÀ SONO IN TUTTE LE MIGLIORI NEGOZI EBBE PULTRONESOFÀ.

NUMERO VERDE 800 600 - www.poltronesofa.com

● (CN) - LOCALITÀ SAN CASSIANO, 15/2 (PROLUNGAMENTO DI CORSO EUROPA) - TEL. 0173 71 71 - ● (ALBA) - SPALTO BORGOGGIO, (ANGOLO LUNGO TANARO S. MARTINO) TEL. 0131 25 02 30 - ● (CUNEO) - ● (SALUZZO) - STRADA STATALE, - TEL. 017 58 58 - ● (ALBA) (TO) - CORSO SAVONA, 10/A - TEL. 011 64 79 945 - ● (NOVARA) - VIALE GIULIO CESARE, 77 (ANGOLO VIA PIAZZA D'ARMI) - TEL. 0321 40 70 75 - ● (TORINO) - PIAZZA STATUTO, 28/A - TEL. 011 77 77 - ● (VARESE) - FORO TOCE - 42° MARTIRI, 191 - TEL. 0323 58 58

OPERE. IL TRAGICO INCENDIO RILANCIÒ IL PRESSING PER LA TORINO-LIONE. GLI AMMINISTRATORI LOCALI: PRONTI A PACIFICHE AZIONI DI BOICOTTAGGIO

Via ai sondaggi Tav, Val Susa mobilitata

Il ministro Lunardi sul traforo del Fréjus: possibile riaprire la galleria entro il prossimo luglio

Maurizio Tropeano

Non ci sarà nessuna moratoria nei lavori preparatori per la Torino-Lione, così ha chiesto dai rappresentanti della Val di Susa dopo la manifestazione dello scorso sabato. Via libera dunque ai sondaggi di esplorazione del terreno tra Brusola e Venas (potrebbero iniziare dopo la metà di giugno) e semaforo verde anche per l'installazione del cantiere per lo scavo del tunnel esplorativo di Venas (verso la fine del mese). Lo hanno annunciato gli assessori regionali ai Trasporti, Daniela Borioli, e all'Ambiente, Nicola De Ruggiero, durante la riunione del tavolo di concertazione che adesso rischia di saltare. La reazione degli amministratori locali infatti è immediata: «Mi opporrò pacificamente e in modo non violento», annuncia il vicesindaco di San Didero, Giorgio Vair. E Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana Bassa Val di Susa a Conischia, «ci attrezzeremo per osacolarli».

La riunione di ieri è stata nei fatti condizionata dall'incendio del traforo del Fréjus che ha rilanciato, soprattutto in territorio francese, il pressing per la Torino-Lione. Il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, fa sapere che «la magistratura francese ha tolto il sequestro della galleria: i lavori di sistemazione riprenderanno immediatamente e il tunnel potrebbe essere riaperto prima della fine di luglio», sotto la Mole c'è chi, il presidente della comunità montana dell'Alta Val di Susa, Marco Carana, chiede di evitare di prendere delle decisioni che condizioneranno per più di cento anni la vita della

La polemica

LA REGIONE CRITICA
IL SILENZIO DEL GOVERNO
«Oggi sarebbe stato utile sentire la voce dell'autorità del governo», Daniele Borioli, assessore regionale ai Trasporti, commenta così la conclusione del tavolo di concertazione sulla Torino-Lione a cui hanno partecipato anche il prefetto di Torino, Goffredo Sottile, e il segretario della Conferenza intergovernativa Italo-francese, Saverio Palchetti, oltre ai vertici di Lff, la società che ha il compito di predisporre il progetto definitivo del collegamento ad alta capacità ferroviaria. Per Borioli «sarebbe importante che alle riunioni con gli amministratori locali fosse presente un rappresentante del ministero delle Infrastrutture per spiegare le mosse del governo, le eventuali novità sul piano finanziario e quello strategico».

La nostra comunità sotto la spinta dell'«emotività». La proposta è sempre una: «Una pausa di riflessione di alcuni mesi, con i cantieri fermi, per esaminare un sistema complessivo dei trasporti per tutto il Nord Ovest». Borioli accetta la filosofia di inserire la costruzione della nuova linea Torino-Lione all'interno di un sistema di trasporto che preveda l'assoluta priorità del mezzo ferroviario rispetto a quello stradale e dunque un quadro di progetto europeo dove si affronti il nodo del Piemonte. Datto questo,

però, ribadisce che i sondaggi non dovranno essere in quanto sono per approfondire l'impatto dei lavori per la nuova opera. Aggiunge De Ruggiero: «Noi siamo interessati al fatto che non si realizzi solo ispezioni ingegneristiche per valutare la possibilità di far passare l'opera. Siamo disposti a concordare con gli enti locali una successiva campagna di sondaggi con la presenza di esperti di loro fiducia». E l'assessore provinciale ai Trasporti, Franco Campia, ha chiesto di anticipare i sondaggi anche per la tratta tra Brusola e Valdellatorre dove mancano completamente degli studi.

La linea degli amministratori valdusini non cambia: prima la moratoria, poi l'avvio delle riflessioni. Non solo. Arriva anche la richiesta di un'audizione di un consiglio regionale aperto per illustrare le ragioni della Valle che è riassunte in un documento che raccoglie le sei criticità a partire dalla presenza di amianto e anche in superficie.

Sul tavolo c'è anche la bozza di delibera integrativa che la Regione ha inviato ai sindaci e che impone prescrizioni per il tracciato. Ferrentino chiede un rinvio e la sospensione dell'approvazione della delibera da parte della giunta regionale in attesa del parere degli enti locali. L'assessore regionale ai Trasporti si dice d'accordo e annuncia la riconvocazione del tavolo fra «dieci o quindici giorni». La replica è immediata: «Senza moratoria e se partono i sondaggi salta il tavolo», replica Ferrentino. Diverso l'atteggiamento di Carana. La partecipazione dei sindaci al tavolo sarà presa in una prossima riunione.



I nuovi percorsi dei Tir sono pattugliati continuamente da carabinieri e polizia stradale

Confermate le limitazioni ai valichi

L'autostrada ferroviaria alpina potenzierà il servizio di trasporto delle cisterne e dei rimorchi cisternati tra lo scalo di Orbassano alla porta di Torino, a Aiton, vicino a Saint Jean de la Maurienne, in Francia. Non sarà invece liberalizzato il passaggio dei Tir sui valichi alpini, richiesto dalle associazioni degli autotrasportatori per ridurre al minimo l'emergenza legata al blocco del traforo del Fréjus. Restano dunque le limitazioni al traffico dei Tir al Moncenisio (massimo 10 tonnellate) e al Monginevro (26 tonnellate). E' questo il risultato di un vertice convocato dall'assessore regionale ai Trasporti, Daniela Borioli, a cui hanno partecipato i dirigenti della Sita, la società che gestisce il traforo, dell'Afa, l'azienda che si occupa del «farroutage» e i vari del cessionario autostradale.

I responsabili della roviaria italiana, che partecipa ad Afa, hanno dato la disponibilità ad aumentare il numero dei treni a pianale ribassato adibiti al servizio istituendo una corsa notturna che aumenterà da 4 a 5 le coppie di treni in viaggio ogni giorno. Il servizio sarà esteso al sabato, permettendo in tal modo di raddoppiare il numero delle autocisterne trasportate fino a 1080 a settimana.

Misure tampone in attesa che riapra il Fréjus. Da Roma il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, fa sapere che la magistratura francese ha tolto il sequestro sulla galleria. I lavori di sistemazione riprenderanno immediatamente e sembra che il tunnel potrebbe essere riaperto prima della fine di luglio. Il condizionale è d'obbligo visto che il rappresentante della Sita alla riunione ha spiegato che solo martedì si conosceranno i risultati delle verifiche sulla tenuta della soletta. I due governi stanno predisponendo un piano alternativo che preveda il sequestro annunciato lunedì nel corso dell'incontro tra i due ministri. Ieri però la Svizzera ha rifiutato la richiesta di poter utilizzare alcuni dei suoi valichi, in particolare il Piccolo e il Gran San Bernardo come itinerario di alleggerimento.

La chiusura del traforo del Fréjus sarà utilizzata dagli amministratori della Val di Susa per monitorare la qualità dell'aria per verificare che il beneficio forzato porterà dei benefici dal punto di vista.

L'autorizzazione è arrivata dall'assessore Borioli: «Siamo certi di poter verificare che la diminuzione del traffico pesante sia decisamente esaltata per la qualità dell'aria».

In viaggio su un Tir con l'autista Joan alla ricerca di una porta per l'Europa

R di MARCO NEIROTTI

inviato a PARIGI

«E' la nostra casa. Dev'essere pulita». Bella questa accoglienza. Gentile e maturo, J. Boalica, 36 anni, romeno, da cinque anni in Italia, lavora per tutto il pomeriggio di mercoledì a pulire con un aspiratore la cabina del Tir. Partiamo insieme per Parigi, con il carico di abbigliamento di J. e di lampade. Arriveremo al tunnel del Fréjus. Si accenderà un valico e si starà a vedere che succede. E succederà che burocrati e code faranno di noi due camionisti pazienti, rispettosi e in ritardo sulla tabella di marcia.

Con Joan incontriamo il deposito della Piano Tir di Nizza Monferrato (Asti). Da qui si va a Volpiano. A caricare la. Lui, per sei anni nella polizia militare rumena, campione di tiro, fa l'autista. I quindici. Racconta della moglie Elena e dei figli Paolo e Raul, nove anni,

che vivono a Tg. Mures, in Transilvania. Lui in Italia abita a casa di un datore di lavoro, ma ogni due settimane un trasporto lo porta dai suoi.

Le 21,30. Lasciamo Volpiano verso la Val di Susa. Allegrì e fiduciosi, J. chiacchiera dei tempi di Ceausescu, di quanto vale in Romania uno stipendio italiano, dei sacrifici per comprare un appartamento a, con socio, aprire una ditta là. Quest'uomo da 16 mila chilometri al mese, sale pacato, con attenzione verso la montagna. Sa che più che un motore serve capire l'emergenza, garantire la sicurezza, rispettare norme elementari.

Puntiamo questi quindici metri e sessanta centimetri di Tir al Moncenisio: il tunnel, al Bianco, troppi si dirottano lì, e poi ci sono le proteste, si rischia di perdere un tempo.

Il poi che problemi può dare il Moncenisio? Sono tollerate 19 tonnellate di peso. Dovremmo essere sotto.

Ci si incrocia, stranieri che rientrano e italiani che tornano o che iniziano il nuovo viaggio. Alle 22,15 siamo all'autoporto

di Susa. Tir fermi, autisti nel sonno. Chiuso il bar. Un quarto d'ora dopo, lampeggianti a ri, l'intermittenza delle quattro luci dei mezzi pesanti fermi lungo la strada, poche che scendono. Guardia di Finanza. I documenti del veicolo e quelli della merce. Un ragazzo gentile in uniforme cerca di f. dei conti, ma vuol essere sicuro, un uomo in divisa con i baffi lo apostrofa indicandoci: «E questi qui? Via, via, bisogna mandarli via se no quando ce ne andiamo di qua?». Prende lui i documenti e rifà il calcolo. E' burbero e scontroso, ma ha inequivocabilmente ragione lui: superiamo di un manciatista di chili 19 tonnellate. Dietrofront, Joan prova: «Me capo...». Risposta: «Se vi lasciamo andare vi rimandano indietro i francesi».

Comincia una serie di manovre. Non siamo gli unici a dover deviare. Retromarcia, più perché il rimorchio segue nella traiettoria giusta. Criamo. Il dove ce n'era poco. E la legge. Alle 22,35 chiediamo lumi al titolare dell'azienda: «Andate per il Monginevro».

Tra i camionisti che si scambiano segnali per partire nella direzione giusta c'è remissione, fatalismo: «Quando ci sono quelli che passano sovraccarichi per pagare il tunnel non c'è il controllo. Adesso che il tunnel ci blocca o frena il lavoro che si è rigoroso».

«Soffriamo tutti: per le ore e i chilometri in più per il gasolio che fai spendere per essere preciso e puntuale»

Joan Boalica, 36 anni
Autista rumeno, dal 2000 in Italia

Andiamo a Cula. Pattuglia della Polizia Stradale all'autostrada. Gentili, tranquilli. Dicono anche «la Francia si è di avere un minimo di tolleranza, in accordo, proprio per smaltire un traffico che mai sarebbe passato di lì. Ma la loro previsione negativa non è tanto sull'aumento di passaggi in sé, quanto su un aumento di veico-

li legato alla promiscuità dei mezzi con l'estate in arrivo: «La moto che azzarda il sorpasso, l'auto sportiva che ci prova. E' il disordine, non il numero a creare problemi, incidenti, feriti».

Alle 23,15 riparta. Cinque minuti dopo c'è un blocco dei carabinieri. Uno ne incontro a noi, per ora ultimi della colonna diretta a Monginevro: «Mi fate vedere le bolle per favore? Vi mandiamo via subito. Grazie. Buon viaggio. Adesso siamo tutti dietro una pesante e lenta bisarca. Ma in base alla solidarietà fra autista, chi è al volante vorrebbe che si far scorrere un po' quanti lo seguono. Ma è un cantiere totale, semafori e circolazione alterata. Anche le automobili, le piccole macchine come dice Joan, salvo rare eccezioni procedono a quaranta all'ora. E sono proprio piccole viste da quassù. A uno piccolotto potrebbe venire voglia di giocare a «Duel», il film del '71 di Steven Spielberg dove un misterioso autista insegue e trascina nel p. e nella rovina un tranquillo automobilista.

Soltanto a mezzanotte e trenta a Briançon tutto si fa più scorrevole. Ecco Grenoble, poi una pausa prevista dalla legge: dopo quattro ore e mezza fermata per un'ora. Ma intanto, rispetto al tunnel, ora ne abbiamo già perse più di tre.

Lione la sfioriamo alle 4,20. Alle cinque ci fermiamo, a guardare in silenzio la preghiera di un musulmano, sul suo tappeto, rivolto alla Mecca, tra le piante che lo separano dal e dagli altri Tir.

Ora i tempi sono normali. E Joan racconta il disagio anche di chi è il titolare, ma è colui che ha promesso una: «Non c'entrano niente, non l'hai fatto tu il disastro il galleria. Però soffriamo tutti: per le ore in più, per i chilometri in aggiunta, per il gasolio che spendere - o che spendi se un padroncino - perché vorresti essere preciso e puntuale».

Alle 11,38 siamo a consegnare il carico torinese a Parigi, soddisfatti di portato alla fine un viaggio che poteva durare quattro ore di meno. Ora si torna.

Chissà, forse per il più rapido Moncenisio.

Specchio dei tempi

«Anche il mondo del volontariato ha regole da rispettare» - «Esami in tempo record se l'ospedale sa coordinarsi» - «Ai vigili è vietata la tolleranza verso chi infrange divieti» - «Patentino, sp. doppia?»

all'inizio ed alla fine del turno. Questo è obbligatorio sia per la convenzione che si stipula con l'ente, sia per la copertura assicurativa.

«Quante volte durante il corso di preparazioni insistiamo sulla regolarità della frequenza; ma non perché l'associazione sia diventata un'azienda dove i volontari sono dei dipendenti che contribuiscono a creare fatturato.

«Nel nostro il fatturato sono le aspettative del bambino e del suo genitore: i bambini ricoverati, anche se degenza a breve/medio termine, ci sono. E non possiamo deluderli.

necessità della nostra società: è verissimo che non si risolve la sofferenza di qualcuno con un semplice sorriso ma forse quella persona si aspetta comunque quel sorriso e le aspettative di chi soffre non dovrebbero mai andare deluse.

Barbara Beneyton Favasio

Un lettore ci scrive: «Ho dovuto seguire mio padre novantenne al pronto soccorso di un ospedale pubblico della città per una grave forma di bradicardia notturna; in quella occasione ho scoperto che esiste in tale struttura un servizio connettivo tra i vari reparti chiamato «day service», ci è permesso di fare tutti gli esami necessari (del sangue, radiografia, elettrocardiogramma, ecocardiogramma, holter a vista finale del cardiologo), arrivando nell'arco di soli 40

giorni all'intervento per la po- di un pacemaker. Il tutto è stato possibile grazie a buona organizzazione che ha permesso tutto ciò, organizzando i vari esami tra un reparto e l'altro ed avvisandomi ogni volta del nuovo appuntamento. Se mio padre arriverà a fatidici anni lo deve in parte anche a questa prova di efficienza dimostrata grazie ad un lavoro ben coordinato.

Roberto Bono

Un lettore ci scrive: «Tratto di Palermo che va dal largo Brescia all'incrocio con Novara è un cantiere a cielo aperto. Tutti i posti auto spartiti, conteso, noi residenti speravamo in un minimo tolleranza da parte dei vigili urbani. Così è: mi sono fermato l'auto 5 minuti

esatti per necessità importante ed inderogabile a sono compensa due vigili che non mi hanno nemmeno lasciato parlare. Tolleranza zero, 70 euro in più nelle casse del Comune a per me».

Gaetano Di Casare

Un lettore ci scrive: «Mia figlia ha seguito il corso per il patentino del ciclomotore organizzato dalla scuola, regolarmente pagato tutti i bollettini per farle sostenere l'esame presso la Motorizzazione civile, ora sembra che quest'ultima non sia in grado di organizzare gli esami per chi ha seguito i corsi a scuola. Qualcuno ci ha consigliato di rivolgerci ad una scuola guida privata (ripagando), perché così l'esame si può sostenere.

«Abbiamo fuori Torino in una località servita da mezzi pubblici in modo assolutamente insufficiente (e inefficiente) e l'unico mezzo per muoversi è il ciclomotore (la bici richiede buone capacità fisiche, data l'orografia della zona). Mi piacerebbe avere qualche chiarimento in proposito.

Segue la firma

specchiointempi@lastampa.it



Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare a chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

tL, tutto il tempo libero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

UNA RAFFINATA SCRITTRICE INGLESE, TRASCURATA IN ITALIA

Marina Warner: «Noi fantasmi in esilio»

«Siamo tutti creature dell'immaginario. Parto dall'idea che sia la voce, più dell'immagine, a rappresentare l'identità profonda: la nostra è una presenza acustica. Il corpo non è che lo zombie di noi stessi»

CROTONE

U... dei tanti misteri editoriali italiani. Ogni anno le nostre case editrici si affannano a proporci autori di lingua inglese in gran quantità. Non di rado, ci vengono smerciate autentiche bufale... prodotti di prima grandezza. Chi li dimenticato, per esempio, il Richard Mason, autore di *Anthea alla deriva* pubblicato da Einaudi qualche anno fa, presentato come autore rivelazione della scena anglosassone, quando invece si trattava di uno scrittore e di un testo semiconoscuto in Inghilterra? Succede poi che personalità di grande rilievo vengano del tutto trascurate. Prendete Marina Warner. Il suo nome dice poco o nulla al lettore italiano. Di suo è uscito da noi un solo romanzo: *Il padre perduto*, presso la piccola editrice Le Lettere (il libro fu a suo tempo finalista del Booker Prize e vincitore del Commonwealth Writers' Prize). Eppure Marina Warner è autrice di molti e raffinati testi narrativi: fra gli ultimi, *Indigo e The Loto Bundle* (entrambi pubblicati da Farrar Straus Giroux). E oltre che narratrice, è una saggista di straordinaria finezza intellettuale: *Fantastic Metamorphoses* (Oxford University Press), *Murderers I Have Known* (Chatto & Windus), per citare qualcuno dei suoi titoli. Possibile che nessun editore italiano di rilievo se ne sia mai accorto?

Ospite della Provincia di Crotone, in Calabria, per una conferenza intitolata «mare delle storie», nell'ambito di un ciclo dedicato alle letterature e ai miti del Mediterraneo, Marina Warner liquida il problema della mancata traduzione nella nostra lingua come un problema emi-



L'asino-uomo, uno dei giochi della mostra «Eyes, Lies and Illusions», curata da Marina Warner nei mesi scorsi alla Hayward Gallery di Londra. L'immagine dell'asino, capovolta, rivela il volto di un uomo con strane copricapo

nentemente commerciale. Dice: «Gli editori inseguono massicciamente il mercato del bestseller. I libri che si vendono di più, in Italia come in Inghilterra, sono quelli di Dan Brown o della Rowling. La narrativa, diciamo, di qualità ha una vita molto precaria ma non bisogna farne un dramma. Case editrici come la vostra Adelphi del mio amico Roberto Calasso dimostrano sempre che la qualità ha una sua piccola grande ragione d'essere».

Studiosa dei miti fondativi della civiltà occidentale, attenta soprattutto alla tradizione letteraria, finché in generale i temi legati all'immaginazione, Warner ha appena tra i suoi più cospicui saggi, la cui uscita è prevista per l'inizio del prossimo anno, ancora un Farrar Straus Giroux dal titolo di grande suggestione: *Aura to Zombie. Spirits in the Media Age*, una specie di

lunga e complessa ricognizione sul versante immateriale della nostra esistenza. «Noi tutti, spiega la scrittrice, «siamo creature dell'immaginario. Siamo spiriti discarnati la cui realtà è un'eterna proiezione mentale. Parto dall'idea che sia la voce, più dell'immagine, a rappresentare l'identità profonda. La nostra è presenza mistica. Il corpo non è che lo zombie di noi stessi».

Da questo punto di vista, l'epoca dei media in cui viviamo non sarebbe dunque che il trionfo dell'esilio fantasmatico in cui saremmo immersi. Un esilio di cui la letteratura cerca di essere il racconto. Prosegue l'autrice: «La narrativa fantastica è stata il prototipo di ciò che oggi chiamiamo realtà virtuale. Il mitico, il magico sono il sostrato della tecnologia. Io credo che esempio che i ricordi che noi inventiamo, tutta quella attività fantastica

della nostra mente che presiede all'immaginazione e anche al sogno, sono gli antenati diretti di mezzi come il cinema o la televisione. Gli effetti speciali che abbondano sul grande e il piccolo schermo rappresentano in qualche modo gli spiriti del nostro mondo».

Nata a Londra nel 1946 da un padre libraio ginevrino e da una madre pugliese, conosciutisi durante la seconda guerra mondiale, Marina Warner (che al momento insegna alla Essex University dopo esperienze in università inglesi e americane) non limita alla sola letteratura il suo campo di interesse e di studio. Ha curato varie mostre, come «Eyes, Lies and Illusions» alla Hayward Gallery di Londra e «Only Make-Believes» (tuttora in corso a Compton Verney): una esposizione insieme a opere classiche e novecento

come Mondrian e Kandinsky con quelle di artisti di oggi come Richard Wentworth e Matt Colishaw. L'arte del resto è pane quotidiano, nella sua vita, essendo il figlio, Conrad Showers, uno dei giovani talenti più noti della scena britannica (fa parte della scuderia Saatchi).

La narrativa a ogni modo rimane il focus delle sue ricerche. Dopo il saggio dedicato al disincarnamento del mondo, Warner infatti tornerà al romanzo con una storia ambientata nel Cairo del dopoguerra. Una storia che, partendo da un assunto autobiografico, ricostruisce ancora una volta quel mondo sospeso fra realtà e mito così tipico della sua scrittura. Sarà la volta buona che l'editoria italiana riesca ad accorgersi di questa potente personalità letteraria e intellettuale? Come dicono gli inglesi: *cross fingers!*

Nella foto sopra Marina Warner, nata a Londra nel 1946 da un padre libraio ginevrino e da una madre pugliese. Scrittrice e saggista (in Italia è stato tradotto un solo romanzo, *Il padre perduto*, ed. Le Lettere), la Warner dopo varie esperienze accademiche in Inghilterra e negli Stati Uniti ora insegna alla Essex University

UN LIBRO AL GIORNO

La storia è finita
ammazzatevi in pace

Giuseppe Zaccaria

P... di quelle più errate di quella di Hiroshi Fukuyama, lo storico americano che con la caduta del Muro di Berlino profetizzò la fine della Storia. A 15 anni da quella storica stupidaggine non v'è traccia del mondo pacificato che si vagheggiava allora e anzi mai come adesso il mondo ha avvertito più intensamente il rischio di un collasso globale. Un proverbio ebraico citato da Claudio Magris nella prefazione ricorda che il mondo può essere distrutto dalla sera al mattino, per molti di noi il proverbio si è trasformato in incubo e questa ossessione ha provocato un'immensa opera di rimozione, un'attività continua di disinformazione e occultamento. La nostra è anche l'epoca che ha visto nascere e ingrossare organizzazioni nel cui oggetto sociale si dichiara l'intenzione di manipolare la realtà su scala planetaria, e diventano tanto più potenti quanto meglio riescono a diffondere grandi menzogne.

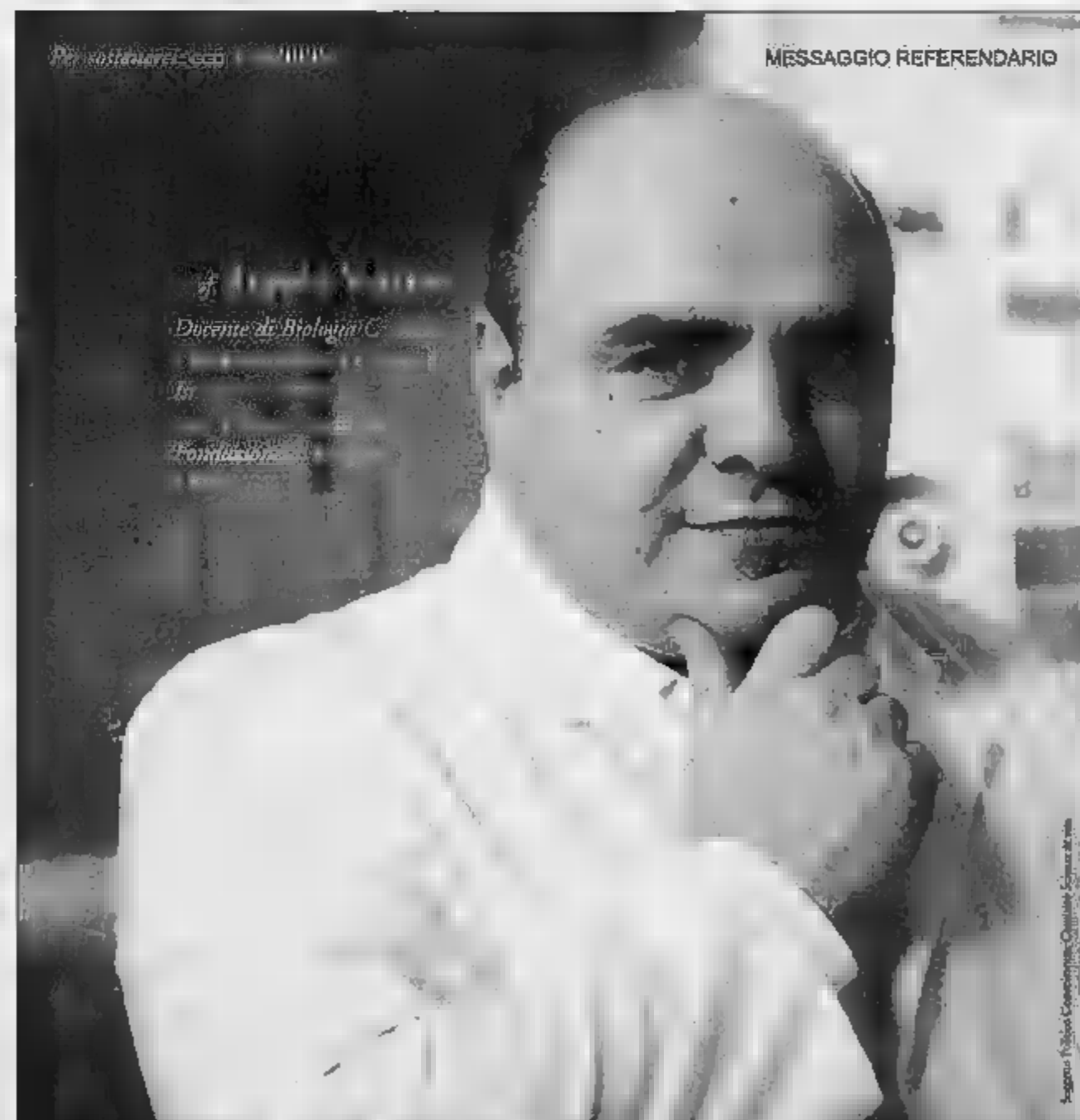
Massimo Nava si cimenta con successo nell'operazione opposta, quella di smontare le verità preconfezionate, e lo fa ripercorrendo luoghi e epoche da epoche giulianistiche. Per lunghi anni inviato del *Corriere della Sera* in aree di crisi e su fronti di guerra, Nava ritorna sui sentieri già battuti illuminando roccioni e ritratti di una luce diversa, più fredda e salata di quella dei reportage e soprattutto cambiando l'angolazione delle sue storie, soffermandosi sulle persone che più direttamente hanno subito gli effetti delle 683 guerre che hanno lacerato il mondo dal 1945 a oggi.

Purtroppo, se è vero che molti con-

fitti sono serviti a trasformare regimi dittatoriali in più accettabili democrazie dove il potere di pochi è mitigato da poche garanzie formali, si sono verificate mutazioni anche nei paesi più sviluppati dove hanno avuto origine quelle che Nava definisce «democrazie», sistemi sempre più fondati sull'ipocrisia. Eppure le stesse cifre del mondo in cui viviamo dovrebbero imporre un ritorno ai contenuti etici della politica internazionale. Oggi la parte più ricca del pianeta (sono circa 100 i paesi) spende 900 miliardi di dollari l'anno per la Difesa, 160 miliardi per combattere il terrorismo e appena 10 miliardi di dollari per lo sviluppo. La cultura castrense sembra celebrare un ritorno trionfale nelle società mentre soltanto nell'ultimo decennio guerra e guerriglia hanno causato 8 milioni e 600 mila morti e 20 milioni di bambini sono diventati profughi. È stato affermato che se nel 1800 il divario fra le economie più avanzate e quelle più povere era di 5 a 1, nel 1900 questo rapporto era diventato di 13 a 1 e nel 1960 di 33 a 1. Oggi il divario è praticamente incalcolabile.



Massimo Nava
Vittime, Storie di guerra
sul fronte della pace
Fazi editore, pp. 320, € 18



MESSAGGIO REFERENDARIO

Referendum sulla Fecondazione Assistita

IO NON VOTO.

PERCHÉ LA RICERCA
DI NUOVE CURE
È POSSIBILE
SENZA UTILIZZARE
EMBRIONI UMANI.

La Legge 40 promuove la ricerca di nuove cure attraverso l'impiego di cellule staminali adulte, che hanno già dato ottimi risultati. Sacrificare embrioni umani in una sperimentazione che, ad oggi, non ha portato alcun progresso, è inutile. Tu da che parte stai?

Il Comitato "Scienza e Vita", nato per impedire il peggioramento della Legge 40 sulla Fecondazione Assistita, promuove una campagna di sensibilizzazione sui valori in gioco e tutti a respingere i 4 quesiti referendari non aiutando a votare.

DIFFENDI LA LEGGE 40
SCEGLI DI NON VOTARE

COMITATO PER LA LEGGE 40
SCIENZA & VITA
ALLEATI PER IL FUTURO DELL'UOMO

ESCE IL 29 GIUGNO IN TUTTO IL MONDO IL KOLOSSAL FANTASCIENTIFICO

Spielberg, una Guerra di Mondi e di incassi

Ecco tutti i segreti per costruire un fenomeno cinematografico. Dal promo celebrativo «Sogno per vivere» dedicato all'autore ai trailer fino ai manifesti dove non c'è Cruise perché non fa abbastanza paura

Fulvia Caprara

ROMA

L'invasione è fissata per il 29 giugno. Stesso, identico giorno in tutto il mondo, con le uniche eccezioni del Brasile, dove il film esce il 30, e della Francia che ha preferito rimandare l'evento al primo mercoledì di luglio. A partire dalla fine del mese gli extraterrestri descritti da Steven Spielberg nella «Guerra dei mondi» occuperanno gli schermi del globo, solo in Italia le copie distribuite dalla Uip hanno 600, ma l'attacco, proprio come quello dei terribili alieni, è frutto di una lunga e complessa strategia. Una marcia di avvicinamento, illustrata l'altra sera dai vertici italiani della major, fatta di passi successivi, tattiche, segreti, scelte che non lasciano nulla al caso. Perché la vita di un kolossal è lunga e complicata. Il primo assaggio è un «prommo» completamente dedicato alla figura di Steven Spielberg, dove il regista leggendario («Sogno per vivere») è la scritta che appare sullo schermo) è raccontato attraverso la raccolta delle opere più celebri. Nei vari capitoli intitolati «la fantasia», «la ribatte», «la critica», le «emozioni», scorrono immagini dello «Squalo» e di «Indiana Jones», di «Salvate il soldato Ryan» e del «Colore viola», di «Terminal» e di «Schindler's List». Poi

passa ai trailer più specifici, quelli che parlano solo del nuovo film. Per «La guerra dei mondi», durata complessiva 150 minuti, ne sono stati realizzati sette in tutto, di lunghezze diverse, incentrati su differenti elementi della trama. C'è n'è costruito tutto solo sul respiro affannoso del protagonista. Una voce fuori campo avverte minacciosa: «Questa è una guerra, è uno sterminio».

La scelta non è casuale perché la paura, come Spielberg ha ripetuto in più occasioni, è il segno dominante della pellicola. La censura americana ne ha valutato a lungo i contenuti e, con gran sollievo di produttori e distributori, il film ha ottenuto il visto che ne permette la visione a tutti, anche per i ragazzi fino ai tredici anni che potranno entrare nelle sale solo se accompagnati dai genitori. Il tema dei manifesti pubblicitari riserva una sorpresa. La bella faccia intensa del divo Tom non apparirà su uno dei poster destinati a tappezzare le pareti, gli autobus, le stazioni ferroviarie delle città del mondo. Perché? Perché gli autori, spiegano gli esperti della Uip, ritengono che in questo film il significato e l'impatto della storia non siano sintetizzabili nel volto, seppure amatissimo, di una star come Cruise. Si è scelta, per questa ragione, la strada del «logo-titolo»,

ovvero di un manifesto in cui il nome della pellicola è accompagnato dall'immagine del globo terrestre aggredito dalle fiamme. Diverse modalità di lancio verranno naturalmente applicate ai vari canali di informazione, dai giornali alle radio, dai telefonini al web. Su tutto incombe l'ombra della pirateria, temibile come sempre, ma anche più di sempre, in coincidenza con l'uscita di un film così grande e così atteso.

Il direttore generale della Uip e presidente Unidim Richard Borg ha spiegato che, per l'occasione, è stata messa a punto una strategia completamente inedita. In Italia le cento copie del film verranno consegnate a mano nelle varie sale di proiezione, ognuna sarà chiusa in un contenitore costruito apposta e caratterizzato da tre livelli di sicurezza e soprattutto da una speciale combinazione che ne permette l'apertura. Le pellicole verranno trasferite nelle mani di persone i cui nomi saranno precedentemente indicati con precisione. La nuova procedura sarà applicata, d'ora in poi, a tutti i film considerati ad alto rischio di riproduzione. E sarà interessante verificare se, almeno stavolta, «La guerra dei mondi» apparirà, a poche ore di distanza dalla prima uscita, sul solito marciapiede del solito venditore ambulante sotto casa.



Una scena del film di Steven Spielberg «La Guerra dei mondi». Tom Cruise è un padre separato che salva i suoi figli

IL PROTAGONISTA: «E' UN REGISTA CHE SA COGLIERE OGNI SFUMATURA DELL'UOMO»
Dimenticate E.T., ora gli alieni sono cattivi

ROMA

La parola d'ordine è dimenticare «E.T.» ovvero mettere in parte l'immagine di un alieno amico e di un alieno cattivo. Steven Spielberg ci ha insegnato ad avere paura. Nella «Guerra dei mondi» gli extraterrestri sono perfidi ed è proprio questa la scelta di fondo che ha guidato la nuova impresa dell'autore: «Ho pensato che sarebbe stato divertente girare un film veramente terrorizzante, con alieni veramente paurosi, una cosa che non avevo mai fatto prima». Basato sul classico della fantascienza di H.G. Wells («La guerra dei mondi» del 1898) il film racconta, dalla prospettiva di una famiglia dell'America di oggi, la battaglia per la sopravvivenza dell'umanità, minacciata da orribili creature decise a distruggerla. Al centro della vicenda c'è Tom Cruise, il divo che Spielberg ha già diretto in «Minority Report», stavolta alle prese con il personaggio di Ray Ferrier, un giovane padre separato, forse un po' immaturo, abituato a non occuparsi molto dei suoi figli.

La tragedia lo matera duramente alla prova: il mondo intero è travolto dall'attacco alieno - spiega l'attore - ma tutti gli avvenimenti sono osservati attraverso gli occhi di Ray. Spielberg ha una straordinaria percezione dei comportamenti umani riesce a trovare quei momenti unici, quei piccoli particolari, che rendono al meglio il carattere dei personaggi e provocano il coinvolgimento immediato del pubblico. Nelle parole del regista «La guerra dei mondi» è una storia molto semplice, una storia che parla di sopravvivenza, di un padre che fa di tutto per salvare la vita dei suoi figli. Insomma, un racconto in cui gli elementi fondamentali della natura dell'uomo vengono messi a confronto con un evento assolutamente straordinario e inattuabile.

Accanto al protagonista recitano, nei ruoli dei due figli, la mini-diva Dakota Fanning (Rachel) e Justin Chatwin (Robbie), l'australiano Miranda Otto è la madre, mentre a Tim Robbins è affidato il complesso personaggio di Ogilvy, una persona che ha perso tutti i suoi affetti e che, per un insieme di circostanze, diventa, per Ray e per i suoi familiari, una gravissima fonte di pericolo. Se il «Sogno per vivere» fu interpretato, all'epoca della pubblicazione, come una critica all'imperialismo britannico, negli Anni Trenta Orson Wells, in una storica trasmissione radiofonica, usò quelle stesse pagine per alludere all'occupazione nazista dell'Europa. Il primo film che ne fu tratto, nel 1953, con la regia di Byron Haskins, venne poi letto come una sorta di metafora della Guerra fredda, dove i marziani invasori rappresentavano lo spauracchio del comunismo. Oggi Spielberg tiene a sottolineare che, anche se la pellicola si riferisce in alcuni punti all'odierna realtà, sicuramente è casuale il fatto che «La guerra dei mondi», in un modo o nell'altro, torni alla ribalta in epoche caratterizzate dalla paura del futuro. Uno scenario in cui, dopo l'11 settembre, tutti noi siamo costretti a riconoscerci. (f.c.)

IERI A «VERISSIMO»

Lite in tv fra Albano e la Lecciso

ROMA

finisce la crisi di coppia tra Albano e Loredana Lecciso: ieri andata in onda la nuova lite familiare tra i due a «Verissimo» su Canale 5. La bionda Lecciso ospite di Cristina Parodi nella penultima puntata della stagione e mentre raccontava della sua vita privata, lamentandosi che il cantante era sempre in giro per il mondo e dunque poco presente come padre dei loro due figli, Albano è sorpresa a «Parla per te», salito che non ci sei mai, ha detto il cantante alla Lecciso.

Sembrava finita lì, invece dopo altre frasi dell'intervista, incentrate sulla vita di coppia dei due, Albano ha detto: «L'urgenza di richiamare a sé il verbo si è fatto ancora più acceso. Ricordati che la migliore è sempre dire la verità. Parla di te, di Loredana, di quello che senti, lascia in pace i bambini - ha detto Albano in diretta ammettendo che in quel modo si stava facendo spettacolo con i propri fatti privati - e quest'uomo di anni. Per poi concludere pregando la compagna di tenerlo fuori dall'intervista e concludendo: «Ricordati che la verità è come il sughero, viene sempre fuori...».

La risposta non si è fatta attendere: «Con questa telefonata stai rubando tempo ai bambini», ha detto sarcastica Loredana. Poi, con voce indurita ha definito Albano «un mostro di vita. Mi hai insegnato a camminare con le mie gambe» e ha aggiunto «è una persona provata». «Non penso di averlo deluso, ho sempre agito secondo il mio modo di fare, non ho rimpianti», ha concluso la Lecciso. (a.n.)

IL TENORE DEL «WERTHER» DI MASSENET IN SCENA AL REGIO DI TORINO



Roberto Alagna protagonista del «Werther» in scena al Regio di Torino dal 15

carriera. L'aria è secca, bisogna inumidirla, non si sente che cosa cantino i colleghi, la voce sembra «bucare» l'orchestra, è un palcoscenico sordo. Il pubblico in sala sente bene, ma in scena è un castigo di Dio. Dobbiamo trovare una soluzione, altrimenti sarà difficile per me tornare a cantare qui e sarebbe un gran peccato perché amo lavorare con voi.

Il tenore, che l'altra sera se l'è vista brutta a causa di un incidente stradale, è in gran forma: parla a libera, con David e Frédéric analizza per nota l'opera, i sentimenti forti, l'umanità dei due personaggi principali Werther e Charlotte, anche quello della sorella di Charlotte, Sophie, anch'essa innamorata di Werther, della sua ingenuità, della passione che lo condurrà al suicidio.

Alagna, che differenza di stile c'è tra il «Werther» e quello di Alfredo Kraus? «Per me lo stile non esiste. Lo so che dico un'eresia, ma lo stile sono i tempi. Ciò che conta sono i sentimenti e nella «Massenet» nel libretto i sentimenti mutano col mutare delle situazioni. E anche la musica francese non è quella italiana, in cui a volte si affrettano i vocali, ma mira più all'essenza del dramma. Ciò che mi interessa è cantare facendo comprendere che sto vivendo la mia contemporaneità. E questo avviene sia che canto in francese, sia che canti in italiano». David e Frédéric sono un'anima. «Quando mettiamo in scena un'opera analizziamo i caratteri di tutti i personaggi. Non pensiamo a un protagonista, ma al dramma nel contesto. Nel «Werther» Charlotte e Sophie sono due tenere fanciulle cospicue che qualcosa cambierà la loro vita».

I fratelli Alagna stanno scrivendo un libro sulla saga della loro famiglia («Nostra nonna cantava in teatro a New York, era amico di Enrico Caruso»), hanno prodotto il «Werther» (che sarà una meraviglia), stanno componendo l'opera «L'ultimo giorno di un condannato» tratta dal romanzo di Victor Hugo, ed altre melodie per canto e pianoforte. E ripensano alla sceneggiatura del film di pagliacci che vorrebbero realizzare (se il mercato ce lo permettesse). Infine, la ricetta di Alagna per salvare la lirica: «Bisogna tornare al divismo. Lei si sente un divo? Certo, ma non il sole in zucca, un divo moderno, coscienza del proprio valore artistico e delle esigenze sociali della sua epoca».

Alagna, attacco a Muti «Ha distrutto la Scala»

Armando Caruso

TORINO

«In Francia la lirica sta vivendo una sorta di rinascimento, che lascia sperare in un buon futuro. In Italia c'è decadenza totale. Come si può permettere che un direttore ricordi Muti distrugga la grande tradizione della Scala, che sia capace di comprendere l'orchestra, che non permetta ad altri musicisti celebri di salire sul podio? Perché un grande come Levine non ha potuto dirigere alla Scala? Non usa mezza misura Roberto Alagna, divo e tenore, protagonista sul palco del Teatro Regio di Torino del «Werther» di Massenet che debutta mercoledì 15 giugno alle 20.30. Mentre critica aspramente il maestro Muti e il suo modo di gestire l'orchestra e il teatro più famosi del mondo, Alagna loda il direttore torinese Evelino Pido con cui sovente lavora: «E' sempre attento ai cantanti, adattare i tempi a seconda del loro stato d'animo, della loro condizione fisica. Non si possono tenere sempre gli stessi tempi incalzanti come fa Riccardo Muti. Che pena per una situazione così pesante. Oggi la Scala è l'ultima al mondo tra i grandi teatri lirici. Tutti dovrebbero avere il coraggio di denunciare queste situazioni. Io non ho alcun timore a dire ciò che penso».

Roberto Alagna e i fratelli

(David e Frédéric, compositori, scultori, pittori scenografi, registi) sono una inesorabile macchina teatrale: tenacia, consapevolezza, proprio valore artistico, attenti osservatori del mondo che li circonda, inconfondibile entusiasmo, creativi esperti di marketing, suscitano l'idea che tutto sia incredibilmente perfetto. Una famiglia di origine siciliana che ama la Sicilia, la Francia e l'Italia con incondizionato affetto, ma anche con spirito aspramente critico soprattutto quando parla della Scala e del suo ex direttore Riccardo Muti. I due fratelli, più giovani di 12 e 11 anni, ammirano Roberto, lavorano con lui e per lui, condividono (non sempre, dicono) le sue idee, alla fine sono tutti e tre concordi nell'osservare che il risultato artistico dev'essere la sintesi del loro pensiero.

Dal mese scorso la famiglia Alagna lavora al «Werther» Fanno tutt'uno in sintonia: regia, scenografia, rivendicano alcune osservazioni sul libretto di Edmond Blau, Paul Milliet e Georges Hartmann tratto da Goethe, espongono loro sculture nel foyer del teatro tra il classico e l'arte contemporanea, lodano il Regio d'«unico in Italia» che lavora con serietà assoluta in tutti i settori, ma subito dopo Roberto dice senza mezzi termini: «sovrintendente Walter Verpanno: di palcoscenico del Regio ha l'aspetto peggiore che sia capitato di valutare durante la mia

Coppa Europa Saar 2005 - Firenze 17/18/19 Giugno

Findomestic è con lo sport

Le gare si disputano allo stadio Roldi di Firenze venerdì 17 dalle 20.30 alle 22.30, sabato 18 e domenica 19 dalle 15.30 alle 17.30 (diretta Tve). Findomestic Banca è lo Sponsor ufficiale della Maglia della Federazione Italiana di Atletica Leggera. Findomestic è con lo sport e con chi di passione.

Andrew Hays Bessari
Giuseppe Gibilisco
Magdalene Martinez

Findomestic

LA TENDENZA MODA E CULTURA

Un teatro per Zara un palazzo per San Carlo

Il settecentesco Palazzo Villa ristrutturato e trasformato in faro del lusso internazionale

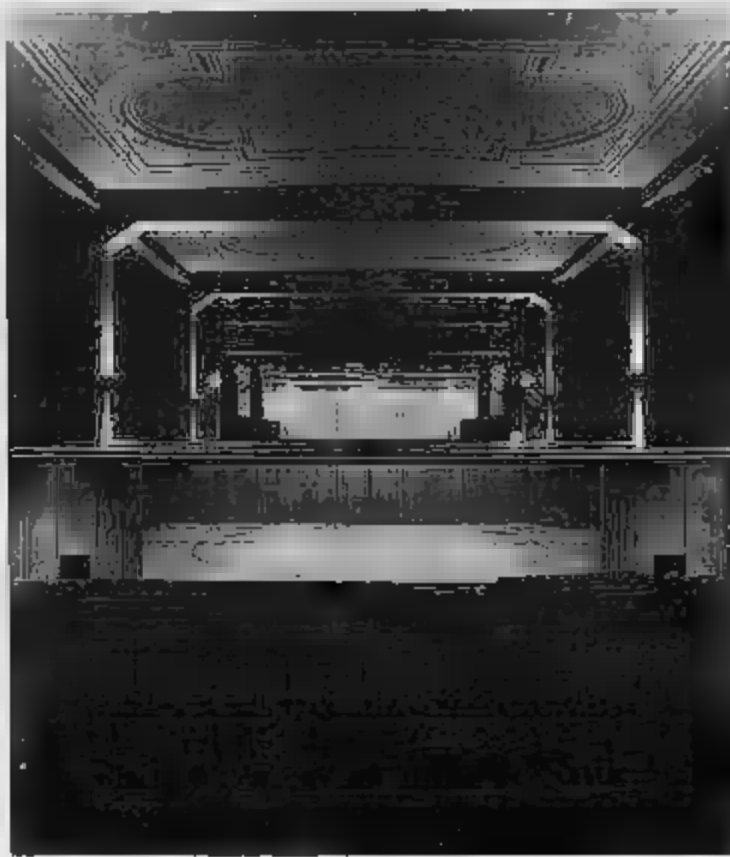
Elena Del Santo

Moda & cultura convivono sotto la Mole, ma dare una nuova impronta allo shopping. Più «colto» e meno business. Per gli esperti è un tipo di marketing socio-culturale, per i commercianti, una questione d'immagine. Su questo fronte, il gruppo spagnolo «Zara», invece, ha tagliato il nuovo Teatro Vittorio. Lo ha ricavato nell'ex cinema di via Gramsci angolo via Roma, all'ultimo livello della struttura che già ospita l'abbigliamento.

«Con la demolizione del vecchio controsoffitto, abbiamo riportato alla luce stucchi, fregi e rosoni decorativi di inizio '900, cancellati quando l'originario teatro venne trasformato in sala cinematografica», spiega Marco Agnolín, direttore generale di Zara Italia. Oggi, è esempio di design contemporaneo: l'uso di materiali quali vetro e legno, rompe le scale leggere e ariose, foyer al primo piano, platea da poco più di 180 posti a

sedere, è un caratteristico palco circolare. La realizzazione è costata un milione e 700 mila euro, cifra che esula da interessi economici. Un dono alla città: il teatro è stato dato in comodato d'uso (gratuito) al Comune che lo ha affidato in gestione allo Stabile. Per Zara, un riuscito esperimento di marketing territoriale, che avrà sicuramente anche ritorno in immagine. A settembre, il nuovo spazio, debutterà con la prima stagione di spettacoli, una programmazione che spazierà dalla prosa alla musica, alla poesia, alla filosofia.

Da qualche mese, i pannelli a copertura del cantiere di piazza San Carlo 168, celano l'ingresso a quello che sarà il nuovo «San Carlo Woman Store». A fine estate, il negozio in via Roma 53 (inaugurato appena cinque anni fa), ritornerà nei suoi locali. La superficie raddoppierà, sarà in cristallo, nuove griffe tipo Balenciaga, Donna Karan, Marc Jacobs, spazio home design e beauty bar. Oltre a un esclusivo appartamento, già tutti prenotatissimi. Un'operazione complessa: 24 milioni di euro. Il nuovo polo della griffe - ristrutturato dall'architetto di Prada, Roberto Baciocchi - occuperà parte del Palazzo acquistato all'asta due anni fa dalla Sivi-



Gli interni del teatro Vittorio

L'INDISCREZIONE

Una boutique a sei vetrine tutta per Chanel



«Sempre più insistente, la voce dell'apertura di una boutique «Chanel», marchio da sempre legato - a Torino - alla boutique San Carlo (1973, che ne ospita un corner e ne vanta l'esclusiva di vendita. Voci insistenti però sostengono che la griffe rimarrà «fedele» al San Carlo, pur incrementando la sua presenza in città: il nuovo Palazzo Villa, raddoppierà la superficie e avrà pure un ingresso autonomo con sei vetrine affacciate su via Lagrange. La vera novità è che sarà gestito non più dalla società torinese cui fa capo Giorgio Armani (nella foto), bensì direttamente dalla Maison parigina.

ro, una lady di ferro dal fiuto infallibile. Il suo credo: «salvaguardare la torinese». «Il negozio - dice - funzionerà da palcoscenico per la creatività e l'ingegno, un work in progress con la regia dell'art-director Sergio Calatroni, che darà spazio agli artigiani, a quei personaggi che, pur avendo molto da offrire, hanno poca visibilità. Allo stesso tempo, promuoverà aziende e case editrici, nate e cresciute in città». Al «San Carlo» si potrà accedere sia dalla piazza sia dal lato di via Lagrange, sulla quale si affacceranno tredici vetrine. L'edificio è sotto la tutela della Soprintendenza della Belle Arti, ma riuscirà a recuperare parte delle antiche strutture, gli archi che erano affondati nel cemento - spiega la Siviéro - il cortile verrà completamente ripavimentato con ciottoli di fiume, cornice per il secondo piano ospiterà mostre d'arte - aggiunge -, la prima, dedicata a Sottsass. Intanto, la Siviéro ha appena definito la collaborazione con il «nasco» Laura Tonatto: sarà infatti lei, responsabile della sezione olfattiva.

Al posto della boutique di via Roma s'installerà (entro dicembre), un punto vendita H&M, il colosso svedese dell'abbigliamento a prezzi modici.

SUL SUO SI GIRA UN DOCUMENTARIO SUL GRANDE SCRITTORE

Tra Einaudi e Orto Botanico la città amata da Calvino

Pavanello

L'Avana, Sanremo, Torino, Parigi e New York sono le tappe fondamentali che hanno accompagnato i primi 40 anni di vita di Italo Calvino. Ognuno di quei luoghi ha contribuito alla sua formazione: uomo e scrittore ed ora quel viaggio lo stanno ripercorrendo il regista Roberto Giannarelli e lo sceneggiatore Pierpaolo Andreani che stanno realizzando il documentario «L'isola di Calvino», prodotto dalla Fabula-film di Graziella Bildeheim e da Marco Bellocchio e la moglie Francesca Calvelli (che realizzerà anche il montaggio con il regista).

Dopo avere girato all'Avana e Sanremo, Giannarelli e la troupe sono arrivati a Torino per ritrovare gli angoli che Calvino: dalle pensioni nelle quali dormiva il giovane studente e collaboratore dell'Unità agli uffici dell'Einaudi che lo videro prima addetto alla comunicazione e alla pubblicità e poi una delle voci più importanti al suo interno. Le pensioni che si trovavano in via XX Settembre 35, in via del Milla 38 e in via Bogino 2 ormai non ci sono più, così come l'Einaudi e i suoi uffici, faremo delle riprese sia in quelli vecchi che nei nuovi di via Biancamano, spiegano gli autori.

Altri ciak poi dati a Palazzo Campana dove negli Anni 40 c'era la facoltà di Lettere che vide Calvino laurearsi nel primo dopoguerra e alla facoltà di Agraria, frequentata nel '42 prima di unirsi ai partigiani. E ancora l'orto botanico che Italo descriveva per lettera ai genitori e che, dicono, sia stato conservato benissimo, e Lungo Po Maschiavelli dove lo scrittore amava passeggiare.

Il documentario ripercorre in un viaggio ideale l'esistenza di Calvino fino al ritorno a Cuba nel '64, dopo il matrimonio con l'argentina Esther Judith Chichita Singer. Ripercorre



Italo Calvino

mo quei anni attraverso le sue parole e abbiamo un punto di riferimento, anche stilistico, il suo «Le invisibili». Vogliamo essere il meno didascalici possibile, perché non puoi parlare di Calvino senza l'immaginazione. La destinazione, almeno inizialmente, de «L'isola di Calvino» (che gli autori si augurano possa diventare un film) sarà la programma- Raitre il prossimo 18 settembre (sperano), 20 anni esatti dalla sua morte.

Ed è proprio un lutto uno dei momenti che maggiormente lega l'autore de «Il barone rampante» a Torino: la morte dell'amico e collega Cesare Pavese, il suicidio - ricorda Giannarelli - Calvino non aveva mai perdonato. Non aveva capito il suo malessere e non ne dava segni. Sorrisse sul Corriere della Sera Fernanda Pivano il 23 settembre 1985 ricordando l'ultima

ne importante nella quale lo aveva incontrato, proprio nella camera ardente allestita all'Einaudi: «Calvino disperato come noi e aveva gli occhi rossi, ma si faceva veder piangere».

Arrivato a Torino per di più uzo papà Mario, agronomo, e

mamma Evelina, botanica, si ritrovò invece, nel '47 a pubblicare il suo primo romanzo «Il sentiero dei nidi di ragno» e all'ombra della Mole pose le basi per diventare uno dei maggiori intellettuali italiani, uno «scienziato della letteratura». Lui, nato all'Avana, da padre ligure e madre toscana, si scoprì fortemente torinese e di questa città, che pure definiva grigia, amava l'atmosfera che diceva «perfetta ad una lucida follia».

Quello con Torino, dove si sviluppò ed anche s'interruppe (nel '57) il suo legame con il Pci, fu un rapporto molto stretto e quando si trovò a scegliere tra l'invito dell'amico Elio Vittorini, direttore del «Politecnico» a collaborare, a trasferirsi a Milano e il restare nel capoluogo piemontese accanto a Pavese scelse la seconda.

A Torino Calvino strinse una solida amicizia anche con Natalia Ginzburg e Norberto Bobbio e mantenne stretti legami epistolari con Eugenio Scalfari, compagno di liceo a Genova: «Sto in pensione a Torino - scriveva tra l'altro - i soldi di papà e papà. Che ha? Diventerò uno scrittore?».

EMOZIONATI

Scopri una nuova gamma di emozioni. Infinita. E ad alta definizione.

Vieni a scoprire la soluzione adatta a te: la gamma dei flat-screen Thomson è perfetta per soddisfare tutte le esigenze. E sorprendentemente emozionante.



nei punti vendita

TRONY

Via Mombasillo, 79 - TORINO

Via San Donato, 44/C - TORINO

Corso Vercelli, 92/94 - TORINO

Via R. di Montelera, 51
(c/o C.c. IL GIALDO) CHIERIVia Bologna, 21
MONCALIERI

27" 27L22004

• Immagini sensibilmente più nitide e pure grazie alla tecnologia HfPa • Predestinato a ricevere anche immagini in alta definizione (in 720p e 1080p) • Offerta luminosità e contrasto (luminosità 550 cd/m² e contrasto 900:1) • Suono potente: 40 watt, Virtual Dolby, DTS+ e subwoofer incorporato • Ampia dotazione di connessioni anche HD, compattabili e digitali • Funzione PIP (2 linee)



PLASMA 37" 37P22004

• Immagini sensibilmente più nitide e pure grazie alla tecnologia HfPa • Predestinato a ricevere anche segnali in alta definizione (in 720p e 1080p) • Offerta luminosità (1000 cd/m²) e buon livello di contrasto (1000:1) • Suono coinvolgente anche senza altoparlanti aggiuntivi: 40 watt, Virtual Dolby e DTS+ • Ampia dotazione di connessioni tra cui 2 scart e ingresso PC • Funzione PIP (2 linee)



PLASMA 42" 42P22005

• Compatibile anche con segnali in alta definizione (in 720p e 1080p) attraverso l'HD-PCP • Offerta luminosità e alto livello di contrasto (luminosità 550 cd/m² e contrasto 3000:1) • Ampia dotazione di connessioni, tra cui 2 scart e ingresso PC • Funzione PIP (2 linee)

LCD 32" 32L22004

• Immagini sensibilmente più nitide e pure grazie alla tecnologia HfPa • Predestinato a ricevere anche segnali in alta definizione (in 720p e 1080p) • Offerta luminosità e contrasto (luminosità 550 cd/m² e contrasto 900:1) • Suono potente: 40 watt, Virtual Dolby, DTS+ e subwoofer incorporato • Ampia dotazione di connessioni anche HD, compattabili e digitali • Funzione PIP (2 linee)

THOMSON

Domenica 12 giugno alla scoperta di incantevoli angoli di paesaggio Ambiente, storia e arte da gustare Visite e itinerari guidati a Romano Canavese

Secondo storici locali, Romano Canavese è sorto come «castrum» (accampamento militare romano) nel 143 a.C. durante la guerra combattuta dai Romani contro la popolazione celtica-iberica del Salassi. A ricordo di questa antica origine, vi sono ancora tracce della centuriazione romana nella campagna a sud del paese e il tracciato del cardo e del decumano nell'intersezione delle vie che collegano il centro abitato ai paesi limitrofi.

Durante l'alto medioevo, Romano dovette avere una certa importanza, se il «re» che Carlo Magno tenne sotto la sua mano uno dei suoi Campi di Maggio. Testimonianze importanti della comunità romanese si hanno intorno all'anno mille, quando il territorio era feudo del vescovo di Ivrea. A quel tempo, gran parte degli insediamenti dell'Anticastro Morenico ancora non esistevano.

Nel XIV sec. anche Romano fu coinvolto nella rivolta dei Turchini.

un moto di ribellione ad opera dei contadini sottomessi dai nobili, che viene ricordato anche nello Storico Canavese di Ivrea. Durante queste drammatiche vicende, il castello venne distrutto e rimase intatta la sola torre, tuttora simbolo del paese. Durante il corso di tutto il basso medioevo, la giurisdizione del territorio di Romano fu oggetto di contrasti tra il vescovo di Ivrea e i Savoia. Alcune delle nobili e potenti famiglie del tempo erano gli Oregiano e i conti di San Martino.

A cavallo fra il 1400 e il 1500, in alcune famiglie di Romano, si sviluppò l'arte tipografica: primo stampatore della zona eporediese fu un certo Jacobus Zachon pedemontanus. Romano, quale seguirono altri personaggi che portarono la loro professionalità anche lontano dal Canavese. L'attività tipografica rimane ai giorni nostri viva, grazie alla presenza di alcune affermate tipografie.

Nel XVI secolo, Romano ed i suoi abitanti furono coinvolti negli scontri fra le armate spagnole e francesi; di quest'epoca la descrizione del paese come fortezza imprendibile munita di torri, ponti elevati e difesa da mura e fossati.

Romano torna ad essere un momento di gloria nel 1800, con la Battaglia della Chiusella (28 maggio 1800) in cui emerse la figura del romanese Giacomo Pavoni, generale di Napoleone. Di quest'epoca rimane sul territorio del Comune, il vecchio ponte lungo l'antica direttrice stradale che univa Aosta a Torino.

L'antica economia si basava, oltre che sulla agricoltura familiare, su altre tipiche attività: l'allevamento del baco da seta, di cui rimangono ancora tracce; la produzione e la tessitura della canapa e il «scarcer fornaci» cioè la produzione di mattoni e coppi. Quest'ultima attività era particolarmente pre-

sente nel borgo di Cascina, dove tuttora esiste un gruppo di case denominato di Furnasi.

L'attuale paese è adagiato su una piccola collina morenica in splendida e soleggiata posizione al centro del verde Canavese. Di sviluppo urbanistico medioevale e successivamente settecentesco, il centro storico si pregia di edifici di notevole fattura appartenenti alle nobili famiglie già citate e di un ricetto sovrastato dalla Torre con cella campanaria del XIX sec. Passeggiando per le vie del centro e lungo le innumerevoli stradine collinari, si possono apprezzare notevoli panorami sulla zona circostante, la pianura e la splendida cerchia di montagne che chiudono a nord il Canavese.

Con l'iniziativa «Ambiente, Storia ed Arte», la locale Associazione Turistica Pro-Loca in collaborazione con il Comune, intende far conoscere incantevoli angoli attraverso visite guidate. La manifestazione, domenica 12 giugno, si arricchisce di altre opportunità: un concerto di musica «Anticomediana» (flauto a pinoforte) presso la Chiesa di Santa Marta, nel ricetto, alle ore 18, e una mostra di «St. Jacova il fiore e... passavano i Francesi» in continuità con la Rievocazione Storica del Passaggio della Chiusella, nata il 5 giugno scorso.

Gli itinerari guidati non trascurano l'aspetto ambientale con belle passeggiate lungo le nostre colline caratterizzate da antichi casotti, vecchie vignaie, la zona umida della palude nonché la visita ad aziende locali di produzione del miele.

L'amministrazione comunale, coordinata dalle associazioni locali, è fortemente impegnata nel recupero del tessuto di tradizioni e del retroterra culturale andato progressivamente perdendosi negli ultimi anni.

Romano è facilmente raggiungibile da Torino e Provincia per mezzo dell'Autostrada Torino-Aosta, uscita Scarmagno. Da lì basterà seguire la visione di due monumenti: la Torre medioevale posta sul ciglio della collina che sovrasta il paese e l'imponente Chiesa Parrocchiale che, bianchissima, si staglia sui tetti delle antiche abitazioni.

Non mancate! Avrete una piacevole sorpresa nello scoprire un angolo di incantevole Canavese e potrete fare un tuffo nel passato.



Legnami Romano

di Dighera

ROMANO CANAVESE (TO) - Viale Marconi, 52
Tel. 0125.712714 - Fax 0125.637623 - e-mail: info@legnamiromano.it

LEGNA DA ARDERE PER RISCALDAMENTO E PER PIZZERIE • CONSEGNA A DOMICILIO

USATO GARANTITO C.E.A.

| MODELLO | COLORE | ANNO | PREZZO |
|--|--------------|--------|--------|
| ALFA 147 1.6 TS (120 CV) (3P) DIST. | Grigio scuro | Gen-01 | 10.000 |
| ALFA 147 1.9 JTD (115 CV) 5P DISTINCTIVE | nero | lug-02 | 12.500 |
| ALFA 147 1.9 JTD (160 CV) 5P DISTINCTIVE | grigio | ott-04 | 19.500 |
| ALFA 156 1.8 TS DISTINCTIVE | argento | mar-00 | 8.000 |
| AUDI TT 1.8T (180 CV) | blu | mar-01 | 18.000 |
| AUDI S4 CABRIO | nero | giu-04 | 45.000 |
| AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130 CV | grigio scuro | Gen-04 | 22.500 |
| AUDI A6 AVANT 2.5 TDI QUATTRO 180 CV | argento | dic-01 | 22.500 |
| BMW 120i ELETTA | grigio scuro | set-04 | 28.000 |
| BMW 318i Ci COUPE | blu | mag-02 | 20.000 |
| BMW 318i Ci COUPE | grigio scuro | ott-03 | 20.000 |
| BMW 320i Ci COUPE | argento | gen-02 | 18.500 |
| BMW 320d BERLINA | argento | dic-99 | 16.000 |
| BMW 320d BERLINA | argento | mag-02 | 19.000 |
| BMW 320d BERLINA | blu | mag-04 | 22.500 |
| BMW 320d TOURING | argento | ott-01 | 19.000 |
| BMW 320d TOURING | argento | lug-02 | 22.000 |
| BMW 330d BERLINA | argento | lug-02 | 20.000 |
| BMW 330d TOURING | argento | nov-02 | 22.000 |
| BMW 530i TOURING FUTURA | blu | ott-00 | 18.000 |
| BMW 530d BERLINA ATTIVA | argento | set-01 | 18.000 |
| BMW 525d TOURING AUTOMATICA TITANIUM | argento | set-02 | 22.000 |
| BMW 525d TOURING ELETTA | argento | ago-99 | 15.000 |
| BMW 735i | blu | mag-02 | 40.000 |
| BMW Z3 1.8i | bianco | mag-98 | 15.000 |
| BMW Z3 1.9i (HARD TOP) | argento | set-98 | 15.000 |
| BMW Z4 3.0i | nero | mar-03 | 32.000 |
| BMW X5 4.4i | nero | lug-00 | 36.000 |
| BMW X5 3.0d | argento | mag-02 | 39.000 |

CONCESSIONARIE PER IVREA ■ CANAVESE E VALLE D'AOSTA



C.E.A.

ROMANO CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125.711384
QUART (AO) - Strada Statale, 26 - Regione Arvergne, ■ - Tel. 0165.785983



Pasticceria

Cremeria



Gelateria

La Rosa Antica

- Ampio dehors estivo

- Ideale per tutte le cerimonie
battesimi, compleanni, ecc.

- Servizio per ricevimenti
anche a domicilio

ROMANO CANAVESE

Viale G. Marconi, 52 - Tel. 0125 637399

Chiuso il lunedì

Valle Scrivia

ANOVI, OVADA, ACQUI

Asl 22, tutti i numeri per disdire le visite

Chi disdice una visita medica specialistica nel comprensorio Asl 22, deve pagare la prestazione e permetterà di snellire le lunghe ed estenuanti attese. Per disdire la prenotazione (e non pagare la prestazione), al Cup telefonico (Acqui, 0143 826.215; Novi, 0143 332.820; Ovada, 0143 826.820) o ancora rivolgersi agli sportelli prenotazione. [g. fo.]

NOVI, ARRESTATE DAI VIGILI

Due romene scippano macchinina al mercato

Due minorenni romene sono state arrestate dalla polizia municipale di Novi ieri al mercato di piazza XX Settembre, per aver sottratto un borsellino a una marocchina abitante in città. Sono D.P., 15 anni, e G.B., di 17, quest'ultima in avanzato stato di gravidanza. Una ragazza è riuscita però a scappare con il borsellino. Le giovani sono state segnalate al Tribunale per i minori. [g. fo.]

QUESTA SERA A CANTALUPO LIGURE

Eolico, l'Enel incontra la Comunità montana



Parco eolico anche in Val Borbera?

Si stasera a Cantalupo la Comunità montana Valli Borbera e Spinti è l'Enel sul progetto del parco eolico nell'alta valle. L'incontro è stato deciso anche in seguito alle dimissioni consigliere della comunità montana, Daniele Tambotto, il Cabelia, la cui amministrazione, contrario dell'ente guidato dal presidente, Paolo Caviglia, è favorevole al progetto dell'Enel. [m. pu.]

CASALNOCETO

Anche dall'America per parlare di autismo

S'intitola «Nuovi interventi per l'autismo» la conferenza rivolta a genitori, insegnanti e professionisti a contatto con l'autismo che si terrà oggi (9-17) e domani (8,30-17,45) al Centro Paolo VI di Casale Monferrato con relatori della clinica Aces Inc. di San Diego, California, Maurizio Piloni, consulente del Centro Paolo VI, e Claudia Franzosi, terapeuta familiare e collaboratrice Aces. [m. t. m.]

PRESENTATO IL PROGETTO DEL CENTRO FIERISTICO FIRMATO ALGAROTTI

Il Palagioielli di Valenza debutta a Las Vegas

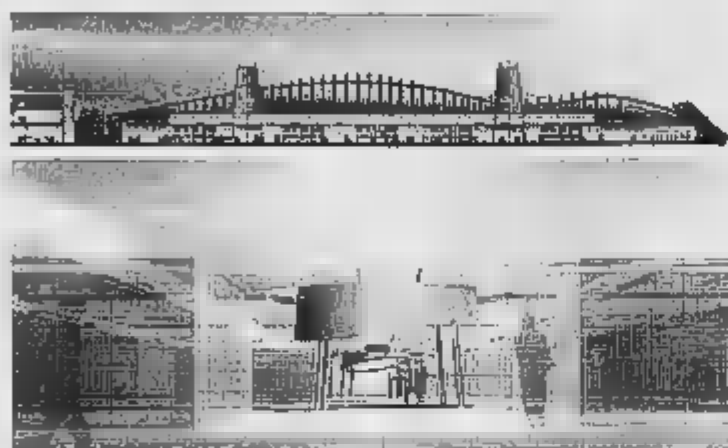
Rodolfo Castellano

VALENZA

E' stato presentato a Las Vegas il progetto del nuovo centro fieristico polifunzionale che sorgerà a Valenza. «Vorrei sottolineare il livello qualità dell'opera, affidata ad un architetto di fama internazionale come Vittorio Algarotti - dice Sergio Cassano, presidente di Expo Piemonte, la società a capitali misti e privati che deve realizzare la struttura - il progetto definitivo sarà pronto in autunno».

L'annuncio è stato dato all'Hotel Venetian, sede della Fiera Joka, davanti agli operatori del settore e alla stampa americana: «E' stato un autentico bagno di folla», spiega Cassano: «la scelta di puntare su Las Vegas è stata vincente. Perché presentare il progetto fuori dall'Italia? Il mercato americano è ormai il punto di riferimento principe per il settore orafa - sottolinea il direttore dell'Associazione orafa valenzana, Germano Buzzi -, recoglie il del mercato globale, più del dell'export italiano, oltre il dell'export valenzano. Senza contare che la fiera degli States hanno assunto un ruolo determinante per il collocamento del nostro orafa. Così è sembrata una cosa logica scegliere una città inserita nel programma degli eventi promozionali ideato per le imprese artigiane».

D'intesa con la Regione, la Provincia e il comune di Valenza,



L'avveniristico prospetto del Palazzo Mostre di Valenza progettato da Algarotti

la Ccia di Alessandria ha infatti promosso un programma da Aov Service e condiviso dalla Associazioni di categoria Aov, Cna, Libera Artigiani, Api e Unione industriale. Finanziato dal fondo inserito nell'accordo di programma Ica-Regione e dalla Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria, il progetto è in due eventi organizzati a Las Vegas e proseguirà in autunno alla fiera di Valenza e in altre sedi.

Qualche anticipazione sul progetto del nuovo palamostre? All'pedigione d'ingresso sarà su tre piani, tutti sotterranei. Algarotti si avvale per la parte della consulenza della società Chapman Taylor di Londra - risponde Cassano - All'esterno si innalzeranno quattro ciminiere e

all'ingresso verrà ricostruito il processo che accompagna la lavorazione orafa, con una pensilina in cui scorrerà l'acqua. Al grande successo della presentazione, ha fatto seguito all'Hotel Wynn, sede della fiera Segnatura, un cocktail party organizzato da Accountable Inc, operatore della comunicazione. Usa. La delegazione del distretto valenzano era guidata dagli assessori provinciali, Davide Sandalo e Massimo Barbadoro, che hanno illustrato all'ice le opportunità per la promozione turistica dell'Alessandrino, dal presidente dell'Aov, Vittorio Ilario, da Giovanni Giordano in rappresentanza delle associazioni artigiane e da alcuni imprenditori dell'Unione Industriale e dell'Aov.

NELL'EX PASSALACQUA

Presto al via il trasloco del municipio

TORTONA

Presto inizierà il trasloco della sede comunale dai locali di Ammiraglio Miraballo a quella ristrutturata dell'ex caserma Passalacqua. Dovrebbe concludersi l'autunno, quando la nuova sede diventerà completamente operativa.

La ristrutturazione degli interventi sugli impianti sono ormai terminati e adesso si stanno predisponendo gli arredi e il piano di trasferimento: si comincerà con l'ufficio Tecnico per continuare con quello tributi e di seguito tutti gli altri servizi. Entro settembre il trasferimento dovrebbe essere completato. Tutti gli uffici raggruppati in un'unica struttura costituiranno un indubbio vantaggio per gli utenti che non dovranno più recarsi in due edifici diversi, uno in via Ammiraglio Miraballo dove ci sono le sedi istituzionali e l'altro in via Pernigotti con l'ufficio tecnico e altri servizi: una collocazione poco funzionale e non più consona alle esigenze della città. I lavori di ristrutturazione del fabbricato dell'ex Passalacqua, prospiciente corso Alessandria, sono durati diversi anni.

Tra gli immobili lasciati liberi, una parte sarà utilizzata per ampliare il centro anziani, il resto sarà probabilmente destinato a sede di associazioni. Nel palazzo di via Miraballo invece è probabile che venga trasferita la Biblioteca civica. [m. t. m.]

SORPRESI DALLA POLIZIA MUNICIPALE A GETTARE INERTI



La discarica a cielo aperto di località Zinzini dove sono stati gettati rifiuti di ogni tipo

Discarica abusiva Multa a 4 pozzolesi

POZZOLO

Era diventata una grande discarica a cielo aperto, quella oltre la cava in località Zinzini, vicino alla statale per Alessandria, dove ciascuno poteva buttare qualunque tipo di rifiuto.

Da anni ormai si protrava questo scempio che, l'altro giorno, è finito, con l'individuazione dei colpevoli da parte della polizia municipale. I vigili urbani hanno bloccato ed identificato quattro pozzolesi, sorpresi mentre i camion, stavano gettando nella discarica materiale edilizio. Comportamento irregolare e nonostante lo smaltimento nella discarica del consorzio novese, sia gratuita per gli inerti. Risulta più facile e pratico,

gettare i rifiuti in una zona poco frequentata. Nei confronti dei quattro pozzolesi verranno elevate sanzioni oltre i 500 euro. Il Comune, per ogni viaggio fatto in passato per ripulire l'area dai rifiuti, ha dovuto spendere 600 euro a viaggio.

Nella discarica di Zinzini ed in un'altra simile in zona Pagnocletta, tra Novi e Pozzolo, non vengono scaricati solo materiali inerti, anche bidoni d'olio, frigoriferi, lavatrici e altro. A segnalare alle autorità il pericolo delle discariche è stato Valter Prati, esponente di Alleanza Nazionale che dice: «L'amministrazione di Pozzolo ha ascoltato i miei appelli e si vedono i primi risultati. Ora non resta che bonificare la zona». [g. fo.]

In breve

DENUNCIATO PER FURTO
Aldo Rossi, 29 anni, alessandrino, è stato denunciato dalla squadra mobile per il furto di una Punto, rubata qualche mese fa, in via dei Bagliani. [r. al.]

TROVATA AUTO RUBATA
Il tempestivo intervento degli agenti della polizia di Belforte ha permesso il recupero di una Bmw rubata a Castiglione Tormese, il proprietario Luigi Pozzo, 41 anni, l'aveva steggiata davanti a casa, quando i ladri se ne sono impossessati. Ha avvertito la polizia e gli agenti ovadesi, avuta la segnalazione, hanno notato l'auto al casello dell'A26. [r. bo.]

VINCITA AI CAVALLI
Vince 21.447,72 euro scommettendo il euro su una corsa ai cavalli al Punto Sna di corso Alessandria, a Tortona. Ha azzeccato l'arrivo a Napoli: combinazione 13-9-14. [m. t. m.]

LIBRINCONTRI A POZZOLO
Primo appuntamento, stasera alle 21, nel castello medievale di Pozzolo, con Librincontri, organizzato da Pro loco e Comune. Gianni Caccia presenta l'incontro con la poesia, partecipa il novese Mauro Ferrari, poeta, scrittore e saggista. [g. fo.]

DEGUSTAZIONE A NOVI
Il club Rotaract Gavi-Libana e lo Slow Food Condotta del Gavi organizzano stasera alle 20,45, al Relais Villa Pomela, degustazione di vini e formaggi. Costo 25 euro, ricavato in beneficenza. Info: 333-5352257 o 247-5824666. [g. fo.]

casa della poltrona

arredamenti

Protagonisti dei Vostri momenti felici



STRAORDINARIO PER QUESTO MESE

TASSO ZERO



UNA COMODITÀ CHE NON TI COSTA NULLA

Via San...
011/262795
casadellapoltrona.it

cinquant'anni di emozioni

Dal classico al moderno, hip-hop, funky-jazz sino alla break-dance con il gruppo Dbb Breakers. E poi il musical

«One singular sensation»: danza all'Alessandrino

Martedì 14 in programma uno spettacolo all'insegna della varietà. L'iniziativa è di Cristina Casolati: modella, ballerina e coreografa

ALESSANDRIA

Non è un semplice di fine anno, un godibilissimo spettacolo diviso in due parti: s'intitola «One singular sensation», proprio come il leit motiv di «A chorus line», e andrà in scena martedì 14 all'Alessandrino di via Verdi.

Ne parla l'artefice, Cristina Casolati: ballerina, modella, un ben conosciuto sulle scene cittadine. «Sarà uno spettacolo diviso in due parti: nella prima coreografie che spaziano dal classico al moderno, all'hip-hop, al funky-jazz, sino alla break-dance con il gruppo Dbb Breakers. La seconda sarà invece dedicata al musical, come il titolo dello spettacolo stesso lascia intendere».

Uno spettacolo che nasce dalla volontà di accostare la recitazione alla danza, mettendo in gioco testo, musica, coreografia e personale carismatico degli interpreti.

Per questo ha collaborato Hermes Beltrame, regista e attore alessandrino, che si è formato nel 1995 ai corsi dell'Ata, l'azienda teatrale alessandrina.

Due chiacchiere con Cristina Casolati aiutano a capire meglio la sua filosofia. E lei stessa si racconta: «Ho cominciato con lo studio del modern jazz, seguendo i corsi di importanti maestri internazionali, e anche la danza classica: mi sono perfezionata al centro di Renato Greco a Milano, con Loreta Alexanderson».

Ma non ti sei fermata lì... «No, certo: mi è interessata anche di danza afro, con gli insegnanti Bob Curtis, Omar Kamara e Katina Genero. Quindi ho cominciato a dedicarmi alla didattica: ho lavorato in numerose scuole, fra cui «Tuttodanza» di Duomo, Bourbon a Tortona, che mi ha visto a lungo istruttrice di modern jazz».

Foi la decisione di affinare gli studi in America. «In California mi sono specializzata nella street dance al



«Madonna grimes fitness and dance theatre» di Los Angeles. Mi è servito, perché sono stata fra le prime a portare in città il genere funky in cui mi sono diplomata con la Federazione italiana fitness. Voglio ricordare il periodo alla palestra Newfitness di Alessandria e poi quello al centro danza Roberta Borello di Novara, all'Agorà di Valenza e ancora, dal '98 al 2004, al P.L. Larson dance school. Sempre in California, a San Diego, ho partecipato al New World Fitness Ided, dove mi sono specializzata nel «Baby fit kid», cioè il programma di fitness per bambini».

Hai realizzato molte grafie? «Direi di sì. Alcune per rassegne a favore dell'Unicef, poi per «Città in danza» o per «Gioscym» '97 al '98. Nel '95 ho costituito un gruppo hip-hop, che si chiamava No-park e cui ho partecipato al festival internazionale Vignaledanza. Abbiamo anche portato in scena all'Alessandrino un altro spettacolo intitolato «No park - the dance floor»».

Anche la break-dance è stata al centro dei tuoi interessi. «Sì, già nel '97 collaboravo con il gruppo: abbiamo partecipato a «Trenta ore per la vita» di Mediasset, all'iniziativa «Jurassic school»».



Cristina Casolati in primo piano (a sinistra) e con le sue allieve. Si è perfezionata negli Stati Uniti ma non rinuncia a migliorarsi. Ora sta frequentando corsi di recitazione e stage di musical



Dal modern jazz alla danza afro un lunga serie di esperienze. Pioniera in città di corsi dedicati al genere «funky» e al portamento per bimbi e adulti

Parallelemente hai continuato a lavorare come modella. «Per anni ho fatto sfilate per il gruppo Melchioni e quest'esperienza mi ha dato lo spunto per ideare il primo corso di portamento per bambini e adulti in città: l'ho battezzato «Moda dance». Un'altra mia iniziativa è stata lo spettacolo «Sfilata di altri tempi»».

Veniamo alla Cristina Casolati di oggi. «Studio recitazione alla scuola dei Pochi, al Teatro Comunale di Alessandria. Ma mi appassiona anche il musical: da poco ho terminato uno stage a Ravenna con

Christian Ginepro, ballerino, cantante e attore professionista».

La voglia di migliorarsi non si ferma, insomma: ma continui anche l'attività didattica. «Certamente. Sono insegnante e direttrice artistica al centro danza che ha sede alla palestra Wellness club del circolo Canottieri Tanaro. Teniamo corsi di danza moderna, funky e hip-hop per bambini e adulti, che riprenderanno a settembre. Con le allieve del corso avanzato ho fondato anche un gruppo, «Hypnotik», che spazia dall'hip-hop al moderno e al classico».

CHORUS LINE

A Broadway 6 mila repliche

Da quella sera del 25 luglio 1975 in cui andò in scena al Public Theatre, «Chorus line» è diventato il re dei musical. Ha battuto tutti i record di gradimento e programmazione (a Broadway è rimasto in scena allo Shubert Theatre per 15 anni, sino al 28 aprile '90, 6137 repliche) e nell'85 Richard Attenborough ha fatto un film di successo con Michael Douglas. La serata di martedì all'Alessandrino vedrà la seconda parte tutta dedicata a questo splendido esempio di teatro nel teatro: la storia di un gruppo di ballerine che si presentano a un'audizione per un ipotetico futuro spettacolo.

Sono ragazzi e ragazze pronti a sudare sotto i riflettori traslocando da una città all'altra, che si confessano in palcoscenico sulla «chorus line», la linea bianca che delimita lo spazio del balletto di fila da quello delle star. Lo spettacolo è anche lo sforzo di questi giovani, i loro differenti modi e caratteri, di conquistare gli otto mitici ruoli. Il regista chiede loro competenza professionale e assoluta sincerità: raccontarsi, mettersi a nudo in nome di una verità della rappresentazione.

Un musical che è un omaggio al teatro, ai sacrifici che gli attori sostengono e ai traumi che vivono, perché ogni volta che si apre il sipario ciascuno porta alla ribalta un pezzo della propria vita. Nel musical qualcuno viene scelto, altri no («Tu, tu, tu, tu»). Agli altri grazie infinite, ma tutti alla fine, come per magia, ricompaiono in lustrini, cantando «One, singular sensation», il motivo più celebre dello show. Tutti insieme, ragazzi e ragazze che si sono offerti all'impietoso giudizio, appaiono riscattati nel numero finale, mentre grandi specchi di scena moltiplicano le loro immagini.

CENTRO DANZA
CRISTINA CASOLATI

TEATRO
SPECCO

Wellness Club

one singular sensation

MARTEDÌ 14 GIUGNO 2005
ore 21.00

ALESSANDRIA Teatro Alessandrino

HIP ...NOTIK

A CHORUS LINE

la «singolar sensation» la danza dal classico all'hip hop
dal moderno al funky jazz, alla break dance fino al musical

Avanza cercato di creare qualcosa che unisse,
unendo stilli e musiche diverse: «One singular sensation»,
una singolar sensation è
Cristina Casolati, la pioniera

One

Casale E MONFERRATO



INCONTRO ALLE 17

Valentino si parla stradale

«La sicurezza stradale al Valentino» è il tema dell'incontro promosso dal presidente del Consiglio di Circondario Vincenzo Lumello in programma oggi alle 17 al Centro Buzzi, in via don Bosco a Casale. Interverranno gli assessori Riccardo Coppo ed Enrico Pugno, il comandante della Polizia Municipale Maria Pina Musio e il vice Giorgio Rosso.

L'EPISODIO L'ALTRA SERA

Squalificato a vita per pagatore all'arbitro

Squalifica a vita e multa di 50 euro (il massimo consentito dal regolamento): lo ha deciso il giudice sportivo nei confronti del tesserato Kemal Gashi della squadra «Aquila» che l'altra sera, nella semifinale del Campionato Amatori, ha sferrato un pugno al direttore di gara procurando lesioni per 25 giorni. Il Comitato ha anche deciso di chiedere 1500 euro alla società e parziale risarcimento dai danni subiti dall'arbitro.

DOMANI CAMERA DEL LAVORO



Interno dell'ex Eternit ante bonifica

Vertice internazionale su vertenza amianto

Domani alle 10 alla Camera del Lavoro incontro di coordinamento della vertenza amianto con rappresentanze di Francia, Svizzera, Belgio e presenza del pool di avvocati che segue da lunedì la vicenda. La discussione è collegata fra le varie realtà in vista dell'udienza del 19 luglio alla sezione fallimentare di Genova, in cui i legali chiederanno di chiamare come «terzo responsabile» la famiglia svizzera Schmidheiny.

DOMANI CONVEGNO

Raccolta rifiuti il «porta porta»

«Differenziamo il Casalese» è il convegno sulla raccolta differenziata domani alle 15 in municipio promosso dal Consorzio rifiuti Cosmo. Interverranno il presidente di Cosmo, Bruno Zavattaro, quello del consorzio Giovanni Spingoglio, l'assessore provinciale all'Ambiente Renzo Pena e il sindaco Paolo Mascaro. Parlerà della differenziazione, con confronti con altre realtà e la possibilità di passare al «porta porta».

IERI VERTICE CON 18 BANCHE AL MINISTERO: GLI ISTITUTI CHIEDONO ALMENO DUE SETTIMANE PER DECIDERE

Iar, ancora 15 giorni di attesa

Corsa contro il tempo per i finanziamenti

Silvana CASALE

Con il fiato sospeso fino all'ultimo per l'ar, fino al 10 luglio, cui il commissario dell'amministrazione controllata, avvocato Carlo Capra, riunirà l'assemblea dei creditori. È probabile che le diciotto banche convocate ieri a Roma dai dirigenti del ministero alle Attività Produttive non diano una risposta definitiva sul loro assenso all'accordo finanziario prima dei diciannove giorni. È il tempo richiesto per pensarci, convocare i rispettivi consigli di amministrazione, deliberare.

E, tuttavia, dalle quattro ore di riunione, ieri l'amministratore delegato Evasio Novaresa è uscito abbastanza ottimista. «Non è stato certo un incontro risolutivo, ma non ci aspettavamo neppure che fosse così. Il ministero ha svolto un ruolo di mediazione e le banche lo hanno inteso». Tanto è vero che, oltre alle cinque che già si erano dichiarate favorevoli all'accordo per garantire la liquidità, anche le altre sembrano aver sentito la pressione romana, dal momento che il dicastero delle Attività Produttive ha insistito molto e non ha fatto mistero del proprio supporto ai confronti.

Oggi o, al più tardi, lunedì, dal quartier generale di Occimiano partiranno le lettere, indirizzate a ciascun istituto di credito, contenenti il dettaglio delle proposte e delle richieste. Una quantificazione indicativa: servono all'incirca 15 milioni di euro per garantire la produzione fino al 5 luglio, quando sarà concordato il piano definitivo di più lungo periodo. «Nel frattempo», spiega l'ingegner Novaresa, «possiamo fruire anche della liquidità derivante dagli incassi che via via facendoci».

Pertanto, questa settimana e anche la prossima «si continua a lavorare, anche perché tutto il materiale necessario alla produzione è già stato ordinato».



Lavoratori Iar manifestano ad Alessandria

LA SEDE CASALESE INTENZIONATA A NON ADERIRE

Sciopero alla Buzzi Unicem

Otto ore di sciopero, oggi, tra i del Gruppo Buzzi Unicem, impegnato per il rinnovo del cosiddetto «premio di risultato». A Casale, dove c'è il quartier generale del gruppo, leader nel settore del cemento, lavorano 280 addetti (amministrativi e tecnici), cui si aggiungono quelli degli stabilimenti produttivi di Trino (una settantina) e di Robbiate (circa duecento). Ai stabilimenti sono sparsi in Italia e all'estero. Il sindacato svolge a livello nazionale le segreterie di Fim, Cisl e Uil. A Casale, a livello provinciale il sindacalista Silio Simeone, in un comunicato, espone un «giudizio negativo» perché le proposte aziendali rimangono ampiamente insufficienti a coprire le richieste dei lavoratori. La vertenza per «l'accordo integrativo di gruppo», scaduto a fine 2003, riguarda tutto il comparto cementifero, ma ogni azienda procede a lavori autonomi e sempre a Roma. Il dissenso dei sindacati, però, investe tutte le aziende del settore, tanto più che quello è un momento particolarmente favorevole ai risultati in costante crescita da sei anni. Il direttore del personale di Buzzi Unicem, Sergio Salvi, precisa che la richiesta avanzata è esattamente il doppio del premio di risultato scaduto, ammette che il negoziato è delicato, ma ha fiducia che si possa trovare un punto di convergenza. I 280 lavoratori casalesi, riuniti in assemblea, pur esprimendo solidarietà per l'iniziativa di protesta, hanno deciso «linea» massima di non aderire. Maggiore adesione si prevede a Trino e Robbiate.

VIGNALE: 4 IMPUTATI, ANCHE PER L'ESTIRPO DI CEPPEE SOSTITUITE DA ALBERI

Sotto accusa per la strada

Per realizzare il fondo furono utilizzati inerti

CASALE MONFERRATO

Quattro persone sono accusate di aver estirpato ceppaie su un terreno di Vignale senza il permesso dell'autorità forestale e di aver costruito una strada utilizzando, per il battuto sottostante, materiale inerte da demolizione. Due degli imputati sono i coniugi Marasco, 67 anni, e Giovanna Bottelli, 53, proprietari della casa monferrina attigua al terreno in questione, cui si aggiunge Marco Zalli, 37 anni, quattordicenne, progettista dei lavori. Luigi Ponzano, 56, di Viarigi, titolare della ditta che ha estirpato le ceppaie nella primavera di due anni fa. Tutti i difesi dall'avvocato Marco Gatti.

Il terreno era stato acquistato dai coniugi Marasco per aver possibilità di aprire, su quel terreno, un passo carrabile meno pericoloso di quello esistente, che si affaccia sulla provinciale di traffico. L'avevano comprato da una fondazione religiosa rappresentata dal parroco don Luigi Acuto, che, prima di cedere l'area, aveva chiesto e ottenuto l'autorizzazione a tagliare le piante presenti per beneficiare del ricavo dalla vendita del legname. Quella autorizzazione, però, consentiva solo il taglio, non l'asportazione delle ceppaie, secondo quanto dice il capo imputazione. Proprio questo aspetto, invece, contestato agli imputati. Il figlio della coppia, Saverio

Marasco, testimonia che i ceppi di conifere, tagliati il fusto, sono più in grado di vegetare. Quanto la strada, realizzata su quell'area per consentire l'accesso al nuovo passo carrabile, fu realizzata utilizzando il materiale di risulta, che era accatastato poco distante dalla villa da cui, quindici anni, ma dopo, chiese alle autorità che ne fosse consentito l'uso. In ogni caso, come ha rimarcato il difensore Marco Gatti, «lungi da loro l'idea di danneggiare l'ambiente; al contrario altre piante nuove e rigogliose furono poi messe a dimora». Gli imputati sentiti il 21 dicembre, prima di passare alla discussione e sentenza.

IERI CON L'ORCHESTRA DI ALESSANDRIA



Beruschi 140° compleanno del faggio

Enrico Beruschi, attore, cabarettista, comico è stato ieri l'eccezionale favola di Prokofiev, «Pierino e il lupo», raccontata agli studenti in un accattivante binomio musica-raccontazione. L'evento è stato promosso per celebrare il 140° compleanno del faggio piantato il 30 settembre 1865 nell'edificio dell'ex casalese. Secondo l'esperto Angelo Tosi, però, che almeno 15 anni di più. Beruschi, dunque, vicino al faggio e davanti a studenti, ha interpretato la favola in cui personaggi corrispondono, ciascuno, a uno strumento musicale della Orchestra Classica di Alessandria diretta da Marini. La foglia del faggio espone sui rami - ha detto l'assessore Riccardo Calvo - grazie alle radici. La musica classica rappresenta le radici del passato per il nostro futuro.

LAVORI IN AUTUNNO

Ponte sul Po Manutenzione da 1,5 milioni

CASALE MONFERRATO

Interventi di manutenzione straordinaria al vecchio ponte sul Po (quello a valle) per circa un milione e mezzo di euro. Il progetto definitivo è stato approvato dalla giunta e i lavori dovrebbero iniziare in autunno. Il vicesindaco Ettore Coppo illustra i motivi dell'opera (che non comporterà comunque interruzioni del traffico): «Quando l'Anas, nel 2001, passò al Comune la gestione del viadotto, ci consegnò documentazione tecnica sullo stato conservativo. Durante i lavori allungamento dei due ponti appaiati, allora, furono fatti dei sondaggi sul vecchio manufatto e, per non emersione immediati problemi alla struttura dell'impalcato - riferisce Coppo - i tecnici hanno suggerito una manutenzione straordinaria soprattutto per riparare due tipi di danno: una serie di fessure verticali sulle travature di tutte le campate e un degrado del calcestruzzo e delle armature metalliche».

L'altra sera, intanto, il consiglio di Ottobello ha invitato il sindaco Mascaro, l'assessore Pugno e il gestore Roberto Martinotti per avere ragguagli sul piano di emergenza, che dovrebbe scattare nel caso malinteso di un'altra alluvione. Il vademecum sarà riassunto in una pubblicazione che, il prossimo anno, invierà a tutti i capifamiglia casalesi. Ma, secondo i cittadini, qualcosa di quanto fino a ora messo a punto forse dovrebbe essere riveduto e puntualizzato. Intanto, il centro di comunicazione avanzato sarebbe collocato, a Ottobello, in piazza Marini d'Italia, che però nel 2000 è stata abbandonata allagata. Piazza Castello e il parking nell'ex area Cofis servivano per ospitare le auto allontanate dai quartieri a rischio. «Se l'allerta scatta di martedì o venerdì, in cui c'è mercato, dove si va?». E ancora: chi mette in salvo l'auto deve poter tornare a casa, riattribuire la propria. Ancora: siamo previste vie di fuga. Soprattutto si chiede le su questo pare che garanzie ce ne siano che le persone incaricate di dare informazioni siano preparate, come non sempre avviene da 50 anni fa, provocando caos. Nessuna indicazione per portare in salvo animali da compagnia. I cittadini sollecitano, poi, esercitazioni di evacuazione anche tra gli adulti e non solo nelle scuole. Infine, importantissime attività un servizio di monitoraggio meteo per conoscere con anticipo se, entro quanto, l'ondata d'acqua è in arrivo.

«NON LI HO DATI AL RAGAZZO CHE SI POI BRUCIO»

Vendita di petardi Tabaccaio nei guai

CASALE MONFERRATO

La vendita di petardi potrebbe costare cara a un tabaccaio di Casale: il reato che gli viene contestato, al processo che si svolge davanti al giudice Eugenio Annovazzi e al pm Maria Luisa Caprioglio, è il commercio abusivo di materiali esplosivi. L'imputato si chiama Sergio Bressan, 48 anni, titolare della tabaccheria in via Roma, difesa dall'avvocato Danilo Cetraro. In aula ha raccontato la propria versione dei fatti consumati nel pomeriggio del 16 novembre di due anni fa. Ha detto che in negozio si presentarono due ragazzini, chiesero dei petardi, lui li mise in un sacchetto, quando si voltò trovò una banconota da 10 euro sul bancone, diede il resto e passò a servire un'altra cliente. Anche la donna ha testimoniato in questo.

Il tabaccaio ha aggiunto che, fuori dal negozio, c'erano altri ragazzini, tra cui uno a cui non mai venduto dei petardi, perché a dire sarebbe un po' discolo. Fu proprio lui, però, che probabilmente fece scoppiare del «Vampiro Magnum», bruciandosi le dita. All'epoca non aveva ancora 14 anni. Uno degli altri ragazzini, già chiamato a testimoniare, ha raccontato, contrariamente al tabaccaio, che anche l'amico poi lievemente infortunato era entrato in negozio per l'acquisto dei petardi. Chi dice la verità? Il giudice ha deciso di procedere a un confronto in aula, nell'udienza del 26 ottobre, tra i due ragazzi e la signora che già ha testimoniato.

ARQUATA SCRIVIA - Via del Vapore, 17
Tel. 0143.667594 www.labici.it

Cicli corsa - MTB - City bike - BMX

Abbigliamento e calzature per ciclismo e spinning

Attrezzi per home fitness

Assistenza meccanica e tecnica

A soli 5 mi. alle Outlet

COMUNE DI PONTECUREONE
Prov. di Alessandria
PIANO DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO DI INIZIATIVA PUBBLICA (ART. 30 L. 457/78)

AVVISO DI ADOZIONE
Il Responsabile del Procedimento rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 13 del 30 Maggio 2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Proposta di Piano di Recupero del patrimonio edilizio, di iniziativa privata nella Zona Residenziale "R1" del Piano Regolatore Generale Comunale, sull'immobile di via Dante Alighieri, 72-74 distinto a Catasto al F. n° 16 particella n° 206-207-208-209-210-211-212-213-214-215. Il presente avviso, entro il successivo termine di trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione, è depositato presso la segreteria comunale, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per un periodo di trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione. Entro il successivo termine di trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione, il pubblico interesse, osservazioni e proposte al Comune, su competente carta legale. Pontecurone, 10 giugno 2005.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Cel. P. Gianfranco

Italia sas ricerca per apertura nuova direzione a Novi Ligure:

- 1 responsabile amministrativo
- 1 consulente direzione (richiesta laurea in legge)
- 1 fattorino

Invviare mail a: curriculum@g3italia.it

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Estratto dal Piano di Assetto Pubblico

Stazione appaltata: PROVINCIA DI ALESSANDRIA - PIAZZA DELLA LIBERTA', 17 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 011.3041 - Telefax 011.304355. E-mail: info@provincia.alex.it

È indetta per il giorno 7 Luglio 2005 - ore 9,30, una gara di pubblica offerta al miglior offerente, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n° 48/2000, per l'assegnazione di APPALTI STRADALI. Unico lotto di fornitura avente ad oggetto:

- 1. Autovetture a motore integrale da assegnare ai Reparti Stradali n. 6 di San Sebastiano Curone, n. 7 di Ovada e n. 8 di Acqui, n. 9 autovetture a trazione anteriore da assegnare ai Reparti Stradali n. 1 di Casale, n. 2 di Valenza, n. 4 di Alessandria e n. 5 di Tortona; con nolo in permuta di n. 4 autovetture usate (importo a base di gara di Euro 132.000,00) - I.V.A. inclusa. Fiancheggiamento: Cassa DD PP erogata con i fondi del risparmio postale, fornire presentazione entro il 5 luglio 2005 - ore 12,30. Il bando di gara e la relazione integrale è già pubblicato agli Albi Pretori del Comune e della Provincia di Alessandria ed è reperibile, unitamente al disciplinare di gara ed al Foglio Condizioni, presso il Servizio Appalti Provincia (Tel. 011.304253 - Fax 011.304355) sul sito Internet www.provincia.alex.it sezione "Appalti".

Alessandria, 8 giugno 2005

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DIREZIONE APPALTI E CONTRATTI
Dott. Andrea Cacciari

La Società ANTICOBORG SPA, GEOMETRA

con esperienza nella progettazione e gestione cantiere edile, conoscenza sistemi cad. Le domande, corredate di curriculum vitae, dovranno essere inviate alla:

"Anticoborgo SPA"
Via Salvo d'Acquisto, 26
15011 ALESSANDRIA - TERME

Società di costruzioni C E R C A RAGIONIERA/E.

anche part-time, con esperienza in contabilità, adempimenti fiscali e societari, redazione bilanci. Le domande, corredate di curriculum vitae, dovranno essere inviate alla:

"Casserini e Papis Spa"
Via Salvo d'Acquisto, 24
15011 ALESSANDRIA - TERME

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
Vendita all'incanto fallimentare n. 40/99

Si rende noto che il G.D. dott. Stefano Moltrasio ha disposto la vendita con incanto per il 6/7/2005 h. 10,45 del seguenti immobili: Nel Comune di Quarengheto strada Solero 14: Loto 1: a) fabbricato industriale di circa mq. 1200, compreso le attrezzature fisse per destinazione, con annesso sedime di pertinenza adibito al commercio di sementi, costituito da due corpi di fabbrica; - b) terreno della superficie di mq. 4,088 (tabella); - c) terreno della superficie di mq. 3,387 (tabella). Nel Comune di Quarengheto, Dante Alighieri 2 Loto 4: a) fabbricato adibito a civile abitazione con annesso sedime di pertinenza a due piani (f.c. composto al piano terra da cucina, cucinino e soggiorno, al piano primo: corridoio, tre camere, bagno, e al piano sottotetto da due locali, e basilo fabbricato uso ripostiglio); - b) fabbricato uso magazzino di mq. 308, sviluppato su due piani; - c) negozio di mq. 24. Prezzi base d'asta: Loto 1 Euro 413.000,00 - Loto 2 Euro 107.000,00. Ammontari minimi: Loto 1 Euro 100.000,00 - Loto 2 Euro 5.000,00. Situazione occupazionale: si rimanda all'ordinanza di vendita depositata in Cancelleria Fallimentare Tribunale di Alessandria. Depositi per cauzioni e spese: del prezzo base del 10% entro il 4/7/2005 h. 12, con assegno circolare non trasferibile, in Alessandria o provincia, intestato a Poste Italiane S.p.A. Ver: importo saldo prezzo gg. dell'aggiudicazione. AMI relativi alla vendita consultabili in cancelleria Fallimenti di Alessandria presso curatore rag. Pietro Savarino - Tel. 011.4338737.

Alessandria, 7 giugno 2005

IL CANCELLIERE
Laura Cavallaro

Biberan

di nuovi soci sono aperte le iscrizioni

LUPARIA
semafora stadio

Per la pubblicità LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di
Via Cavour, 58-15100 ALESSANDRIA - Tel. 011.445.522 - Fax 011.300.525

In piazza Doria anche canti e musiche popolari con il gruppo Brianzoli

Garbagna in festa per le ciliegie

Domenica prodotti tipici ed artigianali

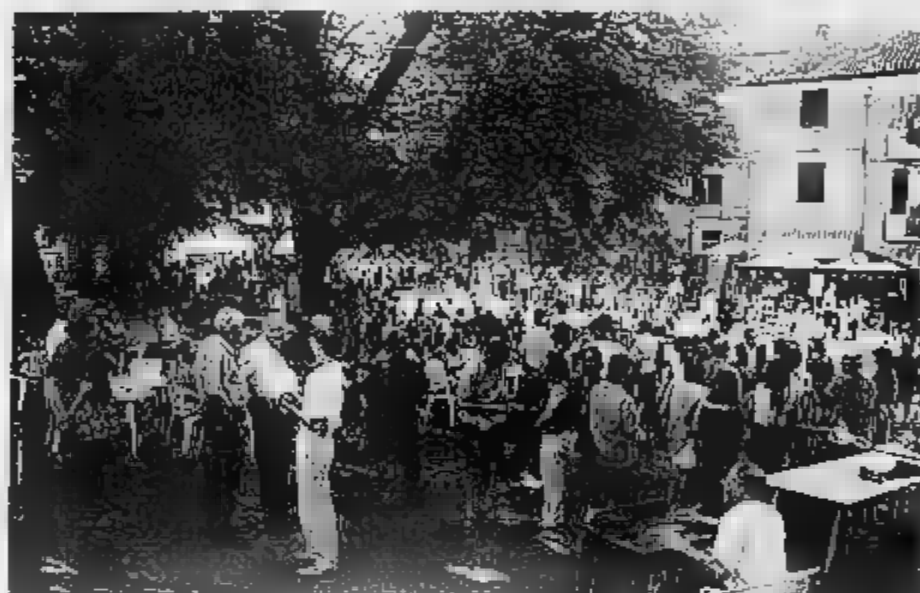
GARBAGNA

E' in programma domenica la sagra delle ciliegie, uno degli appuntamenti più prestigiosi che caratterizzano il mese di giugno nel Tortonese. Garbagna, altri 19 Comuni italiani (cui Rivarone), fa parte dell'Associazione nazionale «Città delle ciliegie», che dal 28 maggio al 19 giugno organizza la manifestazione «Le ciliegie italiane in piazza per i bambini del mondo»: in una delle più belle piazze d'Italia vengono vendute migliaia di cassette di ciliegie provenienti dai migliori territori di produzione (come è appunto Garbagna che lo scorso 25 maggio a nome dell'associazione, ha portato in omaggio alla presidenza della Repubblica un cesto delle sue ciliegie), per raccogliere fondi da devolvere all'Unicef.

Le ciliegie di Garbagna saranno anche ad Alessandria sabato 18 giugno. Giusta alla trentanovesima edizione, come la sagra delle ciliegie non mancherà di attirare a Garbagna un gran numero di visitatori. In piazza Principe Doria, dunque domenica dalle 12,30, attivo lo stand gastronomico della Pro loco dove poter gustare il minestrone della nonna, i salamini alla piastra e specialità della cucina delle ciliegie cotte. Timorasso, il Duo Acqua Dolce allietterà il pomeriggio con la sua musica dal vivo. Dalle 16, sempre in piazza, il gruppo I Brianzoli, 30 figuranti in costume dell'epoca manzoniana, provenienti da Como, proporranno canti e musiche popolari. Per tutto il pomeriggio verranno distribuite le ciliegie di Garbagna accompagnate da croccanti ferselle dolci e selete (sfoglia di pasta lievitata frita in olio bollente). Ricca di vitamine, la ciliegia di Garbagna presenta una polpa compatta e gustosa e soprattutto ha le fondamentali caratteristiche di raccolta quanto più vicino possibile alla maturazione fisiologica. E' un frutto prelibato, un goloso richiamo per migliaia di turisti. Lo scorso anno la ciliegia Bella di Garbagna è diventata presidio di Slow Food: i produttori Aldo e Massimo Pisacco hanno costituito la filiera della ciliegia Bella di Garbagna, producendo anche sciroppo, liquore, marmellata, e ancora, la pesca di beneficenza a San Rocco. Nei negozi saranno disponibili i prodotti tipici locali salama, mele, Ugo ed Elda Gentile, i formaggi Montebore e «Accomodato» o, in dialetto, «emudis», lavorato in vasetti di vetro, vini tortonesi e, naturalmente, ciliegie. Nella parte esterna che circonda il centro storico saranno dislocate bancarelle.



Domenica a Garbagna c'è la sagra delle ciliegie tradizionale. Per gustare prodotti tipici ci saranno anche bancarelle di artigianato e divertimenti. Sono attesi molti visitatori anche da fuori regione. Una visita in paese può essere l'occasione per fermarsi a cena o a pranzo in un ristorante tortonese.



Viaggio tra i ristoranti di Pontecurone, Caldirola e Sale

Cene d'estate sotto le stelle

Dall'agnolotto party alla trippa in piazza

PONTECURONE

Ha aperto sera il ristorante «La Canonica», in Tortona 7, negli splendidi locali di Villa Agelli. Propone una cucina diversa dagli schemi tradizionali e una carta dei vini formata al 90 per cento da piccoli produttori di tutta Italia. Nel pomeriggio degustare ad esempio gli agnolotti di stinco di vitello, la sua demi-glace, il carré d'agnello alle erbe aromatiche, il dolce di Dolgiani e il tortino di patate, latte, ma anche piatti a base di pesce come tonno al sesamo con insalatina di cipolle e cocco, involtini di pesce spada, bigoli

con i granchi: tutto il pesce arriva fresco dal litorale di Genova. Le carni, i formaggi, i salumi provengono da produttori e artigiani. I dolci sono fatti in casa. E' gradita la prenotazione: 0131.886317. Il giorno di chiusura è mercoledì.

A Sale, l'albergo «Cannone d'oro», in piazza Garibaldi, organizza per domani, alle 20,30, una serata gastronomica e musicale: trippa in piazza e musica con Camillo. La prenotazione. Si potranno degustare salame crudo, lardo, toma di Caldirola, tagliatelle alla boscaiola, trippa alla piemontese, (ricotta), nocciola e cioccolato e caffè: 20

comprese le bevande. In alternativa alla trippa, servizio arrosto di vitello. Tel. 0131.84141.

A Caldirola, questa sera, cena con musica dal vivo e «agnolotto party» al ristorante albergo Vittoria. La cena a base di piatti della tradizione gastronomica locale e dei prodotti tipici del territorio, accompagnata dai vini dei colli tortonesi, sarà servita a 20 (il costo è 30 euro a testa), il sottofondo musicale de i Messaggeri del liscio: un repertorio che spazia dal liscio, agli anni sessanta, al latino-americano. Al termine, «agnolotto party» per proseguire la serata in allegria. Info 0131.78933.



ALBERGO RISTORANTE - BAR GELATERIA

CANNONE D'ORO

Sabato 11 giugno 2005 - ore 20,30

TRIPPA IN PIAZZA

musica con Camillo

MENU

Salame crudo - Lardo - Toma di Caldirola € 20,00

Tagliatelle alla boscaiola - Trippa alla piemontese

Torta di sirass con nocciola - cioccolato - Caffè - Bevande comprese

solo prenotazione fino ad esaurimento posti

(in alternativa alla trippa di vitello da comunicare al momento della prenotazione)

Tel. 0131.84141 - Piazza Garibaldi - SALE (AL)



Ristorante

La Canonica

Chiuso il Mercoledì

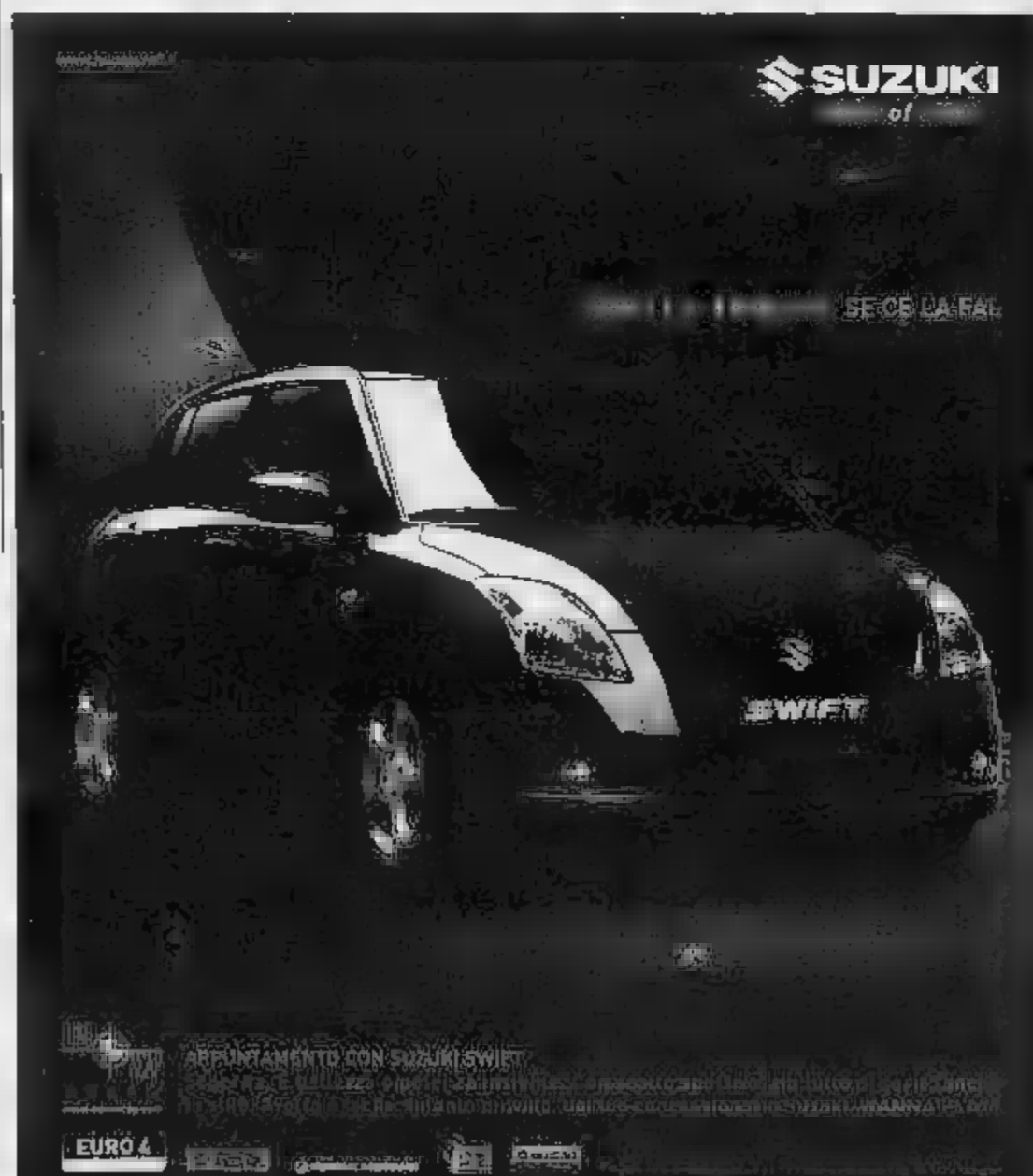
SIAMO APERTI

Corso Tortona, 7

PONTECURONE (AL)

Tel. 0131.886317

Villa Liberty



CONCESSIONARIA

AUTOJOLLY

C.so Piloti, 6/A - TORTONA

Tel. 0131.894271 - Fax 0131.861592

e-mail: psyrd@tin.it

FALEGNAMERIA
ARTIGIANA

CARTASEGNA

MARCO

Via Roma, 65 - GARBAGNA

Tel. 0131.877654

PANETTERIA PASTICCERIA

FOSSATI
GIANNI

La genuinità

della tradizione

Via Roma, 21 - Tel. 0131.87764

Monferrato

DA CRISTIANO BUSSOLA

Lettera in dialetto a parroci e sindaci

■ Un patrimonio straordinario definisce Cristiano Bussola (F) il dialetto casalese, su cui invita i sindaci a mobilitarsi per poter accedere ai finanziamenti previsti dalla legge regionale a tutela del patrimonio linguistico locale, organizzando iniziative incentrate sulla lingua piemontese. Ha scritto sindaci e parroci del territorio in dialetto, concludendo che perdere il patrimonio della lingua locale «sarebbe n' delitto».

DOMANI E L'AMBITO

Caccia a territorio stand a Mornese

■ Domani, domenica, appuntamento al Centro polifunzionale di Mornese, soprattutto per cacciatori e amanti delle attività a contatto con la natura con la festa «Caccia a territorio». Ci saranno oltre 50 stand per prodotti per pesca, caccia e il tempo libero e un attrezzato servizio di ristorante che prediligerà i piatti a base di selvaggina e tartufi.

A CASTELLETO MONFERRATO

«Quella demolizione è a rischio»



Lavori di demolizione

■ Proteste a Castelletto Monferrato per i lavori di demolizione del capannone sede dell'ex Amiantite (rivestimenti plastici per edilizia, poi divenuta Weg, fallita anni fa). Viene anche utilizzata ruspa, coperture dell'immobile sono di amianto e c'è chi teme che per i lavori vengano rilasciate fibre nell'atmosfera. C'è già stata un'ispezione della Provincia.

SI PARTE ALLE 16,30

Escursione il Cai monte Stregone

■ Nuovo appuntamento con il Cai di Acqui Terme che organizza per oggi una gita guidata lungo il sentiero del Stregone e di monte Marino. L'appuntamento è alle 16,30 in piazzale Pisani di Bagni. Il percorso prevalentemente sterrato è di circa sei chilometri. La partecipazione all'iniziativa patrocinata dal Comune e dalle Terme è gratuita.

CASALE, DISAGI PER GLI AUTOMOBILISTI CHE DEVONO FARE RIFORNIMENTO

Chiuso distributore gas Forse lo rileverà l'Amc

Roberto Saracco

CASALE MONFERRATO

Brutte notizie per migliaia di automobilisti monferratesi che viaggiano con un impianto a metano, da martedì l'impianto di distribuzione di Oltreponte, in via don Camurati 12, gestito dalla società Comet, ha chiuso i battenti. Sul cancello d'ingresso è stato affisso un cartello che annunciava che l'impianto di distribuzione veniva chiuso a partire dal 7 giugno. Per fare il pieno adesso gli automobilisti monferratesi dovranno fare riferimento agli impianti di Pomaro, Mortara, Crescentino o Alessandria (in zona Orti).

L'impianto di distribuzione del gas per autorizzazione di Oltreponte è uno dei primi sorti in Italia ed è rimasto attivo per diversi decenni, fino alla decisione della chiusura, per molti giunta inaspettata.

«Si tratta di un servizio pubblico di grande rilevanza - è subito intervenuto il sindaco Paolo Masciarini, che ha informato della situazione il prefetto e ha convocato il palazzo - Giorgio l'amministratore unico della Comet, Marina Gandra - nessuno ci aveva avvisato della situazione, però è chiaro che occorre trovare una soluzione in tempi brevi per cercare di eliminare il disagio di un numero elevato di automobilisti».

Nell'incontro che si è tenuto in municipio l'amministrazione ha prospettato l'intervento dell'Amc, che potrebbe avanzare la richiesta di gestione dell'impianto, per rilevarlo.

L'Azienda multiservizi casalese oltre ad avere una decina di automezzi - impianto a metano - prossimamente aumenterà il parco bus con tre altri mezzi e metano - sarà indispensabile avere un punto di rifornimento in città. «Stiamo aspettando il mandato da parte dell'amministrazione - puntualizza il presidente dell'Amc Vincenzo Ottone - poi ci sarà un incontro con la proprietà per trovare un accordo e nel frattempo verrà effettuato un sopralluogo per verificare le condizioni dell'impianto, se tutto andrà per il meglio riuscendo a trovare un'intesa per la gestione, anche in considerazione che siamo di fronte a un servizio di pubblica utilità, speriamo di riuscire a risolvere l'emergenza nel giro di alcune settimane».



È chiuso l'impianto di distribuzione di metano per auto a Oltreponte

NASCERÀ UNA SOCIETÀ MISTA CON LA PRESENZA DI SOCI PRIVATI

Smaltimento dei rifiuti Acqui si allea con Ovada

Gian Luca Ferrise

ACQUA TERME

La giunta delibera esprime la volontà di costituire con altri enti una società a partecipazione pubblica per la gestione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti. I partner saranno Ovada e i Comuni dell'Ovadesse.

«Il nostro Comune parte del Consorzio servizi rifiuti del Novese, Tortonese, Acqui e Ovadesse che prevede l'affidamento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti a un'unica società a capitale misto pubblico e privato, derivante da processi di aggregazione delle società a partecipazione pubblica esistenti, dei Comuni e Comunità montane beneficiari del servizio e di privati attraverso una evidenza pubblica - spiega il sindaco Danilo Rapetti - Pertanto, nelle

more delle definizioni - nuovo soggetto gestore siamo intenzionati a costituire assieme il Comune di Ovada, alla Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno e all'Unione dei Comuni della Comunità collinare Alto Monferrato Acquese una società a partecipazione pubblica aperta a un socio privato. Le attività della gestione del servizio di raccolta e del trasporto dei rifiuti solidi urbani, della raccolta differenziata e dei servizi di nettezza urbana».

In pratica, si tratterebbe di una società a responsabilità limitata a capitale pubblico e privato. Il soggetto privato che opererà sul territorio quale gestore del servizio verrà scelto - una gara a evidenza pubblica per garantire una libera concorrenza. Analoghe società, spiega il presidente della Comunità montana,

Tito Negrini, nasceranno nell'ambito delle aggregazioni territoriali del Tortonese e del Novese in vista della costituzione di un'unica società per la gestione a livello di bacino della raccolta e dello smaltimento rifiuti.

Intanto, ad Acqui si è aperto un nuovo fronte di polemica proprio per quanto riguarda la raccolta e lo smaltimento rifiuti. Gli abitanti di alcune zone periferiche si sono visti in questi ultimi giorni recapitare bustarelle dalla società rifiuti senza l'applicazione dello smaltimento previsto per le zone non completamente servite dal servizio, ovvero dove esiste un congruo numero di cassonetti nelle immediate vicinanze delle abitazioni. L'amministrazione comunale ha fatto sapere che in quelle zone sarà potenziato il servizio con l'aggiunta di cassonetti.

INTERVENTO DELLA CIA

«Contrari a un solo Brachetto»

ACQUI

A pochi giorni dall'incontro che si è tenuto al Grand Hotel Nuove Terme promosso dal Consorzio di tutela per ufficializzare la proposta di costituzione di un'unica dog per il vino Brachetto, si registra la presa di posizione della Confederazione italiana agricoltori: è contraria.

«I dubbi su questa scelta riguardano la perdita di forza a identità un territorio che ha fortemente investito su questo vitigno: possiamo dimenticare che il Brachetto d'Acqui è un patrimonio del territorio, di questi 26 Comuni, e che è una ricchezza economica per i suoi produttori? spiega il vice presidente provinciale della Cia, Carlo Ricagni».

A parere dell'organizzazione di categoria, sono molte le condizioni che debbono affermarsi congiuntamente affinché la procedura prevista dal Consorzio possa giungere a compimento. «Ognuno deve svolgere il proprio ruolo, il Consorzio di tutela e le Cantine sociali hanno certamente una funzione economica rilevante nel comparto del Brachetto, per questo la Cia pone attenzione alle loro proposte anche quando non è d'accordo» prosegue Ricagni. I produttori associati alla Cia si sono più volte riuniti per discutere dell'argomento e ora ribadiscono attraverso il proprio vice presidente la contrarietà all'allargamento della zona e chiedono allo stesso tempo un ampio e trasparente dibattito.

La proposta del Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui dog, presieduto da Paolo Ricagni, è essenzialmente motivata dalla confondibilità sul mercato di prodotti che portano lo stesso nome quale: Brachetto d'Acqui dog e Piemonte Brachetto dog. Secondo Ricagni, il Piemonte Brachetto dog sta determinando una «concorrenza sleale» nei confronti del Brachetto d'Acqui dog. Tale forma concorrenziale verrebbe meno - l'inglobamento degli attuali 224 ettari di Brachetto Piemonte in produzione nella dog del Brachetto d'Acqui.

Attualmente gli ettari iscritti di Brachetto d'Acqui dog sono 1058 - 38.012 ettoli ri rivendicati, mentre a fronte dei 224 ettari di Piemonte Brachetto dog gli ettoli rivendicati sono 15.135.

Nel 2004 sono state prodotte 4.927.574 bottiglie di Brachetto d'Acqui dog e 2.026.735 di Brachetto Piemonte dog.

GABRIELE GUERRERA, 79 ANNI: DOMANI I FUNERALI

Morto il decano dei notai casalesi

CASALE MONFERRATO

È morto l'altro sera all'ospedale, dove era ricoverato da poche ore, il notaio Gabriele Guertera, personaggio di spicco nel Casalese, sia per la professione che ha svolto dal 1974 (prima ad Alba fino al 2001) sia per il passato da partigiano. Proprio quando il male, che da qualche mese lo minava senza però rallentare la consueta vitalità, è inaspettatamente acuitizzato, è impegnatissimo, come presidente della Federazione Combattenti e Reduci della provincia di Alessandria, a organizzare un grosso convegno per il 90° anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia nel conflitto '15-'18. «Vogliamo condurre in porto il suo progetto, a ottobre assicurare il figlio Giuseppe».

Della camera ardente del S. Spirito il feretro partirà domani per il funerale nella chiesa di S. Domenico alle 9,15 (il rosario stasera alle 21). Lascia la moglie, i figli Giuseppe, Luigi, Andrea e Anna.

Figlio di un notaio siciliano che combatté a Caporetto (si è casale per fare le condoglianze e familiari di un compagno morto in battaglia e ne sposò la sorella), Gabriele Guertera militò da partigiano nella

GABRIANO

«Monumento ai partigiani»

■ Cordoglio anche in Valcerina per la scomparsa di Guertera, in particolare a Gabiano dove il padre era notaio. Si ricorda la cattura nel novembre 1944, la salvezza arrivata a maresciallo Veldegardner Lorenz grazie all'intervento della madre che parlava un po' di tedesco e convinse a risparmiare la vita agli ostaggi e il suo desiderio di ricordare i partigiani della 41° brigata Miracapillo con un monumento.

divisione autonoma «Patria», soprattutto in Val Cerrina, con base a Villanovoglia, insieme, ad esempio, ai medici Vernoni e Venier, e all'avvocato Uberti. Fu catturato, la madre andò a cercare la liberazione, un maresciallo della Wehrmacht impedito da una donna (che aveva perso i fratelli



Il notaio Gabriele Guertera

nella prima guerra) lo lasciò andare. Quando il maresciallo tornò a Berlino, trovò distrutto: la famiglia Guertera e i suoi e l'amicizia durò per sempre.

Uno dei grandi sogni e progetti, il notaio, appassionato motociclista, fu nel Motociclismo negli anni 50, fondatore dell'associazione Ex Allievi Liceo Classico Balbo, presidente del Consiglio di Istituto della Haguna (e qui fece realizzare il primo laboratorio scolastico computer in assoluto). Sognava il ritorno della Rocca di via dell'Asilo e di riportare in città il mitico aereo Natale Palli.

A tutti questi progetti egli si dedicò, diceva sé, con «spirito lical gojardico». Quello che lo ha accompagnato fino all'ultimo. (s. m.)

TRUFFA DI VOLKSWAGEN

Sostituita l'interprete per l'autista

CASALE MONFERRATO

Udienza lunga e difficoltosa davanti al giudice Barbara Musso nel complicato processo contro Rita Maria Gambardella, 37 anni, il marito Bernhard Herpel, 57, abitanti a Moncestino, accusati di truffa. Secondo il capo di imputazione, legale rappresentante, lui come procuratore generale oltre che amministratore di fatto della Inas Italia, con sede a Moncestino (che svolgeva intermediazioni per conto di ditte di auto tra cui il MDano Motori, il maggior distributore Volkswagen in Italia), avrebbero dirottato carichi imponenti di vetture partiti dalla Germania verso l'Italia.

Sotto torchio, per alcune ore, un tedesco per il quale è necessario un interprete. Ma quando per Mario Luisa Caprioglio già da un po' portava avanti con difficoltà l'interrogatorio, si è chiesto, anche su sollecitazione della parte civile, di sostituire l'interprete perché la traduzione era approssimativa e poco chiara. Secondo il programma fissato dal giudice mancano ancora tre udienze alla sentenza (sette per il luglio). Un'analoga inchiesta ha coinvolto i coniugi anche davanti alla magistratura di Bonn. (s. m.)

OTTO MESI AD ASTIGIANO

Condannato per la brutale aggressione

CASALE MONFERRATO

Otto mesi di reclusione lesioni aggravate ha inflitto il giudice Patrizio Balci all'astigiano Giuseppe De Rosa, anni, abitante in Matteotti. Lo ha assolto invece dall'accusa di aver rapinato un orologio, perché nemmeno vittima, il moncalvese Giorgio Boruso, è stato in grado di dire con certezza se gli era stato sottratto violenza o se gli era caduto durante l'aggressione.

Boruso, nella tarda serata dell'8 febbraio 2004, era stato atteso casa, a Moncalvo, da tre persone. L'unico che conosceva era De Rosa e con lui c'era qualche conto in sospeso. Il moncalvese raccontò di essere malmenato, anche bastonato. «C'era un difensore come potevo» disse. Ripeté lesioni gravi alla mandibola per i colpi in faccia. Barbara Romeo ha chiesto l'assoluzione della rapina, per mancanza di prove, ma ha proposto 3 anni di reclusione per le lesioni aggravate anche per via del bastone. Il difensore Stefano Bagnara ha espresso parere contrario, dicendo che l'arma impropria non era espressamente contestata nel capo d'accusa. (s. m.)

STASERA A BOSIO INCONTRO SULLA VITA DELL'ENTE

Parco Capanne, 25 anni raccontati in una serata

conosciuto antichi momenti favolosi, legati alle attività agricole e pastorale.

Gli obiettivi quindi sono stati il riequilibrio del territorio, la conservazione dei valori ambientali, il recupero e la valorizzazione delle architetture preesistenti, nonché la creazione di un'offerta per un turismo consapevole, attento e rispettoso.

Il Parco, in 25 anni, ha ottenuto importanti risultati a partire dagli strumenti di Pianificazione territoriale: il nuovo Piano d'area è in approvazione, il Piano naturalistico è in revisione, e per il Piano di assestamento forestale è stato chiesto un finanziamento per gli studi preliminari. Sono stati inoltre avviati importanti progetti come il «Progetto di studio di gestione della biodiversità in ambiente appenninico» che finanzia ricerche per integrare e aggiornare gli strumenti di gestione alla luce delle conoscenze sul territorio.

Il Parco, in 25 anni, ha ottenuto importanti risultati a partire dagli strumenti di Pianificazione territoriale: il nuovo Piano d'area è in approvazione, il Piano naturalistico è in revisione, e per il Piano di assestamento forestale è stato chiesto un finanziamento per gli studi preliminari. Sono stati inoltre avviati importanti progetti come il «Progetto di studio di gestione della biodiversità in ambiente appenninico» che finanzia ricerche per integrare e aggiornare gli strumenti di gestione alla luce delle conoscenze sul territorio.

E SPETTACOLI NELLE VIE

Ovada a Ovada negozi aperti fino alle 23,30

OVADA

Dopo il successo di venerdì scorso, si replica stasera con «Spese pazze al chiar di luna», con negozi aperti fino alle 23,30. L'iniziativa proseguirà nei prossimi due di giugno e sarà ripetuta ad agosto. Il Comitato esercenti ovadesi risponderà l'iniziativa dello scorso anno, particolarmente apprezzata. E non solo dagli ovadesi.

Sono centinaia gli operatori commerciali, negozi nel centro storico, che hanno aderito. E nel corso della serata si sarà animazione per le strade della città con vari gruppi di artisti: Fulvio Maggiori, Rubens Esposito, Ferruccio, I Proposta e la Nuova Compagnia Instabile, che si esibiranno in via Lung'Orba Mazzini piazza XX Settembre, piazza Cappuccini, via Torino, via Roma. In piazza Assunta, spettacolo della Palestra Vitali con danze moderne e classiche.

PREDOSA, PER TRE GIORNI

Sagra fragola nel centro per manifestazioni

PREDOSA

Ora già fino a domenica, a Predosa, organizzata dalla Pro loco, si svolge la sagra delle fragole, alla ventesima edizione. Ed è in una nuova sede. Infatti, come i precedenti analoghi appuntamenti in programma quest'anno, si svolgerà nel centro polifunzionale recentemente inaugurato, una moderna struttura sorta nei pressi degli impianti sportivi in via Alessandria, alla periferia del paese.

Varia la localizzazione, confermato il prelibato menù, che vede al primo posto il risotto con le fragole, ma si potranno gustare anche agnelli, tagliatelle, arrosti e diverse pietanze della tradizione, fino alle fragole e vino della Cantina sociale di Mantovana. Il ristorante funzionerà dalle 19,30 alle 23, mentre domenica la degustazione delle fragole è assicurata anche pomeriggio, dalle 16, dalle 21, nel parco del Castello si danza con orchestra.

Nota concessionaria di pubblicità, leader a livello nazionale, ci ha incaricati di ricercare:

AGENTI PER LA VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI

Nella provincia di Alessandria.

Si richiede: buon livello culturale, attitudine al lavoro in team e per obiettivi, forte motivazione, disponibilità immediata.

Si offre: affiancamento e formazione, portafoglio clienti, adeguate anticipazioni provvisorie, inquadramento ENASARCO.

L'azienda prenderà parte alla selezione sin dalle prime battute.

La presente ricerca s'intende rivolta ad ambasciati (L.903/77) e i rasmessi trattati a norma del D.Lgs.196/03 (vedi informativa sul sito: www.profilicarriere.it)

Gli interessati possono inviare dettagliato CV, citando il rif. e a: PROFILI & CARRIERE S.r.l. Via Ludovico il, 11 12037 SALUZZO (CN) Job@profilicarriere.it

Profili & Carriere Ricerca e Selezione di Personale

Fiori in vendita nelle piazze. A Garbagna si prepara Manifesta, stasera ad Alessandria un incontro sui testimoni di pace

Una stella alpina per lottare contro il mesotelioma

Continua la marcia della solidarietà e del sostegno delle penne nere di Casale

CASALE MONFERRATO

Gli Alpini della sezione di Casale danno appuntamento in piazza Castello, piazza e alcuni paesi. Monferrato Casalese, domani e domenica, dove si potranno acquistare stalle alpine. Il ricavato andrà al Cermes, il Centro di ricerca per la lotta al mesotelioma che, diretto da Bruno Castagneto, ha sede nell'ospedale Spirito. «L'obiettivo è ambizioso - afferma Gian Luigi Ravera, capogruppo Ana di Casale - raggiungere quota 15.000 euro è il primo traguardo. Lo scopo primario dell'iniziativa è tenere alta l'attenzione sul problema delle persone sempre più colpite dal mesotelioma da amianto, noi sosteniamo la tesi che van bene le bonifiche, bene le azioni legali contro coloro che saranno ritenuti responsabili ma riteniamo altresì che debba essere sostenuta la ricerca per combattere il male». A livello di sensibilizzazione un primo risultato è già stato raggiunto: molti monferrini sanno che all'ospedale di Casale c'è un Centro che avrebbe molte potenzialità, manca di fondi per operare e continuità nella ricerca.

MANIFESTA A GARBAGNA

Dopo la prima edizione di Volpado nel settembre 2003, torna «Manifesta», la grande fiera dell'agricoltura biologica, dell'artigianato eco-compatibile e del commercio equo e solidale. Questa seconda edizione si terrà venerdì 17 a domenica 19 giugno a Garbagna, in Val Grue, a pochi chilometri da Tortona. L'idea della fiera dal desiderio di creare un'occasione ampia di incontro in cui i visitatori potranno acquistare quei prodotti, ma anche il senso, l'atmosfera e l'insieme di opportunità tradizionalmente offerte dai mercati in piazza. Una fiera quindi concepita anche e forse soprattutto luogo di incontro tra persone, idee e iniziative, un luogo di confronto e scambio in cui si intrecciano i saperi e i mestieri, la novità e le tradizioni, le cose che si facevano e quelle che si potrebbero fare: il tutto con lo scopo di rinnovare il sentimento di comunità, per ritrovare un contatto nuovo e più profondo con gli altri, il territorio circostante, il mondo.

«Manifesta» sarà una fiera pensata e realizzata in stretto rapporto con il territorio che la circonda, i suoi protagonisti e le sue prospettive di sviluppo. Un territorio che presenta come un paesaggio antico che ha conservato una grande qualità ambientale, poco conosciuta al di là del confine disegnato dalle colline e che potrebbe ora prepararsi ad attrarre ed accogliere un turismo responsabile ed eco-compatibile. «Manifesta» non è solo fiera: è anche una festa in cui per tre giorni concerti, spettacoli, convegni, seminari, passeggiate nella natura, giochi per bambini.



Gian Luigi Ravera (in basso) capogruppo Ana di Casale: «Il nostro obiettivo è ambizioso, raggiungere quota 15.000 euro è il primo traguardo». A sinistra una sfilata di penne nere e in alto la sede degli alpini monferrini



In breve

TAGLIATELLE A VALT

Continua a Valenza in via Circonvallazione 45 l'iniziativa dell'Ana per raccogliere fondi per realizzare il parco alpino. E' la decima sfilata della 'tagliatella'; oggi alle 21,30, domani e domenica dalle 19,30 con il servizio bar e ristorante e dalle 21,30 con l'intrattenimento musicale. Sostengono l'iniziativa la Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria, il Centro Servizi per il Volontariato con la collaborazione del Leo Club e l'Agesci.

DI CONSOLAZIONE

Domani alle 17,30 alla libreria Mondadori di via Tirotti 38 ad Alessandria presentazione del libro «Pensieri di consolazione» di Franca Ferraris, l'autrice cerca di affrontare in modo inedito l'ineluttabilità della morte, soprattutto delle persone più care, attraverso riflessioni concise e illuminanti. L'incontro è proposto dall'associazione Star bene insieme di Alessandria che, appunto, si occupa di sostenere le persone che vivono situazioni di lutto.

ta al di là del confine disegnato dalle colline e che potrebbe ora prepararsi ad attrarre ed accogliere un turismo responsabile ed eco-compatibile. «Manifesta» non è solo fiera: è anche una festa in cui per tre giorni concerti, spettacoli, convegni, seminari, passeggiate nella natura, giochi per bambini.

Il programma completo dei tre giorni è consultabile sul sito www.manifesta.it.

INIZIATIVE DI PACE

L'associazione per la Pace di Alessandria ha dato il via a una serie di incontri (uno è oggi alle 21 nella sede della Circonvallazione Centro di Venezia 7; info: 0131/59781, www.nonviolenza.it) in cui intende promuovere la cultura della non violenza raccontando la vita di persone che hanno saputo essere di modello e di esempio per la comunità. I testimoni di pace di cui nel corso degli incontri

si parla persone tra loro molto diverse per storia, esperienze, formazione e periodo storico in cui sono vissute. Alcune loro hanno agito in un movimento, altre individualmente, altre per fede politica e fede religiosa ma tutte hanno effettuato una scelta di vita radicale che ha lasciato un segno profondo nella cultura della non violenza e nella convivenza civile. Alcuni giorni fa si parlò di Gandhi mentre questa sera, grazie all'intervento di don Gino Piccio (Cascina G. di Ottiglio) si avrà modo di ricordare la vita di altre tre figure di primo piano: il grande pedagogista brasiliano Paulo Freire, don Lorenzo Milani, sacerdote ed educatore, e Danilo Dolci. Affirma Roberto Foco: «Narrare la loro vita, tentando di far emergere il loro pensiero anche semplicemente dai gesti comuni, permette di addentrarsi nei grandi principi della nonviolenza e della pace».

Sono oltre 400 le organizzazioni che operano sul territorio

Associazioni alla ricerca di volontari

Il Csva lancia una campagna di sensibilizzazione

«Dai la tua esperienza, riceverai energia»: è lo slogan della nuova campagna di sensibilizzazione avviata dal Csva, Centro servizi per il volontariato della provincia di Alessandria. L'obiettivo è di promuovere e incoraggiare l'impegno sociale, cercare forze e partecipazione tra le fasce di popolazione adulta e offrire occasioni di ritrovo per tutte le persone che vogliono avvicinarsi al volontariato.

Avvicinare i cittadini al mondo del volontariato e sensibilizzare le comunità ai valori della solidarietà sono obiettivi che il Csva si pone da sempre. Adesso dispone di un ulteriore strumento per raggiungerli: una campagna di comunicazione finalizzata alla ricerca di volontari. Dicono al Csva: «Affinché una campagna di sensibilizzazione abbia successo, occorre soffermarsi su tutte le esigenze di chi vuol mettere a disposizione del proprio tempo libero e offrirlo a chi

ha bisogno. Questo è il nostro obiettivo: individuare l'associazione "giusta" che ben si addice alle caratteristiche individuali del potenziale volontario. Aggiungiamo al Centro servizi per il volontariato: «Coloro che decideranno di impegnarsi in uno dei settori (sono oltre 400 le organizzazioni presenti sul territorio) fanno dunque un investimento sul futuro, diventando cittadini attivi e impegnati a migliorare la qualità della vita di tutta la comunità».

MANIFESTA
GARBAGNA (AL)
17/19 GIUGNO

La seconda grande fiera
- agricoltura biologica
- artigianato eco-compatibile
- commercio equo-solidale

3 giorni di
musica > spettacoli
convegni > giochi per bambini > non
saltimbanchi > giocolieri

una stella alpina per lottare

Chi dà una mano è un passo avanti
Rubrica di volontariato a cura del Centro Servizi per il Volontariato

MANIFESTA
GARBAGNA (AL)
17/19 GIUGNO

LA SECONDA GRANDE FIERA
- agricoltura biologica
- artigianato eco-compatibile
- commercio equo-solidale

3 giorni di
musica > spettacoli
convegni > giochi per bambini > non
saltimbanchi > giocolieri

Chi dà una mano è un passo avanti
Rubrica di volontariato a cura del Centro Servizi per il Volontariato

MANIFESTA
GARBAGNA (AL)
17/19 GIUGNO

PROGRAMMA

VENERDI 17 GIUGNO

ore 19 - **Presentazione**
ore 20 - **Concerto**
ore 21 - **Concerto**

SABATO 18

ore 10 - **Concerto**
ore 11 - **Concerto**
ore 12 - **Concerto**

DOMENICA 19

ore 10 - **Concerto**
ore 11 - **Concerto**
ore 12 - **Concerto**

CHI DÀ UNA MANO È UN PASSO AVANTI
Rubrica di volontariato a cura del Centro Servizi per il Volontariato

Canelli, Nizza
E VALLE BELBONuovi lavori
alla casa di riposo

■ Anche il nuovo nome. Pier Giorgio Michiardi domenica alle 15 parteciperà alla festa per l'inizio dei lavori di ristrutturazione della casa di riposo di Mombaruzzo. Il pensionato ha ospiti accuditi dalle suore «Figlie di N. S. Madonna della Neve». Durante l'incontro sarà anche presentato il libro che lo storico Giuseppe Scaletta ha realizzato sulla presenza delle religiose in paese, che risale al 1888. [a. p.]

Riunione in municipio
del bacino del Belbo

■ In Comune a Nizza si discute del territorio del bacino del torrente Belbo. Il tema sarà affrontato in una riunione, mercoledì 15 alle 15, nella Sala consiliare del municipio. Obiettivo dell'incontro, a cui parteciperanno anche gli enti regionali all'Ambiente, Nicola De Ruggiero e alle Opere pubbliche, Bruna Sibille, è la redazione di un piano di manutenzione e tutela del territorio. [c. ca.]

CONCORSO PER IDEE A MOASCA

Vincitori del concorso
per la torre

■ Gli architetti Hermann Kohlöffel, Andrea Tordin, Innocente Perrone, Andrea Mantello, Alessandro Risazio (di Torino), hanno vinto il concorso di idee del Comune di Moasca per dare veste alla torre dell'acquedotto. In la categoria studenti i geometri hanno vinto Matteo Francesconi e Marianna Iori Pozzoli di Reggio Emilia. Per la ristrutturazione il Comune sta cercando i fondi (circa 200 mila euro). [a. t.]

FONTANILE

Torna «Divinarte»
mercato dell'usato

■ Domenica secondo appuntamento con il Mercato dell'antiquariato nel centro di Fontanile e la rassegna quadri d'autore (Adriana Fogliolo e Luigi Amerio), al Centro promozione turistica piazza Trento Trieste. La mostra è accompagnata dalla degustazione di vini della Cantina sociale, ingresso libero. Le bancarelle di oggetti usati e d'altro tempo saranno aperte dalle 8,30 alle 19. Info: 0141-739100. [c. ca.]

RICCO CALENDARIO DI APPUNTAMENTI PER LA BOTTEGA DEL VINO

Nizza: a palazzo Crova
sere d'estate nel parco

A partire da oggi nei gazebo, degustazioni, cene e musica
All'«enoteca» in vendita molte etichette soprattutto di Barbera

Enrica Cerrato
NIZZA

Per gli habitués, l'enoteca da anni è una sola con la «Signora in rosso», vigna gestita da Cristiano Baldi, ma dietro le quinte ci sono due realtà ben distinte: la Bottega, vetrina promozionale di 15 Comuni e ristorante vigna. «Abbiamo sessantina di aziende associate - ricorda il presidente Dedo Roggero Fossati - e ospitiamo iniziative per tutto il territorio. Sia dei 13 Comuni dell'unione «Vigne5Vini», di Agliano e Castel Boglione, che hanno aderito più recentemente.

Il direttore e artefice del successo dell'enoteca, è Tullio Mussa, che da anni è anche responsabile della condotta nicese di Slow Food e promotore instancabile di tutto ciò che offre la Valle Belbo, dal cardo gobbo al vino. «Adesso proponiamo un fitto programma estivo - racconta - contiamo di far conoscere, oltre alla parte ristorante, anche quella di vetrina e vendita. Spesso qui si viene a degustare, dimenticando che si possono acquistare centinaia di etichette, di Barbera in particolare, con un ricarico basso, rispetto agli altri punti vendita». Ecco alcuni esempi: visto che la Bottega usufruisce di uno sconto dalle aziende dei Comuni soci, riesce a fare un ricarico non oltre il 10 per cento. Al massimo, con il servizio in tavola arriva al 50.

Dedo Roggero Fossati invita inoltre i 15 Comuni ad utilizzare di più la struttura. In questi giorni tra l'altro, dopo la ristrutturazione di Palazzo Crova, sono stati riaperti i giardini, arredati con gazebo per degustazioni e cene all'aperto. Spesso con musica. Ad iniziare la stagione



Alfredo Roggero Fossati, presidente della Bottega del vino di palazzo Crova a Nizza. L'associazione raggruppa 15 paesi

estiva sarà stasera un incontro con Susanna Galandino produttrice de «La Gironda» a Nizza. Il mese di giugno prosegue con aperture tutte le mercoledì a domenica, e iniziative a gruppi per tutti i Comuni dell'unione «Vigne5Vini». «Seguirà una serata dedicata alle Barbera» a Agliano, una all'Antica contea di Castel. L'appuntamento di stasera con «La Gironda» fa invece parte della «Barbera al femminile», che durante l'estate vedrà ospiti vini di produttrici.

CASTELNUOVO BELBO



Festa di Bacco «Striscia la Barbera»

A Castelnuovo Belbo, dopo il raduno di moto quad organizzato alla Cantina di Castelbruno (nella foto l'assessore Aldo Allinieri mostra la bottiglia con etichetta commemorativa), domani sera la Consulta giovani organizza la Festa di Bacco. Dalle 17 al centro sportivo, degustazioni, braciolata, test di accostamento ai vini «Striscia la Barbera», con l'enologo Lorenzo Tablino. Alle 20 braciolata e musica con i Twin Pigs. [c. ca.]

POLEMICA SPORTIVA

Canelli
poco spazio
per il karate

CANELLI

La società «Funakoshi Karate» di Canelli del maestro Giuseppe Benzi sta vivendo una situazione paradossale: il «troppo successo» dell'attività, rischia di impedire ai giovani atleti di proseguire nella loro crescita tecnica. Il numero dei giovani karateka che frequentano i corsi della società (con sei distaccati anche a Mango e Neive), è infatti stato tale che gli spazi messi a disposizione dal Comune all'interno del palazzetto dello sport «spumantiero» diventati insufficienti.

Negli ultimi tempi la «Funakoshi Karate» ha potuto usufruire della promessa di un piccolo contributo da parte del Comune e della possibilità di utilizzare la palestra più grande dell'impianto canellese, ma i disguidi, a quanto pare, non sono terminati. «Nonostante la società svolga un'attività promozionale corsi totalmente gratuiti a tutti i ragazzi di età scolare, compresi i bambini della scuola materna - si legge in un comunicato emesso dal sodalizio - l'amministrazione di Canelli e i nuovi gestori del palasport hanno aumentato eccessivamente il costo dell'affitto della palestra dove svolgono le lezioni karate, stabilendo un tetto limitato di ore, mentre nei riguardi di altre società sportive è stato riconfermato lo stesso costo con un «monte» ore a volta anche di dieci volte superiore rispetto a quello del «Funakoshi». Questa situazione, secondo la società, sta mettendo a rischio il futuro dei corsi di karate, tanto che, come è ancora riportato nel comunicato del maestro Giuseppe Benzi potrebbe lasciare Canelli dopo 26 anni di attività.

Nei prossimi giorni è comunque in programma una riunione tra Benzi, i responsabili del Comune e i gestori dell'impianto per trovare una soluzione al problema. Recentemente ben 124 atleti del sodalizio canellese hanno ottenuto la promozione nei rispettivi colori di cintura. [g. fo.]

in breve

■ **LUTTO A COSTIGLIOLE**
È improvvisamente mancato Giuseppe Napoli, 40 anni, consulente contabile, che ha lavorato in molti Comuni del Sud Astigiano. Lascia la moglie Elisabetta Gozzelino ed un bambino di 10 anni. Ancora da fissare i funerali, probabilmente domani.

■ **LIBRO BIANCO SANITÀ**
Verrà presentato oggi alle 18 nella sede del gruppo d'opposizione «Uniti per cambiare» in via Massimo D'Azeglio a Canelli, il libro bianco sulla Sanità in Valle Belbo redatto dai consiglieri canellesi Mariangela Sacro e Roberto Vercelli con illustrazioni di Giancarlo Ferrari.

■ **SANTO STEFANO BELBO**
Domani alle 16,30 sarà inaugurato il nuovo palazzetto dello sport di Santo Stefano Belbo, in via Bruno Caccia. Saranno presenti il sindaco Giuseppe Artuffo e l'assessore allo sport Sergio Cocito.

■ **EMIGRAZIONE PIEMONTESE**
Domani alle 9, nella Sala delle Stelle del Comune di Canelli, si svolgerà il 15° «Anno di studi» sull'emigrazione piemontese ant e del mondo se testimonianze ant la letteratura an piemontese, con relazioni ed audiovisivi sull'emigrazione piemontese in Argentina, California e altri Paesi.

■ **ICI ON LINE**
A Canelli da alcuni giorni è possibile pagare l'Id attraverso internet collegandosi al sito www.comune.canelli.at.it al link «ici on line».

È venuta a mancare la signora
Silvia Ferraris
in Angellino

Le annunciamo il nostro Giovanni, il figlio Dario, le sorelle e i nipoti. La esequia avranno luogo a Castagnole Marittime il 10 giugno 2005 ore 10.
— Castagnole M. R., 9 giugno 2005

VIVE A CANELLI IL GIOVANE CAMPIONE REGIONALE NATO NELL'ADZERBAGIAN

A 11 anni è il «re degli scacchi»

Allievo alla scuola di Kasparov. Il padre è musicista



Andrea Icardi

Quando sai il tuo nome, su al casaleggiato di Villanuova a Canelli, tutti subito chiedono: «Chi è il tuo figlio?». Ha vinto un altro premio: uno dei tanti che ormai gli conferiscono ogni settimana. Lui è Mirza Agayev, adzerbajgiano, 11 anni, fino all'anno scorso campione nazionale di scacchi under 10 e dall'8 maggio di quest'anno campione regionale under 12. Da qualche mese la sua famiglia ha lasciato l'abitazione sulle colline di Canelli (un complesso multietnico in cui vivono due famiglie dell'Adzerbajgian, una turca e una russa), per trasferirsi in

piazza Unione Europea. Il padre, Mirza Agayev, è un rifugiato politico: «Sono in Italia da tre anni - racconta - a Baku, dove vivevamo, ero preside del Conservatorio e mia moglie Seva insegnava di letteratura russa. Ho vissuto per un anno a Milano e poi mi sono trasferito a Canelli, dove mi ha raggiunto quasi tutta la famiglia». Al paese natale, nel Caucaso, i fratelli di Mirza, Zeyra, di 14 anni, Mirbusayn, 10 anni, è invece venuta a Canelli a condividere i successi del fratello. «Ho imparato a giocare a scacchi alla scuola di Cary Kasparov - racconta Mirza - che è nato nella mia stessa città, Baku. La prima partita l'ho vinta a cinque anni. E da allora, per

due anni consecutivi, il ragazzo non ha più perso. «Ho persino battuto il campione europeo under 10 Elag Ev». esulta.

Una carriera in continua ascesa che domenica 10 ha portato a vincere ad Asti in un «semi lampo» e che lo vedrà protagonista ai prossimi campionati nazionali di Belluno, in programma dal 3 al 10 luglio. Appena giunto in Italia, Mirza è stato seguito dal campione nazionale di scacchi Michele Godena, di Finale Ligure, ed è stato inserito nella squadra dell'Acquedotto scacchi, circolo «La Viranda». «È stato soprattutto grazie al vicepresidente della squadra, Valter Bosca, di Calamandran, se Mirza ha potuto continuare a giocare» riferisce il



Il giovane campione Mirza Agayev

padre che però a Canelli non ha ancora trovato lavoro. «Suono il tar (una sorta di mandolino, ndr.), uno strumento che non va bene a vendermi né a costruire macchine enologiche, occupamento sorprendente. Mirza, invece, ha le idee chiare sul suo futuro: «Voglio diventare campione del mondo». Auguri.

Motomarket

ESCLUSIVISTA

Arlen Ness

ARROW

GIANNELLI

SUOMI

BY HONDA

PREXPORT

GGV

NUOVO
La nostra offerta
estiva 2005

HONDA CBR 600 RR 04
€ 8.500,00 fino esaurimento
senza permute

HONDA XLV Transalp
Il prezzo: scopriti tutti!

HONDA 650 XV
€ 5.700,00 senza permute

CBR 1000 RR 2005
Vieni a vedere il prezzo!!!



VFR 800 - CBF 600
BANDIT 650 - 750

USATO MULTIMARCHE

DUCATI MONSTER 1100 - 1100
\$4 € 7.300,00

DUCATI 749 - 2003 € 8.500,00

CBR 600 vari anni
da € 2.200,00

CBR 900 vari anni
da € 3.800,00

HONDA CB 1100
da € 3.300,00 senza permute

CONCESSIONARIA

SUZUKI

C.so Savona, 100 - ASTI
Tel. 0141.532289

SUZUKI GSX 1000 R
da € 6.200,00



HD 1200
anno 2002, full optional,
superaccess., maniacale
nella cura, garanzia 1 anno
trattative riservate

UNICA CONCESSIONARIA PER ASTI



Str. Trincere, 7
ASTI
Tel. 0141.33265

NAKED
HORNET 900, 02/2003
HORNET 600, 2001
GSX 1400, 2002
ZRX, 2001
SV 650, dal 2001 al 2005

LE MANS 2001,
meravigliosa
RSY MILLE 1999,
prezzaccio
ZX-12, mod. 2001,
prezzaccio

600 SS
NINJA 400, 1991
NINJA 600, dal 2001 al 2005
GSX-R 600 CORONA
2003
GSX-R 600 2005
YZF R6, 2002

TURISMO
GOLDWING 1500, 2000
full optional
VARADERO 2002
AFRICA TWIN 1995/1997
DEAUVILLE 650,
2002/2004
PEGASO 650, 2001

600
YZF R1, 2000

PREZZI SCONTATI PER PNEUMATICI PIRELLI e MICHELIN

ABBIGLIAMENTO: TUTE a partire da € 350,00 - CAMICIE a partire da € 50,00

Ultimi giorni per iscriversi ai corsi tenuti dalla scuola «New Dance» Tutti ballerini al ritmo dei Caraibi

Sulla pista all'aperto del Dopolavoro ferroviari

C'è ancora tempo per partecipare alla seconda edizione di «Fabbre d'estate salsera», il corso di ballo caraibico a latino-americano (salsa, bachata e pasitos) organizzato dalla scuola di danza «New Dance».

«Stiamo per chiudere le iscrizioni - fa sapere Vito Anobile, maestro di ballo - bisogna affrettarsi perché c'è posto solo per una ventina di coppie». Il corso inizia martedì e prosegue fino al 21 luglio nella pista all'aperto del DLF di via al Mulino n° 12. Lezioni alle 20,30 del martedì e il giovedì dalle 20,30 alle 24, tenute dagli insegnanti professionisti della «SalsaMania» di Torino, Nicola Lavilla e Santiago Baldoncini. Anche i prezzi sono contenuti: si va da 50 a 70 euro a persona. Ogni mercoledì, dalle 22, lezione gratuita di allenamento.

«È una buona occasione - prosegue Anobile - sia per i cultori del ballo che potranno scatenarsi al ritmo di salsa, sia per i principianti che, in poco più di un mese, potranno imparare le basi del latino americano e magari continuare poi a settembre, quando ripartiranno i corsi invernali». La «New Dance» propone oltre al tradizionale ballo latino e al latino americano, corsi di boogie-wogie, modern dance, funky, hip hop e sedam's swing. Grande novità sarà il latin hustle, la musica disco ballata in coppia. Possono partecipare anche bambini e ragazzi da 6 a 12 anni. Domani

21,30, al dopolavoro di via Mulino, ci sarà una dimostrazione di disco dance dei bambini; seguiranno esibizioni di ballerini. Sul palco, si esibiranno i giovanissimi: Anna Annoscia, Veronica Alzani, Marzia Biancorosso, Flavia Brignoli, Elena Cantarocci, Sara Caracciolo, Carlotta Cavallo, Francesca e Sara Dente, Fasano Andrea, Fabia Ferraro, Beatrice Ghione, Silvia Marino, Noemi Orlandi, Alice Passarella, Chiara e Valeria Rainaldi, Debora Rampona, Valeria Ravizza, Sara Solari, Roberta Speretta, Giada Vaccina, Giorgia Vecchio e Denis Viarengo. Oltre ad Anobile, saranno presenti gli insegnanti della «New Dance»: Simona Santalucia, Patrizia Alzani, Michele Camerale e Roberto Novello. Info: 335-5436121, newdance.asti@libero.it



Da sin. Nicola Lavilla e Santiago Baldoncini di «SalsaMania» e gli insegnanti della «New Dance» con il maestro Vito Anobile



La bionda Giulia Montanarini sarà l'ospite d'onore domani sera della discoteca

Dalla «Fattoria» al Pharsifal di Isola

Grande attesa per Giulia Montanarini, ospite domani sera della discoteca «Pharsifal» di Isola d'Asi.

Protagonista del reality «La Fattoria» di Canale 5, Giulia Montanarini ha iniziato la carriera come letterina nella prima edizione di «Fasapapola». Romana, 29 anni, ex modella, ha partecipato come valletta a «Ciao Darwin», a fianco di Paolo Bonolis, e a «Beato tra le donne». Showgirl al «Bagaglio», ha lavorato in diversi film come «Natale in India», «Per finta per amore», «Il paradiso all'improvviso».

L'ultima apparizione televisiva è quella fortunata reality di Canale 5, condotto da Barbara D'Urso. Molto amata dal pubblico che per più di una volta le ha fatto superare la «nomination», Giulia

aspetta gli astigiani al «Pharsifal». Sarà una serata sotto le stelle, nella magica atmosfera dell'estate: piscina, giardino, due piste e altrettanti bar. Tra le novità il nuovo bar nella piazzetta house, proiezioni e sorprese che fanno del «Pharsifal» uno dei locali più esclusivi di tutto il Piemonte.

L'offerta varia con alcuni migliori dj: C'è la musica commerciale di Fabrizio Rizzo, la house di Jo, Francesco Pittaluga e Alberto Palazzolo. Per gli appassionati dei balli più di moda, i ritmi latino-americani da dj Daniele. Non poteva di revival: i più grandi successi anni '80 e '90 sono scelti da dj Greg.

Ma il «Pharsifal» non è solo musica e ballo. Il ristorante «Cin-

que stelle» è aperto dalle 21 su prenotazione (0141-958821, 335-6930711). La cena costa 15 euro, compreso l'ingresso in discoteca (vini esclusi). L'ambiente è di classe, e non ha nulla da invidiare ai grandi club. Londra e Ibiza alla Sardegna.

E finisce qui. La lunga estate firmata «Pharsifal» proseguirà con altri grandi ospiti.

Arriveranno i grandi maghi della console come Claudio Coccoluto, nome noto in tutto il mondo, e «Smokin' Joe», la djproducer donna più talentuosa emersa dalla scena britannica negli ultimi dieci anni.

Ingressi 13 euro (con consumazione), 10 per le donne. Disponibili riduzioni e biglietti omaggio. Info: 347-9631203

ASSOCIAZIONE
NEW DANCE ASTI
1985
Scuola di DANZA

CORSO DI BALLO ★
ESTIVO ALL'APERTO ★

DAL 14 GIUGNO AL 21 LUGLIO 2005 ★
SCATENATI ANCHE TU AL RITMO DI SALSA ★
2ª edizione **"FABBRE D'ESTATE SALSERÀ"** ★

Ballo Caraibico / Latino Americano
CON INSEGNANTI PROFESSIONISTI ★
Per tutti i livelli ★
2 LEZIONI SETTIMANALI ★
SALSA PORTORICANA BACHATA STYLE E PASITOS ★

Tutti i Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 20,30 alle 24,00 ★

NOVITÀ 2005
Tutti i mercoledì dalle 22,05 alle 0,30
GRATUITO ALL'ALLENAMENTO GRATUITO per tutti i corsi
Mercoledì sera LEZIONE GRATIS di varianti di salsa style, bachata e pasitos

Svolgimento del Corso al DLF - Via al Mulino, 8 - Asti
Infoline: Maestro VITO ANOBILE 335.5436121
e-mail: newdance.asti@libero.it

ARREDAMENTI SANTALUCIA
di Santalucia S. & C. s.n.c.

SEDE: CASTELL'ALFERO - VIA STATALE 104/A - TEL. 0141.204866 - FAX 0141.204803
ESPOSIZIONE: CASTELL'ALFERO - VIA STATALE 94 e-mail: santaluciaast@libero.it

Dal 1983
la nostra esperienza
al vostro servizio
PROGETTIAMO
E COSTRUIAMO
SU MISURA OGNI
TIPO DI ARREDO

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK
publikompass

PIÙ IN ASTI
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

SABATO 11 GIUGNO
sotto le stelle ESTATE '05

commerciale - fabrizio rizzo
house / jo - pittaluga - palazzolo
latino americano - daniele
revival '80 / '90 - greg

OSPITE DALLA «FATTORIA»
GIULIA MONTANARINI

pharsifal

55 Anni alla guida del club (2011) info e prenotazioni 0141-958821 / 335-693071



In cartellone
TEATRO, MUSICA, EVENTI

Teatro
COMEDIA. Stasera 21 a Montaldo Scarampi in piazza del municipio la compagnia «La cionda» porta in scena la «Bass fa mossa 2. La rivincita» di Piero Cognasso, nell'ambito della rassegna «Rassegne in dialetto».

Musica
BANDA. Stasera alle 21,15 in piazza Italia a Rocchetta Tanaro, saggio finale degli allievi del corso di avviamento bandistico, tenuto da Corrado Schiavina.

Rock
ASTI NUOVI. Prosegue il festival concorso «Asti Nuovi rumori». Stasera dalle 22 al «Chi Cerca Trova» ad Alfano Natta, si esibiscono i Dips, Primordia e XXX; ospite Marconotari.

Teatro
RAGAZZI. Nell'ambito di «Asti Teatro Ragazzi» domani alle 16,15 (replica alle 17,15) a palazzo Ottolenghi gli studenti dell'Istituto d'arte «Benedetto Alfieri» e dell'Istituto «Musica Verdi» presentano lo spettacolo «Una giornata nel Settecento».

Musica
Domani alle 21 alla Collegiata di San Secondo il «Vivaldi» del Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria diretto da Marco Berrini e gli allievi di organo del «Giuseppe Gai» e Letizia Romiti eseguiranno i Corali di Lipista di Johann Sebastian Bach.

Spettacolo
Domani alle 21 alla stazione di Moncalvo prosegue la «Stazioni, teatro e altri viaggi» con «Northern Stars» di Jay Gilligan della scuola di Cirko di Torino.

GIRODI SERA CON RITMO
Si è aperta ieri sera la prima edizione della rassegna «Il centro in musica». E' organizzata da cinque bar: Caffè degli Artisti, Voglia Matta, Morgan's, Garibaldi e Tre Bicchieri. O giovedì, fino a settembre, ospiteranno gruppi musicali e cantanti. L'obiettivo è rivitalizzare la città con spettacoli all'aria aperta (concerto e consumazione a 5 euro). Prossimo appuntamento, il 17 giugno al Voglia Matta di via Dallavalla con il blues dei «Bass».

Estate in tour per i «Fuerte» band, formazione che ha raccolto l'eredità dei «Fuerte Ventura».

Galassia giovane
di Valentina Fassio
La musica
in centro

STASERA ALL'ALFIERI SAGGIO DEL CENTRO DI DANZA



Allieve del Centro di Danza di piazza Roma durante un passato spettacolo

Tarocchi e nuvole
sul palcoscenico

ASTI
Stasera al Teatro Alfieri alle 20,45 sarà replicato il saggio del Centro di danza di piazza Roma diretto dalle sorelle Susanna e Valeria Ballarín. Giunge al termine di un anno intenso, in cui il Centro ha prodotto anche lo spettacolo «Rota/azioni» presentato nelle scorse settimane al Teatro Alfieri e l'orchestra del «Verdi» e a Valenza.

Anche in questo caso saranno proposte varie coreografie elaborate per i «gradi di difficoltà» affrontati dalle classi. Si parte da «Napoli», noto balletto ottocentesco in cui le allieve si

cimenteranno nella tecnica «in punta». La sezione dedicata alla danza contemporanea proporrà immagini e suggestioni ispirate dalla poesia «Le» di Valeria Ballarín, album di Fabrizio «André». Il secondo tempo si aprirà con «Viva il circo», coreografie originali pensate per i primi corsi. Seguirà «Nove Arcani», ispirato alle carte dei tarocchi, per le allieve dei corsi superiori. «Ti-Testa e Ti-Corpo» è invece l'ultimo brano interpretato dal corso di afro-danza, ispirato a un racconto africano. Le coreografie sono di Susanna e Valeria Ballarín.

di «Fuerte Ventura». Questa sera tappa al «Papa» la Bass di Cisterna. In quattro anni ha tenuto oltre 300 concerti, confermandosi tra le formazioni più attive, energiche e longeve dell'astigiano. Il repertorio è rock a 360°, spiega Massimo Martinengo, voce dei «Fuerte»: «Proponiamo cover rock dagli Anni '60 ad oggi. Siamo attenti alle nuove tendenze, senza dimenticare le nostre origini rock». Completano il gruppo Susi Amerio, Pier Argirò, Giacomo Lella e Paolo Boria. Prossime tappe: domani al Borgo San Lazzaro, ad Asti. Sabato 18 «Time Café» di Revigliasco, sabato 25 «Festa Avis di Nizza», domenica al «Motosud» di Grana.

PHARISAL
La discoteca di Isola d'Asti ha

inaugurato la stagione estiva. Non mancano gli ospiti: domani c'è Giulia Montanari, protagonista del reality «La Fattoria». Info: 347-9631203.

CENTOTREDICI
Nella discoteca corso Torino, davanti al casello Asti Ovest, la domenica si balla sotto le stelle. La scelta è doppia. La musica latino-americana è affidata al dj Marco Ferretti; Oscar, Juan Carlos e Pablo vi faranno ballare salsa, bachata, merengue... Per chi preferisce ritmi di oggi, c'è la sala disco-commerciale; in consolle l'inossidabile dj Andy. Ingresso libero, consumazione obbligatoria. Info: 348-3398212.

MALESE
Al pub di Cessinasco sta per

cludersi la stagione dei concerti. Domani il palco sarà dei «Tennis», formazione aquilana che presenta un live set techno e trip hop. Il 17 giugno sarà la volta di «Rumore rosa», gruppo nicoese che presenta un repertorio di cover rock anni '80-'90. La programmazione si chiude sabato 25 con «Echoparcia»: Fabrizio Berta, Rocco Caliendo e Simone Boffa.

Al circolo di Neiva musica, ospiti, ome e danze sotto le stelle. Domani sarà il «Backstage» propone i «Centocelle Nightmares» e l'elezione di Mr. Backstage. Il mercoledì è dedicato ai ritmi sudamericani con la «Noche latina», con corsi di salsa, merengue, bachata. Il giovedì «Disco liscio». Prossimo ospite, giovedì 16, Gianni Caffarena.

IL PRIMO CONCERTO DELLA DECIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL «MUSICA NELLE PIEVI»

Quelle antiche armonie
all'abbazia di Vezzolano

ALBIGNANO

dieci anni porta la musica antica nelle chiese romaniche dell'astigiano, uno dei principali patrimoni della nostra terra. E la rassegna «Musica nelle pievi» organizzata dal Circolo Filarmonico astigiano, con l'assessorato alla Cultura della Provincia, i Comuni e la Comunità Collinari con il sostegno della Fondazione CR Asti. Il programma comprende dieci concerti in altrettanti paesi, la direzione artistica di Lia Lizzi Balsamo.

Stasera si parte con la festa del decennale all'abbazia di Vezzolano. Una sede suggestiva per un concerto che si preannuncia di grande fascino: l'Ensemble Micrologus interpreterà le «Cantigas de Santa Maria», caratteristiche musiche del Medioevo spagnolo. Interpreti sono Patrizia Bovi, canto a arpa; Adolfo Brogga a liuto e chitarra latina; Goffredo Degli Esposti al flauto traverso, flauto e tamburo, campanella; Gabriele Russo a viola, ribeca e cornamusa.

Il Micrologus è una delle formazioni di musica antica di maggiore rigore interpretativo nel panorama italiano, cosa che accompagna alla ricerca di sonorità estremamente piacevoli. Per questo l'Ensemble è anche tra le formazioni «maggiori» del settore. Lo testimonia il favore con



L'Abbazia di Vezzolano stasera ospiterà il concerto dell'Ensemble Micrologus

cui è stata accolta la loro ultima incisione, «Le Jeu de Robin et Marion».

I musicisti del Micrologus sono stati tra i primi, vent'anni fa, a contribuire alla riscoperta della musica medievale e dello spirito con cui fare questa. Attraverso la ricerca e lo studio delle fonti dirette e indirette, è oggi possibile basare l'interpretazione della musica medievale su verosimili ipotesi di presunti esecutori e in generale di estetica musicale. La ricerca delle fonti, le indagini storiche, paleo-

grafiche, organologiche e iconografiche (che hanno permesso, in certi casi, di ricostruire strumenti musicali unici), lo studio e la comparazione dell'etnomusicologia sono alla base del lavoro dell'Ensemble Micrologus.

L'Ensemble Micrologus, utilizzando fedeli ricostruzioni degli strumenti d'epoca (sempre collaborando direttamente con i vari luthieri specializzati), nelle esecuzioni in forma di spettacolo, costumi ed elementi scenografici. L'ingresso al concerto di stasera è gratuito.

ai leti
Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione SPETTACOLI
corso Alfieri, 238
14100 Asti
Fax: 0141 930.224

L'ultimo saluto a Maria

Cito Nipoti
Ciao Maria. Ti chiedi: «ma perché proprio a me?» e noi, a causa di un gruppo in gola, non troviamo la risposta. Avevi tanta voglia di vivere. Sentimenti di incredulità, impotenza, fede e speranza si alternavano durante il tuo cammino. Con Saverio e Serena, i grandi amori della tua vita, piangiamo i tuoi tanti amici di San Marzotto il tuo monte. Maria, grazie per i tanti ricordi che ci hai lasciato. I giochi dell'infanzia, i sogni nell'adolescenza e l'impegno sempre, nel lavoro, nel tempo libero... «perché la nostra vita deve valere la pena di essere vissuta». Oggi, nella tua casa, dietro la tua barba scorgiamo la fotografia che ti ritrae durante la recita a Villa Badoglio per il mantaggio della barba e pensiamo alla prima iniziativa della Pro loco, alla festa della vendemmia del cittadino nel conte di casa tua. Ciao Maria, ti ricorderemo sempre con gioia.

MARIANGELA COTTO
LORETTA ROSSO

Perché parola «razziali»

riggi ai Caduti?
Recentemente ho ammirato nel «Bosco dei Partigiani» il bel cippo commemorativo della Resistenza in provincia di Asti. Anche se eretto con 60 anni di ritardo. Comunque, meglio tardi che mai. Ho letto con interesse le cifre dei combattenti e dei caduti per la libertà e dalle vittime del nazifascismo, cifre che parlano sole, senza bisogno di aggiungere frasi retoriche. Una sola mi ha molto smarrigliato e infastidito, là dove è scritto: «141 deportati politici e razziali». Perché le autorità astigiane, il posto dell'assunto aggettivo «razziali», non hanno esplicitamente menzionato gli ebrei, precisandone anche il numero? Soprattutto, l'aggettivo «razziali» riferito agli ebrei suona un insulto e una beffa di loro. Evidentemente le autorità astigiane sono ancora convinte che gli ebrei appartengano a una razza propria, diversa dalla nostra, perché usano lo stesso linguaggio che adoperavano i nazionazionalisti e i fascisti. E proprio vero che i pregiudizi sono duri a morire cacciati porta rientrano dalla finestra. Peccato.

BRUNO MOLINARI, libero docente di storia contemporanea, Milano

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118
AUTOAMBULANZE
VERDE Asti: 0141 583.345; Nizza: 0141 726.390; Moncalvo: 0141 997.655; Montebello: 0141 997.655; Montebello: 0141 997.655; CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; Caltanico: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222.

Annone: 0141 401.388; Castelnuovo D.B.: 011 9927.301; Cocconato: 0141 907.602; 0141 600.299; Castiglione: 0141 996.779; Isola: 0141 996.665; Moncalvo: 0141 999.237; Montebello B.: 0144 88.290; Montebello: 0141 921.313; Montebello: 0141 953.175; Montebello: 0141 994.911; Pieve M.: 0141 996.410; S.Damiano: 0141 975.910; Villafraanca: 0141 943.777; Villafraanca: 0141 948.445.

CROCE BLU Asti: 0141 470.282.

FARMACIE DI TURNO
Ad Asti oggi sono di turno con orario consueto 8-19,30 la farmacia Meggiora, c. Torino 63, tel. 0141/410.809; con orario 8,30-12,30 e 15,30-8 del mattino succedono Alfieri, p. Allen 3, tel. 0141/594.505. Le altre farmacie sono aperte dalle 8,30-12,30 e dalle 15,30-19,30.

Canelli: Sacco, v. Allen 15; Montebello: Anzalone, v. XX Settembre; Nizza: Boschi, v. P. Cori.

GUARDIA MEDICA
Notturmo, prefettura o festività:
Asti e provincia: 800 700707.
Castelnuovo D.B.: 011 987 6458.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117
Asti: 0141 593.232-31.743; Canelli: 0141 823.481; Nizza: 0141 721.165.

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: telefono 0141 111; Bubbio: 0144 81 03; Canelli: 0141 823.481; Castiglione L.: tel. 0141 878.161; Castelnuovo D.B.: tel. 011 987 6152; Castiglione: tel. 0141 996.096; Montebello: tel. 0141 917 100; Montebello: tel. 0141 952.160; Nizza: tel. 0141 721.623; San Damiano: tel. 0141 975.084; Villanova: tel. 0141 683.800.

GUARDIA FORESTALE pr. interv. 1515
Asti: telefono 0141 210.807-211.915; Nizza: telefono 0141 822.309; Villafraanca: telefono 0141 942.901.

POLIZIA pronto intervento 113
Questura e Prefettura: 0141

418.111; Stivale Asti: 0141 418.811; Nizza: 0141 720.711; A21: 0131 361.285.

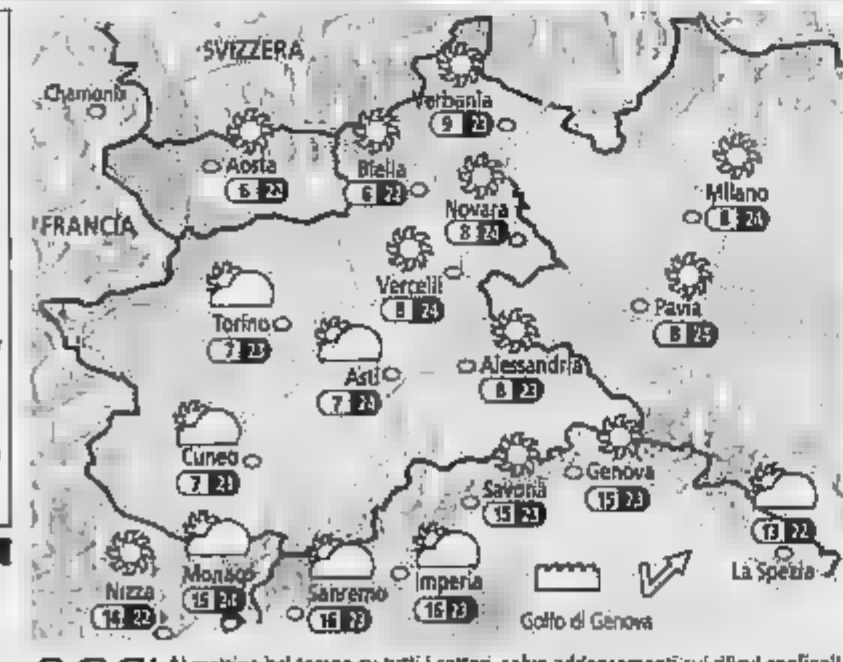
VIGILI FUOCO pronto intervento 115
Asti: telefono 0141 413.711.

ATL (Agenzia turistica locale)
Asti: 0141 532.357.

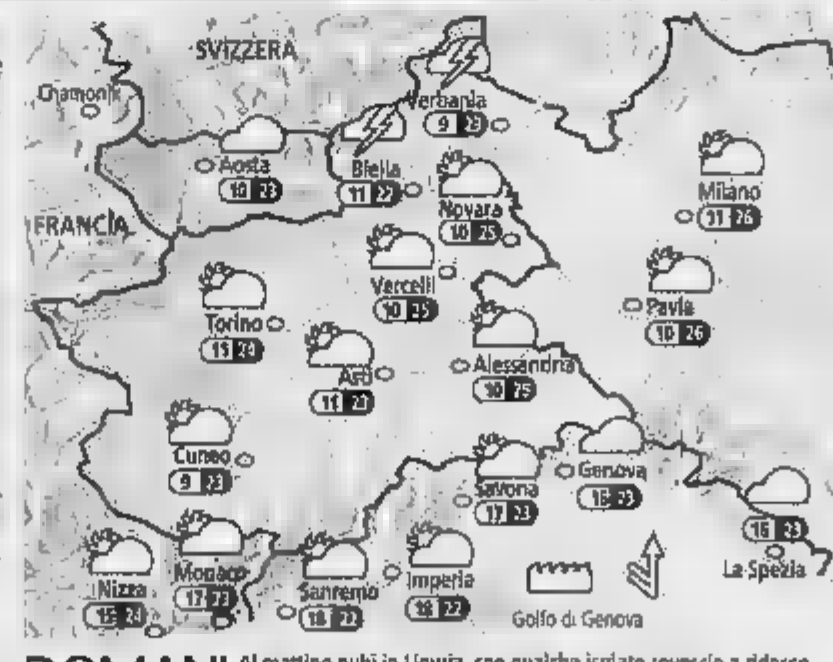
Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 42 minuti; tramonta alle ore 19 e 29 minuti; cala domani alle ore 6 e 30 minuti.



OGGI Al mattino bel tempo su tutti i settori, salvo addensamenti sui rilievi collinari. Nel corso della giornata formazione di nubi cumuliformi su Alpi Cozie, Maritime e Appennino Ligure orientale, ma basso rischio di rovesci, in serata cielo sereno ovunque. Temperature in calo nei valori minimi, in aumento in quelli massimi. Venti deboli, con rinforzi nel pomeriggio sulla Liguria.



DOMANI Al mattino nubi in Liguria, con qualche isolato rovescio a ridosso dei rilievi centro-orientali. Altrove cielo o velato. Nel corso della giornata attenuazione delle nubi in Liguria e sviluppo di cumuli su Biellese, Verbanese, alto Vercellese, con possibilità di qualche temporale. Temperature in calo nei valori minimi, stazionarie nelle massime. Venti moderati meridionali sulla Liguria, deboli altrove.

AUTOMAZIONE PIEMONTE S.P.A.
Fil. Asti
Assume persone esperte
Data entry
• appuntamento 0141.090205
Curriculum a:
assunzione@automazionepiemonte.it

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale I
Tel. 0172 69.41.1

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

publikompass

Filiale di
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14



Un'immagine di una precedente edizione di «Arte sotto i voltoni» l'appuntamento promosso dal comitato Palio che si ripeterà domenica a Montechiaro

Domenica, quadri, foto, sculture, lavori di artigiani e ceramisti A Montechiaro arte all'aperto

Una grande galleria sotto i vecchi voltoni

Pittori e artisti in scena domenica a Montechiaro per la diciassettesima edizione di «Arte sotto i voltoni», l'attesissima rassegna promossa dal Comitato Palio in collaborazione Comune e commercianti.

Dall'alba al tramonto, i suggestivi voltoni di via Vittorio Emanuele faranno da ad una coloratissima galleria d'arte all'aperto un susseguirsi di quadri di ogni genere, ritratti, fotografie, truppe d'oca, sculture, opere di artigiani e di ceramisti. Sempre nel centro storico del borgo, fervono in questi giorni i preparativi per ospitare domenica il mercatino delle pulci dove i visitatori troveranno decine di banchetti con pezzi di piccolo antiquariato, oggettistica, collezionismo, indumenti della e tanta curiosità. Per il nono anno consecutivo inoltre, alla kermesse è abbinato il «Trofeo pittore Lorenzo Ferrero», messo in palio dalla famiglia in dell'illustre cittadino onorario di Montechiaro, nonché decano degli artisti astigiani.

Il contatto diretto con le bellezze medioevali del borgo - spiega Ernestino Rebaldengo, storico promotore dell'evento - offre possibilità di scoprire e conoscere sentimenti ed emozioni che hanno ispirato Ferrero nella sua artistica. Prosegue l'organizzatore: «Montechiaro, negli anni, ha acquisito fama di paese d'arte e gli antichi voltoni sono diventati un po' il simbolo del Comune. Passeggiando alla sera, nella luce fioca dei lampioni, sembrerebbe quasi di tornare indietro nel tempo, in un passato che racconta la nostra storia contadini, fatta di albe, tramonti, trebbiature, fienagioni



Esposizione di quadri e la chiesetta San Nazario, meta di molti visitatori

«vendemmie». I visitatori potranno cogliere l'occasione della domenica di festa per concedersi una passeggiata alla scoperta dei tesori storico-artistici enogastronomici del paese.

IL PROGRAMMA. La 17ª edizione di «Arte sotto i voltoni» si aprirà alle 8 con le iscrizioni degli espositori che nel frattempo avranno allestito la scenografia via Vittorio Emanuele. Intan-

to, piazza Umberto I sarà animata dalla mostra di macchine d'epoca curata dal collezionista Vittorio Graziotti. Un altro affascinante scorcio di colori si avrà lungo la al portone in fiore, nel tratto che conduce in piazza del municipio passando sotto l'antica porta, abbellita da piante e vasi in fiore.

Alle 11.30, sfilata ed esibizione degli sbandieratori, tamburini e musicisti del gruppo storico. Dalle 12 alle 15, imperdibile appuntamento enogastronomico con la «Sagra dell'agnello piemontese». La domenica proseguirà con un programma ricco di iniziative anche nel pomeriggio. Si terrà dallo spettacolo di marionette del noto burattinaio Vincenzo Tartaglino all'intrattenimento di Silvano Calzone (reduce del successo televisivo a «La Corrida», in onda su Canale 5); dalle magie e giocolerie per i più piccoli all'esibizione della scuola di danza di Montechiaro e della banda musicale del paese. Non mancheranno i donatori e la loro arte di strada.

Alle 16, concerto della «Banda Azzurra» di Calle Enomondo, diretta dal maestro Luigi Nosenzo, in piazza del municipio. Per 18, è prevista la premiazione migliori quadri presentati in concorso «Trofeo Ferrero». Ricco il montepremi: al primo classificato assegna- to un premio acquisto di 250 euro; 200 euro per il secondo posto e 180 per il terzo. In palio anche 12 premi acquisto del valore di 130 euro ciascuno e altri 40 riconoscimenti (coppe, targhe). Tra i componenti della giuria, il sindaco Gianmarco Rebaldengo e il rettore del Comitato Palio Piercarlo Peppino. Info: 348-7999260; 0141-999136



... Veni
alla Tana del Coniglio,
immergiti nei profumi
e nei sapori della sua cucina;
qui scompare ogni affanno
e preoccupazione
che la vita ti crea...

Ristorante Pizzeria NUOVA GESTIONE

cucina campana e piemontese

orario

12.00 - 14.30 / 20.00 - 24.00

Chiuso Lunedì e Martedì

POSTO IDEALE PER FESTE E PRANZI DI LAVORO

DEHOR ESTERNO

GRADITA LA PRENOTAZIONE

**Refrancore - Via Alessandria, 13
Tel. 0141.67608 - Fax 0141.658800**



SKY Partite campionato serie A

**Tutti i Venerdì e Sabato
Musica LIVE**



Questa sera

TONY DEGIO

**Sabato 11/06 piano bar
con SYMA BANO**

Happy Hours 19h/21h

Cantina vini degustazione e aperitivi

Piazza Vittorio Veneto 2/a - Revigliasco d'Asti (AT) - Tel. Fax 0141 208318



CENTRO CALZATURE



CIBELLIS

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
CALZATURE UOMO - DONNA - BAMBINO

APERTO DOMENICA MATTINA - CHIUSURA LUNEDÌ MATTINA
Via Stazione, 5 - 14025 MONTECHIARO D'ASTI
Tel. 0141.999301 - Fax 0141.990868
calzaturecibellis@tin.it

RISTORANTE PIZZERIA

L'Universo

SPECIALITÀ PESCE FRESCO

Offerta fino a sera
Pizza - Bibita a scelta 8 Euro

DEHOR ESTIVO - LOCALE CLIMATIZZATO
MENU A BASE DI PESCE (Gradita la prenotazione)
MENU DA 25 EURO A 35 EURO

MONTECHIARO D'ASTI - Regione Reale, 47 - Tel. 0141.999220

Valsesia

E VALSESSERA

STASERA ALLE 11

La scuola Postua festeggia 2 maestre

■ Daniela Ferla e Ivana Morano, che per 25 anni hanno lavorato insieme come maestre alle elementari Postua, vanno in pensione. Per ringraziarle questa sera, alle 20,30, nei locali della scuola, si terrà una festa in loro onore a cui sono invitati alunni ed ex alunni. ■ corso della serata i bambini di Postua e Guardabosone proporranno lo spettacolo «Il piffero magico». (m. cu.)

A BORGOSIESA

Dalla Regione arriva l'ufficio mobile

■ L'ufficio mobile della Regione arriva a Borgosesia. Il tir dell'amministrazione piemontese staziona nel piazzale di via Combattenti lunedì e martedì. Assicurata la presenza a bordo dei funzionari ■ vari assessorati che informeranno cittadini, imprenditori ■ associazioni su tutta la regolamentazione regionale, compresi i bandi per i contributi in scadenza. (l. fo.)

DOMANI A ROCCA PIETRA

«Partita del cuore» in ricordo di Mattia

■ Domani, alle 16, ■ seconda edizione della «partita del cuore» organizzata a Varallo, ■ di Roccapietra, in memoria ■ Bertinetti, bimbo scomparso ■ anno ■ mezzo fa a soli diciotto mesi per una grave malattia. Assicurata, tra gli altri, ■ presenza di Giuseppe Bergomi, Evanisto Beccalossi, Giancarlo Pasinato, Carlo Mura- ro e Giancarlo Marocchino. (l. fo.)

A PRAY

Due giorni ■ festa tra rock e ritmi latini

■ Due giorni all'insegna della ■ con la Pro loco ■ Pray. Nell'area del centro commerciale, sotto ■ mercato coperto, il sodalizio propone appuntamenti che accontenteranno tutti i gusti. Si inizia questa sera, alle 21, con il gruppo «6 one ■ che ■ suon di rock accompagnerà ■ festa della birra, Domani la ■ sarà dedicata al ballo latino ■ no con la scuola ■ danza Dami club. (m. cu.)

DOPPIA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA IN PROVINCIA

La solidarietà viaggia su un treno d'epoca

Domani partenza da Santhià e arrivo ad Arona per celebrare i 100 anni della tratta. Domenica il tragitto è invece tra Novara e Varallo Il ricavato servirà per un'ambulanza del 118 e la missione di Isolo

GATTINARA

A spasso su un treno d'epoca trainato da una locomotiva a vapore: domani ■ Santhià ad Arona passando per Gattinara, domenica ■ Novara a Varallo. L'iniziativa è nata per festeggiare ■ i cento anni di storia della tratta Santhià-Arona, aperta a gennaio ■ ■ entrambe le occasioni ■ raccoglieranno fondi: la cifra richiesta per salire ■ bordo (ci sono ormai pochissimi posti a disposizione) ■ servirà infatti per finanziare la manifestazione ma per contribuire ■ iniziative ■ solidarietà. Il ricavato di domani servirà per finanziare l'acquisto ■ una nuova ■ più attrezzata ambulanza per il 118 ■ Gattinara, quello di domenica ■ per la missione di Isolo in Kenya. I festeggiamenti per i cent'anni della Santhià-Arona sono organizzati dal Rotary Gattinara, il club di servizio presieduto ancora per alcune settimane da Carlo Pizzotti (il cambio della guardia è previsto a luglio).

La locomotiva Gr.Fs640 si muoverà da Santhià (ritorno dei partecipanti alle 9,30) alle 10,10. In mezz'ora sarà alla stazione di Rovasenda, dove ■ prevista la visita al castello con la collaborazione della Pro loco che offrirà riso della Baraggia e ■ Bramaterra. Alle 12,10 il convoglio ripartirà alla volta di Gattinara, dove giungerà in stazione pochi istanti prima della mezza: qui ■ in programma ■ degustazioni di salumi e vini locali e la visita alla mostra «Il treno». Nuova partenza alle 14 per raggiungere Romagnano, dove sono in cartellone le celebrazioni ufficiali per il compleanno della

linea ferroviaria. L'arrivo ad Arona è previsto per le 16,40, poi i partecipanti saranno riaccompagnati a Santhià ■ un treno moderno.

Il convoglio storico ■ raggiungerà Novara in serata, da dove domenica alle ■ uscirà dalla stazione diretto a Varallo. L'iniziativa in questo caso è curata dalle associazioni «Un villaggio per amico» e «Hospitalité Varallo-Valsesia». I partecipanti pranzeranno ■ Varallo

prima ■ visitare ■ Sacro Monte ■ alle 15,60 partirà il rientro verso Novara, sempre a bordo del convoglio storico. Da non perdere ■ operazioni previste per le 15 per ruotare ■ se stessa la locomotiva in modo da rimetterla sui binari in direzione Novara. Per prenotare un posto per il viaggio ■ possibile ■ due numeri: il 347.9632498 per la tratta Santhià-Arona e lo 0163.62288 per la Novara-Varallo. (l. fo.)



Il treno d'epoca sarà trainato da una vecchia locomotiva a vapore Gr.Fs 640 che si muoverà da Santhià domani alle 10,10

in breve

■ GUARDABOSONE IL ■ IN TV Questa mattina, ■ partire dalle 9,45, all'interno della trasmissione «Cani gatti e altri amici» in onda ■ ■ Due verrà proposta un'intervista ■ Carlo Locca che parlerà del museo di ■ naturali di Guardabosone. (m. cu.)

■ E' DI CREVACUORE IL RE Con il cocktail «Crawl» il crevacuore Bruno Squarzon ■ aggludicato il primo posto nella categoria «After dinner» durante il concorso regionale Aibes, dedicato al barman che ■ è svolto a Torino. Squarzon, nella ■ sezione, ha anche ottenuto il riconoscimento di «barman dell'anno», arrivando inoltre al secondo posto per la miglior decorazione. (m. cu.)

■ AL VIA I GIOCHI CON LE «GUARDELLIADI» Sono in programma domani alla Guardella, la frazione di Borgosesia che si trova già in Valsesia, le «Guardelliadi», serie ■ giochi per bambini e adulti. Appuntamento ■ primo pomeriggio al centro sportivo «Massimiliano Gessi». (l. fo.)

■ RASSEGNA ■ CELLIO La chiesa parrocchiale di Cellio domani sera ospita la rassegna di cori giunta alla 22ª edizione. Parteciperanno il coro «Valle Cellio», il ■ polifonico «Giacomo e Gaudenzio Battistini» di Novara e il gruppo «Archinsieme» di Borgosesia. (l. fo.)

■ RIAPERTO IL ■ ABATE CARESTIA Ripresa l'attività al rifugio Abate Carestia del Cai Varallo che si trova in Val Vogna. Apertura quotidiana a luglio e agosto, mentre per giugno e settembre l'attività ■ concentrata nei fine settimana. (l. fo.)

CONTINUANO GLI APPUNTAMENTI PRE PALIO

Stasera a Serravalle sul palco c'è il Lupo

SERRAVALLE

E' iniziato il conto alla rovescia per il Palio di Serravalle. Anche questa fine settimana è ricca di iniziative legate alla corsa degli ■ di sabato prossimo. Si inizia questa sera con l'ultimo spettacolo dei rioni. A salire sul palco del teatro comunale, a partire dalle ■ 21, sarà il gruppo del Lupo (che come zona geografica comprende la frazione di Vinsebbio). I dieci ■ valesiani (Carla Mazzola, Sandro Palmieri, Marilena Carnagola, Andrea Veronese, Michele Berra, Loredana Giannuzzo, Salvatore Caporale, Filippo Saccardi, Mauro Palmieri, Sergio Celano) porteranno in ■ la commedia in due atti dal titolo

«Ti sposerei ma mi ■ troppo», ambientata in una casa albergo per anziani.

Domani sarà vietata la ■ e il transito tra gli incroci di via Bellaria e corso Roma, dalle ore 9 alle 24, per i preparativi e lo svolgimento della cena medievale che riporterà ■ un'atmosfera che rievoca i banchetti di Fra' Dolcino e in cui si dovrà mangiare, se non ■ ne fa esplicita richiesta, rigorosamente ■ posate. Il convivio ■ programma per le ore 20 in via Cena (il costo è di 20 euro). Le prenotazioni si ricevono all'edicola Lazzaro di ■ Matteotti 167. La cena sarà allietata da musiche e gruppi che si sfideranno in duelli con le spade, tra streghe, fiaccole e lanterne. Durante ■



Cresce l'attesa per il Palio degli asini

LA CERIMONIA DOMANI ALLE 11

Varallo inaugura il Museo Scaglia

VARALLO

Domani mattina inaugurerà il museo Scaglia, la casa del pittore Cesare Scaglia che contiene ancora ■ opere, oltre agli arredi naturalmente, dell'artista valesiano. Sono serviti circa tre anni all'amministrazione comunale per mettere a posto la struttura che si affaccia sul «salotto» ■ città, piazza San Carlo, recuperata completamente pochi mesi fa.

Il museo ■ stato visitato ■ anteprima a fine maggio dal critico Vittorio Sgarbi, che ha dato alcuni ■ suggerimenti per gli ultimi ritocchi in vista dell'inaugurazione. La cerimonia domani mattina è prevista alle

11. Il museo, che propone anche ■ rassegna di gioielli antichi e di oggetti d'arte ■ grande valore, si trova al primo piano dell'immobile che dista ■ più ■ qualche metro dalla Pinacoteca.

«In questo modo - spiega il sindaco Gianluca Buonanno - si amplia l'offerta culturale e artistica della città. E per favorire le visite, il ■ Scaglia sarà aperto negli stessi ■ della Pinacoteca». Concludendo il primo cittadino afferma che «è un peccato che il museo venga aperto soltanto ora: il lavoro che abbiamo fatto noi poteva essere portato a termine già vent'anni fa, invece tutto il lascito Scaglia era stato praticamente abbandonato». (l. fo.)



Moda sul Viale
di Tamiotti Ilda

Varallo Sesia - Venerdì 10 ore 18

INAUGURAZIONE DELLE VETRINE

in arrivo
le nuove Collezioni
Autunno-Inverno
Grandi Marche

...continua la vecchia tradizione
con nuovo entusiasmo

Varallo Sesia - Corso Roma, 19 - Tel. 0163.51541

Il progetto di Classico, Scientifico, Ipsia, Agrario e Professionale Lanino Il volontariato è sorridere alla vita Al Rosa Stampa incontro conclusivo tra scuole



Tra i centri scelti per il volontariato anche la comunità «Prestinari» dell'Anifas

Sabato nell'aula magna dell'istituto «Rosa Stampa» di Vercelli si è svolto l'incontro conclusivo delle iniziative del Progetto di Scuola & Volontariato per l'anno scolastico 2004-05. Hanno partecipato gli oltre cento studenti volontari delle scuole aderenti al progetto, e l'Istituto superiore «Lagrangia», il Liceo scientifico, l'Ipsia, l'Istituto «Lanino», l'Istituto Agrario.

All'inizio dell'incontro, la presidente Graziella Canna Gallo del Lagrangia, scuola capofila, ha fatto il bilancio delle attività svolte dagli studenti presso gli enti del territorio, che vanno dalle case di riposo per la «compagnia» agli anziani alle scuole materne, elementari e medie per il supporto pomeridiano alle attività didattiche (con particolare attenzione all'integrazione degli allievi extracomunitari), per estendersi alle associazioni di volontariato presenti sul territorio (tra le altre, l'Anifas, il Centro Aiuto alla Vita, il Commercio equo e solidale). La partecipazione degli studenti è risultata costante e costruttiva e ha fatto registrare la generale soddisfazione dei referenti degli enti che, durante l'anno, hanno coordinato gli studenti insieme ai docenti responsabili delle singole scuole.

Alle normali attività, ha ricordato la preside, quest'anno si è aggiunta un'iniziativa straordinaria, che ha ampliato le motivazioni al volontariato e favorito la condivisione tra gli studenti delle diverse scuole: l'adesione al pro-

getto diocesano e cittadino del completamento della scuola di Inbassoro in Mozambico. Per questa finalità, le scuole hanno singolarmente organizzato delle raccolte di denaro e, insieme, hanno realizzato il riuscitissimo spettacolo benefico dell'8 aprile al Teatro Civico di Vercelli e la fortunata vendita benefica di libri usati nell'ambito del Mercatino dell'Antiquariato che si svolge in piazza Cavour ogni prima domenica di mese.

Proprio per ringraziare gli studenti del loro impegno, all'incontro era presente la missionaria laica Caterina Fassio, che ha portato la testimonianza del suo operato nella scuola di Inbassoro e ha invitato i ragazzi a proseguire anche per il futuro nella solidarietà e i giovani mozambicani, per dare loro la possibilità di crescere nella libertà attraverso l'educazione.

La parola è poi passata al dottor Paolo Monfomoso, che aveva già incontrato gli studenti all'inizio dell'anno scolastico. Partendo dalle valutazioni espresse da loro stessi sul servizio svolto, ha sottolineato come il volontariato sia soprattutto una relazione affettiva, grazie alla quale, nella gratuità e nel disinteresse, tutti si arricchiscono. Se il bambino, l'anziano, l'handicappato, sorridono per un gesto o una parola, il volontariato, per parte sua, si sente bene, si sente diverso e capisce meglio se stesso e la vita.

I ragazzi del Progetto volontariato



Domenica al Liceo Classico di Vercelli la presentazione del libro scritto dagli Ex Allievi tra ricordi e sentimento

Presentato al Classico il volume «Tra sentimenti e ricordi» Gli ex alunni del Lagrangia rivivono gli anni lontani

Domenica scorsa si è tenuta la consueta assemblea annuale degli Ex allievi del Liceo Classico «Lagrangia» di Vercelli. Come sempre è questa l'occasione in cui vengono premiati gli alunni migliori sia del Liceo sia del «Rosa Stampa».

Davvero tanti sono stati i premi che si sono dovuti elargire, a testimonianza della validità del lavoro di formazione e delle due scuole. Molte le autorità intervenute,

dall'onorevole Roberto Rosso al sindaco, Andrea Corsaro, al dottor Pier Giorgio Fassio, assessore alla cultura e presidente dell'Associazione, al Provveditore Antonio Castania, e Biscaglia presidente dell'Ascom e ancora Marino, vicepresidente del Consiglio Comunale. Quest'anno, però, non si è trattato soltanto della solita riunione tra allievi e Ex. Difatti ricorreva il decennale della ricostituzione del-

L'Associazione, voluta dalla presidente Graziella Canna Gallo, che ha dato avvio a una splendida iniziativa: scrivere il ricordo legato agli anni trascorsi al «Lagrangia».

Così è nato «Tra sentimenti e ricordi», uno splendido volume che raccoglie spazzati di vita scolastica, lontana ma mai dimenticata.

La redazione del Classico Vercelli

SARANNO FAMOSI

Il racconto ambientato nella Germania nazista narra del coraggio

Marco: «La verità non premia»

Intervista al vincitore del premio Zanichelli

Marco Giavarra, 15 anni, 5^oB al Liceo classico di Vercelli, ha vinto il «Premio di scrittura Zanichelli» con un racconto, «L'ultima lettera di Hans», sul coraggio della verità, ambientato nella Germania nazista.

Marco, ottimo scrittore e pesmatematico (un classico?) si racconta, un po' timido, po' scrivo.

Perché racconti su un giovane nazista pentito, fucilato dai suoi stessi compagni?

«Ho letto Remarque, ho letto Primo Levi. Fin dalle elementari la follia dell'Olocausto mi ha colpito, e ho fatto ricerche, studiato, letto. Il racconto era già lì nella mia testa, e quando la prof Boccalini mi ha detto partecipa al concorso Zanichelli, l'ho scritto in un pomeriggio. Il sapere che milioni di persone sono state uccise a sangue freddo per motivi razziali, mi sconvolge. E scruto i segni del nostro mondo per timore che una follia così possa ripetersi».

Nella storia colpisce anche tuo concetto di realtà e di



Lo studente Marco Giavarra 5^oB ginnasio «Lagrangia» di Vercelli vincitore del premio letterario Zanichelli con la sua prof di Italiano Marta Boccalini che lo ha sollecitato a partecipare al concorso nazionale conoscendo le capacità narrative dello studente

coraggio. Il disprezzo per i vigliacchi. Nella vita quotidiana riesci a essere coraggioso? E se sì, quanto costa la verità?

«La verità non premia. Credo che vada sempre detta, almeno così mi hanno insegnato i miei genitori. Con i miei amici ho avuto problemi quando ho detto come la pensavo, abbiamo litigato, e ci sono rima-

sto male. Poi è passato. E a scuola meglio essere un po' diplomatici?»

«No, direi che in classe non ho di questi problemi».

Materia preferita?

«Storia. E poi italiano».

Hobby?

«Leggere, giocare a calcio, fare amicizia, senza nessun ruolo fisso, poi uscire con i compagni».

IL PIACERE DI LEGGERE SENZA PERICOLI

Gli adulti? Insoportabilmente borghesi e ricchi

Holden, l'adolescente che odia il mondo

Salinger ritrae la vita di un giovane «arrabbiato»

È stato scritto nel 1951 ed è divenuto in poco tempo un classico della letteratura americana. Mi riferisco a «Il giovane Holden», il cui titolo originale è, a onor del vero, «The catcher in the rye», scritto da J. D. Salinger, autore bizzarro almeno quanto il protagonista del suo testo più celebre.

Il libro presenta una trama semplice e lineare: un ragazzo racconta un paio di giorni della sua vita nella New York anni '50. Quasi banale, vicenda. Ma bisogna dimenticare che è un ragazzo a raccontarcelo e la vita di un adolescente, che abbia sfondo una metropoli o un villaggio, non è mai scontata. Qualsiasi azione, dal prendere un taxi per Central Park al far finta di un vecchio professore, diventano nelle parole di un sedicenne avventure epiche, speciali. Holden guida il lettore fra le proprie disavventure con voce annoiata e ribelle: sembra odiare tutto e tutti e non si dà a nessuna per gettare scompiglio ovunque si trovi. È il prototipo



Questa settimana Gaia Berruto recensisce il capolavoro di Salinger «Il giovane Holden», edito da Einaudi, 248 pagine, costo di 13,80 euro. Un libro dedicato agli adolescenti da leggere in un soffio durante la lunga estate. Foto: Jerome David Salinger

del ragazzo che odia le regole e gli sregolati; non sopporta i poveri ma detesta i ricchi, finge di essere adulto ma si ferma a sognare come un ragazzino. Gioca ad essere un disilluso, stanco della vita prima che la vita gli sia sboccata fra le mani. Holden distrugge tutto ciò che vede con la sola arma dell'ironia, sembra quasi di vederlo, mentre biasima il fra-

tello scrittore venduto a Hollywood e i suoi genitori, che sono, come da copione, insopportabilmente borghesi. Solo davanti alla sorellina Phoebe la sua si addolcisce e i pensieri si fanno più candidi. Holden è insomma un adolescente come tanti, arrabbiato, stufo e pieno di energie allo stesso tempo. E in questo mondo incasinato dove gli adulti

sono banditi, non può che essere una bambina - la giovane Phoebe - a obbligarlo Holden a far ordine nella propria vita. Lo fa con una frase matura e te non ti piace niente di quello che succede. Salinger evita di interferire con la sua presenza. Ne esce un testo fresco, come scritto da un adolescente non per questo «sporco», raccontato con uno stile sincero e vero. Tutti i suoi lettori hanno sognato, almeno una volta, di prendere un caffè con lui per sentirlo parlare di quelle anime che d'inverno scompaiono da Central park per andare chissà dove. Tutti si sono riconosciuti, hanno sognato di riconoscersi, nel suo odio adolescenziale, nella sua apatia. E tutti hanno sorriso, soddisfatti, quando Holden ha finalmente espresso il suo desiderio: «Sai... io piacerebbe fare (...) soltanto l'acchiappare nella segale». Volete sapere perché, dovete leggere il libro, tempo, U.D. Salinger, Il giovane Holden, Einaudi, 248pp, 13,80

Gaia Berruto

WORK IN PROGRESS

Pacchetto benessere per l'estate. Sana alimentazione e...



Fitness - Riabilitazione - Relax - Piscina - Estetica
VIGLIANO BIELLESE Via Milano 431 Tel. 015 512 911

www.wipclub.com

TRA BIELLA E MUZZANO IN PROGRAMMA MOSTRE, CONVEGNI, SPETTACOLI E INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ

SI CONCLUDE LA RASSEGNA INTERNAZIONALE

Danze e yoga per scoprire l'India

Via alla due-giorni di Famiglie senza frontiere

BIELLA

Due giorni di cultura, yoga, ayurveda, folklore e cucina tutti dedicati all'India e alla solidarietà. Si apre domani la quarta edizione di «Incontro con l'India», organizzato dall'Associazione Amici dell'India, che si svolgerà in collaborazione con l'Orientalia Biella.

La manifestazione, che comprende mostre, conferenze, convegni, si svolgerà al Circolo commerciale Biella e al Centro Salesiani Muzzano. «La nostra associazione - spiegano gli organizzatori - è costituita da un nucleo di famiglie adottive di bambini indiani e, da più di 15 anni, è impegnata in attività di cooperazione con le Missioni di questo stupendo paese». Per custodire e diffondere la cultura d'origine di questi ragazzi si per promuovere una società interculturale, l'associazione propone «Incontro con l'India» e confronto sull'adozione internazionale, il finanziamento di microprogetti, il sostegno a distanza. Domani alle 18, al Circolo Commerciale, verrà presentato il libro «La danza del labirinto» di Alain Daniélou. Seguirà l'inaugurazione della mostra «Luci d'India», con foto dello stesso Alain Daniélou e di Raymond Burnier, che resterà



Durante la due-giorni sull'India si farà anche il punto della situazione sugli aiuti alle popolazioni colpite dallo tsunami

aperta fino a domenica 19. Al Salone Circolo Biella (via Gramsci 19/b) alle 18, in programma «La danza divina», spettacolo tra poesia e danza classica indiana a cura dell'Atelier Gluck di Milano con Paola Salvi (voce recitante), Louise Tschabusch (danza e voce) e Chitrangue Uppamah (danza Kuchipudi).

Domenica il Centro Salesiani ospita, alle 10, il convegno «Percorsi del benessere: medici,

yoga, musica», coordinato da Roberto Perini, presidente dell'Istituto Orientalia Biella. Al termine del convegno, alle 13, ci saranno una degustazione e una dimostrazione di cucina tradizionale indiana, a cura della Congregazione delle suore della carità di Novara. Alle 15 saranno presentati i progetti sostenuti da varie associazioni biellesi a sostegno delle popolazioni colpite dallo tsunami dello scorso

25 dicembre. Il ballerino Ujjwal Bhole, dalle 15 alle 18, terrà un seminario di danza Bharata Natyam. Alle 16 Agostino Curcio presenta le diapositive «La mia India». Per tutta la giornata sarà possibile vedere i capi esposti nella mostra-rassegna di sabbi.

La manifestazione si conclude alle 21 al Circolo Commerciale a Biella, con uno spettacolo di danza Bharata Natyam a cura di Ujjwal Bhole. (s. ro.)

«Berruti», in Duomo

ultimo atto con Duella

BIELLA

Gran finale, questa sera, per la Rassegna organistica internazionale «Achille Berruti». Il concerto di chiusura, alle 21 nella cattedrale di Santo Stefano, è affidato a Mario Duella, storico patron e direttore artistico della rassegna.

Duella eseguirà all'organo la «Partita in si bemolle maggiore» di J.S. Bach, «Il Cucù» di Louis Claude D'Aquin; poi sarà volta di alcune di Frey, Ruppel, Lucchesi. Chiuderanno il programma alcuni brani di Giacomo de Viti.

Duella siederà all'organo «Camillo Guglielmo Bianchi» del 1860, a 2 tastiere da 61 tasti e una pedaliera da 27 pedali; sono 64 i registri di meccanica, lo strumento della Cattedrale è stato restaurato dai fratelli Piccinelli di Pontederina nel 1978.

Diplomato al Conservatorio di Milano in musica corale, direzione di coro, organo e composizione organistica, Mario Duella ha collaborato con l'Orchestra sinfonica della Rai e con diverse altre orchestre, esibendosi anche come clavicembalista. Attualmente è organista e direttore di coro nella chiesa parroc-



L'organista Mario Duella

chiale di Santa Maria a Portula, e membro della commissione di Arte Sacra della Diocesi di Biella.

La rassegna «Achille Berruti» s'era inaugurata il 13 maggio, proprio in Cattedrale, con il concerto del francese Daniel Pandolfi.

Per informazioni si può telefonare allo 015-767350 (e-mail: storgap@tin.it; sito Internet: http://utenti.lycos.it/storiciorganisti). (s. ro.)

Il sindaco, la Cina e l'autolezionismo

La storica emissione del sindaco di Biella, in Cina ha spinto il nostro primo cittadino a esprimere un concetto nuovo, ancora sfruttato e del tutto originale. Barazzotto infatti ha rivelato ai biellesi che la Cina è un'opportunità. Anche noi condividiamo il principio: infatti il grande paese asiatico è una autentica opportunità, al momento lo è per i cinesi.

Credo che sarebbe opportuno sapere se i nostri rappresentanti, cogliendo l'opportunità degli incontri, hanno posto sul tappeto, per aiutare la nostra industria manifatturiera, il problema della rivalutazione della moneta cinese, che scorrettamente viene usata per favorire le esportazioni, ed il problema dei diritti fondamentali dei lavoratori cinesi (lavoro minorile, livelli retributivi e condizioni ambientali del lavoro) sulla pelle e con la sofferenza dei quali i prezzi sono voluti. La concorrenza diventa imbattibile. Riteniamo che tali problemi avrebbero dovuto essere posti - ed anzi speriamo vivamente che siano stati posti - dai rappresentanti di due amministrazioni (Comune e Provincia) governate dalla sinistra, con la presenza di democristiani e rifondatori.

Ora, però, siamo ancora più raffinati: secondo l'auspicio del sindaco Barazzotto Biella potrebbe essere un territorio appetibile per lo stoccaggio di prodotti provenienti dalla Cina. E dunque la nostra terra deve anche diventare il «magazzino» della concorrenza, il punto di arrivo, con garbata ospitalità, delle merci che provocheranno l'ulteriore difficoltà della nostra industria con intuitivi riflessi sulla occupazione. Mentre l'Europa, con forti difficoltà, ha scelto la strada delle clausole di salvaguardia (che non sono certamente i dazi), che hanno quantomeno una parentela: essi, il nostro primo cittadino ha avviato un'operazione politica estera di segno esattamente e pericolosamente opposto, proponendo addirittura di fare affari (!!!) attraverso l'arrivo delle merci che l'Europa intera cerca di «contenere» in misura inferiore. Credo che la storia della città non abbia mai visto un momento di così intenso autolezionismo, gestito da chi dovrebbe rappresentare gli interessi della Città e della Provincia.

ON. SANDRO DELMASTRO

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (OI 60 BATTEUTE)

«LIVE»

Musica dal vivo nei locali biellesi. Al Babylonia Ponderano appuntamento estivo con «Tana libera tutti», uno spazio musicale dedicato ai gruppi piemontesi, valdostani e lombardi, che proseguirà fino a settembre. Domani 22 si esibiranno i Thepublic rock Biella) e gli Psychovox (indie rock Lecco). Per tutta la rassegna l'ingresso sarà rigorosamente libero. Ancora nella serata di domani, al Gasoline Road Bar di Cerreto Castello, in programma Tin Fizz: acoustik cocktail, il concerto di Emanuele Fizzotti, che nel mese di giugno proporrà altri appuntamenti: all'El Paso di Dorno (sabato 18 e 25), all'Afterglow Pub in via Torino a Biella (venerdì 24). (s. ro.)

L'HABITAT MONTANO

Domani alle 18 inaugurazione della mostra «Indagine su un habitat montano: il Mortigliengo fra XVI e XIX secolo», allestita nella Sala stendiliana della Provincia di Biella. Frutto di un'attenta lettura e informatizzazione delle carte catastali dell'area, che ha permesso di individuare i processi di sviluppo delle borgate del Mortigliengo (Mezzana, Strona, Crosa, Casapinta, Soprana), la mostra presenta un notevole patrimonio documentario e iconografico sul territorio in questione. L'approfondito studio storico-urbanistico è stato curato dalla professoressa Claudia Bonardi e dell'architetto Cristina Natoli del Politecnico di Torino. La mostra proseguirà fino al 25 giugno con i seguenti orari: sabato e domenica dalle 15 alle 19. Ingresso libero. (s. ro.)

LE DONNE E GUERRA

«La guerra delle donne» è il titolo di un video documentario che sarà presentato domani alle 21 al Chiostro. Carlo, all'interno dell'Istituto Belfetti Bona di Biella, per celebrare il 60° anniversario della Liberazione. Il video, realizzato in collaborazione con la Provincia di Biella e il Comune di Biella, presenta la testimonianza di dieci donne, ospiti della Casa di riposo, che raccontano emozioni e ricordi legati alla seconda guerra mondiale. Al termine della proiezione le signore riceveranno un riconoscimento da parte dei rappresentanti dell'amministrazione comunale e provinciale. Seguirà un concerto del coro Monte Mucrone che proporrà un programma di canzoni dell'epoca. (s. ro.)

IL VILLI CERNIGLIARO



Prosegue, a Villa Cernigliaro di Sordevolo, la rassegna Effettosera, che questa sera alle 21 propone «Nightingale and Chase» di Zinnie Harris, con Nicola Pannelli e Eva Cambiale, regia di Valerio Binasco. Prodotto da Narramondo, lo spettacolo si basa su un testo contemporaneo, scritto con la tecnica del racconto, costruito su tre monologhi, tre frammenti della stessa storia intrecciati e inquadrati da un occhio di bue. In scena un lui e una lei, una coppia decisamente mal assortita. Lei, al limite della pazzia, cerca un bambino che lui ha affidato ad un'amica. Lui è un mostro, la picchia fin quasi ad ucciderla, semplicemente per farla tacere. Non c'è alcun contatto tra i personaggi, che parlano da un dopo senza tempo. Tutto è già successo: ma è come se nei loro cuori continuasse a succedere. Più le incomprensioni e le sventure aumentano, più l'amore e la complicità emergono, ma non bastano a salvare i personaggi dal mondo che sta loro intorno. «Creeremo due spazi separati» spiega il regista Valerio Binasco «ma avremo i personaggi compresenti. Questo ci permetterà di inventare un gioco teatrale continuo, metaforicamente inteso ad esasperare i conflitti e le provocazioni». Un testo sulla rabbia, sull'amore, sull'assaporaione, che a dispetto della tragicità, saprà offrire anche momenti divertenti. Sordevolo - Villa Cernigliaro - ore 21 - Biglietti: 10 euro (intera), 6 euro (ridotto). Informazioni: 015-2562793 - zerogravita@libero.it (s. ro.)

numeri utili

AUTOAMBUANZE

Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglia: telefono 015/355.055;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

101, numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: tel. 015/407.121, 015/949.4390;
Cavaglia: telefono 015/198.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO

Biella: Volontari del Soccorso Valle Elvo
Strada Campagna, tel. 015/40.83.70.

QUESTURA

Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo,
p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Direzione e biglietteria: viale Mazzini 40,
telefono 015/648.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI

Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22
(fuori orario su prenotazione).

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Rajendo (San
Paolo), v. Torino 58, tel. 015/949.50.22.

Orario di apertura: dalle 9 alle 12.30 e
dalle 16 alle 19.30. Nelle altre ore apre
su presentazione di ricetta medica
urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le
farmacie di turno svolgono il servizio di
reperibilità notturna, su chiamata, dopo
presentazione di ricetta medica
urgente.

Pralungo: Dr. Anapolari, via Sarmatore 9,
tel. 015/57.12.95.

Occhieppo Inferiore: Dr. Toso, via Repubblica 2/a, tel. 015/59.02.84.

Cerrione: Dr. Platini, via Giovanni XXIII
85, tel. 015/67.18.68.

Bioglio: Dr. Mario Del Conte, piazza
Vittorio Veneto 3, tel. 015/44.13.20.

Castellana Cervo: Dr.ssa Angela Toran-
to, via XXV Aprile 15, tel. 015/195.293.

Bollettino Piemonte Liguria Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

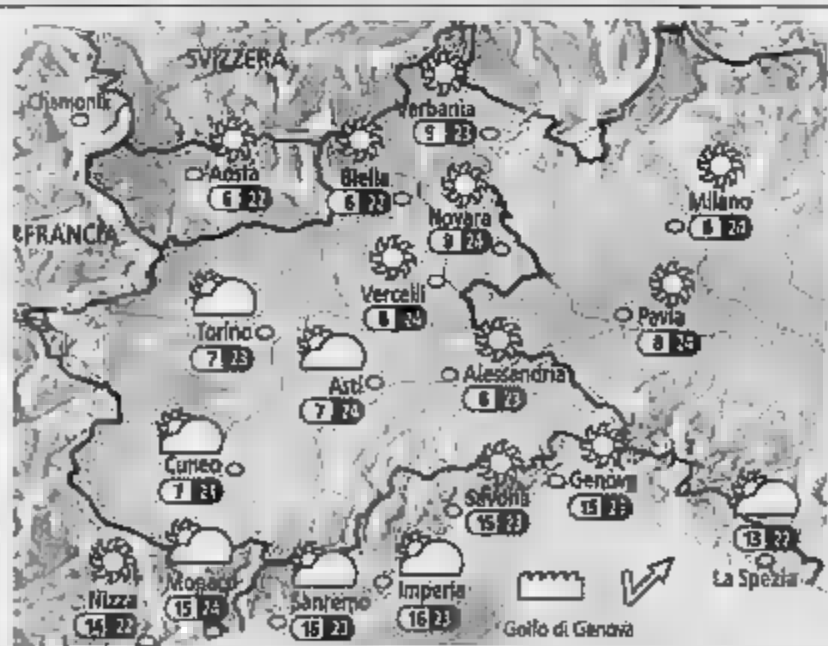


IL SOLE

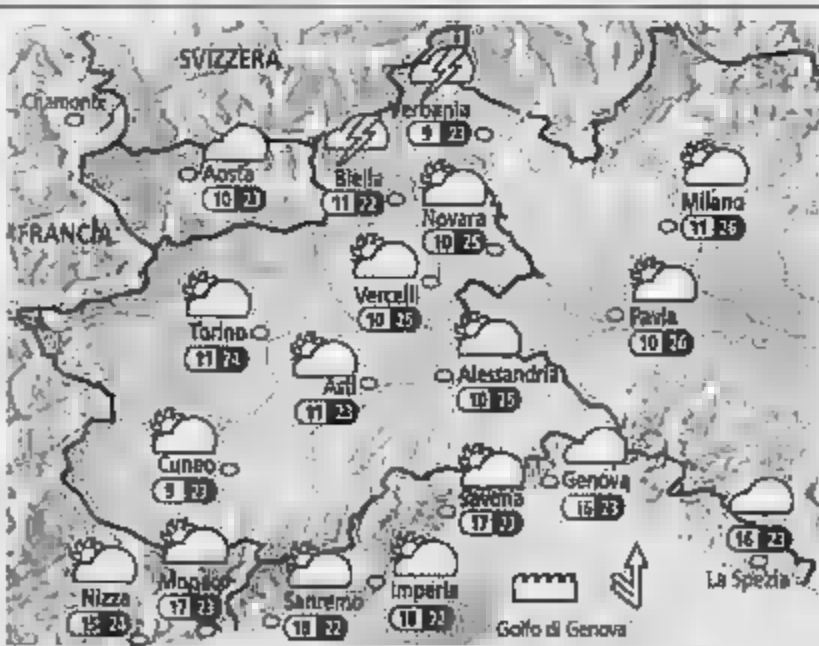
Sorge alle ore 5 e 42
minuti; culmina alle
ore 13 e 29 minuti,
tramonta
alle 21 e 16 minuti.

LA LUNA

Si leva alle ore 8 e 19
minuti; cala domani
alle ore 0 e 30 minuti.



OGGI Al mattino bel tempo in tutti i settori, salvo addensamenti sui rilievi confinari. Nel corso della giornata formazione di nubi cumuliiformi su Alpi Cozie, Marittime e Appennino ligure orientale, ma con basso rischio di rovesci. In serata cielo sereno ovunque. Temperature in calo nei valori minimi, in aumento in quelli massimi. Venti deboli, con rinforzi nel pomeriggio sulla Liguria.



DOMANI Al mattino nubi in Liguria, con qualche isolato rovescio a ridosso dei rilievi centro-orientali. Altrove cielo sereno o velato. Nel corso della giornata attenuazione delle nubi in Liguria e sviluppo di cumuli su Biellese, Verbanese e Vercellese, con possibilità di qualche temporale. Temperature in aumento nei valori minimi, stazionarie le massime. Venti moderati meridionali sulla Liguria, deboli altrove.

L'unico locale
con le uniche
serate sexy
invernali!

& Live Show.
Private show, Addai al Galibato,
vase Dance.

Cene Erotiche
su prenotazione

Ambra's Sexy Cafe

Sexy Stars
Italia, Mondo
Brasil, Venezuela
Liguria, Russia, Spagna

Mercoledì e Domenica serate a tema con spettacoli LESBO.
Via Restano 46 - Vercelli (zona Rione Isola)
Info: Fabio 3397183602 - Rasmay 3403185955

alternative
ADVANCED ENERGY
solare-geotermia-biomassa

...il fresco con il sole
piuma di calore al chiuso di casa

tel. 015/2342362

I suggerimenti di due professionisti d'avanguardia: la Falegnameria Dal Dosso di Trivero e la ditta «In luce» di Biella

Nuove tecnologie per una casa più confortevole e sicura

Il ruolo strategico degli infissi di qualità e dei moderni sistemi di illuminazione



Parlando di casa ■ dobbiamo occuparsi di calore, sicurezza e di illuminazione.

Fidiamoci di due specialisti. Dice il titolare della Falegnameria Dal Dosso di frazione Barbero a Trivero, Francesco Dal Dosso: «In ■ anni di attività ci siamo ampliati fino agli attuali 1500 metri di saloni ed abbiamo sempre prestato attenzione al cambiamento del mercato per soddisfare le esigenze ■ dei privati sia ■ imprese. Lo scorso anno abbiamo ottenuto, per gli infissi che produciamo, due importanti riconoscimenti nei settori sicurezza e protezione: la certificazione "Resistenza all'effrazione classe 2" (dopo le prove nel Laboratorio Tecnologico del legno di Coreggio) e ■ una delle tre ditte in Piemonte ■ ■ tutta l'Italia che hanno aderito al progetto "Guardian Angel" promosso da Maico e Wurth.

Alla Dal Dosso i serramenti vengono realizzati con cura scegliendo legnami stagionati e privi di difetti per assicurare indeformabilità sia il massimo

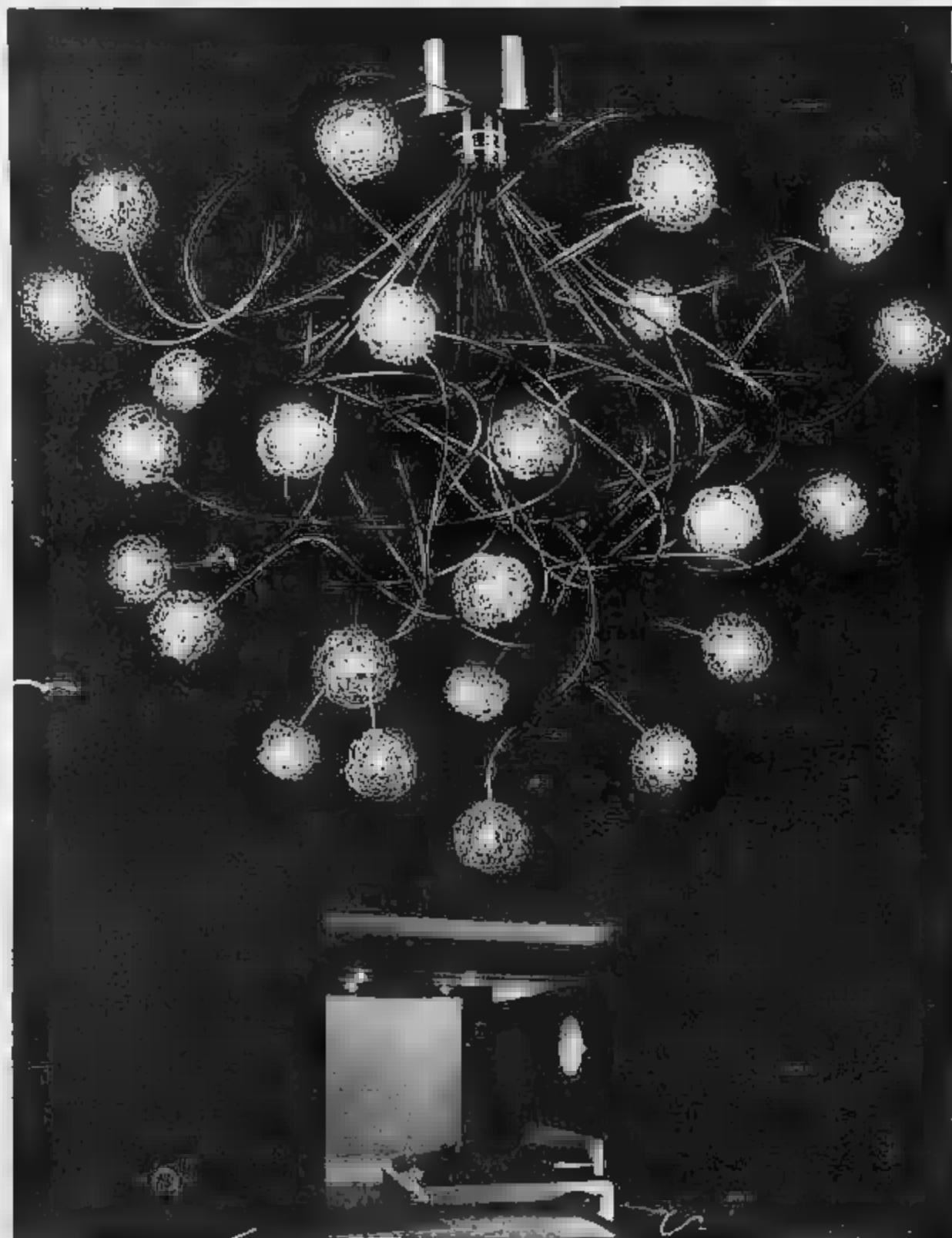
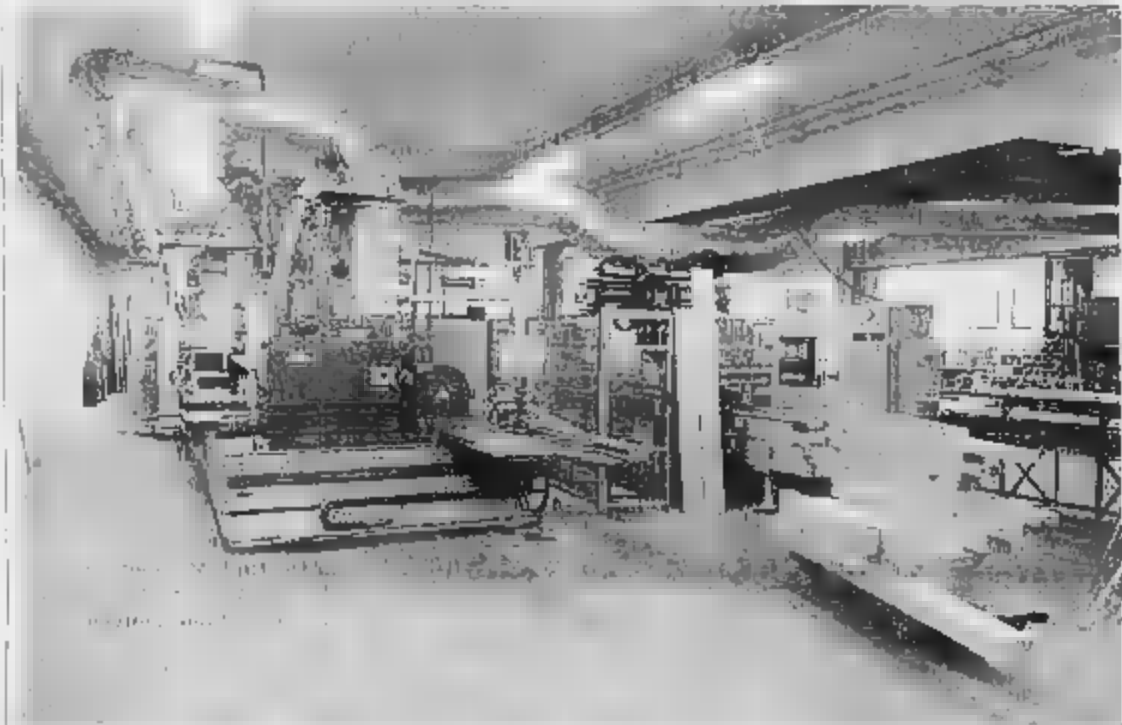
isolamento termico e acustico grazie alla chiusura ermetica a doppia guarnizione inserita a scomparsa nel legno e ■ triplice battuta ■ contatto tra anta e telaio. Sono così arrivati alla Falegnameria Dal Dosso altri importanti attestati ■ quello di conformità CEE (che entrerà in vigore nel 2007) di permeabilità all'aria, tenuta all'acqua ■ di resistenza al vento. Aggiunge Francesco Dal Dosso: «La nostra produzione ■ suddivisa attualmente in quattro segmenti: serramenti a chiusura ermetica ■ legno massello, lamellare o legno-alluminio con aperture ad anta ribaltabile, alzata scorrevole, compianare a bilico sia in pianta quadrata che fuori quadrata ■ ad arco; porte interne in lamellare, tamburato, laccate e Pvc; lavorazioni su misura e su disegno a falegnameria in genere. I sistemi informatici svolgono in maniera efficace operazioni ■ calcolo, disegno e controllo per una progettazione precisa dei manufatti cui si aggiunge il controllo delle macchine operatrici.

■ aggiungono ai particolari mirati tra i quali la guarnizione anti rumore, ■ specifica attenzione all'ambiente per quanto riguarda la lavorazione: gli scarti di produzione vengono trasformati ■ «bricchette» ed usati per il riscaldamento dell'intera falegnameria.

■ come si diceva un altro elemento importante nella casa è l'illuminazione. Spiega Fiorella Gai, titolare di «In luce» di via Milano 169/A a Biella: «La nostra serietà è dimostrata da 25 anni ■ attività e siamo specializzati in complementi di arredo per illuminazione e in illuminotecnica. Negli oltre ■ metri quadrati di esposizione ■ possono trovare lampadari ■ lampade di tutti i tipi, punti luce dagli effetti particolari, con le più svariate soluzioni e linee di tendenza delle più rinomate ditte produttrici. Ma seguendo il doppio binario che affianca la vendita alle creatività ■ possiamo progettare l'illuminazione ■ ottimale per ambienti

diversi, che vanno dalle abitazioni ai negozi, dalle uffici alle fiere ed ai musei. Il tutto sempre con prodotti e tecnologie d'avanguardia». Eccone ■ esempio: il Sistema Orbit. Con questo metodo è possibile porre la fonte di luce in ogni punto che si desidera illuminare conservando la massima sicurezza. Infatti tutto il sistema ■ percorso da corrente ■ bassissima tensione (12 volt) innocua per le persone che ■ vengano a contatto. I corpi illuminanti sono semplicemente agganciati agli elementi portanti del sistema e possono essere cambiati di posizione dall'utente stesso.

Un metodo, dunque, facile e creativo per i clienti, che possono sbizzarrirsi anche in funzioni ■ delle necessità più frivole, come ambientare una festa tutta speciale. In sicurezza anche grazie ai serramenti Dal Dosso ed ai suoi mobili ogni casa diventa il luogo dove si ritorna volentieri per restarvi il più a lungo possibile.



in luce

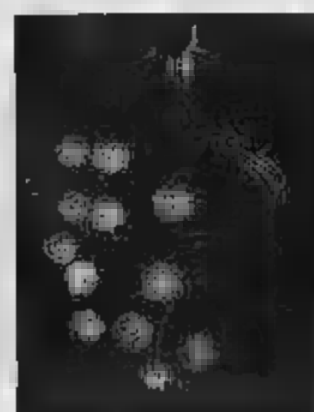
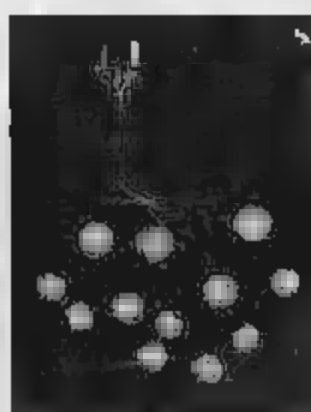
ILLUMINAZIONE
creatività e funzione

BIELLA

Via Milano 169/a

Tel. 015.513109 • Fax 015.510113

Presentando questa pubblicità avrete diritto al 10% di sconto



Le notizie L'ATTUALITÀ

CALCIO, **ATTUALITÀ DEL SAN BIAGIO**

Torneo Enti, finali all'Oremo

Questo sera 20,50 campo Oremo si svolgeranno le finali del torneo "Enti, trofeo Provincia di Biella e Gran Piemonte" Lauretana. Le prime a scendere in campo saranno le squadre dell'Isis e Sinappe per contendersi il terzo posto. Subito dopo Banca Sella e Carabinieri lotteranno per l'ambito premio finale. Seguiranno le premiazioni. Per

un notturno finisce ne parte subito un altro. A Biagio prende infatti il via questa sera classica manifestazione organizzata dalla Libertas, che prevede un tabellone Open ed uno riservato agli Juniores. Alle 20,30 esordiranno Libertas San Biagio e Ronco, mentre a seguire, il torneo Open proporrà la sfida tra il ristorante pizzeria La Lucciola e Fuorigioco. Completano il girone A pizzeria Agicella e ristorante Antoniminesi. A troviamo ristorante Giordano, Officina meccanotessile 2 Effe, bar internet Alice Castello e Bra ricambi auto. (m. pa.)

VOLLEY, NUOVO **PER I GIALLOROSSI**



Il team di Prima divisione del Santhia promosso in D

Pallavolo Santhia promossa in serie D

Anche la squadra Prima divisione maschile Pallavolo Santhia festeggia una promozione: quella in serie D. Al termine della regular season i santhiesi si sono classificati secondi a un punto da Saluggia solo due sconfitte. Il campionato Prima divisione è carattere interprovinciale, ha coinvolto le province di Vercelli, Biella, Novara e Verbania.

Nelle semifinali play i ragazzi di Paolo Brizzi hanno eliminato il Dorca di Cavaglià, mentre in finale i giallorossi hanno sfidato il Saluggia: dopo la vittoria interna (3-1) la sconfitta è giocata. Il spareggio, qui è uscita la maggior freschezza atletica dei santhiesi che hanno liquidato i saluggesi 15-8. La formazione del Santhia promossa in D è formata da: Fracasso, Fontana, Gullotti, Barbato, Pasteris, Pastoris, Posillipo, Pagliasso, Fioravera, Bertoni, Pisaniello, Torta, Fanelli. (p. m. l.)

CALCIO, ORE DECISIVE PER IL PASSAGGIO DELLE QUOTE

Giovedì assemblea dei soci Pro Vercelli

Prima di quel giorno ci dovrebbe essere la firma davanti al notaio del passaggio dell'80 per cento delle quote da Cardona ad Arquilla. Il restante 20 potrebbe andare a Comune e Provincia come garanti

VERCELLI

Sono ore decisive per il futuro della Pro Vercelli. In particolare c'è attende l'ufficializzazione davanti a un notaio il passaggio dell'80 per cento delle quote sociali da Domenico Cardona al gruppo di Angelo Arquilla, l'imprenditore televisivo romano. Il tutto dovrebbe risolversi nei primi giorni della prossima settimana (Arquilla ha confermato la sua presenza in sede da martedì), probabilmente prima dell'assemblea dei fissata per giovedì 16 giugno.

In quell'occasione, oltre a formalizzare le dimissioni di Cardona dalla carica di amministratore, unico potrebbe venire ratificato l'ingresso di Arquilla. Il quale, tra l'altro, già lavorando al progetto Pro Vercelli. Un'operazione che dovrebbe rilanciare in grande stile la società dopo stagioni sofferte culminate con la salvezza agli spareggi play-out o, addirittura, con il ripescaggio in estate. Le operazioni operative di Arquilla sono chiare: in panchina dovrebbe sedere Stefano Ferrati, giocatore di A con il Pescara. Galeone e Leo Junior, mentre Stefano Ricci verrà confermato direttore dell'area tecnica. Di fatto Ricci sarà l'unico componente dell'attuale staff a restare anche nella nuova gestione. Questo nonostante i tifosi abbiano testimoniato in più d'una occasione (e con striscione esposto davanti alla sede) il loro affetto per mister Fabrizio Viassi e il Paolo Guidetti.

Il livello societario l'anchorman Gianfranco Funari (attualmente impegnato al tal show "Extra omnes" su Odeon Tv, network cui Stefano Arquilla, fratello del patron bianco) il responsabile dei programmi) avrà la presidenza onoraria, mentre la gestione del club sarà dei fratelli Arquilla con l'ausilio di alcuni imprenditori con i

quali sarebbero ancora in corso alcune trattative.

Sul fronte sportivo, Arquilla non ha nascosto l'interesse per Dario Marcolin, Cremonese e Lazio, rivale dei bianchi nei recenti play out salvatizi con la maglia del Palazzolo, l'ex centrocampista dell'AlbinoLeffe Alberto Colombo più alcuni giovani della Primavera giallorossa conosciuti da mister Ferretti.

Intanto, altre voci parlano

di un possibile accordo degli attuali soci vercellinesi per cedere il restante 20 per cento delle quote a Comune e Provincia, così da rendere le istituzioni come garanti al futuro passaggio di proprietà e dare, sia pure a livello di immagine, continuità alla società. Una delle condizioni che, agli albori delle trattative, erano state indicate da Angelo Arquilla. (r. v.)

VERCELLI, IL PIÙ FAMOSO GIORNALISTA SPORTIVO VERCELLESE

Ezio Canali compie 90 anni

Ha scritto di Bertinetti, Lombardi e Piola

VERCELLI

Compie oggi 90 anni la bandiera del giornalismo sportivo vercellino. Ezio Canali, già corrispondente di "L'Espresso" e della "Gazzetta del Popolo", è stato di Marcello Bertinetti e di Silvio Piola, ha seguito le imprese di Livio Berruti e scritto della Pro appena post-scudetto.

Oggi vive di ricordi e di tanti affetti (la nipote Renata gli è affettuosamente sempre accanto, e così l'amico Mario Barberis) nella di via Balbo. Legge libri di storia e tutti i giornali, si informa, trepida per le sorti del suo Torino.

E soprattutto non dimentica sia i colleghi di una vita, già tutti scomparsi (da Cecco Leale a Walter Neri, da Oddo Battaglieri ad Alfredo Tarchetti), ed i campioni che hanno fatto grande la sua Vercelli. Con Marcello Bertinetti l'amicizia è solida e ininterrotta. Canali è stato anche accanto a lungo a Francesco Visconti, il più grande maestro di scherma di tutti i tempi, e al trasvolatore Francis Lombardi. Su tutti ha scritto innumerevoli articoli e anche qualche



Ezio Canali (a destra) con il compianto portiere della Pro Egido Scansetti

libro. Adesso sta lavorando ad un volume di diverso tipo: si occupa infatti della Vercelli fascista ed il libro è in gran parte già pronto alla tipografia Saviole.

In gioventù, Ezio Canali è un buon podista e ha praticato anche la scherma. Ma è come giornalista che ha saputo

farsi apprezzare da tutti per il suo equilibrio, lo stile sobrio ed efficace.

Grande appassionato (ed esperto) di lirica, l'anziano giornalista si sente un tradito da sport televisivo sempre più urlato e alla ricerca perenne della rissa; agli antipodi della sua concezione, nobile e alta, dello sport. (s. d. m.)

ATLETICA, EDIZIONE NUMERO 11 DEL MEETING

Il «Città di Cossato» alla società Valsesia

VERCELLI

Il campo Abate è stato teatro dell'edizione numero 11 del meeting «Città di Cossato» di Arianna Regis della Bugella. In campo maschile la Comense ha piazzato i suoi portacolori nei primi due posti del 1500: oro per Matteo Salvioni (3'58"9) e argento per Paolo Finesso. Terzo l'ugliese Cristian Donega.

La categoria Amatori ha chiuso le gare con la prova sui 1500 metri. In 53 si sono ritrovati al via ed il successo ha premiato Davide Castaroli (9'21"4, Splendor) che ha preceduto Giulio Tasca (9'34", Su Nuraghe) e Gianni Pettiti (9'37"3) dell'Ugh.

Nelle categorie Assolute Valentina Costanza ha ribadito il suo splendido momento di forma, sfociato nelle due medaglie, di cui una d'oro, vinte ai recenti campionati italiani. L'atleta tax-

sata per il Cus Bologna ha corso gli 800 in 2'10"5, precedendo Zazzaroni della Comense. In campo maschile la Comense ha piazzato i suoi portacolori nei primi due posti del 1500: oro per Matteo Salvioni (3'58"9) e argento per Paolo Finesso. Terzo l'ugliese Cristian Donega.

Tra i presenti alla manifestazione l'assessore provinciale Marco Abate, il sindaco di Cossato Ermanno Bianchetto e l'assessore allo sport Patrizia Mantilla. Il presidente del consiglio comunale Angela Pozza ed il presidente del Coni provinciale Gigi Delplano. (m. pa.)

ATLETICA, STASERA

Caresanese fa festa con il Casale

CARESANA

Amichevole di lusso questa sera per la Caresanese: a rendere omaggio ai 100 anni della società granata infatti alle 20 scende all'Arduzone Casale, fresco di salvezza conquistata in Curiosamente i nerostellati disputarono il loro primo trofeo ufficiale nel gennaio 1910 proprio a Caresana.

Domenica la giornata sarà dedicata ai festeggiamenti con il programma che prevede alle 17 match a ranghi misti tra vecchie glorie della Caresanese, seguito da un concerto della banda musicale di Palazzolo e dall'apertura degli stand gastronomici allestiti alle scuole comunali. Alle 21,30 la serata gala presentata dal conduttore televisivo Ettore Andenna durante la quale verranno ripercorsi i momenti salienti della storia granata: nel corso della gala, premiazioni e riconoscimenti.

Domenica alle 14,30 si disputerà il quadrangolare di finale del trofeo «Ugo Ferrante», riservato alla categoria Over 35, al quale hanno partecipato le squadre di calcio e l'indimenticato campione aveva militato a Cossato come allenatore. Le quattro finaliste sono Fiemonte Sport, River Sesia, Ferrante Blu Tricota e Caresanese.

Intanto nel Csi si avvicinano le gare di ritorno delle semifinali play-off. Nella prima Sporting '91 e Nuovo Mulino Larizzate ripartiranno dalla 0-0 del primo confronto. Nella seconda lo Stroppiana, che vanta una condizione formidabile, può gestire il vantaggio conquistato nella gara d'andata (3-1) mentre il Ferrante metterà sul piatto della bilancia tutta la classe e l'esperienza di cui dispone per tentare l'ennesima rimonta: si preannuncia dunque un match appassionante e vietato ai deboli di cuore.

Nel frattempo, mercoledì si sono disputate le gare di andata delle semifinali della Coppa Csi: i Rangher '88 hanno messo una seria ipoteca sulla qualificazione alla finalissima del 17 giugno strappando con il punteggio di 4-1 il Monteu da Po. Più incerta la seconda semifinale dove Pozzanna e Vis San Paolo si sono divise la posta in palio con un equo 1-1 che rimanda in perfetta parità le due formazioni alla sfida decisiva lunedì. (fa. m.)

LORIO FRANCESCO

MAGAZZINO EDILE
DAL 1984

TRINO (VC)
Via Spalti Ponente 37
Tel. 0161.805241
Fax 0161.804385

VERCELLI
Strada Torino 77
Tel. 0161.391296
Fax 0161.294766

MATERIALI EDILI TRADIZIONALI ED INNOVATIVI, CAMINETTI, STUCCO, FORNELLINI, BARBEQUES, CERAMICA, COTTO, FINESTRE PER MANSARDE, PORTI BASCULANTI, ASSISTENZA TECNICA, POSA SPECIALIZZATA, VIDEOISPEZIONE TUBATURE E CANNE FUMARIE, RECAZIONE TECNICA

La soddisfazione del sindaco Carrara. E adesso si risistemano i sentieri

Per Boccioleto un nuovo rifugio

All'Alpe Seccio, sarà inaugurato a luglio

TANTE novità per Boccioleto che si prepara così alla nuova stagione estiva. La più importante è senz'altro quella legata al rifugio dell'Alpe Seccio, aperto nei giorni scorsi.

La struttura, ricavata recuperando un vecchio edificio comunale a quota 1388, sarà inaugurata ufficialmente a inizio luglio, comunque è già a disposizione di chi abbia voglia di farsi una bella passeggiata tra i boschi. Partendo a piedi dal centro di Boccioleto, seguendo uno dei più belli sentieri dell'area, si arriva a Seccio in due ore di cammino. Proseguendo invece con l'auto sulla carrozzabile fino al parcheggio Ormezzano può bastare un'ora e un quarto di buona camminata.

A parlare di grande soddisfazione del rifugio è il sindaco di Boccioleto Pierangelo Carrara: «L'intervento rientra in un piano di sviluppo turistico della montagna valsesiana finanziato da vari enti ed è agganciato al progetto dell'albergo diffuso».

I posti letto a disposizione sono diciassette ed è aperto anche il ristorante. La gestione è stata affidata dal Comune a tre sorelle originarie di Boccioleto e tempo residenti a Varallo: Monica, Stefania e Paola Tosi.

L'amministrazione con la collaborazione della Pro loco di alcuni volontari sta ora risistemando vari sentieri che partono dal Seccio per arrivare anche nei territori di Rimasco, Fobello e Cervatello. Per prenotare il posto letto si potrà passare pure attraverso Internet.

Da oggi dovrebbero essere caricate sulla rete le pagine web collegate all'indirizzo www.seccio.it dove si troverà una storia dell'alpeggio e tutte le informazioni utili per raggiungere la struttura. Per realizzare il rifugio l'investimento è stato di duecentomila euro.

Nel fine settimana inoltre



Alcune vedute di Boccioleto. Alcune donne nei tipici costumi e sotto il sindaco Pierangelo Carrara

aprirà un altro fiore all'occhiello di Boccioleto: il centro sportivo comunale "Merendino" dotato di campo da calcio, campi da tennis, calcetto (in sintetico), bocce e beach volley. La struttura è dotata anche di un bar e di un ampio parcheggio.

Proprio il centro sportivo ospiterà il raduno estivo di diverse squadre di calcio tra cui i camp della scuola calcio collegata alla Pro Vercelli

gestita da Luciano Masuero. Questa iniziativa partirà la settimana prossima e proseguirà per venti giorni coinvolgendo un centinaio di bambini che alloggeranno nelle strutture alberghiere del paese.

Le formazioni che invece hanno già prenotato per fare il ritiro pre campionato a Boccioleto sono il Borgo Pal, la Trezzanese, la Castelletta e il Belvedere.



Prenotate al numero
0163 75014

Chiuso il lunedì

BOCCIOLETO

Via Roma, 37

www.ilgiacomaccio.it

Tipica locanda valsesiana ispirata al leggendario Giacomaccio, personaggio boccioletoese. Potrete assaporare piatti tipici locali ma anche dell'ultimo pesce fresco. Lasciatevi avvolgere da un'atmosfera quasi fiabesca, il tutto accompagnato naturalmente da ottimi vini e tanta cordialità.



ALBERGO • RISTORANTE

VAL PICCOLA

di Lupo Nicola

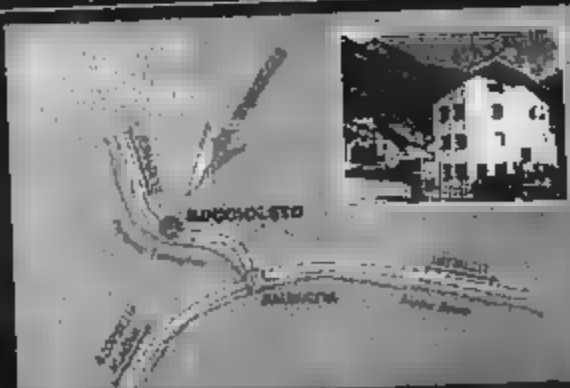
NUOVA GESTIONE

...si mangia a tutte le ore!

BOCCIOLETO (VC)

Via Valsermenza, 62 Fraz. Fervento

Tel. 0163.75141



**RISTORANTE
ALBERGO
DELLA TORRE**

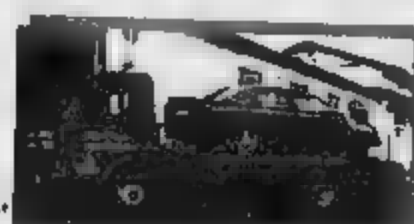
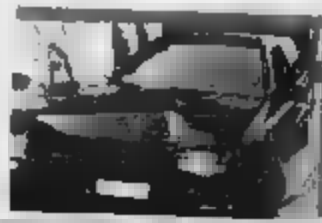
da IRMA e MONICA

Via Roma, 37
Tel. 0163.75014



BAGATELLA

ACQUISTIAMO
AUTO USATE E
INCIDENTATE
ASSICURIAMO IL
PASSAGGIO DI
PROPRIETÀ



SOCCORSO STRADALE 24 ORE SU 24
RADDRIZZATURA SCOCHE
CON BANCO DIMA
VERNICIATURA A FORNO

LE NOSTRE MIGLIONI
E QUALIFICATE
ATTENZIONI
LE DEDICHIAMO
AL TUO MEZZO



Il più bel regalo di quest'anno me l'ha fatto Gionata Venesio, un appassionato del Casalese, un missionario del territorio. D'inverno, con moglie Alessandra prepara l'oca da mangiare assieme a una Barbera, di quelle del Monferrato superiore, magari un po' invecchiate, come i prototipi che da queste parti usano mettere nell'impasto delle Mulettes. Non sono riuscito a andare a casa sua, sotto il Santuario di Serralunga di Crea, ma ho mangiato la mia porzione a casa.



Grandi nozze fra prosciutto d'oca e grignolino

una sera dopo il lavoro in redazione e, chiedo al mio dietologo, la bottiglia di Barbera, buona, è rimasta senza avanzzi. Ma parlare di oca al forno in tempi in cui il caldo ha il sopravvento è ingiusto. Salviamo però il prosciutto d'oca e il Grignolino, che in questa stagione vanno proprio bene. Ma sì, volete stupire i vostri ospiti sulla terrazza estiva? Scaglie di prosciutto affumicato e saporoso, pane monferrino e un Grignolino del Monferrato Casalese, anche un po' fresco.

Il prosciutto d'oca bisogna procurarselo a Savigliano, dove Edoardo Bresciano, giovane di talento ed entusiasta, alleva 1.500 oche. In verità Edoardo («Mi chiamo Edoardo come Raspelli, vi dirà simpaticamente, per dire grazie a chi l'ha scoperto e poi messo sotto i riflettori di Melaverto questo inverno») ha fatto per 25 anni l'allevatore di conigli. Poi cinque anni fa la conversione all'oca allo stato semibrado, nutrendola solo con erbe mediche.

ca, fieno e granaglie. È il segreto per avere carni sode e saporite. Del resto il primo commento che ho fatto domenica assaggiando il prosciutto (eravamo a La Morra - Libri da Gustare), è stato proprio sul sapore pieno. Contrariamente ai suoi colleghi della vicina Lombardia, lui le oche le preferisce in solo anno di vita. A quel punto, in collaborazione con Salumificio Villanovese di Villanova di Mondovì passa alla lavorazione di salamini, salsicce d'oca,

petti affumicati e persino ravioli ripieni di d'oca. Questi glieli fa il pastificio Boetti di Cuneo (corso Soleri, 2 - tel. 0171/692466), e vanno a ruba. Col Grignolino d'Asti sono perfetti, prima di accacciarsi in un bel letto di campagna, con un cuscino di piume d'oca, sognando l'inverno, quando Gionata cucinerà la prossima. Cascina Paschiera - Savigliano (Cuneo) - Strada Santa Scolastica, 9 - tel. 3356761785 fax 0172377356

LA STAMPA
10 GIUGNO 2004
PAGINA 55

Nord Ovest

Cherasco festeggia la medaglia al merito

Cherasco è stata insignita della medaglia d'argento al merito civile. Domenica, alle 11,15, si riunirà un Consiglio comunale aperto, per celebrare tutta la cittadinanza l'atteso riconoscimento. La motivazione: «La Comunità cheraschese, sconvolta dalle feroci

rapresaglie dell'occupante nazifascista, offrendo uomini alle formazioni partigiane, partecipava con eroico coraggio e indomito spirito patriottico alla guerra di liberazione, sopportando la perdita di un numero elevato dei suoi figli migliori. Luminoso esempio di profonda fede nei valori della libertà e della democrazia». Durante i venti mesi della lotta di liberazione, Cherasco ha dato un grande contributo, in termini di vite umane: 42 caduti, di cui 24 partigiani, 11 partigiani «alleati» e 13 vittime civili e deportati. (r.c.)

SODDISFAZIONE DI LEGAMBIENTE: «UN'OPERA ASSURDA, CHE AVREBBE PROVOCATO LO SCEMPIO DELLA MONTAGNA»

Funivia della Cresta Rossa, primo «no»

Sul progetto il parere negativo della Conferenza dei Servizi

Mauro Revello
INT-JEAN

L'associazione Mountain Wilderness non aveva usato giri di parole: «Se verrà costruita, sarà la vergogna più alta d'Italia». Adesso per il progetto «Funifor», la funivia che dal Passo dei Salati, di Alagna avrebbe dovuto salire fino ai 3659 metri della Cresta Rossa, Gressoney, è arrivata anche una bocciatura istituzionale. Nei giorni scorsi la Conferenza dei Servizi, con la Comunità montana Valsesia su delega della Valle d'Aosta, ha dato parere negativo al collegamento e alle opere connesse.

Le motivazioni non sono ancora state rese note, ma per gli oppositori del progetto è importante passo in avanti. «Questo parere non può che soddisfarci», dicono Damiano

L'impianto era studiato per portare 736 persone ogni ora sui ghiacciai del Rosa, a 3.659 metri

L'ALTRO IMPIANTO

Alagna funziona meraviglia

Mentre ci sono problemi per il «Funifor» in progetto tra Olen e Cresta Rossa (fondamentale anche per gli sciatori provenienti dalla Valsesia quando andrà in pensione l'attuale vecchia funivia che sale al ghiacciaio di Punta Indren), l'impianto «Funifor» di Alagna inaugurato a dicembre dello scorso anno, che collega Pianalunga al Col d'Olen, ha funzionato alla grande. La funivia unisce infatti gli impianti risaliti valesiani a quelli di Gressoney, e l'inverno scorso migliaia di persone hanno messo alla prova il nuovo grande comprensorio sciistico del Monte Rosa che include anche le piste di Champoluc. Da pochi giorni inoltre, iniziati i lavori per la realizzazione dell'impianto per l'innalzamento artificiale sul versante valesiano del Monte Rosa, in particolare proprio della pista del vallone dell'Olen, che corre parallela al tragitto di Funifor. (f.fo.)



La funivia che riunisce gli impianti di Gressoney è stata inaugurata l'inverno scorso

Disimone e Wanda Bonardo, responsabili rispettivamente del settore alpino e Piemonte e Valle d'Aosta per Legambiente. Da tempo ci sono associazioni, in particolare Mountain Wilderness, che si battono per fermare la costruzione di questa assurda funivia. E aggiungiamo: «Speriamo che questa battuta d'arresto non sia inutile. Serve una pausa di riflessione: si investono decine di milioni di euro per realizzare impianti faraonici, ma nessuno si interroga su cosa succederà alla montagna. Invece dovrebbe essere ripensato il turismo in alta Valsesia e nelle regioni Walser».

Ferruccio Fournier, presidente dell'associazione valdostana Impianti a fune e responsabile del Monterosa Ski, preferisce non commentare senza aver prima analizzato le motivazioni

di della Conferenza dei servizi. Ma sottolinea la bontà del progetto: «Ci sono le necessarie valutazioni di impatto ambientale ed è già stato approvato dalle Regioni Valle d'Aosta e Piemonte, oltre che dal Governo». Nei mesi scorsi, a chi parlava di speculazioni e «mitiche» o «esempi del paesaggio», aveva replicato: «Noi vogliamo utilizzare e valorizzare il territorio. Chi si oppone, suppone che la tutela della montagna sia a cuore anche a noi».

Comunque sia, adesso si dovranno fare i conti con il «no» della Conferenza dei Servizi. Il progetto, che era stato presentato nel dicembre del 2003, prevedeva la realizzazione di una funivia in grado di portare ogni ora oltre 700 persone sui ghiacciai del Monte Rosa, arrivando a 3659 metri più in alto rispetto all'attuale funivia di punta Indren.

Investimento previsto: circa 10 milioni di euro. Negli ultimi mesi le voci di protesta si sono fatte sentire con intensità e frequenza sempre maggiori. «La costruzione dell'impianto», dicono i portavoce di Mountain Wilderness, «è progettata all'interno di un «Sito di interesse comunitario», che dovrebbe essere tutelata e protetta e per la quale, invece, sono stati previsti piloni, cavi e catene di cemento, unnessime rovina dell'ambiente alpino. Senza dimenticare i problemi di sicurezza, per i venti e le valanghe che cadono dalla Piramide Vincent. L'ultimo è stato lanciato da Legambiente a fine maggio. «Pochi giorni dalla Conferenza dei Servizi: «Le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta devono impedire il ghiacciaio e fermare questo nuovo scempio».

E' L'OPERA PIU' IMPORTANTE PER IL

Via libera alla struttura che collegherà Bognanco alle piste di Domobianca

Nessun ostacolo per le opere legate alle Olimpiadi, nelle stazioni sciistiche del Vco: verrà realizzata la funivia che collega Bognanco alle piste di Domobianca e porterà a compimento tutti gli interventi previsti. La conferma viene dall'assessore provinciale al Turismo, Diego Caretti: «Ho incontrato di recente l'assessore regionale ed i programmi andranno avanti come già delineati. Venerdì faremo una riunione con tutti i gestori degli impianti per fare i. Le loro istanze saranno poi portate alla Conferenza dei servizi a Torino. L'impianto a fune sarà lungo 2750 metri e avrà in dotazione due cabine con capacità di 60 persone ciascuna che consentiranno una portata oraria di 900 passeggeri. L'intera opera, compreso un ponte per il raggiungimento della stazione di partenza, costerà 10 milioni di euro. Altri 4 milioni saranno impiegati per la «valorizzazione del sistema neve» a Domobianca. Si tratta di un intervento che prevede la realizzazione di due seggiovie bipoiste per migliorare la fruibilità delle piste; l'installazione di attrezzature di cronometraggio; il completamento dell'impianto di neve artificiale. (f.rr.)

LE PRESENZE SUPERANO I MILIONI

Quattro località nei primi cinque posti (seconda Verbania, terza Stresa, poi Baveno e Cannobio): insieme totalizzano ben 1.693.129 presenze



Turismo ai laghi top del Piemonte

TORINO

Oltre nove milioni di presenze nel 2003 (+4,44% rispetto al 2002): turismo record in Piemonte, tra alcune conferme e molte sorprese. Non solo aumentano i turisti stranieri, che con oltre 4 milioni di presenze costituiscono il 43,16% del movimento complessivo, ma tra gli stranieri balzano al secondo posto i francesi (486.364 presenze), preceduti solo dagli affezionati tedeschi. Alla voce «curiosità» di segnalare la Cina: seppur quindicimila, inizia a farsi sentire 37.890 presenze ed una crescita, rispetto al 2002, del 39,28%.

872.642: 62.532 in più del 2003, con una crescita del 2,33%. Le presenze (il numero dei turisti moltiplicato per i pernottamenti) hanno superato quota 9 milioni: 397.253 in più rispetto al 2003. Aumenta il tempo di permanenza (la media è di 3,25 giorni). Aumenta la capacità ricettiva della Regione: +8% rispetto al Duemila. Come in tutte le classifiche, anche in quella sulla area a vocazione turistica c'è chi sale e c'è chi scende. Il primo posto della «hit parade» è mantenuto dai laghi, che però registrano una flessione significativa (-1,35% di presenze, -1,24% di arrivi). L'area metropolitana torinese si conferma saldamente al secondo posto: 2 milioni 631.718 presenze, con una crescita record del 14,66%. Sostanzialmente stabili le montagne piemontesi. In questo caso la leggera diminuzione degli arrivi (-1,80%) risulta compensata dall'aumento delle presenze (+3,43%). Incremento, quest'ultimo, che sancisce un altro fenomeno tutto da studiare: la crescita nel 2004 è dovuta soprattutto agli sciatori francesi che stanno finalmente scoprendo e apprezzando le «montagne. Cuneo difende il quarto posto (-0,62%). Alessandria guadagna terreno (+12,21%). Vercelli e Valsesia (almeno in posizione) (+1,87%) superando Novara, penalizzata dall'inatteso crollo del 8,41%. Seguono Canavese e Velli di Lanzo, incalzate dalle blasonate Langhe e Roero (+10,63%). Biella recupera terreno (+2,17%). Chiude il classifica Asti, sotto le 200 mila presenze. (ale.mon.)

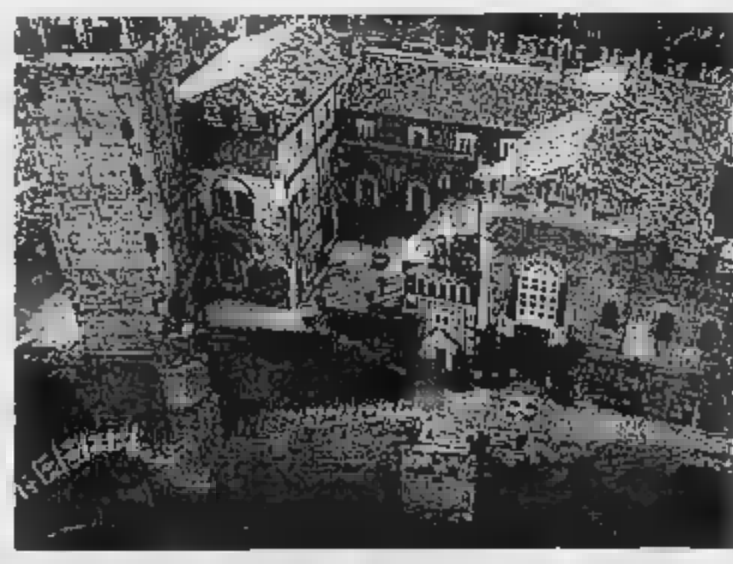
CONVEGNO A CAMINO DI OPERATORI E PROPRIETARI

Un respiro «nazionale» per i castelli piemontesi

Seima Chiosso
CAMINO

Gli amministratori e gli operatori dei castelli si sono dati appuntamento al castello di Camino per discutere su come valorizzare le rovine, i giardini, i forti piemontesi. Il convegno è stato organizzato dalla Società consortile Langhe Monferrato Roero, Regione e dalle Province piemontesi. E' stato anche un modo per celebrare i 10 anni di «Castelli aperti», iniziativa inventata dall'allora consigliere provinciale alessandrino Gianfranco Cuttitta di Revigliasco.

La propria esperienza, Carlo Marengo di Santarosa, presidente dell'associazione Dimore storiche italiane ha spiegato la cultura dell'accoglienza e quali sono i problemi dei proprietari che scelgono di aprire i loro palazzi ai visitatori. Ma il Piemonte, oltre a castelli, ville e forti, sta riscoprendo i suoi meravigliosi giardini: ne hanno parlato Judith Wade esperta di giardini storici e creatrice, sull'esempio inglese del circuito Grandi giardini italiani e Consolata Pralormo che ha ripercorso le tappe del successo di Messer Tullipani e di altre iniziative che si sono svolte nell'orangerie della sua dimora. Daniela Formento, dirigente del settore Beni culturali e musei della Regione, ha spiegato gli impegni finanziari sostenuti per il circuito «Residenze sabaudes» e «Castrums». Ha detto: «L'impegno per le residenze sabaudes è di 10 milioni di euro. Le rovine che raccontano 4 secoli di storia italiana e piemontese sono 14 dislocate tra Torino e



Il castello di Camino (Alessandria) ha ospitato un convegno su rovine e palazzi

Cuneo. Il recupero dei palazzi storici si è accompagnato alla valorizzazione del territorio. I sindaci si sono uniti in associazione per incrementare i flussi economici e la qualità della vita di chi abita quei territori. «Castrums» richiede un intervento finanziario più leggero e il progetto ha identificato serie di «azioni» comuni da portare avanti nelle residenze storiche pubbliche del Piemonte (tra cui i castelli di Acqui Terme, Prunetto, Serralunga d'Alba, Cisterna d'Asti, Magliano Alfieri, Liguria, Valle d'Aosta, Emilia, Toscana, Umbria, Lazio, Calabria; Marcia (Spagna); Algarve (Portogallo) e altri del Marocco). Giancarlo Caldone assessore provinciale di Alessandria ha terminato dicendo: «I castelli creano turismo per tutti, una buona gestione e circuiti appetibili sono un'occasione da non perdere».

Il di Acqui Terme, Prunetto, Serralunga d'Alba, Cisterna d'Asti, Magliano Alfieri, Liguria, Valle d'Aosta, Emilia, Toscana, Umbria, Lazio, Calabria; Marcia (Spagna); Algarve (Portogallo) e altri del Marocco). Giancarlo Caldone assessore provinciale di Alessandria ha terminato dicendo: «I castelli creano turismo per tutti, una buona gestione e circuiti appetibili sono un'occasione da non perdere».

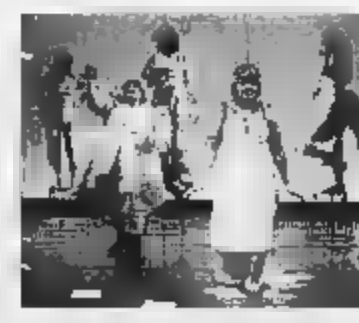
LO SPETTACOLO RIENTRA NELL'OTTAVA RASSEGNA «LA FABBRICA DELLE IDEE»

L'ex manicomio diventa un teatro

Dal 24 a Racconigi «De Senectute», tratto dal saggio di Bobbio

Aldo Manno
RACCONIGI

A quando, alla metà degli Anni '80 la Legge Basaglia ha decretato la chiusura dei manicomii in tutta l'Italia, quello di Racconigi è una città nella città, completamente autosufficiente, con una punta massima di 1400 degenze e centinaia di persone che vi lavoravano. Negli Anni '90, in pieno boom economico, veniva sarcasticamente chiamata «Fabbrica delle idee», a voler sottolineare la differenza tra la fabbricazione operaie di beni materiali, e la produzione visionaria di idee strane e bizzarre, di comportamenti abnormali e scandalosi, di soggetti immateriali, socialmente censurabili. Cinque anni fa, su iniziativa di «Progetto Cantorugis», degli autori e registi teatrali Vincenzo Ganna, Koji Miyazaki e Marco Pautasso, la struttura abbandonata venne scelta come sfondo allo



L'ex Neuro adesso ospita spettacoli

lavoro e della passione di persone con abilità differenti. La morte è al centro dello spettacolo forse più atteso del festival, «De Senectute», in programma dal 24 al 28 giugno, alle 21, liberamente tratto dall'omonimo saggio sulla vecchiaia di Norberto Bobbio, edito da Einaudi. Una ricognizione sul mondo degli anziani, riflessione sulla vita nelle «case» di riposo, con protagonisti Giovanni Moretti e gli attori del laboratorio del Centro Incontro Anziani di Racconigi e gli ospiti della Casa Albergò di Villa Biancotti. «Abbiamo individuato nell'ex manicomio di Racconigi lo spazio ideale per esprimere questo nostro sentire - spiegano gli autori - perché, a nostro avviso, il varcando la soglia di un luogo simbolo della sofferenza, così impegnato e così veicolo di emozioni, verità difficilmente esprimibili altrove, che possiamo fornire il segno tangibile di una volontà di non rimozione».

Nell'iniziativa di Agriturist, Provincia e Comune coinvolte le elementari di Livorno Ferraris

Chiccolino, 20 vetrine votate dai lettori della Stampa

Il disegno vincente di Francesco e Manuel nel negozio «Garden Brico»

È di due alunni della terza elementare A di Livorno Ferraris il disegno più votato al concorso «Chiccolino va...» a Livorno Ferraris: i due vincitori, premio messo in palio da «La Stampa» con Agriturist Biella-Vercelli sono Francesco Garrapa e Manuel Nuzzo. Soddisfatti i due giovanissimi (che, oltre ai libri de «La Stampa», hanno ricevuto da Agriturist buoni per cavalcate all'ippica Vola di Vercelli). E soddisfatti, ovviamente, le loro insegnanti: Franca Mussano, Simona Ravetto e Rosanna Carando.

La premiazione si è svolta ieri mattina nella chiesa della Santissima Trinità: tutti gli scolari delle elementari (terza e quarta) partecipanti hanno ricevuto omaggi offerti da Agriturist. Il gioco d'impresa della Camera di commercio e dal Comune (pennarelli), mentre la Provincia ha consegnato una coppa al negozio dove era esposto il disegno vincente, la vetrina più votata dai lettori de «La Stampa»: si tratta del negozio di ferramenta Garden Brico di Riccardo Gardin e Caterina Mattea.

Venti in totale i negozi segnalati dai lettori. Nell'ordine, dopo Garden Brico: Foto studio Antonio Dicati; Compro qui; Frutto e verdura di via Marconi della Libertà; Parrucchiera Gallo; Filosport; Calzature Cristina; parrucchiere Todaro; Lavasecco l'Orchidea; Anna Intimo; Io, Donna; edicola Gardin; Pierangela Abbigliamento; parrucchiere Franco; farmacia Mezzalama; barbiere Angiola; farmacia Gallo; Gastronomia di via Dante; Antichi sapori e Impianti elettrici Poletto.

Soddisfatti per il successo dell'iniziativa il sindaco e presidente della Provincia Renzo Masoero (con la sua alacre assessorato alla Cultura Bianca Mezzalama) e la presidente di Agriturist Lella Bassigiana. Era stata proprio Agriturist, prima di proporre agli scolari i disegni sul riso e sugli altri prodotti tipici della terra vercellese, a entrare nelle scuole elementari per spiegare tutto sul riso, dalla coltivazione alla commercializzazione, al consumo. Perché questo è lo scopo di Chiccolino.



Nelle foto di Renato Greppi, qui sopra gli scolari che hanno preso parte all'iniziativa di Chiccolino e, in basso, le premiazioni degli alunni che hanno vinto e dei negozianti che hanno accolto il disegno più votato dai lettori de La Stampa



DA SABATO
11 GIUGNO

Pharos
lepel
Lee
GEOX

CHIUDE!

...E SI RINNOVA

-50%

TUTTO METÀ PREZZO

INTIMO

Pharos

REGGISENO 10€ SLIP 5€

lepel TUTTO 3€

JEANS

Lee 34.50

JEANS

Lee 37

T-SHIRT

RAMS 6.50

T-SHIRT

Lee 12.75

SOLE OUTLET

TUTTO DA 1 A 20 euro

GAGLIANICO - STRADA TROSSI APERTO DOMENICA

SOLE MODA

Roero e Langa

IN VALFRE'

Dopo l'allagamento lavori alla Materna

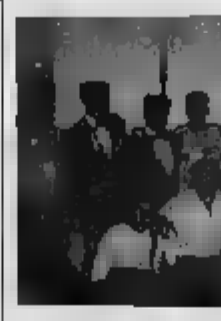
■ Sono in fase di completamento i lavori di recupero, resi necessari dopo l'allagamento, avvenuto nel mese scorso, nella scuola materna piazza Valfrè. Dopo aver terminato gli intonaci, si stanno piazzando i pavimenti, quindi si provvederà alle controsoffittature e alla tinteggiatura delle pareti. Intanto si sta preparando la gara d'appalto dei lavori del terzo lotto nella del centro storico. [v.m.]

BELBO

Polizia municipale con altri Comuni

■ Tutti approvati i punti dell'ordine del giorno del Consiglio comunale riunitosi l'altra sera: due variazioni di bilancio all'esercizio 2005, il rinnovo della commissione per la gestione in forma associata dei servizi di Polizia locale, il regolamento del corpo intercomunale associato. La Polizia locale della Comunità Montana Langa delle Valli. [m.a.]

CAMPIONATO ACCONCIATURE A FRANCOFORTE



Il team di parrucchieri

Parrucchieri braidesi secondi agli Europei

■ Il team di Tonino Spagnolo, composto da Francesco Mancusi, Antonio Formica e Roberto Manza ha ottenuto il secondo posto in classifica generale, nel campionato europeo di acconciature a Francoforte. Il prossimo impegno dell'equipe sarà a Parigi per l'ultima gara di qualificazione in vista dei mondiali che si svolgeranno a Mosca a fine anno. [v.m.]

A SANTO BELBO

Domani s'inaugura nuovo palasport

■ Sarà inaugurato domani (ore 16,30) il palazzetto dello sport via Bruno Caccia, una struttura polivalente per pallavolo, pallacanestro, calcetto, con possibilità di ospitare anche altre manifestazioni, dotata di spogliatoi. Saranno inaugurati anche altri lavori di miglioramento ai campi da pallanuoto e di calcio, oltre a un campo per allenamenti. [g.f.]

CONTESTATO POSTEGGIO SU AMBO I LATI DI CORSO IV NOVEMBRE: CREA PROBLEMI ALLA CIRCOLAZIONE

Divieti di sosta nell'Oltreferrovia

Appello dei negozianti

BRA
«Il doppio parcheggio della auto rende impercorribile corso IV Novembre. E' sufficiente transitare, ad esempio al mattino, in questa zona per rendersi conto che è necessario istituire divieto di sosta, da una parte o dall'altra della strada». L'invito arriva da Roberto Rolfo, contitolare della cinquantina azienda che produce carrozzerie per camion, la cui ditta si affaccia su questo trafficatissimo corso. Lo sfogo dell'imprenditore solleva la questione particolare: «sentita: rendere più vivibile tutta quella zona del quartiere Oltreferrovia che gravita nei paraggi del passaggio a livello e di cui, il tratto di strada che collega via Cuneo con la stazione e il crocevia tra viale Rimembranze e via Piumati, è un'arteria vitale importantissima».

Anche i negozianti, i cui esercizi si affacciano su corso IV Novembre (nei pressi della Stazione) concordano con questa tesi: «In parecchie ore della giornata, specialmente al mattino e sera, la congestione dei mezzi davanti ai nostri negozi è insostenibile. Se le sbarre del passaggio a livello sono chiuse, il caos è totale: la delle auto è tale - proprio perché ambo i lati della via sono normalmente occupati dalle auto in sosta - da scoraggiare anche i nostri clienti a venire nei nostri locali, contare poi il fattore inquinamento».

Replica l'assessore alla Viabilità Roberto Russo: «Stiamo studiando un nuovo piano generale della viabilità cittadina: ci occuperemo anche di parcheggi. Il problema di corso IV Novembre non è ancora stato affrontato: farò svolgere rilevazioni dai tecnici comunali e dopo un confronto con residenti e commercianti - studieremo la soluzione più idonea per rendere maggiormente scorrevole il traffico in quella zona. Concordo con l'ipotesi fatta: con una carreggiata totalmente priva di auto, la viabilità sarebbe più fluida». [v.m.]

do un nuovo piano generale della viabilità cittadina: ci occuperemo anche di parcheggi. Il problema di corso IV Novembre non è ancora stato affrontato: farò svolgere rilevazioni dai tecnici comunali e dopo un confronto con residenti e commercianti - studieremo la soluzione più idonea per rendere maggiormente scorrevole il traffico in quella zona. Concordo con l'ipotesi fatta: con una carreggiata totalmente priva di auto, la viabilità sarebbe più fluida». [v.m.]



Il quartiere della stazione ferroviaria a Bra

DA QUATTRO MESI OPERAI DELLA DITTA DI MONCHIERO SONO SENZA STIPENDIO

Styl group, una banca anticipa la Cassa

Provincia e Comuni si faranno carico degli interessi passivi

«Forse ci siamo». L'hanno detto ieri i lavoratori della «Styl group» di Monchiero, dopo l'approdo della delibera dell'amministrazione provinciale: una banca anticipa la cassa integrazione straordinaria, mentre Provincia e Comuni si faranno carico degli interessi passivi. Ciò significa che probabilmente, dopo oltre quattro mesi senza stipendio, nei prossimi giorni gli operai saranno pagati.

Non è l'unico segnale positivo. Mercoledì, dopo una lunga batta-

glia ai ferri corti, tra sindacati e titolari si è aperto il dialogo, per risolvere la situazione particolarmente critica di undici dipendenti. «Possiamo ritenere soddisfatti dell'esito dell'incontro - ha dichiarato Marco Ricciardi della Filles-Cgil - Molto probabilmente i quattro lavoratori della «Jolly legno» saranno riassunti, e per i sette della «Styl group» verrà avviata la procedura di mobilità».

I quattro operai della «Jolly», erano stati licenziati un mese fa, perché «dipendenti di una ditta non facente parte del gruppo»,

tesi subito confutate dai sindacati, ai quali è stata data ragione. I sette della «Styl group», invece, «copertura degli ammortizzatori sociali perché per questa società non è stato richiesto il concordato preventivo, la settimana avevano minacciato di presentare istanza di fallimento dell'azienda».

Ricciardi: «Il prossimo passo, sarà chiedere la cassa integrazione straordinaria per i lavoratori della «Styl group». Finalmente stiamo ottenendo chiarezza». [m.c.a.]

FILIPPO (FIGLIO DELLO CHEF CESARE) RESPONSABILE DELLA CANTINA ANGELINI

«La mia strada del vino da Albaretto a Los Angeles»

intervista

Amedea Franco

ALBARETTO TORRE

DAGLI insegnamenti di papà Cesare, s'guru dei cuochi piemontesi, alla prestigiosa Osteria Angelini di Los Angeles dove Filippo Giaccone è responsabile della cantina. Un lavoro che lo lontanano per alcuni mesi dalla sua Albaretto, dov'è appena tornato per regolarsi qualche giorno vacanza nella casa d'infanzia.

Com'è iniziata questa collaborazione con Angelini?

«Gino, tempo fa, mi chiese se volevo lavorare nella osteria. Una proposta allettante, mi spaventava un po'. Non so una parola d'inglese, come farò a farmi capire? Mio padre mi incoraggiò molto. Decisi di partire».

Il diploma in una scuola enologica?

«Assolutamente no. Il mio maestro lo stato papà Cesare. Non ho la scuola. Ho iniziato da ragazzino nel ristorante di famiglia e prime mi incoraggiavano così tanto che chi pensava più a studiare...».

Qual è il compito nell'Osteria Angelini?

«Mi occupo della cantina, degli acquisti. I clienti si fidano molto dei miei consigli. La è ricchissima, ci sono 250 vini di 30 americani, 100 toscani e 120 piemontesi. Naturalmente consiglio sempre i vini della mia».



Filippo Giaccone

Prodotti raffinati grazie commercio con alcuni grandi nomi di Langa e Roero.

Il suo vino preferito?

«Il barbaresco tradizionale di Bruto. Giocosa e quello più moderno di Angelo Gaja».

Chi sono i clienti che frequentano l'Osteria?

«Persone famose, dal mondo dello spettacolo, della finanza. Ma guardo poco televisione e molti di loro non so proprio riconoscere. Nota una donna bionda, dal fare gentile, sorridente, mi spingevano che era Diane. Ho riconosciuto, invece, il batterista degli U2, al quale ho consigliato un barolo».

Una clientela vip, intenditelo del buon bere, dunque

«Qualcuno sì, ho avuto occasione di visitare cantine di alcuni loro e stato sorpreso dalla collezione di vini che possiedono. Pensi che per il compleanno uno di questi mi ha organizzato una mega festa a casa ha stappato addirittura un magnum Monfortino del '70. Poi ci sono i clienti che vogliono consigliati io sono lì apposta. Mi diverto far loro sperimentare gusti nuovi, sulla prima sono stati affascinati un barolo, invece di riproporglielo passo a un barbaresco o ad una barbara. E un magnum di bottiglia di barbara sa a chi voglio farlo? A Vasco Rossi, il mio cantante preferito».

Cosa le manca della minuscola Albaretto quando è a Los Angeles?

«Tutto, dalla tranquillità delle colline, al mangiare bene, ma soprattutto la lingua. L'inglese continua a rappresentare un ostacolo».

I suoi impegni per l'estate?

«Con mio fratello cuoco andiamo due mesi a Miconos a lavorare per Mister Moon, un faroletto e alquanto misterioso personaggio di origine canadese che ebbe occasione di conoscere nel ristorante di mio padre. Ricordo che fu una cena in cui Mister Moon non badò a spese. Al termine regalò ai suoi invitati una maglietta nera: da sinistra raffigura l'ultima cena, dietro la scritta «Mister Moon», come dire dopo Cristo ci sono io. A settembre partirò per Los Angeles».

Spettacoli erotici
Table dance
Addii al cel
Aperto dal mercoledì alla domenica dalle 23 alle 6

dido
Questa settimana ospite:
Fichy
la dea del sesso.

CENTALLO Reg. Madonna del Prati 32418 (ex Cotton Club) - Info: 335 6879996

SAMARA'S VIP CN
Villafalletto 13, Madonna dell'Gialli (Cuneo) tel. 0171/413331 info e prenotazioni: Francesco 3928100327 Aperto da Martedì a Domenica dalle 23,00 alle 05,00
A 500 METRI DAL CONCESSIONARIO MERCEDES "GINO"
Erotic & Live Show, Private show, al calibato, Lesbo Show, Private Dance, Cene Erotiche - prenotazione

Venerdì 10 LA VENERE BIANCA
L'ATRICE ITALIANA IN
E CONTINUA LA FESTA BRASILIANA, FINO A DOMENICA...

da RECIFE
TAINA DARK
da FORTALEZA
PAULINA

SOLO SU PRENOTAZIONE RISERVIAMO SALA VIP IN ESCLUSIVA PER CENE EROTICHE ED ADDII AL CELIBATO
LA DOMENICA OGNI INGRESSO HA DIRITTO A DUE CONSUMAZIONI

consulente operante nel settore dei beni strumentali (macchine ed apparecchiature industriali, per officine, aditi, termotecniche), di ha incaricato il ricercare il futuro

PROFILI COMMERCIALE

Si richiede: 40-45 anni, diploma o laurea indirizzo tecnico, significativa maturata nella vendita export e capacità di gestire manager, il personale d'ufficio, i clienti direzionali, la rete vendita sia italiana che estera; gestione del budget e della reportistica commerciale; marketing.

Completano il profilo la conoscenza delle lingue straniere (inglese e francese più tedesco o russo a titolo preferenziale) o la residenza in provincia di Cuneo o la disponibilità al trasferimento. Si offre: inquadramento a pacchetto retributivo di sicuro interesse tali da soddisfare la candidatura più qualificata.

dettagliato CV, contrattato da Autorizzazione privacy, a: S.r.l. Via Ludovico il 11 12037 SALUZZO (CN) job@profilidicariere.it

Profili & Carriere
Ricerca e Selezione di Personale

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

RK
pubblikompass

Filiale di Cuneo
Corso Gioiotti, 21 bis
12100
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

L'Isola dei Tesori
Ti aspetta da Giugno ad Agosto

Pinocchio Show

48 - ALBA - 328

TEL. 33582 - 328

The Garden
sabato 11 giugno
LA CARICA DEI CENTOCELLE
CONCORSO DI BELLEZZA MASCHILE con SPECIAL SHOW

Selezioni ufficiali per il Piemonte con ELEZIONE DI MR. BACKSTAGE e Mr. CENTOCELLE

In tutta la serata è in funzione il RISTORANTE ore 21, solo su prenotazione
3 antipasti - 2 primi - 1 secondo
+ contorno + dolce + caffè + vini esteri
INFOCENA 335.47.47.55
€ 15,00

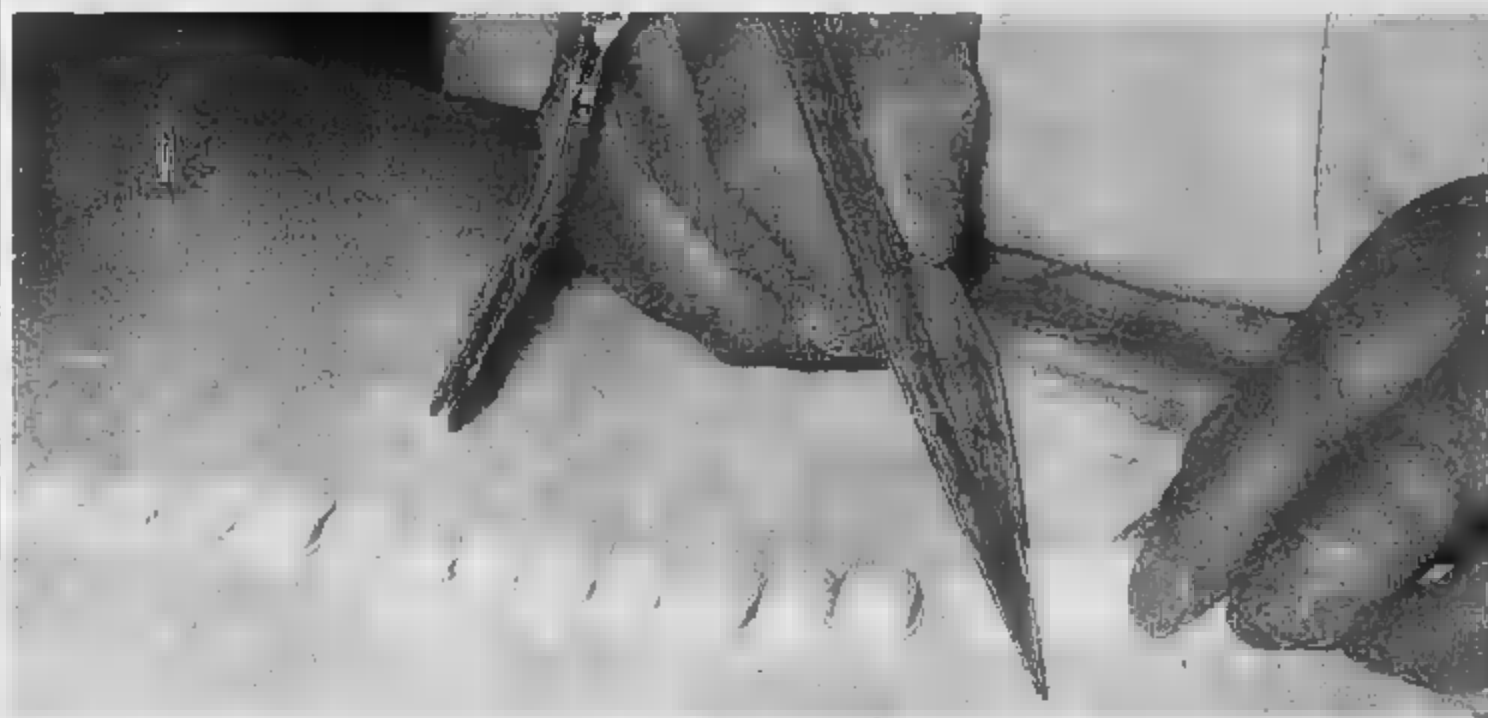
ORE 23 - APERTURA PUB

NOVITA' - ESTATE 2005
SPECIALITÀ GYROS e KEBAB
in collaborazione con BLUE MOON

la Tanaro, 48 - NEIVE (CN)
www.backstage-club.com
info@backstage-club.com
info: 333.7828956 - 347.6534864
ppp.info@daylamagency.com

Linea arrivo:
Asti in autostrada, rotonda di Castagnole grazie a sinistra
Alba in autostrada, rotonda di Castagnole grazie a sinistra
Cuneo, stasera 221 strada della collina strada pedonale e dritta

Domani e domenica degustazione, spettacoli e divertimento in Val Stura



La tecnica di preparazione del croset (nella foto di Robert di Laridra, una fase di produzione, che è tutta manuale) viene tramandata gelosamente da madre a figlia in Valle Stura

Vinadio invita alla sagra del «croset»

Antica pasta a base di farina, uova, olio e sale

VINADIO

Domani e domenica il dinamico centro della Valle Stura. Da monte capita la terza edizione della «Sagra del croset», un'occasione per conoscere questo antico tipo di pasta a base di farina di frumento, uova, olio e sale, che negli ultimi tempi è stato protagonista di riscoperta, e gli altri prodotti tipici della vallata.

Il croset - dice il sindaco Riccardo Ambrogio -, antica pasta fatta in casa fin dalla notte dei tempi, è tornato ad essere un cavallo di battaglia gastronomico su cui Vinadio e la Valle Stura ripongono molte speranze per lo sviluppo turistico. Le degustazioni che si offriranno con l'occasione della sagra sono mirate, appunto, a far conoscere ed apprezzare questo antico piatto tipico che, nella sua umiltà, sa nobilitarsi enormemente con i condimenti che la tradizione consiglia. Importantissimo, in questa occasione, è il contributo delle donne di Vinadio, che con tradi-

zionale manualità confezioneranno tutti i croset che verranno serviti in degustazione.

Il nome croset significa in occitano «incavo», «avvallamento». Nella forma si nota una vaga rassomiglianza con le orecchiette pugliesi, fonte di dispute di sapore paesano. Comuni anche nel versante francese, richiedono abilità di esecuzione tramandate gelosamente di madre in figlia: solo le più esperte riescono a dare il giusto movimento al pollice, strisciandolo sull'asse, così da formare un crosetto plissetto come un antico merletto. Buona dote per una ragazza da marito era arrivare a fare 18 pieghe.

«Una cucina sofferta - spiega Adriano Ravera, autore con Elisabetta Schena - un testo sulle ricette delle valli cuneesi edito da Slow Food - nata dalle magre risorse che la montagna offriva. Con poco si facevano cose meravigliose, l'imperativo di ogni donna che coniugava un costume di vita per necessità parsimoniosa alle esigenze della

famiglia».

Una tradizione che va oltre il semplice aspetto gastronomico: «Regioni d'alta montagna attraversate di continuo da correnti migratorie - spiegano alla Pro loco di Vinadio - la Stura, l'Ubaye e la Tinée hanno fatto parte, nel passato, della stessa entità culturale e linguistica. Si osservano ancora oggi pratiche e saperi molto simili, e queste valli, anche se situate da una parte e dall'altra di una frontiera di Stati, appartengono con ogni evidenza ad una stessa area rispetto a certe pratiche culinarie. La pasta ha costituito, durante i secoli, l'elemento fondamentale del sistema alimentare di queste vallate. Al fine di rompere la monotonia di un piatto quasi quotidiano, la gente dell'alta valle ha sfruttato questo sostituto del pane sotto molteplici forme, colori e sapori».

Dunque il croset nasce sicuramente da una ricetta antica, una che sembrerebbe frutto della moderna scienza dell'alimentazione - aggiunge Adriano Ravera - tanto è completa ed equilibrata negli ingredienti. Gustamoci, dunque, questa pasta unica ed irripetibile, sicuri che l'unico segreto siano la tecnica e la gestualità di preparazione tramandate gelosamente.

Il programma della terza Sagra del Croset prevede l'inizio delle manifestazioni, che si terranno nel Forte Albertino, domani, alle 14,30, con l'inizio del torneo di calcio italo-francese. Dalle 16 alle 21 si aprirà la mostra-mercato dei prodotti tipici, mentre alle 18 verrà inaugurata la mostra «Fauna Doc» di Augusto Vigna Togliatti a cura della Comunità Montana Valle Stura. Dalle 19,30 alle 21 degustazione di croset e alle 21 musica.

Domenica, dalle 9 alle 21, atelier dimostrativo di preparazione del croset e mostra-mercato dei prodotti tipici. Dalle 12 alle 14 e dalle 16 alle 21 degustazione di croset. Per tutta la giornata in Vinadio saranno invase dalle bancarelle di un grandioso mercato.

3^a Sagra del Croset

Mostra Mercato di prodotti tipici

Sabato 11 e Domenica 12 giugno 2005

programma Forte Albertino

Sabato 11/06/05

ore 14,30 Inizio torneo calcio italo-francese
ore 16,00 - 21,00 Mostra mercato prodotti tipici
ore 18,00 "Fauna Doc" mostra di Augusto Vigna Togliatti a cura della Com. Montana Valle Stura
ore 19,30 - 21,00 Degustazione Croset
ore 22,00 Musica con "I SARVAN"

Domenica 12/06/05

ore 09,00 - 21,00 Atelier dimostrativo preparazione croset
Mostra Mercato prodotti tipici
ore 12,00 - 14,00 / 16,00 - 21,00 Degustazione di croset
ore 14,30 Finale torneo di calcio italo-francese

Mercato nelle vie di Vinadio per tutta la giornata

TERME DI VINADIO

UNA GIORNATA ALLE TERME

Piscina, grata puerile, palestra, idromassaggio verticale, idromassaggio verticale con acqua termale e solari con sauna.

€ 15,00 - ridotti € 7,50

ABBONAMENTO Euro 180,00

Valido 12 ingressi utilizzabile da più persone.

INGRESSO DOPO LE 20 € 10,00 - ridotti € 5,00

ABBONAMENTO Euro 180,00

Valido 12 ingressi utilizzabile da più persone.

Torino di Vinadio - Frax. Begoli - tel. 0171.959385 - fax 0171.98600

numero verde 800143006 - apertura dalle ore 9 alle 22

www.termedivinadio.com - email: info@termedivinadio.com

VINADIO CENTRO BENESSERE

CENTRO TERMAL

Fangoterapia, aerosol, inalazioni e benessere.

CENTRO BENESSERE

Si erogano trattamenti di estetica e massaggi estetici dimagrimento.

SPECIALI

Pacchetti settimanali e weekend

SUPER OFFERTE

Piscina + massaggio (min 20) € 30,00

Piscina + ristorante € 25,00

Piscina + sconto del 10% sulla consumazione in ristorante

GRAND HOTEL DELLE TERME

GRAND HOTEL PER ANZIANI

RESTAURANTE CORTILE DI CANTIERI

TRASPORTO IN PULLMAN DA TUTTA LA PROVINCIA

www.prolocovinadio.it

PROLOCO

Via Vittorio Emanuele III

12010 VINADIO

tel. e fax 0171.959142

cell. 335.1315681

e-mail: info@prolocovinadio.it



Fuji Auto

Vendita, Assistenza, Ricambi.
Cuneo Via Valle Maira, 44 tel. 0171 613311
CAR IMPEX Mondovì (CN) Via Silvestrini, 2 tel. 0174 698616
www.fujiauto.toyota.it

La Toyota sempre efficiente con Vantaggio Sicuro, il programma per la revisione che ti rende felice come quando l'hai ritirata dal concessionario.

Service Forever è l'impegno che Toyota dedica a tutti coloro che guidano una Toyota. Vantaggio Sicuro, il programma Toyota per la revisione è una delle promesse di Service Forever. Avrai a disposizione, come sempre, l'esperienza e la professionalità di tecnici preparati e massima garanzia di soddisfazione. E in più potrai usufruire dello sconto del 20% su ricambi e manodopera per tutte le operazioni previste dal programma Vantaggio Sicuro. L'offerta è valida per tutti i clienti possessori di una Toyota prossima alla revisione. La campagna non è applicabile alle manutenzioni prepagate e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

Inoltre presso Fuji Auto sono disponibili i servizi di:

• Orario no-stop 730 alle 19,30 (sabato 8,30-12,30) • Manutenzione ordinaria e straordinaria • Quick Service • Servizio carrozzeria • Servizio pneumatici con assetto elettronico • Servizio elettroauto • Servizio revisioni • Bolino Blu • Riparazione cristalli • Ricambi originali • Preventivi trasparenti • Vettura di cortesia • Prenotazioni on-line

FOREVER
una promessa piena di servizi

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

LIBRI. Oggi, 18, all'ippogrifo bookstore, corso Nizza 1, a Cuneo presentazione del libro «Olii» di Spagna d'oggi tra modernità e tradizione di Roberto Duravalle. Oggi, alle 18, nella Sala comunale delle Conferenze di Mondovì Breo riprendono gli appuntamenti letterari della rassegna «Parole... in giallo», organizzata dalla Biblioteca civica di Mondovì in collaborazione con la libreria montegalese Biliros. Il primo ospite della nuova stagione sarà lo scrittore Margherita Oggero (nella foto a sx), che presenta il suo romanzo noir, «L'amica americana». Introdurrà il professor Marco Tomatis. L'ingresso è libero. Domani, ore 17,30, alla Libreria Janus di Cuneo, s'inaugura la mostra «Ritratti di Luna Potenziere e Momi-

GIORNO A NOTTE

Dal musical ai ritmi d'Oc



ca Lorde. Fino al 1° luglio, «Brodier» opera prima della vignettista saluzzese Rosanna Pasero, una delle poche donne a cimentarsi con la satira, verrà presentato stasera, alle 21, nel ridotto del teatro Milanolo di Savigliano per iniziativa della Biblioteca civica con il patrocinio del Comune. Durante la serata verranno proposte musiche e proiezioni del cantautore Franco Bongiovanni, mentre l'ex sindaco Sergio Soave e lo scrittore Sergio Anelli dialogheranno con l'autrice. Al termine rinfresco curato dalla cooperativa Agorà di Saluzzo. Ingresso libero.

TEATRO. Stasera, ore 21, al Politeama di Saluzzo sarà di scena il musical «A Chorus Line» con gli studenti del Liceo ginnasio «Bodonio» sezione Scientifica. In-

gresso gratuito. La rassegna «Teatro per tutti - Teatro per pensare» proposta ed organizzata dalla Libreria Mondodivito e dall'associazione teatrale Albatros arriva al terzo appuntamento. Lo spettacolo che si svolgerà stasera, ore 21, al Polifunzionale Arpina di Bra parla della seconda guerra mondiale. Ed in particolare dell'eroica resistenza sovietica all'avanzata nazista per la conquista del mondo. «Streghe e Stalingrado», questo è il nome dello spettacolo dell'associazione culturale Ante Scena di Torino, è uno spettacolo diretto da Di Gian Luna Boggia e Angelo Scerifotti con Valentina Volpato.

MODA. Moda e ginnastica ritmica unite per restaurare la cappella di San Vincenzo a Naviaglie domani, ore 21, piazza Bongiovan-

ni con lo spettacolo «Ritmosfilad», la moda incontra il corpo danzante. L'evento associa la moda alla danza ritmica. Il ricavato sarà devoluto per il restauro della cappella di San Vincenzo, un piccolo gioiello di arte rinascimentale. Ingresso 5 euro.

MUSICA. L'influenza della musica popolare nella musica colta. Da Chopin a Gershwin è il tema del seminario Master di piano forte che l'associazione Artemusica di Cuneo organizza domani a domenica al «Borelli» di Boves. Ad aprire «due giorni» di studio, il concerto della docente, Laura Giordano, 21, (ingresso 5 euro, ridotto 3). Iscrizioni e info allo 0171694320. Stasera al «Nuvolari Libera Tribù» di Cuneo concerto di musica ospitata con Lou Serial (ingresso libero).

LA STAMPA ai ritmi

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11 - 12100 Cuneo - Fax 0171/544902
Mail: cuneo@laStampa.it

L'importanza di tornare all'energia

Ho presentato alla stampa, a Palazzo Madama, il disegno di legge per la reintroduzione della produzione di energia nucleare nel nostro Paese. Ho letto nei giorni scorsi su «La Stampa», nella prima pagina dedicata alla provincia di Cuneo, l'articolo sul tema dell'approvvigionamento energetico, che è centrale per l'economia italiana. Oggetto di dibattito quasi quotidiano. In particolare il ritorno dell'Italia al nucleare è un momento importante per poter competere ad armi pari con i Paesi con cui il nostro si confronta, ma è anche un imperativo per raggiungere gli obiettivi di tutela ambientale che abbiamo sottoscritto con il protocollo di Kyoto. Il ritorno al nucleare rappresenta inoltre un settore di ricerca applicata che tanto è auspicata per non essere tagliati fuori dalle tecnologie più avanzate. Questo è il merito della notizia: sul giornale invece sia nel titolo che nel battibeco fra il presidente della Lega Ambiente e il sottoscritto appare solo una non sensata provocazione in grado di suscitare risentimento e sfiducia in un lettore che abili, per esempio, a Savigliano o Saluzzo.

Senatore GIUSEPPE MENARDI

Dubbi «ragioni» la piattaforma

Il «Comitato per il no» alla costruzione di una centrale termoelettrica nel Comune di Magliano Alpi, nato per quello specifico obiettivo, si propone di difendere il territorio da ogni tipo di aggressione che lo possa danneggiare, salvaguardando l'ambiente, inteso come risorsa naturale insostituibile in tutte le sue componenti; pertanto, è altrettanto preoccupante l'ipotesi di localizzare la cosiddetta «piattaforma logistica» nei territori di Trinità e di Magliano Alpi, soluzione a dir poco originale nella sua potenzialità di devastazione di un territorio intercomunale.

La distruzione del «verde» in maniera irreversibile, con enormi cementificazioni e asfaltature è evidentemente grave danno ambientale, che forse arricchisce qualcuno, ma impoverisce i cittadini e questa stessa provincia, che può vantare buone, forse ottime condizioni di vivibilità, da molte parti invadute, identificabili soprattutto nell'ambiente naturale.

Non si può non rilevare come i nostri pubblici rappresentanti, ai vari livelli, ostentino con orgoglio le cose migliori della nostra Provincia - le montagne, le Langhe, i prodotti naturali e quelli

della campagna - ma che poi, totale disinvoltura, accettino, autorizzino e promuovano operazioni devastanti per il territorio.

Così per il dilagare dei centri commerciali in Provincia che rispondono alla logica del basso costo e della bassa qualità, ma non alle reali esigenze dei cittadini e si traducono nella perdita di migliaia di ettari di terreno agrario e nella chiusura di piccoli esercizi commerciali.

Chiarito così il pensiero «Comitato», vogliamo rivolgere alcune pubblicamente alcune domande in relazione all'editoriale scritto dal presidente della Provincia di commercio di Cuneo Ferruccio Dardanelli e apparso su «CN Economia» di aprile e riguardante la piattaforma logistica. Apprendiamo che sono stati interpellati 3.200 imprenditori e che il 66,7% la ritiene utile, il 17,7% necessaria, l'81% penserebbe di utilizzarla. Intanto il numero: 3.200 imprenditori sembrano davvero tanti, ma non ci è dato conoscerne l'identità, «consistenza» e la tipologia delle aziende cui fanno capo, i tipi di attività e tanti altri elementi, indispensabili per capire come sorga l'esigenza di una simile struttura.

Quel 66,7% che la ritiene utile e quell'81% che ritiene di utilizzarla (qual è la differenza?): davvero «cosa si parla, o non si tratta forse di una risposta «tanto per perdere qualcosa e poi si vedrà»?

Quali informazioni sono state fornite agli imprenditori interpellati affinché rispondessero «a ragion veduta»?

Perché «Amministrazioni comunali» hanno appreso di questo progetto dai giornali e non dai propri enti?

Sembra troppo semplicistica l'indagine che ci è dato conoscere, anche perché non contiene alcun impegno da parte di chi si è detto favorevole, soprattutto per quanto riguarda la partecipazione finanziaria che le aziende dovrebbero accollarsi per coprire la parte di spesa sostenuta dalla Provincia. L'impressione che se ne ricava è quella che si voglia costruire la comunque, anche senza la certezza che sia davvero utile, come purtroppo avviene in tanti altri casi.

Manca a nostro avviso la volontà di condurre indagini serie, anche popolazione e alle Amministrazioni comunali interessate, non potendosi definire tale il sondaggio citato. Restiamo in attesa dei chiarimenti che sicuramente vorrà dare a noi lettori.

MARIA GRAZIA PRATO
presidente del Comitato
per il no alla centrale
Magliano Alpi

DA DOMANI NELL'AREA FIERISTICA DEL MIAC DI RONCHI. FINO AL 7 AGOSTO

«Tam tam Cuneo festival» musica, cucina e cabaret

Vanna Pescatori

Il «Tam tam» si è sparpato per tutta la città e dintorni: domani nell'area fieristica del Miac a Ronchi si aprirà il festival che terrà banco fino al 7 agosto. I riflettori del palco centrale di accenderanno, alle 21, sulla madrina della manifestazione: Elisabeth Diaz che sarà accompagnata dal suo gruppo di son cubano. La serata, sarà condivisa dal Discomania, alfiere della discoteca, che riproporranno in forma di musical i mitici brani degli Anni 70/80, dai Bee Gees a Donna Summer, da Gloria Gaynor a Patrick Hernandez.

Taglio del nastro alle 19, ora di apertura tutte le sere, del «festival» per il dichiarato intento di offrire un momento di relax non impegnativo e molto diversificato: le serate saranno tra «piatto di carne argentina a l'usado, un concerto o un ballo, un'esibizione di spinning, una partita di beach volley.

L'area fieristica del Miac, dotata di un ampio parcheggio e già provata in occasione del circo «Moira Orfei» e di altre manifestazioni, ha convinto gli organizzatori - l'associazione Movimento e Divertimento - della possibilità di allestire una struttura complessa in cui trovano posto un ristorante argentino con uno spazio



Antonio Albese è atteso il 26 luglio sul palco del Tam Tam

coperto 500 metri sitgion al esalsodromo, per le danze latine; il «Jamaica disco bar» per i più giovani, in un rincorrersi di sound pop, reggae, hip hop, rap, house, techno e commerciale; la pista per assaggiare forvini locali, l'area sportiva con beach volley, spinning e altre attività.

Il palco music live è destinato ad accogliere gli eventi: a giugno spiccano nel calendario i concerti dei Persiana Jones, il 23, e di

Bla e la Storia tess, il 25; a luglio tre spettacoli di cabaret in collaborazione con l'associazione Teatrando che varà «Ridi noi estate» a seguito della fortunata rassegna di comici invernale al teatro Toselli: protagonisti Franco Neri, il 12 luglio, Pail e i dispi, il 19 e Antonio Albanese il 26. Domani, in occasione dell'inaugurazione, l'ingresso è libero. In seguito sarà a pagamento (5 euro) il sabato e per gli eventi, gratuito le altre sere.

LA ROCK BAND APRE LA RASSEGNA ESTIVA DI ALBA

«Summertime» con le Vibrazioni

Stasera La Morra ospita il festival «Burattinarte» da undici anni dedicato al teatro di figura

Roberto Fiori

Si chiama «Summertime» il nuovo cartellone di musica, spettacolo dell'estate albesa. E ha partenza con il botto e il contrabbasso, che mette insieme domani sera il concerto delle Vibrazioni e il teatro di figura del festival Burattinarte.

Se il sorpreso non finisce qui. Se il cinema sotto le stelle (il primo titolo, martedì, il «Manuale d'amore» di Veronesi), il festival giovani, gli spettacoli di danza e la festa di estate ragazzi continueranno ad avere come platea il cortile della Maddalena, «Summertime» conquista anche altri spazi del centro storico. Ecco allora entrare in locandina la chiesa di San Giuseppe, piazza Duomo e soprattutto l'arena estiva del teatro Sociale, che a luglio ospiterà la sezione «Sonogrammi» quattro concerti dedicati al jazz, al blues e al rock e nomi: Eugenio Finardi e Jono Manson. Ma andiamo con ordine. Domani

alle 21,30 in piazza Marconi arriveranno Le Vibrazioni. La rock band rivelazione degli ultimi due anni ha iniziato il tour che segue l'uscita del nuovo album, «Le Vibrazioni II». Il primo cd con il tormentone «Benedicci a Te» ha venduto oltre 300mila copie ed è per più di 40 settimane in classifica. Per assistere al concerto albesa di Francesco Sarcina, Stefano Verderi, Marco Castellani e Alessandro Deidda il biglietto costa 16 euro. L'Ente Fiera di Torturo, che organizza l'evento insieme con l'associazione Amici, regalerà 100 biglietti alle scuole superiori di Alba. Per conquistare uno di dovrà dimostrare più di un otto in pagella. Tutti gli altri potranno comprarlo alle prevalenze abituali di Alba e della provincia.

«Burattinarte», la rassegna internazionale di Teatro di figura, inaugurerà la sua undicesima edizione stasera alle 21 a «Morra. Domani marionette e pupazzi conquisteranno le strade, le piazze e i teatri di Alba spettacoli gratuiti dalle 17,30. La «Morra» erede della tradizione dell'Opera dei Pupi di Palermo, «Figli d'Arte Cuticchio», guidata da Mimmo Cuticchio, alla 21 proporrà all'arena estiva del Sociale «La Piazza di Orlando», mentre in via Maestra ci sarà il francese «Ray Mundo Theater», teatrino minimo di ombre per quattro spettatori alla volta. Gran finale nella sala storica del Sociale, con «Gigio Brunello» alle prese con il «Macbeth».

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prelevata e fono:
Usl di Cuneo telefono 0171 280.013
telefono 0171 280.013
Usl di Alba telefono 0173 381.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 289.832
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231

Usl di Dronero telefono 0171 440.024
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

Alba: Duomo, piazza Risorgimento 5, tel. 0173 440.024
Fides, Piuma 5, 0172 412.081
Fossano: Municipale 1, via Roma 93, tel. 0172 50.487
Mondovì: Balbo, 8, Agostino, tel. 0174 42.448
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8, tel. 0173 42.242
Savigliano: Domini, piazza Sant'rossa 36, tel. 0172 712.258

A Cuneo: Comunale 2, via Einaudi 16, tel. 0171 634.383

Alba: Duomo, piazza Risorgimento 5, tel. 0173 440.024
Fides, Piuma 5, 0172 412.081
Fossano: Municipale 1, via Roma 93, tel. 0172 50.487
Mondovì: Balbo, 8, Agostino, tel. 0174 42.448
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8, tel. 0173 42.242
Savigliano: Domini, piazza Sant'rossa 36, tel. 0172 712.258

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 65.444
Alba telefono 0173 318.313
Albaretto Torinese telefono 0173 318.313
Bagnolo Piemonte telefono 0175 382.608
Barge telefono 0175 345.252
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 280.013
Bra telefono 0172 420.370

Buasca telefono 0171 944.800
Cargoglio telefono 0171 377.407
Carrù telefono 0173 377.407
Cavallotto telefono 0174 701.558
Dronero telefono 0171 918.333
Fossano telefono 0172 631.490
Garese telefono 0174 803.088
Dogliani telefono 0173 720.216
La Morra telefono 0173 501.02
Lione Piemonte telefono 0171 929.113
Mondovì telefono 0174 552.255

Monte d'Alba telefono 0173 787.313
Nehè telefono 0173 977.407
Nizza telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 383.090
Pavesano telefono 0175 987.477
Pavese telefono 0171 318.313
Racconigi telefono 0172 84.544
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vimercato telefono 0171 959.123
Racconigi telefono 0172 84.544
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Quantum pronto intervento 113
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 682389), oppure 0171 682078.
Strada Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511. Saluzzo tel. 0175 21.811. To-Sv: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 116.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

CURA METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

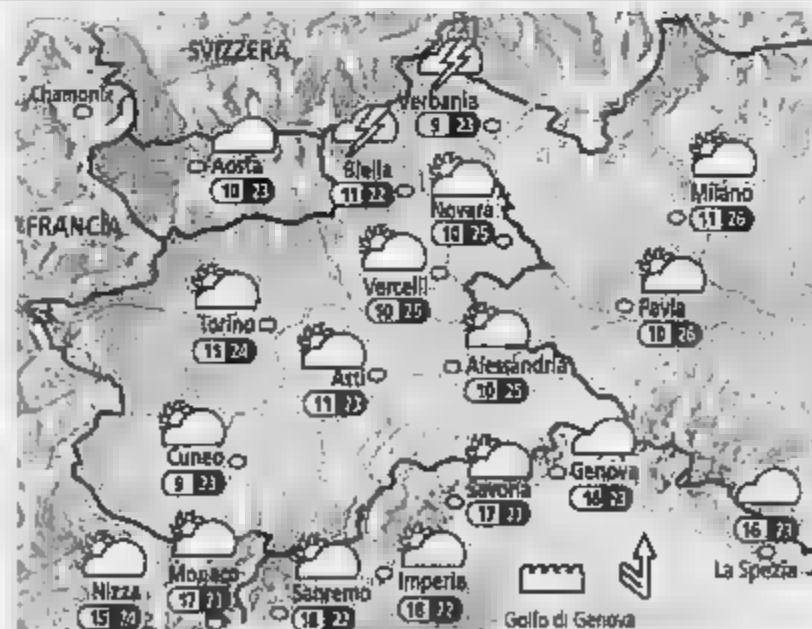


IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle 13 e 29 minuti; tramonta alle 21 e 16 minuti.

LA LUNA
Si leva alle ore 8 e 19 minuti; cala domani alle ore 0 e 30 minuti.



OGGI Al mattino bel tempo su tutti i settori, addensamenti sui rilievi continentali. Nel corso della giornata formazione di nubi cumuli/forti su Alpi Cozie, Marittime e Appennino ligure orientale, ma con basso rischio di rovesci. In serata cielo sereno ovunque. Temperature in calo nei valori minimi, in aumento in quelli massimi. Venti deboli, con rinforzi nel pomeriggio sulla Liguria.



DOMANI Al mattino nubi in Liguria, con qualche isolato rovescio a ridosso dei rilievi centro-orientali. Altre zone sereno o velato. Nel corso della giornata attenuazione delle nubi in Liguria e sviluppo di cumuli su Biellese, Verbanese e alto Vercellese, con possibilità di qualche temporale. Temperature in aumento nei valori minimi, stazionarie le massime. Venti meridionali sulla Liguria, deboli altrove.

RMATICA
Cuneo: 0171 65.444
Alba: 0173 318.313
Albaretto Torinese: 0173 318.313
Bagnolo Piemonte: 0175 382.608
Barge: 0175 345.252
Borgo San Dalmazzo: 0171 280.013
Bra: 0172 420.370
Buasca: 0171 944.800
Cargoglio: 0171 377.407
Carrù: 0173 377.407
Cavallotto: 0174 701.558
Dronero: 0171 918.333
Fossano: 0172 631.490
Garese: 0174 803.088
Dogliani: 0173 720.216
La Morra: 0173 501.02
Lione Piemonte: 0171 929.113
Mondovì: 0174 552.255
Monte d'Alba: 0173 787.313
Nehè: 0173 977.407
Nizza: 0173 796.388
Ormea: 0174 383.090
Pavesano: 0175 987.477
Pavese: 0171 318.313
Racconigi: 0172 84.544
Saluzzo: 0175 45.245
Sommariva del Bosco: 0172 551.02
Vimercato: 0171 959.123
Racconigi: 0172 84.544
Savigliano: 0172 717.017

ESPERTO COMMERCIALE
Organizzazione e conduzione rete vendita Italia
disponibile frequentati trasferte
Valute proposte
Casella Postale 40 - Alba (CN)

Società per Azioni «ACQUA MINERALE DI CALIZZANO S.P.A.» con sede in Calizzano (SV) Via Madonna Grazia Capitale sociale € 110.484,00 i.v. codice fiscale e numero iscrizione Registro delle Imprese Savona n. 007238903.
I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso la sede sociale in Calizzano (SV), in prima convocazione il giorno 30 giugno 2005 ed in seconda convocazione il giorno 15 luglio 2005 entrambi alle ore 17,30 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO
1) Approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2004, della relazione del Sindaco sul progetto di Bilancio al 31 dicembre 2004 e deliberazioni relative. Calizzano, 06 Giugno 2005
L'Amministratore Delegato (Rag. Angelo Nan)
Deleghiamo L'Amministratore Delegato (Rag. Angelo Nan)

alternative
ADVANCED ENERGY
spare - geotermia - biomasse

Il frasco con il sole
pump & calore al servizio di lei

Tel. 0171 224.2552

Fra le tante proposte da ricordare la cucina della brasserie di Caraglio



Mario Fargetta, dj «storico», sarà ospite stasera al «Rouge et noir» di Lurisia, che inaugura gli spazi estivi

In discoteca spazio all'estate

Eventi a Boves, Lurisia e Cavallermaggiore

MUSICA, cucina, divertimento all'aria aperta, intrattenimenti, sorprese e ospiti «vip» per l'estate nei luoghi di ritrovo notturni della «Granda».

Un viaggio che, per il «popolo della notte», può cominciare al «Palà Music Café», in Peveragno 74 a Boves. Nel weekend in calendario tre serate e altrettanti eventi all'insegna della buona musica e del divertimento. Dopo lo show dei «Disco Inferno», la fan band piemontese che suona musica di «era», sul palco bovesano sarà, stasera, a toccare al «Mosquito», una band che propone un repertorio dal rock alla dance, secondo le esigenze di ogni locale e il gusto del pubblico. Il repertorio comprende i brani più famosi di Vasco, Ligabue, Battisti, Biondi, Offspring, Green Day, Anastacia, Las Ketchup, Shakera, per tornare ai classici dance anni '70. Le «Erica Bostio», coriste di Papa Winnie, e Maurizio Strippoli, assicurano un impatto senza uguali. Domani sarà la volta degli «Ota», un'energica cover band comasca, con un vasto repertorio rock, pop, dance '70, cross. Il «caliente» fine settimana a Boves si concluderà dunque

Il «Rouge et noir» inaugura stasera con la musica del dj Fargetta lo spazio all'aperto nei suoi giardini

con «Save the last night»: la festa di fine anno di tutte le scuole e università della provincia di Cuneo. Parteciperanno Roberto Molinaro e la sua musica elettronica. Live set «X Over». Info sulle prevendite: 3288333580 o 3936316692.

Il «Palà Music Café» è anche ristorante: si può cenare a prezzo fisso di 20 euro (bevande escluse) con tre antipasti, due primi, secondo con contorno e il dolce, a ordinare alla carta. La proposta veloce consiste invece in una pasta e una birra a 6 euro. Il ristorante è aperto venerdì e sabato dalle 21. Informazioni: www.palaboves.com o 335.5244240 o 339.3370472. Per prenotazioni 320.4852041.

Grande weekend a Lurisia, al «Rouge et noir», che stasera festeggia l'inaugurazione dell'estivo. L'atmosfera è quella, suggestiva, dei tradizionali giardini, che, negli anni, hanno visto nascere e crescere simpatie, amori, amicizie. L'appuntamento è con un ospite «vip», di quelli che hanno fatto la storia della radio: il dj Mario Fargetta (vocalist Isa Kent).

Si potrà ballare, come sempre, su due piste: revival music con il dj Tora, mentre sulla pista «animata» da Fargetta è impegnato alla consolle il dj Paolaella. In questo modo il «Rouge» inizia alla grande una stagione estiva che si preannuncia, come sempre, ricca di tante sorprese e iniziative, per un pubblico che potrà gustarsi fino in fondo il verde e la tranquillità della stazione turistica in Alta Valle Ellero.

Appuntamento anche in un'altra discoteca «storica» della provincia: Cuneo: l'«Evita disco» di Cavallermaggiore, che ha già aperto il suo «estivo», la scorsa settimana, alla presenza del grande dj Ringo. Stasera, in cartellone c'è un evento a cui gli organizzatori hanno dato titolo «Dee Lay live set»,

Alex Farolfi, Paolino Rossato e vocalist Gaty. Un appuntamento che non farà mancare divertimento, allegria, risate, buona musica e possibilità di stringere nuove amicizie. La musica commerciale verrà selezionata, come sempre, dal dj Cuky e funzionerà (a partire dalle 22) la scuola di latinoamericano gratuita, sotto la guida dei maestri Barbara e Maurizio. E ci sarà, come ogni settimana, l'opportunità di cenare al ristorante «Mil-luci garden» (prenotazioni all'infoline 0172381280).

La stagione all'aperto non «dimentica» neppure la «Pagoda» di Caraglio: la brasserie che propone - in spazi aperti e suggestivi - riparati - una ricca scelta di piatti, soprattutto alla griglia. Fra tutti, spicca sicuramente il filetto di maiale alla piastra, che rappresenta la riconosciuta specialità del locale (su prenotazione si prepara anche il pesce alla griglia).

Da sottolineare, in questa «agorà», l'ancora più ampia scelta di vini nella già fornita cantina della brasserie, curata con particolare attenzione dal figlio dei titolari, la famiglia Tomatis. Basta provare per apprezzare la buona cucina e la qualità delle etichette.

la tua estate live...!!!

LA MOSQUITO
La band ruolo attore: alle 22 del '70
Inaugura nel venerdì revival del Palà per ballare sotto le stelle.

EX-DUT
Nuovo idee: nuovi ritmi, nuovi arrangiamenti che rivivono vecchie hits in chiave. Uno show senza sosta che mira a rendere il patto dello spettacolo.

SAVE THE LAST NIGHT
Festa di fine anno per tutte le scuole e l'università della provincia di Cuneo. Ospite: Roberto Molinaro e la sua musica elettronica.
28.8333580 - 3936316692

Gio. 16 VASCO E LIGABUE
Stasera al Palà: Vasco e Ligabue, basati di Vasco Rossi alla Vasconbipicola, uno dei più musicisti del cantautore emiliano.

Live & Disco Restaurant
Aperto giovedì venerdì e sabato
Info: 335.5244240 o 339.3370472
Prenotazione tavolo: 320.4852041

PALÀ MUSIC CAFÉ

LA PAGODA
L'ESTIVO
VENERDI E SABATO
Brasserie e ristorante all'aperto
è anche la più bella
Dopo il Palà Music Café, la Brasserie di Caraglio

Disco Club
ROUGE ET NOIR

venerdì 10 giugno

Fargetta

inaugurazione estivo

DEE JAY

GIGI
Mario
beer
Miller
LURISIA

In breve DALLA GRANDA

CRONOSCALATA A MONTEROSSO

Cronoscalata (5 km) da San Pietro a Frise

La Lega Ciclistica Uisp (presieduta da Franco Ripa), in collaborazione con il Comune di Monterosso Grana e la Comunità montana, organizza per domani la cronoscalata San Pietro-Frise (5 km), terza prova del campionato provinciale. Il ritrovo è alle 15,15 nel piazzale del pensionato Vittoria a San Pietro di Monterosso, partenza alle 16.

[x. o.]



Franco Ripa

CALCIO A CHERASCO

Da stasera si giocano gli incontri del memorial «Domenico Barbero»

Sul campo della Polisportiva Veglia a Cherasco è scattata la 22ª edizione del torneo di calcio memorial «Domenico Barbero», patrocinato da La Stampa. Stasera, dalle 21, si disputano due match del girone F: Centro Calor Bandito Bra-Vallevedre e Unicar Roreto-La Braidese. Sono in lizza le squadre amatoriali (gli organizzatori hanno ricevuto 33 richieste). Al termine delle sfide di qualificazione, saranno promosse le prime due piazzate dei 6 gironi, più le 4 migliori terze, che comporranno il tabellone delle 16 squadre ammesse alla fase decisiva. Salvo maltempo, si gioca ogni lunedì, martedì, giovedì e venerdì.

[x. o.]

TENNIS A BORGIO

Torneo Primavera alle fasi decisive

È entrato nelle fasi decisive il trentesimo Torneo Primavera di tennis al Club Pedona di Borgio S. Dalmazzo, valido per il circuito regionale «Tennis Cup Parolaspport Babolat» con Master finale a Borgio il 10 e 11 settembre prossimi. Nel torneo femminile di Dronero, successo in finale di Elisa Menardo del Country Cuneo per 7-5, 6-4 su Carlotta Ripa, Tc Caraglio.

[L. t.]



Protagonisti del Master 2004

STASERA GLI INCONTRI DELLA SECONDA DI RITORNO DEL CAMPIONATO SERIE A

Corino soffre, ma batte Molinari

Recupero Pro Spigno-Termosanitari Cavanna

Scavino

CUNEO

Con una situazione di classifica che vede tutti i giocatori alla pari per numero di partite disputate, incominciano stasera gli incontri della seconda di ritorno del campionato di serie A di pallanuoto. Mercoledì a Spigno Monferrato si è giocato il recupero della quarta di andata fra Molinari (Pro Spigno) e Corino (Termosanitari Cavanna), vinto dagli ospiti per 10-11. La nuova classifica: Danna 8, Giribaldi 7, Corino e Dotta 6, Bellanti e Bassone 5, Sciorrella e Papone 3, Molinari 2, Trinchieri 0. Tutti devono recuperare, fra il 21 e il 23 giugno, la prima giornata di andata.

La partita di Spigno fra Molinari e Corino si è conclusa secondo pronostico, la squadra ospite ha dovuto soffrire più del previsto, perché Molinari si è rivelato un osso duro. La partenza è stata di marca molinari, con i locali in vantaggio per 5-2 e poi 6-3; al riposo le squadre erano sul 6-4. Dopo la pausa è continuato l'equilibrio con le squadre a lungo in parità (7-7, 8-8, 9-9). Molinari è per primo a 10, ma non ha trovato la forza di chiudere. Corino lo ha sorpassato in volata. La squadra di casa ha schierato Molinari, Giordano, Andrea Corino, Botto (Ct), nella formazione ospite, con Roberto Corino battuto, Alessia Destefanis si sono alternati nel ruolo di spalla, con Cerrato secondo terzino.

Si è conclusa la controversia regolamentare sull'ingaggio da parte della Santostefanes della spalla Marco Faccenda per sostituire Marco Fenoglio, ingaggiato a inizio stagione, ma giudicato troppo acerbo per la serie A e «stagionato» dopo poche gare. La

squadra di Corino voleva tessere al suo posto Faccenda, spalla di Gallarate. L'albagia in B, il cui cartellino appartiene della Canalese. Il Consiglio di presidenza della Fipap (Costa, Nuvolone, Dotta, Raimondo, Marrelli) respinto la richiesta, in quanto non conforme ai regolamenti federali. La società di Cuneo dovrà ora cercare un altro giocatore libero sul mercato (ma le possibilità sono poche), oppure andare al termine della stagione con la formazione attuale.

Per quanto riguarda la seconda di ritorno stasera, alle 21, si giocheranno i confronti di Monticello fra Sciorrella (Italgelantins-Sissa) e Molinari (di Imperia fra Papone (Olio Isardi) e (Torronalba).



Corino (Termosanitari Cavanna) ha battuto Molinari (Pro Spigno) per 10-11

DUE LE COMPETIZIONI IN CORSO

Tra «Torneo dei paesi» e campionato italiano

ALBA

Prosegue a ritmo intenso anche la stagione della «spantale», una variante al gioco che continua a riscuotere notevole entusiasmo di pubblico in tutte le piazze.

Due i tornei che si stanno svolgendo tra Alta Langa e pianura. Il primo è l'ormai tradizionale «Torneo dei Paesi», giunto alla 10ª edizione, al quale prendono parte dodici squadre divise in due gironi; il secondo è il

campionato italiano, di livello tecnico superiore, che ha preso il via nei giorni scorsi e al quale sono iscritte cinque formazioni.

Nella prima giornata del campionato, San Biagio ha battuto Merlese per 11-8 e Bosia ha avuto la meglio su Priero per 11-10. Ha riposato Lequin Barria. Martedì prossimo si giocherà Merlese-Lequio e mercoledì Priero-San Biagio.

Nel «Torneo dei Paesi» per la prima giornata di ritorno

nel girone A, i risultati: Portacamaro-Vignale 11-4, Alba-Ricca 8-11, Canove 2-Canove 11-6. La classifica provvisoria (ci sono ancora parecchie gare da recuperare) vede per ora in testa Canove 2 (4 punti, seguita da Ricca e Alba con 3).

Nel girone B, il cartellone degli incontri prevede: Narzole-Monastero 5-11, Marsaglia-Rocca Canale 11-10, Clavesana-Murledo 11-3. La classifica, Monastero Dronero è davanti a tutti con sei punti, seguito da Clavesana, che si trova a quota 5.

I prossimi incontri nel girone A sono: Ricca-Canove 2, Vignale-Alba, Canove 1-Portacamaro; nel girone B, Murledo-Narzole, Marsaglia-Monastero, Rocca Canale-Clavesana.

[x. o.]

24 ORE DI SPORT

Maratona all'Oratorio dei Salesiani

CUNEO

Calcio a 7, pallavolo, pallacanestro a un «streetball», pingpong, petanque, malcioball e le carte, con la «Scala 40», novità dell'edizione 2005. E' il menu di 7 gare previsto alla «24 ore di sport» che dalle 18 di domani alla stessa ora di domenica 12 terrà banco all'Oratorio dei Salesiani a Cuneo. La manifestazione, inserita in «Giovani, Sport e Solidarietà» organizzata dalla PGS Auxilium con la collaborazione del Centro Servizi Diocesano di Pastorale Giovanile, con il patrocinio di Comune e Provincia. Subito dopo la chiusura delle gare, si terrà la premiazione, con successiva grande cena dell'amicizia aperta a tutti, accompagnata da musiche occitanie dei Roussinhol.

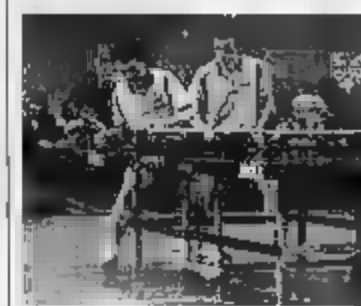
Ulteriori informazioni sulla «24 ore di sport» dei Salesiani a Cuneo, si possono consultare sul sito Internet www.24oredisport.it, telefonando allo 0171/692516: sono possibili iscrizioni dall'ultimo momento, la sede dell'Oratorio e della PGS ricevono le adesioni dei ritardatari ancora «sara» dalle 18 alle 19,15 circa. Poi, alle 20,30, nel Teatro Cinema Don Bosco, verranno sorteggiati tutti i gironi delle gare, mentre alle 17 di sabato, prima del via, verrà celebrata la messa al campo.

Il torneo di carte a «Scala 40», che s'inaugura quest'anno, prevede un numero illimitato di coppie, con l'uso di due mazzi da poker di 54 carte l'uno. E' prevista, come sempre, un'ampia partecipazione di giocatori di tutte le età: molti arrivano dal Cuneese, ma anche da tutto il Piemonte e dalla Liguria. Alle 7 gare in programma, parteciperà anche una squadra danese.

[L. L.]

TENNIS A BORGIO

I verzuolesi in final four «Intercup»



Il doppio verzuolese

VERZUOLO

Appuntamento storico per la A4 Spedizioni Tonoli-Caffè Excelsior. La formazione verzuolese del presidente Stefano Vincenti parteciperà domani e domenica a La Romagna, in Francia, alle «final four» dell'Intercup di tennis tavolo. E' la prima volta che la società verzuolese riesce a qualificarsi per la finale di una Coppa europea, con la possibilità di conquistare un prestigioso alloro continentale. L'impegnativa qualificazione è tanto più significativa in quanto la A4 è l'unica fra le finaliste che non sono Marcozzi Cagliari, Sant Denis Parigi e La Romagna, che non fosse stata di serie. I verzuolesi hanno eliminato gli sloveni Sabot 4-1, i francesi del Vesoul 4-2, gli ungheresi del Pecs 4-3, i francesi del Menon 4-3. La formazione si schiererà il 12 giugno. Il bielorosso Pavel Shymchonenko, l'esperto alessandrino Silvio Piro e i due giovani e validi prodotti del vivaio verzuolese, Mattia Garello e Enzo Rivoira. Di alto livello gli avversari: i padroni di casa della Romagna sono i detentori dell'Intercup, i parigini Denis L'anno vinto dal 2001 al 2003; i cagliaritari Marcozzi in Italia sono arrivati terzi in A1.

[x. o.]

HOCKEY SU PISTINO

Si assegna il titolo Under 18

Il campo «Augusto Lorenzoni»-Parco sportivo Atleti azzurri d'Italia ospita le finali scudetto Under 18 di hockey su prato femminile, titolo nazionale detenuto dalla Lorenzoni Cassa risparmio di Bra, che cura la regia organizzativa dell'appuntamento Tricolore.

Dalle 17 di oggi (l'ingresso a manifestazione è libero) è in programma il match Cus Brescia-Pisa; a seguire, Cus Catania-Amsicora Cagliari. Le braidesi debutteranno alle 9,30 e Crotone (14,30).

Grazie ai 3 punti riscattati in classifica dopo la sentenza della Commissione d'appello federale (la penalizzazione inflitta al club braidese era relativa alla squalifica subita in India dall'atleta Kanwalpreet Singh), l'Hc Ortofra-Mondavi ha chiuso al terzo posto la regular season della serie A1 maschile. Rivali dei braidesi play off scudetto sarà quindi la Lazio; match d'andata mercoledì prossimo a Bra (probabilmente alle ore 16); ritorno a Roma domenica 18 giugno. Chi la spunta, affronterà nella doppia finale per il titolo italiano la vincente del confronto tra Roma e Amsicora Cagliari.

COPPA DELLE ALPI. Dalle 19 di mercoledì prossimo, al campo «Augusto Lorenzoni» verrà presentata la 19ª Coppa delle Alpi femminile, in programma a Bra dal 19 al 21 giugno: si sfideranno le nazionali di Italia (con Jasbeer Singh e Valentina Quaranta, atlete Lorenzoni Cr), Austria, Francia e Repubblica Ceca.

[x. o.]

«Valpolonga» la gran fondo sotto il Monviso

PAESANA

Si spera nel sole, sotto il Monviso, per la 10ª edizione della «Valpolonga», che torna domenica in Alta Valle Po. Quarantacinque chilometri e un dislivello di 1700 metri fanno della manifestazione «classica tra le classiche» delle granfonde in mountain bike. Partenza e arrivo a Paesana in piazza Vittorio Veneto, poi si sale verso il re di pietre: Oncino, Crissolo e Ostana. Spiegano gli organizzatori: «Verrà presentato il nuovo percorso che avrebbe dovuto essere inaugurato lo scorso anno, quando a causa del maltempo si dovette dirottare la gara su un itinerario ridotto, per motivi di sicurezza». Per le pedivelle meno allenate - giovani ed esperti - c'è il percorso alternativo, 25,950 km di dislivello, fino a Crissolo.

La sfida dei hikere d'altura si passerà la Punta Tournour, la vecchia strada dalle frazioni Brasca e Porcili, la discesa a Serre di Oncino, passando per il Bistone, quindi l'antica via del Canale. A Crissolo, altra arrampicata per la frazione Borgo, discesa a Ostana, nuova rampa a San Nicolao, con picchiata finale a Paesana. Registrazioni e consegna pacchi giovedì 10, domenica dalle 8,30 alle 9,30. Domani prologo sotto la chiesa di piazza Vittorio Veneto: s'inaugura il triennio 2006-2007 della società «Bici da Montagna Alta Valle Po», con nuovi sponsor e divise ufficiali.

[m. ma.]

Nota concessionaria di pubblicità, leader a livello nazionale, ci ha incaricati ricercare:

AGENTI PER LA VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI

provincia di Cuneo.

Si richiede: buon livello culturale, attitudine al lavoro in team e per obiettivi, forte motivazione, disponibilità immediata.

Si offre: affiancamento e formazione, portafoglio clienti, adeguate anticipazioni provvisoriale, inquadramento ENASARCO.

L'azienda prenderà parte alla selezione sin dalle prime battute.

La presente ricerca s'intende rivolta ad ambasciatori (L.903/77) i dati trasmessi saranno trattati a D.Lgs.196/03 (vedi informativa sul sito: www.profilicarriere.it)

Gli interessati possono inviare dettagliato CV, citando il n. CN549, a:
Profili & Carriere S.r.l.
Via Ludovico il, 11 12037 SALUZZO (CN)
job@profilicarriere.it

Profili & Carriere
Ricerca e Selezione di Personale

PK Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass

Filiale Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

Roccaforte Mondovì 12 giugno 2005

quinta fiera delle erbe

...aromatiche, officinali, di montagna e dei prodotti naturali

Tutti il giorno 9,00 alle ore 19,00

bancarelle
degustazione
prodotti tipici
esposizioni
fotografiche

**ENTRATA
LIBERA**

**conferenze sul
tema della fiera**

ore 11,00 Prof. Borsarelli

ore 16,30 Sig. Maurizio Zappellon
(Viale Alpina di Chiasso Pesto)

Naturalmente in giardino,
Come mantenere bello e sano un
giardino di campagna.

Le si terminano nella «Cruet»

PER CHI VIENE DA FUORI:
Autostrada Torino-Savona uscita di Mondovì

Mostra-mercato italo-francese nelle serre monumentali e parco del Roccolo



Il castello Roccolo fa parte del circuito «Persei», rete turistica dei patrimoni culturali transfrontalieri, di cui è capofila la Provincia di Cuneo

Busca invasa da profumi e aromi

Con l'iniziativa «Spezie ed erbe aromatiche»

BUSCA

Un fine settimana all'insegna di profumi e aromi. L'occasione è offerta dalla mostra mercato italo-francese «spezie ed erbe aromatiche», organizzata dall'associazione culturale Marcovaldo, in collaborazione con il Comune di Busca e l'associazione commercianti, nello splendido scenario del castello del Roccolo, sulla collina del paese.

L'inaugurazione della rassegna è fissata per domani mattina, alle 11.15, in piazza della Rocca. La decisione di programmare la inaugurazione in una delle piazze simbolo del centro storico di Busca è presa per sottolineare lo stretto rapporto che lega la città al castello del Roccolo.

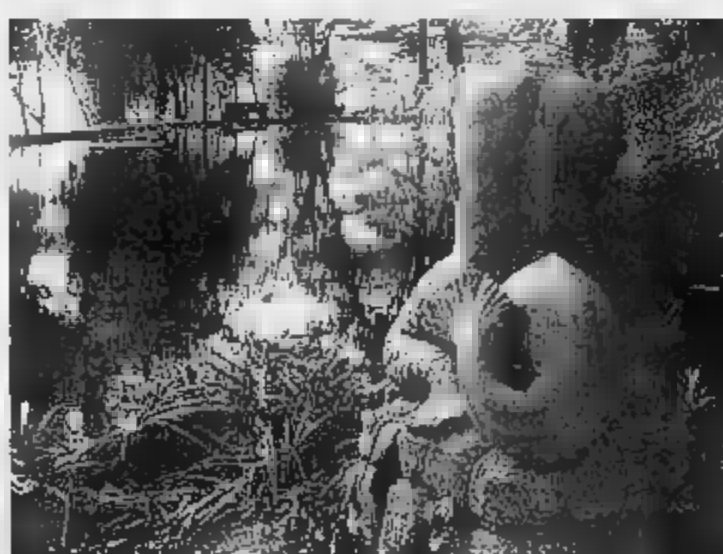
Domani a domenica si potranno ammirare e acquistare, nella zona espositiva delle serre monumentali e nel parco del castello, spezie ed erbe aromatiche, che saranno presentate al pubblico direttamente da produttori e vivaisti, provenienti da Piemonte, Liguria e dalla vicina Francia.

È previsto il coinvolgimento di tutto il centro storico della cittadina: i commercianti terranno aperti i negozi anche domenica e allestiranno le loro vetrine sul tema della mostra-mercato.

Inoltre, domani sera, le di Busca saranno lo scenario di una rappresentazione teatrale organizzata nell'ambito del progetto Interreg «Persei» di cui il castello del Roccolo fa parte.

La compagnia Teatro dell'Aleph metterà in scena, a partire dalle 21.15, spettacolo intitolato «Grano, fuoco e cenere», una pièce teatrale dove si racconta una festa agreste che segna il passaggio dalle tenebre alla luce. L'ingresso è libero.

Domenica mercatino delle pulci lungo via Umberto I. Sia domani, sia domenica sarà a disposizione un servizio navetta gratuito che permetterà ai visitatori di raggiungere il castello: domani le corse partiranno davanti all'ufficio turistico, mentre la domenica il punto di partenza e arrivo



Le serre del Roccolo e uno scorcio del parco che circonda il castello

Domani sera le vie della città saranno lo scenario della rappresentazione teatrale organizzata nell'ambito del progetto Interreg «Persei»

sarà Porta Santa Maria (poiché via Umberto I verrà chiusa al traffico per la presenza delle bancarelle). L'ingresso al castello del Roccolo, che comprende la visita alla mostra-mercato e la visita guidata al castello, è di 5 euro, ridotto 3 euro.

Domenica mattina dalle 10 alle 18, si terrà inoltre per le del centro la prima edizione della manifestazione «Volontariato» piazza.

Il castello del Roccolo è parte del circuito «Persei», rete turistica dei patrimoni culturali transfrontalieri, di

cui è capofila la provincia di Cuneo. L'obiettivo è valorizzare alcune importanti testimonianze del patrimonio storico-artistico, restaurate gli interventi previsti nei progetti dell'Unione Europea «Al tempo delle Abbazie» e «Laboratorio Permanente per la promozione dell'Arte Contemporanea nello spazio alpino».

Il percorso «Persei» antiche abbazie e centri d'arte, coniugando i luoghi dello spirito con sedi espositive per la promozione dell'arte contemporanea. Oltre il castello del Roccolo fanno parte del circuito il monastero di San Biagio di Mondovì, la chiesa di San Pietro di Cherasco, l'abbazia di Dalmazzo di Borgo, il dei cappuccini di Caraglio, il Filatoio Rosso sempre di Caraglio, il priorato di Salagon a Mane, il Gassendi e Digne Les Bains.

Il Castello del Roccolo rappresenta, l'espressione più significativa di architettura neo-medievale nel territorio saluzzese promossa in tutto il Piemonte dalla Corte Sabauda durante il XIX secolo.

Situato sulla collina alle spalle della città di Busca, questo edificio deriva il proprio nome dai roccoli, le reti utilizzate nella agli uccelli di piccola taglia ed è stato costruito fra il 1831 e il 1860 in stile neogotico, progetto del marchese Roberto Taparelli d'Azeglio.

Per la storia di vicende che custodisce, affrontare lo studio tale complesso architettonico significa venire a conoscenza di una rete eventi soltanto storici ma anche umani, legati ai personaggi che hanno avuto un ruolo primario nella storia dell'Italia del Risorgimento.

La struttura ospitò, infatti, importanti personalità: Silvio Pellico, i primi ministri inglesi Lord Henry John Temple Palmerston e Lord William Gladstone, la regina Margherita, moglie Umberto I. La manifestazione sarà infine l'occasione per visitare la cittadina, le sue vetrine e degustare un gelato dehors del centro gustare qualche specialità gastronomica.

11-12 giugno 2005
14.30 - III
domenica 10 - 18
dinner

**Mostra Mercato
Italo - Francese**

**Spezie ed
Erbe
Aromatiche**
Épices et Herbes
Aromatiques

Castello e Parco del Roccolo
Residenza estiva dei Marchesi Taparelli d'Azeglio

NEGOZI APERTI ANCHE LA DOMENICA

Info: ASSOCIAZIONE CULTURALE MARCOVALDO
Via Cappuccini, 29 - 12023 Caraglio (CN)
Tel. 0171 61 82 80 - fax 0171 61 07 35
www.marcovaldo.it - info@marcovaldo.it

Busca (CN)

**PELLINI
TOP**

Arabica 100%
Bar Selezionato

Pellini

Deposito di Cuneo

Via Bra, 1 - Int. 5 - Madonna dell'Olimo CN - Tel. 0171 413393
Galliano Mauro cell. 346 0785408
Iacovelli Michele cell. 335 5829198

La più bel regalo di quest'anno me l'ha fatto Gionata Varesio, un appassionato del Casalese, un missionario del suo territorio. D'inverno, con moglie Alessandra prepara l'oca, mangiarla assieme a Barbera, di quelle del Monferrato superiore, magari un po' invecchiata, come i prototipi che da queste parti usano mettere nell'impasto delle Mulettes. Non riuscito ad andare a casa sua, sotto il Santuario di Serralunga di Crea, ma ho mangiato la mia porzione a casa.



Dolce & salato
PAOLO MASSOBRIO

Grandi nozze fra prosciutto d'oca e grignolino

sera dopo il lavoro in redazione, chiedo venia al mio dietologo, la bottiglia di Barbera, tanto buona, il rimedio. Ma parlare di oca al forno in tempi in cui il caldo ha il sopravvento è ingiusto. Salviamo però il prosciutto d'oca e il Grignolino, che in questa stagione vanno proprio bene. Si, volete stupire i vostri ospiti sulla terrazza estiva? Scegliete prosciutto affumicato e saporoso, pane monferrino e un Grignolino del Monferrato Casalese, an-

che un po' fresco.

Il prosciutto d'oca bisogna procurarselo a Savigliano, dove Edoardo Bracciano, gioiello di talento ed entusiasmo alleva 1.500 oche. In verità Edoardo («Mi chiamo Edoardo come Raspail», vi dirà simpaticamente, per dire grazie a chi l'ha scoperto e poi messo sotto i riflettori di Melavarda questo inverno) ha fatto per 25 l'allevatore conigli. Poi cinque anni fa la conversione all'oca allo stato semibrado, nutrendola solo con erba medi-

ca, fieno e granaglia. È il segreto per avere carni sode e saporite. Del resto il primo commento che ho fatto domenica assaggiando il prosciutto (eravamo a La Morra a Libri da Gustare), è stato proprio sul sapore pieno.

Contrariamente ai suoi colleghi della vicina Lombardia, lui le oche le preferisce di un solo anno di vita. A quel punto, collaborazioni. Salumificio Villanovese di Villanova di Mondovì passa alla lavorazione: salamini, salsicce d'oca,

petti affumicati e persino ravioli ripieni di carne d'oca. Questi glieli fa il pastificio Boetti di Cuneo (corso Soleri, 2 - tel. 0171692466), e vanno a ruba.

Col Grignolino d'Asti sono perfetti, prima di accasciarli in un bel letto di campagna, con un cuscino di piume d'oca, sognando l'inverno, quando Gionata cucinerà la prossima.

Cascina Peschiera - Savigliano (Cuneo) - Strada Santa Scolastica, 9 - tel. 0171692466 fax 0172377356

LA STAMPA

VENERDI
10 GIUGNO 2004

L'AGENDA

Nord Ovest

Cherasco festeggia la medaglia al merito

Cherasco è stata insignita con la medaglia d'argento al merito civile. Domenica, alle 11,15, si riunirà un Consiglio comunale aperto, per celebrare tutta la cittadinanza l'atteso riconoscimento. La motivazione: «La Comunità cheraschese, sconvolta dalle feroci

rappresaglie dell'occupante nazifascista, offrendo uomini alle formazioni partigiane, partecipava con eroico coraggio e indomito spirito patriottico alla guerra di Liberazione, sopportando la perdita di un numero elevato di figli migliori. Luminoso esempio di profonda fede nei valori della libertà e della democrazia». Durante i venti mesi della lotta di Liberazione, Cherasco ha dato un grande contributo. In termini di vite umane: 42 caduti, di cui 24 partigiani, 5 partigiani alleati e 13 vittime civili e deportati. (r.c.)

SODDISFAZIONE DI LEGAMBIENTE: «UN'OPERA ASSURDA, CHE AVREBBE PROVOCATO LO SCEMPIO DELLA MONTAGNA»

Funivia della Cresta Rossa, primo «no»

Sul progetto il parere negativo della Conferenza dei Servizi

Revello

GRESSONEY-SAINT-JEAN

L'associazione Mountain Wilderness non aveva usato giri di parole: «Verrà costruita, sarà la vergogna più alta d'Italia». Adesso per il progetto «Funivia» la funivia che dal Passo dei Salati di Alagna avrebbe dovuto salire fino ai 3659 metri della Cresta Rossa, Gressoney, arrivata anche a bocciatura istituzionale. Nei giorni scorsi la Conferenza dei Servizi, convocata dalla Comunità montana Valsesia su delega della Valle d'Aosta, ha dato parere negativo al collegamento e «opera connessa».

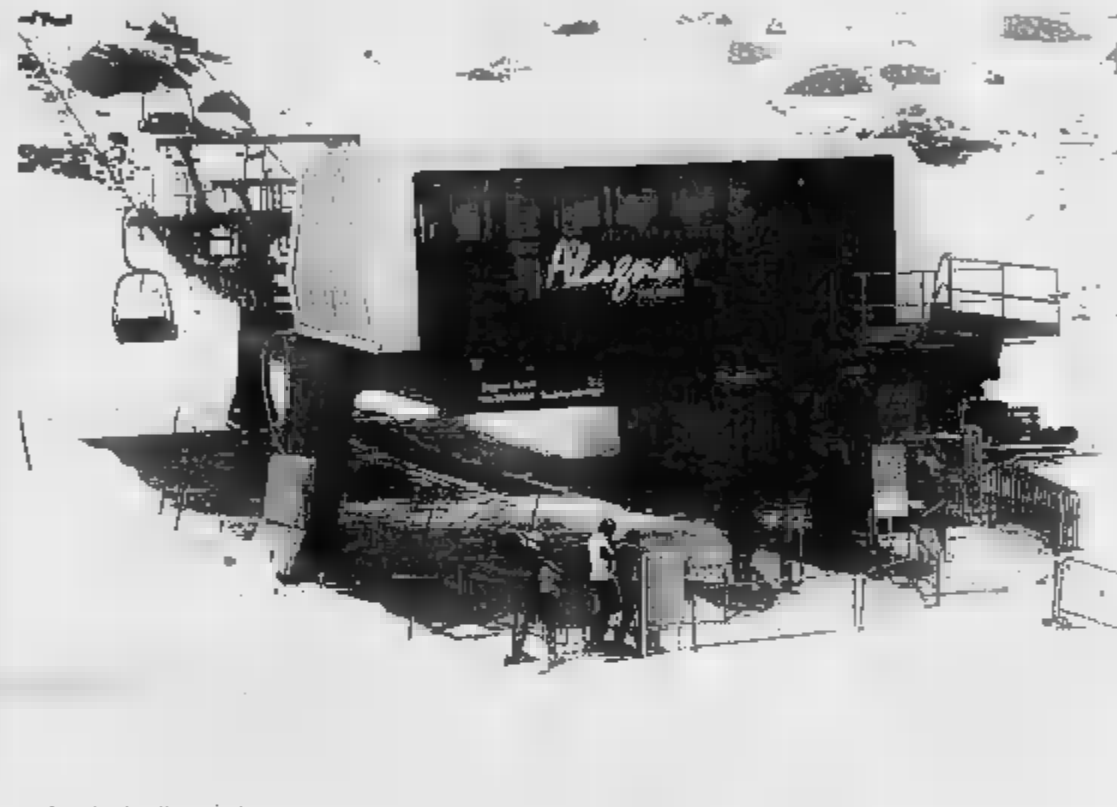
Le motivazioni non sono ancora state rese note, per gli oppositori del progetto è un importante passo avanti. «Questo parere non può che soddisfarci», dicono Damiano

L'impianto era studiato per portare 736 persone ogni ora sui ghiacciai del Rosa, a 3.659 metri

L'ALTRO IMPIANTO

Alagna funziona meraviglia

Mentre ci sono problemi per il «Funivia» in progetto tra Olen e Cresta Rossa (fondamentale anche per gli sciatori provenienti dalla Valsesia quando andrà a pensione l'attuale vecchia funivia che sale al ghiacciaio di Punta Indren), l'impianto «Funivia» di Alagna inaugurato a dicembre dello scorso anno che collega Pianalunga al Col d'Olen, funziona alla grande. La funivia unisce infatti gli impianti risaliti valesiani a quelli di Gressoney, e l'inverno scorso migliaia di persone hanno provato la grande comodità di scendere dal Monte Rosa che include anche le piste di Champoluc. Da pochi giorni inoltre, iniziati i lavori per la realizzazione dell'impianto per l'innalzamento artificiale sul versante valesiano del Monte Rosa, il particolare proprio della pista valone dell'Olen, che corre parallela al tragitto di Funivia. (l.fo.)



La funivia che riunisce gli impianti valesiani a Gressoney è stata inaugurata l'inverno scorso

Distinzione Wanda Bonardo, responsabile rispettivamente del settore alpino e di Piemonte e Valle d'Aosta per Legambiente. Da tempo ci sono associazioni, in particolare Mountain Wilderness, che si battono per fermare la costruzione di questa assurda funivia. E aggiungono: «Speriamo che questa battuta d'arresto non sia inutile. Serve una pausa di riflessione: si investono decine di milioni di euro per realizzare impianti faraonici, ma il interrogare su cosa succederà alla montagna. Invece dovrebbe essere ripensato il turismo in Valsesia e nelle regioni Walser».

Ferruccio Fournier, presidente dell'associazione valdostana Impianti a fune e responsabile del Monterosa Ski, preferisce non commentare, aver prima analizzato le motivazio-

ni della Conferenza dei servizi. «Ci sono le necessarie valutazioni di impatto ambientale ed è già stato approvato dalle Regioni Valle d'Aosta e Piemonte, oltre che dal Governo. Nei mesi scorsi, a chi parlava di speculazioni economiche o assempi del paesaggio», replicò: «Noi vogliamo utilizzare e valorizzare il territorio. Chi si oppone, sappia che la tutela della montagna sta a cuore anche a noi».

Comunque sia, adesso si dovranno fare i conti con il della Conferenza dei Servizi. Il progetto, che era stato presentato nel dicembre del 2003, prevedeva la realizzazione di una funivia in grado di portare ogni ora oltre 700 persone sui ghiacciai del Monte Rosa, arrivando a 432 metri più in alto rispetto all'attuale funivia di punta In-

dren. Investimento previsto: circa 15 milioni di euro.

Negli ultimi le voci di protesta si sono fatte sentire con intensità e frequenza sempre maggiori. «La costruzione dell'impianto», dicono i portavoce di Mountain Wilderness, «è progettata all'interno di un'area di interesse comunitario, un'area che dovrebbe essere tutelata e protetta per la quale, invece, sono stati previsti piloni, cavi e catene di cemento, un'enorme rovina dell'ambiente alpino. Senza dimenticare i problemi di sicurezza, per i venti e le valanghe che cadono dalle Piramidi Vincente». L'ultimo appello era stato lanciato da Legambiente a fine maggio, pochi giorni dalla Conferenza dei Servizi: «Le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta devono difendere il ghiacciaio a fermare questo nuovo scempio».

Nessun ostacolo per le opere legate alle Olimpiadi, nelle stazioni sciistiche del Vco: verrà realizzata la funivia che collega Bognanco alle piste di Domobianca e portati a compimento tutti gli interventi minori. La conferma viene dall'assessore provinciale al Turismo, Diego Carretti: «Ho incontrato di recente l'assessore regionale ed i programmi andranno avanti come già delineati. Venerdì faremo una riunione con tutti i gestori degli impianti per fare i. Le loro istanze saranno poi portate alla Conferenza dei servizi a Torino. L'impianto a fune sarà lungo 2750 metri e avrà la dotazione di due cabine con una capacità di 60 persone ciascuna che consentiranno una portata oraria di 900 passeggeri. L'intera opera, compreso un ponte per il raggiungimento della stazione di partenza, costerà 10 milioni di euro. Altri 4 milioni saranno impiegati per la «valorizzazione del sistema neve» a Domobianca. Si tratta di un intervento che prevede la realizzazione di due seggiovie bispese per migliorare la fruibilità delle piste; installazione di attrezzature di cronometraggio; il completamento dell'impianto di neve artificiale. (f.ru.)

Via libera alla struttura che collegherà Bognanco alle piste di Domobianca

Nessun ostacolo per le opere legate alle Olimpiadi, nelle stazioni sciistiche del Vco: verrà realizzata la funivia che collega Bognanco alle piste di Domobianca e portati a compimento tutti gli interventi minori. La conferma viene dall'assessore provinciale al Turismo, Diego Carretti: «Ho incontrato di recente l'assessore regionale ed i programmi andranno avanti come già delineati. Venerdì faremo una riunione con tutti i gestori degli impianti per fare i. Le loro istanze saranno poi portate alla Conferenza dei servizi a Torino. L'impianto a fune sarà lungo 2750 metri e avrà la dotazione di due cabine con una capacità di 60 persone ciascuna che consentiranno una portata oraria di 900 passeggeri. L'intera opera, compreso un ponte per il raggiungimento della stazione di partenza, costerà 10 milioni di euro. Altri 4 milioni saranno impiegati per la «valorizzazione del sistema neve» a Domobianca. Si tratta di un intervento che prevede la realizzazione di due seggiovie bispese per migliorare la fruibilità delle piste; installazione di attrezzature di cronometraggio; il completamento dell'impianto di neve artificiale. (f.ru.)

LE PRESENZE SUPERANO I 9 MILIONI

Quattro località nei primi cinque posti (seconda Verbena, terza Stresa, poi Baveno e Cannobio); insieme totalizzano ben 1.593.129 presenze



Turismo ai laghi top del Piemonte

TORINO

Oltre nove di presenze (+4,44% rispetto al 2003); turismo record in Piemonte, tra alcune conferme e molte sorprese. Non solo aumentano i turisti stranieri, che con oltre 4 milioni di presenze costituiscono il 43,16% del movimento complessivo, gli stranieri balzano al secondo posto i francesi (486.364 presenze), preceduti solo dagli affezionati tedeschi. «Curiosità» merita di essere segnalata la Cinquantaseiesima, inizia a farsi sentire con 37.890 presenze ed una crescita, rispetto al 2003, del 39,28%.

L'ottima salute del turismo «made in Piemonte» è certificato nel rapporto dell'Osservatorio turistico regionale presentato ieri dall'assessore Giuliana Mantica (Turismo). Sono dati 2004: il che la dice lunga sulle potenzialità di una Regione che le ricadute dell'evento olimpico, se ben gestite, potrebbero moltiplicare negli anni a seguire. Questione di indizi e di programmazione, ma anche di risorse umane e di investimento, ha spiegato l'assessore, sottolineando le inadeguatezze con cui ha già dovuto fare i conti da che ha preso le redini di un assessorato «in ristrutturazione». A stretto giro di posta la replica di Enzo Ghigo, gruppo forzista in Regione: «E' grottesco che si fronte a tali dati venga criticata la gestione della montagna».

Scherzaglie a parte, nel 2004 gli arrivi di turisti che hanno raggiunto il Piemonte per trascorrervi almeno una notte sono stati 2 milioni

872.642: 52.532 in più del 2003, con una crescita del 2,23%. Le presenze numero turisti moltiplicato per i pernottamenti superano quota 9 milioni: 397.253 in più rispetto al 2003. Aumenta il tempo di permanenza (la media è di 3,25 giorni). Aumenta la capacità ricettiva della Regione: +8% rispetto al Duemila.

Come in tutte le classifiche, anche in quella sulla area a vocazione turistica c'è chi sale e c'è chi scende. Il primo posto della «hit parade» è mantenuto dai laghi, che però registrano una flessione significativa (-1,35% di presenze, -1,24% di arrivi). L'area metropolitana torinese si conferma saldamente al secondo posto: 2 milioni 531.718 presenze, con una crescita record del 14,55%. Sostanzialmente stabili le montagne olimpiche. In questo caso la leggera diminuzione degli arrivi (-1,80%) risulta compensata dall'aumento delle presenze (+3,43%). Incremento, quest'ultimo, che sancisce un altro fenomeno tutto da studiare: la crescita nel 2004 è dovuta soprattutto agli sciatori francesi che stanno finalmente scoprendo e apprezzando le nostre montagne. Cuneo difende il quarto posto (-0,52%). Alessandria guadagna terreno (+1,21%). Vercelli e Valsesia Malzano (sesta posizione (+1,87%)) superano. Novara, penalizzata dall'innestato crollo del 8,41%. Seguono Cuneo e di Lanzo, incalzate dalle blasonate Langhe e Roero (+10,63%). Biella recupera terreno (+2,17%). Chiude la classifica Asti, sotto le 200 mila presenze. (ala.mon.)

CONVEGNO A CAMINO DI OPERATORI E PROPRIETARI

Un respiro «nazionale» per i castelli piemontesi

Selma Chiosso

CAMINO

Gli amanti e gli operatori dei castelli si sono dati appuntamento al castello di Camino per discutere su come valorizzare le rovine, i giardini, i forti piemontesi. Il convegno è stato organizzato dalla Società consortile Langhe Monferrato Roero, dalla Regione e dal Piemonte. E' stato anche un modo per celebrare i 10 anni di «Castelli aperti», iniziativa inventata dall'allora consigliere provinciale alessandrino Gianfranco Cuttica di Revigliasco.

Il percorso è arricchito di anno in anno e si aprono nuovi orizzonti. Ne ha parlato Franco Mollo della Società consortile Langhe Monferrato Roero: «Vogliamo unire i castelli piemontesi ai circuiti di Parma e Piacenza, alle ville venete, ai palazzi toscani. E il conte Orazio Zanardi Landi, presidente del circuito Castelli del Ducato di Parma e Piacenza, ha illustra-

la propria esperienza. Carlo Marano di Santarosa, presidente dell'associazione Dimore storiche italiane ha spiegato la cultura dell'accoglienza e quali sono i problemi dei proprietari che scelgono di aprire i loro palazzi ai visitatori. Il Piemonte, oltre a castelli, ville e forti, sta riscoprendo i suoi meravigliosi giardini: ne hanno parlato Judith Wade esperta di giardini storici e creatrice, sull'esempio inglese del circuito Grandi giardini italiani e Consolata Pralognan che ha ripercorso le tappe del successo di Messer Tulipano e di altre iniziative che si sono svolte nell'orangerie della sua dimora. Daniela Fortin, dirigente del settore Beni culturali e musei della Regione, ha spiegato gli impegni finanziari sostenuti per il circuito «Residenze sabaudes» e «Castrome». Ha detto: «L'impegno per la residenza sabaudes è di 400 milioni di euro. Le rovine che sono i secoli di storia italiana e piemontese sono 14 dislocate tra Torino e



Il castello di Camino (Alessandria) ha ospitato un convegno su rovine e palazzi

Quero. Il recupero dei palazzi storici è accompagnato alla valorizzazione del territorio. I sindaci si sono uniti in associazione per incrementare i flussi economici e la qualità della vita di chi abita quei territori. «Castrome» richiede un intervento finanziario più leggero: il progetto ha identificato una serie di «azioni» comuni da portare avanti nelle residenze storiche pubbliche del Piemonte (tra cui i castel-

li di Acqui Terme, Prunetto, Serralunga d'Alba, Cisterna d'Asti, Magliano Alfieri, Liguria, Valle d'Aosta, Emilia, Toscana, Umbria, Lazio, Calabria; Murcia (Spagna); Alghero (Portogallo) e altri del Marocco. Giancarlo Caldoni assessore provinciale di Alessandria ha terminato dicendo: «I castelli creano turismo per tutti, una buona gestione e circuiti aperti sono un'occasione da non perdere».

LO SPETTACOLO RIENTRA NELL'OTTAVA RASSEGNA «LA FABBRICA DELLE IDEE»

L'ex manicomio diventa un teatro

Dal 24 a Racconigi «De Senectute», tratto dal saggio di Bobbio

Aldo

RACCONIGI

Fino a quando, metà degli Anni '80 la Legge Basaglia ha decretato la chiusura dei manicomi in tutta l'Italia, quello di Racconigi era una «città nella città», completamente autosufficiente, una punta massima di 1400 degenti e centinaia di persone che vi lavoravano. Negli Anni '80, in pieno boom economico, veniva sarcasticamente chiamata «Fabbrica delle idee», a voler sottolineare la differenza tra la fabbricazione operaia di beni materiali, e la produzione visionaria di idee strane e bizzarre, di comportamenti abnormi e scandalosi, di «oggetti» immateriali, sociali, di «oggetti» immateriali, sociali, censurabili. Cinque anni fa, l'iniziativa del «Progetto Cantoreggi», degli autori e registi teatrali Vincenzo Ganna, Kofi Miyazaki e Marco Paulasso, la struttura ormai abbandonata venne scelta sfondo allo spettacolo teatrale «Voci erranti», interpreti infermieri ed ospiti del manicomio, rivelatisi artisti straordinari proprio perché «fuori dall'ordinario». E così, nata la rassegna «Fabbrica delle idee», arrivata oggi alla quinta edizione, 8 spettacoli in tutto, promossa da un'associazione di un'ottantina di persone, un progetto forse davvero geniale, legato alla valorizzazione di opere che sono frutto del



L'ex Neuro adesso ospita spettacoli

lavoro e della passione di persone a abilità differenti. La morte è al centro dello spettacolo forse più atteso del festival, «De senectute», in programma dal 24 al 28 giugno, alle 21, liberamente tratto dall'omonimo saggio sulla vecchiaia di Norberto Bobbio, edito da Einaudi. Una ricognizione sul mondo degli anziani, una riflessione sulla vita nella casa di riposo, con protagonisti Giovanni Moretti e gli attori «Laboratorio del Centro Incontro Anziani di Racconigi» e gli ospiti della Casa Albergò di Villa Biancotti. «Abbiamo individuato nell'ex manicomio di Racconigi lo spazio ideale per esprimere questo nostro sentire», spiegano gli organizzatori, «perché, a nostro avviso, è varcando la soglia di un luogo simbolo della sofferenza, così impregnato di memoria, veicolo di emozioni a verità difficilmente esprimibili altrove, che possiamo fornire il segno tangibile di una volontà di rimozione».

Dopocena in giro per bancarelle

Ad Alba stasera torna «Antichità sotto le stelle»

**Dalle 18 alle 24
nei controversiali
di corso Langhe
tante proposte
e molti negozi
restano aperti**

Corso Langhe è considerato un centro commerciale naturale e il mercatino del venerdì sera offre l'opportunità di compiere una passeggiata curiozando tra le bancarelle di

Dopo le prime edizioni, si è sentita la necessità ■ regole ■ menare il mercatino ed a ■ questo scopo è stato adottato una norma che ne riserva la partecipazione ai soli espositori ■ antiquariato minore, modernariato, artigianato locale ■ non. Gli organizzatori chiedono l'aiuto dell'amministrazione ■

Per informazioni rivolgersi ad associazione Albapiù piazza San Paolo 3 Alba; tel. 0173228611; fax 0173361524.

ACI
Associazione Commercianti Albesi

Città di Alba

ALBAPIÙ

Antichità

Sotto le **Stelle**
Ad Alba
in Corso Langhe
Tutti i Venerdì Sera
dalle **19** alle **24**
dal 27 maggio al 5 agosto

Mercatino d'Antiquariato Minore

Spettacoli e manifestazioni collaterali animeranno le serate!!

Negozi aperti fino a mezzanotte!

INFO: Associazione Albapiù, accanto all'Associazione Commercianti Albesi
Via San Paolo n. 3 - 12051 ALBA - tel. 0173/22.65.11 fax 0173/36.15.24

RADIO VALLEBELBO

BANCA REGIONALE EUROPEA

Antichità

Sgarbi

Pepe Nero

Apertura nuovo locale Estivo

VENERDÌ 10 GIUGNO

ore 21
c/o
Pepe Nero
via Tormatore n. 5 Alber
(c. XI - 85100 VI) -
tel. 0974/66101-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12

A black and white photograph of a film strip with 12 frames. The frames show a person in various poses, possibly dancing or performing. The film strip is laid out horizontally, with frames connected by a central strip. The person is wearing a light-colored outfit. The background is dark.

Seguete la vostra natura e date spazio ai pensieri: ora viaggeranno nella vostra auto, com'è nella vostra mente. Perché la nuova Golf Plus nasce con l'idea di dedicare più spazio a chi vuole esprimersi senza limitazioni: tecnologia esclusiva FSI* e TDI*, comfort e piacere di guida in piena sicurezza grazie al 4 airbag, all'ESP ■ ABS, EDS e ASR. Salite sulla nuova Golf Plus con tutte le vostre emozioni. Avranno più spazio per accomodarsi. **Nuova Golf Plus. Può tutto. Finanziamento a Tasso ■ Supervalutazione dell'usato.**

Autotanaro



Automobili per amore



BOTO

MONDOVI - Via Langhe, 13
Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 • Fax 0174.55.18.66

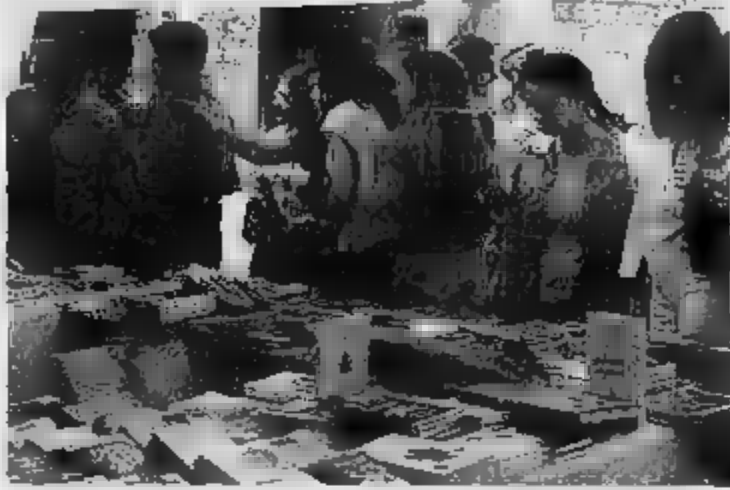
Tra i protagonisti della 4ª edizione Bianucci, Mola e Orengo Fiera del Libro, oggi il via Imperia «capitale» della letteratura

IMPERIA

Alle 18, il via. Con la quarta edizione della Fiera del Libro, da oggi a domenica il centro storico di Porto Maurizio si trasforma in centro culturale. La manifestazione cresce, di anno in anno. Grazie alla collaborazione fra il Comitato San Maurizio e gli enti pubblici (Comune di Imperia, assessorato ai Beni ed Attività Culturali, Regione, Provincia, Camera di Commercio di Imperia, Fondazione Carige ed Apt Riviera dei Fiori) hanno permesso che la Fiera del Libro di Imperia, di cui La Stampa è media partner, sia fra le più prestigiose rassegne dedicate alla piccola e media editoria.

Spiegano gli organizzatori: «solo quattro anni fa la rassegna si è consolidata, creando interesse in molte case editrici del territorio nazionale che in questi giorni porteranno a Imperia le loro ultime novità. Approderanno così in città anche grandi nomi della letteratura italiana, ma saranno ovviamente trascurate le enormi risorse del panorama letterario locale». Tra gli ospiti delle passate edizioni, Giuseppe Conte, Andrea Pinketts, Domenico Quirico, Margherita Oggero. Quest'anno sono invece in arrivo: Piero Bianucci, Gian Luigi Falabrino, Aldo A. Mola, Nico Orengo.

L'obiettivo ogni anno è quello di trasformare via XX Settembre



Folla alle bancarelle all'edizione scorsa della Fiera del Libro di Imperia

in un prezioso «angolo di fermento commerciale e soprattutto culturale». Qui sono state posizionate tensostrutture di diverse grandezze in alternanza con le palme, per i presenti stands per l'esposizione e la vendita di libri antichi e moderni, libri specializzati, libri del gusto, dimostrazione di decupage e di restauro di libri antichi, oggetti cartoleria e grafica computerizzata. Anche quest'anno riprende la formula degli incontri

letterari nei dehors: al mattino «Colazione con l'autore» e il pomeriggio «Caffè letterario».

Tanto e varie le iniziative di contorno. Ci sarà, tra gli stand, anche quello del Senato della Repubblica, con tutte le pubblicazioni più importanti Senatori della nostra Repubblica: «Grazie a questa presenza la rassegna culturale acquista maggior prestigio e colloca fra le manifestazioni culturali di livello nazionale», sottolinea il Comitato San

Maurizio. Poi, c'è il Primo Premio Porto Maurizio per l'Ambiente, concorso per idee in due sezioni dedicato agli studenti e ai professionisti, finalizzato a potenziare il rilancio culturale, turistico e economico del rione attraverso gli strumenti della ricerca e della gestione innovativa e integrata del territorio e dei siti storici.

E, poi, la seconda edizione della sezione enogastronomia «Oasi del Gusto», con presentazioni letterarie di settore tese a valorizzare la tipicità locale e degustazioni gratuite a tema, in collaborazione con l'Associazione Ca di Amis-i Ristoranti della Tavolozza. In via XX Settembre sarà allestita una vera «Oasi del Gusto» per la valorizzazione delle produzioni liguri, articolata in più filoni: libreria specializzata dove si potranno consultare e acquistare libri, partecipazione all'iniziativa nazionale «Libri da gustare 2005», presentazione di libri dedicati al gusto.

Infine, il Primo Stage del Piumetto in collaborazione con la Scuola del Fumetto Asti: si svolgerà domani e dopo in Piazza Roma, ne possono fruire tutti gli adulti e gli studenti delle Scuole Medie Superiori, ed avrà docenti Enzo Armando, giornalista de la Stampa, Claudio Chiavrutti, creatore di Brendon e autore di Dylan Dog e Cristiano Spadavecchia che sta lavorando al film di Francesca Neri.

Ci sono anche un premio per l'ambiente e un concorso fotografico sull'acqua Tutto il programma, giorno per giorno In via XX settembre Colazione con l'autore e Caffè letterario

IMPERIA

Questo il programma completo della manifestazione.

Venerdì. Bar La Palma, XX settembre. Colazione con l'autore: ore 11 Salvatore Vento, «La Città ritrovata», De Ferrari, presenta: Giovanni Gandolfo; ore 12 Loris Gallo e Silvia Spanò (Università di Genova), «Uccelli e Mammiferi di Liguria», ed. Grafiche Amadeo, presenta: dott. Maurizio Scajola, Direttore Gen. Dip. Agricoltura e Turismo Regione Liguria. Caffè letterario: ore 18 Giorgio Piaggi, «Giotto», ed. L'Autore Libri Firenze, presenta: Agostino Gaglio; ore 18.45 Elisabetta Chicco Vitalizzi, «La 42ª carta» e «Un delitto in eredità», Robin, presenta: Annalisa Caverzasi; ore 17.30 Pubblicazioni Emepilibri - Imperia; ore 18 inaugurazione della Fiera del Libro; ore 18.45 autorità: ore 18.45 Mariapia Bonanate, «Donne che cambiano il mondo», ed. Mondadori, presenta: Caterina Garibbo Siri.

Sabato. Caffè Maurizio e Charlie, via XX settembre. Colazione con l'autore: ore 11 Piero



Piero Bianucci tra gli ospiti della Fiera

zazione con l'autore: ore 11 Piero Egidi, «Vent'anni appena», ed. Leone e Grifa, presenta: Caterina Garibbo Siri; ore 11.45 Luigi Falabrino, Maria Grazia Mazzocchi, «Cybertà», ad. Scheiwiler, presentano Jole Gauriti e Don Gustavo Del Santo;

ore 12.30 «Alchimia», rivista di narrativa, arte e cultura trimestrale per esordienti. Caffè letterario: ore 15 Fabio Beccacini, «Collana Giallo e Noir», ed. Il Foglio, presenta: Giordano Lupi; ore 16 Paola Amadei, «Il valzer delle speranze perdute», ed. Alberto Perdisa, presenta: Agostino Gaglio; ore 16.45 Aldo Mola, «Giolitù», ed. Mondadori, presenta: Agostino Gaglio; ore 17.30 incontro con Piero Bianucci, curatore di Tutto Scienze, inserto de la Stampa, «Buonanotte fra le stelle», Simonelli editore; ore 18.15 Margherita Oggero, «L'amica americana», ed. Mondadori, presenta: Ruscigni; ore 19 monologo: «L'ho» di Nicoletta Bracco Falciola con Agata Neralli.

Domenica. Breakfast Caffè, XX settembre. Colazione con l'autore: ore 11 Gian Luigi Falabrino, «Il Design parla italiano», ed. Scheiwiler, presenta: Eugenio Bonaccorsi; ore 12 Mario Salomone, «Messaggio dal futuro», ed. Giunti, presenta: Gabriele Barrera. Dibattito: l'arch. Carlo Degiacomi: «Science and

Fiction» (Cricton, Verne & C.). Caffè letterario: ore 18 Nico Orengo, «Salto dell'acciaia, sapori e sperti a confronto: fili memoria da annodare», Einaudi, presenta: Giovanni Tesio; ore 17 Marino Magliani, «L'estate dopo Marengo», ed. PhylloBiblon; ore 17.30 Centro Culturale Polivalente: Forum d'apertura del 1° premio Porto Maurizio per l'Ambiente (dibattito di confronto per il «Una Porta» per Porto Maurizio), partecipano: Luigi Sappa, sindaco di Imperia, prof.ssa Maria Teresa Verda Scajola, Nico Orengo, arch. Tatiana Kirilova Kirova, arch. Piers Spotorno, arch. Carlo Degiacomi, arch. Savario Isola.

Tra gli eventi collaterali: domenica 11, incontro Silvano Fuso sul «Indagare i misteri» (Editoriale Scienza), e concorso fotografico «Forme e magie dell'acqua», a cura del Centro Educazione Ambientale Comune di Imperia (oggi inaugurato alle 10.30 presso il Palazzo della Provincia in piazza Roma; domenica alle 18 premiazione).

I trenta tabelloni esposti dai ragazzi raccontano il dialogo tra Ebraismo, Cristianesimo e Islam Mostra sulle religioni in piazza Fratelli Serra La ricerca condotta dagli studenti della Boine, del Ruffini e del Viessux

IMPERIA

Tra le iniziative della Fiera del Libro ce n'è anche una che coinvolge direttamente gli studenti imperiesi: ed è la mostra dei trenta cartelloni, esposti pubblicamente in piazza Fratelli Serra, intitolata «Lungo i sentieri un unico cammino», che illustra il cammino interculturale compiuto nell'arco di sei anni dagli alunni delle Scuole «Boine» e dell'Istituto «Ruffini», all'interno del Progetto Fratello Maggiore, che ha coinvolto centinaia di ragazzi in ricerche approfondite, resi poi pubblici attraverso mostre e pubblicazioni.


L'argomento scelto quest'anno è di estrema attualità, cioè il dialogo interculturale fra le tre religioni: Ebraismo, Cristianesimo e Islam. Ai lavori hanno partecipato alcune classi seconde del Liceo «Viessux», oltre alle tre

«Boine» e alle classi seconde del «Ruffini»: complessivamente, 300 ragazzi tra i 14 e i 16 anni. Sono stati approfonditi, oltre agli aspetti comuni, cioè religioni hanno influenzato sullo stile di vita quotidiano, dalle feste ai cibi, all'abbigliamento, alle tradizioni.

Oltre alle ricerche prettamente scolastiche, i ragazzi hanno avuto modo di incontrare rappresentanti delle tre rispettive religioni: a gennaio, il rabbino capo di Genova, a marzo durante il convegno interreligioso promosso a Sanremo dall'associazione islamica Coreis, e poi a Venezia dove hanno conosciuto il rabbino capo Ricchetti. L'aspetto più gratificante è stato il lavorare «comunitariamente» i ragazzi, compresi quelli musulmani, che hanno potuto far conoscere la loro tradizione religiosa, allo stesso modo hanno potuto maggiormente conoscere il Cristianesimo.



Gli studenti dell'Istituto «Ruffini» hanno partecipato alla ricerca



25 anni di esperienza e qualità

- ASSISTENZA SU TUTTE LE MARCHE A DOMICILIO
- RICAMBI ORIGINALI E ADATTABILI
- A VOSTRA DISPOSIZIONE - FAI DA TE -

Piccoli e grandi elettrodomestici

con vasta esperienza della più alta qualità

Via Martiri della Libertà 29 - IMPERIA - tel. 0183.666.376




In visione e prova da:

PIAGGIO CENTER

Petrucci s.r.l.

IMPERIA Via Matteotti, ■ - Tel. 0183.293381



GRI SOLIA

TUTTO PER L'EDILIZIA

ED USATE

GNALITICA STR

CANTIERI

TERZA EDIZIONE DALLA POLISPORTIVA DAL COMUNE

Il torneo di calcio ■ sette molti gol ■ Diano S. Pietro

■ Ha preso il via nei giorni scorsi la terza edizione del torneo di calcio ■ 7 organizzato dalla Polisportiva Sanpietrese, in collaborazione con il Comune di Diano S. Pietro. Le prime partite hanno subito attirato l'attenzione degli appassionati con risultati interessanti per delineare il panorama delle favorite. La giornata d'esordio ha visto di fronte Bottega Orata e Olio Isardi. Netto il successo della Bottega Orata che si è imposta 8-0 con 4 reti di Bellini, 2

Infante e una ciascuno di Calentano ■ Bocchi. Nell'altro match, Edil Pagano ha battuto 4-2 Overland. A segno per i vincitori Armato (2), Bella ■ D'Anica, mentre i gol di Overland portano la firma di Fresia ■ Savarino. Nelle altre sfide, il Portico ha liquidato 6-4 l'Impresa Edile Olivieri, mentre Gold Mediatore-Tuttogias ■ è conclusa 3-0. Per il Portico doppiette d'autore di Alessandro Arrigo e Lucio Di Clemente e gol di D'Angelo e Luongo, mentre l'Impresa Olivieri ha risposto ■ la tripletta di Davide Murabito e ■ ■ di Mattia Olivieri, 1 tre gol che hanno regalato il successo a Gold Mediatore sono stati invece siglati da Ghirardi, Coletta e Bono. [L. a.]

L'ATLETA DEL CENTRO ■ ESSE ■ AGGIUDICA IL ■ ITALIANO

Luisa Palagi vince il titolo sulle strade della Toscana



Luisa Palagi campionessa

■ Titolo tricolore per Luisa Palagi, atleta del Centro Convenienza Esse, che a Peccioli, in provincia di Pisa, ha trionfato nel Campionato italiano amatoriale imponendosi ■ volata sull'abruzzese Monica Mancini, tra le favorite della vigilia, e sulla marchigiana Donatella Giudici, uniche atlete che hanno resistito al ritmo infernale imposto dalla ciclista imperiese ■ salita da ripetere quattro volte. Luisa Palagi ha così confermato le sue eccellenti condizioni di forma, che nel

della stagione l'avevano già portata a vincere numerose gare. L'atleta sanremese aveva già conquistato il titolo italiano nel 2001, ■ Pontecagnano, nel salernitano, e nel 2003 a Montebelluna. Luisa Palagi ha accolto con grande soddisfazione la vittoria: «È ■ successo importante, che voglio dedicare ■ Adam Krajewski, corridore polacco che faceva parte della mia stessa società, tragicamente scomparso nei giorni scorsi in un incidente stradale mentre era in allenamento». Intanto ■ Centro Esse, ■ questo punto della stagione, ha deciso ■ offrire ai migliori giovani amatori la possibilità di cimentarsi con i Dilettanti. Al team del presidente Leone è così approdato il ■ Cristiano Argenta, classe 1985, ottimo scalatore. [L. a.]

CALCIO UNA CORDATA «GENOANA» ED UNA «SAMPDORIANA» IN CORSA PER IL CLUB BIANCAZZURRO

Un derby per la Sanremese

E, nella ridda di nomi, spunta Vatta, ex Torino

Bruno Monticone
SANREMO

Un derby genovese fuori programma. E' quello che si sarebbe dovuto giocare tra la Sanremese che sta per essere lasciata «orfana» o quasi dal suo presidente Giuseppe Ruggieri, ormai in partenza per La Spezia dopo essersi accordato con l'inter per l'acquisto della maggioranza del pacchetto azionario del club spezzino. All'orizzonte biancazzurro, infatti, ■ profile-rebbero due cordate genovesi: semplificando un po' le cose, una di matrice genovana ed ■ di matrice sampdoriana.

Quella «genovana» è quella che, finora, si è esposta di più. ■ farebbero parte, si dice, l'ex presidente del Genoa Scerri, poi Lamanna e Blondet altri ex dirigenti rossoblu. Nei giorni ■ la cordata ha fatto una visita anche a Sanremo accompagnata ■ due allenatori: uno notissimo in città, ■ Gigi Bodi, che allenò i biancazzurri nella seconda metà degli Anni 70; l'altro, Sergio Vatta, altrettanto noto per essere stato il responsabile del settore giovanile del Torino negli anni d'oro del vivaio granata e poi responsabile della nazionale ■. Una presenza, quest'ultima, che ha fatto pensare che proprio a Vatta potesse venir affidata, non tanto la panchina biancazzurra, quanto la responsabilità tecnica dell'intera operazione. Ma, ■ detto, che Giuseppe Ruggieri ha sempre smentito contatti con questo gruppo. «Sto trattando con un gruppo genovese, molto serio, con personaggi che hanno avuto ■ calcistiche ad alto livello. ■ i nomi ■ sono quelli», ha detto il presidente biancazzurro smentendo contatti ■ Scerri e ■ sus curdani. I contatti genovesi di Ruggieri ■ che dovrebbero sfociare ■ un incontro, forse già nelle prossime ore ■ sarebbero, invece, con un altro gruppo, composto da personaggi i cui nomi sono ancora top-secret e che, secondo alcune fonti, sarebbero vicinissimi all'«entourage» della Sampdoria. Un gruppo che, si dice, avrebbe già pronto un organigramma per la nuova Sanremese, con un allenatore ed un viceallenatore già pronti per approdare a Sanremo accompagnati da alcuni giovani calciatori che sono nell'orbita della Sampdoria.

A proposito di allenatori si

IL ■ NOTTURNO ■ ■ SABATO SERA I MATCH DECISIVI

Tecnoedilizia e Byblos avanzano ■ Ospedaletti

■ Tecnoedilizia ■ Ristorante Byblos. Sono le due squadre promosse, dopo Giemme Calor e Ristorante Il Vascello, alle semifinali della prima edizione del Torneo notturno di calcio a sette «Città di Ospedaletti» in corso di svolgimento al campo comunale ospedalettese. Tecnoedilizia ha conquistato il «passaporto» ■ le semifinali superando per 5-2 l'Unogas: chiuso in vantaggio per 2-0 il primo tempo con i gol con le reti ■ Sanzone e Quintavalle, nella ripresa ha ancora segnato con una doppietta di

Esposito e Lupo; Alessio ■ Pasquale ha «firmato» le due reti di Unogas. Nell'ultimo quarto ■ finale il Ristorante Byblos ha marmaladeggiato (8-2) a spese del Bar Alba. Il «Byblos» ha segnato con una tripletta di Gaudiosi, due doppiette ■ Panizzi e Luigi Di Clemente ■ un gol di Pigiaccioli, mentre Migliore e Prette ■ andati in gol per il Bar Alba. Il torneo ospedalettese si concluderà sabato sera con ■ finale per il terzo ■ quarto posto alle 21 e la finalissima alle 22. [b. m.]

dica che il tecnico designato a guidare il nuovo Spezia di Giuseppe Ruggieri non sarebbe Antonio Soda ma piuttosto Gigi Cagni. Se ■ voce fosse ■ bisognerà vedere quale colloca-

zione troverà, nel club spezzino, lo stesso Soda a tutt'oggi ancora allenatore della Sanremese. Non ■ escluso un ■ ritorno nelle vesti di direttore sportivo (ruolo che aveva ricoperto nei

sui primi mesi sanremesi) ■, magari, di «secondo» ■ Cagni accanto al quale potrebbe fare ■ preziosa esperienza prima di prendere in mano l'ambizioso Spezia.

PALLANUOTO BILANCIO POSITIVO DELLA SERIE B APPENA CONCLUSA

L'esempio di Imperia e Savona con i giovani arrivano i risultati

Due modi ■ fare pallanuoto lavorando sui giovani arrivano da Imperia e Savona: gli esempi migliori per fare i risultati. Anche quest'anno, ad Imperia, la squadra del presidente Silvio Todiere è stata capace di compiere un piccolo capolavoro. Pur ringiovanando l'organico, dopo ■ partenze ■ Alcardi e Pizzi, l'allenatore Stefano Piccardi è andato oltre le previsioni societarie. La rivelazione è proprio in questo gruppo, partito mio con il traguardo della salvezza. Invece l'Imperia chiude ■ al primo posto tra le liguri ■ nell'ultima giornata, se vincerà, centrerà un insperato terzo posto. Il segreto va oltre i doppi ■ menti che fanno i ragazzi ed è merito di ■ società che da anni punta il suo lavoro sul settore giovanile. L'unico rospo in gola, in un anno da incominciare, rimane la mancata qualificazione alla finale nazionale Juniores che si è giocata nella vasca «Felice Cascalini».

L'organigramma della Rari Nantes Imperia che ha giocato il campionato di serie B. Presidente: Silvio Todiere. Direttore spor-

PORTACOLORI DELL'IMPERIASCI DUEMILA4 E TENNISTA

I successi di Camilla Ghirardo

■ Ha due passioni, lo sci ed il tennis e in tutte e due le discipline ottiene ottimi risultati. Camilla Ghirardo, portacolori dell'Imperiasci Duemila4, ha appena concluso la stagione sciistica collezionando ■ podi e ■ ■ dedicata all'altro ■ sport preferito, il tennis, ottenendo subito un successo edatante. Camilla, che si allena al Circolo Tennis Imperia seguita dai maestri ■ Per e Fabrizio Pighini, ha centrato il successo ■ prestigioso ■ Challenger ■ Albenga. Sui campi inglesi, ■ tennista imperiese ha sconfitto in finale l'atleta di casa Ilana Calleri, al termine ■ una gara combattutissima chiusa a favore di Camilla Ghirardo con il punteggio di 1-6, 6-2 e 7-6. La vittoria lancia la giovane tennista imperiese tra ■ migliori protagoniste della Riviera di Ponente, ma tra le ■ del Circolo Tennis si sono messe in evidenza anche Valentina Sciacusa ■ Paola Amoretti, mentre Riccardo Barba ha ben ■ ■ tra i maschi. [L. a.]

Nicola Parodi (89). Attaccanti: Gianluca Garibaldi (81), Nicola Rosso (86), Giacomo Strafarello (86). Centroboia: Stefano Fratoni (81), Marco Valentino (88), Davide Mela (89). Tranne il portiere Davide Gallone, il resto della squadra proviene dal vivaio locale. ■ ■ DELL'ALBISOLE In casa savonese, la Filanda delle Albisole



Christian Redaelli, ■ dei giovani ■ brillanti della Filanda delle Albisole

ha raggiunto lo scopo prefissato. Un progetto che è iniziato con la costituzione di una struttura dirigenziale come identità e collocazione.

Sul versante tecnico parla l'allenatore Andrea Pisano: «L'obiettivo minimo, ■ salvezza, è stato raggiunto e ho visto buone indicazioni per alcuni giocatori. Il campionato è stato più livellato rispetto all'anno scorso, anche ■ la qualità non è stata troppo alta». Una sorpresa in positivo, l'altra in negativo ■ torneo cadetto: «Un positivo dico l'Imperia, che ha fatto bene: ■ più debole della precedente ■ ma Stefano Piccardi ha compiuto un buon lavoro. In negativo il Nervis. Per

l'anno prossimo? «L'idea di base è quella ■ una squadra che riesca ad inserire i giovani ■ ■ anche la loro crescita».

L'organigramma della La Filanda delle Albisole. Presidente: Giorgio Besio. Dirigenti accompagnatori: Dario Redaelli, Alessandro Barillari, Elisabetta Barillari. Allenatore: Andrea Pisano. Portacolori: Mattia Conti, Mattia Mamberto. Difensori: Simone Mugliarisi, Alessio Abba, Sebastian Muntoni, Davide Vecchio, Alessandro Lombardi. Centrovasca: Gabriele Chigliotto, Dario Chiaromonte, Andrea Bigatti. Mannifini: Giacomo Mamberto, Christian Redaelli. Centroboia: Matteo Rocigno, Lorenzo Barillari. [en. far.]

breve

■ GOLF: torna a Sanremo, dopo anni, il «Topolino» Dopo avere ospitato alcune ■izioni negli Anni 80, il Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo, tornerà ad ospitare il «Trofeo internazionale di Golf Topolino». La finale nazionale del torneo svoltosi, quest'anno, con la formula del circuito, si svolgerà dal 24 al 26 giugno. Una formula, però, rinnovata rispetto al passato: non più giocatori under 14 ■ in arrivo da tutto il mondo, ■ in gara ci saranno i finalisti di una serie ■ prove, disputate con formula 18 buche (medal scratch), disputate in vari circuiti italiani. Saranno, inoltre, invitati a giocare delegazioni di 4 giocatori di Francia, Svizzera, Austria e Slovenia. [b. m.]

■ CALCIO: ■ Matuziana molto «disciplinata» La Matuziana Sanremo si ■ piazzata, con un coefficiente di 1,65, al secondo posto nella classifica finale della «Coppa Disciplinata» ■ campionato di serie A2 ■ calcio femminile. A vincere è ■ il Porto Mantovano con 1,35. [b. m.]

■ CALCIO: «Memorial Bigli» ■ Camporosso ■ disputa domani e dopodomani, ai campi «Zaccari» di Camporosso (sia quello in erba che quello in ■ battuto), il 9° Torneo «Memorial Bigli Mirella», per la categoria pulcini 1995, organizzato dal Don Bosco Vallecrosia. Il ■ domani ■ 15 con dodici partite: si riprenderà domenica alle 9,40 con altre sedici partite sino alla finalissima che si disputerà alle 16,45. In linea 12 squadre: Don Bosco Vallecrosia 1, Chieri ■ Valle Impero (girone A); Athletic Club Genova, Don Bosco Vallecrosia 2 e Giffosogliera Ospedaletti (girone ■ SGU Ospedaletti 1, Pgs Masio Don Bosco Alessandria e Argentina Arma (girone C); Auci Aix Provence, SGU Ospedaletti 2 e Ventimiglia (girone D). [b. m.]

■ CALCETTO: casinò in gara al «Grammatica» E' andato al casinò della Repubblica Ceca il «Trofeo del Centenario» di calcetto (calcio a 5) organizzato dal Cral Casinò Sanremo, al campo «Grammatica» con la partecipazione delle squadre di Saint Vincent. Campione d'Italia, Venezia, Montecarlo, Baden Baden, Innsbruck, Vienna, Saar e Sanremo. ■ secondo posto Saint Vincent; al terzo Sanremo. [b. m.]

EQUITAZIONE IN GARA, FINO A DOMENICA, CAVALIERI E AMAZZONI DI 14 NAZIONI

Al Solaro scatta l'«Internazionale»

In pista anche tre «juniores» della Società Ippica Sanremo

Con i primi sei «concorsi» in programma, per un montepremi complessivo di 7500 euro - il via ■ alle 8,30, ingresso ■ libero - scatta, oggi, al Campo Ippico del Solaro il «Gran Premio Internazionale Città di Sanremo», concorso ippico internazionale che, fino a domenica, vedrà in gara cavalieri ed ■ di 14 nazioni (Austria, Lussemburgo, Brasile, Svezia, Grecia, Germania, Belgio, Francia, Svizzera, Irlanda, Tunisia, Repubblica Ceca, Principato di Monaco ■ Italia), che monteranno 266 cavalli che ieri pomeriggio, dalle 18 alle 19, hanno subito le ispezioni di prammatica per il concorso. Un «kermesse» che si svolgerà su ■ campo preparato con particolare ■: «In occasione del concorso - dice Luciano Foschini, consigliere della Società Ippica Sanremo, che

organizza la manifestazione - abbiamo apportato diverse migliorie, sia tecniche che estetiche, al campo di gara che ■ trasformato in un giardino con tante decorazioni floreali e molti colori». Saranno, soprattutto, ■ ostentate ■ fare ■ parte del leone, nel colpo d'occhio ■ di campo su cui ■ esibiranno anche alcuni big dell'equitazione internazionale come ■ numero due brasiliano Fulho Luis Felipe De Azevedo che gareggerà ■ su tre cavalli, l'irlandese Eddy Dermody, l'azzurro torinese Massimo Grossato che monterà ben quattro cavalli diversi (per lui un'estate importante in vista del campionato europeo), Umberto Lupinetti, nome ormai storico della ■ equitazione e suo figlio Gianluca, realtà ■mergente della ■ tra equitazione.

Sei i ■: di oggi: cavalli 6/7 anni e fasi consecutive (1500 euro ■ montepremi);

■ m. 1,20 mista (1000 euro); categoria amazzoni m. 1,20 mista; categoria juniores, m. 1,15 mista; categoria ■ m. 1,30, a tempo (2000 euro) e categoria m. 1,40, a fasi consecutive (3000 euro). Il concorso proseguirà domani con altri sei premi per 12 mila ■ di montepremi ■ domenica, giorno ■ conclusivo, con i sei premi finali per 15 mila euro di montepremi complessivo. Il più importante sarà il premio, conclusivo, il «Gran Premio» ■ due manches (10 mila euro di montepremi), ripreso dalle telecamere di Raitasport.

I RAGAZZI ■ ■ In gara, al Concorso Ippico che scatta stamane, ci ■ anche tre rappresentanti della Società Ippica Sanremo che gareggeranno nella categoria juniores. Sono Margherita Timitilli, 17 anni, in gara su «Jesolo»; Giannaria Leto, 18 anni ■ Amara 39; Federica Bollino, 17 anni, ■



Scatta oggi, al Campo del ■ (nella foto), il Gran Premio Internazionale

«Gannay» e «Fantasia Hanzen-dar». Ma i giovanissimi della Società ■ impegnati anche su altri fronti, dove hanno compiuto interessanti «performance». E' il ■ di Maddalena Valenzano Menada, figlia di Maria Grazia Valle Valenzano Menada, neopresidente ■ Circolo sanremese ■ stata eletta

da neppure un mese, che ha vinto la medaglia d'oro «over 13» ai campionati regionali ■ equitazione che ■ sono svolti a Ferrania, in provincia di Savona. Nella stessa gara Chiara Foschini, altra portacolori del sodalizio sanremese, ha conquistato il terzo posto nella gara dei pony under 13. [b. m.]

ATLETICA TERZA A GROSSETO CON UN OTTIMO 55"62

Giulia Alberti conquista un posto agli «Italiani»

Grande risultato ■ Giulia Alberti, portacolori della Focce Sanremo, ai campionati ■ juniores di Grosseto: ha conquistato il terzo posto ■ m. in 55"62. Un tempo-record per la ragazza sanremese che si apre ■ porte dei Campionati italiani assoluti di Bressanone, ■ 25 ed il 26 giugno prossimi. Prima di lei pochissimi atleti imperiesi riuscirono ad ottenere l'ammissione agli italiani. Su questa distanza l'unica fu, una ventina di anni fa, Patrizia Prosperi: proprio la ma di Giulia. In semifinale la Alberti era giunta seconda in ■; in finale ■ fatto ancora meglio. «Quello ottenuto ■ Giulia - dice Vittorio Bertellotti, responsabile tecnico dell'A.s. Focce - è risultato di grande valore tecnico che dovrebbe aprire la porte dalla nazionale ai Campionati europei juniores in programma in Lettonia, a luglio. Il suo



«Magic moment» per Giulia Alberti

tempo è il miglior risultato ligure di sempre, sulla distanza, della sua categoria. Per ottenerlo ha dovuto allenarsi tutti i giorni ■ campo del Prino di Imperia. Certi risultati non si ottengono allenando ai giardini, come si è costretti a fare a Sanremo. [b. m.]

DA ANNI ERA STATA ABBANDONATA DAI PROPRIETARI

Crollata a Vendone una casa disabitata

Una casa disabitata è crollata, nella prima mattinata di ieri, nella frazione Castellaro, fortunatamente senza provocare vittime. Il tetto e le soffitte sono letteralmente sprofondati andandosi ad appoggiare sul piano sottostante. Le case vicino non hanno avuto danni ed un primo intervento di sicurezza è stato effettuato da una squadra dei vigili del fuoco di Albenga. La casa è da tempo disabitata. La sua proprietaria è attualmente ospite in una casa di

riposo a Borghetto d'Arrosia, mentre una nipote risiede con la sua famiglia a Bardino. Il sindaco Lorenzo Revello ha emesso una ordinanza che ingiunge ai proprietari la messa in sicurezza sia dell'edificio parzialmente crollato, sia del vicolo che lo fronteggia. Non c'è nulla di più pericoloso e distruttivo di una casa non abitata che viene sottoposta alla forza disgregatrice dell'erba che cresce fra le piastrelle, degli infissi che si scardinano, delle tegole che si rompono facendo venire meno la compattezza del tetto. Va rilevato, tuttavia, che l'episodio del crollo non è da mettere in relazione al fenomeno dello spopolamento. Ultimamente Vendone presenta i diagrammi demografici in netta crescita. (r. sr.)

PENSIONATO DI CERIALE NEI GUAI, VOLEVA «SVIARE» I TROPPI CREDITORI



Controlli dei carabinieri

«Mi hanno derubato» ma era solo una bugia

Un pensionato ultrasessantacinquenne di Ceriale si reca alla posta di per ritirare la pensione. Un appuntamento atteso che dà tante piccole risposte a tanti piccoli bisogni. Uscito dagli uffici, l'uomo che cammina con fatica, accetta un passaggio in auto da una persona sconosciuta che invece di riaccompagnarlo a casa lo porta in luogo appartato e lì lo deruba della somma appena riscossa. Sembra la trama di una vicenda che ha tutta l'aria di essere

vera, una specie di leggenda metropolitana che piace tanto alla gente. Ed invece era tutta una messa in scena per poter dare ai propri creditori una risposta dilatoria alle loro richieste di pagamento di vecchie pendenze. Ma il settantenne, che si reca alla caserma dei carabinieri per far verbalizzare la presunta rapina con sequestro di persona, è più bravo a idearle le fandonie che non a raccontarle e a sostenerle. Così il maresciallo Massimo Ruffini non sfugge che qualcosa non quadra. Aperta una prima breccia, il pensionato viene irretito dalle sue contraddizioni, sino a quando non gli resta che confessare la verità. Ora è scattata una denuncia per simulazione di reato. (r. sr.)

GIA' DALLA PROSSIMA STAGIONE ESTIVA LE ACQUE MARINE DOVREBBERO ESSERE PIU' PULITE

Depuratore, Albenga si allea con Villanova

E nell'attesa potenza le «griglie»

Romano Strizoli
ALBENGA

Fra i nodi problematici che gravano sulla realtà albenghese, quello relativo alla razionalizzazione del sistema fognario e della depurazione è uno dei più pressanti. In questo periodo in cui la neoinvestita giunta Tabbò sta procedendo a confronti con le associazioni cittadine e a fornire i primi impegni, è stato proprio il più autorevole portavoce del turismo ingauno, Giulio Diomed, presidente locale e regionale dei campeggi (che ad Albenga sono ventuno), a portare il dibattito sulla qualità delle acque marine e sulla balneazione. Diomed, in una lettera-promemoria al sindaco Tabbò, ricordava che nella classifica redatta da un grande settimanale nazionale, Albenga non figurava neppure nel lungo elenco di 269 località costiere. E ciò significa che le più recenti analisi sulle condizioni delle acque sono negative. Quindi, «occorre risalire la china, ha detto in sintesi Diomed (che giovedì 16 giugno incontrerà a Genova l'assessore regionale al turismo Bozzano), occorre finalmente affrontare il «toro» prendendolo, come si dice, per le corna». E per farlo significa che, individuata la soluzione definitiva per il depuratore comprensoriale, sul quale si è per tanto tempo discusso ma senza prendere una decisione (anche per i ritardi della Provincia nell'imporre una soluzione definitiva), occorre procedere senza esitazioni. Nel periodo di attesa della soluzione ottimale, occorrerà apprestare quegli accorgimenti che consentano di affrontare i prossimi mesi.

Non solo. Il problema del depuratore e del pretrattamento dei liquami è stato un argomento approfondito proprio martedì sera, in municipio, nel corso di un incontro fra la giunta, guidata dal sindaco Tabbò, e i rappresentanti del comitato regionale di San Giorgio (fra Campochiesa e il confine con Ceriale).

Ebbene, sul tipo di intervento sia finale sia temporaneo, una risposta è già giunta dal vicesindaco Franco Vazio che sull'argomento aveva convocato martedì una conferenza stampa che non ha potuto

ORGANIZZATO DAL CEA A CERIALE

Incontro sull'ambiente

Sul fronte della sensibilizzazione sui problemi dell'ambiente un contributo giunge dalla Cea ingauna, ovvero dal Centro di Educazione Ambientale, che ha sede presso la Comunità Montana Ingauna. Oggi alle 17, infatti, presso la sede della Croce Rossa, si terrà un incontro con Riccardo Pangi, direttore del Cea, dal titolo: «L'ambiente: opportunità da cogliere, pregiudizi da sfatare». L'incontro riguarda i temi dell'ambiente e delle problematiche sul territorio ad esso connessi. L'evento rientra nelle attività del Cea cofinanziato dall'UE e dalla Regione e realizzato col sostegno della Comunità Montana e il patrocinio del Comune e della CRI. (r. sr.)

avere la dovuta risonanza per il concomitante svolgimento del Consiglio comunale.

Vazio ha spiegato: «La soluzione del futuro sarà il depuratore comprensoriale di Villanova verso il quale, anche nel caso di disimpegno da parte di Alassio, intendiamo senz'altro marciare. Nel frattempo porteremo entro il prossimo autunno i liquami grigliati al largo

verso il quale, anche nel caso di disimpegno da parte di Alassio, intendiamo senz'altro marciare. Nel frattempo porteremo entro il prossimo autunno i liquami grigliati al largo

E' IL QUATTORDICENNE MATTIA LUPPINO



Ceriale ha il nuovo sindaco dei ragazzi

Mattia Luppino, 14 anni, è stato eletto sindaco dei ragazzi di Ceriale. Ha raccolto quindici voti, superando Giacomo Bruzzone, Sofia Fabbris, Asia Botto, Mirko Alienda, Lorenzo Briano, Riccardo Testi, Salim Edaghal, Celeste Margari, Tiziano Scannella, Daniel Sciotto, Samuele Mao e William Raimondo, eletti nel baby consiglio. (r. sr.)

COME VICEPRESIDENTE E' STATO ELETTO IL GIOVANE PAOLO ROVERE

Alassio riconferma Mantellassi

Terzo mandato alla guida degli albergatori

ALASSIO

Nuove nomine per l'associazione albergatori di Alassio. Con una grande partecipazione, si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo. Con un voto quasi plebiscitario, è stato riconfermato presidente Enrico Mantellassi. Al suo fianco un giovane albergatore. Infatti è diventato vice presidente Paolo Rovere mentre tesoriere è stato riconfermato Aurelio Marchetti. Del consiglio fanno parte anche Angelo Galtieri, Caterina Cossu, Franco Drago, Nicola Simoncini, Massimiliano Quadrelli, Gabriele Aicardi, Maurizio Ippolito, Adele Salada e Alessandra Aicardi.

«Per me è il terzo mandato, e sono contento che siano stati eletti anche molti giovani che daranno sicuramente una continuità al lavoro. L'attività sindacale e di promozione dell'associazione di categoria, continuerà sicuramente ad essere rappresentativa della realtà turistica alassina, che è la prima realtà ligure. Con questo non voglio



Enrico Mantellassi

togliere nulla a quello che è stato fatto negli anni passati. Noi stiamo raccogliendo i frutti di coloro che negli ultimi 40 anni hanno lavorato gratuitamente per il bene del turismo, e di Alassio in particolare. Il turismo è e rimane la voce forte della bilancia economica della città che produce anche un considerevole effetto volano da cui tutti traggono sicuramente i benefici».

«La polizia provinciale ha agito in chiamata diretta, di cui era a conoscenza anche l'Ambito territoriale di caccia». E' la prima risposta data dall'assessore provinciale alla caccia e alla pesca Carlo Scivano, in seguito alle proteste dei cacciatori della vallata del Merula, per un episodio avvenuto in frazione Rollo ad Andora la mattina del 2 giugno. Era stata infatti contestata l'uccisione in gabbia di sei cinghiali, 5 piccoli di 8 chili e un esemplare femmina di 50 chili.

Ha proseguito l'assessore provinciale: «Quando è possibile facciamo sì che il problema sia risolto attraverso una battuta di caccia alla quale partecipano direttamente gli stessi cacciatori. Ma non sempre la battuta è applicabile e in questo caso non lo era soprattutto per la vicinanza alle abitazioni, ma anche per il periodo particolare. Avrebbe infatti turbato notevolmente l'habitat di numerose specie faunistiche, in un periodo di allevamento dei piccoli».

L'ASSESSORE: CINGHIALI UCCISI CON REGOLARE PROCEDURA

La Provincia replica ai cacciatori di Andora

ANDORA

Ha concluso Carlo Scivano: «Per questo motivo abbiamo utilizzato le gabbie, modalità prevista dal vigente regolamento regionale, applicato dagli agenti di polizia provinciale, che vi si sono attenuti con scrupolo e precisione. Per mettere fine alle polemiche, voglio sottolineare la mia piena collaborazione e la assoluta disponibilità al dialogo, per tutelare la mia piena collaborazione e l'assoluta disponibilità al dialogo per tutelare le diverse categorie interessate al problema e in particolare modo i cacciatori».

Intanto l'Enpa di Savona, che ha chiesto alle giunte Garassini e Bertolotto da limitazione delle nascite delle specie selvatiche per risolvere il problema, si dichiara «perplesso» delle proteste dei cacciatori. Spiega: «La "normale" caccia al cinghiale, esercitata proprio da chi protesta, è ben più sanguinosa, con gli animali braccati per ore da mure di cani e gruppi di cacciatori, colpiti da devastanti proiettili di carabina, spesso solo feriti e poi sbranati e sventrati dai cani, ancora vivi, a morsi».

Intanto l'Enpa di Savona, che ha chiesto alle giunte Garassini e Bertolotto da limitazione delle nascite delle specie selvatiche per risolvere il problema, si dichiara «perplesso» delle proteste dei cacciatori. Spiega: «La "normale" caccia al cinghiale, esercitata proprio da chi protesta, è ben più sanguinosa, con gli animali braccati per ore da mure di cani e gruppi di cacciatori, colpiti da devastanti proiettili di carabina, spesso solo feriti e poi sbranati e sventrati dai cani, ancora vivi, a morsi».

CERIALE: OGGI I FUNERALI DI GIORGIO BRIATORE

Si svolgeranno oggi alle 15.30, nella chiesa parrocchiale di Peagna, i funerali di Giorgio Briatore, 50 anni, bagnino stroncato da un improvviso male mercoledì mattina al bagno Corsara di Borghetto. Briatore si è sentito male a pochi metri da riva, inutili i soccorsi. Lascia la moglie Daniela ed una figlia. L'uomo aveva gestito per alcuni anni il bar Giada in via Pontelungo ad Albenga. (a. r.)

VISITE PANORAMICHE ALLA TORRE DI ALBENGA

Dopo lungo tempo i turisti torneranno a vedere la vecchia Albenga dall'alto. Fra gli interventi annunciati martedì dall'assessore ai lavori pubblici, il vicesindaco Franco Vazio, c'è la promessa di aprire presto alle visite la torre del Palazzo Vecchio che domina, ad un'altezza di circa 30 metri, i tetti, le strade, i vicoli della città all'interno delle mura. (r. sr.)

LAVORI IN PISCINA PER 270 MILA EURO

E' stato deciso un intervento di 270 mila euro per la manutenzione straordinaria della piscina comunale di Albenga, nella zona a mare. I lavori, per non intralciare la stagione balneare, inizieranno a partire dal prossimo anno. (r. sr.)

CONFERENZA IN PIAZZA STASERA AD ALBENGA

Un comitato per il sì al referendum. Se ne parlerà in una conferenza in programma oggi alle 21 in piazza San Domenico. (b. l.)

ALBENGA, TRE GIORNI DI MOTORADUNO

Appuntamento da oggi fino a domenica, nel campo sportivo di Lusignano, per la 12a edizione del motoraduno "Motorad" organizzato dal gruppo Tomahawk. Inizio alle 17, dalle 21.30 musica dal vivo. Ingresso il euro. (b. l.)

ALASSIO: NUOVO CAMPO ALL'ISTITUTO DON BOSCO

E' stato inaugurato ieri mattina il nuovo campo di calcio in erba, realizzato all'interno dell'Istituto Don Bosco di Alassio. Si completa così l'offerta sportiva della scuola che vanta già un campo da basket all'aperto e una palestra attrezzata per varie attività sportive. (b. l.)

CON COMUNITA' MONTANA, CAMERA DI COMMERCIO E ISTITUTO DI AGRARIA

Prima riunione del «Tavolo Verde»

Albenga, si è parlato di spostamento a monte della ferrovia

ALBENGA

Prima riunione del «Tavolo Verde» dopo l'insediamento della Giunta. E' stata una seduta organizzativa che tuttavia ha già presentato alcune novità di significato. Per la prima volta, infatti, si sono seduti al tavolo di discussione, oltre alle rappresentanze delle associazioni di categoria (CIA, Coldiretti e Unione agricoltori) anche rappresentanti della Comunità Montana, della Camera di Commercio e della Scuola di Agraria.

«Questa apertura a nuovi soggetti rispecchia la nostra volontà di voler affrontare le problematiche legate al mondo dell'agricoltura in maniera più ampia, approfondita e lungimirante» spiega Marco Bregoli, coordinatore del Tavolo e tra i d'unioni fra l'universo agricolo e floristico ed i vari soggetti istituzionali. «Il settore agricolo è di fondamentale importanza per la nostra città - aggiun-

ALESSANDRO ANDREIS NOMINATO PRESIDENTE

Nuovi consiglieri al Siccardi

Il Consiglio ha proceduto alla nomina di nuovi consiglieri all'Ester Siccardi e in seno al consiglio della Comunità Montana Ingauna. Alla Siccardi, dopo le dimissioni della presidente che ha contestato la mancanza di trasparenza amministrativa, è stato designato Alessandro Andreis, 38 anni, sposato, tre figli, fioricoltore, da tempo impegnato nel mondo dell'associazionismo e del volontariato. De Andreis sarà affiancato da Cristiano Bracali in qualità di consigliere. Alla Comunità sono stati eletti per la maggioranza Marco Bregoli e Mariangeolo Vio e, per la minoranza, Angelo Barbero. (r. sr.)



Marco Bregoli

un argomento di spessore, poiché si profila una grossa battaglia che vedrà uniti nella difesa degli Accordi di Programma, a suo tempo raggiunti dalla giunta guidata da Angelo Viveri, il Comune, le associazioni di categoria e i comitati di base nei confronti della Regione e delle Ferrovie dello Stato. Pare che ci siano i presupposti per resistere al nuovo tracollo proposto e per ora rigettato. Resistenza che potrebbe comportare il blocco del progetto complessivo per lo spostamento a monte da Finale ad Andora. (r. sr.)

SI TROVA A RASSKAROV NELLA REGIONE DEL TOMBOV A SUD DI MOSCA

Villanova finanzia palestra in Russia

Sindaco e vice hanno presenziato all'inaugurazione della struttura

VILLANOVA

Il sindaco e il vicesindaco di Villanova, Domenico Cassiano e Pietro Balestra, hanno presenziato nei primi due giorni di giugno all'inaugurazione della palestra costruita grazie all'intervento finanziario del comune villanovese a Rasskarovo, 600 chilometri a sud di Mosca, nella regione di Tombov.

Si tratta di un'iniziativa voluta dall'associazione di volontariato «Valli del Centa» quattro anni fa. All'inaugurazione della palestra a due piani, attrezzata per ginnastica e sport al coperto, erano autorità locali, regionali e deputati della Duma.

Il 2 giugno, sindaco Cassiano e vice Balestra, assieme alle autorità russe, hanno reso omaggio a un cimitero di guerra della zona dove sono sepolti militari italiani ignoti (non è esclusa anche la presenza di villanovesi). (m. br.)



Una delegazione di Villanova d'Albenga in Russia

Sport, tempo libero e buon mangiare ad Albenga San Giorgio Sport Show

Consegna dei primi riconoscimenti

Notte di premiazioni per la settima edizione del "San Giorgio Sport Show" che questa sera (ore 20) consuma la cerimonia di consegna dei primi riconoscimenti che anticipa la premiazione in programma domani sera in cui saranno assegnati i "Premi Speranze azzurre" dedicati ai giovani promettenti delle società partecipanti alla manifestazione.

La cinque giorni dedicata al mondo dello sport, organizzata dalla parrocchia di San Giorgio Martire di Albenga, con il patrocinio del comune di Albenga ed in collaborazione con la Federazione Italiana Sport Disabili, ha conseguito un notevole successo di pubblico e società partecipanti.

Giustamente soddisfatti Alessandro Alessandri, presidente delle Opere Parrocchiali e responsabile della manifestazione, e l'organizzatore Riccardo Bilotti, instancabile nel coordinare la presenza di tutti i partecipanti e le loro esibizioni.

Non è il momento di bilanci perché non siamo alla fine, ma bensì al culmine delle esibizioni. Ci sono ancora tanti momenti di divertimento, un torneo di calcio ed molte occasioni di coinvolgimento direttamente in molte attività.

Nel campo da calcio vicino alle opere parrocchiali questa sera cominceranno a sgambettare i calciatori del torneo "Piccoli Leoni" che prenderà il via domenica 12 giugno con la complicità del Cisano Calice. Questa sera, la nata squadra di Hockey su carrozzina elettrica, sezione Uildm di Albenga, presenterà la sua attività.

Nata pochi mesi fa, la Wheelchair "Le Torri" ha già conquistato più di una soddisfazione sul campo. I visitatori potranno prendere dimestichezza anche con due discipline particolari: si tratta del Soft Air Orienteering e della Guerra Figurata.

Nello stand dell'Ares si ricevono le iscrizioni (gratuite) per un combat notturno di Soft Air che sarà realizzato in un vicino terreno, mentre per domenica 12 giugno è in programma un percorso di orientamento per bambini ed adulti.

Le cucine della Sagra dello Sportivo saranno attive per tutta la sera a partire dalle 19, mentre dalle 22, dopo le premiazioni si svolgerà la serata danzante animata dall'orchestra spettacolo.

Aperti, ovviamente, tutti gli stand della rassegna sportiva, da quelli istituzionali (compreso quello della Polizia di Stato che a San Giorgio sta facendo un lavoro di prevenzione contro le truffe agli anziani) a quelli commerciali con prodotti dedicati allo sport e al tempo libero per ogni età.



Ravioli, carne alla griglia, pesto e cundun tra le specialità

In cucina gli chef del Michettin

Ogni sera i migliori piatti della Liguria

Festa per gli sportivi, ma anche per i buongustai. Ecco gli straordinari cuochi della «Sagra dello Sportivo», che per la manifestazione ingauna hanno preparato un menù speciale forti della loro lunga esperienza dietro i fornelli della «Sagra del Michettin». Una delle più grandi e rinomate cucine del ponente savonese.

Per il San Giorgio Sport Show hanno preparato una lunga lista di specialità di mare e di terra ispirate alla cucina ligure che hanno già conquistato le migliaia di visitatori della manifestazione che è riunito a San Giorgio atleti e sportivi di tutte le età.

Gli stand sono aperti ogni sera dalle 19 e sotto il grande e fresco gelso di San Giorgio ci sono decine di tavoli pronti ad accogliere chi voglia consumare uno spuntino veloce o una cena completa.

A tutti un buon appetito dai cuochi della Sagra dello Sportivo!



In scena le atlete che mettono in mostra grazia ed eleganza con gli esercizi a corpo libero Esibizioni di judo e ginnastica ritmica

Sulle pedane le scuole di arti marziali che operano in Riviera



Flessuose, grintose, eleganti. Quante altre definizioni si potrebbero coniugare per le atlete che praticano la ginnastica artistica e quella ritmica, due specialità molto apprezzate ad Albenga dove, dai tempi del Festival dell'Arcobaleno che richiamavano migliaia di atleti e spettatori da tutto il mondo, hanno una lunga tradizione.

Anche al San Giorgio Sport Show le due discipline hanno fatto spettacolo in quattro giorni di esibizioni che hanno certamente conquistato qualche nuovo adepto. Le esibizioni per la Ginnastica Ritmica sono state curate dall'Associazione Sportiva Lene 2000 che, sotto la direzione di Elena Pizzo, che ha coinvolto l'associazione sportiva Ginnastica e Danza Tirano, l'a.s. Loano Gym e l'U.S. Villanovese.

La sezione ginnastica artistica è stata curata dall'A.S. Gin-

nastica Ligure di Albenga diretta da Elena Ghidella che nell'ambito della manifestazione ha presentato esercizi con ausilio di piccoli attrezzi come cerchi, palle, nastri e clavette con l'ausilio dell'a.s. Ginnastica e Danza Borghetto SS e a.s. Ginnastica Toirano.

La disciplina dello Judo è rappresentata da tre società liguri. Si tratta della "Ronin judo" di Ceriale, la "Butokukai judo" di Albenga e la "Butokukai judo" di Pietra Ligure. Il presidente del sodalizio è Belfiore Valentini che coordina il lavoro di tre palestre che presentano alla manifestazione ingauna la loro intensa attività con simulazioni, lezioni e dimostrazioni.

«Judo è una disciplina sportiva di difesa personale che possono frequentare tutti, adulti e bambini dall'età di 6 anni in su, senza limiti di età. Inoltre, insegniamo Judo con

il duplice scopo di insegnare divertendo e divertendo facendoli imparare», spiegano al sodalizio albenegense.

La società è stata fondata nel 1987 dal compianto Maestro Giovanni Zaini, cintura nera 3° Dan. L'istruzione degli allievi è affidata ai fratelli Carmelo Valentini e Belfiore Valentini, entrambi cinture nere 2° Dan.

Il sodalizio di arti marziali (oltre ad essere uno sport lo judo è anche una forma di meditazione) è stato premiato dal Comune di Albenga come sportivo dell'anno. Belfiore Valentini è responsabile del "Ronin judo" di Ceriale, lo "Butokukai judo" da Albenga Carmelo Valentini e il "Butokukai judo" di Pietra Ligure da Paolo D'Amico.

RAVIOLIFICIO SAN GIORGIO



Produzione artigianale
Paste e Salse Liguri

Tel. (0182) 990.148

Fax (0182) 992.277

Via Orti del Largo, 12
17023 CERIALE (SV)

Numero Verde
800-016039

• www.toniettaingross.it
• e-mail: tonietta.g@libero.it



**TONIETTA G. CARLO
& C. S.n.c.**

I N G R O S S O

- Carni bovine •
- Suine • Ovine • Pollame •
- Surgelati •

TONIETTA G. CARLO & C. S.n.c.

LAIGUEGLIA (SV) - Via Roma, 206

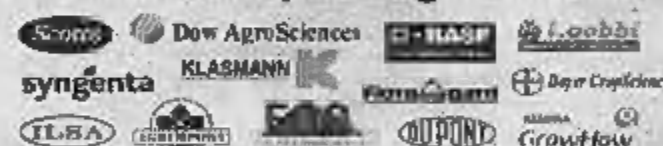
Tel. 0182.690477 • fax 0182.699075

I prodotti migliori per una



STRAZZI PIETRO

dal 1961 per l'agricoltura



Floricoltura di qualità

17031 Albenga SV - Via Aurelia Loc. Rollo, 110
Tel. 0182 559229 - Fax 0182 544295

Zucconelli

• PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA

COTTO - PARQUETS

MOBILI E ACCESSORI BAGNO

TUTTI I MATERIALI PER L'EDILIZIA

ESPOSIZIONE E PREVENTIVI GRATUITI

Tel. e Fax 0182.582.710 - Fax 0182.580.378
Frazione Bossoletto, 7 - VILLANOVA D'ALBENGA
Aurelia Bis da Alassio a Albenga 1ª uscita
da Albenga a Alassio 2ª uscita

**INTERESSANTI
OFFERTE
PER BAGNI
COMPLETI**

L'AUTRICE ELENA RAVAZZINI CORSANI OGGI AL CENTRO INCONTRO DI S. BARTOLOMEO

ALLE 18 LA PRIMA PUNTATA CON GRANDI OSPITI COME DARIO VERGASSOLA E ELISABETTA CANALIS

«Dietro i vetri» l'Alzheimer in un libro

■ Appuntamento letterario oggi pomeriggio alle 18 a San Bartolomeo al Mare, al Centro Sociale Incontro in piazza Primo Maggio: è in programma la presentazione del libro «Dietro i vetri», di Elena Ravazzini Corsani, insegnante di lettere al Liceo classico valdese di Torre Pellice. Nel libro l'autrice tratta il delicato tema del morbo di Alzheimer, comunicando con dolcezza, ma anche con fermezza, l'importanza

dell'ascolto da parte di tutti coloro che sono coinvolti - siano essi familiari, operatori o amministratori - dell'anziano come persona e come malato. Oltre all'autrice, che vanta un'ampia esperienza nel settore del volontariato (a Elena Ravazzini Corsani si deve la creazione e lo sviluppo del corso sperimentale-primario in Italia - per i portatori di handicap motori di età superiore ai quattordici anni), intervengono anche il geriatra Anselmo Roberto e la professoressa Caterina Garibbo Siri. L'appuntamento odierno è organizzato in collaborazione con l'Associazione Italiana Malati di Alzheimer. (m. t.)



Dario Vergassola

Il format «Turnover» da oggi su Canale Italia

■ Dopo più di 100 puntate trasmesse da emittenti regionali, era il format Turnover 'aggancia' la rete nazionale Canale Italia. Da oggi ogni venerdì alle 18 (e in replica il mercoledì all'11), il frizzante programma di 12 minuti, prodotto e diretto dalla Mediagold, sotto la direzione artistica dell'agenzia Eccoci Eventi, farà conoscere arte, cultura, gastronomia, turismo, sport, spettacoli, attualità della nostra nazione. Presentatore ufficiale della

trasmissione è il versatile Luca Galtieri. Poi ci sono gli inviati Magda Rosso, Marco Dottore, Francesca Casarino e Fabio Vetrò, che conducono i vari servizi. Sotto i riflettori di Turnover sono già passati personaggi come Ivana Spagna, Dario Vergassola, Alessia Merz, Beppe Braidà, i Fichi d'India, Paolo Meneguzzi, Ezio Greggio e Bruno Lauzi. E nella prima puntata del nuovo ciclo il programma tornerà ad ospitare Dario Vergassola, assieme alle veline di Striscia la Notizia Elisabetta Canalis e Maddalena Corvaglia. Gli spettatori saranno inoltre 'accompagnati' nella Baia del sole per vedere come i bambini si stanno preparando a trascorrere l'estate. (m. br.)

JAZZ CON SANDRO DI PISA A LOANO, «BORN TO DRINK» AD ALBENGA, NOTTE DELLE CHITARRE A SPOTORNO, «ZIBBA» AD IMPERIA, «AENEMY» A VENTIMIGLIA

Venerdì da ballare sulle spiagge e nei locali

Prima stagionale al Boschetto



VARAZZE Riapre il dancing Boschetto: disco liscio, revival, discoteca e latino americano con dj Charlie e dj Enfy. Venerdì sera all'Orizzonte con i dj Francesco Ferri e Luca Calcagno nel settore discoteca e pista latina. Al dancing Nautilus due settori in funzione liscio-discoteca e latino americano.

CILLE Ritrovi in musica al Charlie Max e a La Ghironda, all'Intralcio, al Durti Nelly's e al Margherita. **CANCALE** Musica alla Corte dei Baroni. Animazione nel dehors della gelateria Crespi.

PONTIVRE Serata live degli «Air Beni» al Beer Room Music.

ALBISOLA S. Ritrovi in musica al Pilar, al Clipper, all'Ombelico, al Portichetto.

ALBISOLA M. Discoteca on the beach al Soleluna, summer disco con dj Leader e Carrara. Discoteca al Mivida Golden Beach. Ritrovi Prana Lounge, al Dolphin's, al nuovo bar Testa e all'Osteria della Madonna.

COSSERIA All'Oratorio dei Disciplinanti va in scena «The Race Horror Show», spettacolo di cabaret con Daniele Raco.

CAIRO M. Ritrovi al Paprika Caffè ed al Barabba Caffè.

SAVONA Si balla alla Compagnia delle Indie nel Porto, due discoteche e terrazza. Musica e ritrovi nei locali della Vecchia Darsena.

QUILLANO Discobar-ritrovo al Baranda.

VADO Al Daubaci ballo con dj.

SPOTORNO Al Bahia Blanca con «La notte delle chitarre» con la Custodia Cautelari.

FINALE L. Orchestra Paola Dami al dancing El Patio. Musica e ritrovi alla Baia degli Angeli, al Vanilla, al Nonescodirado, al Settanta, al Trocadero, al New Clipper, a La Petit, da Filade ed al Gasoline. Lap dance e table dance al Barca Bar.

BORGIO V. Ritrovi all'Antica Società, al Poggio, al Capperio, alla Torre Antica, al Rossa, alla Torre dei Sassetti, al Mulino.

PETRA Liscio e revival Anni '60-'80 al dancing Malibù. Ritrovi al Soleluna (viale Europa), all'Guana e da Poldo's.

BOISSANO Karaoke al Pub 36.

LOANO Shamless in concerto al Gavioli. Jazz con Sandro Di Pisa al Garden Lido. Liscio e revival al dancing Saica con i Mokambo. Danze al pomeriggio anche al

DA NON PERDERE

Riapre il dancing Boschetto a Varazze, una istituzione per l'estate della Riviera: disco liscio, revival, discoteca e latino americano con dj Charlie e dj Enfy. Venerdì sera all'Orizzonte con i dj Francesco Ferri e Luca Calcagno nel settore discoteca e pista latina. Al dancing Nautilus due settori in funzione liscio-discoteca e latino americano.

Manhattan Inn. Ritrovi da Garfield, al Calderone del Dagda, da Gavioli, all'Atravirago e al Mai a Letto.

BORGHETTO S. Serata con balli caribici al Salone delle feste, scuola dei maestri Maria Pia e Fortunato e ballo libero. Karaoke al bar del Corso.

CEZIALE Musica con corso di ballo liscio al Primo Piano.

ALBENGA Dj Mimmo e musica Anni



Zibba e gli Almalibre al Ferrocarril

'80 e '90 a La Locanda. Ai bagni Albenga live con i «Born to drink». Musica e ritrovi all'Essauira, B Side, al Sirò, al Caprice, al Pulp, al Caffè Noir.

ALASSIO Discoteca La Vela, con dj,

di fronte all'Isola Gallinara, genere house e commerciale. Discoteca al Porto serata fashion, tre sale con tre differenti generi musicali, Cristiano Records, Human, Miky Talarico e Marco Zanza dj, oggi speciale cabaret con Roberto De Marchi (gratis per chi cena). Al risto-discoteca Joy dj, musica mix di hip pop, house commerciale e revival. Ritrovi al nuovo Caffè Roma, al Roof Paradiso, Caffè Mozart, al Clapsy, al Mania (musica e ballo Anni 70-'90, commerciale e latino-americano), alla Tavernetta, al Venezia, da Spotti, al Mezzaluna (duo Rizzo e Rizzo). Al Tokai di Stighi.

ANDORA Ritrovi al Bit Below, alla Casa del Priore ed al Mata Mus.

IMPERIA Al Ferrocarril esibizione del gruppo savonese «Zibba & gli Almalibre». Al bar Primo, dalle 19 alle 21, esibizione del duo Karamazov. Sempre a Borgo Primo, al bar Zanzibar, suona il cantautore francese Pascal Mono. Al Baia Salvia con Master Dji.

RIVA LIGURE Orchestra Le Nuove

immagini dalle 21 al Sensual, Dalle 24.30 Dj Domix (musica commerciale e anni 70-'80).

ARMA DI TASSIA Videomusic al Flower's Pub. Al Clipper musica d'atmosfera.

TASSIA Musica varia al Germinal. **SALENTO** Aperitivi musicali, dalle 18, al Cocktails B Drinks di via Rixio. La sera nella Birreria Pub Diligenza (lungomare Bussana) musica live con i Black Shout e la vocalist Claudia. Nella discoteca all'aperto Chamerur (Tiro a volo) house music e animazione della By trend agency. Piano-bar con Gianluigi Boetti al bar New En Plein.

Musica con il dj Davide Penna al Victory Morgana Bay. Musica predisco al Teatrino di Mengiafuoco. Dalle 23 musica e sexy-animazione al Piper di via Roma, allo Whisky a go-go al Back Stage Café Lap-dance al Panthea Club. Piano-bar con Leonardo alla Baia del Pirata sul lungomare di Bussana. Alle 2 apre il bar Portoli (musica varia).

DESPEZZALETTI Al Dolce Vita musica

latino-americana con Dj Junior Riscocchito.

BORDIGNERA Musica dal vivo al Chica Loca con i Souleigne Band, la serata prosegue con Ugo di alla consolle. Si balla al Kursaal Club.

VALLEROSIA Musica e ballo al Tempio della Musica.

CAMPOROSSO L'Hydra band si esibisce sul palco del Bar a Onda.

VENTIMIGLIA Musica al Mako Bomboloni con gli Aenemy, un trio pop rock di Nizza che propone un repertorio che va dal rock duro del Placebo al pop ricercato dei Radiohead.

MONACO Si balla al Karment e al Jimmy's. Pure Sound Techno al The Legend. Dj set al Black Diamond.

Pianobar al Sasa Café e Dj set al Sea Lounge. Rock dal vivo e dj a Ras Casba. Show Spirit of The Dance al Cabaret del Casino.

NIZZA Si balla al Wash in stile Andy Warhol. Dj set alla discoteca La Suite.

CANNES R'n'b e techno a La Baoulé. Discoteca al Loft e al Tantra.

A IMPERIA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI LUPI «SERIAL KILLER ITALIANI»

Concerti a Pietra e Loano

Mercatino biologico ad Albisola Superiore



DA VEDERE

PONTIVRE La pista go-kart «Vittoria» è aperta dalle 10 alle 22.30.

ALBISOLA S. Mercatino dell'artigianato e dei prodotti biologici lungo la passeggiata a mare.

CANCALE «Tre giorni a tutte... birras», gastronomia, musica e spettacolo in piazza Genta.

CENIGIO Prosegue Cengio in festa, dalle 19.30, con stand gastronomici, alle 21.30 ballo liscio con orchestra «Due di Picche».

SAVONA Nel Salone della Sibilla (Primar) recital di pianoforte di Roberto Capello, che eseguirà musiche di Chopin, ore 21. Omaggio al saggio «Le Maschere del mistero» di Daniele G. Genova (Bar Roma Via Untoria, ore 19). Oggi pomeriggio, al Palazzo delle Azzurrie, località Santuario, prende il via il ciclo di celebrazioni per il ventennale della morte del grande artista savonese Edoardo De Filippo.

Cantina Teatrale Cattivi Maestri va in scena la performance sperimentale di Luca Pagani «Sound Walks».

VADO L. «Sagra della lumaca» alla SMS San Genesio.

NOLI Festa del pesce, «Una cena da Vescovo», la tre giorni dedicata al pesce nobile prende il via con una cena presso il Ristorante al Vescovado.

FINALE L. Saggio di fine anno dell'accademia del Finale, canto leggero, chitarra elettrica, batteria, basso elettrico, tastiere e sax (Teatro Arcadi ore 21).

BORGIO V. Aperta al pubblico tutti i giorni le grotte Valdemino.

PIETRA L. «Quando la banda passò» da oggi a domenica, sfilata delle bande Maria Pia di Finalpia (loggia), Santa Maria Immacolata di Loano e Guido Moretti di Pietra (Alle 21 concerto in piazza San Nicolò).

LOANO Per la rassegna «Universo musica», nel Chiostro della Chiesa di Sant'Agostino, alle 21, concerto del duo Angelo e Francesco Pepponi, accompagnati dal violinista Cristiano Rossi e dal cornista Daniello Marchello.

TOIRANO Visitabili tutti i giorni le grotte preistoriche.

CEZIALE Aperto dalle 10 il parco acquatico Le Caravelle. Caffè sotto le stelle, incontri con i Gruppi Astrofili sul tema Le stelle: colori, generi (Bar Tea Room ore 21.30).

ALBENGA «San Giorgio Sport Show» e Sagra dello sportivo: giochi, tornei, balli, musica e ottima cucina sotto il gelso.

SAN BARTOLOMEO AL MARE Alle 10.30 saggio di fine anno degli alunni delle scuole che hanno partecipato al laboratorio musicale.

IMPERIA Al circolo Arci Guernica cena cubana e presentazione del libro «Serial killer italiani» di Gordinio Lupi.

TIORA Il Museo etnografico e della Stregoneria è aperto dalle 15 alle 18.

PERINALDO Alle 21 osservazione guidata del cielo all'Osservatorio astronomico.

PIGNA Il museo di Pigna, La terra e la masseria, è aperto dalle 15 alle 18.

VENTIMIGLIA Sono aperti i Giardini Hanbury, in località Mortola Superiore.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

| | | | | | |
|----------|-----|-----|----|----|----|
| BARI | 62 | 74 | 81 | 81 | 63 |
| | 67 | 51 | 51 | 45 | 41 |
| CAGLIARI | 34 | 17 | 81 | 82 | 25 |
| | 78 | 65 | 63 | 54 | 50 |
| FIRENZE | 89 | 37 | 82 | 47 | 38 |
| | 79 | 65 | 54 | 50 | 43 |
| GENOVA | 16 | 65 | 33 | 12 | 27 |
| | 62 | 59 | 47 | 44 | 42 |
| MILANO | 44 | 7 | 77 | 41 | 36 |
| | 56 | 52 | 48 | 47 | 44 |
| NAPOLI | 14 | 48 | 88 | 27 | 10 |
| | 87 | 60 | 55 | 54 | 50 |
| PALERMO | 71 | 37 | 66 | 23 | 53 |
| | 120 | 105 | 63 | 61 | 57 |
| ROMA | 4 | 42 | 14 | 71 | 34 |
| | 85 | 66 | 59 | 55 | 51 |
| TORINO | 80 | 41 | 36 | 7 | 25 |
| | 86 | 72 | 66 | 64 | 55 |
| VENEZIA | 39 | 33 | 17 | 63 | 57 |
| | 93 | 59 | 88 | 57 | 55 |

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrali: Ambi centrali sul n. 17 di GENOVA. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

| | | | | |
|-------|-------|-------|-------|-------|
| 45-1 | 45-5 | 45-13 | 45-19 | 45-21 |
| 45-23 | 45-27 | 45-29 | 45-33 | 45-37 |
| 45-41 | 45-47 | 45-51 | 45-55 | 45-61 |
| 45-63 | 45-75 | 45-77 | 45-85 | 45-89 |
| 85-1 | 85-5 | 85-13 | 85-19 | 85-21 |
| 85-23 | 85-27 | 85-29 | 85-33 | 85-37 |
| 85-41 | 85-47 | 85-51 | 85-55 | 85-61 |
| 85-63 | 85-75 | 85-77 | 85-85 | 85-89 |

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di MILANO.

| | | | | |
|-------|-------|-------|-------|-------|
| 45-1 | 45-5 | 45-13 | 45-19 | 45-21 |
| 45-23 | 45-27 | 45-29 | 45-33 | 45-37 |
| 45-41 | 45-47 | 45-51 | 45-55 | 45-61 |
| 45-63 | 45-75 | 45-77 | 45-85 | 45-89 |
| 85-1 | 85-5 | 85-13 | 85-19 | 85-21 |
| 85-23 | 85-27 | 85-29 | 85-33 | 85-37 |
| 85-41 | 85-47 | 85-51 | 85-55 | 85-61 |
| 85-63 | 85-75 | 85-77 | 85-85 | 85-89 |

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza all'estrazione:

| | | | | | | | | | |
|-------------|-----------------|----------------|---------------|---------------|---------------|----------------|-------------|---------------|-----------------|
| Bari 13 (5) | Cagliari 29 (4) | Firenze 11 (9) | Genova 21 (6) | Milano 80 (1) | Napoli 38 (6) | Palermo 27 (6) | Roma 74 (6) | Torino 24 (3) | Venezia 11 (10) |
|-------------|-----------------|----------------|---------------|---------------|---------------|----------------|-------------|---------------|-----------------|

Per CADIZI la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambato e temo da giocare a NAPOLI.

| | | |
|----------|----------|----------|
| 6-15-24 | 6-15-33 | 6-15-42 |
| 6-15-51 | 6-15-60 | 6-15-69 |
| 6-15-78 | 6-15-87 | 15-24-33 |
| 15-24-42 | 15-24-51 | 15-24-60 |
| 15-24-69 | 15-24-78 | 14-24-87 |
| 24-33-42 | 24-33-51 | 24-33-60 |
| 24-33-69 | 24-33-78 | 24-33-87 |
| 33-42-51 | 33-42-60 | 33-42-69 |
| 33-42-78 | 33-42-87 | 42-51-60 |
| 42-51-69 | 42-51-78 | 42-51-87 |

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

| | |
|------------------|--|
| € 1,00 | 2 - 20 - 46 - 62 - 75 - 89 |
| 2 combinazioni | 4 - 12 - 31 - 57 - 61 - 70 |
| € 3,50 | 1 - 3 - 19 - 68 - 69 - 72 - 87 |
| 7 combinazioni | |
| € 112,00 | Giocate sistematiche con basi |
| 224 combinazioni | basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 5 - 17 - 24 - 45 |
| | varianti (8 numeri) = 9 - 40 - 42 - 44 - 74 - 76 - 80 - 90 |

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

SANREMO, IL RICAVATO SARÀ DEVOLUTO ALLA LEGA ITALIANA CONTRO I TUMORI

«Il medico dei pazzi» oggi all'Ariston

E' forse la più celebre delle commedie di Eduardo Scarpetta

SANREMO

«Il medico dei pazzi», forse una delle commedie più note di Eduardo Scarpetta, sarà rappresentata questa sera alle 21 al Teatro Ariston. L'incasso sarà poi devoluto alla Lega italiana contro i tumori.

L'opera in tre atti (titolo originale «O miedeco d'e pazze») è stata liberamente adattata da Gianni Calabrese e affidata alla compagnia Primo incontro. Venne rappresentata per la prima volta nel 1908 dalla compagnia dello stesso Scarpetta ed è anche l'ultimo dei suoi grandi successi. In esso è anticipato il tema della pazzia poi ripreso da Pirandello ed Eduardo de Filippo.

Felice Sciosciammocca ha molti possedimenti a Roccasecca ma è anche sciocco e credulo. Sopravvaluta e adula il nipote Petruccio che si è laureato in medicina ma, anziché all'arte di

DOMANI SERA AL PALAZZO DEL PARCO DI BORDIGNERA

«Ma Barbara» con Rossi Gastaldi

■ Si intitola «Ma Barbara» ed è dedicata alla cantante francese Barbara, autrice di quasi 300 canzoni. Ma lo spettacolo, in scena domani sera, alle 21, al Palazzo del Parco di Bordighera, sarà, soprattutto, l'occasione per ammirare una performance artistica di Patrick Rossi Gastaldi, affermato attore e regista, che, nella sua carriera, ha lavorato con personaggi come Luca Laurenti, Aldo Trionfo e Giancarlo Cobelli. Patrick Rossi Gastaldi, 51 anni, ventimigliese di origine, in scena sarà l'autentico maitre. Lo spettacolo è stato promosso dallo Zonta Club Ventimiglia Area e l'incasso (il biglietto costa 20 euro) sarà destinato al restauro di preziosi incunabili della Biblioteca Aprosiana di Ventimiglia. (h. m.)

Ippocrate, preferisce la bella vita, con il gioco e le donne innanzitutto. Ma trovare denaro senza lavorare e spendendolo molto non è certo facile. Per fortuna c'è zio Felice che mette mano volentieri al portafoglio. Ecco allora arrivare finanziamenti a ripetizione per avviare a far funzionare una fantomatica

clника psichiatrica. Tutto bene fin tanto che lo zio non decide di andare a vedere il nipote all'opera, nella sua clinica, e con i suoi malati. Petruccio rischia così di veder cadere il castello di carte che ha faticosamente creato. E addio denaro dello zio. Ma arriva la soluzione: tra-



Patrick Rossi Gastaldi

sformare in «clinica» la pensione dove vive, tanto più che nella mente di ognuno degli ospiti alberga una vena di follia. Diventano così «pazienti» una vedova che cercava di far sposare la figlia, un giornalista fallito, un attore che attende la grande occasione, un violinista alla ricerca di musicisti per tournée all'estero, un maggiolino a riposo. Divertente il finale, con zio Felice che assapora l'epilogo e si ritrova in situazioni inattese quanto non volute, comunque esilaranti. (m. c.)

MI PRESENTI I TUOI, CHE PASTICCIO BRIDGET JONES, DANNY THE DOG, ALTA TENSIONE

Nelle sale del Multiplex con lo sconto

Prosegue il successo di Star Wars Episode III e di Sin City

ALBENGA

Mentre l'Episode III di Star Wars, ovvero La Vendetta dei Sith di George Lucas, continua a riscuotere grande successo di pubblico assieme al singolare film di azione Sin City di Frank Miller e Robert Rodriguez, da oggi al Multiplex di Albenga sono in programmazione altre 4 novità. Si tratta delle commedie Mi Presenti i Tuoi di Jay Roach e Che Pasticcio Bridget Jones di Kidron Beeran, dall'action-thriller Danny The Dog di Louis Leterrier e dall'horror Alta Tensione di Alexandre Aja, che rimarranno a cartellone fino a giovedì. Chi esibisce alla cassa il tagliando pubblicato ogni giorno su La Stampa pagherà il proprio biglietto per il Multiplex quattro euro anziché sette. (m. br.)

LA STAMPA

Multiplex

il cinema tecnocomodo

Regione Torre Pernice (Polo 90)
17031 Albenga (SV) - Tel. 0182 530 342

BUONO SCONTO DI 3 EURO
(4 € INVECE DI 7 €)

Valido per tutti gli spettacoli
Al Multiplex di Albenga

Non sono valide le fotocopie, utilizzare il tagliando del giorno, riduzione non cumulabile con altre promozioni.

Iscriviti gratuitamente alla newsletter sul sito

www.multiplexalbenga.it

per ricevere ogni settimana la nuova programmazione



Sul piano tecnico, di grande rilievo il cast del torneo Esordienti: per tradizione vi prendono parte i baby di importanti club

Due tornei di calcio ricordano il padre dell'ex presidente del Savona

Torna il Memorial Ettore Grenno

Domenica in campo Esordienti e «Over 35»

SAVONA

Un grande torneo per una nobile causa. Potrebbe sintetizzarsi così la decima edizione del Memorial Ettore Grenno, quest'anno articolato in tre giornate, con clou domenica prossima al Baci-galupo. Il ricavato della manifestazione infatti, come consuetudine, sarà devoluto alla divisione di pediatria dell'Ospedale S. Paolo di Savona: un motivo in più, da parte degli appassionati, per «esserci» e gustarsi una giornata di calcio capace di divertire ed emozionare, alternando match con baby di grande speranza ad altri nei quali saranno «grandi firme» savonesi (non soltanto dello sport) a scendere in campo.

Tutto questo grazie, in particolare, al lavoro di Enzo Grenno che, con pazienza e passione, è il factotum di questo evento che, in maniera ideale, fa calare il sipario sulla lunga stagione calcistica. Come detto il clou dell'

evento sarà domenica con una no-stop, salvo una breve pausa, di oltre nove ore di partite. A inaugurare saranno le due partite del quadrangolare riservato agli Esordienti dove l'Empoli (impegnato alle 11,15 contro lo Spezia) cercherà di bissare il successo della scorsa edizione. Gli amanti del calcio hanno ancora negli occhi la giovane compagine toscana che l'anno scorso ha impressionato, sotto la guida del mister Federico Guidi, per tecnica e classe.

Alle 10, prima partita della giornata, Sampdoria-Sevonia con i baby biancoblu che vogliono concludere alla grande una stagione ricca di soddisfazioni per il settore giovanile. Una breve pausa e poi, alle 14,15, la prima partita dell'ultima giornata del quadrangolare Over 35. Il primo match sarà Gruppo Interforze-Ospedale S. Paolo. Utili le formazioni per capire quanti nomi importanti

di Savona scenderanno in campo. Il Gruppo Interforze è formato da: Attilio Alò, Osvaldo Ambrosini, Luciano Angelini, Carlo Bianco, Andrea Bolla, Oscar Bovero, Marco De Angelis, Gianfranco Fae, Mauro Garbarini, Silvio Lai, Enrico Lapi, Antonello Oregno, Alessandro Landucci, Marco Pensavacca, Ugo Piombo, Giovanni Trimarchi ed Ernesto Trozzola. Dirigente responsabile è Lívio Chiovelli mentre Attilio Alò è l'allenatore. Responsabile dello staff medico è Marco Zunino.

L'Ospedale S. Paolo è invece composto da: Marco Anselmo, Claudio Arborello, Maurizio Berta, Massimo Bianchi, Fabrizio Bogliolo, Roberto Botta, Paolo Cafà, Roberto Cavallone, Umberto Cosce, Francesco Ceraolo, Vincenzo Gargiulo, Fulvio Ghisellini, Valerio Lavagna, Giovanni Maide, Roberto Mortarolo, Roberto Murialdo, Diego Pizzorino, Adolfo Romano, Alessio Ros-

si, Angelo Schirra, Aldo Tamburini, Mauro Torcello, Dorian Tutici, Andrea Torassa e Alessandro Viani. Dirigente responsabile è Paolo Cafà mentre allenatore è Maurizio Berta. Responsabili dello staff tecnico sono invece Massimo Bianchi e Umberto Cosce.

Da ricordare che il Gruppo Interforze (composto da rappresentanti dei Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia Municipale) è il detentore del Trofeo. L'anno scorso però, come nelle edizioni precedenti, si giocò soltanto in una giornata: questa volta i match sono articolati in due giornate considerate che domani, come domenica scorsa, sono in programma due partite al Faragiana di Albisola che ha fatto da ideale prologo alla manifestazione. Un'altra dimostrazione di come il Memorial Ettore Grenno sia davvero cresciuto, diventando un punto di riferimento della Savona sportiva.

Grazie anche ai suoi scopi benefici, la manifestazione ha ormai coinvolto tutta la città

Bei nomi in pantaloncini e maglietta

Tanti volti noti di Savona nei team del «triangolare»

Il Memorial Ettore Grenno, almeno per quanto riguarda il quadrangolare Over 35 potrebbe decidersi con l'ultima sfida del girone all'italiana tra Biancoblu per sempre e Insieme per un sorriso che si gioca alle 16,45. Anche per questa partita, destinata a delineare la classifica conclusiva basta scorrere le distinte per capire quanti importanti nomi le compaiono. Iniziando dai Biancoblu per sempre (composti da rappresentanti di ex giocatori e dirigenti).

Qui la distinta si apre doverosamente con Enzo Grenno e Vittorio Panucci che hanno lavorato molto per la riuscita di questa manifestazione. Il resto della

squadra è composto da: Roberto Barozzi, Alfredo Benardino, Alberto Bonvicini, Marino Cantore, Ermanno Carrea, Antonio Caprio, Giuseppe Corbellini, Corrado Orcino, Mauro Della Bianchina, Guido Grimaudo, Gerardo Grosso, Antonio Marcolini, Gianfranco Meneghetti, Fiorentino Nacinovich, Fabio Rolando, Claudio Salamini, Michele Sbravati, Alberto Teneggi, Santino Tirico, Felice Tufano, Sandro Turini, Maurizio Turone e Paolo Viviani. Dirigente responsabile è Corrado Teneggi mentre Giancarlo Tonoli ha il compito di guidare questa gloriosa formazione dalla panchina. Marco Stellatelli è il medico ed anche questa è una garanzia.

La Insieme per un sorriso invece composta da Andrea Berutti, Stefano Bertora, Giancarlo Bossolino, Ino Buscaglia, Piero Carella, Danilo Ceccarelli, Ammon Cohen, Salvatore Corda, Roberto Di Corsi, Cesare Errico, Giuseppe Errico, Giovanni Battista Ferro, Enzo Franceri, Luca Franceri, Alessandro Gava, Fabio Ghilarducci, Giuseppe Gradel, Alberto Landolfi, Roberto Leungio, Carlo Mantero, Massimo Mendicino, Massimiliano Monti, Maurizio Morciano, Massimiliano Natrella, Antonio Pipicelli, Raffaele Rinaldi, Federico Ruegg, Claudio Sabbatini, Daniele Santoro, Alberto Sarti, Elvio Sassari, Vincenzo Scolastico. Di-

rigente responsabile è Sergio Pantaleoni neutro allenatore è Cesare Errico. Responsabile staff medico è Stefano Bertora.

La partita sarà preceduta dalla finale del terzo posto del torneo riservato ai baby che si giocherà alle 15,30. L'ultimo atto della manifestazione sarà proprio la finalissima del torneo giovanile che si giocherà alle 19. Un'ora dopo la premiazione, foto di rito prima del congedo per il prossimo anno. Perché ormai l'Ettore Grenno è diventato un momento importante nel tessuto sportivo della città. E vorrà esserlo sempre di più, contando anche su affidati ed importanti sponsor.



Un'altra immagine del «Grenno» per Esordienti dell'anno scorso: anche in questa edizione lo spettacolo non mancherà certamente

Operazione "Tutti Dentro"

Mazda3

Fino a

2.500 euro
di supervalutazione
dell'usato o offerta
economica

oppure

Zero
anticipo e

2,99%
tasso agevolato.

Cogli l'occasione ed entra nel mondo Mazda, dove la qualità è garantita 5 anni senza limiti.

5 anni di libertà incondizionata.



Solo fino al 30 giugno porti via Mazda3 a condizioni irripetibili.

Con l'operazione "Tutti Dentro" i concessionari Mazda hanno proprio esagerato.

Prendi Mazda3 Hot: motori benzina 1.6 e 2.0 fino a 150 CV e turbodiesel common rail 1.4 da 110 CV; sospensioni anteriori di tipo MacPherson e posteriori multilink con schema ad E, 6 airbag, frontali, laterali e a tendina, ABS, EBD, BAS, DSC e una frenata tra le migliori della categoria da 100 a 0 km/h in 37 metri; design aggressivo ed elegante. Per la prima volta nella storia può essere tua con un'offerta davvero mai vista. Non farcela scappare.

Offerta valida per le auto disponibili nelle concessionarie Mazda e nei MazdaStore.

Esempio di finanziamento Mazda Advantage per Mazda3 1.6 benzina 150 CV. Prezzo di listino 18.740 euro chiavi in mano IPT esclusa: anticipo di 39.017,99 euro; offerta del concessionario, spese pratica 288 euro e 24 quote da 345,91 euro. Capitale finanziario complessivo di 60.000 euro sul credito, incendio e furto più tagliandi 15.270,91 euro.

| Mazda2 | Mazda3 | Mazda4 |
|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|
| Da 10.900 euro | Da 14.700 euro | Da 20.750 euro |
| Fino a 1.500 euro di vantaggi oppure | Fino a 2.300 euro di vantaggi oppure | Fino a 3.500 euro di vantaggi oppure |
| Zero anticipo e Tasso agevolato 2,99% | Zero anticipo e Tasso agevolato 2,99% | Zero anticipo e Tasso agevolato 2,99% |

CONCESSIONARIA

D. Motors

NUOVA SEDE: SAVONA - Via Nizza 83 R - Tel. 019.862274